



COMUNE DI CASSINO (FR)
V Settore – Sviluppo e Qualità Urbana
Servizio Ambiente, Patrimonio e Protezione Civile



PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

Attuazione delle D.G.R. Lazio n. 363/14 e n. 415/15

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE



Titolare incarico:
Dott. Geol. Vincenzo Colagiacomò

GEO4cassino
Geologia applicata all'ingegneria
Geologia ambientale
Idrogeologia

Gruppo di lavoro:
Dott. Geol. Michele Lancia PhD
Dott. Ing. Domenico Iannetta
Dott.ssa Martina Di Palma

SOMMARIO

PREMESSA	3
1. INQUADRAMENTO GENERALE DEL TERRITORIO	14
1.1. Dati di base	14
1.2. Riferimenti comunali	16
1.3. Caratteristiche del territorio	16
1.3.1. Popolazione	16
1.3.2. Altimetria	18
1.3.3. Sistemi di monitoraggio presenti sul territorio	18
1.3.4. Coperture del suolo	19
1.4. Servizi essenziali	20
1.4.1. Servizi sanitari e servizi assistenziali	20
1.4.2. Servizi scolastici	31
1.4.3. Servizi sportivi	41
1.5. Servizi a rete e infrastrutture	44
1.5.1. Servizi a rete	44
1.5.2. Principali vie di accesso	46
1.5.3. Stazioni, porti e aeroporti	47
1.5.4. Elementi critici	47
1.6. Edifici e attività strategici o rilevanti per le azioni di Protezione Civile	55
1.6.1. Edifici Strategici	55
1.6.2. Edifici Rilevanti	62
1.6.3. Stabilimenti e impianti rilevanti ai fini di protezione civile	81
1.6.4. Beni culturali	82
2. SCENARI DI RISCHIO LOCALE	85
2.1. Scenario di rischio per eventi di carattere METEO, IDROLOGICO e/o IDROGEOLOGICO	86
2.1.1. Analisi di pericolosità e descrizione dell'evento	86
2.1.2. Danni attesi	94
2.2. Scenario di rischio per eventi di carattere GEOLOGICO	97
2.2.1. Analisi di pericolosità e descrizione dell'evento (Sinkhole)	97
2.2.2. Danni attesi	100
2.3. Scenario di rischio per eventi di carattere SISMICO	102
2.3.1. Analisi di pericolosità e descrizione dell'evento	102
2.3.2. Danni attesi	120
2.4. Scenario di rischio per INCENDIO o INCENDIO DI INTERFACCIA	125
2.4.1. Analisi di pericolosità e descrizione dell'evento	125
2.4.2. Danni attesi	131
2.5. Scenario di rischio per INCIDENTE RILEVANTE	133
2.5.1. Analisi della pericolosità e descrizione dell'evento	133
2.5.2. Danni attesi	136
2.6. Scenario di rischio per evento GHIACCIO e/o NEVE	138
2.6.1. Analisi della pericolosità e descrizione dell'evento	138
2.6.2. Danni attesi	139
3. CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA	141
3.1. Dati di base	141
3.2. Criteri di selezione degli elementi del sistema di gestione dell'emergenza	142
3.2.1. Scheda ES (Edifici Strategici)	143
3.2.2. Scheda AE (Aree di Emergenza)	143
3.2.3. Scheda AC (Infrastrutture di Accessibilità/Connessione)	143

3.2.4.	Scheda AS (Aggregati Strutturali)	144
3.2.5.	Scheda US (Unità Strutturali)	145
3.3.	Indicazioni sintetiche per il comune	146
3.4.	Elaborati cartografici	147
4.	ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	149
4.1.	Il ruolo del Sindaco	149
4.2.	Referenti del sistema comunale di Protezione Civile	150
5.	RISORSE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	152
5.1.	Risorse strategiche strutturali di Protezione Civile	152
5.1.1.	Centri Operativi	152
5.1.2.	Aree e strutture di Protezione Civile	153
5.2.1a.	Aree di attesa	154
5.2.1b.	Aree di accoglienza	173
5.2.1c.	Strutture di accoglienza	181
5.2.1d.	Aree di ammassamento	228
5.1.3.	Materiali	230
5.1.4.	Mezzi	232
5.2.	Risorse umane	236
5.2.1.	Istituzioni	237
5.2.2.	Soggetti operativi di Protezione Civile	238
5.2.3.	Organizzazioni di volontariato	239
6.	PROCEDURE OPERATIVE DI INTERVENTO	249
6.1.	Procedure operative di intervento per evento METEO, IDRAULICO e/o IDROGEOLOGICO	251
6.2.	Procedure operative di intervento per evento GEOLOGICO (Sinkhole)	269
6.3.	Procedure operative di intervento per evento SISMICO	271
6.4.	Procedure operative di intervento per INCENDIO BOSCHIVO e/o DI INTERFACCIA	280
6.5.	Procedure operative di intervento per INCIDENTE RILEVANTE	300
6.6.	Procedure operative di intervento per evento GHIACCIO e/o NEVE	309
7.	FORMAZIONE E INFORMAZIONE	330
7.1.	Formazione	330
7.2.	Informazione	331
7.3.	Norme di comportamento	333
	RISCHIO SISMICO	333
	RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO ED IDRAULICO	335
	IN CASO DI FULMINI ASSOCIATI AI TEMPORALI	336
	IN CASO DI PIOGGIA E GRANDINE	338
	IN CASO DI ALLUVIONE	339
	IN CASO DI FRANA	341
	IN CASO DI NEVE E GELO	343
	IN CASO DI VENTI	344
	RISCHIO INCENDI	345
	RISCHIO INDUSTRIALE	346
	ELENCO ALLEGATI	347
	ELENCO APPENDICI	347

GEO4cassino
 Geologia applicata all'Ingegneria
 Geologia ambientale
 Idrogeologia

Dott. Geologo Vincenzo Colagiaco
 Via A. Aligerno, 83 – 03043 Cassino (FR)
 Cell.: 3389562213 – e-mail: geo4cassino@virgilio.it
 PEC: colagiaco.vincenzo@epap.sicurezapostale.it
 Fax: 0776/1801004

PREMESSA

Principali riferimenti normativi

Il Piano di Protezione Civile del Comune di Cassino è stato redatto secondo le “Linee Guida per la pianificazione comunale o intercomunale di emergenza di Protezione Civile” emanate dalla Regione Lazio con D.G.R. n. 363 del 17/06/2014 e attenendosi alla normativa nazionale e regionale di riferimento.

Normativa nazionale

- Legge n. 100 del 12/07/2012 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile”
- D.Lgs. n. 59 del 15/05/2012 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”
- O.P.C.M. n. 4007 del 29/02/2012 “Contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico per l'anno 2011”
- O.P.C.M. n. 3907 del 13/11/2010 “Contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico”
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/02/2004 “Principi sull'erogazione dei servizi pubblici”
- Legge n. 365 dell'11/12/2000 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 ottobre 2000, n. 279, recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile, nonché a favore delle zone della regione Calabria danneggiate dalle calamità idrogeologiche di settembre ed ottobre 2000”
- Legge n. 353 del 21/11/2000 “Legge quadro in materia d'incendi boschivi”
- Legge n. 267 del 3/08/1998 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania”
- Legge n. 225 del 24/02/1992 “Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile” e ss.mm.ii.
- Legge n. 266 dell'11/08/1991 “Legge quadro sul volontariato”

Normativa regionale

- Legge Regionale Lazio n. 2 del 26/02/2014 “Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”
- D.G.R. Lazio n. 489 del 17/10/2012 “Modifica dell’Allegato 2 della GDR Lazio n. 387 del 22 maggio 2009”
- Delibera G.R. Lazio n. 415 del 6/09/2011 “Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi”
- Legge Regionale Lazio n. 39 del 28/10/2002 “Norme in materia di gestione delle risorse forestali”
- D.G.R. Lazio n. 569 del 29/02/2000 “Approvazione sistema integrato di protezione civile regionale, con istituzione dei centri operativi intercomunali ed individuazione dei centri operativi comunali e di coordinamento provinciali e regionale”
- D.G.R. Lazio n. 5180 del 19/10/1999 “Istituzione del Sistema Integrato di Protezione Civile Regionale, delle zone unitarie di intervento di Protezione Civile e dei relativi Centri Operativi Intercomunali (COI)”
- Legge Regionale Lazio n. 37 dell’11/04/1985 “Istituzione del servizio di protezione civile nella Regione Lazio”

Altra normativa

- Decreto Prefettizio n. 17256 del 23/06/2016 “Suddivisione del territorio della Provincia di Frosinone – Localizzazione C.O.M. – Comuni Capofila”
- Nota del Capo del Dipartimento di Protezione Civile del 10/02/2016 “Metodi e criteri per l’omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile”

Obiettivi del Piano

La pianificazione dell’emergenza è lo sviluppo e mantenimento di procedure condivise finalizzate a prevenire, ridurre, controllare, mitigare le diverse condizioni di emergenza che possono potenzialmente manifestarsi all’interno di un dato territorio.

La pianificazione dell’emergenza, quindi, si configura come un processo ciclico di previsione dei rischi e di preparazione alle emergenze, supportato dalla definizione di procedure operative finalizzate a garantire l’organizzazione della operatività dei soggetti coinvolti nella gestione delle emergenze.

La pianificazione dell'emergenza, inoltre, si relaziona alla pianificazione urbanistica e territoriale fornendole indicazioni in relazione alle condizioni di pericolosità e rischio agenti sul territorio, in tal modo garantendo da un lato l'integrazione dei criteri di sicurezza nelle scelte di pianificazione e, dall'altro, la disponibilità di risorse strutturali per la gestione delle emergenze che la stessa pianificazione territoriale deve identificare e programmare. Con questi assunti, il Piano, sia esso Comunale o Intercomunale, deve rispondere ai seguenti obiettivi:

- descrivere in maniera puntuale le condizioni di rischio locale, mediante la redazione di scenari che forniscono ai comuni le informazioni sulle pericolosità agenti sul territorio, e sulla base della conoscenza locale concernente i beni potenzialmente esposti a tali pericoli. Gli scenari di rischio locale debbono poter permettere di dare risposta alle seguenti domande:
 - quale eventi calamitosi possono ragionevolmente interessare il territorio comunale?
 - quali persone, beni, strutture e servizi ne saranno coinvolti o danneggiati?

La risposta a queste domande consente:

- ✓ di formulare ipotesi realistiche in merito alle esigenze tecnico-organizzative e alle risorse che in “tempo di pace” sarà necessario programmare per fornire una efficace ed efficiente risposta alle condizioni di rischio;
 - ✓ fornire puntuali indicazioni alla pianificazione urbanistica e territoriale che con queste indicazioni dovrà coordinarsi.
- descrivere in forma tecnica e analitica il modello organizzativo, le procedure operative e le risorse che verranno adottate per fronteggiare i potenziali eventi calamitosi e per garantire un rapido ritorno alla normalità. Questa componente del Piano deve permettere di rispondere in maniera chiara e puntuale alle seguenti domande:
 - quale organizzazione operativa è necessaria per ridurre al minimo gli effetti dell'evento atteso, con particolare attenzione alla salvaguardia della vita umana?
 - a chi vengono assegnate le diverse responsabilità nei vari livelli di comando e controllo per la gestione delle diverse fasi i cui l'evento atteso si manifesterà?

Questa sezione del Piano è, in generale, piuttosto critica poiché per fare in modo che quanto previsto sia effettivamente utile a governare la gestione dei potenziali eventi calamitosi è necessario che il modello organizzativo e le procedure di intervento siano

puntualmente verificate in relazione alle specificità del contesto a cui si applicano e siano inoltre articolate in funzione delle diverse tipologie di evento atteso.

- descrivere le azioni che in “tempo di pace” si metteranno in atto per garantire la necessaria preparazione tanto della popolazione che dei soggetti chiamati ad intervenire nella gestione dell’evento. Queste azioni sono essenzialmente di tipo formativo e informativo e ad esse dovrebbero affiancarsi, compatibilmente con la disponibilità di risorse, periodiche esercitazioni finalizzate a sperimentare quanto previsto nel Piano.

Struttura del Piano

Il Piano contiene le informazioni e le indicazioni mediante le quali tutti i soggetti chiamati a intervenire nella gestione dei potenziali eventi calamitosi agenti su un dato territorio possano operare con modalità efficaci ed efficienti. Il Piano è redatto in sistema GIS al fine di poterlo facilmente gestire, consultare, interfacciare e modificare e contiene:

- le informazioni relative alle caratteristiche del territorio;
- le informazioni relative alle condizioni di pericolosità e rischio agenti sul territorio;
- la Condizione Limite dell’Emergenza;
- il modello organizzativo che localmente viene adottato per la gestione delle emergenze;
- il quadro delle risorse disponibili a livello locale per la gestione delle emergenze;
- le procedure mediante le quali si intende operare nella gestione delle emergenze;
- il quadro delle azioni da porre in essere in “tempo di pace” per garantire una adeguata preparazione all’emergenza sia della popolazione potenzialmente coinvolta che dei soggetti operativi chiamati a intervenire nella gestione dell’evento.

Il Piano è, quindi, articolato in sette sezioni così definite:

1. Inquadramento generale del territorio

Per l’inquadramento generale del territorio si è proceduto alla raccolta e organizzazione di tutte le informazioni rilevanti e relative alla conoscenza del territorio tramite una serie di schede tecniche che hanno permesso di ordinare le informazioni in apposite tabelle.

2. Scenari di rischio locale

Nel definire gli scenari di rischio locale per i diversi eventi calamitosi si è fornita una descrizione sintetica, accompagnata da cartografia esplicitiva e indicazioni localizzative, dei possibili effetti sull’uomo o sui beni presenti nel territorio. L’elaborazione dello scenario di

danno è stata eseguita facendo riferimento a due diversi profili di evento che, per livello di intensità e danni attesi conseguenti, richiedono livelli di intervento differenti:

- scenario per evento **ricorrente**: evento caratterizzato da una frequente ricorrenza che causa danni anche significativi ma gestibili dal Comune con limitato apporto esterno; questa tipologia di evento è identificabile sulla base degli accadimenti pregressi;
- scenario per evento **massimo atteso**: evento straordinario, di estensione e intensità rilevanti, per la gestione del quale è richiesto il concorso di soggetti ed enti diversi dal Comune.

3. Condizione Limite dell’Emergenza

Si definisce come Condizione Limite dell’Emergenza (CLE) dell’insediamento urbano quella condizione al cui superamento, a seguito del manifestarsi dell’evento sismico, pur in concomitanza con il verificarsi di danni fisici e funzionali tali da condurre all’interruzione delle quasi totalità delle funzioni urbane presenti, compresa la residenza, l’insediamento urbano conserva, nel suo complesso, l’operatività della maggior parte delle funzioni strategiche per l’emergenza, la loro accessibilità e connessione con il contesto territoriale. La verifica dei sistemi di gestione dell’emergenza ha lo scopo di verificare se le risorse strutturali (edifici, aree e infrastrutture di collegamento), identificate in fase di pianificazione dell’emergenza per sostenere l’operatività dei soccorsi in caso di evento, sono in grado di mantenere le proprie funzionalità nonostante l’insediamento urbano nel suo complesso subisca danni fisici e funzionali tali da condurre all’interruzione di quasi tutte le funzioni urbane presenti. La CLE rappresenta quindi il quadro di riferimento rispetto a cui la verifica deve essere condotta.

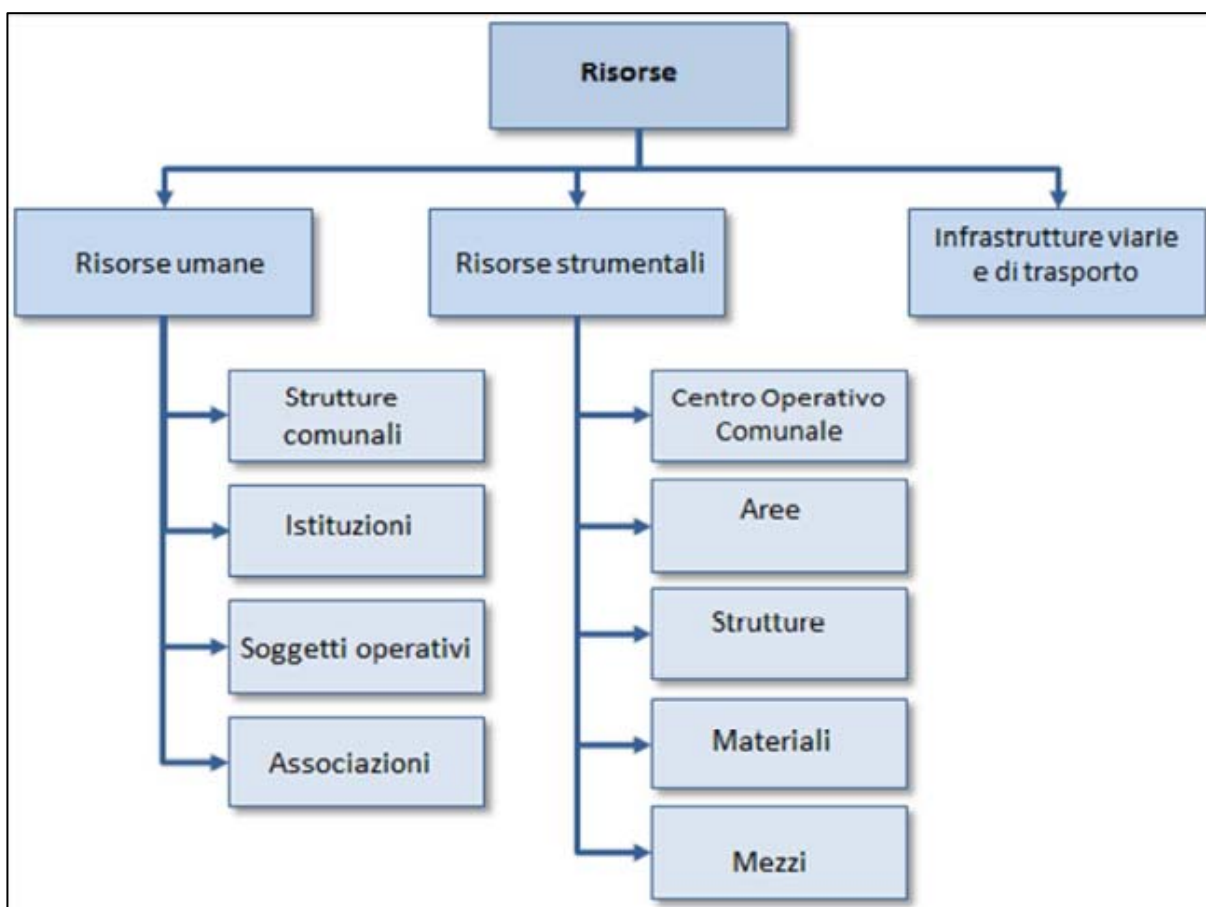
4. Organizzazione del Sistema Comunale di Protezione Civile

Il Comune deve dotarsi di una organizzazione, determinabile in maniera flessibile in funzione delle specifiche caratteristiche dimensionali, strutturali e delle risorse umane e strumentali disponibili, ma che complessivamente assicuri l’operatività delle strutture comunali all’interno della catena di Comando e Controllo che di volta in volta è attivata per la gestione delle diverse tipologie di evento. Il Piano prevede le modalità con le quali il Comune garantisce i collegamenti sia con la Regione e sia con la Prefettura, per la ricezione e la tempestiva presa in visione dei bollettini e avvisi di allertamento, sia con le componenti e strutture operative di protezione civile presenti sul territorio (Vigili del Fuoco, Corpo Forestale, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia provinciale, Asl, Comuni limitrofi ecc.), per la reciproca comunicazione in situazioni di criticità. Il sistema di

allertamento prevede che le comunicazioni, anche al di fuori degli orari di lavoro della struttura comunale, giungano in tempo reale al Sindaco, autorità comunale di protezione civile (oltre che autorità di pubblica sicurezza e di sanità), e quindi primo responsabile della risposta comunale all'emergenza. È, altresì, individuata la struttura di coordinamento che supporta il sindaco nella gestione dell'emergenza

5. Risorse per la gestione dell'emergenza

Le risorse per la gestione delle emergenze possono essere schematizzate come nella figura seguente:



Le informazioni sulle risorse sono codificate secondo due modalità:

- identificazione puntuale delle risorse, suddivise per tipologia, con la descrizione delle caratteristiche tecniche e le funzionalità di ciascuna, dei soggetti detentori, delle modalità di attivazione e del tempo di arrivo sul luogo;
- identificazione delle risorse necessarie per l'implementazione di una procedura operativa e in riferimento al soggetto responsabile della procedura stessa.

Per risorse umane si intendono quelle che a diverso titolo intervengono nell'intero processo di Protezione Civile, intendendo con ciò sia le fasi di analisi delle condizioni di

rischio agenti sul territorio, sia le fasi di gestione dell'evento calamitoso, e sono raggruppabili in tre famiglie:

- ✓ Strutture comunali
- ✓ Istituzioni
- ✓ Soggetti operativi di Protezione Civile e Associazioni

Tra le risorse strumentali risulta di primaria importanza il Centro Operativo Comunale, nel quale vengono attivate le Funzioni di Supporto, secondo la seguente articolazione (per comuni con numero di abitanti superiore a 20.000):

Amministrativa e coordinamento delle funzioni	Tecnica e pianificazione	Sanità, assistenza sociale e veterinaria	Volontariato	Materiali e mezzi	Servizi essenziali	Censimento danni a persone o cose	Strutture operative locali, viabilità	Telecomunicazioni	Assistenza alla popolazione	FUNZIONE	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	N. FUNZIONE	
X										Sindaco	REFERENTI DELLE FUNZIONI
	X									Ref. Servizi Tecnici	
					X					Ref. Forniture di Servizi	
						X				Ref. Danni	
							X			Ref. Servizi	
								X		Ref. Telecomunicazioni	
		X								Ref. Servizi Sanitari	
			X							Ref. Volontariato	
									X	Ref. Servizi Logistici	
				X						Ref. Materiali e Mezzi	

Nel Piano vengono individuate le aree e le strutture di emergenza, suddivise in:

- ✓ aree di attesa; luoghi a basso rischio in cui la popolazione si raccoglie in occasione di evacuazioni preventive o successivamente al verificarsi di un evento calamitoso;
- ✓ aree di accoglienza o ricovero; aree in cui verrà sistemata la popolazione costretta ad abbandonare la propria casa, per periodi più o meno lunghi;
- ✓ aree di ammassamento soccorritori; aree il cui utilizzo è previsto principalmente in caso di eventi severi, per la gestione dei quali è necessario mobilitare ingenti quantità di risorse umane e mezzi;

- ✓ strutture di accoglienza; sono edifici rilevanti ai fini di Protezione Civile destinati ordinariamente ad altri scopi ma che in caso di necessità possono accogliere la popolazione.

Con il termine materiali si intende il complesso dei beni fisici utilizzabili per gestire un'emergenza, con mezzi si intende il complesso di veicoli e beni strumentali utilizzabili per rimuovere i danni fisici generati da un evento e/o assicurare la mobilità a cose o persone coinvolte in un evento.

Nel Piano, infine, è evidenziata la rete infrastrutturale che garantisce il collegamento tra gli ambiti colpiti da un evento, includendo tra queste sia quelle che garantiscono un accesso dall'esterno al contesto colpito che quelle di connessione tra le risorse strutturali.

6. Procedure operative di intervento

Le procedure operative di intervento costituiscono i comportamenti e le azioni da compiere con immediatezza e le operazioni da avviare in ordine logico e temporale consentendo di affrontare il primo impatto di un evento calamitoso con il minor grado di impreparazione e con la massima organizzazione possibile. A tal fine risulta fondamentale la preventiva conoscenza del proprio compito da parte di ogni soggetto chiamato a intervenire al manifestarsi di una situazione di emergenza.

Affinché le procedure operative di intervento siano davvero efficaci ed efficienti, per ognuna di esse, nel Piano, sono definiti i seguenti elementi:

- ✓ condizioni di attivazione relative a ogni stato di attivazione;
- ✓ identificazione e breve descrizione della procedura;
- ✓ soggetto responsabile dell'attivazione e gestione della procedura;
- ✓ soggetto attuatore della procedura;
- ✓ risorse impiegate.

Questi elementi sono rappresentati nel Piano in modo schematico e chiaro, attraverso tabelle che possono fungere anche da lista di controllo in fase operativa.

7. Formazione ed informazione

La formazione e l'informazione sono attività fondamentali per il funzionamento dell'intero Sistema Comunale di Protezione Civile poiché consentono di contenere e ridurre i danni che un evento può provocare, quindi rappresentano un presupposto indispensabile per l'efficacia e l'efficienza del Piano. All'interno del Piano sono stabilite regole e tempistiche al fine delle attivazioni del sistema di formazione e informazione alle strutture comunali e alla popolazione.

Elaborati cartografici

Il Piano contiene elaborati cartografici a scala 1:10000, georeferenziati secondo il sistema UTM-WGS84 e realizzati attraverso procedure informatiche GIS che permettono la visione, la consultazione e gestione dei diversi livelli informatici. Gli elaborati cartografici allegati al presente Piano sono i seguenti:

- Carta di inquadramento territoriale (tav. I e II)
- Carta delle aree di emergenza e degli edifici strategici (tav. I e II)
- Carta dello scenario di rischio idrogeologico e geologico (tav. I e II)
- Carta dello scenario di rischio sismico (tav. I e II)
- Carta dello scenario di rischio incendio o incendio di interfaccia (tav. I e II)
- Carta dello scenario di rischio incidente rilevante
- Carta della Condizione Limite dell’Emergenza (tav. I e II)

Appendici

Questo Piano raccoglie le seguenti 7 Appendici:

- 1 Stralcio dei dati ISTAT – Censimento 2011
- 2 Monografie descrittive delle stazioni idrometriche
- 3 Cartografia PSAI per rischio frana e rischio idraulico
- 4 Scheda ISPRA per la faglia di San Pietro Infine
- 5 Schede semplificate di rilievo delle sedi COC
- 6 Schede di rilievo per la caratterizzazione delle aree di emergenza
- 7 Schede ISPRA sui sinkhole

Metodologia e criticità

Per la realizzazione del Piano sono stati raccolti i dati riguardanti l’assetto generale del territorio, gli edifici strategici, gli edifici rilevanti, le istituzioni scolastiche, i luoghi di culto e i beni architettonici e monumentali, gli enti e le aziende erogatori di servizi, gli enti istituzionali e le forze dell’ordine, le associazioni assistenziali e quelle di protezione civile. Le informazioni reperite sono state organizzate nelle schede suggerite dalle Linee guida della Regione Lazio (DGR 363/14 e DGR 415/15). Le stesse informazioni sono poi state inserite nelle tabelle degli attributi degli shape file creati nel progetto GIS per ognuna delle categorie citate.

Il progetto GIS è stato realizzato su base cartografia CTR 1:5.000 della regione Lazio e organizzato nella maniera più fruibile possibile, ordinando i diversi layers in gruppi omogenei per categoria di rischio. Per la rappresentazione degli scenari di rischio delle diverse tavole sono state usate basi cartografiche ufficiali: lo studio di microzonazione sismica del comune

di Cassino, le carte del rischio frane e del rischio idraulico dell’Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, le carte dell’uso del suolo del progetto Corine Land Cover dell’ISPRA, le carte delle aree percorse dal fuoco fornite dal Corpo Forestale dello Stato, la carta dei sinkhole della Regione Lazio, la nuova carta idrogeologica della Regione Lazio, la carta geologica d’Italia al 100.000 affiancata agli stralci al 25.000.

I dati sui quali si è poi basata l’analisi degli scenari di rischio, esposti in questa relazione e rappresentati nel progetto GIS, sono stati desunti da fonti istituzionali:

- sito INGV per i dati di sismicità
- sito ISPRA per i dati sui sinkhole, sulle faglie del catalogo ITHACA e sul progetto Corine Land Cover
- sito ARSIAL per i dati anemometrici
- sito ISTAT per i dati del censimento del 2011
- sito del Centro Funzionale della Regione Lazio per i dati pluviometrici e le informazioni sui sistemi di monitoraggio installati nel territorio comunale
- sito del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare per il censimento degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante
- sito del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile per il reperimento degli standard di rappresentazione per lo studio della Condizione Limite per l’Emergenza (CLE).

Il progetto GIS ha avuto come prima fase di sviluppo il riconoscimento degli edifici realizzati prima del 1984 e quelli realizzati dopo quell’anno. La mancanza di un database ufficiale che potesse in qualche modo favorire questo compito ha portato il gruppo di lavoro a basare la differenziazione sul confronto tra vecchie cartografie (ufficiali) del Piano regolatore Generale del comune di Cassino del 1978, vecchia e nuova edizione della Carta Topografica d’Italia dell’IGMI, cartografia CTR, foto aeree di diversa data su Google Earth, e sulle conoscenze dirette del territorio. Laddove si sono avuti dubbi circa l’attribuzione di alcuni edifici al *pre* o *post* 1984, a vantaggio di sicurezza si è registrato il tale edificio come realizzato prima del 1984.

Sono poi stati inseriti i dati relativi ai diversi pericoli: frana, alluvione, amplificazione sismica, liquefazione, sinkhole, incendio boschivo.

Infine sono stati differenziati quegli edifici facenti parti di particolari categorie, come specificato dalle Linee guida.

Nella relazione, oltre i dati raccolti, sono stati descritti i diversi rischi riconosciuti e incombenti sul territorio del comune di Cassino; di ognuno è stata eseguita un’analisi della

pericolosità, è stata fornita una descrizione delle proprie dinamiche, sono stati ipotizzati almeno due scenari di rischio e sono stati definiti gli stati di attivazione.

I responsabili dell'Amministrazione Comunale di Cassino hanno attribuito le Funzioni di supporto a figure appositamente individuate e hanno stabilito quali edifici adibire alla funzione di Coordinamento in emergenza. Seguendo le indicazioni della stessa Amministrazione sono state definite le procedure operative per le diverse tipologie di evento, distinte per fasi di attivazione, ed attribuite le relative competenze alle diverse Funzioni.

Infine è stato stilato un programma di massima per la formazione e l'informazione, due fondamentali fasi di realizzazione pratica del Piano, cui il comune dovrà ottemperare dopo l'adozione di questo strumento.

Nella realizzazione di questo Piano sono state riscontrate diverse criticità:

- assenza di database relativi all'età degli edifici
- assenza di database circa la popolazione non residente o variabile
- assenza di database circa la popolazione disabile
- resistenza nel fornire dati non solo da parte di soggetti privati ma anche di soggetti pubblici, nonostante le ripetute sollecitazioni anche "ufficiali"; pensiamo che di fronte alla realizzazione di un Piano di Emergenza Comunale (soprattutto alla luce degli ultimi drammatici avvenimenti) non sia opportuno avere atteggiamenti di questo tipo.

La norma prevede che il Piano sia aggiornato periodicamente; si spera che in occasione di tali aggiornamenti queste criticità possano essere superate al fine di migliorare il prodotto finale per una migliore salvaguardia della popolazione in caso di eventi avversi.

Si ricorda, infine, che questo Piano non è avulso dagli altri strumenti di pianificazione urbanistica e le due pianificazioni devono avere l'obiettivo comune di una corretta gestione del territorio nel passaggio fra situazione di sviluppo ordinario (pianificazione urbanistica) e la fase di allarme (pianificazione di emergenza) e viceversa.

Questo Piano di Emergenza Comunale dovrà essere aggiornato almeno una volta all'anno rispetto alla data di approvazione in Consiglio Comunale, se sono modificate le situazioni territoriali o di Responsabilità funzionali. Dovrà essere effettuata la revisione completa ogni cinque anni dalla data di prima approvazione da parte del Consiglio Comunale.

1. INQUADRAMENTO GENERALE DEL TERRITORIO

Si riportano di seguito le schede di inquadramento generale del territorio del Comune di Cassino.

1.1. Dati di base

Dati di base	
Comune	CASSINO
Codice ISTAT Comune	060019
Provincia	FROSINONE
Codice ISTAT Provincia	060
Elenco delle Frazioni del Comune	CAIRA
	SANT'ANGELO IN THEODICE
Autorità di Bacino di appartenenza	LIRI-GARIGLIANO E VOLTURNO
Estensione Territoriale in Km ²	83,45
Comuni confinanti	CERVARO
	PIGNATARO INTERAMNA
	SAN VITTORE DEL LAZIO
	SANT'APOLLINARE
	SANT'ELIA FIUMERAPIDO
	VILLA SANTA LUCIA
	ROCCA D'EVANDRO (CE) - CAMPANIA
Appartenenza al COI secondo il Decreto Prefettizio 23/06/2016, n. 17256 (COI XIV)	<i>elenco dei Comuni appartenenti al COI:</i>
	CASSINO
	PIGNATARO INTERAMNA
	VILLA SANTA LUCIA
Zona di allerta meteo (in riferimento alla classificazione del CFR, ex DGR 272/2012)	G – BACINO DEL LIRI
Data di validazione del Livello 1 di Microzonazione Sismica	21/12/2012
Data di validazione della Condizione Limite dell'Emergenza (se validata)	<i>Realizzata, da validare</i>
Zona sismica (DGR n. 387 e 835 del 2009)	2A

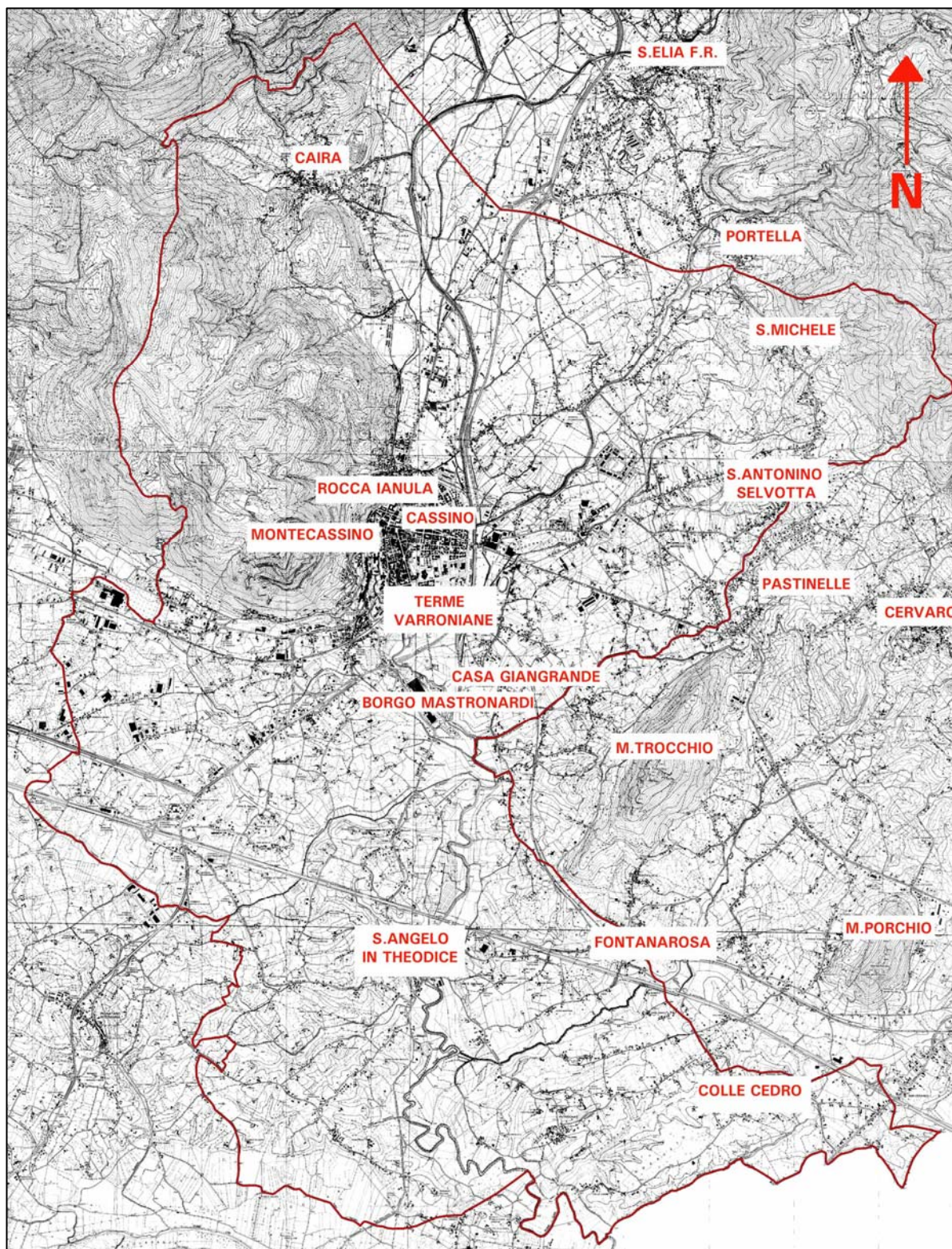


Fig. 1.1: Principali toponimi di riferimento per l'area di studio. La linea rossa indica il limite comunale.

1.2. Riferimenti comunali

Riferimenti comunali		
Sindaco	Cognome	D'ALESSANDRO
	Nome	CARLO MARIA
	Cellulare	3204275861
	Twitter (<i>se in possesso</i>)	
Indirizzo sede municipale		PIAZZA A. DE GASPERI, 1
Indirizzo sito internet sede municipale		www.comune.cassino.fr.it
Telefono sede municipale		07762981 (centralino)
Telefono Segreteria del Sindaco		0776298499
Fax Segreteria del Sindaco		0776298364
Fax Gabinetto del Sindaco		0776298317
E-mail Gabinetto del Sindaco		gabinetto.sindaco@comunecassino.it
E-mail sede municipale (PEC)		servizio.protocollo@comunecassino.telecompost.it
Telefono sede Polizia Locale		0776298432 (posto piantone)

1.3. Caratteristiche del territorio

1.3.1. Popolazione

Popolazione	numero	% su totale	data aggiornamento
Popolazione residente	34.944	- - -	2013
Nuclei familiari	15.967	- - -	2013
Popolazione variabile stagionalmente			
Popolazione non residente			
Popolazione anziana (> 65 anni)	7317	20,4	2013
Popolazione disabile			

Non è stato possibile reperire dall'Ufficio Anagrafe del Comune di Cassino il dato sulla popolazione variabile stagionalmente e di quella non residente. A tal proposito possono essere fatte le seguenti considerazioni:

- la UNICLAM, Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale, conta un numero di iscritti provenienti da altre regioni pari a circa 2.000 unità;
- mentre le scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio del comune di Cassino accolgono un esiguo numero di alunni provenienti dai comuni limitrofi, un numero consistente di studenti di altri comuni frequentano le numerose scuole secondarie di secondo grado di Cassino;

- questo comune, inoltre, rappresenta un centro lavorativo di elevata importanza per un ampio spettro di comuni soprattutto del basso Lazio, della Campania settentrionale (principalmente della provincia di Caserta) e del Molise occidentale (provincia di Isernia), dato che ospita un ospedale di primaria importanza (gli altri più prossimi e di livello simile sono a Sora, 40 km, Frosinone, 55 km, e Isernia, 45 km), una sede universitaria, decine di istituti scolastici dei diversi gradi, un tribunale con competenza territoriale che si estende a numerosi comuni tra le province di Frosinone, Latina e Caserta, numerosi uffici amministrativi ed attività commerciali, oltre ad un polo industriale nella parte sud-ovest.

Dalle considerazioni esposte si può stimare che nella condizione di massima presenza la popolazione totale (residente e non residente) raggiunge le 50.000 unità circa. Questo picco può essere generalmente raggiunto nelle ore mattutine dei giorni lavorativi, mentre il numero di persone presenti sul territorio del comune di Cassino scende nel pomeriggio e ancor più nelle ore serali e notturne. In questo computo va tenuto in conto il fatto che un certo numero di residenti del comune di Cassino lavorano e/o dimorano in altri comuni (Roma in primis). Infine, va considerato che nel periodo estivo si assiste ad una corposa diminuzione del numero di presenze a causa della chiusura delle scuole nei mesi di luglio ed agosto, della sospensione della quasi totalità delle attività giudiziarie nel mese di agosto e della chiusura di diversi stabilimenti produttivi nelle settimane centrali del mese di agosto. Quindi il numero dei presenti nel territorio comunale raggiunge un minimo di circa 20-25.000 unità nella settimana che precede e in quella che segue il Ferragosto.

Si può quindi ragionevolmente affermare che, ai fini della gestione delle emergenze di Protezione Civile, il numero di persone presenti nel territorio comunale può variare tra 35.000 e 50.000 unità tra settembre e giugno, per poi scendere nel periodo estivo fino ai minimi di 20-25.000 unità.

Per ciò che riguarda la distribuzione della popolazione sul territorio del comune di Cassino, la massima densità sia di residenti che di presenze giornaliere o periodiche si riscontra nell'area del centro; densità minori, ma comunque di rilievo, si possono avere nel quartiere San Bartolomeo, nelle frazioni di Caira e Sant'Angelo in Theodice e, a seguire, nell'area della Folcara per la presenza di numerose strutture per l'istruzione.

Per completezza si riporta in Appendice 1 uno stralcio dei dati ISTAT riguardanti il Censimento della popolazione e delle abitazioni¹ (censimento 2011). Nella tabella seguente si

¹ www.istat.it/it/archivio/104317 (Basi territoriali e variabili censuarie)

evidenzia la distribuzione dei residenti nelle diverse località in cui l'ISTAT suddivide il territorio del comune di Cassino (censimento 2011).

LOCALITÀ	N° RESIDENTI	LOCALITÀ	N° RESIDENTI
Ammaturo	297	Fontana Livia-Solfegna	67
Antridonati	129	Fontana Rosa	81
Caira	1586	Gargano Ricci	51
Cappella Morrone	682	Monaci	4
Cassino	21074	Monte Rotondo	133
Cavalle	75	Pietà	4
Cerro Tartari	47	San Bartolomeo	3153
Cesa Martino	1	San Cesareo	299
Cocciuto	4	San Michele	225
Colle Canne	113	San Nicola	340
Colle Cedro	220	Sant'Angelo in Theodice	494
Faio	48	Selvone	75
Falasca	98	Sinagoga	94
Filieri	32	Case sparse	4232

1.3.2. Altimetria

Fasce di altezza	Estensione (Km ²)	Estensione (%)
Da quota 0 a 300 m s.l.m.	72,75	87,2
Da quota 300 a 600 m s.l.m.	9,53	11,4
Da quota 600 a 1000 m s.l.m.	1,17	1,4
Oltre quota 1000 m s.l.m.	-	-

Il territorio del comune di Cassino è in prevalenza sub-pianeggiante e solo in parte montuoso. Le aree con rilievi sono situate sul confine nord-ovest (struttura di Monte Cairo; quota massima su Monte Castellone, 775 m s.l.m.) e ad est (Monti di Vallerotonda, quota massima su Monte Lantere, 835 m s.l.m.). La parte pianeggiante si estende tra le due dorsali montuose (valle del Fiume Rapido, con andamento nord-sud) e a sud delle stesse (valli del Fiume Gari e del Fiume Liri, con andamento ovest-est).

1.3.3. Sistemi di monitoraggio presenti sul territorio

Tabella di codifica dei sistemi di monitoraggio:

ID_tipologia	Tipologia
SM1	Idrometro
SM2	Pluviometro
SM3	Termometro
SM4	Avvistamento incendi
SM5	Stazione sismografica

SM6	Stazione accelerometrica
SM7	Altro (<i>specificare</i>)

ID_Tipologia	Denominazione	Localizzazione (coordinate geografiche)	Localizzazione (località)	Elemento monitorato (corso d'acqua, area montana...)
SM1 SM2 SM3 SM7 (Portata)	CASSINO (cod. 247700) ²	N 41°29'11,20" E 13°50'26,00" (WGS-84)	Ponte sul Fiume Rapido – Svincolo SS509 “Cassino Centro”	FIUME RAPIDO
SM1 SM2	SANT'ANGELO IN THEODICE ³	N 41°26'36,89" E 13°50'04,60" (WGS-84)	Ponte sul Fiume Gari – Via Biffontaine	FIUME GARI
SM6	RAN ⁴ CASSINO	N 41°29'10,25" E 13°49'23,41" (WGS-84)	Cabina ENEL Via Montecassino (incrocio Via Serbatoio)	
SM6	RAN ⁴ MONTECASSINO	N 41°29'24,16" E 13°48'51,01" (WGS-84)	Cabina ENEL Abbazia Montecassino	

Si riportano in Appendice 2 le monografie descrittive delle stazioni sul Fiume Rapido e sul Fiume Gari.

1.3.4. Coperture del suolo

Tipologia di copertura ⁵	Estensione (Km ²)	Estensione (%)
Superfici artificiali	6,19	7,4
Superfici agricole - seminative	36,67	43,9
Colture permanenti	2,72	3,3
Pascoli	-	-
Aree agricole	21,79	26,1
Foresta	8,74	10,5
Erba e arbusti	3,47	4,2
Suoli con scarsa vegetazione	3,87	4,6
Zone umide	-	-
Acqua	-	-

² Stazione gestita dall'Area Ufficio Idrografico e Mareografico della Direzione Regionale Protezione Civile del Lazio

³ Stazione gestita dal Centro Funzionale per la previsione meteorologica e il monitoraggio meteo-idro-pluviometrico e delle frane del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile della Regione Campania

⁴ RAN = Rete Accelerometrica Nazionale

⁵ Dati desunti dal progetto Corine Land Cover disponibile sul sito dell'ISPRA, www.isprambiente.gov.it

1.4. Servizi essenziali

1.4.1. Servizi sanitari e servizi assistenziali

Di seguito sono elencati i servizi sanitari ed assistenziali presenti nel territorio del comune di Cassino, siano essi di proprietà pubblica o privata.

Tabella di codifica delle tipologie dei servizi sanitari e dei servizi assistenziali:

ID_tipologia	Tipologia
SS1	Ospedali
SS2	Case di cura e cliniche
SS3	Ambulatori
SS4	Laboratori di analisi
SS5	Postazioni ordinarie ambulanze
SS6	Presidi aeroporti
SS7	Postazioni 118
SS8	Postazioni mobili
SS9	Farmacie dispensari
SS10	Medici
SS11	Altri servizi sanitari (<i>specificare</i>)
SA1	Assistenza disabili
SA2	Assistenza tossicodipendenti
SA3	Igiene mentale
SA4	Assistenza extracomunitari
SA5	Associazioni malati
SA6	Centri anziani
SA7	Altri servizi assistenziali (<i>specificare</i>)
SV	Servizi veterinari

Ospedale Santa Scolastica	Ospedali	Indirizzo sede		Via San Pasquale
		Telefono		077639291
		Fax		
		E-mail		
	SS1	Proprietà		Pubblico
		Referente	Nominativo	Dott.ssa Maria Antonietta Baldassarra
			Qualifica	Direttore Sanitario
Cellulare				

ASL Frosinone Distretto D Cassino- Pontecorvo (ex INAM)	Ambulatori Laboratori analisi	Indirizzo sede		Via Gemma De Bosis
		Telefono		0776326045-26756-26445
		Fax		
		E-mail		distrettod@pec.aslfrosinone.it
	SS3 SS4	Proprietà		Pubblico
		Referente	Nominativo	Dott. Eleuterio D'Ambrosio
			Qualifica	Responsabile
Cellulare				

ASL Frosinone Distretto D Cassino- Pontecorvo SER.T. CSM	Assistenza tossicodipendenti Igiene mentale	Indirizzo sede		Via degli Eroi, 39
		Telefono		0776311613-311906
		Fax		
		E-mail		distrettod@pec.aslfrosinone.it
	SA2 SA3	Proprietà		Pubblico
		Referente	Nominativo	Dott.ssa Immacolata Di Zazzo
			Qualifica	Responsabile
Cellulare				

ASL Frosinone Distretto D Cassino- Pontecorvo Servizio di continuità assistenziale (ex Guardia medica)	Ambulatori	Indirizzo sede		Via G. Di Biasio
		Telefono		077624422
		Fax		
		E-mail		distrettod@pec.aslfrosinone.it
	SS3	Proprietà		Pubblico
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
Cellulare				

ASL Frosinone Distretto D Cassino- Pontecorvo Unità operativa di medicina legale	Altri servizi assistenziali	Indirizzo sede		Via Abate Aligerno, 83
		Telefono		077621501
		Fax		
		E-mail		distrettod@pec.aslfrosinone.it
	SS7	Proprietà		Pubblico
		Referente	Nominativo	Dott.ssa F. Vallerotonda
			Qualifica	Responsabile
Cellulare				

San Raffaele	Case di cura e cliniche Ambulatori Laboratori di analisi Postazioni ordinarie ambulanze Farmacie dispensari Assistenza disabili	Indirizzo sede		Via Gaetano Di Biasio, 218
		Telefono		07763941
		Fax		0776394403-0776300599
		E-mail		sr.cassino@sanraffaele.it
	SS2 SS3 SS4 SS5 SS9 SA1	Proprietà		Privato
		Referente	Nominativo	Massimo Cretaro
			Qualifica	Geom. Resp. tecnico
		Cellulare		

Sant'Anna	Case di cura e cliniche Ambulatori Laboratori di analisi	Indirizzo sede		Via Karl Herold
		Telefono		0776311123
		Fax		0776311147
		E-mail		ccsanna@libero.it mastrocolagiovanni@hotmail.it
	SS2 SS3 SS4	Proprietà		Privato
		Referente	Nominativo	Mastrocola Giovanni
			Qualifica	Impiegato- Referente 626
		Cellulare		

Casa di Riposo Villa Bruna	Case di cura e cliniche	Indirizzo sede		Corso Trieste, 63 loc. Sant'Angelo in Theodice
		Telefono		0776 280403
		Fax		
		E-mail		info@villabrunacassino.it
	SS2	Proprietà		Privato
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
		Cellulare		

Villa Serena	Case di cura e cliniche Laboratori di analisi	Indirizzo sede		Corso della Repubblica, 204
		Telefono		077622987 – 077621058
		Fax		07762189
		E-mail		villa-serena2002@libero.it
	SS2 SS4	Proprietà		Privato
		Referente	Nominativo	Panaccione Anna
			Qualifica	Amministratore Delegato
Cellulare				

Croce Rossa Italiana	Postazioni ordinarie ambulanze	Indirizzo sede		Via Casilina, s.n.c.
		Telefono		0776310764-310180
		Fax		0776325653
		E-mail		delegato.area3.clcassino.cri@gmail.com
	SS5	Proprietà		Privato
		Referente	Nominativo	Domenico D'Amore
			Qualifica	Delegato attività emergenza
Cellulare				

Farmacia Costa	Farmacie dispensari	Indirizzo sede		Via Di Biasio, 99-101
		Telefono		0776301192
		Fax		0776301192
		E-mail		farma.costa@libero.it
	SS9	Proprietà		Privato
		Referente	Nominativo	Costa Annalisa
			Qualifica	Collaboratrice
Cellulare				

Farmacia Europa	Farmacie dispensari	Indirizzo sede		Via Botticelli, 38
		Telefono		0776337344
		Fax		077626079
		E-mail		info@farmaciaeuropa.net
	SS9	Proprietà		Privato
		Referente	Nominativo	Dr. Ricciuti Sergio
			Qualifica	Titolare
Cellulare				

Farmacia Prigiotti	Farmacie dispensari	Indirizzo sede		Viale Dante, 55
		Telefono		0776312022
		Fax		0776311117
		E-mail		info@farmaciaprigiotti.it
	SS9	Proprietà		Privato
		Referente	Nominativo	Fabrizio Prigiotti
			Qualifica	Titolare
Cellulare				

Farmacia Felici Puccetti	Farmacie dispensari	Indirizzo sede		Via Sant'Angelo, 200
		Telefono		0776280097
		Fax		
		E-mail		ruggero.felicipuccetti@virgilio.it
	SS9	Proprietà		Privato
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
Cellulare				

Farmacia Ricciuti	Farmacie dispensari	Indirizzo sede		Via Secondino Pagano, 20
		Telefono		0776312312
		Fax		0776311511
		E-mail		info@farmaciaricciuti.it
	SS9	Proprietà		Privato
		Referente	Nominativo	Franco Ricciuti
			Qualifica	Titolare
Cellulare				

Farmacia Comunale San Bartolomeo	Farmacie dispensari	Indirizzo sede		Via Segni
		Telefono		077624686
		Fax		0776319241
		E-mail		amorsilli@libero.it
	SS9	Proprietà		Privato
		Referente	Nominativo	Alessandro Morsilli
			Qualifica	Direttore
Cellulare				

Farmacia San Benedetto	Farmacie dispensari	Indirizzo sede		Corso della Repubblica, 89
		Telefono		077621074
		Fax		0776310751
		E-mail		farmacia.masia@virgilio.it
	SS9	Proprietà		Privato
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
Cellulare				

Farmacia Sant'Anna	Farmacie dispensari	Indirizzo sede		Corso della Repubblica, 70
		Telefono		0776311450
		Fax		
		E-mail		
	SS9	Proprietà		Privato
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
Cellulare				

Farmacia San Basilio	Farmacie dispensari	Indirizzo sede		Via Botticelli, 38
		Telefono		0776337344
		Fax		
		E-mail		
	SS9	Proprietà		Privato
		Referente	Nominativo	Dott. Sergio Ricciuti
			Qualifica	
Cellulare				

Centro Ortopedico Fisioterapico	Fisioterapia, ortopedia	Indirizzo sede		Via Sferracavalli, s.n.c. (fabbr. C)
		Telefono		077624361
		Fax		
		E-mail		
	SS11	Proprietà		Privato
		Referente	Nominativo	Dott. Carlo Ruosi
			Qualifica	Direttore Sanitario
Cellulare				

Centro di Radiologia Sant' Antonio	Diagnostica, fisioterapia	Indirizzo sede		Via Arigni, 55
		Telefono		077622375
		Fax		0776319324
		E-mail		diagnosticapagani@gmail.com
	SS11	Proprietà		Privato
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
Cellulare				

FIGEBO Centro Polispecialistico	Ambulatori Laboratori di Analisi Terapia e riabilitazione	Indirizzo sede		Via Cimarosa, s.n.c.
		Telefono		077622361/2
		Fax		0776310647
		E-mail		info@figebo.it
	SS3 SS4 SS11	Proprietà		Privato
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
Cellulare				

Laboratorio Chimico del Cassinate	Diagnostica strumentale e di laboratorio	Indirizzo sede		Piazza S. Scolastica, 1
		Telefono		077624333
		Fax		077625760
		E-mail		info@labchimcas.it
	SS11	Proprietà		Privato
		Referente	Nominativo	Roberto Ferrajuolo
			Qualifica	Direttore
Cellulare				

Nephros s.r.l.	Centro di Nefrologia e Dialisi	Indirizzo sede		Via Santa Libera, 12
		Telefono		077626237
		Fax		077626237
		E-mail		
	SS11	Proprietà		Privato
		Referente	Nominativo	Dott.ssa Anna Maria D'Apollo
			Qualifica	Direttore
Cellulare				

Servizi Sanitari del Cassinate	Altri servizi sanitari	Indirizzo sede		Via Del Foro, 19
		Telefono		0776320000
		Fax		077621896
		E-mail		
	SS11	Proprietà		Privato
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
Cellulare				

ETHICA Cooperativa Sociale	Assistenza extracomunitari	Indirizzo sede		Via Del Carmine, 7
		Telefono		0776 310980
		Fax		
		E-mail		cassinoethica@gmail.com
	SA4 SA7	Proprietà		Privato
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
Cellulare				

Una Vita Possibile Cooperativa Sociale	Assistenza domiciliare per anziani, disabili, malati	Indirizzo sede		Corso Trieste, 91 loc. S. Angelo in Theodice
		Telefono		0776280040
		Fax		
		E-mail		info@unavitapossibile.it
	SA7	Proprietà		Privato
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
Cellulare				

Ginestra Cooperativa Sociale	Assistenza extracomunitari	Indirizzo sede		Via Di Biasio Gaetano, 80
		Telefono		0776310595
		Fax		
		E-mail		
	SA4	Proprietà		Privato
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
Cellulare				

I Naviganti Cooperativa Sociale Onlus	Assistenza disabili Assistenza tossicodipendenti Assistenza minori	Indirizzo sede		Via Cristoforo Colombo, 14
		Telefono		07761930419
		Fax		
		E-mail		info@cooperativainaviganti.it
	SA1 SA2 SA7	Proprietà		Privato
		Referente	Nominativo	Dott.ssa Simona Di Mambro
			Qualifica	Presidente e resp. Area Sociale
Cellulare				

La casa di Tom	Assistenza disabili Assistenza extracomunitari Assistenza famiglie	Indirizzo sede		Via Torino, 8
		Telefono		0776319606-176239
		Fax		077626399
		E-mail		info@lacasaditom.org lacasaditom2006@libero.it lacasaditom@pec.it
	SA1 SA4 SA7	Proprietà		Privato
		Referente	Nominativo	Dott.ssa Katia Risi
			Qualifica	Presidente
Cellulare				

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti	Associazioni malati	Indirizzo sede		Via Abate Aligerno, 71
		Telefono		0776311866
		Fax		0776311866
		E-mail		uiccassino@gmail.com
	SA5	Proprietà		Privato
		Referente	Nominativo	Emiliano Pica
			Qualifica	Responsabile
Cellulare				

Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili ANMIC	Associazioni malati	Indirizzo sede		Via Abate Aligerno, 71
		Telefono		
		Fax		
		E-mail		cassino@anmicfrosinone.it
	SA5	Proprietà		Privato
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
Cellulare				

Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra	Associazioni malati	Indirizzo sede		Via del Carmine
		Telefono		077621142
		Fax		
		E-mail		
	SA5	Proprietà		Privato
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
Cellulare				

Casa del Sollievo	Centri anziani	Indirizzo sede		Via Camarda, frazione Caira
		Telefono		0776337747
		Fax		---
		E-mail		f.divetta@virgilio.it
	SA6	Proprietà		Privato
		Referente	Nominativo	Graziano Pittiglio
			Qualifica	Ragioniere
Cellulare				

Casa di Riposo Villa Iolanda	Centri anziani	Indirizzo sede		Strada Solfegna Cantoni, 5
		Telefono		0776 301392
		Fax		---
		E-mail		ric771@live.it
	SA6	Proprietà		PRIVATO
		Referente	Nominativo	Russo Riccardo
			Qualifica	Amministratore
Cellulare				

Caritas Diocesana	Assistenza Indigenti	Indirizzo sede		Via Enrico Toti, 5
		Telefono		0776311311
		Fax		
		E-mail		caritas.sora.cassino@gmail.com
	SA7	Proprietà		
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
Cellulare				

Casa della Carità	Assistenza Indigenti	Indirizzo sede		Via G. Di Biasio (ex Ospedale Civile)
		Telefono		0776 999470
		Fax		
		E-mail		info@casacaritacassino.it
	SA7	Proprietà		
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
Cellulare				

Exodus	Assistenza disabili Assistenza tossicodipendenti Assistenza extracomunitari	Indirizzo sede		Via San Domenico Vertelle, 23
		Telefono		0776311788
		Fax		0776311788
		E-mail		cassino@exodus.it
	SA1 SA2 SA4	Proprietà		Privata
		Referente	Nominativo	Luigi Maccaro
			Qualifica	Responsabile di sede
Cellulare				

Ambulatorio veterinario Dott. Carciere	Ambulatorio veterinario	Indirizzo sede		Via Virgilio, 28f
		Telefono		077632701
		Fax		
		E-mail		gino.assunta@virgilio.it
	SV	Proprietà		Privato
		Referente	Nominativo	Dott. Luigi Lorenzo Carciere
			Qualifica	Titolare
Cellulare				

Ambulatorio veterinario Santa Scolastica	Ambulatorio veterinario	Indirizzo sede		Via S. Restituta, 6
		Telefono		0776270512
		Fax		
		E-mail		
	SV	Proprietà		Privato
		Referente	Nominativo	Dott. Lorenzo Del Greco
			Qualifica	Titolare
Cellulare				

Ambulatorio veterinario Dott. Maffey	Ambulatorio veterinario	Indirizzo sede		Via Condotti, 15
		Telefono		0776310918
		Fax		
		E-mail		
	SV	Proprietà		Privato
		Referente	Nominativo	Dott. Maffey Raffaele
			Qualifica	Titolare
Cellulare				

Ambulatorio veterinario Dott.ssa Pacitto	Ambulatorio veterinario	Indirizzo sede		Via Tommaso Campanella, 26
		Telefono		0776310829
		Fax		
		E-mail		
	SV	Proprietà		Privato
		Referente	Nominativo	Dott.ssa Liliana Pacitto
			Qualifica	Titolare
Cellulare				

1.4.2. Servizi scolastici

Tabella di codifica delle tipologie di servizi scolastici:

ID_tipologia	Tipologia
SC1	Materne
SC2	Primarie
SC3	Secondarie di primo grado (medie)
SC4	Secondarie di secondo grado (superiori)
SC5	Università
SC6	Altro (specificare)

Scuola D'Annunzio I.C. Cassino 1	Materne Primarie	Indirizzo sede		Via Pascoli, 46
		Numero di alunni		684
		Telefono		077621194
	SC1 SC2	Fax		0776320380
		E-mail		free013009@istruzione.it
		Proprietà		Pubblica
		Referente	Nominativo	Prof.ssa Maria Rosaria Di Palma
			Qualifica	Dirigente Scolastico
			Cellulare	

Scuola Via Arno I.C. Cassino 1	Materne	Indirizzo sede		Via Arno, snc
		Numero di alunni		208
		Telefono		0776270016
	SC1	Fax		
		E-mail		free013009@istruzione.it
		Proprietà		Pubblica
		Referente	Nominati	Prof.ssa Maria Rosaria Di Palma
Qualifica	Dirigente			
Cellulare				
S.M.S G. Di Biasio I.C. Cassino 1	Secondarie di primo grado	Indirizzo sede		Via Bellini, 1
		Numero di alunni		555
		Telefono		0776320548 (presidenza)
	SC3	Fax		077632730 077621730 (segreteria)
		E-mail		smdibiasio@officine.it
		Proprietà		Pubblica
		Referente	Nominativo	Prof.ssa Maria Rosaria Di Palma
Qualifica	Dirigente			
Cellulare				
Scuola Via Zamosch I.C. Cassino 2	Materne	Indirizzo sede		Via Zamosch
		Numero di alunni		221
		Telefono		0776270039
	SC1	Fax		
		E-mail		fric85400d@istruzione.it
		Proprietà		Pubblica
		Referente	Nominativo	Prof.ssa Antonella Falso
Qualifica	Dirigente Scolastico			
Cellulare				
Scuola Caira I.C. Cassino 2	Materne Primarie	Indirizzo sede		Corso San Basilio
		Numero di alunni		105
		Telefono		0776337728
	SC1 SC2	Fax		
		E-mail		fric85400d@istruzione.it
		Proprietà		Pubblica
		Referente	Nominativo	Prof.ssa Antonella Falso
Qualifica	Dirigente Scolastico			
Cellulare				

Scuola E. Mattei I.C. Cassino 2	Materne Primarie	Indirizzo sede		Via K. Herold
		Numero di alunni		595
		Telefono		077621372
	SC1 SC2	Fax		
		E-mail		fric85400d@istruzione.it
		Proprietà		Pubblica
		Referente	Nominativo	Prof.ssa Antonella Falso
Qualifica			Dirigente Scolastico	
Cellulare				
Scuola G. Conte I.C. Cassino 2	Secondarie di primo grado	Indirizzo sede		Via XX Settembre, 22
		Numero di alunni		430
		Telefono		077621841
	SC3	Fax		0776325373
		E-mail		fric85400d@istruzione.it
		Proprietà		Pubblica
		Referente	Nominativo	Prof.ssa Antonella Falso
Qualifica			Dirigente Scolastico	
Cellulare				
Scuola Via Donizetti I.C. Cassino 3	Materne	Indirizzo sede		Via Donizetti, snc
		Numero di alunni		78
		Telefono		
	SC1	Fax		
		E-mail		fric855009@istruzione.it
		Proprietà		Pubblica
		Referente	Nominativo	Prof.ssa Vincenza Simeone
Qualifica			Dirigente Scolastico	
Cellulare				
Scuola San Silvestro I.C. Cassino 3	Materne Primarie	Indirizzo sede		Via Santa Libera, snc
		Numero di alunni		221
		Telefono		0776270022
	SC1 SC2	Fax		
		E-mail		fric855009@istruzione.it
		Proprietà		Pubblica
		Referente	Nominativo	Prof.ssa Vincenza Simeone
Qualifica			Dirigente scolastico	
Cellulare				

Scuola Via Montecifalco I.C. Cassino 3	Materne	Indirizzo sede		Via Montecifalco, snc
		Numero di alunni		67
		Telefono		0776300811
	SC1	Fax		
		E-mail		fric855009@istruzione.it
		Proprietà		Pubblica
		Referente	Nominativo	Prof.ssa Vincenza Simeone
			Qualifica	Dirigente scolastico
			Cellulare	
Scuola Via Arigni I.C. Cassino 3	Materne	Indirizzo sede		Via Arigni
		Numero di alunni		115
		Telefono		0776270019
	SC1	Fax		
		E-mail		fric855009@istruzione.it
		Proprietà		Pubblica
		Referente	Nominativo	Prof.ssa Vincenza Simeone
			Qualifica	Dirigente scolastico
			Cellulare	
Scuola Sant'Angelo in Theodice I.C. Cassino 3	Materne Primarie	Indirizzo sede		Corso Trieste, 53
		Numero di alunni		185
		Telefono		0776280948
	SC1 SC2	Fax		
		E-mail		fric855009@istruzione.it
		Proprietà		Pubblica
		Referente	Nominativo	Prof.ssa Vincenza Simeone
			Qualifica	Dirigente scolastico
			Cellulare	
Scuola S. Giovanni Bosco – Colosseo I.C. Cassino 3	Primarie	Indirizzo sede		Piazza Piave,1
		Numero di alunni		90
		Telefono		0776302650
	SC2	Fax		0776370184
		E-mail		fric855009@istruzione.it
		Proprietà		Pubblica
		Referente	Nominativo	Prof.ssa Vincenza Simeone
			Qualifica	Dirigente scolastico
			Cellulare	

S.M.S. Diamare I.C. Cassino 3	Secondarie di primo grado	Indirizzo sede		Via V. Alfieri, 1
		Numero di alunni		135
		Telefono		077621202
	SC3	Fax		0776313866
		E-mail		fric855009@istruzione.it
		Proprietà		Pubblica
		Referente	Nominativo	Prof.ssa Vincenza Simeone
			Qualifica	Dirigente scolastico
Cellulare				
Asilo Comunale "Crescere insieme"	Materne	Indirizzo sede		Via S. Botticelli, s.n.c.
		Numero di alunni		
		Telefono		0776270047
	SC1	Fax		
		E-mail		
		Proprietà		Pubblica
		Referente	Nominativo	Cristina Vulpiani
			Qualifica	Coordinatrice
Cellulare				
Istituto Santa Maria delle Grazie	Materne Primarie	Indirizzo sede		Corso della Repubblica, 82
		Numero di alunni		
		Telefono		077621150
	SC1 SC2	Fax		0776320709
		E-mail		cicalaester@libero.it
		Proprietà		Privata
		Referente	Nominativo	Caterina Cicala
			Qualifica	Dirigente Scolastico
Cellulare				
Istituto San Benedetto	Materne Primarie Secondarie di primo grado Secondarie di secondo grado	Indirizzo sede		Via San Bertario, 1
		Numero di alunni		
		Telefono		0776270218
	SC1 SC2 SC3 SC4	Fax		0776270218
		E-mail		sanbenedetto1@libero.it
		Proprietà		Privata
		Referente	Nominativo	Prof.ssa Maria Concetta Tamburrini
			Qualifica	Dirigente Scolastico
Cellulare				

Liceo Scientifico G. Pellicchia	Secondarie di secondo grado	Indirizzo sede		Via Folcara
		Numero di alunni		1.000
		Telefono		077621323
	SC4	Fax		0776300425
		E-mail		frps02000x@istruzione.it ls2000@office.it
		Proprietà		Pubblica
		Referente	Nominativo	Prof. Salvatore Salzillo
Qualifica	Dirigente Scolastico			
Cellulare				
Liceo Classico G. Carducci	Secondarie di secondo grado	Indirizzo sede		Via Lombardia, 1
		Numero di alunni		
		Telefono		077621203
	SC4	Fax		0776311349
		E-mail		frpc03000b@istruzione.it carducci2003@libero.it
		Proprietà		Pubblica
		Referente	Nominativo	Di Fazio Aldo
Qualifica	DSGA			
Cellulare				
Liceo Linguistico e delle Scienze Umane (ex Ist. Magistrale) Marco Terenzio Varrone	Secondarie di secondo grado	Indirizzo sede		Viale Europa, 28
		Numero di alunni		620
		Telefono		077621662
	SC4	Fax		0776326282
		E-mail		frpm070002@istruzione.it
		Proprietà		Pubblica
		Referente	Nominativo	Del Greco Mario
Qualifica	Docente			
Cellulare				
IIS A. Righi Sede Centrale	Secondarie di secondo grado	Indirizzo sede		Via Berlino, 2
		Numero di alunni		375
		Telefono		077622173 077621733
	SC4	Fax		0776325342
		E-mail		fris014007@istruzione.it
		Proprietà		Pubblica
		Referente	Nominativo	Prof.ssa Ina Gloria Guarrera
Qualifica	Dirigente Scolastico			
Cellulare				

IIS A. Righi Sede Distaccata	Secondarie di secondo grado	Indirizzo sede		Via S. Pasquale
		Numero di alunni		106
		Telefono		077622708
	SC4	Fax		07762311944
		E-mail		fris014007@istruzione.it
		Proprietà		Pubblica
		Referente	Nominativo	Prof.ssa Ina Gloria Guarrera
Qualifica	Dirigente Scolastico			
Cellulare				
Liceo Artistico A. Righi Sede Distaccata	Secondarie di secondo grado	Indirizzo sede		Via Marconi, 47
		Numero di alunni		213
		Telefono		077622790
	SC4	Fax		077622790
		E-mail		fris014007@istruzione.it
		Proprietà		Pubblica
		Referente	Nominativo	Prof.ssa Ina Gloria Guarrera
Qualifica	Dirigente Scolastico			
Cellulare				
Istituto Tecnico Commerciale Sede Centrale	Secondarie di secondo grado	Indirizzo sede		Via Gari, 2
		Numero di alunni		616
		Telefono		077621076
	SC4	Fax		0776277953
		E-mail		frtd10000b@pec.istruzione.it
		Proprietà		Pubblica
		Referente	Nominativo	Ing. Sarnelli Gianfranco
Qualifica	Docente – R.S.P.P.			
Cellulare				
Istituto Tecnico per Geometri Sede Distaccata	Secondarie di secondo grado	Indirizzo sede		Via Sant'Angelo, 2
		Numero di alunni		135
		Telefono		0776301435
	SC4	Fax		0776301435
		E-mail		frtd10000b@pec.istruzione.it
		Proprietà		Pubblica
		Referente	Nominativo	Ing. Sarnelli Gianfranco
Qualifica	Docente – R.S.P.P.			
Cellulare				

IIS San Benedetto Sede Centrale	Secondarie di secondo grado	Indirizzo sede		Via Sant'Angelo, 2
		Numero di alunni		
		Telefono		0776300026
	SC4	Fax		0776300705
		E-mail		fris007004@istruzione.it
		Proprietà		Pubblica
		Referente	Nominativo	Prof. Pasquale Merino
Qualifica	Dirigente Scolastico			
Cellulare				
IIS San Benedetto Sede succursale (sez. agrario e chimico- biologico e alberghiero)	Secondarie di secondo grado	Indirizzo sede		Via Casilina Nord
		Numero di alunni		
		Telefono		0776370170
	SC4	Fax		
		E-mail		fris007004@istruzione.it
		Proprietà		Pubblica
		Referente	Nominativo	Prof. Pasquale Merino
Qualifica	Dirigente Scolastico			
Cellulare				
IIS San Benedetto Casa Circondariale (sezione alberghiera)	Secondarie di secondo grado	Indirizzo sede		Via Sferracavalli
		Numero di alunni		
		Telefono		0776370170
	SC4	Fax		
		E-mail		fris007004@istruzione.it
		Proprietà		Pubblica
		Referente	Nominativo	Prof. Pasquale Merino
Qualifica	Dirigente Scolastico			
Cellulare				
ITIS E. Majorana	Secondarie di secondo grado	Indirizzo sede		Via Rapido, 2
		Numero di alunni		408
		Telefono		0776312302
	SC4	Fax		0776311522
		E-mail		frtf020002@istruzione.it
		Proprietà		Pubblica
		Referente	Nominativo	Prof.ssa Ina Gloria Guarrera
Qualifica	Dirigente Scolastico			
Cellulare				

ITIS E. Majorana Succursale	Secondarie di secondo grado	Indirizzo sede		Via Folcara
		Numero di alunni		584
		Telefono		0776301198
	SC4	Fax		0776301198
		E-mail		frtf020002@istruzione.it
		Proprietà		Pubblica
		Referente	Nominativo	Prof.ssa Ina Gloria Guarrera
Qualifica	Dirigente Scolastico			
Cellulare				
Istituto Tecnico Giulio Cesare	Secondarie di secondo grado	Indirizzo sede		Via G. Di Biasio, 83
		Numero di alunni		50
		Telefono		0776311681
	SC4	Fax		0776311681
		E-mail		ist.giulioesare@libero.it
		Proprietà		Privata
		Referente	Nominativo	Cesarone Arabella
Qualifica	Rappresentante Legale			
Cellulare				
A.N.S.I.	Secondarie di secondo grado	Indirizzo sede		Via Benedetto Croce, 1
		Numero di alunni		43
		Telefono		0776310018
	SC4	Fax		0776310018
		E-mail		info@ansicassino.it
		Proprietà		Privata
		Referente	Nominativo	Capaldi Marisa
Qualifica	Rappresentante Legale			
Cellulare				
Il Girotondo	Materne	Indirizzo sede		Via Enrico de Nicola, 70
		Numero di alunni		
		Telefono		0776328074
	SC1	Fax		0776328074
		E-mail		ilgirotondo.m@libero.it
		Proprietà		Privata
		Referente	Nominativo	Marinella Argetta
Qualifica	Dirigente			
Cellulare				

Memè	Materne	Indirizzo sede		Via Casilina Sud Cassino
		Numero di alunni		
		Telefono		
	SC1	Fax		
		E-mail		mels1985@gmail.com
		Proprietà		Privata
		Referente	Nominativo	
Qualifica				
Cellulare				
Istituto Sofia	Secondaria II grado	Indirizzo sede		Via Giuseppe Verdi, 52
		Numero di alunni		
		Telefono		077623577
	SC4	Fax		077623577
		E-mail		istitutosofia@libero.it
		Proprietà		Privata
		Referente	Nominativo	
Qualifica				
Cellulare				
UNICLAM Lettere	Università	Indirizzo sede		Via Zamosch, 43
		Numero di alunni		
		Telefono		0776 2994416
	SC5	Fax		
		E-mail		e.crisci@unicas.it
		Proprietà		Pubblica
		Referente	Nominativo	Prof. Edoardo Crisci
Qualifica	Direttore			
Cellulare				
UNICLAM Ingegneria	Università	Indirizzo sede		Via G. Di Biasio, 43
		Numero di alunni		
		Telefono		
	SC5	Fax		
		E-mail		
		Proprietà		Pubblica
		Referente	Nominativo	
Qualifica				
Cellulare				

UNICLAM Facoltà di Economia e Commercio Facoltà di Giurisprudenza	Università	Indirizzo sede		Via S'Angelo (Campus Folcara)
		Numero di alunni		
		Telefono		07762993943
	SC5	Fax		0776398057
		E-mail		
		Proprietà		Pubblica
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
Cellulare				

UNICLAM Rettorato	Università	Indirizzo sede		Viale dell'Università (Campus Folcara)
		Numero di alunni		
		Telefono		07762991
	SC5	Fax		0776310562
		E-mail		
		Proprietà		Pubblica
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
Cellulare				

UNICLAM	Università	Indirizzo sede		Viale dell'Università (Campus Folcara)
		Numero di alunni		
		Telefono		07762991
	SC5	Fax		
		E-mail		
		Proprietà		Pubblica
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
Cellulare				

1.4.3. Servizi sportivi

Tabella di codifica delle tipologie di servizio sportivo:

ID_tipologia	Tipologia
IS1	Impianto sportivo all'aperto
IS2	Impianto sportivo al chiuso
IS3	Palestra
IS4	Piscina
IS5	Altro (specificare)

Campo Sportivo Caira San Basilio	Impianto sportivo all'aperto	Indirizzo sede		Via Spineto, snc
		Telefono		0776 2981
		Fax		
	IS1	E-mail		giuseppe.vecchio@comunecassino.it
		Referente	Nominativo	Giuseppe Vecchio
			Qualifica	Funzionario
Cellulare				
Stadio G. Salveti	Impianto sportivo all'aperto	Indirizzo sede		Via Appia Nuova
		Telefono		0776 311887
		Fax		
	IS1	E-mail		giuseppe.vecchio@comunecassino.it
		Referente	Nominativo	Giuseppe Vecchio
			Qualifica	Funzionario
Cellulare				
Campo Sportivo Colosseo	Impianto sportivo all'aperto	Indirizzo sede		Via Monte Mainarde
		Telefono		
		Fax		
	IS1	E-mail		giuseppe.vecchio@comunecassino.it
		Referente	Nominativo	Giuseppe Vecchio
			Qualifica	Funzionario
Cellulare				
Campo Sportivo G. Fazio Sant'Angelo	Impianto sportivo all'aperto	Indirizzo sede		Via Mandrine
		Telefono		
		Fax		
	IS1	E-mail		giuseppe.vecchio@comunecassino.it
		Referente	Nominativo	Giuseppe Vecchio
			Qualifica	Funzionario
Cellulare				
Campo San Montino (Sant'Angelo in Theodice)	Impianto sportivo all'aperto	Indirizzo sede		Via Casale San Montino
		Telefono		
		Fax		
	IS1	E-mail		giuseppe.vecchio@comunecassino.it
		Referente	Nominativo	Giuseppe Vecchio
			Qualifica	Funzionario
Cellulare				

Palazzetto dello Sport Cassino	Impianto sportivo al chiuso	Indirizzo sede		Via Appia Nuova
		Telefono		
		Fax		
	IS2	E-mail		giuseppe.vecchio@comunecassino.it
		Referente	Nominativo	Giuseppe Vecchio
Qualifica			Funzionario	
Cellulare				

Campo San Bartolomeo	Impianto sportivo all'aperto	Indirizzo sede		Viale Pertini
		Telefono		
		Fax		
	IS1	E-mail		giuseppe.vecchio@comunecassino.it
		Referente	Nominativo	Giuseppe Vecchio
Qualifica			Funzionario	
Cellulare				

Centro Ippico San Pasquale	Impianto sportivo all'aperto	Indirizzo sede		Via San Leonardo Filieri (loc. San Pasquale)
		Telefono		
		Fax		
	IS1	E-mail		info@centroippicosanpasquale.it
		Referente	Nominativo	
Qualifica				
Cellulare				

Campo "2"	Impianto sportivo all'aperto	Indirizzo sede		Via Appia Nuova
		Telefono		
		Fax		
	IS1	E-mail		giuseppe.vecchio@comunecassino.it
		Referente	Nominativo	Giuseppe Vecchio
Qualifica			Funzionario	
Cellulare				

Centro Sportivo Universitario	Impianto sportivo all'aperto	Indirizzo sede		Via Sant'Angelo (Folcara)
		Telefono		0776 2994654
		Fax		0776311142
	IS1	E-mail		cuscassino@libero.it
		Referente	Nominativo	
Qualifica				
Cellulare				

1.5. Servizi a rete e infrastrutture**1.5.1. Servizi a rete**

Tabella di codifica delle tipologie di servizio a rete:

ID_tipologia	Tipologia
SR1	Rete idrica
SR2	Rete elettrica
SR3	Rete gas
SR4	Telecomunicazioni
SR5	Rete illuminazione pubblica
SR6	Depurazione
SR7	Rete fognaria
SR8	Smaltimento rifiuti
SR9	Strade statali
SR10	Strade regionali
SR11	Strade provinciali
SR12	Altro (specificare)

ACEA ATO 5 Via Polledrera	Rete idrica Rete fognaria Depurazione	Referente	Nominativo	
			Qualifica	
			Telefono	077622081-22196-25421
	Cellulare			
	Fax			
	E-mail			
	SR1 SR6 SR7			

ENEL Distribuzione Via del Foro, 1	Rete elettrica	Referente	Nominativo	
			Qualifica	
			Telefono	803500 (segnalazione guasti)
	Cellulare			
	Fax			
	E-mail			
	SR2			

ACQUAMET Via Volturmo	Rete gas	Referente	Nominativo	
			Qualifica	
			Telefono	0776329077
	Cellulare			
	Fax		0776329045	
	E-mail			
	SR3			

Comune di Cassino	Rete idrica Rete fognaria Illuminazione pubblica	Referente	Nominativo	Giuseppe Vecchio
			Qualifica	Funzionario
			Telefono	
	Cellulare			
	Fax			
	E-mail		giuseppe.vecchio@comunecassino.it	
SR1 SR5 SR7				

De Vizia Transfer s.p.a. [Strada Provinciale 276, 03030 Piedimonte San Germano (FR)]	Smaltimento rifiuti	Referente	Nominativo	
			Qualifica	
			Telefono	0776402031
	Cellulare			
	Fax			
	E-mail			
SR8				

Consorzio di Bonifica "Valle del Liri" (sede centrale)	Difesa idraulica e irrigazione	Referente	Nominativo	
			Qualifica	
			Telefono	077632681 - 800537268
	Cellulare			
	Fax			
	E-mail		info@consorziovalledelliri.it consorziovalledelliri@messaggipec.it	
SR12				

Consorzio di Bonifica "Valle del Liri" (sede distaccata)	Gestione impianti irrigazione Cassino	Referente	Nominativo	
			Qualifica	
			Telefono	0776300619-301460 - 800537168
	Cellulare			
	Fax			
	E-mail			
SR12				

ANAS [Viale B. Rizzieri, 142 - 00173 Roma]	Strade Statali	Referente	Nominativo	
			Qualifica	
			Telefono	06722911 (centralino) - 800841148
	Cellulare			
	Fax		0672291452	
	E-mail		servizioclienti@stradeanas.it servizioclienti@postacert.stradeanas.it	
SR9				

ASTRAL [Via del Pescaccio 96/98 00166 - Roma]	Strade Regionali	Referente	Nominativo	
			Qualifica	
			Telefono	0651687516 - 0651687600
	SR10		Cellulare	
			Fax	
			E-mail	info@astralspa.it protocolloastral@pec.astralspa.it

Provincia di Frosinone Settore Viabilità e S.U.A. [Piazza Gramsci, 13 - 03100 Frosinone]	Strade Provinciali	Referente	Nominativo	Fraioli Rocco
			Qualifica	Dirigente
			Telefono	0775219243
	SR11		Cellulare	
			Fax	0775219346
			E-mail	a.fraioli@provincia.fr.it

1.5.2. Principali vie di accesso

Tabella di codifica delle tipologie di strada:

ID_tipologia	Tipologia
V1	Autostrada
V2	Strada Statale
V3	Strada Regionale
V4	Strada Provinciale
V5	Strada Locale
V6	Ferrovia
V7	Altro (<i>specificare</i>)

Via di accesso	Tipologia	ID_tipologia	Larghezza minima (m)
A1 (da Roma e Napoli)	Autostrada	V1	16
SR 630 AUSONIA (da Formia)	Strada Regionale	V3	10,5
SS 509 di Forca d'Acero (da Sora)	Strada Statale	V2	10,5
Roma-Napoli via Cassino	Ferrovia	V6	7
SS6 Casilina nord (da Roma)	Strada Statale	V2	6,8
SS6 Casilina sud (da Napoli)	Strada Statale	V2	4,2
SS 509 di Forca d'Acero (Via Sferracavalli da Sant'Elia Fiumerapido)	Strada Statale	V2	6

SP 81 Via Appia	Strada Provinciale	V4	5,3
SR 430 Via della Valle del Garigliano	Strada Regionale	V3	6,2

1.5.3. Stazioni, porti e aeroporti

Tabella di codifica delle tipologie:

ID_tipologia	Tipologia
ST1	Stazione ferroviaria
ST2	Porto
ST3	Aeroporto
ST4	Altro (specificare)

STAZIONE FF.SS.	STAZIONE FERROVIARIA	Indirizzo		Piazza G. Garibaldi, 26
		Telefono		077623611
		Fax		
		E-mail		
	ST1	Referente	Nominativo	
			Qualifica	
			Cellulare	

1.5.4. Elementi critici

Tabella di codifica delle criticità:

ID_criticità	Criticità
EC1	Galleria
EC2	Ponti
EC3	Viadotti
EC4	Sottopassi
EC5	Punti critici per incidenti
EC6	Tratti soggetti a gelate/innevamento
EC7	Tratti soggetti ad allagamenti
EC8	Tratti soggetti a caduta massi
EC9	Briglie
EC10	Casse d'espansione
EC11	Altro (<i>specificare</i>)

Strada o corso d'acqua	Criticità	ID_criticità	Localizzazione (coordinate geografiche – WGS84)
Fiume Rapido (Svincolo SS 630)	Ponte	EC2	E13° 50' 26,828" N41° 29' 12,877"
Fiume Rapido (Via Palombara)	Ponte	EC2	E13° 50' 20,127" N41° 28' 59,916"
Fiume Rapido (SSV 630)	Ponte	EC2	E13° 50' 19,175" N41° 28' 53,286"
Fiume Gari (Via Santa Brigida)	Ponte	EC2	E13° 50' 38,541" N41° 27' 52,686"
Fiume Gari (A1)	Ponte	EC2	E13° 50' 12,651" N41° 26' 59,688"
Fiume Gari (Via Biffontaine)	Ponte	EC2	E13° 50' 3,919" N41° 26' 37,081"
Fiume Gari (Casilina)	Ponte	EC2	E13° 50' 12,276" N41° 26' 6,355"
Fiume Gari (FF.SS.)	Ponte	EC2	E13° 49' 43,785" N41° 28' 57,525"
Fiume Gari (SS 630)	Ponte	EC2	E13° 49' 46,551" N41° 28' 37,440"
TAV	Galleria	EC1	E13° 48' 49,189" N41° 26' 21,602"
TAV	Galleria	EC1	E13° 49' 25,164" N41° 26' 14,421"
Fiume Gari (Viale Bonomi)	Ponte	EC2	E13° 49' 36,951" N41° 29' 2,287"
Fiume Gari (Via Gari)	Ponte	EC2	E13° 49' 36,969" N41° 29' 19,828"
Fosso Fontanelle (FF.SS.)	Ponte	EC2	E13° 47' 50,105" N41° 28' 47,188"
Fosso Fontanelle (Ponte Cantoni)	Ponte	EC2	E13° 48' 9,468" N41° 28' 24,857"
Fosso Fontanelle (SS 630)	Ponte	EC2	E13° 48' 59,579" N41° 28' 24,898"
Fosso Fontanelle (SS 630; Folcara)	Ponte	EC2	E13° 49' 29,224" N41° 28' 32,207"
Fosso Fontanelle (Ponte Marozzo)	Ponte	EC2	E13° 50' 6,486" N41° 28' 8,869"
Rio Pioppeto (Via Santa Brigida)	Ponte	EC2	E13° 50' 29,139" N41° 27' 53,270"
Rio Pioppeto (Ponte Murato)	Ponte	EC2	E13° 49' 58,197" N41° 27' 49,553"
Rio Pioppeto (A1)	Ponte	EC2	E13° 49' 0,052" N41° 27' 15,750"
Rio Pioppeto (Via Sant'Angelo)	Ponte	EC2	E13° 48' 27,703"

			N41° 27' 2,762"
Rio Corvo (Via Mezzanotte)	Ponte	EC2	E13° 49' 57,321" N41° 26' 26,885"
Rio Faio (Antridonati)	Ponte	EC2	E13° 50' 41,043" N41° 26' 7,399"
Rio Faio (A1)	Ponte	EC2	E13° 52' 13,223" N41° 26' 33,181"
Rio Faio (FF.SS.)	Ponte	EC2	E13° 52' 16,929" N41° 26' 46,121"
TAV	Galleria	EC1	E13° 51' 33,584" N41° 25' 52,562"
Vallone Ascensione (Sprumaro)	Ponte	EC2	E13° 53' 9,227" N41° 29' 48,317"
Vallone Ascensione (Cappella Morrone)	Ponte	EC2	E13° 52' 35,334" N41° 29' 9,655"
Vallone Ascensione (Pastenelle)	Ponte	EC2	E13° 52' 33,007" N41° 28' 54,455"
Vallone Ascensione (La Foresta)	Ponte	EC2	E13° 51' 24,609" N41° 28' 31,100"
Vallone Ascensione (Ferrovia)	Ponte	EC2	E13° 50' 59,445" N41° 28' 17,749"
Vallone Ascensione (Via Appia)	Ponte	EC2	E13° 50' 37,449" N41° 28' 9,554"
Rio Castellone (FF.SS.)	Ponte	EC2	E13° 50' 25,383" N41° 28' 54,372"
Vallone dell'Inferno (Via San Pasquale)	Ponte	EC2	E13° 51' 28,114" N41° 30' 21,466"
Rio Castellone (Via Appia Nuova)	Ponte	EC2	E13° 50' 41,831" N41° 29' 0,208"
Rio Castellone (Via Palombara)	Ponte	EC2	E13° 50' 27,263" N41° 28' 56,463"
Vallone dell'Inferno (Via Peola)	Ponte	EC2	E13° 51' 39,201" N41° 30' 26,049"
Fiume Rapido (Via del Lago)	Ponte	EC2	E13° 49' 56,324" N41° 31' 20,405"
Deflusso Fiume Rapido (Lungofiume)	Ponte	EC2	E13° 49' 59,728" N41° 31' 7,838"
Fosso di Caira (Via Spineto)	Ponte	EC2	E13° 49' 38,189" N41° 31' 49,829"
Solfegna Cantoni	Sottopasso	EC4	E13° 48' 30,784" N41° 28' 37,545"
Terme Varroniane	Sottopasso	EC4	E13° 49' 44,614" N41° 28' 58,074"
Via Appia	Sottopasso	EC4	E13° 52' 16,245" N41° 26' 32,467"
Via Campo di Porro	Tratti soggetti a caduta massi	EC8	E13° 49' 12,720" N41° 28' 54,905"
Via Pinchera	Tratti soggetti a caduta	EC8	E13° 49' 29,015"

	massi		N41° 29' 33,430"
Via Montecassino	Tratti soggetti a caduta massi	EC8	E13° 48' 38,209" N41° 29' 8,831"
Via per Terelle	Tratti soggetti a caduta massi	EC8	E13° 49' 7,001" N41° 32' 24,389"
Strada Comunale di Portella	Tratti soggetti a caduta massi	EC8	E13° 52' 49,300" N41° 30' 52,355"
Via Ponte La Pietra	Sottopasso	EC4	E13° 48' 2,190" N41° 28' 43,737"
Via San Torricella	Tratti soggetti a caduta massi	EC8	E13° 49' 34,802" N41° 29' 47,340"
Via Monte Maggio	Tratti soggetti a caduta massi	EC8	E13° 49' 34,203" N41° 29' 54,695"
Via Tora	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 51' 55,161" N41° 30' 46,794"
Via per Terelle	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 48' 49,419" N41° 32' 6,148"
Caira	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 48' 59,414" N41° 31' 37,266"
Via per Caira	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 49' 43,248" N41° 30' 32,829"
Via Capodacqua	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 52' 23,570" N41° 31' 0,165"
Strada Comunale di Portella	Tratti soggetti a caduta massi	EC8	E13° 52' 49,300" N41° 30' 52,355"
San Michele	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 53' 4,435" N41° 30' 33,458"
Strada Peola	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 52' 52,241" N41° 30' 23,342"
Strada Ascensione	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 53' 14,858" N41° 29' 59,657"
Via Selvotta	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 52' 27,580" N41° 29' 49,259"
Via San Bartolomeo	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 50' 48,360" N41° 29' 26,182"
Viale Pertini	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 51' 27,260" N41° 29' 22,776"
Via Iannacone	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 51' 29,807" N41° 29' 15,856"
Strada Sant'Antonino	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 52' 30,484" N41° 29' 28,270"
Cappella Morrone	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 52' 0,719" N41° 29' 23,494"
Via Aurunci	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 49' 51,455" N41° 29' 49,209"
Via San Pasquale	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 49' 57,692" N41° 29' 50,602"

Via G. Di Biasio	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 49' 32,241" N41° 29' 29,321"
Via San Pasquale	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 50' 23,654" N41° 30' 1,823"
Via Di Biasio	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 49' 46,924" N41° 29' 6,127"
Via Terme Varroniane	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 49' 46,354" N41° 29' 0,362"
Via Campo di Porro	Tratti soggetti a caduta massi	EC8	E13° 49' 12,720" N41° 28' 54,905"
Casa Lombardo	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 48' 20,964" N41° 28' 51,762"
Via Pinchera	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 49' 29,415" N41° 29' 8,656"
Via per Montecassino	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 49' 23,966" N41° 29' 9,831"
Via Pinchera	Tratti soggetti a caduta massi	EC8	E13° 49' 29,015" N41° 29' 33,430"
Via Montecassino	Tratti soggetti a caduta massi	EC8	E13° 48' 38,209" N41° 29' 8,831"
Rocca Janula	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 49' 22,663" N41° 29' 31,315"
Via Ponte La Pietra	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 47' 37,891" N41° 28' 51,158"
Via Ponte La Pietra	Sottopasso	EC4	E13° 47' 37,618" N41° 28' 50,853"
Via Ausonia	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 49' 25,572" N41° 28' 31,925"
Corso Trieste	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 49' 41,177" N41° 28' 35,895"
Via Santa Brigida	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 50' 0,545" N41° 26' 51,858"
Via Cretaccio	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 49' 37,034" N41° 27' 11,547"
Via Caccioli	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 50' 32,315" N41° 27' 13,316"
Via Pietà	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 50' 56,333" N41° 27' 18,523"
Via Valente	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 50' 25,384" N41° 26' 47,236"
Via Valente	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 51' 34,333" N41° 26' 50,796"
Via Fontanarosa	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 51' 43,478" N41° 26' 51,519"
Via Stazione Fontanarosa	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 51' 44,417" N41° 26' 49,865"
Via Appia Nuova	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 51' 18,663" N41° 27' 6,619"

Via Appia Nuova	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 50' 46,926" N41° 27' 37,731"
Via Appia Nuova	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 50' 33,050" N41° 28' 41,861"
Via Campo dei Monaci	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 50' 51,622" N41° 28' 47,831"
Via Cesa Martino	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 51' 40,086" N41° 26' 36,710"
Via Zuppariello	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 51' 39,154" N41° 26' 25,457"
Strada Cavalle	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 51' 38,075" N41° 26' 8,833"
Strada Cimitero	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 49' 43,443" N41° 26' 24,557"
Via Mandrine	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 49' 1,655" N41° 26' 2,633"
Via Panaccioni	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 49' 5,984" N41° 25' 49,739"
Via San Montino	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 49' 37,578" N41° 26' 6,916"
Via Mezzanotte	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 48' 42,254" N41° 26' 36,106"
Via Colletto	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 49' 44,429" N41° 26' 37,997"
Via Asinara	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 48' 25,731" N41° 26' 49,551"
Via Folcara	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 49' 14,530" N41° 27' 30,492"
Traversa Folcara	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 49' 38,112" N41° 27' 40,660"
Via Ammaturo	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 49' 38,603" N41° 26' 50,580"
Via Colle Romano	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 49' 35,164" N41° 26' 55,797"
Via San Pasquale	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 51' 50,489" N41° 29' 45,313"
Via Vaglie	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 52' 16,714" N41° 30' 5,244"
Strada Peola	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 52' 7,540" N41° 30' 8,504"
Svincolo Superstrada Cassino (Centro)	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 50' 33,125" N41° 29' 13,288"
Via Palombara	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 50' 25,527" N41° 28' 56,888"
Via Antridonati	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 51' 6,611" N41° 25' 52,071"
Via Palombo	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 51' 5,010" N41° 25' 37,657"

Via Selvone	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 51' 15,385" N41° 25' 55,393"
Via Gargano Ricci	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 51' 22,916" N41° 25' 43,744"
Via Selvone	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 52' 18,208" N41° 26' 6,148"
Via Colle San Germano	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 50' 42,166" N41° 26' 32,762"
Traversa Cesa Martino	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 51' 14,103" N41° 26' 39,457"
Via Guado Santa Maria	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 49' 2,312" N41° 26' 10,425"
Via Sant'Angelo	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 49' 44,766" N41° 27' 3,859"
Via Biffontaine	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 50' 4,070" N41° 26' 37,200"
Strada Mutaro	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 50' 31,709" N41° 25' 36,549"
Via Pescara	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 49' 54,255" N41° 26' 45,406"
Via Fossa del ladrone	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 51' 30,634" N41° 25' 50,920"
Via San Bartolomeo	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 51' 10,566" N41° 29' 28,599"
Via San Pasquale	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 51' 23,320" N41° 30' 18,208"
Via Carponeto	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 51' 54,280" N41° 31' 1,312"
Viale Bonomi	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 49' 28,425" N41° 28' 55,749"
Via Angelo Pantoni	Tratti soggetti a gelate	EC6	E13° 49' 21,611" N41° 28' 52,981"
Via Case Nuove (Caira)	Tratti soggetti ad allagamenti (Esondazione)	EC7	E13° 49' 45,389" N41° 31' 48,374"
Monte Rotondo (Caira)	Tratti soggetti ad allagamenti (Esondazione)	EC7	E13° 49' 53,564" N41° 30' 59,478"
Via San Pasquale (tra M. Maggio e SS 509)	Tratti soggetti ad allagamenti (Esondazione)	EC7	E13° 50' 1,950" N41° 29' 54,825"
Via degli Eroi	Tratti soggetti ad allagamenti (Sistema Fognario)	EC7	E13° 50' 1,446" N41° 29' 42,068"
Via C. Colombo-Piazza Restagno	Tratti soggetti ad allagamenti (Sistema Fognario)	EC7	E13° 50' 8,140" N41° 29' 36,237"
Via Visocchi	Tratti soggetti ad allagamenti (Sistema Fognario)	EC7	E13° 49' 58,136" N41° 29' 35,017"
Viale Europa (confluenza F.	Tratti soggetti ad	EC7	E13° 50' 20,467"

Rapido)	allagamenti (Esondazione)		N41° 29' 42,368"
Vallone dell'Inferno (confluenza Rapido)	Tratti soggetti ad allagamenti (Esondazione)	EC7	E13° 50' 47,688" N41° 29' 37,014"
Quartiere San Bartolomeo	Tratti soggetti ad allagamenti (Esondazione)	EC7	E13° 51' 38,754" N41° 29' 28,724"
Area della Stazione FF.SS.	Tratti soggetti ad allagamenti (Sistema Fognario)	EC7	E13° 50' 3,171" N41° 29' 7,959"
Via Agnone	Tratti soggetti ad allagamenti (Esondazione)	EC7	E13° 50' 7,228" N41° 28' 53,386"
Viale Bonomi-Via delle Terme V.	Tratti soggetti ad allagamenti (Esondazione)	EC7	E13° 49' 43,318" N41° 28' 58,664"
Torrente Saetta (campi sportivi)	Tratti soggetti ad allagamenti (Esondazione)	EC7	E13° 50' 41,784" N41° 29' 8,933"
Fiume Rapido (zona depuratore)	Tratti soggetti ad allagamenti (Esondazione)	EC7	E13° 50' 21,751" N41° 28' 39,502"
Fiume Gari (tra cimitero militare britannico e F. Gari)	Tratti soggetti ad allagamenti (Esondazione)	EC7	E13° 49' 44,222" N41° 28' 42,661"
Rio Fontanelle (Ponte Marozzo)	Tratti soggetti ad allagamenti (Esondazione)	EC7	E13° 50' 2,831" N41° 28' 9,758"
Fiume Gari (confluenza Rio Pioppeto)	Tratti soggetti ad allagamenti (Esondazione)	EC7	E13° 50' 31,329" N41° 27' 53,415"
Rio Pioppeto (Ponte Murato)	Tratti soggetti ad allagamenti (Esondazione)	EC7	E13° 49' 57,804" N41° 27' 48,414"
Fiume Gari (confluenza Vallone dell'Ascensione)	Tratti soggetti ad allagamenti (Esondazione)	EC7	E13° 50' 39,473" N41° 28' 11,224"
Via Sant'Angelo (sottopasso A1)	Tratti soggetti ad allagamenti (Esondazione)	EC7	E13° 49' 45,344" N41° 27' 5,331"
SR 43 (casello A1 San Vittore del Lazio)	Tratti soggetti ad allagamenti (Esondazione)	EC7	E13° 53' 45,021" N41° 25' 39,311"
Rio Faio (Via Appia, sottopasso A1)	Tratti soggetti ad allagamenti (Esondazione)	EC7	E13° 52' 12,799" N41° 26' 34,749"
Fosso Solfegna Cantoni (area "Longo")	Tratti soggetti ad allagamenti (Esondazione)	EC7	E13° 48' 45,149" N41° 28' 41,949"
Fosso Solfegna Cantoni (lato est di Via Ausonia)	Tratti soggetti ad allagamenti (Esondazione)	EC7	E13° 49' 0,048" N41° 28' 42,756"
Via Solfegna Cantoni (attraversamento FF.SS.)	Tratti soggetti ad allagamenti (Esondazione)	EC7	E13° 48' 34,936" N41° 28' 36,468"
Rio Fontanelle (zona Reno de' Medici)	Tratti soggetti ad allagamenti (Esondazione)	EC7	E13° 47' 40,245" N41° 28' 51,784"

1.6. Edifici e attività strategici o rilevanti per le azioni di Protezione Civile

In questa classe sono compresi tutti gli edifici che sono funzionali al Sistema di Protezione Civile in fase di emergenza. Gli edifici considerati sono quelli definiti dall'allegato A della D.G.R. Lazio n. 489/2012.

1.6.1. Edifici Strategici

Sono edifici che devono garantire la funzionalità delle azioni di Comando e Controllo dell'emergenza a seguito dell'evento. La tipologia di edifici ricompresi in questa categoria è elencata al punto A (*Costruzioni con funzioni pubbliche o strategiche importanti, anche con riferimento alla gestione della protezione civile in caso di evento sismico*) dell'allegato A della D.G.R. Lazio n. 489/2012.

Tabella di codifica degli edifici strategici ai fini di Protezione Civile:

ID_tipologia	Tipologia
ES1	Municipio
ES2	Edifici Comunali
ES3	Strutture Sanitarie (Ospedali, Ambulatori, Sedi ASL, Case di Cura)
ES4	Caserme
ES5	Edifici Istituzionali (Prefettura, Provincia, Regione)
ES6	Scuola Sede di COC
ES7	COC o COI
ES8	Altro (<i>specificare</i>)

Municipio	Municipio	Indirizzo		Piazza A. De Gasperi, 1			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		07762981 (centralino)			
		Fax (gabinetto del sindaco)		0776298317			
	ES1	E-mail		gabinetto.sindaco@comunecassino.it			
		Referente	Nominativo	D'Alessandro Carlo Maria			
			Qualifica	Sindaco			
			Cellulare				

Ospedale Santa Scolastica	Strutture Sanitarie	Indirizzo		Via San Pasquale		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		077639291		
		Fax				
	ES3	E-mail				
		Referente	Nominativo	Dott.ssa Maria Antonietta Baldassarra		
			Qualifica	Direttore Sanitario		
Cellulare						
ASL Frosinone Distretto D Cassino-Pontecorvo (ex INAM)	Strutture Sanitarie	Indirizzo		Via Gemma De Bosis		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		0776326045-26756-26445		
		Fax				
	ES3	E-mail		distrettod@pec.aslfrosinone.it		
		Referente	Nominativo	Dott. Eleuterio D'Ambrosio		
			Qualifica	Responsabile		
Cellulare						
ASL Frosinone Distretto D Cassino-Pontecorvo SER.T. CSM	Strutture Sanitarie	Indirizzo		Via degli Eroi, 39		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		0776311613-311906		
		Fax				
	ES3	E-mail		distrettod@pec.aslfrosinone.it		
		Referente	Nominativo	Dott.ssa Immacolata Di Zazzo		
			Qualifica	Responsabile		
Cellulare						
ASL Frosinone Distretto D Cassino-Pontecorvo Servizio di continuità assistenziale (ex Guardia medica)	Strutture Sanitarie	Indirizzo		Via G. Di Biasio		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		077624422		
		Fax				
	ES3	E-mail		distrettod@pec.aslfrosinone.it		
		Referente	Nominativo			
			Qualifica			
Cellulare						

ASL Frosinone Distretto D Cassino- Pontecorvo Unità operativa di medicina legale	Strutture Sanitarie	Indirizzo		Via Abate Aligerno, 83			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		077621501			
		Fax					
	ES3	E-mail		distrettod@pec.aslfrosinone.it			
		Referente	Nominativo	Dott.ssa F. Vallerotonda			
			Qualifica	Responsabile			
Cellulare							

San Raffaele	Strutture Sanitarie	Indirizzo		Via Gaetano Di Biasio, 218			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		07763941			
		Fax		0776394403-0776300599			
	ES3	E-mail		sr.cassino@sanraffaele.it			
		Referente	Nominativo	Massimo Cretaro			
			Qualifica	Geom. Resp. tecnico			
Cellulare							

Sant'Anna	Strutture Sanitarie	Indirizzo		Via Karl Herold			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0776311123			
		Fax		0776311147			
	ES3	E-mail		ccsanna@libero.it mastrocolagiovanni@hotmail.it			
		Referente	Nominativo	Mastrocola Giovanni			
			Qualifica	Impiegato - Referente 626			
Cellulare							

Villa Serena	Strutture Sanitarie	Indirizzo		Corso della Repubblica, 204			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		077622987 – 077621058			
		Fax		07762189			
	ES3	E-mail		villa-serena2002@libero.it			
		Referente	Nominativo	Panaccione Anna			
			Qualifica	Amministratore Delegato			
Cellulare							

Ministero della Difesa 80° RAV “ROMA”	Caserme	Indirizzo		Via Vaglie, s.n.c.			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0776311936			
		Fax		0776311562			
	ES4	E-mail		rgtav80@esercito.difesa.it			
		Referente	Nominativo				
			Qualifica				
Cellulare							

Arma dei Carabinieri Stazione di Cassino	Caserme	Indirizzo		Via Sferracavalli, 59			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0776323200 - 112			
		Fax		0776323224			
	ES4	E-mail		stfr215310@carabinieri.it stfr27628@pec.carabinieri.it			
		Referente	Nominativo	Maggiore De Luca Silvio			
			Qualifica	Comandante Compagnia			
Cellulare							

Polizia di Stato Commissariato di Cassino	Caserme	Indirizzo		Via Ausonia Vecchia, 25a			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		077632881 - 113			
		Fax					
	ES4	E-mail		comm.cassino.fr@pecps.poliziadistato.it			
		Referente	Nominativo	Dott. Tocco Alessandro			
			Qualifica	Vice Questore			
Cellulare							

POLFER	Caserme	Indirizzo		Piazza Garibaldi 13			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		077623888			
		Fax					
	ES4	E-mail					
		Referente	Nominativo				
			Qualifica				
Cellulare							

Guardia di Finanza Gruppo di Cassino	Caserme	Indirizzo		Via Giuseppe Verdi, 25			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		077621262 - 117			
		Fax					
	ES4	E-mail					
		Referente	Nominativo				
			Qualifica				
Cellulare							

Corpo Forestale dello Stato Comando Stazione di Cassino	Caserme	Indirizzo		Via G. di Biasio, 144			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		077621800 - 1515			
		Fax		077621800			
	ES4	E-mail					
		Referente	Nominativo				
			Qualifica				
Cellulare							

Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco Distaccamento Provinciale di Cassino	Caserme	Indirizzo		Strada Santa Scolastica, 1			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0776301121 - 115			
		Fax					
	ES4	E-mail					
		Referente	Nominativo				
			Qualifica				
Cellulare							

Provincia	Edifici istituzionali	Indirizzo		Via Iannacone			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0776270608			
		Fax					
	ES5	E-mail					
		Referente	Nominativo				
			Qualifica				
Cellulare							

Regione Lazio Area decentrata agricoltura	Edifici istituzionali	Indirizzo		Via San Pasquale			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0776376422			
		Fax		0776376410			
	ES5	E-mail		bevilacqua.m@regione.lazio.it			
		Referente	Nominativo		Michelino Bevilacqua		
			Qualifica		Funzionario		
Cellulare							

Consorzio di Bonifica "Valle del Liri" (sede centrale)	Edifici istituzionali	Indirizzo		Via G.B. Vico, 6		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		077632681 800537268		
		Fax				
	ES5	E-mail		info@consorziovalledelliri.it consorziovalledelliri@messaggipec.it		
		Referente	Nominativo			
			Qualifica			
Cellulare						
Consorzio di Bonifica "Valle del Liri" (sede distaccata)	Edifici istituzionali	Indirizzo		Via Appia Nuova, km 2,850		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		0776300619-301460 - 800537168		
		Fax				
	ES5	E-mail				
		Referente	Nominativo			
			Qualifica			
Cellulare						
Gruppo Comunale di Protezione Civile Cassino	Sede Protezione Civile	Indirizzo		Via Ausonia-SS Cassino-Formia		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		0776370024		
		Fax		0776370024		
	ES8	E-mail		comunedicassinofd@virgilio.it		
		Referente	Nominativo	Geom. Francesco Donati		
			Qualifica	Funzionario		
Cellulare						

Organizzazioni Protec Cassino	Sede Protezione Civile	Indirizzo		Via Ausonia-SS Cassino- Formia		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		0776370024		
		Fax		0776370024		
	ES8	E-mail		protec.cassino@libero.it		
		Referente	Nominativo	Dott. Colagiacomo Vincenzo		
			Qualifica	Presidente		
Cellulare						

EC-Volontari d'Italia V.d.S. Cassino	Sede Protezione Civile	Indirizzo		Via S. Antonino, s.n.c.		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		0776366476		
		Fax		0776366476		
	ES8	E-mail		vdsassinopc@libero.it		
		Referente	Nominativo	Palumbo Andrea		
			Qualifica	Presidente		
Cellulare						

Croce Rossa	Strutture Sanitarie	Indirizzo		Via Casilina snc		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		0776310764 - 310180		
		Fax		0776325633		
	ES3	E-mail		delegato.area3.clcassino.cri@gmail.com		
		Referente	Nominativo	Domenico D'Amore		
			Qualifica	Delegato attività emergenza		
Cellulare						

1.6.2. Edifici Rilevanti

Sono edifici che devono garantire l'idoneità durante tutta la crisi dell'emergenza in quanto il loro collasso potrebbe determinare conseguenze sociali di elevata rilevanza. La tipologia di edifici ricompresi in questa categoria è elencata al punto B (*Costruzioni rilevanti il cui uso preveda affollamenti significativi con riferimento a un eventuale collasso della struttura*) dell'allegato A della D.G.R. Lazio n. 489/2012.

Tabella di codifica degli edifici rilevanti:

ID_tipologia	Tipologia
RI1	Centri commerciali
RI2	Luoghi di culto
RI3	Biblioteche
RI4	Centro congressi
RI5	Cinema
RI6	Fondazioni
RI7	Teatri
RI8	Centri Polifunzionali
RI9	Centro Anziani, Sedi Pro-loco
RI10	Strutture Scolastiche non sedi di COC
RI11	Altro (<i>specificare</i>)

Gli Archi	Centri commerciali	Indirizzo		Via Casilina Sud, km 140,250		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (<100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		0776310294		
		Fax		0776310294		
	RI1	E-mail		direzione@centrocommercialegliarchi.it		
		Referente	Nominativo	Davide Petrucci		
			Qualifica	Direttore		
			Cellulare			

Chiesa Santa Maria dell'Ascensione	Luoghi di culto	Indirizzo		Via Ascensione		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono				
		Fax				
	RI2	E-mail		coellamariolorenzo@libero.it		
		Referente	Nominativo	Don Mario Lorenzo Colella		
			Qualifica	Parroco		
			Cellulare			

Chiesa SS.mo Salvatore, Santa Maria Assunta, San Germano V. (Chiesa Madre)	Luoghi di culto	Indirizzo		Piazza Corte, 2			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono					
		Fax					
	RI2	E-mail		pasadon@virgilio.it			
		Referente	Nominativo	Don Salvatore Papiro			
			Qualifica	Parroco			
Cellulare							

Chiesa Sant'Antonino Martire	Luoghi di culto	Indirizzo		Via Sant'Antonino			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono					
		Fax					
	RI2	E-mail		colellamariolorenzo@libero.it			
		Referente	Nominativo	Don Mario Lorenzo Colella			
			Qualifica	Parroco			
Cellulare							

Chiesa San Bartolomeo Apostolo	Luoghi di culto	Indirizzo		Via Pertini			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono					
		Fax					
	RI2	E-mail		eedergal@gmail.com			
		Referente	Nominativo	Padre Eder Erwin Gonzalo			
			Qualifica	Parroco			
Cellulare							

Chiesa San Basilio Apostolo	Luoghi di culto	Indirizzo		Piazza San Basilio (fraz. Caira)		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono				
		Fax				
	RI2	E-mail				
		Referente	Nominativo	Don Claudio Monti		
			Qualifica	Parroco		
Cellulare						

Chiesa San Giovanni Battista	Luoghi di culto	Indirizzo		Corso Trieste (fraz. Sant' Angelo in Theodice)		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono				
		Fax				
	RI2	E-mail		nello.crescenzi@virgilio.it		
		Referente	Nominativo	Don Aniello Crescenzi		
			Qualifica	Parroco		
Cellulare						

Biblioteca Comunale Pietro Malatesta	Biblioteche	Indirizzo		Via del Carmine		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		0776326004		
		Fax		0776326005		
	RI3	E-mail				
		Referente	Nominativo			
			Qualifica			
Cellulare						

Exodus	Fondazioni	Indirizzo		Via San Domenico Vertelle, 23		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		0776311788		
		Fax		0776311788		
	RI6	E-mail		cassino@exodus.it		
		Referente	Nominativo	Luigi Maccaro		
Qualifica			Responsabile di Sede			
Cellulare						
Teatro Manzoni	Centri polifunzionali	Indirizzo		Piazza Diamare		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		0776313934		
		Fax				
	RI8	E-mail		info@teatromanzonicassino.it		
		Referente	Nominativo			
Qualifica						
Cellulare						
Centro anziani P. Bembo	Centro anziani	Indirizzo		Via P. Bembo		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono				
		Fax				
	RI9	E-mail				
		Referente	Nominativo	Antonio Alifuoco		
Qualifica			Presidente			
Cellulare						
Centro anziani San Michele	Centro anziani	Indirizzo		Via San Michele		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono				
		Fax				
	RI9	E-mail				
		Referente	Nominativo	Franco Tedesco		
Qualifica			Presidente			
Cellulare						

Centro anziani S. Angelo	Centro anziani	Indirizzo		Corso Trieste		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		0776280130		
		Fax				
	RI9	E-mail				
		Referente	Nominativo	Michele Pascarella		
			Qualifica	Presidente		
Cellulare						

Centro anziani Caira	Centro anziani	Indirizzo		Corso San Basilio		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono				
		Fax				
	RI9	E-mail				
		Referente	Nominativo	Benedetto Nardone		
			Qualifica	Presidente		
Cellulare						

Centro anziani S. Pasquale	Centro anziani	Indirizzo		Via San Pasquale		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono				
		Fax				
	RI9	E-mail		valentemario@alice.it		
		Referente	Nominativo	Mario Valente		
			Qualifica	Presidente		
Cellulare						

Scuola D'Annunzio I.C. Cassino 1	Strutture scolastiche non sede di COC	Indirizzo		Via Pascoli, 46		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		077621194		
		Fax		0776320380		
	RI10	E-mail		free013009@istruzione.it		
		Referente	Nominativo	Prof.ssa Maria Rosaria Di Palma		
			Qualifica	Dirigente Scolastico		
Cellulare						

Scuola Via Arno I.C. Cassino 1	Strutture scolastiche non sede di COC	Indirizzo		Via Arno, snc			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0776270016			
		Fax					
	RI10	E-mail		free013009@istruzione.it			
		Referente	Nominativo	Prof.ssa Maria Rosaria Di Palma			
			Qualifica	Dirigente Scolastico			
Cellulare							
S.M.S G. Di Biasio I.C. Cassino 1	Strutture scolastiche non sede di COC	Indirizzo		Via Bellini, 1			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0776320548 (presidenza)			
		Fax		077632730 077621730 (segreteria)			
	RI10	E-mail		smdibiasio@officine.it			
		Referente	Nominativo	Prof.ssa Maria Rosaria Di Palma			
			Qualifica	Dirigente Scolastico			
Cellulare							
Scuola Via Zamosch I.C. Cassino 2	Strutture scolastiche non sede di COC	Indirizzo		Via Zamosch			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0776270039			
		Fax					
	RI10	E-mail		fric85400d@istruzione.it			
		Referente	Nominativo	Prof.ssa Antonella Falso			
			Qualifica	Dirigente Scolastico			
Cellulare							
Scuola Caira I.C. Cassino 2	Strutture scolastiche non sede di COC	Indirizzo		Corso San Basilio			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0776337728			
		Fax					
	RI10	E-mail		fric85400d@istruzione.it			
		Referente	Nominativo	Prof.ssa Antonella Falso			
			Qualifica	Dirigente Scolastico			
Cellulare							

Scuola E. Mattei I.C. Cassino 2	Strutture scolastiche non sede di COC	Indirizzo		Via K. Herold		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		077621372		
		Fax				
	RI10	E-mail		fric85400d@istruzione.it		
		Referente	Nominativo	Prof.ssa Antonella Falso		
			Qualifica	Dirigente Scolastico		
Cellulare						

Scuola G. Conte I.C. Cassino 2	Strutture scolastiche non sede di COC	Indirizzo		Via XX Settembre, 22		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		077621841		
		Fax		0776325373		
	RI10	E-mail		fric85400d@istruzione.it		
		Referente	Nominativo	Prof.ssa Antonella Falso		
			Qualifica	Dirigente Scolastico		
Cellulare						

Scuola Via Donizetti I.C. Cassino 3	Strutture scolastiche non sede di COC	Indirizzo		Via Donizetti, snc		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono				
		Fax				
	RI10	E-mail		fric855009@istruzione.it		
		Referente	Nominativo	Prof.ssa Vincenza Simeone		
			Qualifica	Dirigente Scolastico		
Cellulare						

Scuola San Silvestro I.C. Cassino 3	Strutture scolastiche non sede di COC	Indirizzo		Via Santa Libera, snc		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		0776270022		
		Fax				
	RI10	E-mail		fric855009@istruzione.it		
		Referente	Nominativo	Prof.ssa Vincenza Simeone		
			Qualifica	Dirigente scolastico		
Cellulare						

Scuola Via Montecifalco I.C. Cassino 3	Strutture scolastiche non sede di COC	Indirizzo		Via Montecifalco, snc			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0776300811			
		Fax					
	RI10	E-mail		fric855009@istruzione.it			
		Referente	Nominativo	Prof.ssa Vincenza Simeone			
			Qualifica	Dirigente Scolastico			
Cellulare							

Scuola Via Arigni I.C. Cassino 3	Strutture scolastiche non sede di COC	Indirizzo		Via Arigni			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0776270019			
		Fax					
	RI10	E-mail		fric855009@istruzione.it			
		Referente	Nominativo	Prof.ssa Vincenza Simeone			
			Qualifica	Dirigente scolastico			
Cellulare							

Scuola Sant'Angelo in Theodice I.C. Cassino 3	Strutture scolastiche non sede di COC	Indirizzo		Corso Trieste, 53			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0776 280948			
		Fax					
	RI10	E-mail		fric855009@istruzione.it			
		Referente	Nominativo	Prof.ssa Vincenza Simeone			
			Qualifica	Dirigente scolastico			
Cellulare							

Scuola S. Giovanni Bosco – Colosseo I.C. Cassino 3	Strutture scolastiche non sede di COC	Indirizzo		Piazza Piave,1			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0776302650			
		Fax		0776370184			
	RI10	E-mail		fric855009@istruzione.it			
		Referente	Nominativo	Prof.ssa Vincenza Simeone			
			Qualifica	Dirigente Scolastico			
Cellulare							

Scuola Diamare I.C. Cassino 3	Strutture scolastiche non sede di COC	Indirizzo		Via V. Alfieri, 1			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		077621202			
		Fax		0776313866			
	RI10	E-mail		fric855009@istruzione.it			
		Referente	Nominativo	Prof.ssa Vincenza Simeone			
			Qualifica	Dirigente scolastico			
Cellulare							

Asilo Comunale "Crescere insieme"	Strutture scolastiche non sede di COC	Indirizzo		Via S. Botticelli, s.n.c.			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0776270047			
		Fax					
	RI10	E-mail					
		Referente	Nominativo	Cristina Vulpiani			
			Qualifica	Coordinatrice			
Cellulare							

Istituto Santa Maria delle Grazie	Strutture scolastiche non sede di COC	Indirizzo		Corso della Repubblica, 82			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		077621150			
		Fax		0776320709			
	RI10	E-mail		cicalaester@libero.it			
		Referente	Nominativo	Caterina Cicala			
			Qualifica	Dirigente Scolastico			
Cellulare							

Istituto San Benedetto	Strutture scolastiche non sede di COC	Indirizzo		Via San Bertario, 1			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0776270218			
		Fax		0776270218			
	RI10	E-mail		sanbenedetto1@libero.it			
		Referente	Nominativo	Prof.ssa Maria Concetta Tamburrini			
			Qualifica	Dirigente Scolastico			
Cellulare							

Liceo Scientifico G. Pellecchia	Strutture scolastiche non sede di COC	Indirizzo		Via Folcara			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		077621323			
		Fax		0776300425			
	RI10	E-mail		frps02000x@istruzione.it ls2000@office.it			
		Referente	Nominativo	Prof. Salvatore Salzillo			
			Qualifica	Dirigente Scolastico			
Cellulare							

Liceo Classico G. Carducci	Strutture scolastiche non sede di COC	Indirizzo		Via Lombardia, 1			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		077621203			
		Fax		0776311349			
	RI10	E-mail		frpc03000b@istruzione.it carducci2003@libero.it			
		Referente	Nominativo	Di Fazio Aldo			
			Qualifica	DSGA			
Cellulare							

Liceo Linguistico e delle Scienze Umane (ex Ist. Magistrale) Marco Terenzio Varrone	Strutture scolastiche non sede di COC	Indirizzo		Viale Europa, 28		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		077621662		
		Fax		0776326282		
	RI10	E-mail		frpm070002@istruzione.it		
		Referente	Nominativo	Del Greco Mario		
			Qualifica	Docente		
Cellulare						

IIS A. Righi Sede Centrale	Strutture scolastiche non sede di COC	Indirizzo		Via Berlino, 2		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		077622173 077621733		
		Fax		0776325342		
	RI10	E-mail		fris014007@istruzione.it		
		Referente	Nominativo	Prof.ssa Ina Gloria Guarrera		
			Qualifica	Dirigente Scolastico		
Cellulare						

IIS A. Righi Sede Distaccata	Strutture scolastiche non sede di COC	Indirizzo		Via S. Pasquale		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		077622708		
		Fax		07762311944		
	RI10	E-mail		fris014007@istruzione.it		
		Referente	Nominativo	Prof.ssa Ina Gloria Guarrera		
			Qualifica	Dirigente Scolastico		
Cellulare						

Liceo Artistico A. Righi Sede Distaccata	Strutture scolastiche non sede di COC	Indirizzo		Via Marconi, 47		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		077622790		
		Fax		077622790		
	RI10	E-mail		fris014007@istruzione.it		
		Referente	Nominativo	Prof.ssa Ina Gloria Guarrera		
			Qualifica	Dirigente Scolastico		
Cellulare						

Istituto Tecnico Commerciale Sede Centrale	Strutture scolastiche non sede di COC	Indirizzo		Via Gari, 2		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		077621076		
		Fax		0776277953		
	RI10	E-mail		frtd10000b@pec.istruzione.it		
		Referente	Nominativo	Ing. Sarnelli Gianfranco		
			Qualifica	Docente – R.S.P.P.		
Cellulare						

Istituto Tecnico per Geometri Sede Distaccata	Strutture scolastiche non sede di COC	Indirizzo		Via Sant'Angelo, 2		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		0776301435		
		Fax		0776301435		
	RI10	E-mail		frtd10000b@pec.istruzione.it		
		Referente	Nominativo	Ing. Sarnelli Gianfranco		
			Qualifica	Docente – R.S.P.P.		
Cellulare						

IIS San Benedetto Sede Centrale	Strutture scolastiche non sede di COC	Indirizzo		Via Sant'Angelo, 2		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		0776300026		
		Fax		0776300705		
	RI10	E-mail		fris007004@istruzione.it		
		Referente	Nominativo	Prof. Pasquale Merino		
			Qualifica	Dirigente Scolastico		
Cellulare						

IIS San Benedetto Sede succursale (sez. agrario e chimico- biologico e alberghiero)	Strutture scolastiche non sede di COC	Indirizzo		Via Casilina Nord		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono				
		Fax				
	RI10	E-mail		fris007004@istruzione.it		
		Referente	Nominativo	Prof. Pasquale Merino		
			Qualifica	Dirigente Scolastico		
Cellulare						

IIS San Benedetto Casa Circondariale (sezione alberghiera)	Strutture scolastiche non sede di COC	Indirizzo		Via Sferracavalli			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0776370170			
		Fax					
	RI10	E-mail		fris007004@istruzione.it			
		Referente	Nominativo	Prof. Pasquale Merino			
			Qualifica	Dirigente Scolastico			
Cellulare							

ITIS E. Majorana	Strutture scolastiche non sede di COC	Indirizzo		Via Rapido, 2			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0776312302			
		Fax		0776311522			
	RI10	E-mail		frtf020002@istruzione.it			
		Referente	Nominativo	Prof.ssa Ina Gloria Guarrera			
			Qualifica	Dirigente Scolastico			
Cellulare							

ITIS E. Majorana Succursale	Strutture scolastiche non sede di COC	Indirizzo		Via Folcara			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0776301198			
		Fax		0776301198			
	RI10	E-mail		frtf020002@istruzione.it			
		Referente	Nominativo	Prof.ssa Ina Gloria Guarrera			
			Qualifica	Dirigente Scolastico			
Cellulare							

UNICLAM Facoltà di Lettere	Strutture scolastiche non sede di COC	Indirizzo		Via Zamosch, 43			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono					
		Fax					
	RI10	E-mail					
		Referente	Nominativo				
			Qualifica				
Cellulare							

UNICLAM Facoltà di Ingegneria	Strutture scolastiche non sede di COC	Indirizzo		Via G. Di Biasio, 43		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono				
		Fax				
	RI10	E-mail				
		Referente	Nominativo			
			Qualifica			
Cellulare						

UNICLAM Facoltà di Economia e Commercio Facoltà di Giurisprudenza	Strutture scolastiche non sede di COC	Indirizzo		Via Sant'Angelo (Campus Folcara)		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		07762993943		
		Fax		0776398057		
	RI10	E-mail				
		Referente	Nominativo			
			Qualifica			
Cellulare						

UNICLAM Rettorato	Strutture scolastiche non sede di COC	Indirizzo		Viale dell'Università (Campus Folcara)		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		07762991		
		Fax		0776310562		
	RI10	E-mail				
		Referente	Nominativo			
			Qualifica			
Cellulare						

Istituto Tecnico Giulio Cesare	Strutture scolastiche non sede di COC	Indirizzo		Via G. Di Biasio, 83		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		0776311681		
		Fax		0776311681		
	RI10	E-mail		ist.giuliocesare@libero.it		
		Referente	Nominativo	Cesarone Arabella		
			Qualifica	Rappresentante Legale		
Cellulare						
A.N.S.I.	Strutture scolastiche non sede di COC	Indirizzo		Via Benedetto Croce, 1		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		0776310018		
		Fax		0776310018		
	RI10	E-mail		info@ansicassino.it		
		Referente	Nominativo	Capaldi Marisa		
			Qualifica	Rappresentante Legale		
Cellulare						
Tribunale di Cassino Sede Centrale	Uffici giudiziari	Indirizzo		Piazza A. Labriola, 10		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		077632091		
		Fax		0776310470		
	RI11	E-mail		tribunale.cassino@giustizia.it		
		Referente	Nominativo			
			Qualifica			
Cellulare						
Tribunale Civile di Cassino	Uffici giudiziari	Indirizzo		Via Tasso		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono				
		Fax				
	RI11	E-mail		tribunale.cassino@giustizia.it		
		Referente	Nominativo			
			Qualifica			
Cellulare						

Ufficio del Giudice di Pace di Cassino	Uffici giudiziari	Indirizzo		Via San Marco		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		077639231		
		Fax				
	RI11	E-mail		gdp.cassino@giustizia.it		
		Referente	Nominativo			
			Qualifica			
Cellulare						

Ufficio postale Cassino (sede centrale)	Uffici postali	Indirizzo		Piazza Alcide de Gasperi, s.n.c.		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		0776297226		
		Fax		077621583		
	RI11	E-mail				
		Referente	Nominativo			
			Qualifica			
Cellulare						

Ufficio postale Cassino 1	Uffici postali	Indirizzo		Via Monti Mainarde		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		0776302189		
		Fax		0776302189		
	RI11	E-mail				
		Referente	Nominativo			
			Qualifica			
Cellulare						

Ufficio postale Cassino 2	Uffici postali	Indirizzo		Via Vaglie, 1		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		0776312102		
		Fax		0776312102		
	RI11	E-mail				
		Referente	Nominativo			
			Qualifica			
Cellulare						

Ufficio postale Caira	Uffici postali	Indirizzo		Corso San Basilio		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		0776337381		
		Fax		0776337381		
	RI11	E-mail				
		Referente	Nominativo			
			Qualifica			
Cellulare						

Ufficio postale Sant'Angelo in Theodice	Uffici postali	Indirizzo		Via Madonnelle, 1		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		0776280683		
		Fax		0776280683		
	RI11	E-mail				
		Referente	Nominativo			
			Qualifica			
Cellulare						

Casa Circondariale San Domenico	Carcere	Indirizzo		Via XX Settembre, 3		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		0776270444		
		Fax		0776310581		
	RI11	E-mail		cc.cassino@giustizia.it		
		Referente	Nominativo		Irma Civitareale	
			Qualifica		Direttore	
Cellulare						

Stadio G. Salveti (tribuna)	Impianti sportivi	Indirizzo		Via Appia Nuova, 4		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono				
		Fax				
	RI11	E-mail				
		Referente	Nominativo			
			Qualifica			
Cellulare						

Palazzetto dello sport	Impianti sportivi	Indirizzo		Via Appia Nuova		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono				
		Fax				
	RI1	E-mail				
		Referente	Nominativo			
			Qualifica			
Cellulare						

Abbazia Montecassino	Luoghi di Culto	Indirizzo		Via Montecassino, snc		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		0776311529		
		Fax		0776311643		
	RI2	E-mail		cellarium@officine.it		
		Referente	Nominativo	Don Giuseppe		
			Qualifica	Priore Abbazia Montecassino		
Cellulare						

Aula Pacis	Centro Polifunzionale	Indirizzo		Via Marconi, 41		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		0776270218		
		Fax		0776270218		
	RI8	E-mail		sanbenedetto1@libero.it		
		Referente	Nominativo	Prof.ssa Maria Concetta Tamburrini		
			Qualifica	Dirigente Scolastico		
Cellulare						

Sulla cartografia GIS sono stati censiti anche gli alberghi e le banche (ai sensi della D.G.R. Lazio 489/12). Non sono riportati in questa sezione per la scarsità di dati reperiti dai gestori/proprietari.

1.6.3. Stabilimenti e impianti rilevanti ai fini di protezione civile

In questa classe sono compresi tanto gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (*definiti ai sensi del D.Lgs. 334/99*), quanto altri impianti industriali che, per la loro specifica caratterizzazione dimensionale o localizzativa, vengono ritenuti rilevanti ai fini degli interventi in emergenza.

Nel territorio del Comune di Cassino non sono presenti stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti ai sensi del D.Lgs. 334/99 (c.d. Direttiva Seveso II)⁶. Tuttavia, nell'area industriale del Comune di Pignataro Interamna è presente lo stabilimento ACS s.p.a., censito nell'apposito inventario del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare tra quelli a rischio di incidenti rilevanti. Questo stabilimento sorge sul confine che delimita i due comuni, separati solo dal Torrente Fontanelle. Si è ritenuto, quindi di censire tale attività tra quelle che, in caso di incidente, possono coinvolgere il territorio comunale di Cassino.

Tabella di codifica degli impianti industriali ed attività rilevanti:

ID_tipologia	Tipologia
IR1	Stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti ai sensi del D.Lgs. 334/99
IR2	Impianti industriali ritenuti rilevanti ai fini di protezione civile
IR3	Distributori di carburante
IR4	Depositi e magazzini di sostanze pericolose
IR5	Aree militari
IR6	Discariche
IR7	Centri e istituti di ricerca
IR8	Altro (<i>specificare</i>)

ACS s.p.a.	Stabilimenti a rischio incidenti rilevanti	Indirizzo sede		Via Ausonia (Loc. Marchesella) – 04043 Pignataro Interamna (FR)
		Materiali trattati		Poliuretano: Isocianati MDI e TDI, Poliolo
		Telefono		0776916014
		Fax		0776949320
	IR1	E-mail		
		Referente	Nominativo	Ing. Wawra Alexander
			Qualifica	Resp. Stabilimento
Cellulare				

Nella cartografia GIS sono stati censiti anche i distributori di carburante; per le scarse informazioni reperite non si riportano le schede in questa sezione, oltre quella che segue.

⁶ Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 334 “Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose”, sostituito dal Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n. 105 (c.d. Seveso III) che recepisce la Direttiva 2012/18/UE del 4 luglio 2012

ENI	Distributori di carburante	Indirizzo sede		Via Casilina Sud km 140,200
		Materiali trattati		Carburanti
		Telefono		0776311602
		Fax		0776311702
	IR3	E-mail		angelo@enimarrocco.it
		Referente	Nominativo	Marrocco Angelo
			Qualifica	Titolare
Cellulare				

1.6.4. Beni culturali

In questa classe ricadono i beni culturali di particolare pregio presenti nel territorio comunale ed esposti a condizioni di pericolosità.

Tabella di codifica degli impianti industriali ed attività rilevanti:

ID_tipologia	Tipologia
BC1	Bene architettonico
BC2	Bene archeologico
BC3	Museo
BC4	Altro (<i>specificare</i>)

Abbazia di Montecassino	Bene architettonico	Indirizzo		Via Montecassino, snc
		Telefono		0776311529
		Fax		0776311643
		E-mail		cellarium@officine.it
	BC1	Referente	Nominativo	Don Giuseppe
			Qualifica	Priore Abbazia Montecassino
			Cellulare	

Rocca Janula	Bene archeologico	Indirizzo		Via Montecassino
		Telefono		0776298432 piantone PL
		Fax		
		E-mail		
	BC2	Referente	Nominativo	Comune di Cassino
			Qualifica	
			Cellulare	

Teatro Romano	Bene archeologico	Indirizzo		Via Crocifisso
		Telefono		
		Fax		
		E-mail		

	BC2	Referente	Nominativo	Comune di Cassino
			Qualifica	
			Cellulare	

Parco archeologico	Bene archeologico	Indirizzo		Via di Montecassino, s.n.c.
		Telefono		0776301168
		Fax		0776301168
		E-mail		sar-laz.museocassino@beniculturali.it
	BC2	Referente	Nominativo	Arch. Silvano Tanzilli
			Qualifica	Direttore
			Cellulare	

Museo Archeologico Nazionale G. Carrettoni	Museo	Indirizzo		Via di Montecassino, s.n.c.
		Telefono		0776301168
		Fax		0776301168
		E-mail		sar-laz.museocassino@beniculturali.it
	BC3	Referente	Nominativo	Arch. Silvano Tanzilli
			Qualifica	Direttore
			Cellulare	

Historiale	Museo	Indirizzo		Via San Marco, 23
		Telefono		0776313852
		Fax		077622996
		E-mail		info@museohistoriale.org
	BC3	Referente	Nominativo	Dott.ssa Jolanta Bozena Grunert
			Qualifica	Direttore
			Cellulare	

CaMusAC Museo di Arte Contemporanea	Museo	Indirizzo		Via Casilina Nord, 1
		Telefono		
		Fax		---
		E-mail		info@camusac.com
	BC3	Referente	Nominativo	Longo Sergio
			Qualifica	Presidente
			Cellulare	

Cimitero Militare Polacco	Bene Monumentale	Indirizzo		Via Montecassino, snc
		Telefono		
		Fax		
		E-mail		
	BC4	Referente	Nominativo	
			Qualifica	
			Cellulare	

Cimitero Militare Germanico	Bene Monumentale	Indirizzo		Via Caira, 1
		Telefono		0776337003
		Fax		
		E-mail		
	BC4	Referente	Nominativo	
			Qualifica	
			Cellulare	

Cimitero Militare del Commonwealth	Bene Monumentale	Indirizzo		Via Sant'Angelo, 72
		Telefono		0776298445
		Fax		
		E-mail		
	BC4	Referente	Nominativo	
			Qualifica	
			Cellulare	

2. SCENARI DI RISCHIO LOCALE

La finalità del Piano è quella di fornire al decisore procedure operative valide per il superamento dell'emergenza; tali procedure sono formulate sulla base di scenari di rischio. Con il termine "scenario di rischio locale" si intende una descrizione sintetica dei possibili effetti sull'uomo o sui beni presenti nel territorio di eventi potenzialmente calamitosi che si possono manifestare all'interno del territorio comunale.

Gli scenari di rischio sono costruiti integrando le informazioni relative alle pericolosità agenti sul territorio e quelle concernenti gli elementi vulnerabili presenti all'interno degli areali di pericolosità.

Ciascuno scenario di rischio, specifico per ciascuna tipologia di evento, viene articolato in riferimento a due condizioni di evento:

- evento massimo atteso
- evento ricorrente

Convenzionalmente il rischio R è espresso come:

$$R = P \times V \times E$$

dove P è la pericolosità (probabilità che un determinato fenomeno avvenga in un determinato luogo ed in un determinato arco di tempo), V è la vulnerabilità (propensione di un certo elemento - strutture o popolazione - ad essere danneggiato al verificarsi di un determinato evento) ed E è l'esposizione (quantità di beni - strutture o popolazione - esposti al rischio).

Gli scenari di rischio locale saranno strutturati in due parti: la prima concerne la descrizione dell'evento atteso, la seconda riguarda la descrizione sintetica dei danni attesi.

Il territorio del comune di Cassino può essere interessato da pericolosità riconducibili ai seguenti eventi:

- eventi di carattere idrologico e/o idrogeologico
- eventi di carattere geologico
- eventi di carattere sismico
- incendio o incendio di interfaccia
- incidente rilevante

2.1. Scenario di rischio per eventi di carattere METEO, IDROLOGICO e/o IDROGEOLOGICO

2.1.1. Analisi di pericolosità e descrizione dell'evento

Inquadramento idrografico e geomorfologico

Il territorio del comune di Cassino è caratterizzato dalla presenza di un'ampia zona pianeggiante e solo nella parte nord-ovest e nella parte nord-est sono presenti dei rilievi. L'area della piana di Cassino presenta una morfologia blandamente articolata, dovuta principalmente all'azione erosiva dei corsi d'acqua che la attraversano. Tra questi, i maggiori sono:

- il Fiume Gari: le sue sorgenti sono poste ai piedi del rilievo di Monte Cassino, ad una quota di circa 40 m s.l.m.; il suo corso attraversa inizialmente la parte meridionale dell'abitato di Cassino per poi proseguire verso sud, formando una serie di meandri, e lasciarsi in destra idrografica il centro della frazione di Sant'Angelo in Theodice; in prossimità del confine con il comune di Sant'Apollinare, in località Giunture, confluisce nel Fiume Liri dando vita al Fiume Garigliano che, correndo sul limite regionale tra Lazio e Campania, sfocia poi nel Mar Tirreno;
- il Fiume Rapido: entra nel territorio comunale dal confine con il comune di Sant'Elia Fiumerapido; l'originario corso di questo fiume costeggiava il lato est del Monte Cairo (lambendo l'abitato della frazione di Caira e la zona di Monte Maggio), per poi attraversare la parte nord dell'abitato di Cassino, riunendosi all'attuale corso poco a sud del ponte su via San Pasquale; l'attuale corso, caratterizzato da alte sponde artificiali, è in realtà un "*collettore di fondovalle*" realizzato in seguito ai lavori di bonifica del Consorzio della Valle del Liri e limita, con andamento pressoché retto in direzione nord-sud, l'abitato di Cassino sul lato ovest; in località Borgo Mastronardi (zona Folcara) confluisce nel Fiume Gari.

La piana è poi attraversata da numerosi corsi minori, alcuni dei quali risultano canalizzati per tratti più o meno lunghi o addirittura intubati; i principali sono:

- il Fosso di Caira e il Torrente Calcara, provenienti dalla frazione di Caira, confluiscono nel F. Rapido;
- il Vallone dell'Inferno, proveniente dalla località Portella, attraversa la zona di San Pasquale e confluisce nel F. Rapido;

- il Torrente Saetta e il Rio Castellone attraversano l'area del quartiere San Bartolomeo per poi confluire da sinistra nel F. Rapido;
- il Vallone dell'Ascensione che corre lungo confine con il comune di Cervaro e confluisce nel F. Gari;
- il Fosso Fontanelle attraversa le località Solfegna-Cantoni e Folcara per poi affluire nel F. Gari in destra idrografica;
- il Rio Pioppeto attraversa le località Mezzanotte e Petrarcone con direzione SW-NE per poi riversarsi nel F. Gari;
- il Rio Faio attraversa le località Selvone e Cavalle per poi affluire nel F. Gari poco a nord del tracciato della linea TAV;

Parte di questi corsi minori raccolgono le acque convogliate dalle numerose incisioni presenti sui rilievi circostanti. La struttura del Monte Cairo è caratterizzata da pendenze maggiori rispetto alle aree collinari della parte est; la ragione di tale differenza risiede nelle litologie che costituiscono le due zone: prettamente calcarea la dorsale del Monte Cairo, di natura terrigena (depositi flyschoidi o depositi alluvionali terrazzati) le aree di San Michele e Sant'Antonino (litotipi calcarei si rinvergono solo nella parte più elevata di questo settore).

Le strutture carbonatiche sono caratterizzate dalla presenza di cospicue falde sotterranee che trovano le loro emergenze in sorgenti localizzate lungo il contatto con i depositi terrigeni; le maggiori di queste sorgenti sono quelle del F. Gari: queste sorgenti sono di tipo puntuale e lineare e alimentano il corso d'acqua per complessivi 18 m³/s. L'area della piana di Cassino è caratterizzata dalla presenza di falde discontinue (in relazione ai depositi presenti) che in linea generale drenano le strutture carbonatiche circostanti. Queste falde hanno livelli piezometrici prossimi alle quote del piano campagna nella zona dell'abitato di Cassino e nella porzione meridionale del territorio comunale; nelle aree a nord-est la profondità delle falde rispetto al piano campagna aumenta progressivamente con il crescere della quota topografica, fino a circa 10 m. In alcuni punti è stata osservata una risalita delle acque in fori di sondaggio al di sopra del livello del piano di campagna.

Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico

Il PSAI dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno è stato approvato con le Delibere del Comitato Istituzionale n. 1 (Rischio Frane) e n. 2 (Rischio Idraulico) del 25/02/2003. Nell'Appendice 3 si riportano le carte del rischio frana e del rischio idraulico che interessano il territorio del comune di Cassino.

Per quanto riguarda il rischio frane, sono interessate da livelli di rischio elevato o molto elevato (R3 e R4) e di attenzione medio-alta e alta (A3 e A4) alcune aree tra le località di San

Michele e Sant'Antonino (Vallone dell'Ascensione e Torrente Saetta), ad ovest della frazione di Caira (Fosso della Grotta), lungo la SR 149 per Montecassino, tra via Casilina e via Campo di Porro, poi più a sud lungo il Rio Pioppeto, lungo le scarpate che bordano l'abitato della frazione di Sant'Angelo e lungo il Fosso Panaccioni (in prossimità dell'omonima discarica).

L'esame della cartografia del rischio idraulico evidenzia perimetrazioni solo per rischio R1 e R2 nelle seguenti zone: l'area compresa tra il confine nord del comune di Cassino, il F. Rapido e la SR 509 e, salvo alcuni tratti, l'area lungo il F. Gari compresa tra Borgo Mastronardi e il limite comunale sud (prima della confluenza con il F. Liri).

Aree alluvionate

Nella carta dello scenario di rischio idrogeologico e geologico sono state perimetrate delle aree che, notoriamente, hanno subito in passato degli episodi di alluvionamento di intensità tale da creare forti disagi lungo strutture viarie molto trafficate e allagamenti (con conseguenti danni) di numerose abitazioni. Tali aree sono state distinte in base alla causa che ha generato l'evento:

- esondazione di corsi d'acqua anche secondari
- problemi di deflusso delle acque piovane nel sistema fognario

Le aree che sono state soggette ad esondazione di corsi d'acqua sono:

- la parte finale del Fosso di Caira, alla confluenza con il F. Rapido;
- la parte finale del Torrente del Dente (Monterotondo di Caira), da Piazza Monterotondo alla confluenza con il F. Rapido;
- la fascia compresa tra via Caira, Via San Pasquale e la SR 509;
- un'ampia fascia alla confluenza del Vallone dell'Inferno con il F. Rapido;
- la parte nord del quartiere San Bartolomeo, in sinistra idrografica del Torrente Saetta;
- l'area degli impianti sportivi di via Appia, fino a via Palombara, attraversata dal Torrente Saetta e dal Rio Castellone;
- l'area della confluenza del Torrente Saetta e del Rio Castellone con il F. Rapido;
- l'area intorno a via Agnone (a sud dalla stazione FF.SS.);
- l'area del sottopasso di via delle Terme, lungo il F. Gari;
- l'area tra il Cimitero di guerra del Commonwealth e il F. Gari;
- le aree a est e a ovest della SR 630 in corrispondenza dell'incrocio con la via Casilina nord;
- l'area del sottopasso ferroviario di via Solfegna-Cantoni;
- l'area intorno al Fosso Fontanelle in prossimità della cartiera Reno de' Medici;

- l'area intorno al Fosso Fontanelle in località Ponte Marozzo;
- l'area della confluenza tra il Vallone dell'Ascensione e il F. Gari;
- la zona di Ponte Murato;
- l'area della confluenza tra il Rio Pioppeto e il F. Gari;
- il sottopasso autostradale di via Sant'Angelo;
- l'area del sottopasso autostradale di via Appia Nuova;
- il tratto della SR 43 a sud del casello autostradale di S. Vittore del Lazio.

Le aree che sono state soggette ad alluvionamenti per problemi di deflusso delle acque piovane nel sistema fognario sono:

- l'area di via degli Eroi, tra via Telesio e via V. Grosso;
- via Visocchi;
- l'area tra via Colombo, via V. Grosso e piazza Restagno;
- l'area tra piazza Garibaldi, via Rapido, Campo Miranda e via Cimarosa.

Indicatori di evento

Ai fini delle attività del Sistema di allertamento si definiscono:

- criticità idraulica: rischio derivante da piene e alluvioni che interessano i corsi d'acqua del reticolo maggiore, per i quali è possibile effettuare una previsione dell'evoluzione degli eventi sulla base del monitoraggio strumentale dei livelli idrici; nelle comunicazioni, la valutazione del rischio si può sintetizzare in “ALLERTA IDRAULICA GIALLA – ARANCIONE – ROSSA”;
- criticità idrogeologica: rischio derivante da fenomeni puntuali quali frane, ruscellamenti in area urbana, piene e alluvioni che interessano i corsi d'acqua minori per i quali non è possibile effettuare una previsione dell'evoluzione degli eventi sulla base del monitoraggio strumentale dei livelli idrici; nelle comunicazioni, la valutazione del rischio si può sintetizzare in “ALLERTA IDROGEOLOGICA GIALLA - ARANCIONE - ROSSA”;
- criticità idrogeologica per temporali: rischio derivante da fenomeni meteorologici caratterizzati da elevata incertezza previsionale in termini di localizzazione, tempistica e intensità; l'allerta viene emessa in funzione della probabilità di accadimento del fenomeno, della presenza di una forzante meteo più o meno riconoscibile e della probabile persistenza dei fenomeni. Il massimo livello di allerta previsto per i temporali è quello arancione. Non è previsto un codice di allerta rosso specifico perché tali fenomeni, in questo caso, sono associati a condizioni meteo perturbate intense e diffuse che già caratterizzano lo scenario di

criticità idrogeologica rossa. Anche gli effetti e i danni prodotti sono gli stessi. Nelle comunicazioni, la valutazione del rischio si può sintetizzare in “ALLERTA PER TEMPORALI GIALLA - ARANCIONE”.

Gli stati di attivazione del sistema comunale per questo tipo di evento sono determinati dalle diverse condizioni di allerta, che a loro volta derivano dai bollettini e dagli avvisi per condizioni meteorologiche avverse, emessi sulla base delle previsioni e possono differenziarsi in base agli effetti del fenomeno, nella sua evoluzione, determina sul territorio. Le previsioni meteorologiche sono redatte, su scala regionale, dal DPC.

Di seguito vengono riportati gli elementi di riferimento dei fenomeni, degli scenari d’evento e dei danni corrispondenti ai tipi di criticità, sui quali si basano i bollettini e gli avvisi:

TABELLA DELLE ALLERTE E DELLE CRITICITA' METEO-IDROGEOLOGICHE E IDRAULICHE			
Allerta	Criticità	Scenario di evento	Effetti e danni
Nessun allerta	Assenza di fenomeni significativi prevedibili	Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale: - (in caso di rovesci e temporali) fulminazioni localizzate, grandinate e isolate raffiche di vento, allagamenti localizzati dovuti a difficoltà dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche e piccoli smottamenti; - caduta massi.	Eventuali danni puntuali.

Allerta	Criticità	Scenario di evento	Effetti e danni
gialla	ordinaria	<p>idrogeologica</p> <p>Si possono verificare fenomeni localizzati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate; - ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; - innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc); - scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse. <p>Caduta massi.</p> <p>Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare occasionali fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.</p>	<p>Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.</p> <p>Effetti localizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque; - temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi; - limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo. <p>Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità); - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
		<p>idrogeologico per temporali</p> <p>Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale.</p> <p>Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di temporali forti. Si possono verificare ulteriori effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.</p>	
		<p>idraulica</p> <p>Si possono verificare fenomeni localizzati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incremento dei livelli dei corsi d'acqua maggiori, generalmente contenuti all'interno dell'alveo. <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</p>	

Allerta	Criticità	Scenario di evento	Effetti e danni
arancione	moderata	<p>Si possono verificare fenomeni diffusi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici; - frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; - significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.). <p>Caduta massi in più punti del territorio.</p> <p>Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare significativi fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.</p>	<p>Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p> <p>Effetti diffusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide; - interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico; - danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua; - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili. <p>Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi: danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;</p> <ul style="list-style-type: none"> - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
		<p>Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale.</p> <p>Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di temporali forti, diffusi e persistenti. Sono possibili effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.</p>	
		<p>Si possono verificare fenomeni diffusi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento degli argini; - fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; - occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</p>	

Allerta	Criticità	Scenario di evento	Effetti e danni
rossa	elevata	<p>Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - instabilità di versante, anche profonda, anche di grandi dimensioni; - frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; - ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con estesi fenomeni di inondazione; - occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori. <p>Caduta massi in più punti del territorio.</p>	<p>Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p> <p>Effetti ingenti ed estesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide; - danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche; - danni a beni e servizi; - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
		<p>Si possono verificare numerosi e/o estesi fenomeni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; - fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro; - occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</p>	

Ai fini delle attività di previsione e prevenzione, il Centro Funzionale Regionale (CFR) ha suddiviso il territorio regionale in 7 ambiti territoriali omogenei dal punto di vista della risposta a possibili eventi meteo idrologici intensi, denominati Zone di Allerta. Il territorio del comune di Cassino ricade nella Zona G-Bacino del Liri. Nella fig. 2.1.1 si riporta la suddivisione in Zone di Allerta della Regione Lazio.

In fase previsionale, il CFR, sulla base delle previsioni meteo del DPC, elabora ogni giorno dei bollettini di criticità regionale per rischio idrogeologico ed idraulico sulle varie Zone di Allerta. I bollettini contengono informazioni sintetiche sui previsti effetti al suolo in relazione al confronto tra i valori di precipitazione previsti e le soglie di allarme pluviometriche ed idrometriche prefissate, definendo tre possibili gradi di criticità: ordinaria, moderata ed elevata. I bollettini vengono pubblicati sul seguente sito internet della Regione Lazio:

www.regione.lazio.it/rl_protezione_civile/?vw=bollettini



Fig. 2.1.1: Zone di Allerta della Regione Lazio

A seguito dell'allertamento per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico, avviene l'attivazione delle Fasi operative. Le fasi operative sono distinte in: Fase di attenzione, Fase di preallarme e Fase di allarme.

La correlazione tra fase operativa e allerta non è automatica; in ogni caso, un livello di allerta gialla/arancione prevede l'attivazione diretta almeno della fase di attenzione e in caso di un livello di allerta rossa almeno della fase di preallarme. In linea generale si possono stabilire le seguenti corrispondenze tra livello di allerta e fase operativa:

LIVELLO DI ALLERTA	FASE OPERATIVA	STATO DI ATTIVAZIONE
Avviso di criticità moderata o Evento in atto con criticità ordinaria	ATTENZIONE	SA1
Avviso di criticità elevata o Evento in atto con criticità moderata	PREALLARME	SA2
Evento in atto con criticità elevata	ALLARME	SA3

2.1.2. Danni attesi

Scenari predefiniti

Gli scenari di rischio predefiniti per evento meteo, idrologico e/o idrogeologico possono essere definiti in base alle conseguenze (effetti e danni) schematizzati nella Tabella delle allerte e delle criticità meteo-idrogeologiche e idrauliche: l'evento ricorrente o a rilevanza

locale viene definito come quello che può avere conseguenze compatibili con quelle relative ad un evento con criticità moderata; l'evento massimo atteso o a rilevanza nazionale viene definito come quello che può avere conseguenze compatibili con quelle relative ad un evento con criticità elevata. Per ognuno dei due scenari si stimano i potenziali effetti sulla popolazione, sugli edifici rilevanti e strategici, sulle infrastrutture di trasporto e su altri beni.

Scenario per evento ricorrente

In base a quanto esposto circa le aree direttamente interessate da fenomeni del tipo descritto in questa sezione, i danni attesi possono essere così ipotizzati:

- a seguito di ruscellamenti superficiali con trasporto di materiali e possibile alterazione più o meno profonda del manto stradale possono essere parzialmente ostruite o interrotte le vie di comunicazione;
- ostruzione di assi viari si possono avere anche in caso di rottura di rami o di caduta di alberi, oltre che di pali o segnaletica;
- si possono avere cadute di massi;
- si possono verificare significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua, con possibili esondazioni lungo i corsi minori e conseguente inondazione delle aree limitrofe, come nelle aree già indicate;
- possono attivarsi fenomeni gravitativi di limitata estensione e gravità.

Il coinvolgimento della popolazione deve essere valutato in funzione delle considerazioni già esposte sulla variabilità giornaliera e stagionale delle presenze nel territorio del comune di Cassino. Eventi significativi possono interessare un gran numero di persone (fino a 50.000) se si verificano in orario mattutino dei giorni feriali; il numero di individui che possono essere interessati dalle conseguenze di questi eventi diminuisce progressivamente nelle ore pomeridiane e ancor più in quelle notturne. Il numero è molto minore nel periodo estivo. In caso di evento ricorrente si possono avere rischi per l'incolumità umana solo in casi eccezionali legati alla presenza anche occasionale e/o temporanea di persone in un luogo in cui si verifichi una repentina esondazione di un corso d'acqua minore, la caduta di uno o più massi, la caduta di rami o di interi alberi o l'innescò di una frana. L'elemento di "prevedibilità" dei fenomeni meteorologici (qualora non si tratti di episodi temporaleschi, caratterizzati da una minore prevedibilità in termini di tempo e luogo precisi) fa sì che la popolazione sia generalmente preparata e consapevole e quindi riduca in modo istintivo e spontaneo l'esposizione al rischio. Meno prevedibili sono molti dei fenomeni ad essi correlati (ad es. fenomeni gravitativi) e quindi possono costituire elementi di rischio più importanti.

Scenario per evento massimo

I danni attesi in caso di evento massimo atteso possono essere così schematizzati:

- ingenti ruscellamenti superficiali con importanti fenomeni di trasporto di materiale, con conseguenze di rilievo sugli assi viari primari e secondari;
- caduta di rami e/o alberi con conseguenze non solo sulla viabilità, ma anche sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi;
- danni a coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiale in caso di forti raffiche di vento;
- rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici anche dei corsi maggiori, con estesi fenomeni di inondazione;
- i fenomeni di esondazione possono essere accentuati a causa della riduzione della luce dei ponti per occlusione parziale o totale da parte di materiali trasportati dalla corrente fluviale;
- possono attivarsi movimenti gravitativi nelle aree critiche.

Anche in questo caso, vista la prevedibilità per una parte dei fenomeni descritti in questa sezione, la possibilità di coinvolgimento della popolazione è ancora una volta legato alla occasionalità della presenza in luoghi a maggior rischio o di maggior intensità del fenomeno stesso.

In entrambi gli scenari è da tener in debito conto la possibilità di allagamenti dei sottopassi ferroviari ed autostradali. Non di rado si sono avuti (anche nel circondario del cassinato) casi di automobilisti che non si sono resi conto dell'entità del ruscellamento delle acque nel sottopasso, con conseguenze molto gravi per la salute, fino a casi di decessi per annegamento.

2.2. Scenario di rischio per eventi di carattere GEOLOGICO

2.2.1 Analisi di pericolosità e descrizione dell'evento (Sinkhole)

Descrizione dei fenomeni di sprofondamento (sinkhole)

Nel territorio del comune di Cassino sono censiti dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) quattro luoghi in cui sono state riconosciute evidenze di fenomeni di sprofondamento improvviso del terreno (sinkhole) avvenuti nel passato⁷.

I fenomeni di sprofondamento catastrofico, noti come *Sinkhole*, sono riconoscibili come ampie depressioni di forma sub-circolare con diametro e profondità variabili da pochi metri a centinaia di metri, a pareti sub-verticali, quasi sempre colmati da acque e hanno la tendenza a formare laghetti e specchi d'acqua.

Questo fenomeno interessa la superficie del suolo con improvvisi e repentini collassi che avvengono nel corso di tempi molto ristretti, dalle 6 alle 24 ore; si distinguono, infatti, dalle normali forme carsiche proprio per le condizioni di innesto e di sviluppo molto rapide ed improvvise.

I sinkhole possono essere classificati in base allo loro genesi, alla loro interazione con la superficie topografica ed in funzione delle condizioni idrogeologiche dell'area in cui si formano. Non essendo fenomeni casuali, la loro genesi è comunque strettamente correlata alle specifiche condizioni e caratteristiche geologiche dell'area dove compaiono. In genere questi fenomeni sono localizzati su allineamenti tettonici lungo i quali si evidenziano anomalie nella circolazione dei fluidi. Spesso esiste una stretta correlazione tra le depressioni colmate d'acqua e gli sprofondamenti catastrofici tipo sinkhole: per via del fenomeno di "annegamento" della voragine, infatti, le acque di infiltrazione si riversano al suo interno formando piccoli laghi. In altri casi, al fondo dello sprofondamento vi sono piccole sorgenti che colmano la depressione mantenendola perennemente alimentata.

Nell'area del cassinate la tipologia di sinkhole più frequente è quella per piping. E' un fenomeno caratterizzato da un meccanismo profondo di erosione dal basso che investe spessori notevoli di copertura. Questa tipologia è rappresentata da cavità colmate d'acqua, attraverso il processo di annegamento, che si aprono su coperture a granulometrie variabili ma prevalentemente fini (argille siltose o limi con spessori superiori ai 100 metri) impermeabili o semipermeabili, in cui è improbabile una filtrazione verso il basso (Nisio, 2003; Tuccimei & Salvati, 2003; Nisio & Salvati, 2004). Ciò che distingue questi sinkhole è il fatto che l'acqua di riempimento, mineralizzata e con risalita di gas, presenta una prevalenza tale da renderla a

⁷ Database nazionale sinkhole <http://sgi1.isprambiente.it/sinkhole/>

volte artesiane al piano campagna o al di sopra di esso generando quindi delle sorgenti (da cui il nome anche di *spring sinkhole* usato da alcuni Autori; Tuccimei & Salvati, 2003). La coesistenza di acque mineralizzate e di emissioni gassose, sostanzialmente riconducibili a CO₂ e/o H₂S induce ad invocare un modello genetico ed evolutivo che si discosta da quelli comunemente accettati. Si può ipotizzare un ruolo attivo e di primo piano svolto dal “fattore A/G” (Artesianismo/Gas), sia nella genesi che nello sviluppo di questo tipo di fenomeni. In particolare si pensa che, al momento della formazione di questi fenomeni, la risalita di acque miscelate a gas di origine profonda possa aver meccanicamente contribuito in maniera determinante all’attivazione degli sprofondamenti (Nisio & Salvati, 2004). In altre parole, a differenza degli altri tipi di fenomeno, l’acqua presente all’interno di questi sinkhole sarebbe idraulicamente connessa alla circolazione idrica sotterranea attiva nel basamento carbonatico (Tuccimei et al., 2002; Nisio, 2003; Tuccimei & Salvati, 2003; Nisio & Salvati, 2004; Tuccimei et al., In printing); ovvero in questo tipo di sinkhole la quota di imposta della deformazione sarebbe proprio quella del tetto del bedrock carbonatico, indipendentemente dalla profondità a cui esso è posto. La falda in pressione, indotta dal differenziale idraulico rispetto alle zone di alimentazione poste nei massicci limitrofi, risalirebbe lungo discontinuità tettoniche (Faccenna et al., 1993), agevolata anche dalla presenza di convogli gassosi in risalita dal profondo.

L’azione combinata di aggressione chimica, legata alla rinnovata aggressività delle acque conferitagli dal mixing con i fluidi gassosi acidi, e di aggressione meccanica, indotta dal moto turbolento che si innescherebbe nelle fratture in allargamento, nonché dal rimescolamento provocato dal materiale che progressivamente vi precipita, porterebbe ad una accelerazione dei fenomeni di propagazione della deformazione all’interno della copertura, rendendo così possibile il verificarsi di questi fenomeni anche laddove questa raggiunge spessori dell’ordine del centinaio di metri.

Oltre alle cause predisponenti di carattere geologico-strutturale, di fondamentale importanza risultano alcune tipologie di eventi considerati innescanti, come l’alternanza di periodi secchi e piovosi con conseguenti rilevanti oscillazioni della falda, scosse sismiche o attività antropiche legate soprattutto ad emungimenti di acqua.

Dopo la formazione, i sinkholes possono essere soggetti a processi evolutivi che prevedono l’annegamento, l’estinzione, la riattivazione e la migrazione; quest’ultima deve essere valutata nelle aree urbanizzate o interessate da future espansioni a scopo di approfondire e ridurre il più possibile il rischio sinkhole.

Si parla di migrazione del sinkhole quando si ha una riattivazione del fenomeno in posizione differente rispetto a quella dell’originario sprofondamento. La migrazione potrebbe

essere spiegata con una variazione dei percorsi di risalita dei fluidi in seguito ad eventi sismici e alla conseguente attività delle principali faglie.

Localizzazione dei fenomeni di sprofondamento

Come detto, l'ISPRA censisce quattro zone nelle quali la ricostruzione storico-bibliografica, unitamente alla foto-interpretazione, ha portato all'individuazione di una serie di forme sub-circolari e di morfologie depresse che potrebbero far ipotizzare episodi di sprofondamento del terreno che non possono essere attribuiti ad attività antropiche e/o a fenomeni carsici in senso stretto (in Appendice 7 si riportano le monografie descrittive dei 4 sinkhole). Nella figura e nella tabella seguenti viene indicata l'ubicazione e la denominazione dei sinkhole censiti.



Fig. 2.2.1: Ubicazione sinkhole su immagine Google Earth

<i>Identificativo ISPRA</i>	<i>Denominazione</i>
60007	Mass. Chiusavecchio-Pescarola
60008	Lago di Caira
60009	Vertelle 1
60010	Vertelle 2

La forma principale è quella nota con il toponimo di *Lago di Caira*. Dalla documentazione esistente risulta che questo lago, ubicato a valle dell'abitato di Caira (frazione del comune di Cassino) e presente dal 1724 al 1904, si sarebbe formato

improvvisamente durante la notte fra il 18 e 19 febbraio del 1724 quando ci fu lo sprofondamento accompagnato da un rumore fortissimo, seguito, nei giorni successivi, dal riempimento da parte delle acque delle sorgenti poste sui lati della depressione.

Altre due forme sono censite in località Vertelle (con diametri di circa 250 m). Il sopralluogo condotto sui terreni non ha dato esiti positivi in quanto l'urbanizzazione del territorio potrebbe aver obliterato le presunte cavità.

Infine, in località Masseria Chiusavecchio si evidenzia una paleo forma gemellata (data dalla fusione di due cavità sub-circolari) con diametro maggiore di 380 m circa. Il sopralluogo sul terreno ha evidenziato la presenza di un piccolo lago ormai quasi estinto, la Pescarola, con diametro attuale di 25-30 m e scarsa profondità.

Non è possibile escludere che, oltre i quattro siti censiti dall'ISPRA, altre aree possano essere state soggette in passato a fenomeni simili, né prevedere se altre zone potranno essere interessate in futuro da questi dissesti.

Elementi coinvolti

Considerando l'ubicazione delle aree censite dall'ISPRA, si può escludere che in caso di riattivazione del sinkhole siano coinvolte strutture strategiche e rilevanti oppure assi viari principali. Da punto di vista del coinvolgimento di persone, il numero è molto limitato alle sole presenze nelle abitazioni limitrofe e a quelle occasionali nei luoghi citati. Nel caso del sinkhole di Masseria Chiusavecchia, essendo adiacente ad un circolo di pesca sportiva, potrebbe essere coinvolto un numero maggiore di persone, ma comunque limitato a qualche decina di avventori.

Indicatori di evento

Generalmente il fenomeno di sprofondamento che caratterizza un sinkhole è repentino ed improvviso, quindi non prevedibile.

Essendo il terremoto un evento imprevedibile, non possono essere definiti degli indicatori cui riferire degli stati o livelli di allerta pre-evento. Esiste una risposta del sistema di Protezione Civile che riguarda soltanto la fase di allertamento post-evento.

Possono, comunque, essere definiti degli stati di attivazione successivi al verificarsi dell'evento stesso, in base all'intensità risentita. Possono ipotizzarsi ragionevolmente tre

2.2.2 Danni attesi

Come accennato, la localizzazione delle aree che sono state soggette a questi fenomeni è tale da escludere danni rilevanti agli edifici o alla salute delle persone. Si è però anche precisato che non è dato sapere (a meno di studi molto dettagliati sull'intero territorio

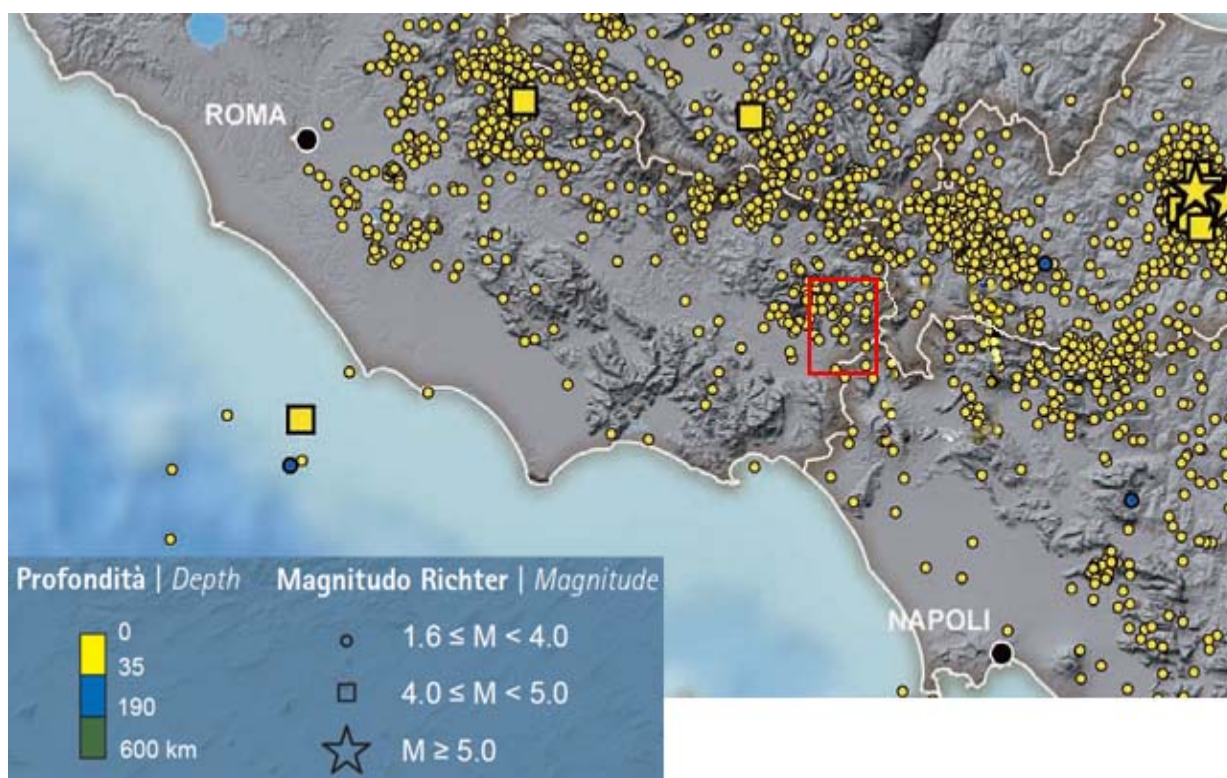
comunale) dove e se tali fenomeni di sprofondamento si verificheranno in futuro in zone diverse da quelle censite dall'ISPRA. Se ciò avvenisse, i danni a persone o cose potrebbero essere sensibilmente maggiori, in funzione di una eventuale maggiore esposizione.

2.3. Scenario di rischio per eventi di carattere SISMICO

2.3.1. Analisi di pericolosità e descrizione dell'evento

Inquadramento sismo-tettonico

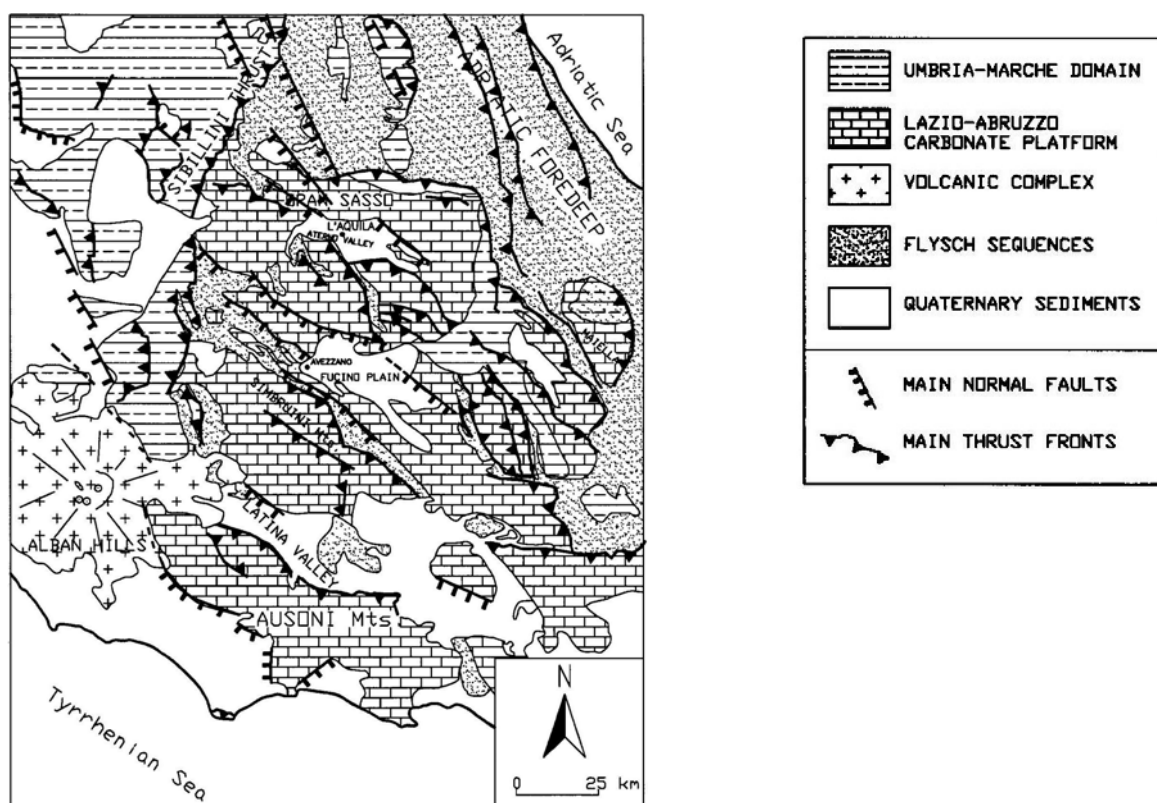
Il Comune di Cassino è stato soggetto in passato a numerosi eventi sismici, taluni molto intensi distruttivi. La sismicità dell'area (rettangolo rosso in figura) può essere visualizzata tramite uno stralcio della “Carta della Sismicità in Italia” dal 2000 al 2007 (CASTELLO et al., 2007) di seguito riportato; si osserva come l'intero comune e le zone limitrofe siano caratterizzate dalla presenza di numerosi eventi sismici, generatisi mediamente a profondità comprese tra i 18 ed i 35 km e con magnitudo medie pari o inferiori a 4 nella scala Richter nel periodo compreso tra il 2000 e il 2007.



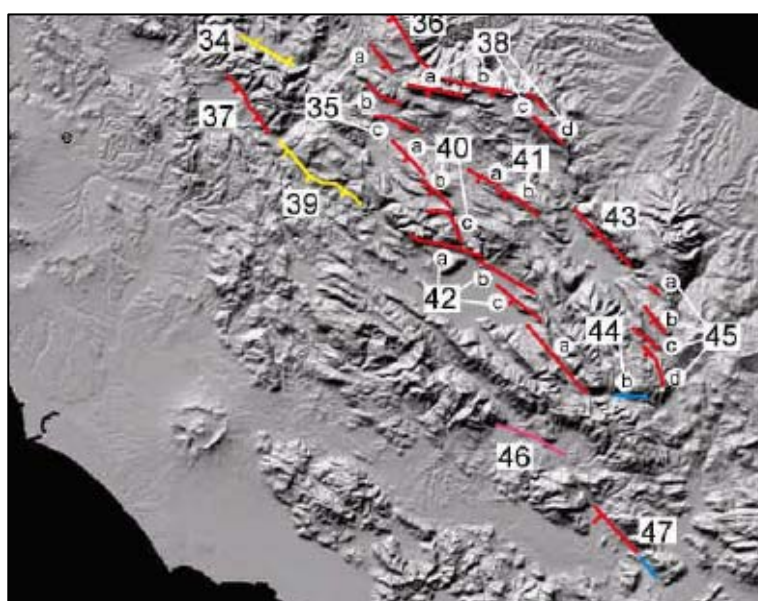
Un ruolo fondamentale è, però, giocato dalla catena montuosa appenninica, caratterizzata dalla presenza di grandi eventi sismici, noti storicamente, con intensità massime sulla scala Mercalli-Cancani-Sieberg (MCS) fino al XI grado, con magnitudo equivalente (Me) a ~7.0.

Tale sismicità è riconducibile all'assetto geologico-strutturale del settore appenninico centro-meridionale visibile nel seguente schema geologico-strutturale in cui sono evidenziati i principali lineamenti originatisi durante le fasi prima compressive e poi distensive che hanno portato l'Appennino centrale alla sua configurazione attuale caratterizzata da una serie di

sistemi montuosi ad andamento NW-SE a cui si alternano bacini in tramontani caratterizzati da deposizione continentale (lacustre e fluviale) pliocenica (Galadini & Messina, 2004).



I principali lineamenti tettonici sismogenetici dell'Appennino centrale sono riportati nella "Carta delle faglie attive dell'Appennino centrale" (GNDT, 2000), di cui è riportato uno stralcio insieme alla relativa tabella descrittiva. Gli elementi di maggiore importanza per l'area di interesse, sia per prossimità che per rilevanza, sono senz'altro quello di S. Pietro Infine indicato con il numero 47 e quello di Sora, con il numero 46; effetti disastrosi si sono registrati anche a seguito di eventi sismici connessi con le faglie del Fucino, dell'alta Val di Sangro, e delle più distanti strutture della media Valle dell'Aterno e del Monte Morrone (n. 42, 44, 43, 41).



Faglie e sistemi di faglia	Lunghezza del sistema di faglia (km)	Slip rate verticale (mm/a)	Slip rate verticale minimo (mm/a)	Intervallo cronologico	Intervallo di ricorrenza per eventi di fagliazione di superficie (anni)	Spessore strato sismogenetico (km)
Gubbio (29)	21	-	-	-	-	5
Gualdo Tadino (30)	-	-	-	-	-	-
Colfiorito (31)	20	0,3-0,4	-	Quaternario	-	8-10
Norcia (32)	30	0,5-0,7 ¹	0,2 ²	¹ Quaternario ² 0,1 Ma	-	10-12
M. Vettore (33)	18	0,5-0,6	0,25-0,3	12000-3600 BP	-	-
Leonessa (34)	21	0,3	-	Olocene	-	-
Alta Valle dell'Aterno (35)	25	0,47-0,86	-	31710±760 BP 23330±300 BP	-	8-12
M.ri della Laga (36)	18	0,73-0,9 ¹	0,3-0,36 ²	¹ 20000-30000 BP ² 6395-6175 BC	-	-
Rieti (37)	27	0,5	-	Olocene	-	-
Campo Imperatore-Assergi-M. Cappucciata (38)	40	0,67-1	-	¹ 18000-13000 BP	2.500-7.000	8-12
Valle del Salto (39)	24	0,3	-	Olocene	-	-
Campo Felice-Colle Cerasitto*/Ovindoli-Pezza** (40)	*16**12-20	*1,1**0,8-1,2 ¹ **1,2-2,3 ²	-	*18000 BP **7000 BP ¹ **7000-10000 BP ²	**2.760-3.200	-
Media Valle dell'Aterno (41)	21	0,33-0,43	-	1,5 Ma ¹ 0,8-1 Ma	-	-
Fucino (42)	33	0,7-0,8 ¹	0,4-0,5 ² 0,37-0,43 ³	¹ 19100±650 BP ² 0,4 Ma ³ 0,4 Ma	1.400-2.600	-
M. Morrone (43)	20	-	0,5-0,66	0,9-1,0 Ma	-	-
Alta Valle del Sangro (44)	20	-	0,17-0,21	0,8-1 Ma	-	13
Aremogna-Cinquemiglia (45)	16	-	0,2	10000 BP	-	-
Sora (46)	-	-	-	-	-	-
S. Pietro Infine (47)	17	-	-	-	-	-

Tab. 2 - Sintesi dei dati disponibili sulle faglie attive dell'Appennino centrale.

La struttura S. Pietro Infine-Cassino (n. 47) è censita anche dall'ISPRA nel catalogo online delle faglie capaci ITHACA (<http://www.apat.gov.it/ithaca/regioni.asp?regione=Lazio>); attraversa il territorio comunale in località San Michele, con direzione NW-SE (Fig. 2.3.1). Tale faglia rappresenta parte di un allineamento tettonico distensivo la cui estensione complessiva è di circa 25 km in direzione SE e attraversa i territori comunali di S. Elia Fiumerapido, Cervaro, S. Vittore del Lazio, S. Pietro Infine, Mignano Monte Lungo e Conca della Campania. Tale elemento tettonico viene inoltre classificato come attivo in GALADINI *et al.* (2000), ROBERTS *et al.* (2002), ROBERTS *et al.* (2004) e ROBERTS & MICHETTI (2002). Indizi di attività recente sono riscontrabili nel tratto compreso tra S. Elia Fiumerapido e Mignano Monte Lungo, tra i comuni di Cassino, Cervaro, San Vittore e San Pietro Infine⁸.

Nel quadro sismotettonico generale del settore dell'Appennino centro-meridionale è importante inserire, alla luce dei recenti studi, la faglia delle "Aequae Iuliae" (Galli & Naso, 2008), ritenuta responsabile del catastrofico *mainshock* della sequenza sismica del settembre 1349 (Mw ~ 6.5÷7), oltre ad altri eventi avvenuti in epoca storica (Galli *et al.*, 2008; Galli & Naso, 2008).

Tale faglia, ad andamento NW-SE, affiora per oltre 20 km lungo il versante meridionale del massiccio del Matese e, attraverso la valle del Volturno, prosegue a NW nei monti di Venafro, ribassando il quadrante sudoccidentale. Il nome stesso della faglia (*Aequae Iuliae Fault*) deriva dal fatto che i suoi movimenti hanno, a più riprese, dislocato un acquedotto di età augustea (I sec. a.C.) che serviva a portare le acque dalle sorgenti del Volturno fino a

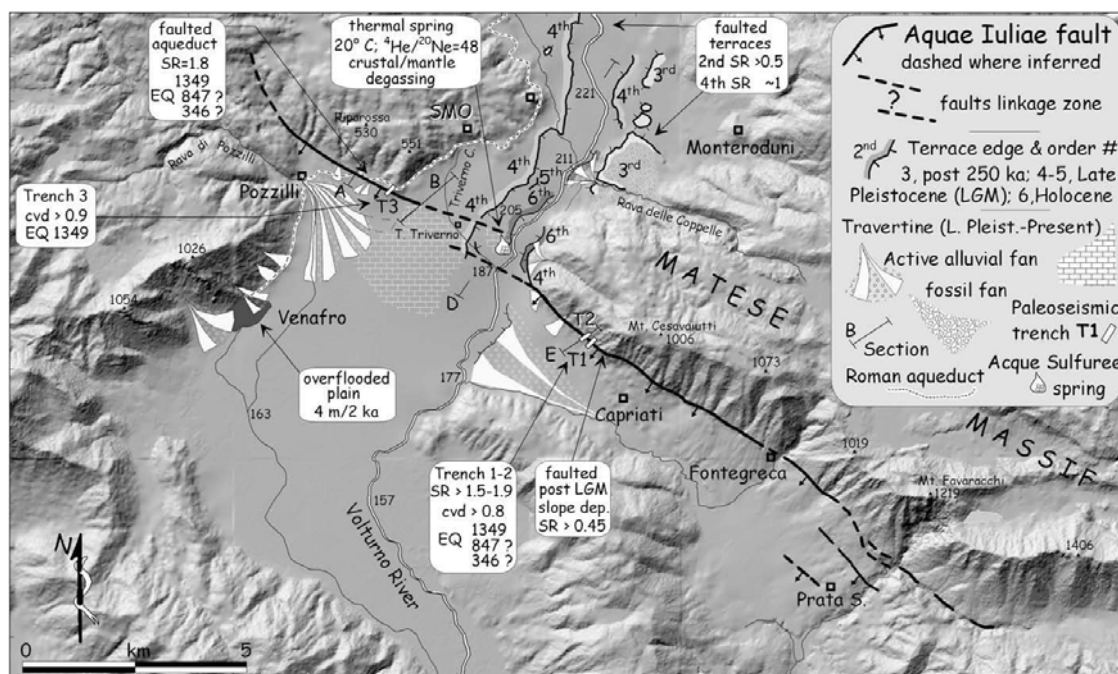
⁸ In Appendice 4 si riporta la scheda monografica dal sito ISPRA

Venafro. Una serie di analisi archeosismologiche e paleosismologiche condotte dagli Autori menzionati hanno evidenziato diversi indizi di attività recente lungo questo allineamento.



Fig. 2.3.1: Stralcio non in scala della faglia di San Pietro Infine (in rosso)
(fonte: Portale del Servizio Geologico d'Italia, <http://sgi1.isprambiente.it/GMV2/index.html>).

Fig. 2.3.2: Carta delle principali faglie con attività tardo-pleistocenica (USFS, Upper Sangro Fault System;



RCAFS, Rotella – Cinquemiglia - Aremogna Fault System; NMFS, N-Matese Fault System; AIF, Aqueae Iuliae Fault) ed i principali terremoti storici, oltre a due meccanismi focali di eventi recenti ed indicanti distensione NE-SW. (da Galli & Naso, 2008)

Questa faglia, della quale il lineamento Pozzilli-Capriati rappresenta solo una parte, risulterebbe separata in due segmenti (Fig. 2.3.2) che si uniscono nella Valle del Volturno.

Considerando la corrispondenza tra la distribuzione degli effetti e il trend del sisma del 1349 e l'assoluta mancanza, da quell'evento, di altri sismi con $M_w > 6.5$ (come riscontrabile nei cataloghi sismici), Galli & Naso sono ragionevolmente sicuri che l'ultima rottura sia proprio quella del 9 settembre 1349. Ulteriori informazioni sul comportamento nel medio-lungo termine sono emerse dallo studio dell'interazione tra questa faglia e la successione di terrazzi fluviali che la stessa ha variamente dislocato lungo i settori che attraversa anche durante l'Olocene. Il quadro che ne deriva permette di concludere che la struttura ha determinato un sollevamento relativo, con conseguente terrazzamento, del settore settentrionale ed un abbassamento, con conseguente impilamento dei depositi, nel settore meridionale, con uno *slip-rate* di circa 1 mm/a (fig. 2.3.3).

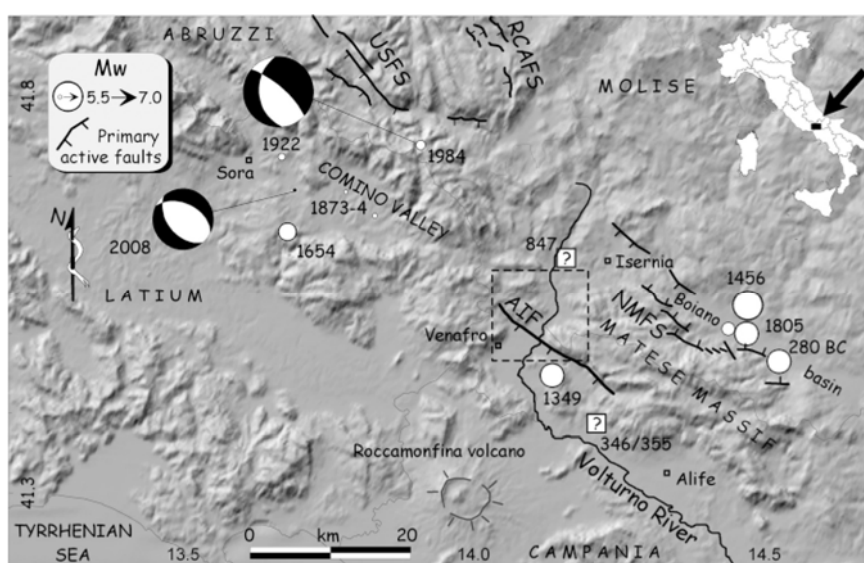


Fig. 2.3.3: Schema delle principali caratteristiche dell'attività della faglia delle Aquae Juliae. (da Galli & Naso, 2008) - [SR; slip rate verticale (mm/a); cvd, dislocazione sismica verticale (m); EQ, anno del sisma]

Infine, nella tabella seguente (Galli & Naso, 2008) si riporta l'intensità (MCS) relativa al sisma del 1349, stimata per diverse località.

Locality	lon	lat	I MCS
Venafrò	14.044	41.485	10-11
Atina	13.800	41.619	10
Cardito	13.974	41.590	10
Cassino (San Germano)	13.830	41.488	10
Cerasuolo	14.021	41.584	10
Alvito	13.743	41.689	9-10
Balsorano	13.574	41.800	9-10
Mastrati	14.123	41.406	D
Sesto Campano	14.078	41.420	D
Roccapipirozzi	14.033	41.436	D
Arpino	13.610	41.647	9
Isernia	14.231	41.594	9
Montecassino Abbey	13.814	41.490	9
Sora	13.613	41.718	9
Veroli	13.419	41.692	9
San Vincenzo a Volturno Abbey	14.066	41.633	9
San Domenico monastery	13.579	41.698	8-9
Ausonia (Le Fratte)	13.749	41.354	8
San Vittore nel Lazio	13.931	41.460	8
Sant'Agnello monastery	13.317	41.800	8
Aversa	14.207	40.974	7-8
Naples	14.260	40.855	7-8
Ariano Irpino	15.089	41.153	7
Ascoli Satriano	15.561	41.205	6

Storia macrosismica

La sismicit  storica del territorio di Cassino, desunta dal “DBMI11, la versione 2011 del Database Macrosismico Italiano” (M. Locati, R. Camassi e M. Stucchi, 2011 - Milano, Bologna, <http://emidius.mi.ingv.it/DBMI11>), comprende le osservazioni riportate nei file *Cassino (San Germano)*, *Abbazia di Montecassino* e *Caira* del database stesso; di seguito si riportano gli elenchi delle osservazioni e i relativi grafici di distribuzione temporale degli eventi:

Storia sismica di Cassino [San Germano] - [41.488, 13.831]

Osservazioni disponibili: 45

Is ⁹	Anno Me Gi h:m:s	Area epicentrale	Io	Mw
7	1005	CASSINO	7	5.14 ±0.34
NR	1019 04 01	BENEVENTO	6	4.72 ±0.34
NR	1044 04 19 09:00	BENEVENTO	6	4.72 ±0.34
NR	1087 09 10	BARI	6-7	4.93 ±0.34
NR	1094 01 14	BENEVENTO	6	4.72 ±0.34

⁹ Il valore numerico della colonna **Is** rappresenta l'intensit  MCS risentita; il significato delle sigle   definito come segue:

D danno (**damage**) di entit  non precisabile (indicativamente I > 6)

DE distruzione (**destruction**) di entit  non precisabile (indicativamente I > 9)

F avvertito (**felt**); in genere si esclude che vi siano danni (I < 6)

NF non avvertito (**not felt**); in caso di esplicita segnalazione in tal senso   equiparabile a I = 1

NR non segnalato (**not reported**); utilizzato a volte per segnalare che nelle fonti non vi   menzione di effetti per quella data localit 

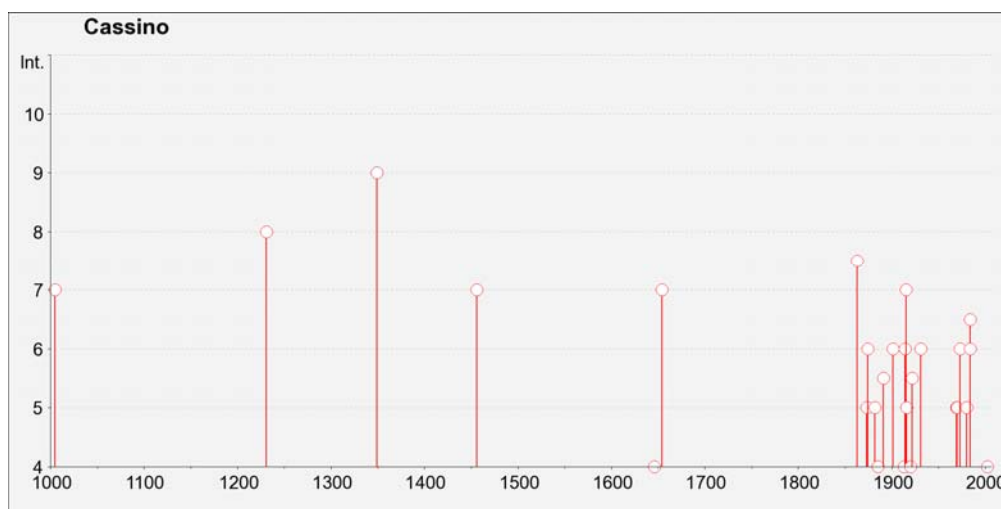
SW effetti marini anomali (**sea waves**); indica maremoto o comunque effetti anomali in mare, in prossimit  della localit  cui vengono riferiti

EE effetti sull'ambiente (**environment effects**) in prossimit  della localit  cui vengono riferiti

NC non classificato (**not classified**); indica una informazione non classificabile in termini di intensit  o con i codici utilizzati

RS **registrazione strumentale**: alcuni studi riportano questa informazione, non utilizzabile dal punto di vista macrosismico, che tuttavia si   preferito conservare.

8	1231 06 01 11:00	Cassino	7	5.14 ±0.34
9	1349 09 09 08:15	Lazio meridionale-Molise	10	6.59 ±0.36
7	1456 12 05	MOLISE	11	7.22 ±0.13
4	1646 05 31	Gargano	9-10	6.61 ±0.45
7	1654 07 24 00:25	Sorano-Marsica	9-10	6.29 ±0.20
7-8	1863 01 19 06:00	CASSINO	6-7	4.93 ±0.34
5	1873 07 12 06:06	Monti della Meta	7-8	5.35 ±0.20
6	1874 12 06 15:50	Monti della Meta	7-8	5.52 ±0.24
5	1882 06 06 05:40	Monti del Matese	7	5.27 ±0.25
4	1885 04 10 01:44	Avezzano	5	4.66 ±0.24
F	1891 05 09 00:16	VAL ROVETO	5	4.50 ±0.19
5-6	1891 10 01 17:57	PIGNATARO	5-6	4.51 ±0.34
6	1901 07 31 10:38:30	Monti della Meta	7	5.23 ±0.17
NF	1904 11 02 15:32:05	Marsica est	5-6	4.60 ±0.28
NF	1905 09 08 01:43	Calabria meridionale		7.04 ±0.16
NF	1910 06 07 02:04	Irpinia-Basilicata	8	5.73 ±0.09
2	1913 01 03 13:39:25	Marsica sud-est	5-6	4.66 ±0.25
4	1913 10 04 18:26	Matese	7-8	5.37 ±0.11
6	1914 06 12 06:42	CASSINO	6	4.46 ±0.31
7	1915 01 13 06:52	Avezzano	11	7.00 ±0.09
5	1916 01 26 12:22	Marsica		
3	1916 06 04 00:46	VENAFRO	6	4.36 ±0.41
4	1920 06 21 07:22	ATINA	5	4.68 ±0.21
5-6	1922 12 29 12:22:10	Bassa Val Roveto	6-7	5.19 ±0.12
3	1930 07 23 00:08:43	Irpinia	10	6.62 ±0.09
6	1931 05 26 15:24	CASSINO	6	4.23 ±0.27
2	1937 07 17 17:11:05	SAN SEVERO	6	5.05 ±0.19
2	1958 06 24 06:07:04	L'Aquila	7-8	5.21 ±0.11
5	1969 04 17 09:12:34	TERELLE	6-7	4.55 ±0.23
5	1970 09 27 19:18:33	MIGNANO	7	4.68 ±0.33
6	1973 11 05 08:40:47	CASSINO	6	4.51 ±0.17
3	1979 09 19 21:35:37	Valnerina	8-9	5.86 ±0.09
F	1980 06 14 20:56:50	Marsica sud-est	5-6	4.99 ±0.09
5	1980 11 23 18:34:52	Irpinia-Basilicata	10	6.89 ±0.09
NF	1984 04 29 05:02:60	GUBBIO/VALFABBRICA	7	5.65 ±0.09
6-7	1984 05 07 17:49:43	Appennino abruzzese	8	5.89 ±0.09
6	1984 05 11 10:41:50	Appennino abruzzese		5.50 ±0.09
3	1990 05 05 07:21:22	Potentino		5.80 ±0.09
4	2002 11 01 15:09:02	Subapp. Dauno		5.72 ±0.09
NF	2003 06 01 15:45:18	Molise	5	4.50 ±0.09

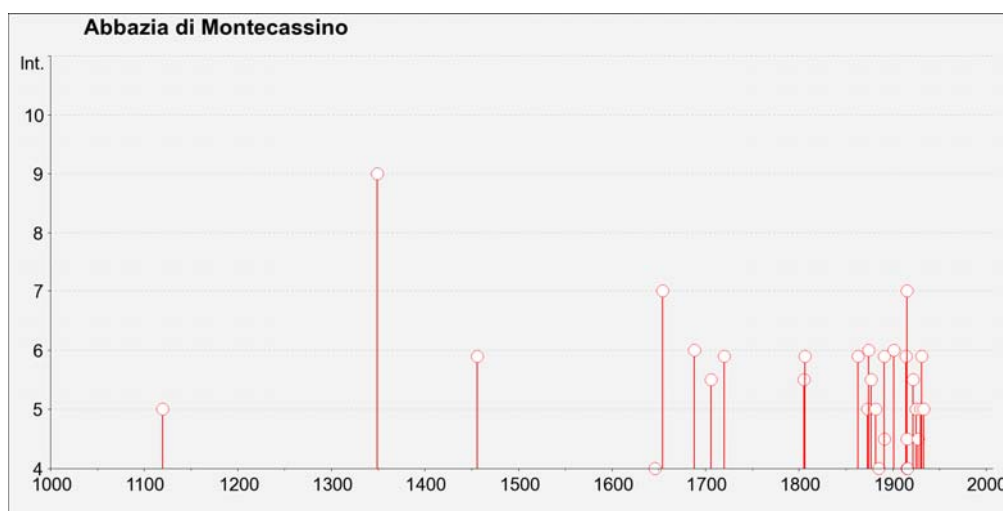


Storia sismica di Abbazia di Montecassino - [41.490, 13.814]

Osservazioni disponibili: 48

Is	Anno Me Gi h:m:s	Area epicentrale	Io	Mw
F	1117 01 03 15:15	Veronese	9-10	6.69 ±0.20
5	1120 03 25	Rocca d'Evandro	8-9	5.78 ±0.34
9	1349 09 09 08:15	Lazio meridionale-Molise	10	6.59 ±0.36
D	1456 12 05	MOLISE	11	7.22 ±0.13
4	1646 05 31	Gargano	9-10	6.61 ±0.45
7	1654 07 24 00:25	Sorano-Marsica	9-10	6.29 ±0.20
6	1688 06 05 15:30	Sannio	11	6.98 ±0.12
F	1694 09 08 11:40	Irpinia-Basilicata	10	6.79 ±0.10
5-6	1706 11 03 13:00	Maiella	10-11	6.83 ±0.16
F	1720 06 07	PUGLIA SETTENTRIONALE	6-7	5.32 ±0.61
D	1720 08 28	CASSINO		
F	1731 03 20 03:00	Foggiano	9	6.53 ±0.25
5-6	1805 07 26 21:00	Molise	10	6.62 ±0.11
D	1806 07 21 09:00	CASSINO		
D	1863 01 19 06:00	CASSINO	6-7	4.93 ±0.34
5	1873 07 12 06:06	Monti della Meta	7-8	5.35 ±0.20
6	1874 12 06 15:50	Monti della Meta	7-8	5.52 ±0.24
F	1875 12 06	S.MARCO IN LAMIS	8	5.98 ±0.16
5-6	1877 08 24 02:45	Lazio meridionale	7	5.23 ±0.22
5	1882 06 06 05:40	Monti del Matese	7	5.27 ±0.25
4	1885 04 10 01:44	Avezzano	5	4.66 ±0.24
NF	1887 02 23 05:21:50	Liguria occidentale		6.97 ±0.15
4-5	1891 05 09 00:16	VAL ROVETO	5	4.50 ±0.19
D	1891 10 01 17:57	PIGNATARO	5-6	4.51 ±0.34
F	1892 01 22	COLLI ALBANI	7	5.15 ±0.17
6	1901 07 31 10:38:30	Monti della Meta	7	5.23 ±0.17
RS	1909 08 25 00:22	MURLO	7-8	5.37 ±0.10
3-4	1913 01 03 13:39:25	Marsica sud-est	5-6	4.66 ±0.25
F	1913 10 04 18:26	Matese	7-8	5.37 ±0.11
D	1914 06 12 06:42	CASSINO	6	4.46 ±0.31
7	1915 01 13 06:52	Avezzano	11	7.00 ±0.09
4-5	1915 01 14 07:18	Marsica		
4	1915 02 27 23:23:05	Marsica		
2	1915 04 05 06:19	Marsica		

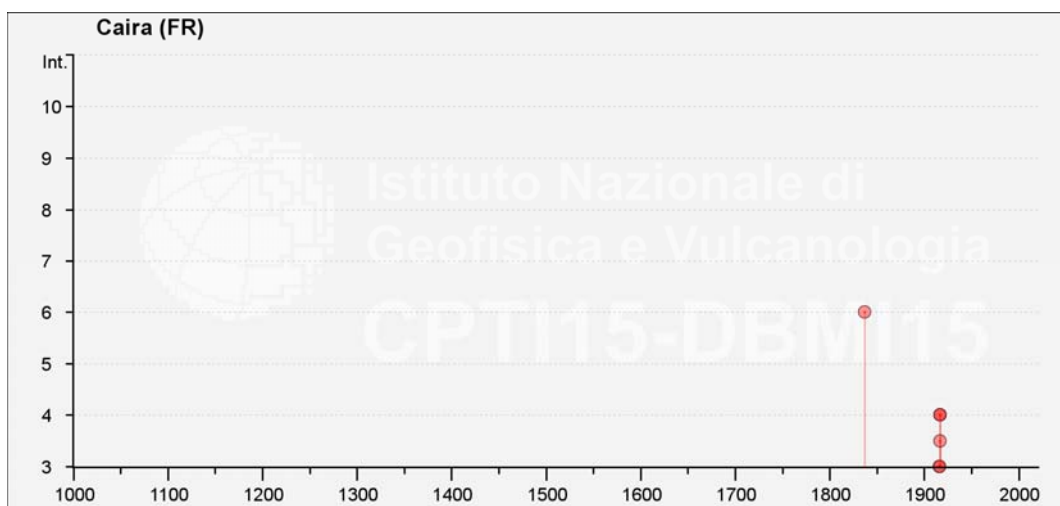
4	1916 01 26 12:22	Marsica		
RS	1916 07 04 05:07	MONTI SIBILLINI	6-7	5.02 ±0.22
3	1917 01 03 01:35	Marsica est		
F	1919 10 22 06:05:54	Anzio		5.48 ±0.15
5-6	1922 12 29 12:22:10	Bassa Val Roveto	6-7	5.19 ±0.12
5	1925 09 24 13:33:24	Molise occidentale	7	5.20 ±0.17
RS	1926 08 17	ISOLA DI SALINA	7-8	5.41 ±0.23
F	1927 05 25 02:50:30	CERRETO	6	4.95 ±0.18
4-5	1927 10 11 14:45:03	Media Val Roveto	7	5.19 ±0.15
5	1930 07 23 00:08:43	Irpinia	10	6.62 ±0.09
NF	1930 10 30 07:13:13	SENIGALLIA	8	5.81 ±0.09
D	1931 05 26 15:24	CASSINO	6	4.23 ±0.27
F	1931 10 21 07:35	VEROLI	5	4.75 ±0.27
5	1933 09 26 03:33:29	Maiella	9	5.95 ±0.09



Storia sismica di Caira - [41.527, 13.816]

Osservazioni disponibili: 3

Is	Anno Me Gi h:m:s	Area epicentrale	Io	Mw
3	1916 01 26 12:22	Marsica		
3	1916 06 04 00:46	VENAFRO	6	4.36 ±0.41
4	1917 01 03 01:35	Marsica est		



Tra questi, particolare importanza rivestono i terremoti riportati in rosso, in quanto, oltre ad aver interessato il territorio del comune di Cassino, hanno anche provocato danni più o meno ingenti dei quali si ritrova notizia in documenti storici. Il terremoto del 1349 fu causa della terza distruzione dell'Abbazia di Montecassino.

Dalla disamina degli elenchi sopra riportati, considerando unicamente gli eventi con epicentro nel territorio del comune di Cassino, risulta evidente che questi hanno avuto magnitudo (stimata) anche superiore a 5.

Classificazione e pericolosità sismica

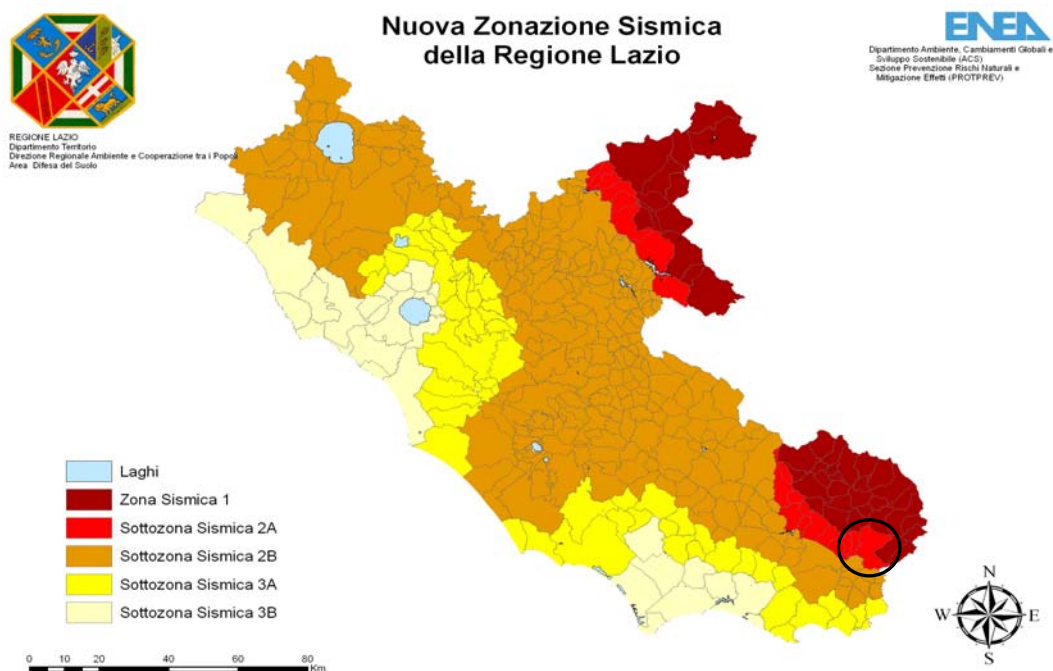
Secondo la vigente normativa (OPCM 3274/03 e ss.mm.ii., D.M. 14/01/2008-NTC, D.G.R. Lazio 387/09), il comune di Cassino è classificato in zona 2A.

L'intensità massima osservata è ≥ 10 gradi sulla scala MCS.

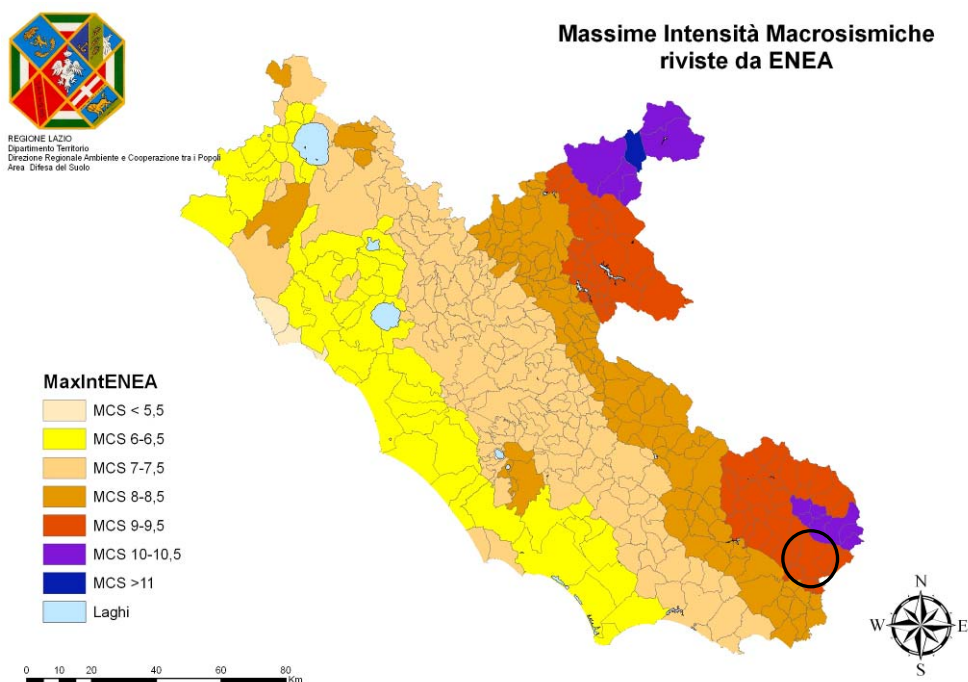
La Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel 2006, ha emanato i criteri nazionali per la riclassificazione sismica (OPCM 3519/06), definendo come ciascuna Regione deve eseguire l'aggiornamento della propria classificazione sismica. In ottemperanza a tale norma la Regione Lazio ha emanato con D.G.R. 387/09 e D.G.R. 835/09 la nuova classificazione sismica che suddivide il territorio nelle seguenti zone e sottozone sismiche:

ZONA SISMICA	SOTTOZONA SISMICA	ACCELERAZIONE CON PROBABILITÀ DI SUPERAMENTO PARI AL 10% IN 50 ANNI (a_g)
1		$0.25 \leq a_g < 0,278g$ (<i>val. Max per il Lazio</i>)
2	A	$0.20 \leq a_g < 0.25$
	B	$0.15 \leq a_g < 0.20$
3	A	$0.10 \leq a_g < 0.15$
	B	(<i>val. min.</i>) $0.062 \leq a_g < 0.10$

Secondo tale classificazione per il comune di Cassino risulta **$0.20 \leq a_g \leq 0.25$** .



I valori delle massime intensità macrosismiche attese sono riportati nella seguente figura; per il territorio del comune di Cassino il valore è compreso tra 9 e 9.5.



Microzonazione sismica

Con la Determina n. A13116 del 21/12/2012 la Regione Lazio ha validato, ai sensi della D.G.R. Lazio n. 545 del 26 novembre 2010 e dell'O.P.C.M. n. 3907 del 13 novembre 2010, lo Studio di Livello 1 di Microzonazione Sismica dell'Unità Amministrativa Sismica di Cassino (FR). Lo studio ha permesso di delimitare aree del territorio comunale a comportamento omogeneo dal punto di vista dinamico, definite Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS).

Inizialmente sono state delimitate le zone stabili, ovvero zone in cui le caratteristiche litologiche dei terreni non sono tali da provocare una variazione dell'input sismico che le attraversa. Dal punto di vista litologico, le due zone sono caratterizzate dalla presenza del substrato carbonatico lapideo stratificato affiorante (Fig. 2.4). La differenziazione in due zone scaturisce unicamente dai diversi livelli di fratturazione che interessano l'area.

ZONE STABILI

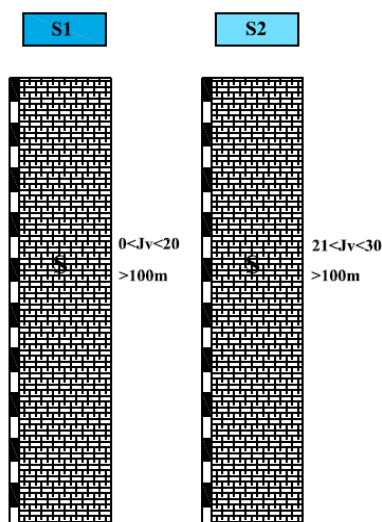


Fig. 2.4: Colonne stratigrafiche rappresentative delle zone stabili

Sono poi state definite 14 zone suscettibili di amplificazioni locali (Fig. 2.5), ossia zone le cui caratteristiche stratigrafiche e topografiche generano una modificazione del segnale sismico in ingresso con conseguente variazione (in genere incremento) degli effetti dello stesso al suolo.

Le zone suscettibili di amplificazione sismica rappresentano gran parte del territorio comunale, ad esclusione della struttura carbonatica del Monte Cairo. Quindi tutta la piana di Cassino e la parte di territorio alle pendici dei Monti di Vallerotonda risulta essere soggetta a fenomeni di amplificazione del moto sismico in caso di eventi di questo tipo.

ZONE STABILI SUSCETTIBILI DI AMPLIFICAZIONE LOCALE

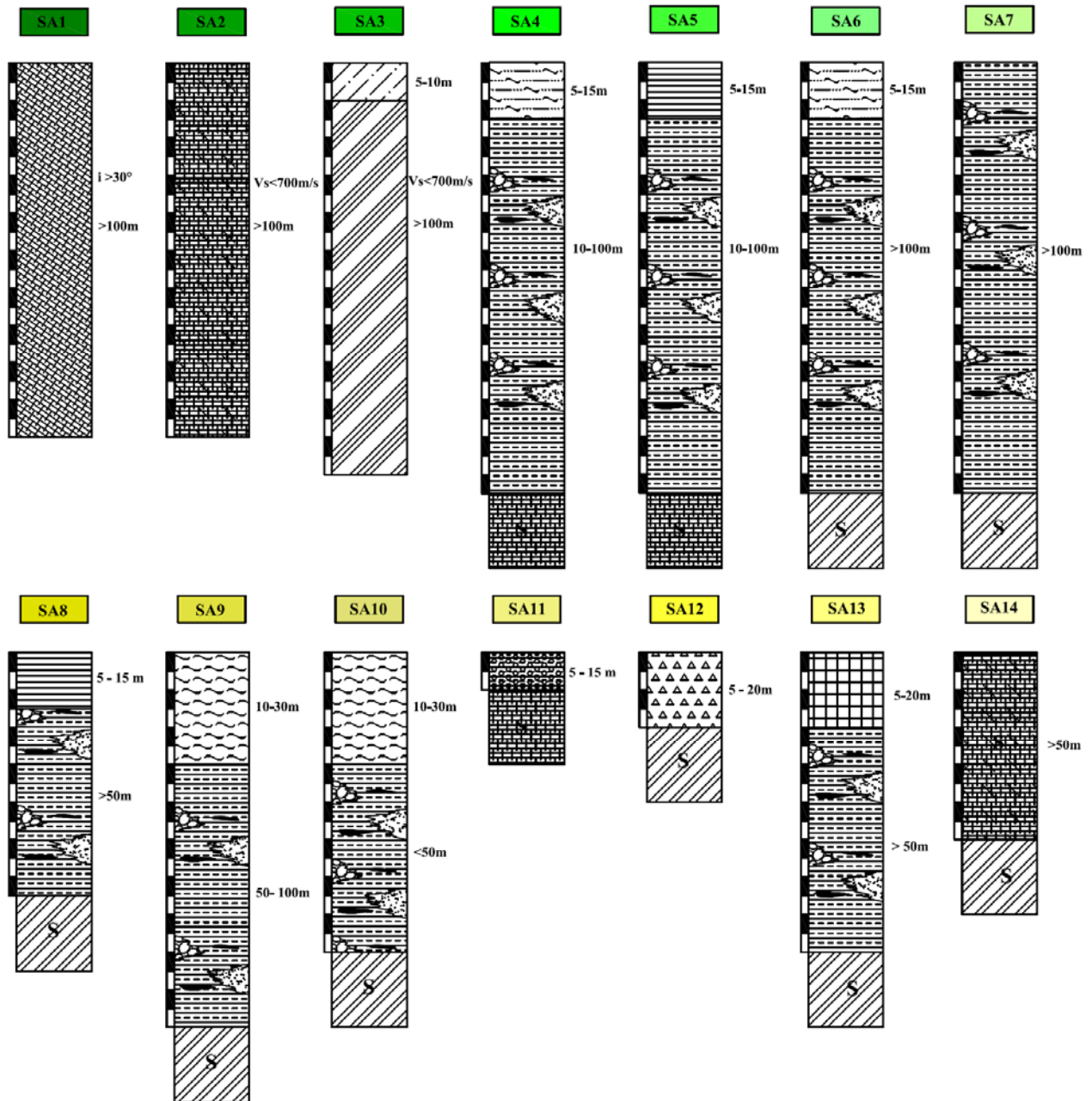


Fig. 2.5: Colonne stratigrafiche rappresentative delle zone stabili suscettibili di amplificazione locale

In funzione delle caratteristiche geologico-tecniche, dell'assetto idrogeologico, degli eventi sismici attesi e della presenza di coperture quaternarie caratterizzate da livelli sabbiosi discontinui è stata successivamente analizzato il problema della suscettibilità a liquefazione dei depositi. Le condizioni al contorno indicano la possibilità dell'innescarsi di fenomeni di liquefazione in diverse aree del territorio comunale; la definizione di tali zone è derivata da una serie di considerazioni in merito a magnitudo ed accelerazione massima attesa in sito, alle quote relative al livello della falda freatica che interessa le coperture quaternarie ed alle tipologie di terreno interessate.

Anche questo fenomeno interessa gran parte del territorio comunale: tutta la piana di Cassino, ad esclusione della zona che si estende dal “Colosseo”, all’area del Cimitero Militare del Commonwealth, alla struttura universitaria contenente le facoltà di Giurisprudenza e di Economia e Commercio, fino all’area dello stabilimento della Cartiera di Cassino, della zona che da Cerro Tartari arriva fino a Fontana Livia-Solfegna (al confine con il comune di Villa Santa Lucia), della zona tra Colle Arone e la Pietà, della zona di Colle Cedro e dell’abitato di Sant’Angelo in Theodice, oltre ad altre zone di minore estensione.

La carta delle MOPS, infine, contiene informazioni circa la pericolosità per innesco di fenomeni franosi; sono state riportate le perimetrazioni del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PSAI) dell’Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno e del Progetto IFFI (Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia). Le zone maggiormente interessate da fenomeni franosi risultano quelle in cui affiorano il substrato carbonatico e il complesso argilloso-arenaceo. In questo ambito, i fenomeni franosi assumono importanza in relazione alla possibilità di riattivazione degli stessi in caso di evento sismico.

La parte nord-est del territorio comunale è attraversata da un segmento della faglia attiva e capace di San Pietro Infine. In caso di evento sismico che avesse origine da questo elemento tettonico, si potrebbero avere ampie deformazioni superficiali nell’intorno della faglia.

Dalla disamina delle criticità evidenziate dallo studio di microzonazione sismica si può concludere che la gran parte del territorio del comune di Cassino, nella parte in cui si estende nella piana, è soggetto a fenomeni di amplificazione del moto sismico che si va a combinare con la possibilità che si verifichi, nelle condizioni opportune¹⁰, una liquefazione dei terreni. Solo alcune limitate aree già citate sono soggette solo ad amplificazione sismica.

Elementi coinvolti

Per definire la vulnerabilità e l’esposizione del costruito nel territorio del comune di Cassino è stata dapprima eseguita una distinzione tra gli edifici (singoli o costituenti aggregati strutturali) realizzati prima del 1984 e quelli edificati dopo il 1984¹¹, incrociando i dati della cartografia storica, del PRG del 1978 e di conoscenze dirette. Tale distinzione fornisce una prima approssimativa indicazione sulla capacità di un edificio di resistere ad un evento sismico. Seppure la normativa sulle costruzioni in zona sismica ha avuto ulteriori evoluzioni dal 1984 ad oggi, si può ritenere che le strutture realizzate prima di quell’anno presentano una maggior propensione ad essere danneggiate.

¹⁰ D.M. 14/01/2008 “Norme Tecniche per le Costruzioni”, par. 7.11.3.4.2

¹¹ D.M. 29/02/1984 “Riguardante la classificazione sismica del territorio basata su uno studio del CNR”
D.M. 14/07/1984 “Classificazione sismica del territorio italiano”

Tra le strutture costruite prima del 1984 risultano pochi edifici rilevanti (la scuola E. Mattei, la sede distaccata dell'IPSIA in via San Pasquale, la sede universitaria in via G. Di Biasio e le sedi universitarie nell'area della Folcara, il Liceo Scientifico e l'ITCG sempre nella medesima zona e i centri commerciali Gli Archi e Panorama) e il solo Ospedale Santa Scolastica tra gli edifici strategici.

Si sono poi analizzati i dati del censimento ISTAT 2011¹² per quel che riguarda gli edifici; sono stati ricavati dati circa la tipologia costruttiva, il periodo di costruzione, il numero di piani e lo stato di conservazione. I dati sono riassunti nella tabella che segue:

Edifici e complessi di edifici - TOTALE		8611			
Edifici e complessi di edifici utilizzati		7940			
Edifici ad uso residenziale		6440			
Edifici ad uso non residenziale ¹³		1500			
EDIFICI RESIDENZIALI					
TIPOLOGIA COSTRUTTIVA	Muratura portante	4096	64%		
	Calcestruzzo armato	1972	30%		
	Altro materiale	372	6%		
PERIODO DI COSTRUZIONE	prima del 1919	186	3%	TOT. 4735	74%
	1919÷1945	372	6%		
	1946÷1960	1349	21%		
	1961÷1970	1263	20%		
	1971÷1980	1565	24%	TOT. 1705	26%
	1981÷1990	881	14%		
	1991÷2000	511	8%		
	2001÷2005	184	3%		
	dopo il 2005	129	2%		
NUMERO DI PIANI	1	992	15%		
	2	3900	61%		
	3	844	13%		
	4 o più	704	11%		
STATO DI CONSERVAZIONE	Ottimo	1194	18%	TOT. 5295	82%
	Buono	4101	64%		
	Mediocre	1071	17%	TOT. 1145	18%
	Pessimo	74	1%		

L'esame dei dati riportati in tabella evidenzia le seguenti criticità:

- quasi 2/3 degli edifici è realizzato in muratura;

¹² <http://dati-censimentopopolazione.istat.it/Index.aspx>

¹³ Ad uso produttivo, commerciale, direzionale/terziario, turistico/ricettivo, altro

- i 3/4 degli edifici sono stati realizzati prima del 1980; la percentuale sale a circa l'82% se si considerano gli edifici costruiti prima del 1984 (si veda nota 10), identificati come sopra descritto;
- i dati sullo stato di conservazione sono, presumibilmente, riferiti all'aspetto esteriore e non a quello strutturale.

Comunque, anche da quest'ultimo punto di vista si può ragionevolmente pensare che le condizioni di questi edifici potrebbero non aver subito deterioramenti eccessivi e superiori quelli normalmente dovuti all'età. Tale considerazione è strettamente collegata alla quasi totale assenza di eventi sismici significativi negli ultimi decenni; solo in occasione del sisma del 1973 con epicentro nel cassinato e in misura maggiore in quello del 1984 dell'Appennino abruzzese si sono registrati danni ad alcune strutture nel territorio comunale.

Una considerazione ulteriore merita la distribuzione degli edifici rispetto alle aree che presentano maggiori criticità dal punto di vista sismico. La gran parte degli edifici è situata nella piana di Cassino, ovvero quella porzione di territorio soggetta sia fenomeni di amplificazione sismica che a liquefazione; un numero minore di edifici ricade anche nelle aree considerate instabili per fenomeni gravitativi. Nella tabella seguente si riportano i dati relativi al censimento ISTAT 2011 sul numero di edifici totali nelle diverse zone del territorio cassinato:

LOCALITÀ	N° EDIFICI	LOCALITÀ	N° EDIFICI
Ammaturo	60	Fontana Livia-Solfegna	44
Antridonati	265	Fontana Rosa	33
Caira	816	Gargano Ricci	16
Cappella Morrone	271	Monaci	2
Cassino	3876	Monte Rotondo	16
Cavalle	44	Pietà	0
Cerro Tartari	18	San Bartolomeo	843
Cesa Martino	1	San Cesareo	103
Cocciuto	5	San Michele	143
Colle Canne	51	San Nicola	96
Colle Cedro	163	Sant'Angelo in Theodice	231
Faio	16	Selvone	41
Falasca	5	Sinagoga	28
Filieri	2	Case sparse	1422

Il numero di piani degli edifici (e di conseguenza la loro altezza) è fondamentale per una approssimativa (in questa sede) stima dei periodi di vibrazione propri degli edifici in

questione. Nella tabella seguente si riportano i periodi di vibrazione stimati in funzione dell'altezza dei fabbricati e della loro tipologia costruttiva¹⁴:

TIPOLOGIA CONSTRUTTIVA	N. PIANI			
	1	2	3	4
acciaio	0,19	0,33	0,44	0,55
calcestruzzo	0,17	0,29	0,39	0,48
altro	0,11	0,19	0,26	0,32

Questi valori andrebbero confrontati con i periodi cui corrispondono le massime accelerazioni del suolo (PGA) in caso di eventi sismici. Questi ultimi variano, nella medesima zona sismica, in funzione dello stato limite considerato, della classe d'uso della struttura e del tempo di ritorno considerato per il dato evento, oltre che in relazione alle condizioni stratigrafiche e topografiche. Il D.M. 14/01/2008 propone un metodo semplificato per la stima di questi valori, ma per avere una migliore approssimazione sarebbe opportuno eseguire delle analisi di risposta sismica locale; la normativa impone questo tipo di analisi per gli edifici in classe d'uso 3 e 4, non per quelli in classe 2.

Prendendo in considerazione studi eseguiti dagli scriventi nel territorio del comune di Cassino, per i quali sono state eseguite analisi RSL, si nota che le accelerazioni di picco corrispondono generalmente a periodi compresi tra 0,1s e 0,3s; questi dati porterebbero a concludere che risultano più a rischio le costruzioni di 1 o 2 piani in calcestruzzo armato o in acciaio e le costruzioni da 1 a 4 piani in altre tipologie costruttive. Il 76% degli edifici ha fino a 2 piani, quindi questi sarebbero quelli a più alto rischio. Queste considerazioni hanno carattere puramente indicativo e andrebbero supportate da studi a maggior livello di approfondimento.

Per gli stessi lavori eseguiti dagli scriventi sono state eseguite stime del coefficiente di sicurezza nei confronti della liquefazione e i risultati hanno evidenziato un grado di potenziale di liquefazione da basso a medio.

Tutti i dati sopra analizzati portano a concludere che l'edificato del comune di Cassino si trova in una condizione di vulnerabilità medio-alta, stanti le caratteristiche delle strutture e i fenomeni sismo-correlati a cui le stesse possono trovarsi esposti: amplificazione del moto sismico, liquefazione, attivazione di movimenti gravitativi.

¹⁴ D.M. 14/01/2008, paragrafo 7.3.3.2;

$$T_1 = C_1 \cdot H^{3/4}$$

dove:

T_1 = periodo del modo di vibrare principale

H = altezza della costruzione, in metri, dal piano di fondazione

$C_1 = 0,085$ per costruzioni con struttura a telaio in acciaio

$C_1 = 0,075$ per costruzioni con struttura a telaio in calcestruzzo armato

$C_1 = 0,050$ per costruzioni con qualsiasi altro tipo di struttura

La vulnerabilità delle persone esposte agli stessi pericoli è, di conseguenza, anch'essa medio-alta, soprattutto nelle aree con forte concentrazione di fabbricati di più vecchia costruzione e incidenti su una viabilità con larghezza ridotta. Come già esposto, le aree a maggior concentrazione sono quelle del centro e degli istituti scolastici (zona Folcara) soprattutto nelle ore mattutine, quando il numero di presenze aumenta a causa dei numerosi studenti e lavoratori provenienti dai comuni limitrofi. Nelle ore pomeridiane e notturne la concentrazione nelle aree a più spiccata vocazione residenziale (esternamente all'area del centro) si fa più significativa. Si assiste, poi, ad una generale diminuzione delle presenze nel periodo estivo.

Indicatori di evento

Essendo il terremoto un evento imprevedibile, non possono essere definiti degli indicatori cui riferire degli stati o livelli di allerta pre-evento. Esiste una risposta del sistema di Protezione Civile che riguarda soltanto la fase di allertamento post-evento.

Possono, comunque, essere definiti degli stati di attivazione successivi al verificarsi dell'evento stesso, in base all'intensità risentita. Possono ipotizzarsi ragionevolmente tre distinti casi a seguito dei quali si configurano due diversi stati di attivazione (tabella seguente):

- risentimento basso, dovuto ad evento di magnitudo medio-alta con epicentro in località appenniniche distanti o di magnitudo bassa ($M < 4$) con epicentro nell'intorno del territorio comunale di Cassino
- risentimento medio, dovuto ad eventi con magnitudo media ($4 < M < 5$) con epicentro nell'intorno del territorio comunale
- risentimento alto, per eventi con magnitudo medio-alta ($M > 5$) o elevata con epicentro nell'intorno del territorio comunale.

ENTITÀ DEL RISENTIMENTO	FASE OPERATIVA	STATO DI ATTIVAZIONE
BASSA	ATTENZIONE	SA1
MEDIA	ALLARME	SA3
ALTA		

È bene precisare che il limite di magnitudo “fissato” per distinguere tra evento con basso risentimento ($M < 4$) e risentimento medio ($M > 4$) è puramente indicativo, non essendo mai disponibile questo dato “immediatamente” dopo l'evento; i dati reali sono dapprima elaborati e poi forniti dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

(<http://cnt.rm.ingv.it/>¹⁵) generalmente nell'arco di 30 minuti dall'evento e riguardano innanzitutto magnitudo e area epicentrale.

2.3.2. Danni attesi

Scenari predefiniti

Come evidenziato negli elenchi degli eventi sismici che hanno interessato l'area del comune di Cassino (DBMI15), il territorio in esame può essere soggetto a sismi con epicentro nell'area appenninica (con magnitudo epicentrale massima superiore a 7) o ad eventi con epicentro prossimo (magnitudo superiore a 6,5, come nell'evento del 1349) o all'interno del territorio comunale (magnitudo superiore a 5, evento del 1231).

Gli scenari di rischio predefiniti per evento sismico possono essere schematizzati sulla base dell'input sismico di riferimento, inteso come evento ricorrente e massimo per la quantizzazione del danno per tempi di ritorno pari a 98 anni (evento a rilevanza locale) e 475 anni (evento a rilevanza nazionale). Per questi tempi di ritorno possono essere calcolati i valori massimi e minimi dell'accelerazione massima su suolo rigido a_g per il territorio comunale:

Tempi di ritorno	a_g minima	a_g massima
98 anni	0,086g	0,128g
475 anni	0,157g	0,249g

Come però precisato nel paragrafo precedente, è possibile ipotizzare un terzo scenario corrispondente ad evento di magnitudo medio-alta con epicentro in località appenniniche distanti o di magnitudo bassa con epicentro nell'intorno del territorio comunale di Cassino e che ha come conseguenza un basso risentimento.

I primi due scenari possono essere associati ad eventi sismici di magnitudo media ($4 < M < 5$) con epicentro nell'intorno del territorio comunale (evento ricorrente o a rilevanza locale) e ad eventi di magnitudo medio-alta ($M > 5$) o elevata con epicentro nell'intorno del territorio comunale (evento massimo atteso o a rilevanza nazionale). Per ognuno degli scenari si stimano i potenziali effetti sulla popolazione, sugli edifici rilevanti e strategici, sulle infrastrutture di trasporto e su altri beni.

Nella tabella riassuntiva che segue sono associati ad ogni scenario d'evento gli eventuali danni che si potrebbero verificare.

¹⁵ In questa pagina l'INGV pubblica l'elenco dei terremoti con $M > 2$; per un elenco completo degli eventi con magnitudo inferiore (microsismicità) si può far riferimento al database ISIDE (Italian Seismological Instrumental and Parametric Database), sempre curato dall'INGV:
<http://iside.rm.ingv.it/iside/standard/index.jsp>

	FENOMENI	SCENARIO D'EVENTO		EFFETTI E DANNI
BASSA MAGNITUDO	Eventi sismici di bassa intensità con tempi di ritorno brevi [Basso risentimento]	GEO	Scarsa possibilità di innesco di fenomeni di scorrimento superficiale localizzati Possibile torbidità delle acque Possibile mobilitazione di coltri detritiche precarie o cadute di massi e alberi	Danni lievi a singoli edifici Possibile presenza di sfollati e/o feriti
		STRU	Possibili interruzioni delle vie di fuga per crolli localizzati	
MEDIA MAGNITUDO	Eventi sismici di media intensità [Medio risentimento]	GEO	Possibili fenomeni di instabilità Possibile torbidità delle acque Possibile liquefazione dei terreni	Danni a singoli edifici o piccoli centri abitati interessati da instabilità dei versanti Possibile danneggiamento delle abitazioni anche in modo severo Possibile perdita di vite umane Presenza di sfollati e feriti Possibile impedimento delle vie di fuga per crolli localizzati
		STRU	Possibili interruzioni alla rete stradale nelle sue infrastrutture (<i>ponti, viadotti, rilevati</i>) Tessuto urbano parzialmente compromesso	
ELEVATA MAGNITUDO	Eventi sismici di elevata intensità con tempi di ritorno lunghi [Alto risentimento]	GEO	Diffusi ed estesi fenomeni di instabilità dei versanti Possibilità di riattivazione di frane, anche di grandi dimensioni, in aree note, legate a contesti geologici particolarmente critici Effetti cosismici per Liquefazione del terreno, Fagliazione, Cedimenti differenziali	Danni alle attività agricole Danni agli insediamenti residenziali e industriali Danni o collasso di centri abitati, di rilevati ferroviari o stradali, di opere di contenimento, regimazione o di attraversamento Probabili perdite di vite umane Feriti e sfollati
		STRU	Tessuto urbano molto compromesso Reti stradali e infrastrutture con forte possibilità di compromissione	

Scenario per evento a basso risentimento

Corrisponde ad un evento sismico con risentimento basso, dovuto ad evento di magnitudo medio-alta con epicentro in località appenniniche distanti o di magnitudo bassa ($M < 4$) con epicentro nell'intorno del territorio comunale di Cassino. Eventi con risentimento di questo tipo sono molto frequenti nell'area cassinate: il database ISIDE fornisce un elenco dell'ordine delle migliaia di eventi con $M < 4$ a partire dall'1 gennaio 2000, per epicentro nel

raggio di 30 km; per epicentri fino a 20 km gli eventi sono circa 650; infine, in caso di eventi sismici con epicentri nel raggio di 10 km ISIDE fornisce un elenco di circa 250 terremoti. Questa breve disamina conferma l'elevata frequenza (e quindi probabilità) di accadimento di questo fenomeno.

Negli eventi passati sono stati riscontrati pochi casi di danni lievi (generalmente non strutturali) a singoli edifici nel territorio del comune di Cassino. Non si è mai verificata la perdita di vite umane. Solo in occasione del sisma del 7/05/1984 di magnitudo 5.9 ed epicentro nel comune di San Donato Val di Comino (FR) si registrarono danni rilevanti ad alcune strutture e si contò un numero consistente di persone "sfollate" (la gran parte per paura più che per reali casi di inagibilità delle abitazioni).

Scenario per evento ricorrente

In base a quanto esposto circa le caratteristiche degli edifici (periodo di costruzione, tipologia costruttiva e stato di conservazione) e della popolazione (variazioni giornaliere e stagionali), in caso di evento con magnitudo media ($4 < M < 5$) i danni attesi possono essere così ipotizzati:

- danneggiamento serio alle strutture più vetuste, soprattutto nella zona della piana (amplificazione sismica); con buona probabilità le strutture più recenti (progettate con NTC08) reagirebbero con maggiore efficacia alle accelerazioni sismiche; per magnitudo vicine al 5 potrebbero subire danni da lievi a moderati le strutture costruite dagli anni '80 fino ad oltre il 2000;
- si potrebbero verificare danni su ponti, viadotti e rilevati tali da provocare interruzioni anche solo temporanee della viabilità;
- eventuali distacchi di parti minori degli edifici potrebbero avere come conseguenza di nuovo l'interruzione temporanea della viabilità;
- la possibilità di perdite di vite umane è ridotta, ma non nulla soprattutto per sismi con magnitudo vicine al limite superiore dell'intervallo considerato;
- con buona probabilità si può prevedere la presenza di numerosi sfollati;
- con queste magnitudo non ci si aspetta che si verifichino fenomeni di liquefazione dei terreni (generalmente innescati da $M > 5$) che aggraverebbero il quadro generale;
- ci si può aspettare una interruzione temporanea o prolungata dei servizi di rete per danneggiamenti diretti o secondari alle vie di distribuzione;

Scenario per evento massimo

In caso di evento come quello ipotizzato ($M > 5$), ci si può attendere uno scenario così delineabile:

- diffuso danneggiamento alle strutture, con severità crescente in modo non lineare con l'aumentare della magnitudo, perché sarebbero più evidenti gli effetti dell'amplificazione sismica e il possibile verificarsi di fenomeni di liquefazione potrebbe indebolire ulteriormente i fabbricati;
- si può prevedere la possibilità che si riattivino delle frane (anche di crollo) su fronti instabili, con conseguente coinvolgimento di manufatti;
- i danni alle infrastrutture viari sarebbero decisamente gravi, tali da generare interruzioni durature, soprattutto in prossimità di viadotti, ponti, sottopassi e linee ferroviarie;
- il tessuto urbano potrebbe essere compromesso molto seriamente e potrebbero essere compresi tra le strutture con serio danneggiamento anche edifici rilevanti e/o strategici, con conseguente perdita delle precipue funzioni;
- la possibilità di perdita di vite umane è concreta e, sulla base delle considerazioni esposte circa la variazione del numero di presenti, i rischi potrebbero essere maggiori in orario mattutino per la massiccia concentrazione nelle scuole e in generale sui luoghi di lavoro o in orario notturno per il fatto di trovarsi in una condizione di minor difesa.

Anche se il comune di Cassino non ha una condizione di fragilità dell'edificato simile a quella dei centri storici dell'Appennino, a causa della quasi totale distruzione avvenuta con i bombardamenti del 1944, è pur vero, come precedentemente accennato, che la qualità generale del costruito non può definirsi delle migliori, sia per l'età delle costruzioni che per una diffusa (soprattutto nel recente passato) mancanza di studi geologici alla base della progettazione di questi edifici.

Queste conclusioni sono suffragate da uno studio di analisi di rischio eseguito sul comune di Cassino, in particolar modo la parte centrale, da ricercatori dell'UNICLAM e dell'EUCENTRE¹⁶. Lo studio ha analizzato gli stessi dati presi in considerazione in questa sezione del Piano (dati di pericolosità sismica, dati ISTAT 2011) e valutazioni sul valore degli edifici. I risultati sono esposti in funzione del danneggiamento delle strutture (leggero, significativo, collasso). Le criticità rilevate dallo studio sono legate soprattutto alla qualità del

¹⁶ Alessandro Rasulo, Carlo Testa, Barbara Borzi (2015). Seismic Risk Analysis at Urban Scale in Italy, Lecture Notes in Computer Science, Volume 9157, Springer, pp 403-414

costruito, legata imprescindibilmente all'età di realizzazione degli edifici: si rileva chiaramente che, pur essendo stato il comune di Cassino classificato sismico già nel 1915 dopo il terremoto di Avezzano, c'è stata una declassificazione nel periodo della ricostruzione post-bellica (e oltre), dal 1962 al 1982, quando si ritenne che le norme sismiche fossero un ostacolo alle attività economiche e allo sviluppo urbano. Cassino fu ri-classificata solo nel 1983 dopo il terremoto dell'Irpinia. Le conclusioni evidenziano che, nonostante sia passato un secolo dal devastante terremoto del 1915 e benché siano state introdotte norme di progettazione sismica dopo quell'evento, il rischio sismico è ancora inaccettabilmente alto e un gran numero di edifici potrebbero subire gravi danni con conseguente perdita di vite umane.

2.4. Scenario di rischio per INCENDIO o INCENDIO DI INTERFACCIA

2.4.1. Analisi di pericolosità e descrizione dell'evento

Per incendio boschivo si intende “un fuoco con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree”. Pertanto l'incendio boschivo può presentarsi come incendio che riguarda il bosco o le aree ad esso assimilate, oppure come incendio di interfaccia urbano-rurale nel caso in cui minacci di interessare aree di interfaccia urbano-rurale, intese queste come aree o fasce, nelle quali l'interconnessione tra strutture antropiche e aree naturali è molto stretta, luoghi geografici dove il sistema urbano e quello rurale si incontrano ed interagiscono, così da considerarsi a rischio di incendio. Tale tipo di incendio può avere origine sia in prossimità dell'insediamento (ad es. dovuto all'abbruciamento di residui vegetali o all'accensione di fuochi durante attività ricreative in parchi urbani e/o periurbani) sia come derivazione da un incendio di bosco.

I principali elementi costituenti il rischio incendi boschivi sul territorio sono:

- tipo di vegetazione
- estensione e continuità della stessa
- clima
- morfologia del territorio
- grado di urbanizzazione
- viabilità
- frequentazione umana e usi locali
- attività agro-silvo-pastorali
- livello di sviluppo socio-economico
- standard di sorveglianza.

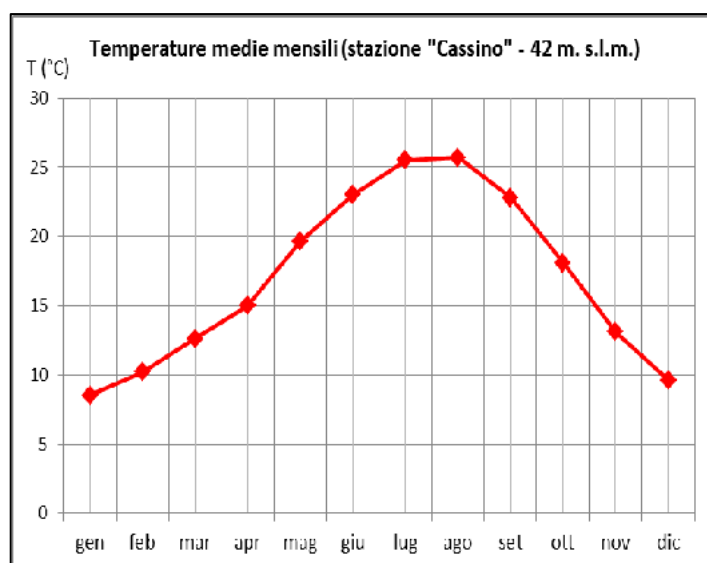
Dalla lettura della Carta dell'uso del suolo¹⁷ del territorio comunale si denota la diffusione delle seguenti classi di vegetazione:

¹⁷ Dati desunti dal progetto Corine Land Cover disponibile sul sito dell'ISPRA, www.isprambiente.gov.it

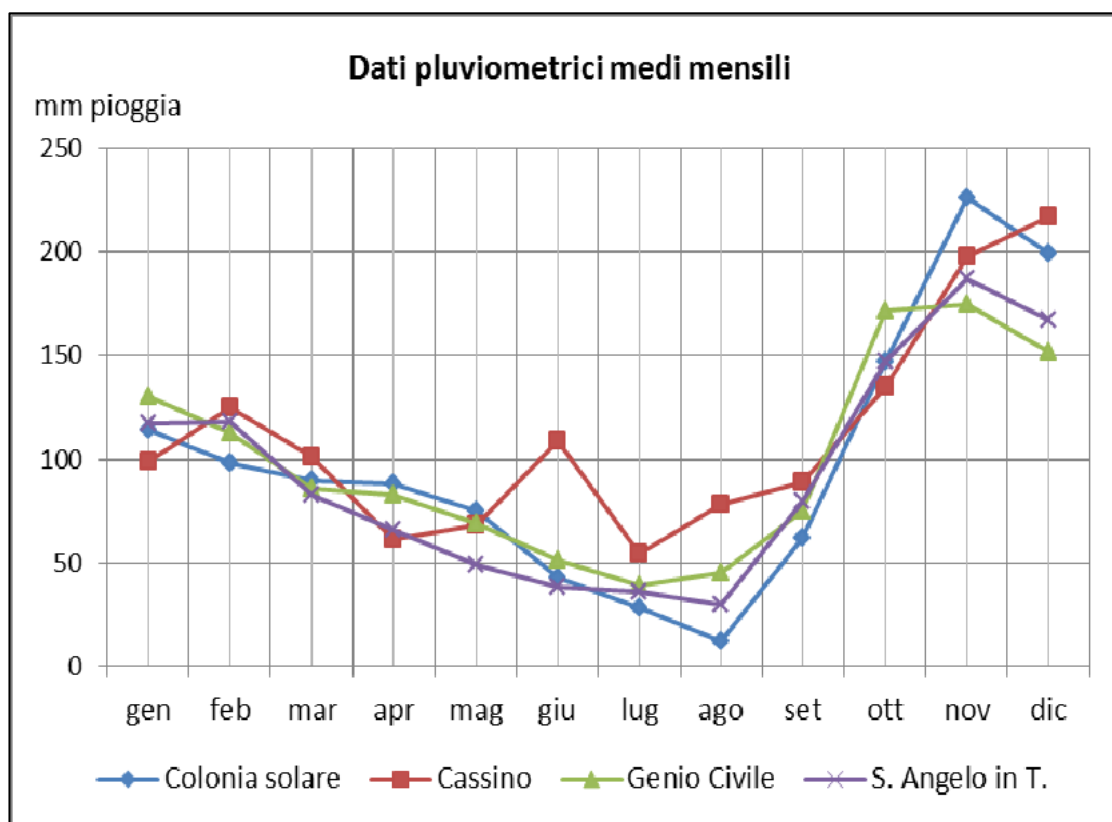
Uso del suolo	Vegetazione	Diffusione
Aree boscate	Boschi di latifoglie	Molto diffusi sui rilievi (M. Cairo, pendici rilievi di Vallerotonda e Terelle, lungo il fiume Rapido)
	Boschi di conifere	Poco diffusi (località Colle Maiola)
	Boschi misti di conifere e latifoglie	Poco diffusi (lungo la via Sferracavalli)
Aree a vegetazione erbacea o arbustiva	Cespuglieti ed arbusteti	Molto diffusi su tutte le propaggini di Monte Cairo e ai confini con il comune di Villa S. Lucia
Ambiente coltivato	Seminativi semplici in aree irrigue e non irrigue	Molto diffusi su tutta la piana di Cassino
	Superfici a copertura erbacea densa	Poco diffuse, in prossimità di spazi naturali aperti (Madonna di Loreto e confine con il comune Pignataro Int.,)
	Pioppeti saliceti ed altre latifoglie	Presenti localmente nella piana di Cassino in prossimità di corsi d'acqua (S. Bartolomeo-Madonna di Loreto, Rio Pioppeto, confine con il comune di S. Ambrogio)
	Frutteti e frutti minori Vigneti	Poco diffusi (localmente a Caira e nella piana di Spineto)
	Oliveti	Mediamente presenti su Montecassino e sulla fascia collinare ai confini con i comuni di Cervaro e S. Elia Fiumerapido
	Vivai in aree non irrigue Colture orticole in pieno campo, serre	Poco diffusi

Per una analisi delle condizioni meteo-climatico si riportano di seguito i dati delle temperature medie mensili, i dati pluviometrici e quelli relativi ai venti. Per questi ultimi, in mancanza di dati propri del territorio comunale, si è fatto riferimento alle stazioni anemometriche di San Giorgio a Liri e Sant'Elia Fiumerapido.

Temperature medie mensili (stazione "Cassino" - 42 m s.l.m.) - [°C]			
GEN	8,5	LUG	25,5
FEB	10,2	AGO	25,7
MAR	12,6	SET	22,8
APR	15	OTT	18,1
MAG	19,6	NOV	13,1
GIU	23	DIC	9,6

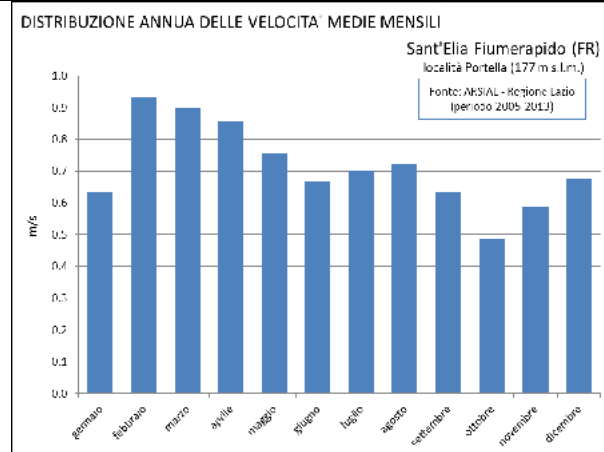
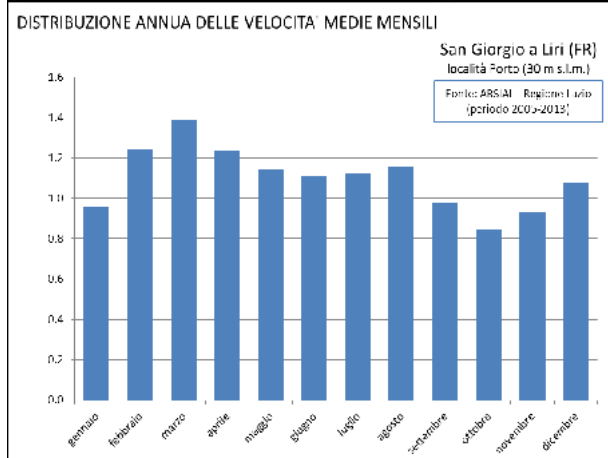
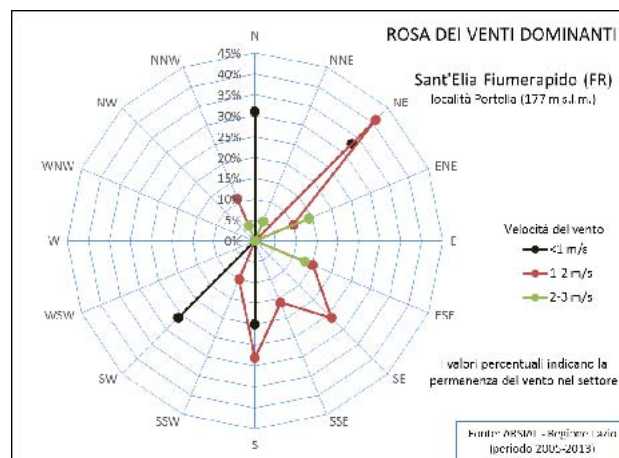
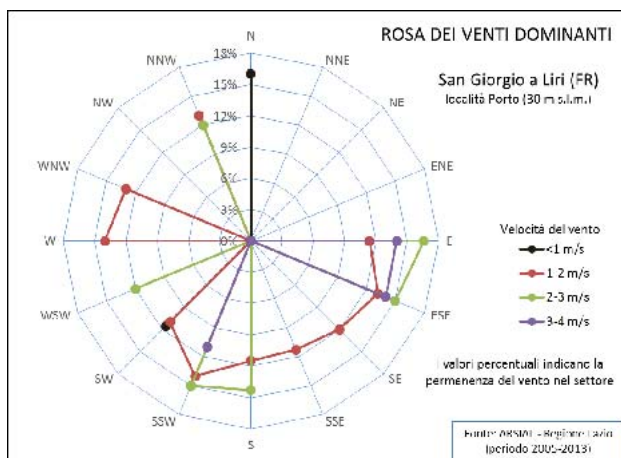


Dati pluviometrici medi mensili [mm]				
Nome Stazione	Cassino (Colonia Solare)	Cassino	Cassino (Genio Civile)	S. Angelo in Theodice
Codice	3683	3684	3685	3686
Quota (m s.l.m.)	280	60	60	39
GEN	114	99	130	117
FEB	98	125	113	118
MAR	90	101	86	83
APR	88	61	83	66
MAG	75	68	69	49
GIU	43	109	51	38
LUG	28	54	39	36
AGO	12	78	45	30
SET	62	89	75	80
OTT	147	135	172	147
NOV	226	198	175	187
DIC	199	217	152	167
Tot. annuo	1183	1334	1190	1117



Venti prevalenti				
S. Giorgio a Liri (loc. Porto - 30 m s.l.m.)				
Direzione prevalente	Permanenza (%) nel settore per classi di velocità del vento			
	<1 m/s	1-2 m/s	2-3 m/s	3-4 m/s
N	16			
NNE				
NE				
ENE				
E		11.4	16.6	14
ESE		13.2	15	14
SE		12		
SSE		11.3		
S		11.5	14.3	
SSW		14	15	11
SW	11.5	11		
WSW			12	
W		14		
WNW		13		
NW				
NNW		13	12	

Sant' Elia F. (loc. Portella 177 m s.l.m.)				
Direzione prevalente	Permanenza (%) nel settore per classi di velocità del vento			
	<1 m/s	1-2 m/s	2-3 m/s	>3 m/s
N	31			
NNE			5	
NE	33	41		
ENE		10	14	
E				
ESE		15	13	
SE		26		
SSE		16		
S	20	28		
SSW		10		
SW	26			
WSW				
W				
WNW				
NW				
NNW		11	4	



Dai dati esposti risulta che mediamente il territorio comunale, seppur con le dovute distinzioni dovute alle diverse quote, alla diversa esposizione e alle variazioni annuali, è caratterizzato da pioggia relativamente abbondante soprattutto nel periodo autunnale, temperature medie elevate soprattutto nel periodo estivo (debole aridità nei mesi luglio e agosto) e venti prevalenti dai settori meridionali (principalmente per le velocità più alte).

Il crinale appenninico è situato nell'estremo meridionale della regione con quote decrescenti verso la pianura e gli assi vallivi sono orientati prevalentemente in direzione NO-SE. Ne consegue che l'esposizione prevalente dei versanti è nei quadranti meridionali.

La diffusa presenza umana (residenziale e turistica) e la rete di infrastrutture viarie ad elevata concentrazione di traffico aumentano il rischio di incendi in situazione di prolungata assenza di precipitazioni e presenza di venti.

Analizzando la serie storica dei dati relativi al numero di incendi ed alle superfici bruciate registrati tra il 2004 e 2010¹⁸ (dati Corpo Forestale dello Stato), si evidenzia che: si sono verificati mediamente 8 incendi all'anno (concentrati quasi integralmente nel solo periodo estivo), che hanno bruciato circa 95 ha all'anno; di questi 95 ha, circa 50 ha/anno erano costituiti da superfici boscate. Anche se negli ultimi anni il numero di incendi boschivi che ha interessato il territorio comunale di Cassino è progressivamente diminuito (soprattutto grazie ad una efficace azione di sorveglianza e di rapido intervento delle squadre di spegnimento), i dati analizzati testimoniano in favore di una sicura propensione agli incendi del territorio cassinato.

Elementi coinvolti

La carta dello scenario di rischio per incendio di interfaccia evidenzia che ricadono nella fascia di contiguità per incendio di interfaccia il Campo di Via Spineto, l'Abbazia di Montecassino, la Villa Comunale, il Parco Baden Powell, la caserma dell'80° Reggimento Addestramento Volontari dell'Esercito e i due plessi in località Folcara dell'ITIS Majorana e dell'ITCG Medaglia d'oro.

¹⁸ In quel periodo era attivo il catasto incendi comunale che veniva annualmente aggiornato proprio con i dati forniti dal CFS

Indicatori di evento

La responsabilità di fornire quotidianamente e a livello nazionale indicazioni sintetiche su delle condizioni favorevoli all'innescò ed alla propagazione degli incendi boschivi grava sul Dipartimento Nazionale di Protezione Civile che ogni giorno, attraverso il Centro Funzionale Centrale (CFC), emana uno specifico bollettino, reso accessibile alle Regioni e Province Autonome, Prefetture-UTG, Corpo Forestale dello Stato, Corpi Forestali Regionali e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Nel bollettino di previsione nazionale incendi boschivi vengono individuati per ogni provincia tre livelli di pericolosità di seguito indicati e a cui corrispondono diverse situazioni:

- **pericolosità bassa:** l'evento può essere fronteggiato con i soli mezzi ordinari e senza particolare dispiegamento di forze
- **pericolosità media:** l'evento deve essere fronteggiato con una rapida ed efficiente risposta del sistema di lotta attiva
- **pericolosità alta:** l'evento può raggiungere dimensioni tali da richiedere quasi certamente il concorso della flotta aerea statale.

Le previsioni sono predisposte dal CFC non solo sulla base delle condizioni meteo climatiche, ma anche sulla base della vegetazione, dello stato fisico e di uso del suolo, nonché della morfologia e dell'organizzazione del territorio. Il bollettino si limita a una previsione su scala provinciale, stimando il valore medio della suscettività all'innescò su un arco temporale utile per le successive 24 ore e in tendenza per le successive 48 ore.

Il ruolo operativo nella lotta attiva agli incendi è demandato agli organi tecnici rappresentati dal Corpo Forestale e dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, unitamente alle organizzazioni di Volontariato, che operano sotto il coordinamento del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS). Acquista fondamentale importanza la rapidità della valutazione e la tempistica nell'informazione qualora l'incendio determini situazioni di rischio elevato per le persone, le abitazioni e le diverse infrastrutture (incendio di interfaccia). Tale situazione di emergenza necessita di un coordinamento che dovrà essere attuato in prima battuta, dal Sindaco e dalla struttura comunale per poi prevedere, se necessario, l'impiego di ulteriori risorse oltre a quelle comunali.

A seconda della pericolosità manifestata dai bollettini di previsione del CFC e/o delle condizioni di un incendio in atto, si definiscono i seguenti stati di attivazione:

CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE	FASE OPERATIVA	STATO DI ATTIVAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Nel periodo di campagna A.I.B. ✓ Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi con pericolosità media ✓ In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale 	PREALLERTA	SA0
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi con pericolosità alta ✓ In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con possibile propagazione verso le zone di interfaccia (<i>secondo le valutazioni del DOS</i>) 	ATTENZIONE	SA1
<ul style="list-style-type: none"> ✓ In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con sicura propagazione verso le zone di interfaccia (<i>secondo le valutazioni del DOS</i>) 	PREALLARME	SA2
<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'incendio boschivo raggiunge la zona d'interfaccia 	ALLARME	SA3

2.4.2. Danni attesi

Scenari predefiniti

Per questa particolare tipologia di rischio la distinzione sostanziale tra evento ricorrente ed evento massimo atteso basata sulla possibilità da parte del Comune di gestire l'evento stesso con proprie risorse o con il necessario concorso di soggetti ed enti diversi perde in parte di significato; si è infatti già precisato che il ruolo operativo nella lotta attiva agli incendi è demandato al Corpo Forestale dello Stato e al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, unitamente alle organizzazioni di Volontariato le quali operano sotto il coordinamento del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (generalmente appartenente ad uno dei due Corpi citati). In questa ottica e ai sensi delle norme e dei regolamenti regionali vigenti in materia di interventi in caso di incendi, il Comune, se opererà con operatori e/o mezzi propri, lo farà sempre (previa autorizzazione della Sala Operativa dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile) sotto il coordinamento e in supporto al CFS e ai VVF.

La definizione dei due scenari di riferimento (ricorrente e massimo) può allora essere basata unicamente sulla gravità dell'evento intesa non solo possibilità dell'incendio di raggiungere la zona di interfaccia, ma anche l'eventualità che il fronte esposto all'incendio sia consistente e/o possa interessare strutture di primaria importanza.

Sulla base degli accadimenti pregressi si può, quindi, definire come evento ricorrente quello corrispondente ad un incendio che si propaga verso le zone di interfaccia e come evento massimo atteso quello corrispondente ad un incendio con un fronte molto esteso che,

propagandosi, verso una zona di interfaccia, minaccia un gran numero di abitazioni ed eventualmente edifici rilevanti e/o strategici o infrastrutture di primaria importanza.

Scenario per evento ricorrente

In caso di evento ricorrente possono registrarsi danni limitati agli edifici e c'è scarsa probabilità di coinvolgimento di persone. Con maggior probabilità si possono, invece, registrare danni alle reti di servizi e/o interruzioni della viabilità.

Le interruzioni dei servizi sono legati principalmente al coinvolgimento nell'incendio di strutture subaeree, come cavi e pali/tralicci elettrici o cavi e pali (in gran parte in legno) telefonici.

Si possono avere casi di evacuazione, generalmente temporanea, di un numero limitato di abitazioni.

Scenario per evento massimo

In caso di evento massimo atteso, come sopra definito, vengono ad accentuarsi le conseguenze già illustrate per l'evento ricorrente. Immaginando un fronte dell'incendio molto esteso, risulta molto probabile il coinvolgimento delle linee subaeree dei servizi a rete, con conseguente interruzione nell'erogazione dei servizi elettrici e delle comunicazioni telefoniche (generalmente non cellulari).

Può essere interessata la viabilità primaria (linea ferroviaria e autostrada) in modo importante.

La possibilità di evacuazione di un elevato numero di abitazioni è concreta.

Un tale evento può interessare tutte le aree abitate al limite delle aree boscate alle pendici di Monte Cairo, in un fronte quasi ininterrotto tra il confine con il comune di Villa Santa Lucia e quello con il territorio di Sant'Elia Fiumerapido. Allo stesso modo potrebbero essere interessate le aree alle pendici dei Monti di Vallerotonda, sul confine nord-est del territorio comunale. Di minore entità potrebbe essere il coinvolgimento di strutture nella parte sud di Cassino, ove sono presenti delle ampie zone boscate ma più distanti dai centri abitati o dalle aree a concentrazione maggiore di edifici.

2.5. Scenario di rischio per INCIDENTE RILEVANTE

2.5.1. Analisi della pericolosità e descrizione dell'evento

La possibilità che si verifichi un incidente rilevante è legata alla presenza nel territorio comunale di stabilimenti censiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai sensi del D.Lgs. 334/99 (c.d. Direttiva Seveso II).

Nel territorio del Comune di Cassino non sono presenti stabilimenti di questo tipo, ma nell'area industriale del Comune di Pignataro Interamna è presente lo stabilimento ACS s.p.a., censito dal Ministero dell'Ambiente tra quelli a rischio di incidenti rilevanti. Questo stabilimento sorge sul confine che delimita i due comuni, separati solo dal Torrente Fontanelle. Si può ragionevolmente ipotizzare che un incidente in quello stabilimento possa coinvolgere anche il territorio del comune di Cassino.

È stata, pertanto, acquisita dalla ditta ACS s.p.a. la “Relazione per l'identificazione e valutazione dei pericoli di incidente rilevante”. Dalla relazione risulta che lo stabilimento produce schiuma poliuretana per gli interni delle automobili. Nel ciclo di lavorazione vengono utilizzati l'Isocianato (TDI e MDI)¹⁹ per complessive 1100 t/anno e il poliolo per 2640 t/anno.

Le sostanze citate risultano essere tossiche: gli isocianati sono irritanti per inalazione e contatto con la pelle e possono produrre sensibilizzazione e asma e possono essere cancerogeni; il poliolo ha effetti irritanti.

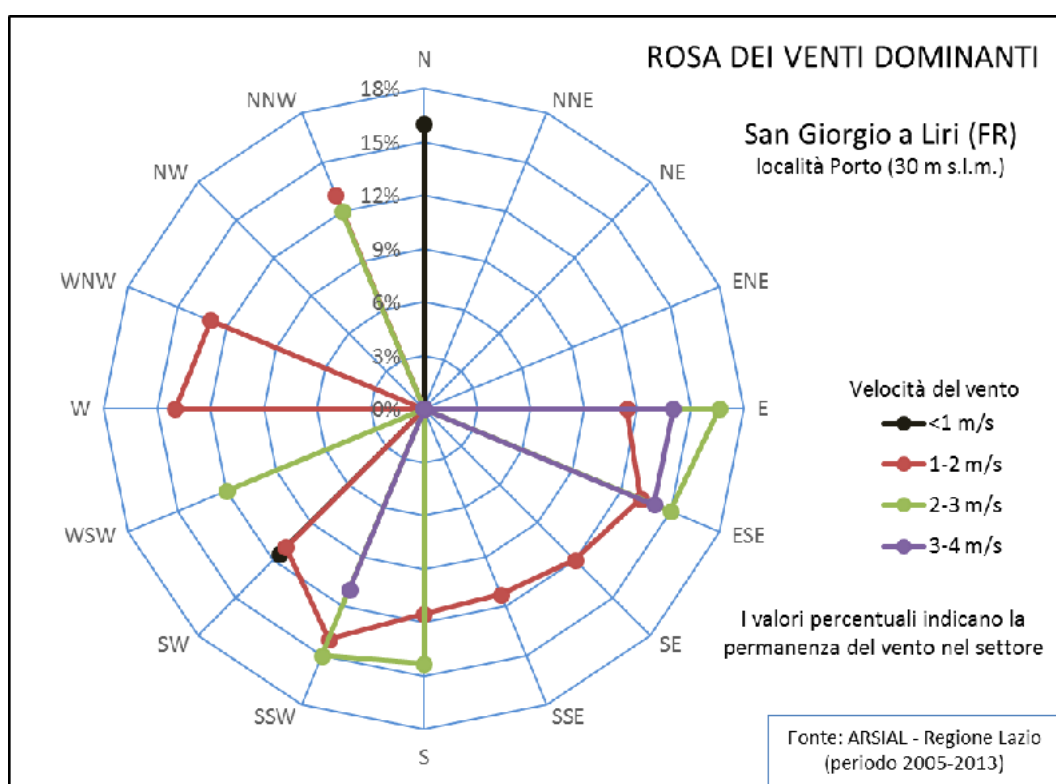
Nella relazione della ACS s.p.a. si legge in particolare che il TDI risulta contenuto tra le sostanze molto tossiche e tossiche; questo composto sviluppa, per decomposizione termica, fumi nocivi e tossici contenenti CO, CO₂, NO_x, HCN e vapori di TDI. Inoltre lo stesso TDI, per contatto con alcune sostanze utilizzate nella produzione del poliuretano, può dare luogo a reazioni esotermiche o a scoppi per aumento di pressione in contenitori chiusi.

Per stimare la probabilità di coinvolgimento del territorio del comune di Cassino in incidenti originatisi nello stabilimento ACS s.p.a. si analizzano i livelli piezometri dell'intorno, per valutare la possibilità di contaminazione delle falde e di trasporto sotterraneo di eventuali sostanze disperse, e la consistenza di venti dominanti, per valutare il possibile trasporto aereo di fumi o nubi generate da incendi.

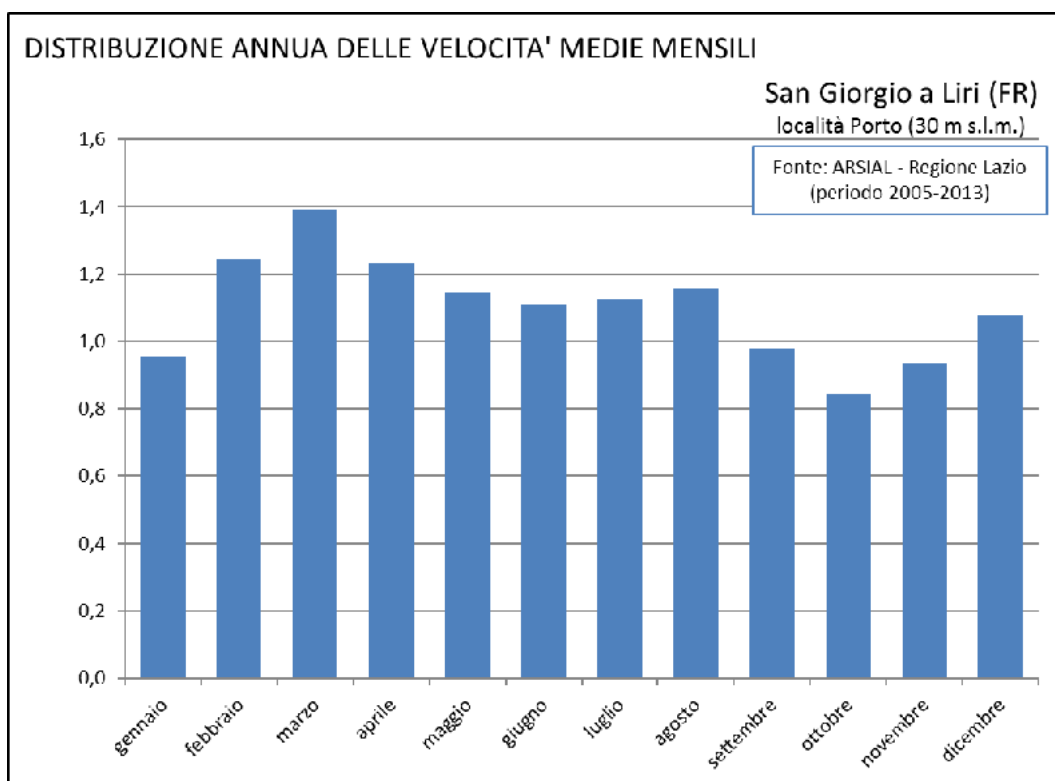
¹⁹ MDI = difenilmetano diisocianato
TDI = toluendiisocianato

Per quanto riguarda la presenza ed il regime delle acque sotterranee, si evidenzia nella carta del rischio relativo a questo evento che il livello piezometrico si attesta a meno di 10 m dal piano di campagna (55-60 m s.l.m.) in tutta l'area e che la direzione di scorrimento delle acque è verso sud-est. Una eventuale contaminazione di questa falda risulta poco probabile, ma in caso di raggiungimento del livello piezometrico da parte delle sostanze tossiche queste si muoverebbero in direzione del F. Gari (comunque a notevole distanza dall'area).

L'esame dei venti dominanti nella zona è stato possibile grazie ai dati ARSIAL (Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio) relativi alla stazione anemometrica presente nel comune di San Giorgio a Liri; non sono presenti strumenti di rilevazione nel territorio del comune di Cassino. Si riporta di seguito la rosa dei venti dominanti e l'istogramma di distribuzione annua delle velocità medie mensili dei venti.



Il grafico mostra una maggiore permanenza dei venti con velocità più alte e che spirano dai settori meridionali. Minor permanenza hanno i venti che spirano da nord e da ovest. La situazione illustrata porta a pensare che, in caso di sviluppo di un incendio dallo stabilimento ACS, esiste una concreta probabilità che i venti spingano una eventuale nube di fumo verso il territorio del comune di Cassino.



L'istogramma mostra che le maggiori velocità dei venti si raggiungono nei mesi tra febbraio e aprile, le minori tra settembre e novembre. In un eventuale incendio i fumi avrebbero maggiore efficacia di propagazione nei periodi nei quali i venti spirano con una velocità media maggiore.

Elementi coinvolti

Sulla carta dello scenario di rischio per questo evento è stata individuata una zona di maggior pericolo intorno allo stabilimento, del raggio di 500 m. Entro questa distanza non sono presenti edifici strategici e rilevanti. È presente un numero non eccessivo di abitazioni; in caso di incidente nello stabilimento, le persone coinvolte sarebbero in numero limitato. La perimetrazione suddetta comprende un tratto della SS 630 e quindi si potrebbe giungere ad una chiusura della stessa.

Indicatori di evento

Per questa tipologia di rischio è possibile stabilire degli indicatori solo sulla base del tipo di incidente che si può verificare, il quale è desumibile dalla Relazione per l'identificazione e valutazione dei pericoli di incidente rilevante. Si fissano due stati di attivazione non progressivi perché il primo, corrispondente al semplice sversamento dei prodotti di lavorazione, non richiede interventi esterni allo stabilimento per la salvaguardia delle persone, ma solo un livello di attenzione verso eventuali peggioramenti dello stato di

rischio, mentre il secondo, potendo l'incendio propagarsi all'esterno dello stabilimento, richiede il necessario intervento della struttura comunale per la gestione dell'emergenza.

INCIDENTE	FASE OPERATIVA	STATO DI ATTIVAZIONE
Dispersione delle sostanze di lavorazione	ATTENZIONE	SA1
Incendio che interessi le sostanze di lavorazione	ALLARME	SA3

2.5.2. Danni attesi

Scenari predefiniti

La Relazione per l'identificazione e valutazione dei pericoli di incidente rilevante della ACS s.p.a. definisce due tipologie di rischio tra le più probabili:

- CASO 1 - sversamento accidentale di TDI
- CASO 2 - coinvolgimento di TDI sversato in un incendio: l'effetto può essere il riscaldamento della sostanza con raggiungimento della temperatura di flash point e vaporizzazione del TDI con decomposizione dello stesso a circa 250°C. Il coinvolgimento del TDI in un incendio risulta l'evento a maggior impatto sull'ambiente e di maggior rischio per la salute delle persone.

Nel Caso 1 gli effetti dell'incidente sono circoscritti fondamentalmente ad un'area limitata all'interno dello stabilimento. Nel Caso 2 possono essere interessate anche le aree circostanti allo stabilimento. Si ritiene pertanto ragionevole definire gli scenari di rischio solo sulla base dell'entità dell'incidente del Caso 2.

Scenario per evento ricorrente

Si può ipotizzare come evento ricorrente quello corrispondente ad un incendio di limitata entità, i cui fumi invadano un'area ristretta nell'intorno dello stabilimento.

In una situazione di questo tipo non sarebbero coinvolti edifici strategici e rilevanti. I fumi potrebbero raggiungere la SR 630 portandone alla chiusura temporanea.

Gli effetti dell'incendio potrebbero coinvolgere pochi edifici nell'intorno dello stabilimento e quindi poche persone che sarebbero comunque costrette ad evacuare le proprie abitazioni, seppur temporaneamente.

Scenario per evento massimo

Per evento massimo si può considerare ancora una volta un incendio nello stabilimento, che coinvolga però aree più ampie al di fuori dello stesso. In questo caso la possibilità di

coinvolgere edifici strategici e rilevanti e tratti viari di maggiore estensione (ivi compresa l'autostrada Roma-Napoli) è sensibilmente maggiore.

Le persone coinvolte sarebbero di gran lunga più numerose e si potrebbe avere una condizione di evacuazione di ampie aree, con necessità di allontanamento dalle proprie abitazione anche per un tempo prolungato.

2.6. Scenario di rischio per evento GHIACCIO e/o NEVE

2.6.1. Analisi della pericolosità e descrizione dell'evento

Dal punto di vista climatico, il territorio del comune di Cassino è soggetto nel periodo invernale a frequenti episodi di formazione di ghiaccio sulle strade, in particolare nelle ore precedenti l'alba e nei tratti stradali a quote più elevate e/o in condizioni di scarsa insolazione (esposizione a nord, presenza di coperture). Il fenomeno è favorito dall'elevato tasso di umidità che persiste generalmente nell'area cassinate.

Il territorio cassinate non è, invece, soggetto a frequenti nevicate. Il tempo di ritorno per eventi di questo tipo è dell'ordine del decennio. Durante l'evento del 2012 che interessò buona parte del territorio italiano ed europeo, la quantità di neve caduta a Cassino fu molto limitata; la quantità fu maggiore solo nelle zone più rilevate del Monte Cassino. È vero, di contro, che nelle rare occasioni in cui le nevicate sono più abbondanti il territorio non è preparato (per ovvi motivi) nell'affrontare l'emergenza e quindi i disagi possono risultare elevati.

Elementi coinvolti

In caso di formazione di ghiaccio vengono interessati diversi tratti stradali: la SP 148 per Montecassino, l'area di S. Michele-Sant'Antonino, estesi tratti della viabilità nella frazione di Caira, diverse strade tra le località di S. Angelo in T., Panaccioni e Antridonati.

Ovviamente non vengono coinvolti in maniera diretta edifici strategici e rilevanti, in termini di danneggiamento, come non vengono coinvolte persone, in termini rischi per la salute (se si esclude la possibilità di ferite lievi per eventuali cadute). Il loro coinvolgimento è però effettivo se si pensa alla difficoltà di circolazione nelle condizioni più gravose.

In caso di nevicate può essere interessato l'intero territorio, in particolar modo le zone a più alta quota, ma anche (meno frequentemente) le aree della piana. Anche in questo caso il coinvolgimento di edifici in termini di danni e di persone per quanto riguarda il rischio per la salute è minimo. Molto più pesante è invece il coinvolgimento dal punto di vista della possibile interruzione dei servizi e della elevata difficoltà di circolazione. In quest'ultimo caso possono venir meno anche le funzionalità di importanti servizi strategici: sanitario, di controllo, di assistenza.

Indicatori di evento

Il Centro Funzionale Regionale (CFR) emette i bollettini di vigilanza meteorologica giornalieri nei quali fornisce indicazioni sulle precipitazioni previste, sulla visibilità, sulle temperature, sui venti e sulle condizioni dei mari. In base alle previsioni riportate sui bollettini si possono stabilire le fasi operative e gli stati di attivazione.

CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE	FASE OPERATIVA	STATO DI ATTIVAZIONE
✓ Bollettino di vigilanza meteorologica giornaliero con possibilità di precipitazioni nevose attese nell'arco delle successive 48 ore	PREALLERTA	SA0
✓ Bollettino di vigilanza meteorologica giornaliero con possibilità di precipitazioni nevose attese nell'arco delle successive 24 ore	ATTENZIONE	SA1
✓ Avviso di criticità moderata	PREALLARME	SA2
✓ Avviso di criticità elevata ✓ Evento persistente in corso (manto stradale coperto con conseguente difficoltà di circolazione)	ALLARME	SA3

2.6.2. Danni attesiScenari predefiniti

Si possono ipotizzare i due scenari di riferimento come corrispondenti ad un evento nevoso che interessi il territorio solo marginalmente e per un tempo limitato (evento ricorrente) e ad un evento che coinvolga in maniera più gravosa gran parte del comune e per un tempo che si può prolungare anche oltre i due giorni, anche solo come persistenza delle conseguenze (evento massimo).

Scenario per evento ricorrente

Questo tipo di scenario si è verificato poche volte negli ultimi decenni. Non si verificano danni alle persone, ma la viabilità risulta (anche solo per poche ore) di difficile percorribilità. Non si hanno interruzioni nell'erogazione dei servizi essenziali, né interruzioni (se non parziali e temporanee) dei servizi di rete.

In alcuni dei precedenti eventi di questo tipo il Sindaco ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado o, in caso di evento a lezioni cominciate, "l'evacuazione" degli istituti scolastici.

Scenario per evento massimo

In questo caso si può prendere come riferimento lo scenario venutosi a creare nel febbraio del 2012.

In quella occasione ci furono decessi (non a Cassino) per il freddo soprattutto tra la popolazione più anziana. Alcune persone furono ferite da lastre di ghiaccio che si staccavano dai cornicioni degli edifici.

Ancora una volta non si hanno generalmente danni materiali alle strutture strategiche e rilevanti; possono eventualmente verificarsene a causa dell'eccessivo peso dello strato nevoso sulle coperture, in edifici che abbiano pregressi problemi. Le difficoltà maggiori riguardano, invece, le funzioni assolte da questi edifici. Nell'episodio del 2012 ci furono notevoli difficoltà nel raggiungere l'ospedale Santa Scolastica, non solo da parte degli utenti, ma anche da parte dei medici; le difficoltà non erano solo legate a problematiche alla viabilità di connessione con l'ospedale, ma anche alla viabilità in prossimità delle proprie abitazioni.

Si possono (come nel 2012) avere interruzioni gravi e prolungate dei servizi di rete: il peso della neve può far cadere gli alberi più secchi che possono colpire i cavi elettrici tranciandoli; l'interruzione del servizio elettrico può generare problemi a catena agli altri servizi il cui funzionamento è dipendente dall'energia elettrica: nel 2012 molte località rimasero per giorni senza acqua a causa di problemi agli impianti delle ditte erogatrici del servizio idrico.

Problemi si possono avere anche per il bestiame delle aziende zootecniche o di singoli allevatori.

3. CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA

Il Comune di Cassino è rientrato nell'elenco dei soggetti destinatari dei contributi pubblici per lo studio della Condizione Limite per l'Emergenza di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4007/2012.

Con Determinazione n. 2256 in data 16.12.2014 il Comune di Cassino conferiva l'incarico per lo studio della Condizione Limite per l'Emergenza al sottoscritto, Dott. Geologo Vincenzo Colagiaco con studio in Via Abate Aligerno n. 83 Cassino (FR), iscritto all'Ordine dei Geologi del Lazio al n. 1581.

Si definisce come Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) dell'insediamento urbano quella condizione al cui superamento, a seguito del manifestarsi dell'evento sismico, pur in concomitanza con il verificarsi di danni fisici e funzionali tali da condurre all'interruzione delle quasi totalità delle funzioni urbane presenti, compresa la residenza, l'insediamento urbano conserva comunque, nel suo complesso, l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche per l'emergenza, la loro accessibilità e connessione con il contesto territoriale.

L'analisi della CLE dell'insediamento urbano viene effettuata utilizzando la modulistica predisposta dalla Commissione Tecnica di cui all'articolo 5 commi 7 e 8 dell'O.P.C.M. n. 3907/2010 ed emanata con apposito decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile. Tale analisi comporta:

- a) l'individuazione degli edifici e delle aree che garantiscono le funzioni strategiche per l'emergenza;
- b) l'individuazione delle infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale, degli edifici e delle aree di cui al punto a) e gli eventuali elementi critici;
- c) l'individuazione degli aggregati strutturali e delle singole unità strutturali che possono interferire con le infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale (articolo 18, O.P.C.M. n. 4007/2012).

I rilievi, le analisi e la realizzazione degli elaborati della CLE sono stati curati da un gruppo di lavoro composto da due geologi e due ingegneri.

3.1. Dati di base

Per avviare l'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza è stato necessario disporre della seguente documentazione:

- a. Carta Tecnica Regionale (CTR) in scala 1:5.000, in formato raster.

- b. Piano di emergenza comunale; il comune di Cassino ha un Piano di protezione civile adottato nel 2009, ma la presente analisi di CLE è stata condotta tenendo presente il nuovo Piano di emergenza comunale appena ultimato da parte di questo gruppo di lavoro.
- c. Eventuali schede già compilate sugli edifici strategici e sulle aree di emergenza.
- d. Eventuali schede già compilate sulla vulnerabilità degli edifici.

L'attività d'analisi è stata avviata sul posto mediante una Carta Tecnica Regionale sulla quale sono stati riportati gli identificativi di edifici, delle aree e delle infrastrutture.

3.2. Criteri di selezione degli elementi del sistema di gestione dell'emergenza

La procedura seguita per l'analisi della CLE può essere così sintetizzata:

1. Sono state individuate sulla CTR le Funzioni Strategiche ritenute essenziali e gli edifici dove sono svolte; NON sono stati inseriti tutti gli edifici strategici dell'insediamento urbano. Tale individuazione si è basata sul Piano di protezione civile appena ultimato e in fase di adozione da parte dell'Amministrazione comunale.
2. Si è attribuito un identificativo di Funzione Strategica a ciascuna Funzione strategica (un numero sequenziale a partire da 1) senza tener conto del numero degli edifici a servizio della Funzione Strategica.
3. Si sono individuati gli eventuali Aggregati Strutturali di appartenenza degli Edifici Strategici individuati al punto precedente.
4. Si sono individuate le Aree di Emergenza limitatamente a quelle di ammassamento e di ricovero per la popolazione (Circolare DPC n. 2/DPC/S.G.C./94 e normative regionali).
5. Si sono individuate le infrastrutture di Connessione fra Edifici Strategici e Aree di Emergenza. Anche in questo caso le informazioni sono desunte dal Piano in fase di adozione.
6. Si sono individuate le infrastrutture stradali che garantiscono l'Accessibilità all'insieme degli elementi sopra descritti con il territorio circostante. Anche in questo caso sono state desunte dal Piano; tali strade:
 - a. arrivano alla confluenza con la viabilità principale di interconnessione con altri Comuni;
 - b. arrivano al limite dell'insediamento urbano, come individuato dal perimetro della località abitata come individuato dall'Istat per il censimento 2011.
7. Si sono individuati gli Aggregati Strutturali, o singoli manufatti isolati, interferenti con le infrastrutture stradali o le Aree di Emergenza che ricadono nella condizione $H > L$ o, per le aree, $H > d$. Ossia l'altezza (H) sia maggiore della distanza tra l'aggregato e il limite opposto della strada (L) o il limite più vicino dell'area (d).

8. Si sono riportate sulla mappa gli identificativi di Aggregato Strutturale, di Area di Emergenza e di infrastrutture di Accessibilità/Connessione.
9. La compilazione delle schede ha seguito il seguente ordine:
 - a. si è iniziato con gli Edifici Strategici (ES); se appartenenti ad Aggregati Strutturali è stato necessario compilare prima la scheda AS, quindi proseguire con la scheda ES e con le schede US per tutte le Unità Strutturali che costituiscono l'AS;
 - b. si sono poi compilate le schede AE;
 - c. quindi si sono compilate le schede AC;
 - d. poi si è passati alle schede AS degli aggregati interferenti e le relative schede US;
 - e. infine si sono compilate le schede US di manufatti isolati e interferenti con le infrastrutture di Connessione/Accessibilità.
10. Sono stati informatizzati i dati delle schede e i dati cartografici.
11. Si è infine prodotta la Carta degli elementi per l'analisi della CLE.

3.2.1. Scheda ES (Edifici Strategici)

La scheda è riferita ad un edificio con funzioni strategiche in caso di emergenza, ai sensi del Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 3685 del 21/10/2003. La scheda è stata compilata per un intero edificio, intendendo per edificio una Unità Strutturale “cielo terra”, individuabile per omogeneità delle caratteristiche strutturali e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche, nonché per differenza di altezza, piani sfalsati e così via.

L'Unità Strutturale con funzioni strategiche (ES) è stata identificata attraverso un identificativo di Aggregato Strutturale di appartenenza e un identificativo di Unità Strutturale.

3.2.2. Scheda AE (Aree di Emergenza)

La scheda è divisa in 2 sezioni: nella prima sezione sono state riportate informazioni utili all'identificazione dell'Area di Emergenza, nella seconda invece, sono state riportate alcune caratteristiche dimensionali, naturali e infrastrutturali.

La scheda è stata compilata tenendo conto delle caratteristiche medie valutate a vista.

L'area di emergenza non è stata individuata sulla base del Piano di emergenza comunale.

3.2.3. Scheda AC (Infrastrutture di Accessibilità/Connessione)

La scheda è stata compilata per le infrastrutture di accessibilità o connessione nell'ambito dell'Analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE) dell'insediamento

urbano, tenendo conto delle caratteristiche medie valutate a vista, a meno di informazioni più precise fornite dall'Ufficio Tecnico Comunale.

Per infrastruttura di connessione s'intende la strada, o la sequenza di strade, di collegamento fra un edificio strategico, o un'area di emergenza, e un altro edificio strategico, o un'altra area di emergenza.

Per infrastruttura di accessibilità s'intende la strada, o la sequenza di strade, di collegamento fra il sistema di gestione dell'emergenza, costituito da edifici strategici, aree di emergenza e infrastrutture di connessione e, la viabilità principale esterna all'insediamento urbano.

In corrispondenza dell'accesso principale di ciascun Edificio Strategico e di ciascuna Area di Emergenza è stato individuato un "nodo" (al quale non corrisponde nessuna "entità geometrica" nel sistema cartografico informatizzato e nessuna scheda, essendo questo un elemento grafico della linea stessa). Un nodo è posto anche in prossimità dell'intersezione della infrastruttura di accessibilità con il limite comunale.

È stata compilata una scheda per:

- a. ogni infrastruttura che connette due elementi del sistema (per esempio un Edificio Strategico con un altro Edificio Strategico, un Edificio Strategico con un'Area di Emergenza o un'Area di Emergenza con un'Area di Emergenza);
- b. ogni infrastruttura di accesso al sistema nel suo insieme dall'esterno.

Nel caso di intersezione di infrastrutture è stato creato un "nodo" nel punto di intersezione. Ogni scheda è stata compilata per ciascuna infrastruttura che connette tale nodo con un Edificio Strategico, o l'Area di Emergenza.

Le infrastrutture di Accessibilità e Connessione sono state:

- a. quelle individuate come condizione minima indispensabile per garantire il transito per almeno i veicoli a motore per il trasporto di persone (classificate in una delle categorie da A a F del Codice della Strada, d.lgs. 285/1992, art. 2);
- b. quelle individuate come eventuale condizione minima di ridondanza.

3.2.4. Scheda AS (Aggregati Strutturali)

La scheda è stata compilata per un intero Aggregato Strutturale (AS) ove, per Aggregato Strutturale si intende un insieme non necessariamente omogeneo di edifici (Unità Strutturali), posti in sostanziale contiguità.

La scheda è stata compilata tenendo conto delle caratteristiche medie valutate a vista, a meno di informazioni più precise fornite dall'Ufficio Tecnico Comunale.

L'Aggregato è stato individuato sulla base della Carta Tecnica Regionale (CTR). La scheda AS è stata compilata quando:

- a. L'Aggregato Strutturale è risultato interferente sulla viabilità di Accesso/Connessione o su un'Area di Emergenza;
- b. L'Aggregato Strutturale, indipendentemente dalla sua condizione di interferenza, contiene al suo interno almeno un'Unità Strutturale con funzione strategica (ES).

Nel caso di Unità Strutturale isolata o di un Edificio Strategico isolato la scheda AS non è stata compilata.

Prima di compilare la scheda US è stato necessario la compilazione delle schede AS. In tal modo sono state risolte anche le eventuali incoerenze d'identificazione degli AS (accorpamenti o suddivisioni non riportati nella mappa).

La procedura per la compilazione della scheda AS, avvenuta sul campo, è riassumibile nel modo seguente:

1. Identificazione dell'AS trovando la corrispondenza sulla mappa e verifica della corretta delimitazione. La delimitazione dell'AS è in generale definita da strade o spazi non costruiti. In molti casi, pertanto, l'aggregato è equivalente a quello che comunemente, dal punto di vista urbanistico, viene definito isolato. In presenza di elementi come archi di contrasto, passaggi coperti, ecc., che fungono da collegamento con gli aggregati adiacenti, in base alla loro estensione e funzione strutturale, è stato necessario stimare se il livello di collegamento conseguito tra gli aggregati sia tale da potersi considerare, a tutti gli effetti, un unico grande AS.
2. Attribuzione degli identificativi su mappa.
3. Suddivisione dell'aggregato in più aggregati.
4. Accorpamento di aggregati.
5. Identificazione delle Unità Strutturali. Quando l'AS è costituito da più US, è stato necessario procedere nel modo seguente:
 - a. Riporto in mappa delle linee di divisione delle US (anche se sono Edifici Strategici) per tutto l'AS.
 - b. Attribuzione degli identificativi alle US (anche se sono Edifici Strategici), a partire dal numero 1, in sequenza (1, 2, 3, ecc.)
6. Compilazione della scheda AS.

3.2.5. Scheda US (Unità Strutturali)

La scheda è stata compilata per un intero edificio, intendendo per edificio un'unità strutturale "cielo terra", individuabile per omogeneità delle caratteristiche strutturali e quindi

distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche, nonché per differenza di altezza, piani sfalsati e così via.

Prima di compilare la scheda US è stato necessario compilare le schede AS. In tal modo sono state risolte anche le eventuali incoerenze d'identificazione degli AS (accorpamenti o suddivisioni non riportati nella mappa).

La procedura per la compilazione della scheda US, è avvenuta sul campo, riassumibile nel modo seguente (vedi procedura per la compilazione della scheda AS):

1. Identificazione dell'US trovando la corrispondenza sulla mappa.
2. Se l'US ricade all'interno di un AS:
 - a. Riporto degli identificativi di Aggregato Strutturale e di Unità Strutturale già attribuiti nella mappa allegata alla scheda AS negli appositi campi della scheda US.
 - b. Compilazione della scheda US.
3. Se l'US non ricade all'interno di un AS:
 - a. Riporto dell'identificativo dell'Aggregato strutturale rilevabile dalla mappa nell'apposito campo della scheda US e inserire il numero 999 nel campo identificativo dell'Unità strutturale.
 - b. Compilazione della scheda US.

L'Unità Strutturale (US) è identificata attraverso un identificativo di Unità Strutturale e un identificativo di Aggregato Strutturale di appartenenza.

La scheda è stata compilata tenendo conto delle caratteristiche medie valutate a vista.

3.3. Indicazioni sintetiche per il comune

Nell'ambito dello studio della Condizione Limite per l'Emergenza, non sono emerse particolari criticità che possano ostacolare “notevolmente” le operazioni di emergenza in caso eventi calamitosi.

Le maggiori criticità possono manifestarsi lungo le infrastrutture di connessione all'interno del centro del Comune di Cassino; essendo diversi edifici necessari al sistema di protezione civile in emergenza proprio all'interno dell'abitato è inevitabile che ci siano diversi edifici interferenti con le infrastrutture di connessione.

Tali considerazioni influenzeranno la futura pianificazione territoriale in modo da non incrementare la densità abitativa lungo le infrastrutture di connessione. Anzi, sarebbe opportuno che si studiassero, da parte dell'Amministrazione soluzioni più efficaci e funzionali per il superamento della criticità (decentramenti?).

Al di fuori di tale contesto urbano, le infrastrutture di connessione presentano una concentrazione di edifici interferenti notevolmente inferiore, tale da non compromettere le operazioni di soccorso.

Le infrastrutture di accessibilità invece, non presentano rilevanti criticità.

In generale le infrastrutture di connessione e di accessibilità, consentono la connessione delle infrastrutture preposte al coordinamento delle emergenze (Edificio Strategico), alle aree destinato al ricovero della popolazione ed ammassamento delle risorse, tenendo in considerazione dell'Unità Strutturali e relativi Aggregati Strutturali interferenti o meno con la viabilità di soccorso. Resta ben evidente come gli sviluppi territoriali, le future pianificazioni, piani di emergenza e di soccorso, dovranno assolutamente tenere in considerazione la presente CLE.

In definitiva il risultato dello studio è sintetizzato nella formazione di una cartografia digitale (GIS), composta da una carta tecnica di base ed un database composto da n. 38 Edifici Strategici (considerando che alcune funzioni sono suddivise in più Unità Strutturali), n. 8 Aree di Emergenza, n. 82 Infrastrutture di Accessibilità e di Connessione, n. 35 Aggregati Strutturali e n. 222 Unità Strutturali.

3.4. Elaborati cartografici

La carta degli elementi per l'analisi della CLE individua, nell'ambito dell'insediamento urbano, il sistema di gestione dell'emergenza, composto da edifici e infrastrutture utili ad analizzare la Condizione Limite per l'Emergenza.

Sono state prodotte due carta d'inquadramento generale (una per la parte N e una per la parte S del territorio comunale) utilizzando una scala adeguata alla rappresentazione dell'intero insediamento urbano (scala 1:10.000). Il sistema di coordinate di riferimento per la cartografia è WGS84/UTM33N.

Oltre all'aspetto cartografico, sono stati prodotti e opportunamente archiviati i dati alfanumerici nelle seguenti tabelle:

- scheda_ES
- scheda_AE
- scheda_AC
- scheda_AS
- scheda_US

I dati cartografici sono stati archiviati nei seguenti shapefile:

- CL_ES
- CL_AE

- CL_AC
- CL_AS
- CL_US

Le tabelle sono state progettate per archiviare i dati delle schede. La relazione con gli shapefile è stabilita attraverso i campi ID_ES (tabella scheda_ES), ID_AE (tabella scheda_AE), ID_AC (tabella scheda_AC), ID_AS (tabella scheda_AS), ID_US (tabella scheda_US).

4. ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Ogni Comune deve essere dotato di una organizzazione che assicuri complessivamente l'operatività delle strutture comunali all'interno della catena di Comando e Controllo che di volta in volta è attivata per la gestione delle diverse tipologie di evento.

Il Comune deve assicurarsi della funzionalità dei collegamenti sia con la Regione e sia con la Prefettura - UTG, per la ricezione e la tempestiva presa in visione dei bollettini e avvisi di allertamento, sia con le componenti e strutture operative di protezione civile presenti sul territorio (Vigili del Fuoco, Corpo Forestale, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia provinciale, Capitanerie di Porto, Asl, Comuni limitrofi ecc.), per la reciproca comunicazione in situazioni di criticità.

Il sistema di allertamento prevede che le comunicazioni, anche al di fuori degli orari di lavoro della struttura comunale, giungano in tempo reale al Sindaco.

4.1. Il ruolo del Sindaco

In riferimento alla organizzazione del Sistema Comunale di Protezione Civile, ai sensi della normativa vigente, il Sindaco è autorità comunale di protezione civile (*oltre che autorità di pubblica sicurezza e di sanità*), ed è quindi il primo responsabile della risposta comunale all'emergenza.

In virtù di questo ruolo, i primi soccorsi alle popolazioni colpite da eventi calamitosi sono diretti e coordinati dal Sindaco del Comune interessato dall'evento; il Sindaco attua il Piano Comunale e garantisce le prime risposte operative all'emergenza, avvalendosi di tutte le risorse disponibili, dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Regione.

Qualora l'evento calamitoso non possa essere fronteggiato con mezzi e risorse a disposizione del Comune, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al Prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando gli interventi con quelli del Sindaco.

Per garantire il coordinamento delle attività di protezione civile, in particolare in situazioni di emergenza prevista o in atto, il Sindaco deve poter disporre dell'intera struttura comunale e avvalersi delle competenze specifiche delle diverse strutture operative di protezione civile presenti in ambito locale, nonché di aziende erogatrici di servizi.

A tal fine si individua di seguito la struttura di coordinamento che supporta il Sindaco nella gestione dell'emergenza già a partire dalle prime fasi di allertamento. Tale struttura potrà avere una configurazione iniziale anche minima, un presidio operativo organizzato

nell'ambito del Centro Operativo Comunale (COC), per poi assumere una composizione più articolata, che coinvolga, in funzione dell'evoluzione dell'evento, anche enti e amministrazioni esterni al Comune, e sia in grado di far fronte alle diverse problematiche connesse all'emergenza attraverso la convocazione delle diverse funzioni di supporto individuate nel piano. I riferimenti del presidio operativo e dei due COC sono riportati nella sezione 5.

4.2. Referenti del sistema comunale di Protezione Civile

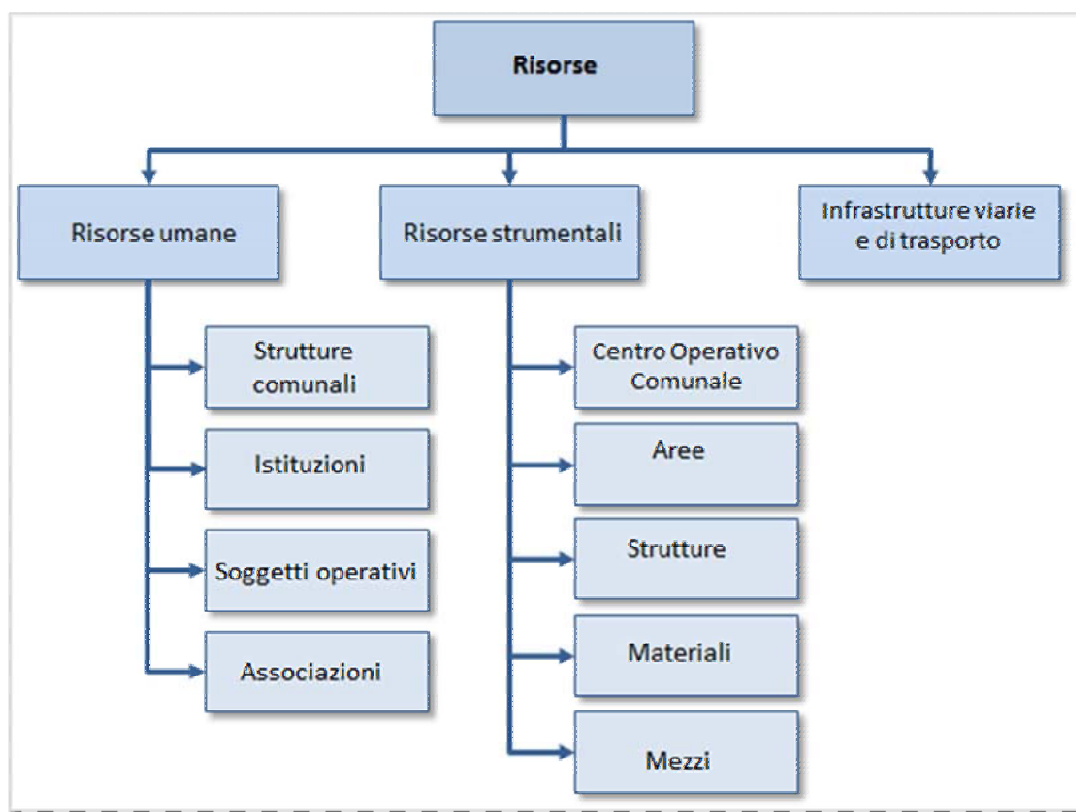
Funzione di supporto 1 (Tecnica e pianificazione)	Referente	Arch. Federico Pisani
	Qualifica	Dirigente Settore IV
	Telefono	0776298417
	Cellulare	
	E-mail	federico.pisani@comunecassino.it
Funzione di supporto 2.a (Protezione civile, Sanità e veterinaria)	Referente	Ing. Pio Pacitti
	Qualifica	Dirigente V Settore e Protezione Civile
	Telefono	0776298470
	Cellulare	
	E-mail	pio.pacitti@comunecassino.it
Funzione di supporto 2.b (Assistenza sociale)	Referente	Dott. Aldo Matera
	Qualifica	Funzionario
	Telefono	0776298301
	Cellulare	
	E-mail	politiche.sociali@comunecassino.it
Funzione di supporto 3 (Volontariato)	Referente	Geom. Francesco Donati
	Qualifica	Funzionario
	Telefono	0776298496
	Cellulare	
	E-mail	comunedicassinofd@virgilio.it
Funzione di supporto 4 (Materiali e mezzi)	Referente	Giuseppe Vecchio
	Qualifica	Funzionario
	Telefono	077623669
	Cellulare	
	E-mail	giuseppe.vecchio@comunecassino.it
Funzione di supporto 5 (Servizi essenziali)	Referente	Dott. Giovanni Lena
	Qualifica	Dirigente

	Telefono	0776298446
	Cellulare	
	E-mail	giovanni.lena@comunecassino.it
Funzione di supporto 6 (Censimento danni a persone e cose)	Referente	Ing. Mario Lastoria
	Qualifica	Funzionario
	Telefono	0776298484
	Cellulare	
	E-mail	mario.lastoria@comunecassino.it
Funzione di supporto 7 (Strutture operative locali. viabilità)	Referente	Cap. Vincenzo Nardone
	Qualifica	Vice Comandante P.L.
	Telefono	0776298350
	Cellulare	
	E-mail	vincenzo.nardone@comunecassino.it
Funzione di supporto 8 (Telecomunicazioni)	Referente	Garzilli Arnaldo
	Qualifica	Presidente A.R.I. Cassino
	Telefono	
	Cellulare	
	E-mail	presidente@aricassino.it
Funzione di supporto 9 (Assistenza alla popolazione)	Referente	Dott. Domenico Ferritto
	Qualifica	Funzionario
	Telefono	0776298302
	Cellulare	
	E-mail	domenico.ferritto@comunecassino.it

5. RISORSE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

5.1. Risorse strategiche strutturali di Protezione Civile

Come specificato in premessa, le risorse per la gestione delle emergenze sono articolate secondo il seguente schema:



5.1.1. Centri Operativi

Il Comune di Cassino, nel definire la struttura ospitante il COC, ha ritenuto opportuno prendere in considerazione due edifici. Il primo è la sede comunale che è di per se già predisposta, sia in termini di attrezzature che di personale, per “amministrare” in caso di emergenza. Si è però valutata la possibilità che possano insorgere difficoltà nel raggiungere questa sede soprattutto in caso di eventi sismici di magnitudo tale da causare danneggiamenti alle strutture circostanti. Questa condizione è stata riscontrata anche in sede di realizzazione dell’Analisi della Condizione Limite per l’Emergenza; esistono, infatti, edifici interferenti sui percorsi circostanti la sede comunale²⁰. Per questo motivo è stato deciso di definire un COC secondario, da utilizzare nel caso il COC1 non fosse raggiungibile.

²⁰ Si definisce interferente un edificio la cui altezza massima è superiore alla distanza tra il piede dell’edificio stesso e il limite opposto della strada

Il Presidio Operativo è stabilito presso la sede del COI XIV, sede operativa del Gruppo Comunale di Protezione Civile, oltre che dell'associazione di Protezione Civile Organizzazione Protec Cassino e dell'Associazione Italiana Radioamatori (ARI).

Centro Operativo Comunale 1 (COC 1)	Indirizzo sede	COMUNE DI CASSINO - Piazza A. De Gasperi, 1	
	Telefono	0776298432; 0776298499 07762981 (centralino)	
	Fax	0776298364; 0776298317	
	E-mail	sindaco@comunecassino.it	
	Referente	Nominativo	D'Alessandro Carlo Maria
Qualifica		Sindaco	
Cellulare			
Presidio Operativo Comunale	Indirizzo sede	Sede COI XIV Cassino - Via Ausonia SS630 s.n.c.	
	Telefono	0776370024	
	Fax	0776370024	
	E-mail	pio.pacitti@comunecassino.it	
	Referente	Nominativo	Ing. Pio Pacitti
Qualifica		Dirigente V Settore e Protezione Civile	
Cellulare			
Centro Operativo Comunale 2 (COC 2) In caso di irraggiungibilità della sede comunale (COC 1)	Indirizzo sede	Palestra S.M.S. G. Di Biasio - Via Bellini, 1	
	Telefono	0776320548 (presidenza)	
	Fax	077632730 077621730 (segreteria)	
	E-mail	sindaco@comunecassino.it	
	Referente	Nominativo	D'Alessandro Carlo Maria
Qualifica		Sindaco	
Cellulare			

5.1.2. Aree e strutture di Protezione Civile

Le aree di emergenza sono i luoghi in cui vengono svolte le attività di soccorso alla popolazione durante un'emergenza. Vengono distinte tre tipologie di aree, sulla base delle attività che in ognuna di esse si dovranno svolgere:

- aree di attesa,
- aree di accoglienza o ricovero,
- aree di ammassamento soccorritori

5.1.2a. Aree di attesa

Le aree di attesa sono i luoghi di prima accoglienza dove sarà garantita la prima assistenza alla popolazione negli istanti successivi all'evento oppure in conseguenza di segnalazioni nella fase di allertamento. In queste aree la popolazione riceverà i primi generi di conforto, in attesa dell'eventuale allestimento delle aree di accoglienza.

Sono state istituite aree di attesa nei seguenti luoghi, tenendo conto della dispersione della popolazione sull'intero territorio comunale. In Appendice 6 sono riportate le schede di rilevamento delle aree utilizzate per stabilire l' idoneità di ognuno dei siti.

Tabella di codifica delle tipologie di area:

ID_tipologia	Tipologia di area
AR1	Piazza
AR2	Area sportiva
AR3	Parcheeggio
AR4	Parco pubblico
AR5	Campeggio
AR6	Altro (specificare)

Tabella di codifica delle tipologie di suolo:

ID_tipologia_suolo	Tipologia di suolo esterno
SL1	Terra
SL2	Prato
SL3	Sintetico
SL4	Asfalto
SL5	Ghiaia
SL6	Seminativo
SL7	Altro (<i>specificare</i>)

Area di attesa AA1	Denominazione		Piazza Monterotondo
	Indirizzo		Piazza Monterotondo
	Coordinate geografiche		E 13°49'42,195" N 41°30'52,179"
	Proprietà		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza		No
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Giuseppe Vecchio
		Cellulare	
		E-mail	giuseppe.vecchio@comunecassino.it
	Tipologia di area		Piazza
	ID_tipologia		AR1
	Superficie disponibile (m^2)		1054
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		
	Tipologia di suolo esterno		Asfalto
	ID_tipologia_suolo		SL4
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m²</i>)		527
	Numero di servizi igienici annessi all'area		
	Possibilità di elisuperficie		NO
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	SI	
	gas	NO	
	servizi igienici	NO	
	acqua		
	scarichi acque chiare o reflue	NO	

Area di attesa AA2	Denominazione		Piazza M. Fardelli
	Indirizzo		Piazza M. Fardelli
	Coordinate geografiche		E 13°49'19,061" N 41°31'43,695"
	Proprietà		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza		No
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Giuseppe Vecchio
		Cellulare	
		E-mail	giuseppe.vecchio@comunecassino.it
	Tipologia di area		Piazza
	ID_tipologia		AR1
	Superficie disponibile (m^2)		2022
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		
	Tipologia di suolo esterno		Asfalto
	ID_tipologia_suolo		SL4
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m²</i>)		1011
	Numero di servizi igienici annessi all'area		
	Possibilità di elisuperficie		NO
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	SI	
	gas	NO	
	servizi igienici	NO	
	acqua	SI	
	scarichi acque chiare o reflue	NO	

Area di attesa AA3	Denominazione		Piazza Santa Scolastica
	Indirizzo		Piazza Santa Scolastica
	Coordinate geografiche		E 13°49'45,701" N 41°29'43,284"
	Proprietà		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza		No
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Giuseppe Vecchio
		Cellulare	
		E-mail	giuseppe.vecchio@comunecassino.it
	Tipologia di area		Piazza
	ID_tipologia		AR1
	Superficie disponibile (m^2)		3292
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		
	Tipologia di suolo esterno		Asfalto
	ID_tipologia_suolo		SL4
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m²</i>)		1646
	Numero di servizi igienici annessi all'area		
	Possibilità di elisuperficie		NO
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	SI	
	gas	NO	
	servizi igienici	NO	
	acqua	SI	
	scarichi acque chiare o reflue	NO	

Area di attesa AA4	Denominazione		Piazza Corte
	Indirizzo		Piazza Corte
	Coordinate geografiche		E 13°49'40,296" N 41°29'36,759"
	Proprietà		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza		No
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Giuseppe Vecchio
		Cellulare	
		E-mail	giuseppe.vecchio@comunecassino.it
	Tipologia di area		Piazza
	ID_tipologia		AR1
	Superficie disponibile (m^2)		1203
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		
	Tipologia di suolo esterno		Asfalto
	ID_tipologia_suolo		SL4
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m²</i>)		602
	Numero di servizi igienici annessi all'area		
	Possibilità di elisuperficie		NO
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	SI	
	gas	NO	
	servizi igienici	NO	
	acqua		
	scarichi acque chiare o reflue	NO	

Area di attesa AA5	Denominazione		Parcheggio Teatro romano
	Indirizzo		SP 148 - Via Montecassino
	Coordinate geografiche		E 13°49'18,477" N 41°28'58,791"
	Proprietà		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza		No
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Giuseppe Vecchio
		Cellulare	
		E-mail	giuseppe.vecchio@comunecassino.it
	Tipologia di area		Parcheggio
	ID_tipologia		AR3
	Superficie disponibile (m^2)		2890
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		
	Tipologia di suolo esterno		Asfalto
	ID_tipologia_suolo		SL4
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m²</i>)		1445
	Numero di servizi igienici annessi all'area		
	Possibilità di elisuperficie		NO
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	SI	
	gas	NO	
	servizi igienici	NO	
	acqua		
	scarichi acque chiare o reflue	NO	

Area di attesa AA6	Denominazione		Piazza Chiesa San Bartolomeo
	Indirizzo		Viale Pertini
	Coordinate geografiche		E 13°51'35,919" N 41°29'23,862"
	Proprietà		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza		No
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Giuseppe Vecchio
		Cellulare	
		E-mail	giuseppe.vecchio@comunecassino.it
	Tipologia di area		Piazzale
	ID_tipologia		AR6
	Superficie disponibile (m^2)		5010
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		
	Tipologia di suolo esterno		Prato
	ID_tipologia_suolo		SL2
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m²</i>)		2505
	Numero di servizi igienici annessi all'area		
	Possibilità di elisuperficie		NO
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	SI	
	gas	NO	
	servizi igienici	NO	
	acqua		
	scarichi acque chiare o reflue	NO	

Area di attesa AA7	Denominazione		Piazza San Giovanni
	Indirizzo		Piazza San Giovanni
	Coordinate geografiche		E 13°50'2,921" N 41°29'34,083"
	Proprietà		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza		No
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Giuseppe Vecchio
		Cellulare	
		E-mail	giuseppe.vecchio@comunecassino.it
	Tipologia di area		Piazza
	ID_tipologia		AR1
	Superficie disponibile (m^2)		1559
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		
	Tipologia di suolo esterno		Asfalto
	ID_tipologia_suolo		SL4
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m²</i>)		780
	Numero di servizi igienici annessi all'area		
	Possibilità di elisuperficie		NO
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	SI	
	gas	NO	
	servizi igienici	NO	
	acqua	SI	
	scarichi acque chiare o reflue	NO	

Area di attesa AA8	Denominazione		Via degli Eroi
	Indirizzo		Via degli Eroi
	Coordinate geografiche		E 13°49'57,023" N 41°29'45,943"
	Proprietà		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza		No
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		Terreno
	ID_tipologia		AR6
	Superficie disponibile (m^2)		9404
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		
	Tipologia di suolo esterno		Terra
	ID_tipologia_suolo		SL1
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m²</i>)		4702
	Numero di servizi igienici annessi all'area		
	Possibilità di elisuperficie		NO
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	NO	
	gas	NO	
	servizi igienici	NO	
	acqua	NO	
	scarichi acque chiare o reflue	NO	

Area di attesa AA9	Denominazione		Piazza Rea
	Indirizzo		Piazza Rea
	Coordinate geografiche		E 13°50'2,921" N 41°29'34,083"
	Proprietà		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza		No
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Giuseppe Vecchio
		Cellulare	
		E-mail	giuseppe.vecchio@comunecassino.it
	Tipologia di area		Piazza
	ID_tipologia		AR1
	Superficie disponibile (m^2)		6350
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		
	Tipologia di suolo esterno		Asfalto
	ID_tipologia_suolo		SL4
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m²</i>)		3175
	Numero di servizi igienici annessi all'area		
	Possibilità di elisuperficie		NO
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	SI	
	gas	NO	
	servizi igienici	NO	
	acqua		
	scarichi acque chiare o reflue	NO	

Area di attesa AA10	Denominazione		Piazza Restagno
	Indirizzo		Piazza Restagno
	Coordinate geografiche		E 13°50'10,621" N 41°29'39,618"
	Proprietà		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza		No
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Giuseppe Vecchio
		Cellulare	
		E-mail	giuseppe.vecchio@comunecassino.it
	Tipologia di area		Piazza
	ID_tipologia		AR1
	Superficie disponibile (m^2)		6679
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		
	Tipologia di suolo esterno		Asfalto
	ID_tipologia_suolo		SL4
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m²</i>)		3340
	Numero di servizi igienici annessi all'area		
	Possibilità di elisuperficie		NO
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	SI	
	gas	NO	
	servizi igienici	NO	
	acqua	SI	
	scarichi acque chiare o reflue	NO	

Area di attesa AA11	Denominazione		Piazza N. Green
	Indirizzo		Piazza N. Green
	Coordinate geografiche		E 13°55'10,724" N 41°29'18,713"
	Proprietà		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza		No
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Giuseppe Vecchio
		Cellulare	
		E-mail	giuseppe.vecchio@comunecassino.it
	Tipologia di area		Piazza
	ID_tipologia		AR1
	Superficie disponibile (m^2)		5196
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		
	Tipologia di suolo esterno		Asfalto
	ID_tipologia_suolo		SL4
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m²</i>)		2598
	Numero di servizi igienici annessi all'area		
	Possibilità di elisuperficie		NO
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	SI	
	gas	NO	
	servizi igienici	NO	
	acqua	NO	
	scarichi acque chiare o reflue	NO	

Area di attesa AA12	Denominazione		Via Delicato
	Indirizzo		Via Delicato
	Coordinate geografiche		E 13°49'38,504" N 41°29'38,996"
	Proprietà		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza		No
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Giuseppe Vecchio
		Cellulare	
		E-mail	giuseppe.vecchio@comunecassino.it
	Tipologia di area		Strada
	ID_tipologia		AR6
	Superficie disponibile (m^2)		638
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		
	Tipologia di suolo esterno		Asfalto
	ID_tipologia_suolo		SL4
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m²</i>)		319
	Numero di servizi igienici annessi all'area		
	Possibilità di elisuperficie		NO
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	SI	
	gas	NO	
	servizi igienici	NO	
	acqua	NO	
	scarichi acque chiare o reflue	NO	

Area di attesa AA13	Denominazione		Villa Comunale
	Indirizzo		Corso della Repubblica
	Coordinate geografiche		E 13°49'35,970" N 41°29'23,765"
	Proprietà		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza		No
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Giuseppe Vecchio
		Cellulare	
		E-mail	giuseppe.vecchio@comunecassino.it
	Tipologia di area		Parco pubblico
	ID_tipologia		AR4
	Superficie disponibile (m^2)		35377
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		
	Tipologia di suolo esterno		Prato
	ID_tipologia_suolo		SL2
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m²</i>)		17689
	Numero di servizi igienici annessi all'area		
	Possibilità di elisuperficie		NO
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	SI	
	gas	NO	
	servizi igienici	NO	
	acqua	SI	
	scarichi acque chiare o reflue	NO	

Area di attesa AA14	Denominazione		Piazza De Gasperi
	Indirizzo		Piazza De Gasperi
	Coordinate geografiche		E 13°49'47,412" N 41°29'33,059"
	Proprietà		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza		No
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Giuseppe Vecchio
		Cellulare	
		E-mail	giuseppe.vecchio@comunecassino.it
	Tipologia di area		Piazza
	ID_tipologia		AR1
	Superficie disponibile (m^2)		5738
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		
	Tipologia di suolo esterno		Asfalto
	ID_tipologia_suolo		SL4
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m²</i>)		2869
	Numero di servizi igienici annessi all'area		
	Possibilità di elisuperficie		NO
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	SI	
	gas	NO	
	servizi igienici	NO	
	acqua	NO	
	scarichi acque chiare o reflue	NO	

Area di attesa AA15	Denominazione		Piazza Diaz
	Indirizzo		Piazza Diaz
	Coordinate geografiche		E 13°49'55,193" N 41°29'27,999"
	Proprietà		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza		No
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Giuseppe Vecchio
		Cellulare	
		E-mail	giuseppe.vecchio@comunecassino.it
	Tipologia di area		Piazza
	ID_tipologia		AR1
	Superficie disponibile (m^2)		868
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		
	Tipologia di suolo esterno		Asfalto
	ID_tipologia_suolo		SL4
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m²</i>)		434
	Numero di servizi igienici annessi all'area		
	Possibilità di elisuperficie		NO
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	SI	
	gas	NO	
	servizi igienici	NO	
	acqua		
	scarichi acque chiare o reflue	NO	

Area di attesa AA16	Denominazione		Piazza Valente
	Indirizzo		Piazza Valente
	Coordinate geografiche		E 13°50'35,502" N 41°30'6,410"
	Proprietà		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza		No
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Giuseppe Vecchio
		Cellulare	
		E-mail	giuseppe.vecchio@comunecassino.it
	Tipologia di area		Piazza
	ID_tipologia		AR1
	Superficie disponibile (m^2)		2110
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		
	Tipologia di suolo esterno		Asfalto
	ID_tipologia_suolo		SL4
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m²</i>)		1055
	Numero di servizi igienici annessi all'area		
	Possibilità di elisuperficie		NO
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	SI	
	gas	NO	
	servizi igienici	NO	
	acqua		
	scarichi acque chiare o reflue	NO	

Area di attesa AA17	Denominazione		Piazza Mazzonna
	Indirizzo		Piazza Mazzonna
	Coordinate geografiche		E 13°49'57,067" N 41°26'47,220"
	Proprietà		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza		No
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Giuseppe Vecchio
		Cellulare	
		E-mail	giuseppe.vecchio@comunecassino.it
	Tipologia di area		Piazza
	ID_tipologia		AR1
	Superficie disponibile (m^2)		1194
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		
	Tipologia di suolo esterno		Asfalto
	ID_tipologia_suolo		SL4
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m²</i>)		597
	Numero di servizi igienici annessi all'area		
	Possibilità di elisuperficie		NO
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	SI	
	gas	NO	
	servizi igienici	NO	
	acqua		
	scarichi acque chiare o reflue	NO	

Area di attesa AA18	Denominazione		Piazza Panaccioni
	Indirizzo		Piazza Panaccioni
	Coordinate geografiche		E 13°49'20,056" N 41°25'35,553"
	Proprietà		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza		No
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Giuseppe Vecchio
		Cellulare	
		E-mail	giuseppe.vecchio@comunecassino.it
	Tipologia di area		Piazza
	ID_tipologia		AR1
	Superficie disponibile (m^2)		401
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		
	Tipologia di suolo esterno		Asfalto
	ID_tipologia_suolo		SL4
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m²</i>)		200
	Numero di servizi igienici annessi all'area		
	Possibilità di elisuperficie		NO
	Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	SI
gas		NO	
servizi igienici		NO	
acqua			
scarichi acque chiare o reflue		NO	

Area di attesa AA19	Denominazione		Piazza Antridonati
	Indirizzo		Piazza Antridonati
	Coordinate geografiche		E 13°51'14,467" N 41°25'38,159"
	Proprietà		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza		No
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Giuseppe Vecchio
		Cellulare	
		E-mail	giuseppe.vecchio@comunecassino.it
	Tipologia di area		Piazza
	ID_tipologia		AR1
	Superficie disponibile (m^2)		1006
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		
	Tipologia di suolo esterno		Asfalto
	ID_tipologia_suolo		SL4
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m²</i>)		503
	Numero di servizi igienici annessi all'area		
	Possibilità di elisuperficie		NO
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	SI	
	gas	NO	
	servizi igienici	NO	
	acqua		
	scarichi acque chiare o reflue	NO	

5.1.2b. Aree di accoglienza

Le aree di accoglienza sono luoghi per l'allestimento di strutture (generalmente tendopoli) in grado di assicurare un ricovero per coloro che hanno dovuto abbandonare la propria abitazione.

Sono state istituite aree di attesa nei luoghi elencati di seguito, tenendo conto della disponibilità di aree abbastanza ampie e con dislocazione su tutto il territorio comunale. In

Appendice 6 sono riportate le schede di rilevamento delle aree utilizzate per stabilire l' idoneità di ognuno dei siti.

Tabella di codifica delle tipologie di struttura:

ID_tipologia	Tipologia di struttura
AA1	Parcheggio
AA2	Campo sportivo
AA3	Area a verde
AA4	Altro (<i>specificare</i>)

Tabella di codifica delle tipologie di suolo:

ID_tipologia_suolo	Tipologia di suolo esterno
SL1	Terra
SL2	Prato
SL3	Sintetico
SL4	Asfalto
SL5	Ghiaia
SL6	Seminativo
SL7	Altro (<i>specificare</i>)

Area di accoglienza AR1	Denominazione		Campo Miranda
	Indirizzo		Via G. Verdi
	Coordinate geografiche		E 13°49'55,370" N 41°29'14,212"
	Proprietà (<i>pubblica / privata</i>)		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza		No
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Giuseppe Vecchio
		Cellulare	
		E-mail	giuseppe.vecchio@comunecassino.it
	Tipologia di struttura		Parcheggio
	ID_tipologia		AA1
	Tipologia di suolo		Asfalto
	ID_tipologia_suolo		SL4
	Dimensione (m ²)		15878
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)		
	Capacità ricettiva		
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		SI
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		
Presenza sistemi antincendio (si / no)			
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)	SI	
	Gas (si / no)		
	Acqua (si / no)	NO	
	Servizi igienici	NO	
	Scarichi acque chiare e reflue (si / no)		

Area di accoglienza AR2	Denominazione		Parco Baden Powell
	Indirizzo		Via G. Verdi
	Coordinate geografiche		E 13°50'1,565" N 41°29'15,682"
	Proprietà (<i>pubblica / privata</i>)		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza		No
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Giuseppe Vecchio
		Cellulare	
		E-mail	giuseppe.vecchio@comunecassino.it
	Tipologia di struttura		Area a verde
	ID_tipologia		AA3
	Tipologia di suolo		Terra
	ID_tipologia_suolo		SL1
	Dimensione (m ²)		11482
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)		
	Capacità ricettiva		
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		NO
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		
Presenza sistemi antincendio (si / no)			
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)	SI	
	Gas (si / no)		
	Acqua (si / no)	NO	
	Servizi igienici	NO	
	Scarichi acque chiare e reflue (si / no)		

Area di accoglienza AR3	Denominazione		Campo G. Fazio	
	Indirizzo		Via Mandrine	
	Coordinate geografiche		E 13°49'45,002" N 41°26'23,223"	
	Proprietà (<i>pubblica / privata</i>)		Pubblica	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza		No	
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
	Referente	Nominativo		Giuseppe Vecchio
		Cellulare		
		E-mail		giuseppe.vecchio@comunecassino.it
	Tipologia di struttura		Campo sportivo	
	ID_tipologia		AA2	
	Tipologia di suolo		Terra	
	ID_tipologia_suolo		SL1	
	Dimensione (m ²)		8775	
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)			
	Capacità ricettiva			
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		SI	
	Costruita con criteri antisismici (si / no)			
	Presenza sistemi antincendio (si / no)			
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)		SI
Gas (si / no)				
Acqua (si / no)		SI		
Servizi igienici		SI		
Scarichi acque chiare e reflue (si / no)				

Area di accoglienza AR4	Denominazione		Campo Spineto
	Indirizzo		Via Spineto
	Coordinate geografiche		E 13°49'36,328" N 41°32'8,039"
	Proprietà (<i>pubblica / privata</i>)		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza		No
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Giuseppe Vecchio
		Cellulare	
		E-mail	giuseppe.vecchio@comunecassino.it
	Tipologia di struttura		Campo sportivo
	ID_tipologia		AA2
	Tipologia di suolo		Terra
	ID_tipologia_suolo		SL1
	Dimensione (m ²)		6944
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)		
	Capacità ricettiva		
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		SI
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		
	Presenza sistemi antincendio (si / no)		
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)	SI	
	Gas (si / no)		
	Acqua (si / no)	SI	
	Servizi igienici	SI	
	Scarichi acque chiare e reflue (si / no)		

Area di accoglienza AR5	Denominazione		Campo Colosseo
	Indirizzo		Via Monti Aurunci
	Coordinate geografiche		E 13°49'11,299" N 41°32'46,309"
	Proprietà (<i>pubblica / privata</i>)		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza		No
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Giuseppe Vecchio
		Cellulare	
		E-mail	giuseppe.vecchio@comunecassino.it
	Tipologia di struttura		Campo sportivo
	ID_tipologia		AA2
	Tipologia di suolo		Prato
	ID_tipologia_suolo		SL2
	Dimensione (m ²)		10974
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)		
	Capacità ricettiva		
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		SI
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		
Presenza sistemi antincendio (si / no)			
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)	SI	
	Gas (si / no)		
	Acqua (si / no)	SI	
	Servizi igienici	SI	
	Scarichi acque chiare e reflue (si / no)		

Area di accoglienza AR6	Denominazione		Campo San Montino
	Indirizzo		Via Casale San Montino
	Coordinate geografiche		E 13°49'52,888" N 41°26'21,387"
	Proprietà (<i>pubblica / privata</i>)		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza		No
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Giuseppe Vecchio
		Cellulare	
		E-mail	giuseppe.vecchio@comunecassino.it
	Tipologia di struttura		Campo sportivo
	ID_tipologia		AA2
	Tipologia di suolo		Terra
	ID_tipologia_suolo		SL1
	Dimensione (m ²)		4418
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)		
	Capacità ricettiva		
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		NO
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		
	Presenza sistemi antincendio (si / no)		
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)	SI
Gas (si / no)			
Acqua (si / no)		SI	
Servizi igienici		SI	
Scarichi acque chiare e reflue (si / no)			

Area di accoglienza AR7	Denominazione		Campo San Bartolomeo
	Indirizzo		Viale Pertini
	Coordinate geografiche		E 13°51'40,737" N 41°29'24,613"
	Proprietà (<i>pubblica / privata</i>)		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza		No
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Giuseppe Vecchio
		Cellulare	
		E-mail	giuseppe.vecchio@comunecassino.it
	Tipologia di struttura		Campo sportivo
	ID_tipologia		AA2
	Tipologia di suolo		Terra
	ID_tipologia_suolo		SL1
	Dimensione (m ²)		6533
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)		
	Capacità ricettiva		
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		SI
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		
Presenza sistemi antincendio (si / no)			
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)	SI	
	Gas (si / no)		
	Acqua (si / no)	SI	
	Servizi igienici	SI	
	Scarichi acque chiare e reflue (si / no)		

5.1.2c. Strutture di accoglienza

Le strutture di accoglienza sono alloggi per brevi periodi, In genere sono edifici che in tempo di “pace” sono destinati ad altri scopi e che in caso di necessità possono accogliere la popolazione.

Sono state censite le strutture elencate nelle tabelle che seguono. Nella versione GIS di questo piano sono censite strutture che non vengono riportate nelle tabelle che seguono,

perché non si è riusciti a reperire informazioni complete, seppur più volte richieste ai proprietari/gestori delle strutture. Sono state comunque riportate nella cartografia GIS per completezza.

Tabella di codifica delle tipologie di struttura:

ID_tipologia	Tipologia
SA1	Palestra
SA2	Scuola
SA3	Capannone
SA4	Albergo
SA5	Centro sportivo
SA6	Edificio destinato al culto
SA7	Struttura fieristica
SA8	Altro (<i>specificare</i>)

Tabella di codifica della tipologia costruttiva:

ID_tipologia_costruttiva	Tipologia costruttiva
TC1	Muratura
TC2	Cemento armato
TC3	Acciaio
TC4	Legno
TC5	Mista
TC5	Altro (<i>specificare</i>)

Struttura di accoglienza SR24	Denominazione		Scuola Infanzia Arigni	
	Indirizzo		Via Arigni	
	Coordinate geografiche		E 13°49'42,584" N 41°29'16,709"	
	Tipologia di struttura		Scuola	
	ID_tipologia		SA2	
	Tipologia costruttiva		Cemento Armato	
	ID_tipologia_costruttiva		TC2	
	Dimensione (m ²)		632,15	
	Numero di posti letto (se presenti)			
	Capacità ricettiva			
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		No	
	Costruita con criteri antisismici (si/no)		NO Ante 1984	
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		Estintori	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)		Si
		Gas (si/no)		Si
		Acqua (si/no)		Si
		Servizi igienici		Si
		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)		Si
	Proprietà (<i>pubblica privata</i>)		Pubblica	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si/no)			
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
Referente	Nominativo		Prof.ssa Vincenza SIMEONE	
	Cellulare			
	E-mail		vincenza.simeone@istruzione.it	
Modalità di attivazione		Chiamata Diretta		
Tempo di attivazione		3 H		

Struttura di accoglienza SR25	Denominazione		Scuola Infanzia Arno	
	Indirizzo		Via Arno	
	Coordinate geografiche		E 13°50'16,634" N 41°29'14,687"	
	Tipologia di struttura		Scuola	
	ID_tipologia		SA2	
	Tipologia costruttiva		Cemento Armato	
	ID_tipologia_costruttiva		TC2	
	Dimensione (m ²)		1,033,00	
	Numero di posti letto (se presenti)			
	Capacità ricettiva			
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		No	
	Costruita con criteri antisismici (si/no)		NO Ante 1984	
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		Estintori	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)		Si
		Gas (si/no)		Si
		Acqua (si/no)		Si
		Servizi igienici		Si
		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)		Si
	Proprietà (<i>pubblica privata</i>)		Pubblica	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si/no)			
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
	Referente	Nominativo		Prof,ssa Maria Rosaria Di Palma
		Cellulare		
		E-mail		dirigente@comprensivocassino1.gov.it
	Modalità di attivazione		Chiamata Diretta	
Tempo di attivazione		3 H		

Struttura di accoglienza SR11	Denominazione		Asilo Nido Botticelli “Crescere Insieme”	
	Indirizzo		Via Botticelli	
	Coordinate geografiche		E 13°50'16,461” N 41°29'34,593”	
	Tipologia di struttura		Scuola	
	ID_tipologia		SA2	
	Tipologia costruttiva		Prefabbricato	
	ID_tipologia_costruttiva		TC2	
	Dimensione (m ²)		469,60	
	Numero di posti letto (se presenti)			
	Capacità ricettiva			
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		No	
	Costruita con criteri antisismici (si/no)		NO Ante 1984	
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		Estintori	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)		Si
		Gas (si/no)		Si
		Acqua (si/no)		Si
		Servizi igienici		Si
		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)		Si
	Proprietà (<i>pubblica privata</i>)			
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si/no)			
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
Referente	Nominativo		Cristina Vulpiani	
	Cellulare			
	E-mail		info@crescereinsieme.org	
Modalità di attivazione		Chiamata Diretta		
Tempo di attivazione		3 H		

Struttura di accoglienza SR27	Denominazione		Scuola Infanzia ed Elementare Caira	
	Indirizzo		Corso San Basilio	
	Coordinate geografiche		E 13°49'1,527" N 41°31'42,211"	
	Tipologia di struttura		Scuola	
	ID_tipologia		SA2	
	Tipologia costruttiva		Muratura	
	ID_tipologia_costruttiva		TC1	
	Dimensione (m ²)		855,00	
	Numero di posti letto (se presenti)			
	Capacità ricettiva			
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		No	
	Costruita con criteri antisismici (si/no)		NO Ante 1984	
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		Estintori	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)		Si
		Gas (si/no)		Si
		Acqua (si/no)		Si
		Servizi igienici		Si
		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)		Si
	Proprietà (<i>pubblica privata</i>)		Pubblica	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si/no)			
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
Referente	Nominativo		Prof.ssa Antonella Falso	
	Cellulare			
	E-mail		fric85400d@istruzione.it	
Modalità di attivazione		Chiamata Diretta		
Tempo di attivazione		3 H		

Struttura di accoglienza SR32	Denominazione		Scuola Media G. Conte	
	Indirizzo		Via XX settembre, 22	
	Coordinate geografiche		E 13°49'56,380" N 41°29'39,140"	
	Tipologia di struttura		Scuola	
	ID tipologia		SA2	
	Tipologia costruttiva		Cemento Armato	
	ID_tipologia_costruttiva		TC2	
	Dimensione (m ²)		3.833	
	Numero di posti letto (se presenti)			
	Capacità ricettiva			
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		No	
	Costruita con criteri antisismici (si/no)		NO Ante 1984	
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		Estintori	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)		Si
		Gas (si/no)		Si
		Acqua (si/no)		Si
		Servizi igienici		Si
		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)		Si
	Proprietà (<i>pubblica privata</i>)		Pubblica	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si/no)			
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
	Referente	Nominativo		Prof.ssa Antonella Falso
		Cellulare		
		E-mail		fric85400d@istruzione.it
	Modalità di attivazione		Chiamata Diretta	
Tempo di attivazione		3 H		

Struttura di accoglienza SR47	Denominazione		C.S.I.	
	Indirizzo		Corso San Basilio	
	Coordinate geografiche		13° 48' 59,641" E 41° 31' 41,444" N	
	Tipologia di struttura		Centro Diurno Disabili	
	ID_tipologia		SA8	
	Tipologia costruttiva		Cemento armato	
	ID_tipologia_costruttiva		TC2	
	Dimensione (m ²)			
	Numero di posti letto (se presenti)			
	Capacità ricettiva			
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		NO	
	Costruita con criteri antisismici (si/no)		NO ante 1984	
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		ESTINTORI	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)		SI
		Gas (si/no)		SI
		Acqua (si/no)		SI
		Servizi igienici		SI
		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)		SI
	Proprietà (<i>pubblica privata</i>)		PUBBLICA	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si/no)			
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
	Referente	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
Modalità di attivazione		Chiamata Diretta		
Tempo di attivazione		3 H		

Struttura di accoglienza SR28	Denominazione		Scuola Infanzia ed Elementare G. D'Annunzio
	Indirizzo		Via Pascoli
	Coordinate geografiche		E 13°49'56,749" N 41°29'21,279"
	Tipologia di struttura		Scuola
	ID_tipologia		SA2
	Tipologia costruttiva		Cemento Armato
	ID_tipologia_costruttiva		TC2
	Dimensione (m ²)		2.926
	Numero di posti letto (se presenti)		
	Capacità ricettiva		
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		No
	Costruita con criteri antisismici (si/no)		NO Ante 1984
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		Estintori
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)	Si
		Gas (si/no)	Si
		Acqua (si/no)	Si
		Servizi igienici	Si
		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)	Si
	Proprietà (<i>pubblica privata</i>)		Pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza		
Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo		
	Cellulare		
	E-mail		
Referente	Nominativo	Prof.ssa Maria Rosaria Di Palma	
	Cellulare		
	E-mail	dirigente@comprensivocassino1.gov.it	
Modalità di attivazione		Chiamata Diretta	
Tempo di attivazione		3 H	

Strutture di accoglienza SR33	Denominazione		Scuola Media G. Di Biasio	
	Indirizzo		Via Bellini	
	Coordinate geografiche		E 13°50'11,338" N 41°29'12,312"	
	Tipologia di struttura		Scuola	
	ID_tipologia		SA2	
	Tipologia costruttiva		Cemento Armato	
	ID_tipologia_costruttiva		TC2	
	Dimensione (m ²)		4.249	
	Numero di posti letto (se presenti)			
	Capacità ricettiva			
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		NO	
	Costruita con criteri antisismici (si/no)		NO Ante 1984	
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		Estintori	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)		Si
		Gas (si/no)		Si
		Acqua (si/no)		Si
		Servizi igienici		Si
		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)		Si
	Proprietà (<i>pubblica privata</i>)		Pubblica	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si/no)			
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
	Referente	Nominativo		Prof.ssa Maria Rosaria Di Palma
		Cellulare		
		E-mail		dirigente@comprensivocassino1.gov.it
	Modalità di attivazione		Chiamata Diretta	
Tempo di attivazione		3 H		

Struttura di accoglienza SR34	Denominazione		Scuola Media G. Diamare e Asilo Nido Alfieri	
	Indirizzo		Via Alfieri, 1	
	Coordinate geografiche		E 13°49'54,998" N 41°29'20,398"	
	Tipologia di struttura		Scuola	
	ID tipologia		SA2	
	Tipologia costruttiva		Muratura	
	ID tipologia costruttiva		TC1	
	Dimensione (m ²)		1735	
	Numero di posti letto (se presenti)			
	Capacità ricettiva			
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		No	
	Costruita con criteri antisismici (si/no)		NO Ante 1984	
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		Estintori	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)		Si
		Gas (si/no)		Si
		Acqua (si/no)		Si
		Servizi igienici		Si
		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)		Si
	Proprietà (<i>pubblica privata</i>)		Pubblica	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si/no)			
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
Referente	Nominativo		Prof.ssa Vincenza SIMEONE	
	Cellulare			
	E-mail		vincenza.simeone@istruzione.it	
Modalità di attivazione		Chiamata Diretta		
Tempo di attivazione		3 H		

Struttura di accoglienza SR22	Denominazione		Scuola Elementare Don Bosco	
	Indirizzo		Piazza Piave	
	Coordinate geografiche		E 13°49'28,722" N 41°28'53,614"	
	Tipologia di struttura		Scuola	
	ID_tipologia		SA2	
	Tipologia costruttiva		Muratura	
	ID_tipologia_costruttiva		TC1	
	Dimensione (m ²)		1,113,00	
	Numero di posti letto (se presenti)			
	Capacità ricettiva			
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		No	
	Costruita con criteri antisismici (si/no)		NO Ante 1984	
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		Si	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)		Si
		Gas (si/no)		Si
		Acqua (si/no)		Si
		Servizi igienici		Si
		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)		Si
	Proprietà (<i>pubblica privata</i>)		Pubblica	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si/no)			
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
Referente	Nominativo		Prof.ssa Vincenza Simeone	
	Cellulare			
	E-mail		vincenza.simeone@istruzione.it	
Modalità di attivazione		Chiamata Diretta		
Tempo di attivazione		3 H		

Struttura di accoglienza SR26	Denominazione		Scuola Infanzia Donizetti	
	Indirizzo		Via Donizetti	
	Coordinate geografiche		E 13°50'14,578" N 41°29'14,513"	
	Tipologia di struttura		Scuola	
	ID_tipologia		SA2	
	Tipologia costruttiva		Cemento Armato	
	ID_tipologia_costruttiva		TC2	
	Dimensione (m ²)		567,20	
	Numero di posti letto (se presenti)			
	Capacità ricettiva			
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		No	
	Costruita con criteri antisismici (si/no)		NO Ante 1984	
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		Estintori	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)		Si
		Gas (si/no)		Si
		Acqua (si/no)		Si
		Servizi igienici		Si
		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)		Si
	Proprietà (<i>pubblica privata</i>)		Pubblica	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si/no)			
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
	Referente	Nominativo		Prof.ssa Vincenza Simeone
		Cellulare		
		E-mail		vincenza.simeone@istruzione.it
	Modalità di attivazione		Chiamata Diretta	
Tempo di attivazione		3 H		

Struttura di accoglienza SR29	Denominazione		Scuola Infanzia ed Elementare Mattei	
	Indirizzo		Via K. Herold	
	Coordinate geografiche		E 13°50'19,938" N 41°29'34,105"	
	Tipologia di struttura		Scuola	
	ID_tipologia		SA2	
	Tipologia costruttiva		Prefabbricato	
	ID_tipologia_costruttiva		TC2	
	Dimensione (m ²)		3266	
	Numero di posti letto (se presenti)			
	Capacità ricettiva			
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		No	
	Costruita con criteri antisismici (si/no)		NO Ante 1984	
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		Estintori	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)		Si
		Gas (si/no)		Si
		Acqua (si/no)		Si
		Servizi igienici		Si
		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)		Si
	Proprietà (<i>pubblica privata</i>)		Pubblica	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si/no)			
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
Referente	Nominativo		Prof.ssa Antonella Falso	
	Cellulare			
	E-mail		fric85400d@istruzione.it	
Modalità di attivazione		Chiamata Diretta		
Tempo di attivazione		3 H		

Struttura di accoglienza SR30	Denominazione		Scuola Infanzia Montecifalco	
	Indirizzo		Via Montecifalco	
	Coordinate geografiche		E 13°49'15,162" N 41°28'45,270"	
	Tipologia di struttura		Scuola	
	ID_tipologia		SA2	
	Tipologia costruttiva		Cemento Armato	
	ID_tipologia_costruttiva		TC2	
	Dimensione (m ²)		500,00	
	Numero di posti letto (se presenti)			
	Capacità ricettiva			
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		No	
	Costruita con criteri antisismici (si/no)		NO Ante 1984	
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		Estintori	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)		Si
		Gas (si/no)		Si
		Acqua (si/no)		Si
		Servizi igienici		Si
		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)		Si
	Proprietà (<i>pubblica privata</i>)		Pubblica	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si/no)			
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo		ATER Frosinone
		Cellulare		
		E-mail		
Referente	Nominativo		Prof.ssa Vincenza Simeone	
	Cellulare			
	E-mail		vincenza.simeone@istruzione.it	
Modalità di attivazione		Chiamata Diretta		
Tempo di attivazione		3 H		

Struttura di accoglienza SR35	Denominazione		Scuola Elementare San Silvestro	
	Indirizzo		Via Santa Libera	
	Coordinate geografiche		E 13°49'50,744" N 41°29'42,400"	
	Tipologia di struttura		Scuola Elementare	
	ID tipologia		SA2	
	Tipologia costruttiva		Muratura + Cemento Armato	
	ID_tipologia_costruttiva		TC1 + TC2	
	Dimensione (m ²)		1.200	
	Numero di posti letto (se presenti)			
	Capacità ricettiva			
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		NO	
	Costruita con criteri antisismici (si/no)		NO Ante 1984	
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		Estintori	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)		Si
		Gas (si/no)		Si
		Acqua (si/no)		Si
		Servizi igienici		Si
		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)		Si
	Proprietà (<i>pubblica privata</i>)		Pubblica	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si/no)			
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
Referente	Nominativo		Prof.ssa Vincenza Simeone	
	Cellulare			
	E-mail		vincenza.simeone@istruzione.it	
Modalità di attivazione		Chiamata Diretta		
Tempo di attivazione		3 H		

Struttura di accoglienza SR23	Denominazione		Scuola Elementare Sant'Angelo	
	Indirizzo		Corso Trieste	
	Coordinate geografiche		E 13°49'54,604" N 41°26'47,685"	
	Tipologia di struttura		Scuola	
	ID_tipologia		SA2	
	Tipologia costruttiva		Muratura + Cemento Armato	
	ID_tipologia_costruttiva		TC1 + TC2	
	Dimensione (m ²)		911	
	Numero di posti letto (se presenti)			
	Capacità ricettiva			
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		No	
	Costruita con criteri antisismici (si/no)		NO Ante 1984	
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		Estintori	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)		Si
		Gas (si/no)		Si
		Acqua (si/no)		Si
		Servizi igienici		Si
		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)		Si
	Proprietà (<i>pubblica privata</i>)		Pubblica	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si/no)			
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
	Referente	Nominativo		Prof.ssa Vincenza Simeone
		Cellulare		
		E-mail		vincenza.simeone@istruzione.it
	Modalità di attivazione		Chiamata Diretta	
	Tempo di attivazione		3 H	

Struttura di accoglienza SR31	Denominazione		Scuola Infanzia Zamosch	
	Indirizzo		Via Zamosch	
	Coordinate geografiche		E 13°50'15,335" N 41°29'33,632"	
	Tipologia di struttura		Scuola	
	ID_tipologia		SA2	
	Tipologia costruttiva		Cemento Armato	
	ID_tipologia_costruttiva		TC2	
	Dimensione (m ²)		587,30	
	Numero di posti letto (se presenti)			
	Capacità ricettiva			
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		No	
	Costruita con criteri antisismici (si/no)		NO Ante 1984	
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		Estintori	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)		Si
		Gas (si/no)		Si
		Acqua (si/no)		Si
		Servizi igienici		Si
		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)		Si
	Proprietà (<i>pubblica privata</i>)		Pubblica	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si/no)			
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
Referente	Nominativo		Prof.ssa Antonella Falso	
	Cellulare			
	E-mail		fric85400d@istruzione.it	
Modalità di attivazione		Chiamata Diretta		
Tempo di attivazione		3 H		

Struttura di accoglienza SR39	Denominazione		Chiesetta Santa Maria dell'Ascensione
	Indirizzo		Via Ascensione
	Coordinate geografiche		E 13°53'57,033" N 41°30'5,860"
	Tipologia di struttura		Edificio destinato al culto
	ID_tipologia		SA6
	Tipologia di struttura		Abitazione Parroco
	ID_tipologia_costruttiva		TC1
	Dimensione (m ²)		60
	Numero di posti letto (se presenti)		Non Presenti
	Capacità ricettiva		
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		No
	Costruita con criteri antisismici (si/no)		No
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		No
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)	Si
		Gas (si/no)	No
		Acqua (si/no)	No
		Servizi igienici	Si
		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)	No
	Proprietà (<i>pubblica privata</i>)		Privata
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si/no)		No
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	Chiesetta Santa Maria Dell'ascensione
Cellulare			
E-mail		coellamariolorenzo@libero.it	
Referente	Nominativo	Don Mario Lorenzo Colella	
	Cellulare		
	E-mail	coellamariolorenzo@libero.it	
Modalità di attivazione		Autorizzazione previa dell'ordinario Diocesano	
Tempo di attivazione		Indicati dal referente	

Struttura di accoglienza SR41	Denominazione		Chiesa SS.mo Salvatore, S, Maria Assunta, S, Germano V, (detta anche Chiesa MADRE)	
	Indirizzo		Piazza Corte 2	
	Coordinate geografiche		E 13°49'40,210" N 41°29'37,967"	
	Tipologia di struttura		Edificio destinato al culto	
	ID_tipologia		SA6	
	Tipologia di struttura		Abitazione Parroco	
	ID_tipologia		SA8	
	Tipologia di struttura		Uffici Parrocchia	
	ID_tipologia		SA8	
	Tipologia di struttura		Aule Parrocchiali	
	ID_tipologia		SA8	
	Tipologia costruttiva		Cemento armato	
	ID_tipologia_costruttiva		TC2	
	Dimensione (m ²) SA6		1000	
	SA8 abitazione Parroco		130	
	SA8 uffici parrocchiali		150	
	SA8 aule parrocchiali		300	
	Numero di posti letto (se presenti)		NO	
	Capacità ricettiva SA6		300 persone	
	SA8 abitazione Parroco		NO	
	SA8 uffici parrocchiali		20 persone	
	SA8 aule parrocchiali		100 persone	
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		NO	
	Costruita con criteri antisismici		NO	
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		NO	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica		SI
		Gas (si/no) SA6		NO
SA8 abitazione		SI		
SA8 uffici parrocchiali		si		

		SA8 aule parrocchiali	si
		Acqua (si/no)	SI
		Servizi igienici SA6	NO
		SA8 abitazione Parroco	SI
		SA8 uffici parrocchiali	si
		SA8 aule parrocchiali	si
		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)	si
	Proprietà (<i>pubblica privata</i>)		privata
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si/no)		no
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	Parrocchia SS.mo Salvatore, S. Maria Assunta, S. Germano V.
		Cellulare	
		E-mail	pasadon@virgilio.it
	Referente	Nominativo	Papiro Don Salvatore
		Cellulare	
		E-mail	pasadon@virgilio.it
Modalità di attivazione		Autorizzazione previa dell'Ordinario Diocesano	
Tempo di attivazione		Indicati dal referente	

Struttura di accoglienza SR40	Denominazione		Parrocchia Sant'Antonino Martire	
	Indirizzo		Via Sant'Antonino	
	Coordinate geografiche		E 13°53'8,332" N 41°30'32,478"	
	Tipologia di struttura		Edificio destinato al culto	
	ID_tipologia		SA6	
	Tipologia di struttura		Abitazione Parroco	
	ID_tipologia		SA8	
	Tipologia di struttura		Uffici Parrocchia	
	ID_tipologia		SA8	
	Tipologia di struttura		Aule Parrocchiali	
	ID_tipologia		SA8	
	Tipologia costruttiva		Muratura	
	ID_tipologia_costruttiva		TC1	
	Dimensione (m ²) SA6		60	
	Numero di posti letto (se presenti)		Non presenti	
	Capacità ricettiva			
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		NO	
	Costruita con criteri antisismici (si/no)		NO	
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		NO	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)		SI
		Gas (si/no)		no
		Acqua (si/no)		SI
		Servizi igienici		no
		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)		no
	Proprietà (<i>pubblica privata</i>)		privata	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si/no)		NO	
Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo		Parrocchia Sant'Antonino Martire	
	Cellulare			

		E-mail	colellamariolorenzo@libero.it
	Referente	Nominativo	Don Mario Lorenzo Colella
		Cellulare	
		E-mail	colellamariolorenzo@libero.it
	Modalità di attivazione	Autorizzazione previa dell'Ordinario Diocesano	
	Tempo di attivazione	Indicati dal referente	

Struttura di accoglienza SR45	Denominazione		Parrocchia S. Bartolomeo Apostolo	
	Indirizzo		Via Pertini	
	Coordinate geografiche		E 13°51'37,560" N 41°29'25,116"	
	Tipologia di struttura		Edificio destinato al culto	
	ID_tipologia		SA6	
	Tipologia di struttura		Abitazione Parroco	
	ID_tipologia		SA8	
	Tipologia di struttura		Uffici Parrocchiali	
	ID_tipologia		SA8	
	Tipologia di struttura		Aule Parrocchiali	
	ID_tipologia		SA8	
	Tipologia costruttiva		Cemento armato	
	ID_tipologia_costruttiva		TC2	
	Dimensione (m ²) SA6		300	
	SA8 abitazione Parroco		150	
	SA8 uffici parrocchiali		150	
	SA8 aule parrocchiali		400	
	Numero di posti letto (se presenti)		Non presenti	
	Capacità ricettiva SA6		100 persone	
	SA8 abitazione Parroco		NO	
	SA8 uffici parrocchiali		50	
	SA8 aule parrocchiali		100 persone	
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		SI	
	Costruita con criteri antisismici (si/no)		SI (norme 1998)	
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		NO	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)		SI
		Gas (si/no) SA6		NO
		SA8 abitazione Parroco		SI
SA8 uffici parrocchiali		NO		
SA8 aule parrocchiali		NO		

		Acqua (si/no)	SI
		Servizi igienici SA6	NO
		SA8 abitazione Parroco	SI
		SA8 uffici parrocchiali	SI
		SA8 aule parrocchiali	SI
		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)	SI
	Proprietà (<i>pubblica privata</i>)		privata
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si/no)		NO
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	Parrocchia S. Bartolomeo Apostolo
		Cellulare	
		E-mail	eedergal@gmail.com
	Referente	Nominativo	Padre Eder Erwin Gonzalo
		Cellulare	
		E-mail	eedergal@gmail.com
	Modalità di attivazione		Autorizzazione previa dell'Ordinario
Tempo di attivazione		Indicati dal referente	

Struttura di accoglienza SR8	Denominazione		Hotel La Pace	
	Indirizzo		Via Abruzzi, 16	
	Coordinate geografiche		E 13°49'53,445" N 41°29'46,60"	
	Tipologia di struttura		Albergo	
	ID_tipologia		SA4	
	Tipologia costruttiva		Mista	
	ID_tipologia_costruttiva		TC5	
	Dimensione (m ²)		600	
	Numero di posti letto (se presenti)		49	
	Capacità ricettiva		29 camere	
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		no	
	Costruita con criteri antisismici (si/no)		no	
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		si	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)		si
		Gas (si/no)		si
		Acqua (si/no)		si
		Servizi igienici		si
		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)		si
	Proprietà (<i>pubblica privata</i>)		PRIVATA	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si/no)		no	
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo		Valente Giuseppe
		Cellulare		
E-mail		lapace@cassinohotel.com		
Referente	Nominativo		Valente Giuseppe	
	Cellulare			
	E-mail		lapace@cassinohotel.com	
Modalità di attivazione		Chiamata diretta		
Tempo di attivazione				

Struttura di accoglienza SR5	Denominazione		Edra Palace Hotel	
	Indirizzo		Via Ausonia, Angolo Via Cerro	
	Coordinate geografiche		E 13°47'58,384" N 41°27'43,882"	
	Tipologia di struttura		Albergo	
	ID_tipologia		SA4	
	Tipologia costruttiva		Cemento armato	
	ID_tipologia_costruttiva		TC2	
	Dimensione (m ²)		5.000	
	Numero di posti letto (se presenti)		140	
	Capacità ricettiva			
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		si	
	Costruita con criteri antisismici (si/no)		Si anno 2006	
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		si	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)		si
		Gas (si/no)		si
		Acqua (si/no)		si
		Servizi igienici		si
		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)		si
	Proprietà (<i>pubblica privata</i>)		privata	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si/no)			
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo		Rocca Antonio
		Cellulare		
E-mail		info@edrapalacehotel.it		
Referente	Nominativo		Rocca Antonio	
	Cellulare			
	E-mail		info@edrapalacehotel.it	
Modalità di attivazione		Chiamata diretta		
Tempo di attivazione				

Struttura di accoglienza SR6	Denominazione		Hotel Gari	
	Indirizzo		Piazza Corte	
	Coordinate geografiche		E 13°49'38,606" N 41°29'36,545"	
	Tipologia di struttura		Albergo	
	ID_tipologia		SA4	
	Tipologia costruttiva		Cemento armato	
	ID_tipologia_costruttiva		TC2	
	Dimensione (m ²)		850	
	Numero di posti letto (se presenti)		25	
	Capacità ricettiva		25	
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		NO	
	Costruita con criteri antisismici (si/no)		NO	
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		SI	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica		SI
		Gas (si/no)		SI
		Acqua (si/no)		SI
		Servizi igienici		SI
		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)		SI
	Proprietà (<i>pubblica privata</i>)		privata	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si/no)		NO	
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo		Locatario H2 Management srl
		Cellulare		
		E-mail		mauratortolani@libero.it
Referente	Nominativo		Tortolani Maura	
	Cellulare			
	E-mail		info@hotelgaril.it	
Modalità di attivazione		Chiamata diretta		
Tempo di attivazione		Immediata		

Strutture di accoglienza SR44	Denominazione		Parrocchia S. Pietro Apostolo
	Indirizzo		Via Gaetano Di Biasio, 226
	Coordinate geografiche		
	Tipologia di struttura		SA6
	ID_tipologia		
	Tipologia di struttura		SA8 abitazione Parroco
	ID_tipologia		
	Tipologia di struttura		SA8 uffici parrocchia
	ID_tipologia		
	Tipologia di struttura		SA8 aule parrocchiali
	ID_tipologia		
	Tipologia costruttiva		TC1
	ID_tipologia_costruttiva		
	Dimensione (m ²)		SA6 450
	SA8 abitazione Parroco		180
	SA8 uffici parrocchiali		50
	SA8 aule parrocchiali		200
	Numero di posti letto (se presenti)		Non presenti
	Capacità ricettiva		150
	SA8 abitazione Parroco		NO
	SA8 uffici parrocchiali		20
	SA8 aule parrocchiali		80
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		NO
	Costruita con criteri antisismici		NO
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		NO
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica	SI
		Gas (si/no)	NO
SA8 abitazione		SI	
SA8 uffici		SI	
	SA8 aule	SI	

		Acqua (si/no)	SI
		Servizi igienici SA6	NO
		SA8 abitazione	SI
		SA8 uffici	SI
		SA8 aule	SI
		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)	SI
	Proprietà (<i>pubblica privata</i>)		privata
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si/no)		NO
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	Parrocchia S. Pietro Apostolo
		Cellulare	
		E-mail	parrocchiasanpietrocassino@gmail.com
	Referente	Nominativo	Don Fortunato Tamburrini
		Cellulare	
		E-mail	parrocchiasanpietrocassino@gmail.com
	Modalità di attivazione		Autorizzazione previa dell'Ordinario
Tempo di attivazione		Indicati dal referente	

Strutture di accoglienza SR42	Denominazione		Parrocchia S. Antonio di Padova	
	Indirizzo		Piazza Diamare	
	Coordinate geografiche		13° 49' 44,354" E 41° 29' 28,154" N	
	Tipologia di struttura		Edificio destinato al culto	
	ID_tipologia		SA6	
	Tipologia di struttura		Abitazione Parroco	
	ID_tipologia		SA8	
	Tipologia di struttura		Uffici parrocchia	
	ID_tipologia		SA8	
	Tipologia di struttura		Aule parrocchiali	
	ID_tipologia		SA8	
	Tipologia costruttiva		Muratura	
	ID_tipologia_costruttiva		TC1	
	Dimensione (m ²) SA6		300	
	SA8 abitazione Parroco			
	SA8 uffici parrocchiali		80	
	SA8 aule parrocchiali		150	
	Numero di posti letto (se presenti)		Non presenti	
	Capacità ricettiva SA6		80	
	SA8 abitazione Parroco		no	
	SA8 uffici parrocchiali		no	
	SA8 aule parrocchiali		50	
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		NO	
	Costruita con criteri antisismici (si/no)		NO	
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		NO	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)		SI
		Gas (si/no)		NO
SA8 abitazione Parroco		SI		
SA8 uffici parrocchiali		SI		
SA8 aule parrocchiali		SI		

		Acqua (si/no)	SI
		Servizi igienici SA6	NO
		SA8 abitazione Parroco	SI
		SA8 uffici parrocchiali	SI
		SA8 aule parrocchiali	SI
		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)	SI
	Proprietà (<i>pubblica privata</i>)		privata
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si/no)		NO
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	Parrocchia S. Antonio di Padova
		Cellulare	
		E-mail	benedettominchella@libero.it
	Referente	Nominativo	Don Benedetto Minchella
		Cellulare	
		E-mail	benedettominchella@libero.it
	Modalità di attivazione		Autorizzazione previa dell'Ordinario
Tempo di attivazione		Indicati dal Referente	

Strutture di accoglienza SR43	Denominazione	Parrocchia S. Giovanni Battista	
	Indirizzo	Piazza S. Giovanni 24	
	Coordinate geografiche	13° 50' 4,756" E 41° 29' 35,016" N	
	Tipologia di struttura	Edificio destinato al culto	
	ID_tipologia	SA6	
	Tipologia di struttura	abitazione Parroco	
	ID_tipologia	SA8	
	Tipologia di struttura	uffici parrocchia	
	ID_tipologia	SA8	
	Tipologia di struttura	aule parrocchiali	
	ID_tipologia	SA8	
	Tipologia costruttiva	Cemento armato	
	ID_tipologia_costruttiva	TC2	
	Dimensione (m ²) SA6	500	
	SA8 abitazione Parroco	150	
	SA8 uffici parrocchiali	160	
	SA8 aule parrocchiali	150	
	Numero di posti letto (se presenti)	Non presenti	
	Capacità ricettiva SA6	150	
	SA8 abitazione Parroco	no	
	SA8 uffici parrocchiali	10	
	SA8 aule parrocchiali	40	
	Possibilità di elisuperficie (si/no)	NO	
	Costruita con criteri antisismici (si/no)	NO	
	Presenza sistemi antincendio (si/no)	NO	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)	SI
		Gas (si/no)	NO
		SA8 abitazione Parroco	SI
		SA8 uffici parrocchia	SI
		SA8 aule parrocchiali	SI

		Acqua (si/no)	SI
		Servizi igienici SA6	NO
		SA8 abitazione Parroco	SI
		SA8 uffici parrocchiali	SI
		SA8 aule parrocchiali	SI
		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)	SI
	Proprietà (<i>pubblica privata</i>)		privata
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si/no)		NO
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	Parrocchia S. Giovanni Battista
		Cellulare	
		E-mail	reboyax@yahoo.it
	Referente	Nominativo	Mons. Antonio Colella
		Cellulare	
		E-mail	reboyax@yahoo.it
	Modalità di attivazione		Autorizzazione previa dell'Ordinario
	Tempo di attivazione		Indicati dal referente

Strutture di accoglienza SR46	Denominazione		Parrocchia S. Maria della Valle	
	Indirizzo		Via Selvone – frazione Sant’Angelo in Theodice – località Selvone/Antridonati	
	Coordinate geografiche		13° 51' 28,447" E 41° 25' 55,248" N	
	Tipologia di struttura		Edificio destinato al culto	
	ID_tipologia		SA6	
	Tipologia costruttiva		Cemento armato	
	ID_tipologia_costruttiva		TC2	
	Dimensione (m ²) SA6		677	
	Numero di posti letto (se presenti)		Non presenti	
	Capacità ricettiva SA6		70	
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		NO	
	Costruita con criteri antisismici (si/no)		NO	
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		NO	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)		SI
		Gas (si/no)		NO
		Acqua (si/no)		SI
		Servizi igienici		NO
		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)		SI
	Proprietà (<i>pubblica privata</i>)		privata	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l’occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si/no)		NO	
Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo		Parrocchia Santa Maria della Valle	
	Cellulare			
	E-mail		condivido@libero.it	
Referente	Nominativo		Don Luigi D’Eila	
	Cellulare			
	E-mail		condivido@libero.it	

	Modalità di attivazione	Autorizzazione previa dell'Ordinario
	Tempo di attivazione	Indicati dal referente

Strutture di accoglienza SR14	Denominazione		IIS A. Righi Sede Centrale	
	Indirizzo		Via Berlino, 2	
	Coordinate geografiche		13° 50' 20,166" E 41° 29' 31,469" N	
	Tipologia di struttura		Scuola	
	ID_tipologia		SA2	
	Tipologia costruttiva			
	ID_tipologia_costruttiva			
	Dimensione (m ²) (area di ingombro)		3911	
	Numero di posti letto (se presenti)		Non presenti	
	Capacità ricettiva		-	
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		NO	
	Costruita con criteri antisismici (si/no)		NO	
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		SI	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)		SI
		Gas (si/no)		SI
		Acqua (si/no)		SI
		Servizi igienici		SI
		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)		SI
	Proprietà (<i>pubblica privata</i>)		pubblica	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza			
Proprietario	Nominativo			
	Cellulare			
	E-mail			
Referente	Nominativo	Prof.ssa Ina Gloria Guarrera		

	Cellulare	
	E-mail	fris014007@istruzione.it
	Modalità di attivazione	Chiamata diretta
	Tempo di attivazione	3 h

Strutture di accoglienza SR15	Denominazione	IIS A. Righi Sede Distaccata	
	Indirizzo	Via San Pasquale	
	Coordinate geografiche	13° 49' 57,871" E 41° 29' 53,918" N	
	Tipologia di struttura	Scuola	
	ID_tipologia	SA2	
	Tipologia costruttiva	Cemento armato	
	ID_tipologia_costruttiva	TC2	
	Dimensione (m ²) (area di ingombro)	2104,9	
	Numero di posti letto (se presenti)	Non presenti	
	Capacità ricettiva	-	
	Possibilità di elisuperficie (si/no)	NO	
	Costruita con criteri antisismici (si/no)	SI	
	Presenza sistemi antincendio (si/no)	SI	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)	SI
		Gas (si/no)	SI
		Acqua (si/no)	SI
		Servizi igienici	SI
		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)	SI
Proprietà (<i>pubblica privata</i>)	pubblica		
Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza			
Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo		
	Cellulare		
	E-mail		

	Referente	Nominativo	Prof.ssa Ina Gloria Guarrera
		Cellulare	
		E-mail	fris014007@istruzione.it
	Modalità di attivazione	Chiamata diretta	
	Tempo di attivazione	3 h	

Strutture di accoglienza SR16	Denominazione		IIS San Benedetto Sede Succursale (sez. agrario e chimico-biologico e alberghiero)	
	Indirizzo		Via Casilina Nord	
	Coordinate geografiche		13° 48' 20,826" E 41° 28' 46,764" N	
	Tipologia di struttura		Scuola	
	ID_tipologia		SA2	
	Tipologia costruttiva			
	ID_tipologia_costruttiva			
	Dimensione (m ²) (area di ingombro)		2125,7	
	Numero di posti letto (se presenti)		Non presenti	
	Capacità ricettiva		-	
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		NO	
	Costruita con criteri antisismici (si/no)		NO	
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		SI	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)		SI
		Gas (si/no)		SI
		Acqua (si/no)		SI
		Servizi igienici		SI
		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)		SI
	Proprietà (<i>pubblica privata</i>)		pubblica	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>)			
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
Referente	Nominativo		Prof. Pasquale Merino	
	Cellulare			
	E-mail		fris007004@istruzione.it	
Modalità di attivazione		Chiamata diretta		
Tempo di attivazione		3 h		

Strutture di accoglienza SR17	Denominazione		ITCG Medaglia d'Oro Folcara
	Indirizzo		Via Sant'Angelo, 2
	Coordinate geografiche		13° 50' 0,987" E 41° 28' 6,600" N
	Tipologia di struttura		Scuola
	ID_tipologia		SA2
	Tipologia costruttiva		
	ID_tipologia_costruttiva		
	Dimensione (m ²) (area di ingombro)		3350,2
	Numero di posti letto (se presenti)		Non presenti
	Capacità ricettiva		–
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		NO
	Costruita con criteri antisismici (si/no)		NO
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		SI
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)	SI
		Gas (si/no)	SI
		Acqua (si/no)	SI
		Servizi igienici	SI
		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)	SI
	Proprietà (<i>pubblica privata</i>)		pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si/no)		
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
Referente	Nominativo	Ing. Sarnelli Gianfranco	
	Cellulare		
	E-mail	ftrd10000b@pec.istruzione.it	
Modalità di attivazione		Chiamata diretta	
Tempo di attivazione		3 h	

Strutture di accoglienza SR18	Denominazione		ITCG Medaglia d'Oro Sede Centrale
	Indirizzo		Via Gari, 2
	Coordinate geografiche		13° 49' 35,524" E 41° 29' 16,782" N
	Tipologia di struttura		Scuola
	ID_tipologia		SA2
	Tipologia costruttiva		
	ID_tipologia_costruttiva		
	Dimensione (m ²) (area di ingombro)		2896,4
	Numero di posti letto (se presenti)		Non presenti
	Capacità ricettiva		–
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		NO
	Costruita con criteri antisismici (si/no)		NO
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		SI
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)	SI
		Gas (si/no)	SI
		Acqua (si/no)	SI
		Servizi igienici	SI
		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)	SI
	Proprietà (<i>pubblica privata</i>)		pubblica
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si/no)		
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
Referente	Nominativo	Ing. Sarnelli Gianfranco	
	Cellulare		
	E-mail	ftrd10000b@pec.istruzione.it	
Modalità di attivazione		Chiamata diretta	
Tempo di attivazione		3 h	

Strutture di accoglienza SR19	Denominazione		ITIS E. Majorana	
	Indirizzo		Via Rapido, 2	
	Coordinate geografiche		13° 50' 12,023" E 41° 29' 3,969" N	
	Tipologia di struttura		Scuola	
	ID_tipologia		SA2	
	Tipologia costruttiva			
	ID_tipologia_costruttiva			
	Dimensione (m ²) (area di ingombro)		4680,5	
	Numero di posti letto (se presenti)		Non presenti	
	Capacità ricettiva		–	
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		NO	
	Costruita con criteri antisismici (si/no)		NO	
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		SI	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)		SI
		Gas (si/no)		SI
		Acqua (si/no)		SI
		Servizi igienici		SI
		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)		SI
	Proprietà (<i>pubblica privata</i>)		pubblica	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si/no)			
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
Referente	Nominativo		Prof.ssa Ina Gloria Guarrera	
	Cellulare			
	E-mail		frtf020002@istruzione.it	
Modalità di attivazione		Chiamata diretta		
Tempo di attivazione		3 h		

Strutture di accoglienza SR12	Denominazione		Ex scuola Panaccioni	
	Indirizzo		Via Panaccioni	
	Coordinate geografiche		13° 49' 17,863" E 41° 25' 39,351" N	
	Tipologia di struttura		Scuola	
	ID_tipologia		SA2	
	Tipologia costruttiva		Muratura	
	ID_tipologia_costruttiva		TC1	
	Dimensione (m ²) (area di ingombro)		342,9	
	Numero di posti letto (se presenti)		Non presenti	
	Capacità ricettiva		–	
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		NO	
	Costruita con criteri antisismici (si/no)		NO	
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		NO	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)		NO
		Gas (si/no)		NO
		Acqua (si/no)		NO
		Servizi igienici		NO
		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)		NO
	Proprietà (<i>pubblica privata</i>)		pubblica	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si/no)			
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
Referente	Nominativo		Giovanni Lena	
	Cellulare			
	E-mail		giovanni.lena@comunecassino.it	
Modalità di attivazione		Chiamata diretta		
Tempo di attivazione		3h		

Strutture di accoglienza SR13	Denominazione		Ex scuola Selvotta	
	Indirizzo		Via Selvotta	
	Coordinate geografiche		13° 52' 3,652" E 41° 29' 44,002" N	
	Tipologia di struttura		Scuola	
	ID_tipologia		SA2	
	Tipologia costruttiva		Muratura	
	ID_tipologia_costruttiva		TC1	
	Dimensione (m ²) (area di ingombro)		279,0	
	Numero di posti letto (se presenti)		Non presenti	
	Capacità ricettiva		–	
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		NO	
	Costruita con criteri antisismici (si/no)		NO	
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		NO	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)		NO
		Gas (si/no)		NO
		Acqua (si/no)		NO
		Servizi igienici		NO
		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)		NO
	Proprietà (<i>pubblica privata</i>)		pubblica	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si/no)			
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
Referente	Nominativo		Giovanni Lena	
	Cellulare			
	E-mail		giovanni.lena@comunecassino.it	
Modalità di attivazione		Chiamata diretta		
Tempo di attivazione		3h		

Strutture di accoglienza SR20	Denominazione		Liceo Classico G. Carducci	
	Indirizzo		Via Lombardia, 1	
	Coordinate geografiche		13° 49' 51,478" E 41° 29' 36,158" N	
	Tipologia di struttura		Scuola	
	ID_tipologia		SA2	
	Tipologia costruttiva		Muratura	
	ID_tipologia_costruttiva		TC1	
	Dimensione (m ²) (area di ingombro)		2297,7	
	Numero di posti letto (se presenti)		Non presenti	
	Capacità ricettiva		–	
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		NO	
	Costruita con criteri antisismici (si/no)		NO	
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		SI	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)		SI
		Gas (si/no)		SI
		Acqua (si/no)		SI
		Servizi igienici		SI
		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)		SI
	Proprietà (<i>pubblica privata</i>)		pubblica	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si/no)			
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo		
		Cellulare		
E-mail				
Referente	Nominativo		Di Fazio Aldo	
	Cellulare			
	E-mail		frpc03000b@istruzione.it	
Modalità di attivazione		Chiamata diretta		
Tempo di attivazione		3h		

Strutture di accoglienza SR21	Denominazione		Liceo M.T. Varone	
	Indirizzo		Viale Europa, 28	
	Coordinate geografiche		13° 50' 20,238" E 41° 29' 14,212" N	
	Tipologia di struttura		Scuola	
	ID_tipologia		SA2	
	Tipologia costruttiva			
	ID_tipologia_costruttiva			
	Dimensione (m ²) (area di ingombro)		3310,0	
	Numero di posti letto (se presenti)		Non presenti	
	Capacità ricettiva		–	
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		NO	
	Costruita con criteri antisismici (si/no)		NO	
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		SI	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)		SI
		Gas (si/no)		SI
		Acqua (si/no)		SI
		Servizi igienici		SI
		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)		SI
	Proprietà (<i>pubblica privata</i>)		pubblica	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si/no)			
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
Referente	Nominativo		Del Greco Mario	
	Cellulare			
	E-mail		frpm070002@istruzione.it	
Modalità di attivazione		Chiamata diretta		
Tempo di attivazione		3h		

Strutture di accoglienza SR48	Denominazione		Palestra Ex S.M.S. Diamare	
	Indirizzo		Via San Marco	
	Coordinate geografiche		13° 49' 39,216" E 41° 29' 5,676" N	
	Tipologia di struttura		Scuola	
	ID_tipologia		SA2	
	Tipologia costruttiva		Cemento armato	
	ID_tipologia_costruttiva		TC2	
	Dimensione (m ²) (area di ingombro)		677,6	
	Numero di posti letto (se presenti)		Non presenti	
	Capacità ricettiva		-	
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		NO	
	Costruita con criteri antisismici (si/no)		NO	
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		SI	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)		SI
		Gas (si/no)		SI
		Acqua (si/no)		SI
		Servizi igienici		SI
		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)		SI
	Proprietà (<i>pubblica privata</i>)		pubblica	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non di proprietà comunale</i>) (si/no)			
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
Referente	Nominativo		Giovanni Lena	
	Cellulare			
	E-mail		giovanni.lena@comunecassino.it	
Modalità di attivazione		Chiamata diretta		
Tempo di attivazione		3h		

5.1.2d. Aree di ammassamento

Le aree di ammassamento sono quelle dove far affluire i materiali, i mezzi e gli uomini necessari alle operazioni di soccorso. Il DPC indica di scegliere un'area con superficie complessiva di almeno 6000 m²; l'area indicata presenta una superficie utilizzabile di poco superiore ai 7000 m². In Appendice 6 è riportata la scheda di rilevamento dell'area utilizzata per stabilire l'idoneità del sito.

Tabella di codifica delle tipologie di area:

ID_tipologia	Tipologia di area
AM1	Piazza
AM2	Area sportiva
AM3	Parcheggio
AM4	Parco pubblico
AM5	Campeggio
AM6	Altro (<i>specificare</i>)

Tabella di codifica delle tipologie del suolo:

ID_tipologia_suolo	Tipologia di suolo esterno
SL1	Terra
SL2	Prato
SL3	Sintetico
SL4	Asfalto
SL5	Ghiaia
SL6	Seminativo
SL7	Altro (<i>specificare</i>)

Area di ammassamento AS1	Denominazione		Parcheggio Rettorato UNICLAM
	Indirizzo		Via Folcara
	Coordinate geografiche		E 13°49'39,849" N 41°28'20,514"
	Proprietà (pubblica/privata)		Pubblica (UNICLAM)
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza		
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		Parcheggio
	ID_tipologia		AM3
	Superficie disponibile (m ²)		7081
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)		
	Tipologia di suolo esterno		Asfalto
	ID_tipologia_suolo		SL4
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		SI
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)	SI
Gas (si/no)		SI	
Acqua (si/no)		SI	
Servizi igienici		SI	
Scarichi acque chiare o reflue (si/no)		SI	

5.1.3. Materiali

Tabella di codifica dei materiali:

ID_tipologi	Tipologia materiale	ID_materiale	Materiale
1	Potabilizzazione e depurazione	1	Mezzi di disinquinamento
		2	Aspiratori di oli in galleggiamento
		3	Aspiratori prodotti petroliferi
		4	Disperdente di prodotti petroliferi
		5	Solvente antinquinante
		6	Draga aspirante
		7	Assorbente solido
		8	Servizio igienico semovente
2	Attrezzature di protezione personale	9	Attrezzature di protezione personale
3	Materiali antincendio e igni fughi	10	Materiali antincendio e igni fughi
4	Gruppi elettrogeni e fonti	11	Gruppi elettrogeni e fonti energetiche
5	Illuminazione	12	Illuminazione
6	Attrezzi da lavoro	13	Attrezzi da lavoro
7	Attrezzature mortuarie	14	Attrezzature mortuarie
8	Unità cinofile	15	Unità cinofile
9	Prefabbricati	16	Prefabbricati leggeri
		17	Prefabbricati pesanti
10	Roulottes	18	Wc per roulottes
		19	Materiale da campeggio
11	Tende da campo	20	Tende per persone
		21	Tende per servizi igienici
		22	Tende per servizi speciali
		23	Teloni impermeabili
12	Cucine da campo	24	Cucine da campo
13	Containers	25	Containers per docce
		26	Containers servizi
		27	Containers dormitori
14	Effetti lettereci	28	Rete
		29	Branda singola
		30	Branda doppia
		31	Materassi
		32	Coperte
		33	Lenzuola
		34	Cuscini
		35	Federe per cuscini
		36	Sacchi a pelo
15	Abbigliamento	37	Vestiario
		38	Calzature

		39	Stivali gomma
16	Materiali da costruzione	40	Carpenteria leggera
		41	Carpenteria pesante
		42	Laterizi
		43	Travi per ponti
		44	Legname
		45	Ferramenta
17	Materiale di uso vario	46	Sali alimentari
		47	Sale marino
		48	Salgemma

I materiali di cui il comune di Cassino ha fornito informazioni sono i seguenti:

Tipologia materiale		Motopompa carrellata	ID_tipologia	
Materiale			ID_materiale	
Descrizione		Motopompa carrellata da 6''		
Proprietà (comunale/privato/altro)				
Convenzione (si / no)				
Indirizzo sede				
Telefono				
Fax				
E-mail				
Referente	Nominativo	Giuseppe Vecchio		
	Qualifica	Funzionario		
	Cellulare			
Tempo di attivazione approssimativo		1 h		

Tipologia materiale		Illuminazione	ID_tipologia	5
Materiale		Illuminazione	ID_materiale	12
Descrizione		Torre faro		
Proprietà		Comunale		
Convenzione (si / no)				
Indirizzo sede		Via Pescarola		
Telefono				
Fax				
E-mail				
Referente	Nominativo	Giuseppe Vecchio		
	Qualifica	Funzionario		
	Cellulare			
Tempo di attivazione approssimativo		1 h		

5.1.4. Mezzi

Tabella di codifica dei mezzi

ID_tipologia	Tipologia mezzi	ID_mezzo	Mezzo
1	Autobotti	1	Per trasporto liquidi
		2	Per trasporto acqua potabile
		3	Per trasporto carburanti
		4	Per trasporto prodotti chimici
2	Autocarri e mezzi stradali	5	Autocarro ribaltabile
		6	Autocarro cabinato
		7	Autocarro tendonato
		8	Autotreni
		9	Autoarticolato
		10	Furgone
3	Movimento terra	11	Mini escavatore
		12	Mini pala meccanica (tipo bobcat)
		13	Terna
		14	Apripista cingolato
		15	Apripista gommato
		16	Pala meccanica cingolata
		17	Pala meccanica gommata
		18	Escavatore cingolato
		19	Escavatore gommato
		20	Trattore agricolo
4	Mezzi di trasporto limitati	21	Carrello trasporto mezzi
		22	Carrello trasporto merci
		23	Carrello appendice
		24	Roulotte
		25	Camper
		26	Motocarro cassonato
		27	Motocarro furgonato
		28	Motociclette
5	Mezzi speciali	29	Pianale per trasporto
		30	Piattaforma aerea su autocarro
		31	Rimorchio
		32	Semirimorchio furgonato
		33	Semirimorchio cisternato
		34	Trattrice per semirimorchio
6	Mezzi trasporto persone	35	Autobus
		36	Pulmino
		37	Autovetture
		38	Autovettura 4x4
7	Fuoristrada	39	Fuoristrada
		40	Fuoristrada trasporto promiscuo (tipo pick-up)
8	Mezzi antincendio	41	Autopompa serbatoio (aps)
		42	Autobotte pompa
		43	Fuoristrada con modulo AIB

ID_tipologia	Tipologia mezzi	ID_mezzo	Mezzo
		44	Autovettura con modulo AIB
9	Mezzi e macchine speciali automotrici	45	Spargisabbia / spargisale
		46	Motoslitta
		47	Spazzaneve
		48	Autocarro con officina
		49	Autocarro con motopompa
		50	Carro attrezzi
10	Mezzi di sollevamento	51	Transpallet
		52	Muletto
		53	Autogrù
11	Mezzi di trasporto sanitario	54	Autoambulanza di soccorso base e di trasporto (tipo b)
		55	Autoambulanza di soccorso avanzato (tipo a)
		56	Autoambulanza fuoristrada
		57	Centro mobile di rianimazione
		58	Automezzo di soccorso avanzato (auto medicalizzata)
		59	Automezzo di soccorso avanzato (moto medicalizzata)
		60	Eliambulanza
		61	Unità sanitarie campali - PMA 1° livello
		62	Unità sanitarie campali - PMA 2° livello
12	Natanti e assimilabili	63	Ospedale da campo
		64	Automezzo anfibia
		65	Motoscafo
		66	Battello pneumatico con motore
		67	Battello autogonfiabile

Tipologia mezzo		Autobotte	ID_tipologia	1
Mezzo		Per trasporto liquidi	ID_mezzo	1
Descrizione		Autobotte		
Proprietà		Comunale		
Convenzione				
Indirizzo sede		Via Pescarola		
Telefono				
Fax				
E-mail				
Referente	Nominativo	Giuseppe Vecchio		
	Qualifica	Funzionario		
	Cellulare			
Tempo di attivazione approssimativo				

Tipologia mezzo		Movimento terra	ID_tipologia	3
Mezzo		Escavatore gommato	ID_mezzo	19
Descrizione		Escavatore Hitachi		

Proprietà		Comunale
Convenzione		
Indirizzo sede		Via Pescarola
Telefono		
Fax		
E-mail		
Referente	Nominativo	Giuseppe Vecchio
	Qualifica	Funzionario
	Cellulare	
Tempo di attivazione approssimativo		

Tipologia mezzo	Movimento terra	ID_tipologia	3
Mezzo	Trattore agricolo	ID_mezzo	20
Descrizione		Trattore agricolo	
Proprietà		Comunale	
Convenzione			
Indirizzo sede		Via Pescarola	
Telefono			
Fax			
E-mail			
Referente	Nominativo	Giuseppe Vecchio	
	Qualifica	Funzionario	
	Cellulare		
Tempo di attivazione approssimativo			

Tipologia mezzo	Autocarri e mezzi stradali	ID_tipologia	2
Mezzo	Autocarro cabinato	ID_mezzo	6
Descrizione		IVECO 35	
Proprietà		Comunale	
Convenzione			
Indirizzo sede		Via Pescarola	
Telefono			
Fax			
E-mail			
Referente	Nominativo	Giuseppe Vecchio	
	Qualifica	Funzionario	
	Cellulare		
Tempo di attivazione approssimativo			

Tipologia mezzo		Autocarri e mezzi stradali	ID_tipologia	2
Mezzo		Autocarro ribaltabile	ID_mezzo	5
Descrizione		IVECO 140/120		
Proprietà		Comunale		
Convenzione				
Indirizzo sede		Via Pescarola		
Telefono				
Fax				
E-mail				
Referente	Nominativo	Giuseppe Vecchio		
	Qualifica	Funzionario		
	Cellulare			
Tempo di attivazione approssimativo				

Tipologia mezzo		Autocarri e mezzi stradali	ID_tipologia	2
Mezzo		Autocarro ribaltabile	ID_mezzo	5
Descrizione		Gasolone		
Proprietà		Comunale		
Convenzione				
Indirizzo sede		Via Pescarola		
Telefono				
Fax				
E-mail				
Referente	Nominativo	Giuseppe Vecchio		
	Qualifica	Funzionario		
	Cellulare			
Tempo di attivazione approssimativo				

Tipologia mezzo		Mezzi di sollevamento	ID_tipologia	10
Mezzo		Autogrù	ID_mezzo	53
Descrizione		Autogrù		
Proprietà		Comunale		
Convenzione				
Indirizzo sede		Via Pescarola		
Telefono				
Fax				
E-mail				
Referente	Nominativo	Giuseppe Vecchio		
	Qualifica	Funzionario		
	Cellulare			

Tempo di attivazione approssimativo			
Tipologia mezzo	Mezzi antincendio	ID_tipologia	8
Mezzo	Fuoristrada con modulo AIB	ID_mezzo	43
Descrizione	Pick-up con modulo AIB da 400 lt		
Proprietà	Comunale		
Convenzione			
Indirizzo sede	Via Ausonia SS 630 – Cassino-Formia		
Telefono	0776370024		
Fax	0776370024		
E-mail			
Referente	Nominativo	Giuseppe Vecchio	
	Qualifica	Funzionario	
	Cellulare		
Tempo di attivazione approssimativo		Meno di 1 h	

Tipologia mezzo	Mezzi trasporto persone	ID_tipologia	6
Mezzo	Autovettura	ID_mezzo	37
Descrizione	Seat		
Proprietà	Comunale		
Convenzione			
Indirizzo sede	Via Ausonia SS 630 – Cassino-Formia		
Telefono	0776370024		
Fax	0776370024		
E-mail			
Referente	Nominativo	Giuseppe Vecchio	
	Qualifica	Funzionario	
	Cellulare		
Tempo di attivazione approssimativo		Meno di 1 h	

5.2. Risorse umane

Si intendono per risorse umane tutte quelle che a diverso titolo intervengono nell'intero processo di Protezione Civile, sia nelle fasi di analisi delle condizioni di rischio agenti sul territorio, sia nelle fasi di gestione di un evento. Comprendono, oltre alle strutture comunali, le altre istituzioni, i soggetti operativi di protezione civile e le organizzazioni di volontariato.

5.2.1. Istituzioni

Prefettura	Indirizzo sede		Piazza della Libertà, 14 – 03100 Frosinone
	Telefono		07752181 (centralino) - 0775218421
	Fax		0775218466
	E-mail		protcivile.pref_frosinone@interno.it
	Referente	Nominativo	Dott.ssa Stefania Galella
		Qualifica	Direttore dell' Area
Cellulare			
Dipartimento della Protezione Civile	Indirizzo sede		Via Vitorchiano, 2 – 00181 Roma
	Telefono		0668201 – 800840840 (Contact Center)
	Fax		0695223575 (Ufficio I)
	E-mail		protezionecivile@pec.governo.it ufficio.eme@protezionecivile.it
	Referente	Nominativo	Dott.ssa Immacolata Postiglione
		Qualifica	Direttore Ufficio IV – Gestione delle
Cellulare			
Regione Agenzia Regionale di Protezione Civile	Indirizzo sede		Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145
	Telefono		803555 (Sala Operativa PC)
	Fax		0651683596
	E-mail		agenziaprotezionecivile@regione.lazio.it
	Referente	Nominativo	Dott. Giovanni Ferrara Mirezzi
		Qualifica	Dirigente
Cellulare			
Provincia	Indirizzo sede		Via Brighindi – 03100 Frosinone
	Telefono		0775219300
	Fax		0775219547
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
Cellulare			
Centro Funzionale Regionale	Indirizzo sede		Via Monzambano, 10 – Roma
	Telefono		800276570
	Fax		0644702876
	E-mail		idrografico@regione.lazio.it centrofunzionale@regione.lazio.it
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
Cellulare			

5.2.2. Soggetti operativi di Protezione Civile

Corpo Forestale dello Stato	Indirizzo sede		Via G. Di Biasio, 144
	Telefono		1515
	Fax		077621800
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
Qualifica			
Cellulare			
Corpo dei Vigili del Fuoco Distaccamento di Cassino	Indirizzo sede		Strada S. Scolastica, 1
	Telefono		0776301121 - 115
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
Qualifica			
Cellulare			
Arma dei Carabinieri Comando Compagnia di Cassino	Indirizzo sede		Via Sferracavalli, 59
	Telefono		0776323200 - 112
	Fax		0776323232
	E-mail		stfr27628@pec.carabinieri.it
	Referente	Nominativo	Maggiore Silvio Di Luca
Qualifica		Comandante Compagnia	
Cellulare			
Polizia di stato Commissariato di Cassino	Indirizzo sede		Via Ausonia Vecchia, 25a
	Telefono		0776232881 – 113
	Fax		
	E-mail		comm.cassino.fr@pecps.poliziadistato.it
	Referente	Nominativo	Dott. Alessandro Tocco
Qualifica		Vice Questore	
Cellulare			
Polizia municipale	Indirizzo sede		Piazza De Gasperi, 1
	Telefono		0776298432 (posto piantone)
	Fax		0776 313583
	E-mail		servizio.protocollo@comunecassino.telecompost.it
	Referente	Nominativo	Cap. Vincenzo Nardone
Qualifica		Vice Comandante P.L.	
Sorvegliante idraulico ARDIS	Nominativo		Carcione Antonio Stefano
	Telefono		0651687333
	Cellulare		
	Fax		0651687416
	E-mail		acarcione@regione.lazio.it

5.2.3. Organizzazioni di volontariato

Tabella di codifica delle tipologie e dei campi di attività:

ID_campo	Campo di attività	ID_attività	Attività
1	Formazione della coscienza civile	1	Attività di informazione alla collettività sull'analisi dei rischi
		2	Consulenza ed assistenza tecnico-amministrativa alle altre organizzazioni di volontariato di protezione civile
		3	Corsi di formazione finalizzati allo sviluppo della coscienza civile
		4	Produzione filmati e d audiovisivi
		5	Attività relazionale
2	Attività socio sanitaria	6	Assistenza psico sociale
		7	Prima accoglienza, ascolto
		8	Soccorso sanitario nelle maxi-emergenze
		9	Assistenza veterinaria
		10	Igiene pubblica
3	Tecnico scientifica	11	Supporto ai gruppi di ricerca scientifica
		12	Supporto censimento danni
4	Tecnico logistico - antincendio	13	Antincendio forestale
		14	Antincendio urbano
		15	Avvistamento e prevenzione incendi
5	Tecnico logistico - comunicazioni	16	Ricetrasmissioni
6	Tecnico logistico - ricerca e soccorso	17	Gruppi sommozzatori
		18	Gruppi alpini
		19	Unità cinofile
		20	Recupero salme
		21	Gruppi speleologici
7	Tecnico logistico - assistenza alla popolazione	22	Montaggio tende/allocazione roulotte
		23	Supporto organizzazione e gestione centri accoglienza e campi profughi
		24	Supporto insediamenti alloggiativi
		25	Gestione magazzini non food
		26	Gestione magazzini food
		27	Gestione cucine (preparazione pasti)
		28	Gestione mense (distribuzione alimenti)
		29	Attività didattiche/ricreative
		30	Viabilità
		31	Supporto controllo del territorio
		8	Tecnico logistico mezzi
33	Trasporti speciali		
34	Ricognizione aerea		
35	Gruppo elicotteristi		
36	Movimento terra		
9	Tecnico logistico - supporto amministrativo	37	Attività amministrativa all'interno delle funzioni di supporto
10	Beni culturali ed ambientali	38	Custodia musei
		39	Custodia parchi, aree protette
		40	Sorveglianza parchi, aree protette
		41	Recupero e manutenzione (musei, monumenti, beni ambientali)
		42	Inventario e catalogazione beni culturali

GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DI CASSINO	Indirizzo sede	Comune di Cassino – Piazza De Gasperi, 1
	Telefono Segreteria del	0776298499
	Fax Segreteria del Sindaco	0776298364

	Fax Gabinetto del Sindaco		0776298317	
	E-mail Gabinetto del Sindaco		gabinetto.sindaco@comunecassino.it	
	Referente	Nominativo	Ing. Pio Pacitti	
		Qualifica	Dirigente V Settore e Protezione Civile	
		Cellulare		
	Numero di volontari		11	
	Attività svolte dall'associazione		<i>ID_campo 1</i>	
			<ul style="list-style-type: none"> • 1 • 3 	
			<i>ID_campo 3</i>	
			<ul style="list-style-type: none"> • 12 	
			<i>ID_campo 4</i>	
<ul style="list-style-type: none"> • 13 • 15 				
<i>ID_campo 7</i>				
<ul style="list-style-type: none"> • 22 • 23 • 24 • 25 • 26 • 31 				
<i>ID_campo 8</i>				
<ul style="list-style-type: none"> • 36 				
<i>ID_campo 9</i>				
<ul style="list-style-type: none"> • 37 				
Ambito territoriale di operatività		Nazionale		
Tempo di attivazione		3h		

ORGANIZZAZIONE PROTEC CASSINO	Indirizzo sede		Via Ausonia SS Cassino-Formia	
	Telefono		0776370024	
	Fax		0776370024	
	E-mail		protec.cassino@libero.it	
	Referente	Nominativo	Dott. Colagiacomo Vincenzo	
		Qualifica	Presidente	
		Cellulare		
	Numero di volontari		35	
	Attività svolte dall'associazione		<i>ID_campo 1</i>	
			<ul style="list-style-type: none"> • 1 • 3 	

		<i>ID_campo 3</i> <ul style="list-style-type: none"> • 11 • 12
		<i>ID_campo 4</i> <ul style="list-style-type: none"> • 13 • 15
		<i>ID_campo 7</i> <ul style="list-style-type: none"> • 22 • 23 • 24 • 25 • 26 • 29 • 30
		<i>ID_campo 8</i> <ul style="list-style-type: none"> • 36
		<i>ID_campo 9</i> <ul style="list-style-type: none"> • 37
	Ambito territoriale di operatività	Nazionale
	Tempo di attivazione	3h

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI -Sezione di Cassino-	Indirizzo sede		Via Pietro Bembo, n, 1
	Telefono		-----
	Fax		-----
	E-mail		cassino@sezioni-anc,it
	Referente	Nominativo	Orofino Antonio
		Qualifica	Coordinatore
		Cellulare	
	Numero di volontari		7
	Attività svolte dall'associazione		<i>ID_campo 7</i> <ul style="list-style-type: none"> • 30
			<i>ID_campo 10</i> <ul style="list-style-type: none"> • 38-39-40-41-42
Ambito territoriale di operatività		Cassinate	
Tempo di attivazione		12h	

Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Cassino	Indirizzo sede		Via Casilina, s,n,c,
	Telefono		0776/310764-310180
	Fax		0776/325653
	E-mail		delegato,area3,clcassino,cri@gmail,com
	Referente	Nominativo	Domenico D'Amore

	Qualifica	Delegato attività emergenza
	Cellulare	
	Numero di volontari	10
	Attività svolte dall'associazione	<i>ID_campo 1</i> • 1
		<i>ID_campo 2</i> • 6 • 7 • 8
		<i>ID_campo 7</i> • 22 • 23 • 24 • 25 • 26 • 27 • 28 • 29
	Ambito territoriale di operatività	Cassino
Tempo di attivazione	2 ore	

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS EC-VOLONTARI D'ITALIA V,d,S, CASSINO	1 - Indirizzo sede Operativa 2 - Indirizzo Sede Legale		1 - Via S,Antonino Snc 2 - Via Selvotta 93
	1 - Telefono sede operativa 2 - Telefono Sede Legale		1 - 0776-366476 2 - 0776-366287
	1 - Fax Sede operativa 2 - Fax Sede Legale		1 - 0776-366476 2 - 0776-366287
	E-mail		vdscassinopc@libero.it vdscassinopc@pec.libero.it
	Referente	Nominativo	Palumbo Andrea
		Qualifica	Rappresentante Legale
		Cellulare	
	Numero di volontari		81 ISCRITTI - 43 OPERATIVI
	Attività svolte dall'associazione	<i>ID_campo 1</i> • <i>ID_attività 1</i> • <i>ID_attività 4</i>	
		<i>ID_campo 2</i> • <i>ID_attività 6</i> • <i>ID_attività 7</i>	
<i>ID_campo 4</i> • <i>ID_attività 13</i> • <i>ID_attività 14</i> • <i>ID_attività 15</i>			

		<i>ID_campo 5</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>ID_attività 16</i>
		<i>ID_campo 6</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>ID_attività 17</i>
		<i>ID_campo 7</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>ID_attività 22</i> • <i>ID_attività 23</i> • <i>ID_attività 27</i> • <i>ID_attività 28</i> • <i>ID_attività 29</i> • <i>ID_attività 30</i> • <i>ID_attività 31</i>
		<i>ID_campo 8</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>ID_attività 32</i> • <i>ID_attività 36</i>

ANPANA FR ONLUS	Indirizzo sede		Via Bembo, 1
	Telefono		
	Fax		07751850985
	E-mail		frosinone@anpana.it
	Referente	Nominativo	Dario Fraioli
		Qualifica	Dirigente
		Cellulare	3888817668
	Numero di volontari operativi		14
	Attività svolte dall'associazione		<i>ID_campo 4</i> <ul style="list-style-type: none"> • 15
			<i>ID_campo 5</i> <ul style="list-style-type: none"> • 16
			<i>ID_campo 7</i> <ul style="list-style-type: none"> • 30 • 31
<i>ID_campo 9</i> <ul style="list-style-type: none"> • 37 			
Ambito territoriale di operatività		Provincia di Frosinone	
Tempo di attivazione		12 ore	

ANTEA CASSINO	Indirizzo sede		Piazza Garibaldi, 31
	Telefono		
	Fax		
	E-mail		antea,cassino@fastwebnet.it
	Referente	Nominativo	Orezzi Claudio
		Qualifica	Responsabile Formazione
Cellulare			

	Numero di volontari	
	Attività svolte dall'associazione	<i>ID_campo 1</i> • 3
		<i>ID_campo 2</i> • 6
	Ambito territoriale di operatività	Sud provincie FR e LT
Tempo di attivazione	7 giorni	

A,R,I, Associazione Radioamatori Italiani Sezione 0303 CASSINO	Indirizzo sede	Via Ausonia SS Cassino-Formia	
	Telefono		
	Fax		
	E-mail	presidente@aricassino.it	
	Referente	Nominativo	Garzilli Arnaldo
		Qualifica	Presidente
		Cellulare	
	Numero di volontari	31	
	Attività svolte dall'associazione	<i>ID_campo 5</i> • 16	
	Ambito territoriale di operatività	Cassino	
Tempo di attivazione	5 minuti		

BANCO DI SOLIDARIETÀ ABATE DIAMARE	Indirizzo sede	Via Sant'Antonino snc	
	Telefono		
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	Andrea Stollo
		Qualifica	Presidente
		Cellulare	
	Numero di volontari	23	
	Attività svolte dall'associazione	<i>ID_campo 1</i> • 5	
		<i>ID_campo 2</i> • 6 • 7	
<i>ID_campo 7</i> • 26 • 29			

		<i>ID_campo 9</i> • 37
	Ambito territoriale di operatività	Cassinate
	Tempo di attivazione	1 giorno

<p>CNGEI CORPO NAZIONALE GIOVANI ESPLORATORI ED ESPLORATRICI ITALIANI</p>	Indirizzo sede		Via Verdi, 19 Parco Baden Powell
	Telefono		077624046
	Fax		077624046
	E-mail		mariofacchini@libero.it
	Referente	Nominativo	Mario Facchini
		Qualifica	Presidente di Sezione
		Cellulare	
	Numero di volontari		10
	Attività svolte dall'associazione		<i>ID_campo 1</i> • 1 • 2 • 5
			<i>ID_campo 7</i> • 22 • 23 • 25 • 26 • 28 • 29
			<i>ID_campo 9</i> • 37
Ambito territoriale di operatività		Cassino	
Tempo di attivazione			

<p>LUCIGNOLO ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS</p>	Indirizzo sede		Via San Domenico Vertelle, 23
	Telefono		0776311788
	Fax		0776311788
	E-mail		lucignolo@exodus,fr,it
	Referente	Nominativo	Nardone Francesca
		Qualifica	Responsabile rapporti con l'esterno

	Cellulare	
	Numero di volontari	7
	Attività svolte dall'associazione	ID_campo 1 • 5
		ID_campo 2 • 6
		ID_campo 9 • 37
	Ambito territoriale di operatività	Cassino
Tempo di attivazione	6-8 ore	

CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO SERVIZIO REGIONALE LAZIO STAZIONE DI CASSINO	Indirizzo sede	Piazza Guglielmo snc 03045 Esperia (FR)	
	Telefono	--	
	Fax	--	
	E-mail	cscassino@soccorsoalpinolazio.it	
	Referente	Nominativo	Laracca Marco
		Qualifica	Capostazione – Responsabile Provinciale – Tecnico di Soccorso Alpino
		Cellulare	
	Numero di volontari	17	
	Attività svolte dall'associazione	ID_campo 2 • 8	
		ID_campo 6 • 18 • 19 • 20 • 21	
Ambito territoriale di operatività	Fascia territoriale del Basso Lazio, dal Tirreno ai confini con l'Abruzzo ed il Molise, Gruppi Montuosi degli Aurunci, Ausoni, Gruppo di Monte Caira, Mainarde		
Tempo di attivazione	Immediato – Tempi tecnici di raggiungimento del luogo di intervento		

ASSOCIAZIONE ONLUS IL SOLE SPLENDE PER TUTTI	Indirizzo sede	Via Lombardia, 58
	Telefono	
	Fax	0776312714

	E-mail		solesplendepertutti@gmail.com
	Referente	Nominativo	Elio Lanni
		Qualifica	Vice-presidente
		Cellulare	
	Numero di volontari		112
	Attività svolte dall'associazione		Difesa e tutela ambientale Difesa e tutela animale Supporto alimentare e vestiario alle famiglie indigenti
	Ambito territoriale di operatività		Cassino
Tempo di attivazione			

TACTICAL RESCUE TEAM ONLUS	Indirizzo sede		Via P, Bembo, 1
	Telefono		
	Fax		
	E-mail		trt,onlus@libero.it
	Referente	Nominativo	De Gaetano Filippo
		Qualifica	Responsabile
		Cellulare	
	Numero di volontari		30
	Attività svolte dall'associazione		<i>ID_campo 1</i> • 1 • 2 • 3
			<i>ID_campo 2</i> • 6 • 7 • 8
			<i>ID_campo 4</i> • 13 • 15
			<i>ID_campo 6</i> • 20
			<i>ID_campo 7</i> • 23 • 29 • 30 • 31
		<i>ID_campo 8</i> • 32 • 34 • 36	

		<i>ID_campo 10</i> <ul style="list-style-type: none">• 39• 40
	Ambito territoriale di operatività	Nazionale
	Tempo di attivazione	1 ora

6. PROCEDURE OPERATIVE DI INTERVENTO

Le procedure operative di intervento costituiscono i comportamenti e le azioni da compiere con immediatezza, e le operazioni da avviare in ordine logico e temporale consentendo di affrontare il primo impatto di un evento calamitoso con il minor grado di impreparazione e con la massima organizzazione possibile. A tal fine risulta fondamentale la preventiva conoscenza del proprio compito da parte di ogni soggetto chiamato a intervenire al manifestarsi di una situazione di emergenza.

L'unico modo per gestire al meglio i soccorsi e per accelerare al massimo il ritorno alle normali condizioni di vita dei cittadini consiste in una buona organizzazione operativa, strutturata in ragione di criteri di pronta disponibilità di uomini e mezzi da porre in campo in caso di emergenza.

Affinché le procedure operative di intervento siano davvero efficaci ed efficienti, per ognuna di esse, nel Piano, sono definiti i seguenti elementi:

- condizioni di attivazione relative a ogni stato di attivazione; gli stati di attivazione corrispondono a preallerta, attenzione, preallarme, allarme e sono stati specificati nella sezione 2 per ciascuno degli specifici eventi trattati;
- soggetto responsabile dell'attivazione e gestione della procedura;
- soggetto attuatore della procedura;
- risorse impiegate.

Questi elementi sono organizzati come in Fig. 6.1, adattata per ognuno dei rischi e a seconda delle specificità di organizzazione interna della struttura comunale.

Lo schema adottato risulta efficace per diverse tipologie di evento e in particolare:

- **evento con preavviso:** evento causato da fenomeni direttamente connessi con la situazione meteorologica, la cui previsione consente l'attivazione delle diverse fasi operative, in funzione della crescente criticità (*preallerta, attenzione, preallarme, allarme*); in questo caso l'intervento di Protezione Civile si sviluppa per fasi successive, che servono a scandire temporalmente l'evolversi del livello di allerta e, conseguentemente, l'incremento delle risorse da impegnare;
- **evento improvviso:** evento che, per mancato allarme o al verificarsi di un fenomeno non prevedibile, richiede l'attuazione immediata delle misure di emergenza; l'evento può generarsi senza preavviso e manifestarsi direttamente con forte entità, in questo caso le procedure da adottare sono quelle relative allo stato di allarme.

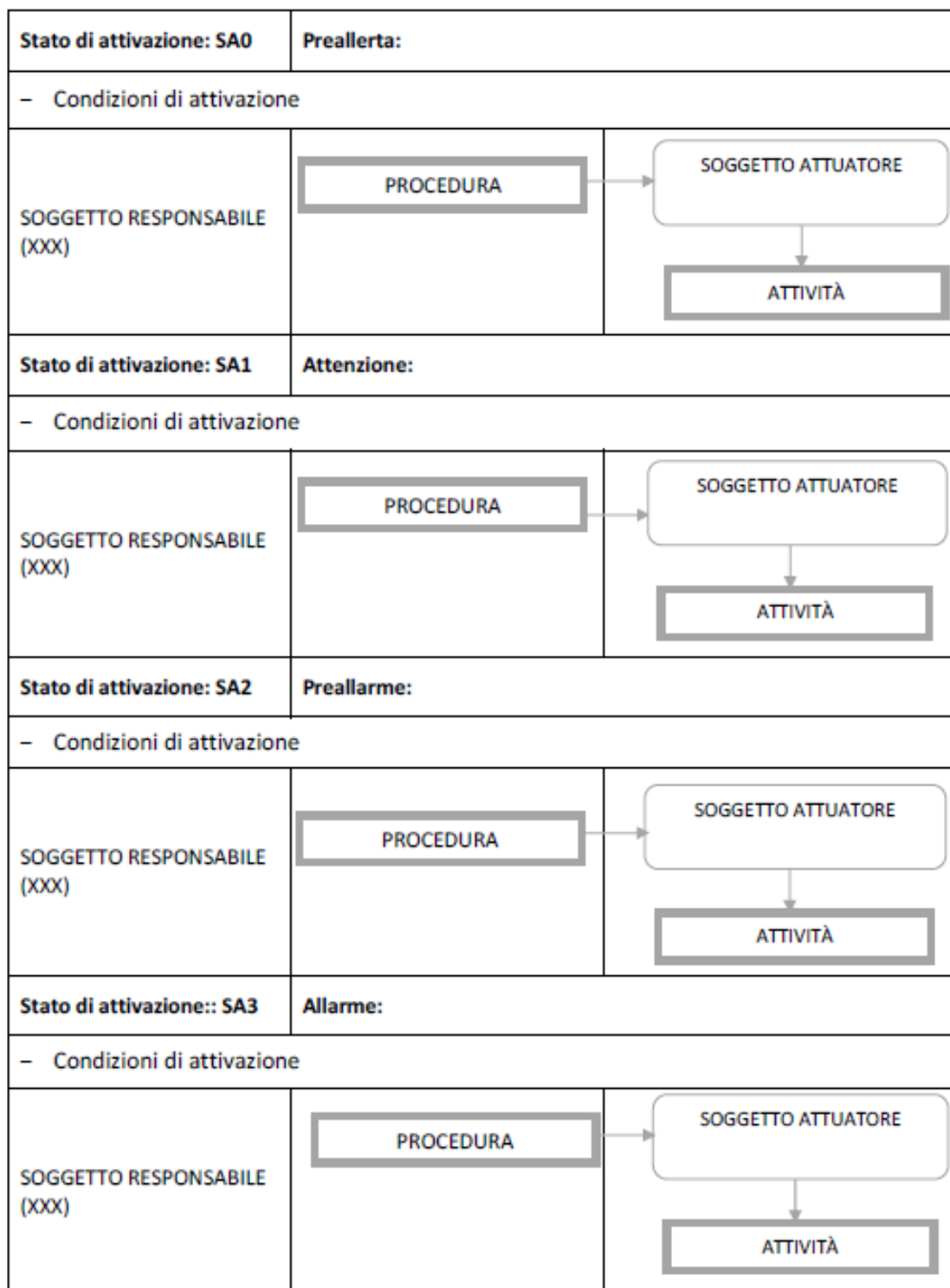
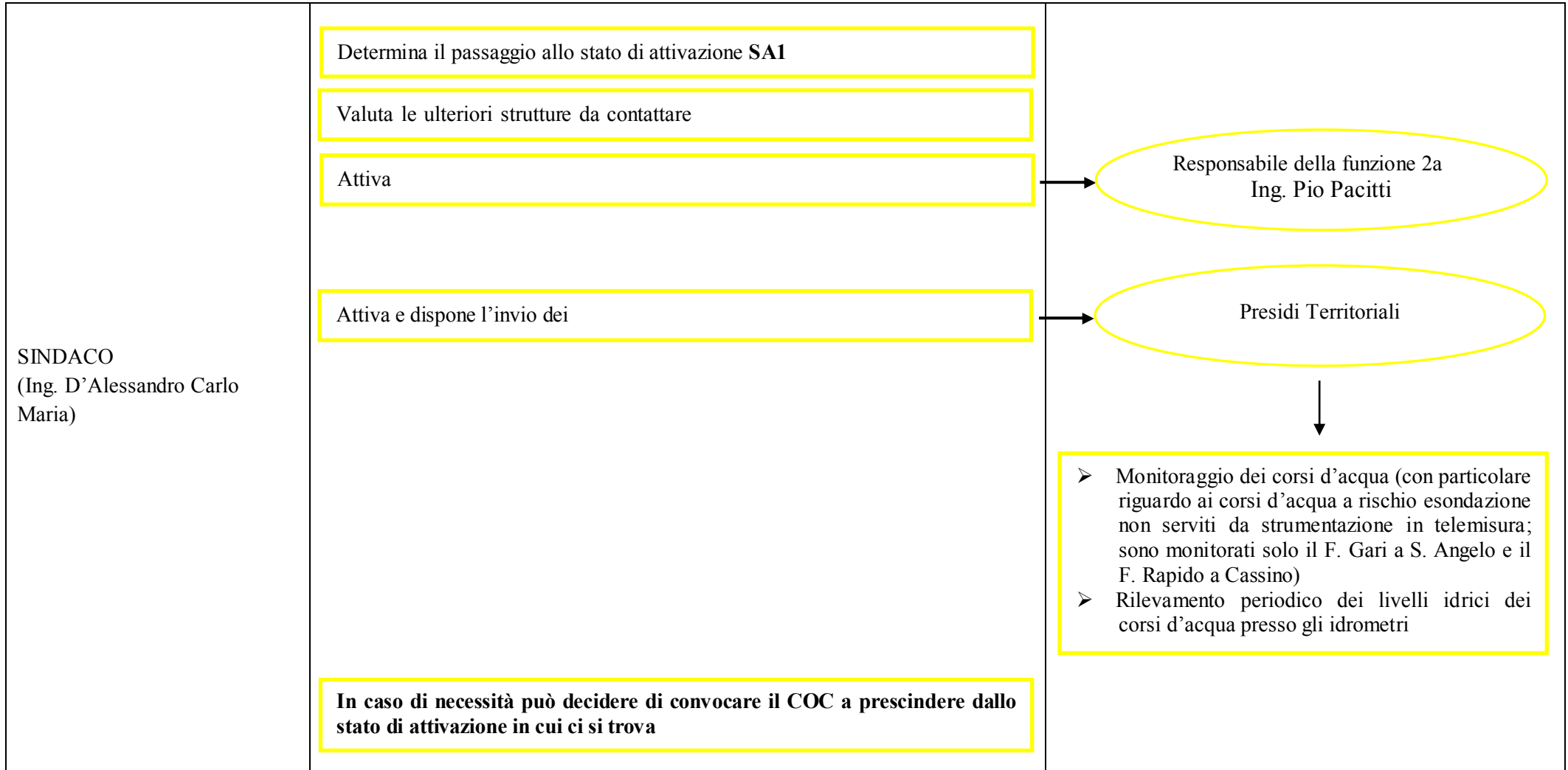
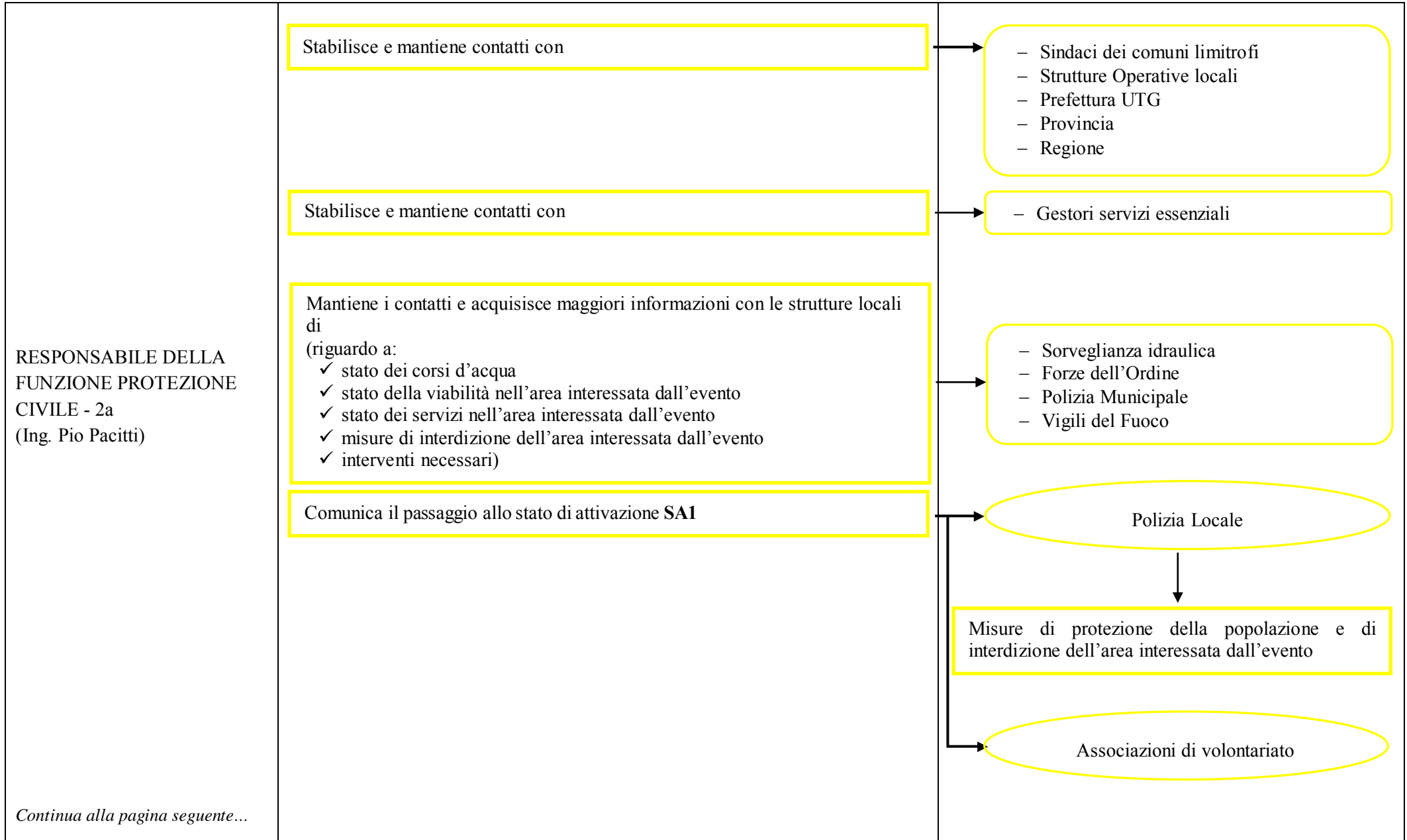


Fig. 6.1 - Stato di attivazione, condizioni di attivazione, soggetti e procedure operative

6.1. Procedure operative di intervento per evento METEO, IDRAULICO e/o IDROGEOLOGICO

ATTENZIONE	Evento meteo idrogeologico, idraulico, idrogeologico per forti temporali
<ul style="list-style-type: none"> • Avviso di criticità idrogeologica e idraulica regionale anche per forti temporali emesso dal CFR e consultabile sul sito Internet della Regione, con criticità moderata sulla/e Zona/e di Allerta di appartenenza del Comune. Conseguente emissione dell'Allertamento del sistema di Protezione Civile Regionale emesso dalla Sala Operativa Regionale che stabilisce la fase di Attenzione sulla/e Zona/e di Allerta di interesse Evento in atto con caratteristiche di ordinaria criticità • Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare l'Attenzione • All'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali 	

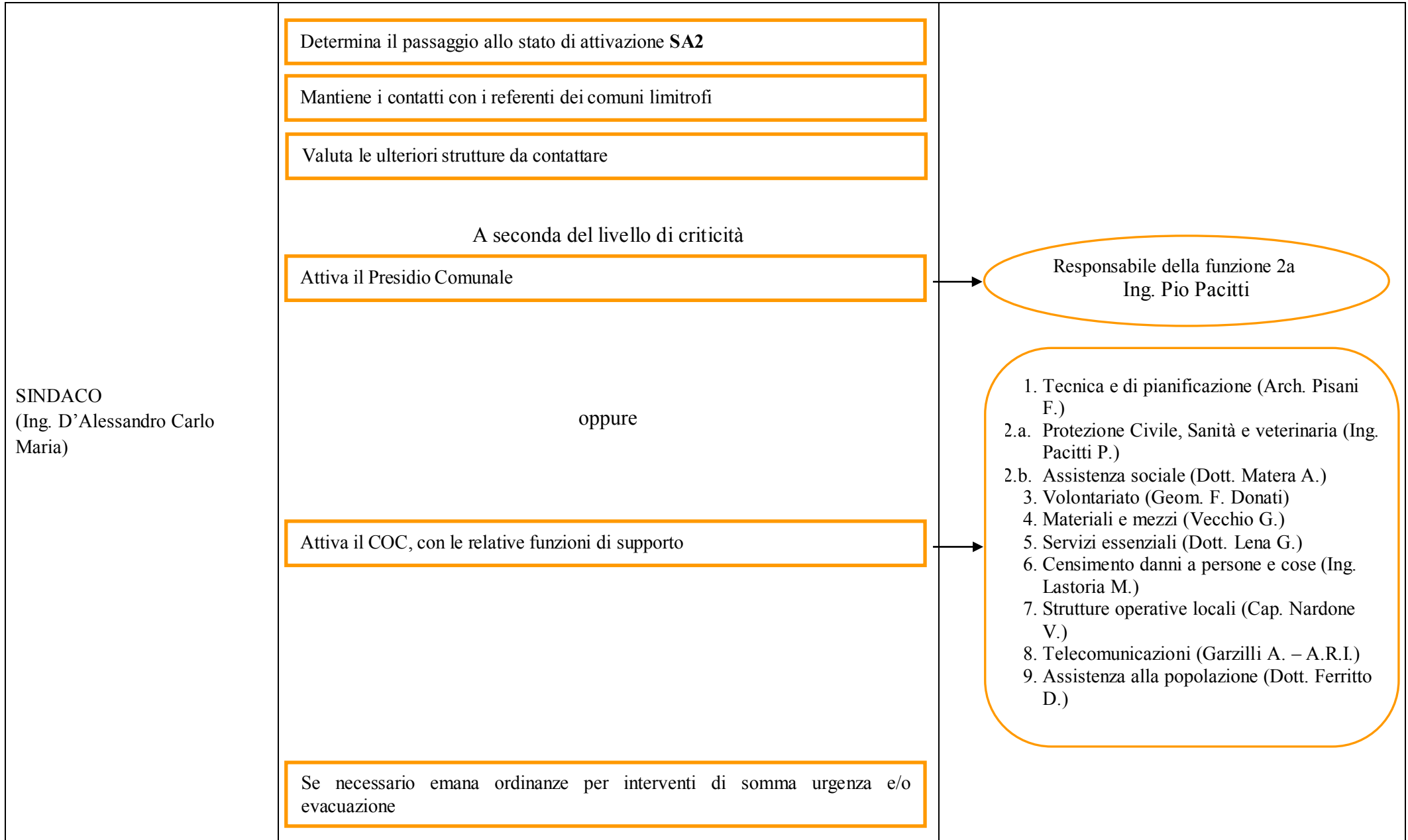




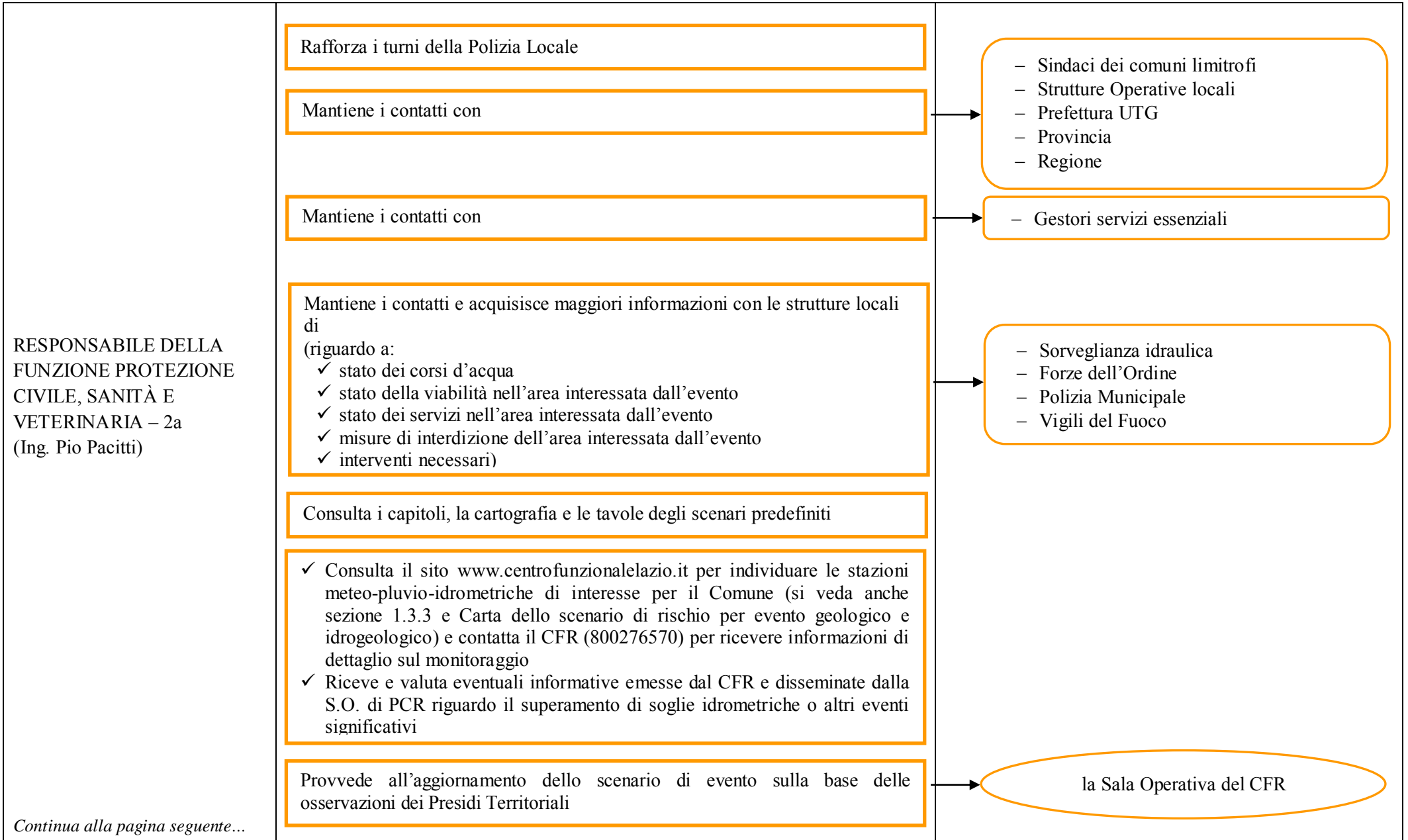
Continua alla pagina seguente...

<p><i>...continua da pagina precedente</i></p> <p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE PROTEZIONE CIVILE - 2a (Ing. Pio Pacitti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Consulta il sito www.centrofunzionalelazio.it per individuare le stazioni meteo-pluvio-idrometriche di interesse per il Comune (si veda anche sezione 1.3.3 e Carta dello scenario di rischio per evento geologico e idrogeologico) e contatta il CFR (800276570) per ricevere informazioni di dettaglio sul monitoraggio ✓ Riceve e valuta eventuali informative emesse dal CFR e disseminate dalla S.O. di PCR riguardo il superamento di soglie idrometriche o altri eventi significativi <p>Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli scenari predefiniti</p> <p>Verifica la presenza di eventuali manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive e ne da comunicazione al Sindaco</p> <p>Contatta i responsabili delle funzioni di supporto, anche se non ancora istituito il COC, per verificarne l'effettiva disponibilità e prevedere eventuali sostituzioni, se necessario</p> <p>Acquisisce dall'Ufficio Anagrafe e Stato Civile la situazione della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento alla popolazione con ridotta autonomia</p>	
---	--	--

PREALLARME	Evento meteo idrogeologico, idraulico, idrogeologico per forti temporali
<ul style="list-style-type: none"> • Avviso di criticità idrogeologica e idraulica regionale anche per forti temporali emesso dal CFR e consultabile sul sito Internet della Regione con criticità elevata sulla/e Zona/e di Allerta di appartenenza del Comune. Conseguente emissione dell'Allertamento del sistema di Protezione Civile Regionale emesso dalla Sala Operativa Regionale che stabilisce la fase di Attenzione sulla/e Zona/e di Allerta di interesse Evento in atto con caratteristiche di moderata criticità • Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare il Preallarme • All'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali 	



<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TECNICA E PIANIFICAZIONE - 1 (Arch. Federico Pisani)</p>	<p>Mantiene i contatti con il responsabile dell'intervento tecnico urgente</p> <p>Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire l'evoluzione dell'evento</p>	
---	---	--



Continua alla pagina seguente...

<p>... continua da pagina precedente</p> <p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE PROTEZIONE CIVILE, SANITÀ E VETERINARIA – 2a (Ing. Pio Pacitti)</p>	<p>Mantiene i contatti con le strutture sanitarie locali</p> <p>Individua le strutture sanitarie a rischio in cui sono presenti pazienti gravi</p> <p>Verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento</p> <p>Predisporre ed invia uomini e mezzi necessari alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico delle aree a rischio</p>	<p>Associazioni di volontariato (ANPANA)</p>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE ASSISTENZA SOCIALE – 2b (Dott. Aldo Matera)</p>	<p>Individua, tramite indicazioni delle ASL, le abitazioni a rischio in cui sono presenti persone non autosufficienti</p> <p>Attiva i volontari per il trasporto di persone non autosufficienti</p>	<p>Associazioni di volontariato (CRI)</p>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE VOLONTARIATO – 3 (Geom. Francesco Donati)</p>	<p>Invia/Incrementa</p> <p>Attiva i volontari per il trasporto di persone non autosufficienti</p> <p>Attiva i volontari per il trasporto di persone non autosufficienti</p>	<p>Presidi Territoriali</p> <p>↓</p> <p>Misure di protezione della popolazione e di interdizione dell'area interessata dall'evento</p> <p>Presidi Territoriali</p>

<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE MATERIALI E MEZZI – 4 (Giuseppe Vecchio)</p>	<p>Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione</p> <p>Verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza, con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione</p> <p>Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico</p> <p>Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza</p> <p>Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati</p> <p>Mantiene i contatti con le imprese convenzionate (se presenti) per il pronto intervento in emergenza</p>	<p>Si raccorda con P.L. (Funzione 7) Si raccorda con volontariato (Funzione 3)</p> <p>Si raccorda con Funzione 9 Si raccorda con volontariato (Funzione 3)</p> <p>Si raccorda con P.L. (Funzione 7)</p>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI – 5 (Dott. Giovanni Lena)</p>	<p>Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici di servizi essenziali</p> <p>Invia sul territorio i tecnici per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali</p>	

<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE – 6 (Ing. Mario Lastoria)</p>	<p>Effettua il censimento della popolazione in strutture sanitarie a rischio</p> <p>Predisporre le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni che potranno essere determinati dall'evento</p>	
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITÀ – 7 (Cap. Vincenzo Nardone)</p>	<p>Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie</p> <p>Dispone l'eventuale chiusura di infrastrutture viarie e individua percorsi alternativi</p> <p>Assicura il controllo del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto</p> <p>Individua le vie preferenziali per il soccorso</p> <p>Individua le vie preferenziali per l'evacuazione</p>	<p>Polizia Locale</p> <p>Polizia Locale</p> <p>Si raccorda con Funzione 3 per eventuale supporto del volontariato</p>

<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI – 8 (Arnaldo Garzilli – A.R.I.)</p>	<p>Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazione e i radioamatori</p> <p>Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza</p> <p>Verifica il sistema di comunicazioni adottato</p> <p>Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione</p> <p>Garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme</p>	
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE – 9 (Dott. Domenico Ferritto)</p>	<p>Verifica la disponibilità delle strutture ricettive nella zona</p> <p>Allerta le ditte e le associazioni di volontariato individuate per il trasporto e assistenza alla popolazione presente nelle aree, nelle strutture sanitarie e nelle abitazioni in cui sono presenti malati gravi</p> <p>Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con eventuale indicazione degli itinerari di afflusso e deflusso</p>	<p>→ Associazioni di volontariato (CRI)</p> <p>→ Si raccorda con la Funzione 3 per eventuale supporto</p>

ALLARME

Evento meteo idrogeologico, idraulico, idrogeologico (*non idrogeologico per forti temporali*)

- Evento in atto con **elevata criticità idrogeologica e idraulica regionale**.
- Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare **l'allarme**

<p>SINDACO (Ing. D'Alessandro Carlo Maria)</p>	<p>Determina il passaggio allo stato di attivazione SA3</p> <p>Se non ancora fatto nelle fasi precedenti, convoca il COC</p> <p>Attiva i responsabili delle funzioni di supporto non ancora attivati</p> <p>Se necessario emana ordinanze per interventi di somma urgenza e/o evacuazione</p> <p>Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile</p>	<p>1. Tecnica e di pianificazione (Arch. Pisani F.) 2.c. Protezione Civile, Sanità e veterinaria (Ing. Pacitti P.) 2.d. Assistenza sociale (Dott. Matera A.) 3. Volontariato (Geom. F. Donati) 4. Materiali e mezzi (Vecchio G.) 5. Servizi essenziali (Dott. Lena G.) 6. Censimento danni a persone e cose (Ing. Lastoria M.) 7. Strutture operative locali (Cap. Nardone V.) 8. Telecomunicazioni (Garzilli A. – A.R.I.) 9. Assistenza alla popolazione (Dott. Ferritto D.)</p>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TECNICA E PIANIFICAZIONE - 1 (Arch. Federico Pisani)</p>	<p>Mantiene i contatti con il responsabile dell'intervento tecnico urgente</p> <p>Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire l'evoluzione dell'evento</p>	

<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE PROTEZIONE CIVILE, SANITÀ E VETERINARIA – 2a (Ing. Pio Pacitti)</p>	<p>Verifica costantemente la dislocazione dei Presidi Territoriali</p> <p>Mantiene i contatti con</p> <p>Mantiene i contatti con le diverse componenti sanitarie locali</p> <p>Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza</p> <p>Coordina le attività di messa in sicurezza del patrimonio zootecnico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sindaci dei comuni limitrofi - Strutture Operative locali - Prefettura UTG - Provincia - Regione - Polizia Municipale - Forze dell'Ordine - Vigili del Fuoco
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE ASSISTENZA SOCIALE – 2b (Dott. Aldo Matera)</p>	<p>Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati</p> <p>Coordina l'attività delle squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti</p>	<p>Associazioni di volontariato (CRI)</p>

<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE VOLONTARIATO – 3 (Geom. Francesco Donati)</p>	<p>Dispone l'invio di volontari per il supporto alle attività delle strutture operative</p> <p>Predisporre ed invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza ed attesa</p>	<p>Associazioni di volontariato (secondo le specifiche del supporto da prestare)</p> <p>Associazioni di volontariato (secondo le specifiche del supporto da prestare)</p>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE MATERIALI E MEZZI – 4 (Giuseppe Vecchio)</p>	<p>Invia materiali e mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza</p> <p>Coordina il pronto intervento delle imprese convenzionate (se presenti)</p> <p>Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, Prefettura UTG, Provincia</p>	
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE – 6 (Ing. Mario Lastoria)</p>	<p>Provvede al censimento della popolazione evacuata e di quella presente nelle aree di attesa e di accoglienza attraverso una specifica modulistica</p> <p>Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio</p>	<p>Si raccorda con la Funzione 7</p>

<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITÀ – 7 (Cap. Vincenzo Nardone)</p>	<p>Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie</p> <p>Dispone l'eventuale chiusura di infrastrutture viarie e individua percorsi alternativi</p> <p>Avvia controlli anti sciacallaggio nelle zone evacuate</p>	<p>Polizia Locale</p> <p>Polizia Locale</p>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI – 8 (Arnaldo Garzilli – A.R.I.)</p>	<p>Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazione e i radioamatori</p> <p>Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza</p> <p>Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione</p> <p>Garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme</p>	

RESPONSABILE DELLA FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE – 9 (Dott. Domenico Ferritto)	Provvede ad attivare il sistema di allarme	Tramite Ufficio Stampa, media, sito internet e social istituzionali
	Coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio	
	Garantisce la prima assistenza e l'informazione nelle aree di attesa	Si raccorda con la Funzione 3 e la Funzione 7
	Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza	
	Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza	Si raccorda con la Funzione 3 per eventuale supporto
	Provvede al ricongiungimento delle famiglie	
	Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto	

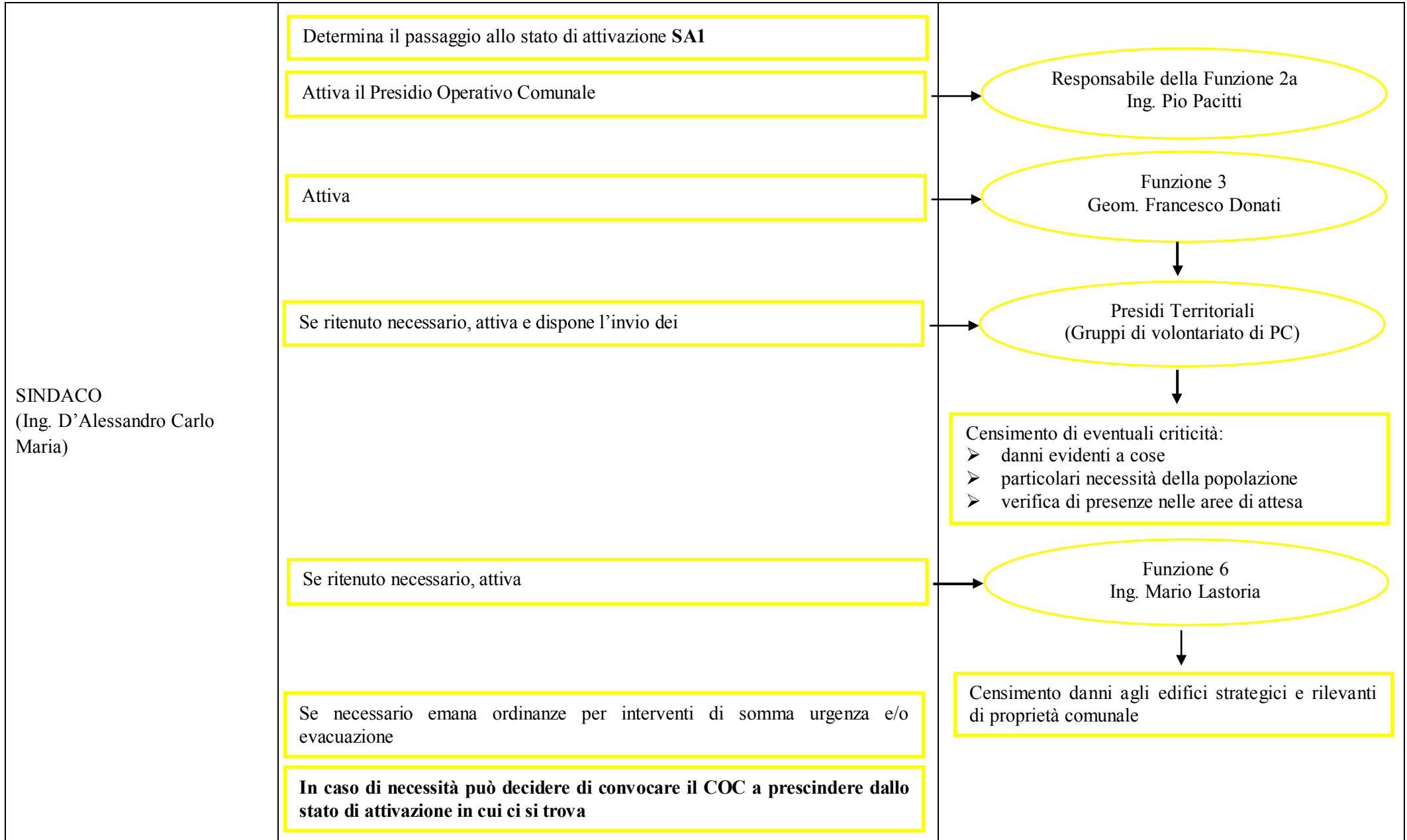
6.2. Procedure operative di intervento per evento GEOLOGICO (Sinkhole)

ALLARME	Evento geologico (sinkhole)
<ul style="list-style-type: none">• Evento in atto	

<p>SINDACO (Ing. D'Alessandro Carlo Maria)</p>	<p>Determina il passaggio allo stato di attivazione SA3</p> <p>Convoca il COC</p> <p>Attiva i responsabili delle funzioni di supporto</p> <p>Valutata la specificità della situazione vengono sospese le funzioni non direttamente interessate dallo stato emergenziale</p> <p>Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile</p>	<p>1. Tecnica e di pianificazione (Arch. Pisani F.) 2.a. Protezione Civile, Sanità e veterinaria (Ing. Pacitti P.) 2.b. Assistenza sociale (Dott. Matera A.) 3. Volontariato (Geom. F. Donati) 4. Materiali e mezzi (Vecchio G.) 5. Servizi essenziali (Dott. Lena G.) 6. Censimento danni a persone e cose (Ing. Lastoria M.) 7. Strutture operative locali (Cap. Nardone V.) 8. Telecomunicazioni (Garzilli A. – A.R.I.) 9. Assistenza alla popolazione (Dott. Ferritto D.)</p>
--	---	--

6.3. Procedure operative di intervento per evento SISMICO

ATTENZIONE	Evento sismico
<ul style="list-style-type: none">• Evento con risentimento basso, dovuto ad un sisma di magnitudo medio-alta con epicentro in località appenniniche distanti o di magnitudo bassa ($M < 4$) con epicentro nell'intorno del territorio comunale di Cassino	



<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE PROTEZIONE CIVILE, SANITÀ E VETERINARIA – 2a (Ing. Pio Pacitti)</p>	<p>Verifica costantemente la dislocazione dei Presidi Territoriali</p> <p>Mantiene i contatti con</p> <p>Mantiene i contatti con le diverse componenti sanitarie locali</p> <p>Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza</p>	<p>→</p> <ul style="list-style-type: none">– Sindaci dei comuni limitrofi– Strutture Operative locali– Prefettura UTG– Provincia– Regione– Polizia Municipale– Forze dell'Ordine– Vigili del Fuoco
--	--	---

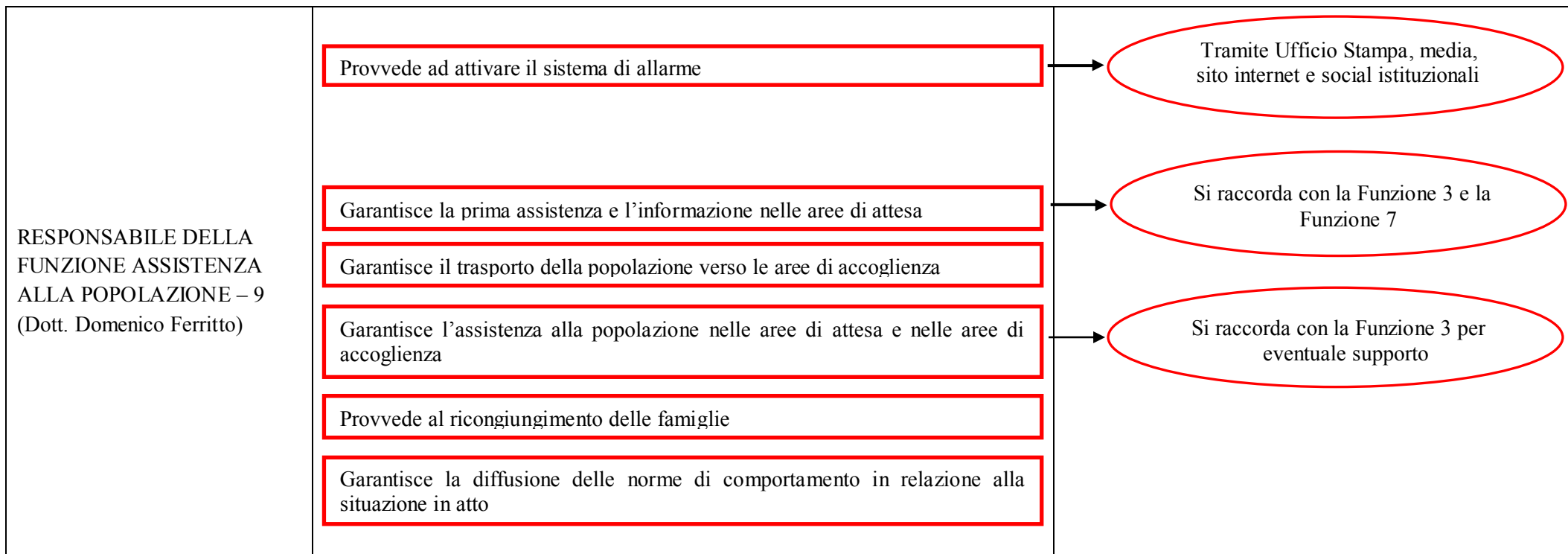
ALLARME	Evento sismico
<ul style="list-style-type: none">• Evento con risentimento medio, dovuto a sisma con magnitudo media ($4 < M < 5$) con epicentro nell'intorno del territorio comunale• Evento con risentimento alto, dovuto a sisma con magnitudo medio-alta ($M > 5$) o elevata con epicentro nell'intorno del territorio comunale	

<p>SINDACO (Ing. D'Alessandro Carlo Maria)</p>	<p>Determina il passaggio allo stato di attivazione SA3</p>	<p>1. Tecnica e di pianificazione (Arch. Pisani F.) 2.c. Protezione Civile, Sanità e veterinaria (Ing. Pacitti P.) 2.d. Assistenza sociale (Dott. Matera A.) 3. Volontariato (Geom. F. Donati) 4. Materiali e mezzi (Vecchio G.) 5. Servizi essenziali (Dott. Lena G.) 6. Censimento danni a persone e cose (Ing. Lastoria M.) 7. Strutture operative locali (Cap. Nardone V.) 8. Telecomunicazioni (Garzilli A. – A.R.I.) 9. Assistenza alla popolazione (Dott. Ferritto D.)</p>
	<p>Convoca il COC</p>	
	<p>Attiva i responsabili delle funzioni di supporto</p>	
	<p>Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile</p>	
	<p>Se necessario emana ordinanze per interventi di somma urgenza</p>	

<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TECNICA E PIANIFICAZIONE - 1 (Arch. Federico Pisani)</p>	<p>Mantiene i contatti con il responsabile dell'intervento tecnico urgente</p> <p>Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire l'evoluzione dell'evento</p>	
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE PROTEZIONE CIVILE, SANITÀ E VETERINARIA – 2a (Ing. Pio Pacitti)</p>	<p>Verifica costantemente la dislocazione dei Presidi Territoriali</p> <p>Mantiene i contatti con</p> <p>Mantiene i contatti con le diverse componenti sanitarie locali</p> <p>Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza</p> <p>Coordina le attività di messa in sicurezza del patrimonio zootecnico</p>	<p>– Sindaci dei comuni limitrofi – Strutture Operative locali – Prefettura UTG – Provincia – Regione – Polizia Municipale – Forze dell'Ordine – Vigili del Fuoco</p>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE ASSISTENZA SOCIALE – 2b (Dott. Aldo Matera)</p>	<p>Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati</p> <p>Coordina l'attività delle squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti</p>	<p>Associazioni di volontariato (CRI)</p>

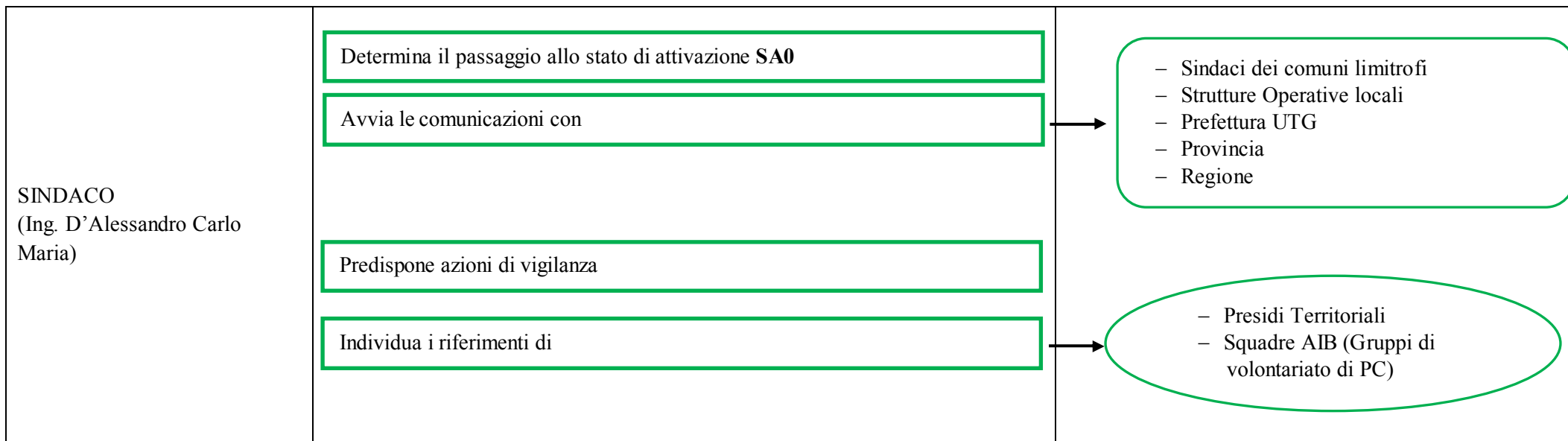
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE VOLONTARIATO – 3 (Geom. Francesco Donati)</p>	<p>Dispone l'invio di volontari per il supporto alle attività delle strutture operative</p> <p>Predisporre ed invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza ed attesa</p>	<p>Associazioni di volontariato (secondo le specifiche del supporto da prestare)</p> <p>Associazioni di volontariato (secondo le specifiche del supporto da prestare)</p>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE MATERIALI E MEZZI – 4 (Giuseppe Vecchio)</p>	<p>Invia materiali e mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza</p> <p>Coordina il pronto intervento delle imprese convenzionate (se presenti)</p> <p>Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, Prefettura UTG, Provincia</p>	
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE – 6 (Ing. Mario Lastoria)</p>	<p>Provvede al censimento della popolazione evacuata e di quella presente nelle aree di attesa e di accoglienza attraverso una specifica modulistica</p> <p>Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio</p>	<p>Si raccorda con la Funzione 7</p>

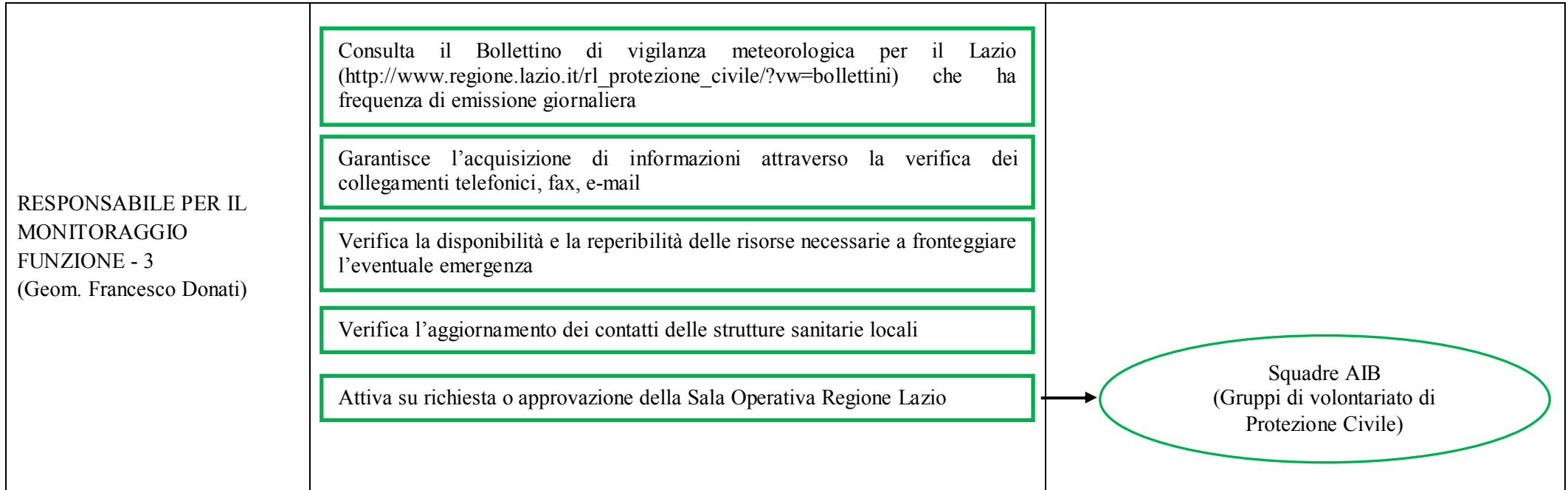
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITÀ – 7 (Cap. Vincenzo Nardone)</p>	<p>Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie</p> <p>Dispone l'eventuale chiusura di infrastrutture viarie e individua percorsi alternativi</p> <p>Avvia controlli anti sciacallaggio nelle zone evacuate</p>	<p>Polizia Locale</p> <p>Polizia Locale di concerto con le altre Forze dell'Ordine</p>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI – 8 (Arnaldo Garzilli – A.R.I.)</p>	<p>Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazione e i radioamatori</p> <p>Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza</p> <p>Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione</p> <p>Garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme</p>	



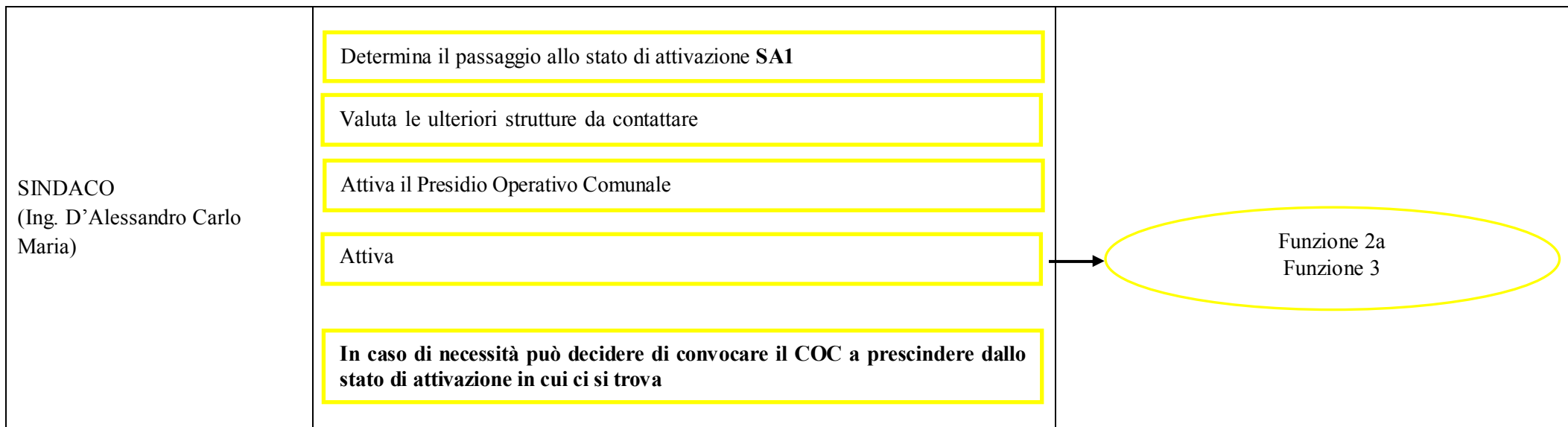
6.4.Procedure operative di intervento per INCENDIO BOSCHIVO e/o DI INTERFACCIA

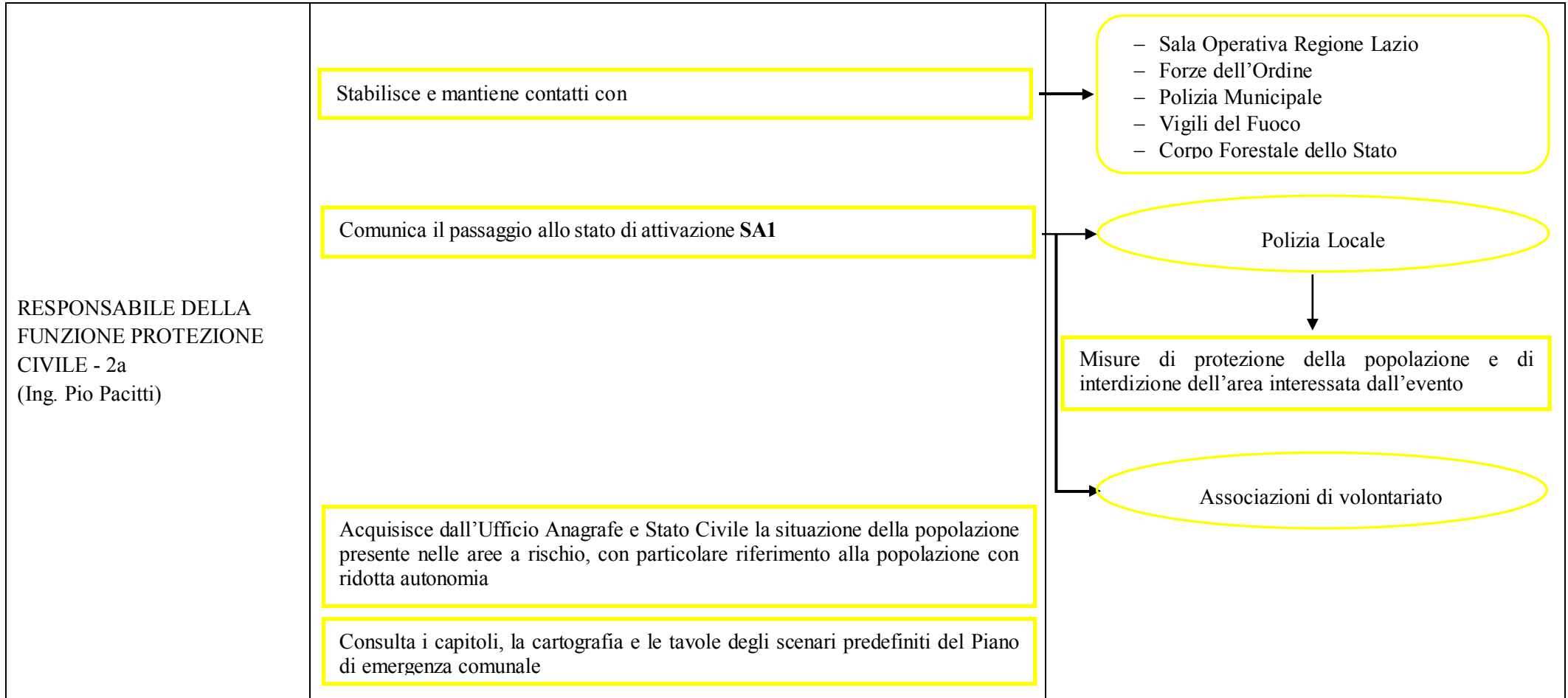
ATTENZIONE	Evento incendio di interfaccia
<ul style="list-style-type: none">• Nel periodo di campagna A.I.B.• Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi con pericolosità media• In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale	

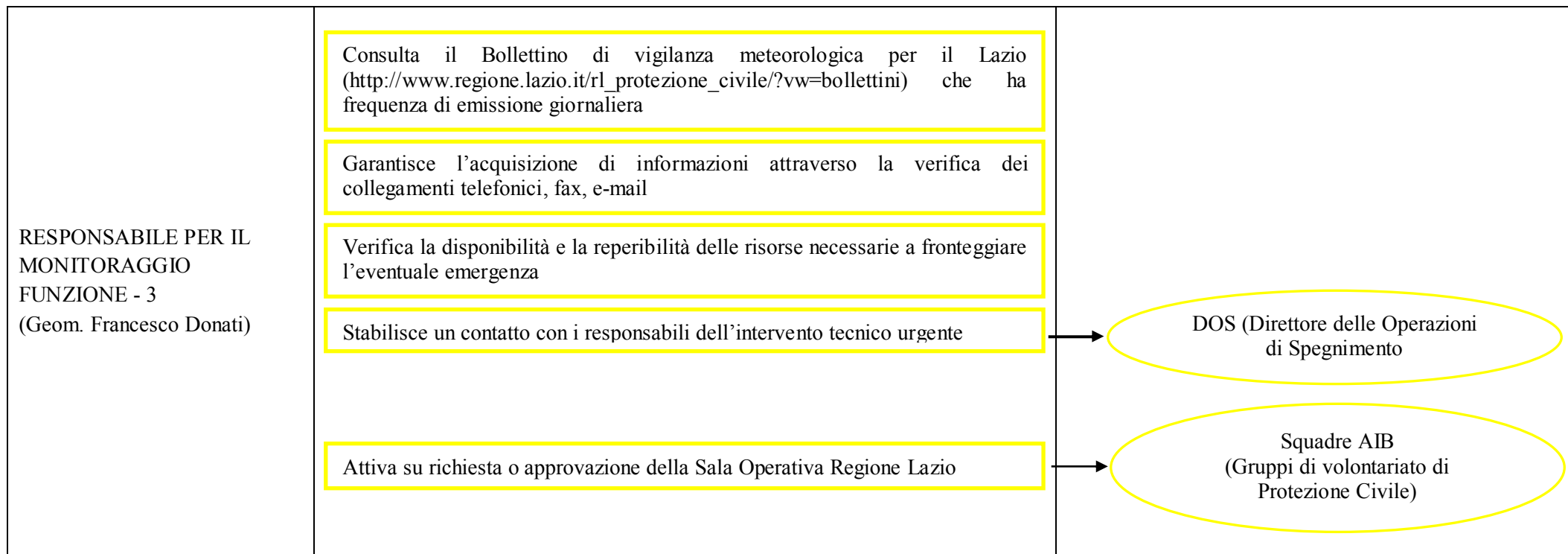




ATTENZIONE	Evento incendio di interfaccia
<ul style="list-style-type: none">• Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi con pericolosità alta• In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con possibile propagazione verso le zone di interfaccia (secondo le valutazioni del DOS)	

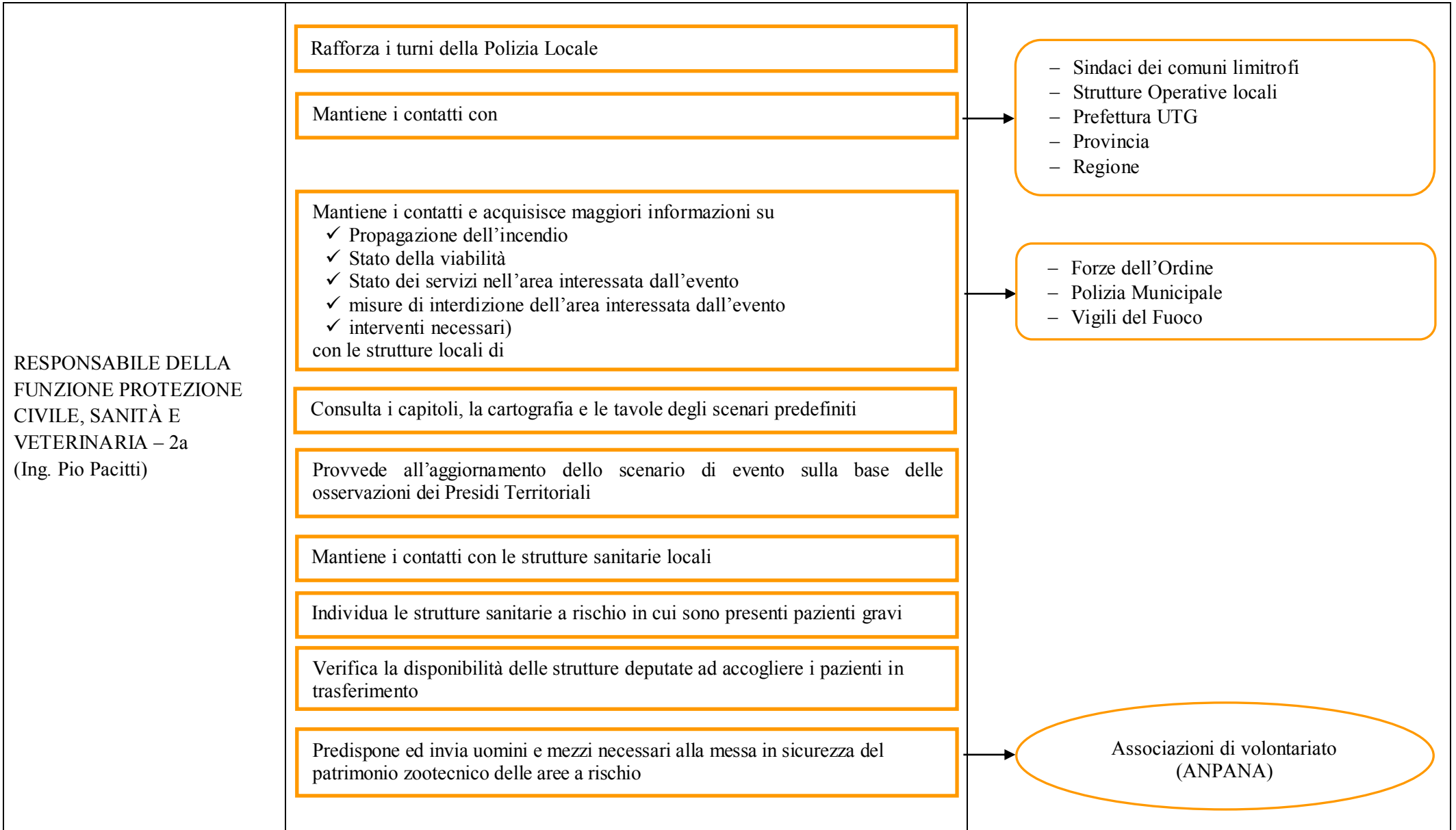


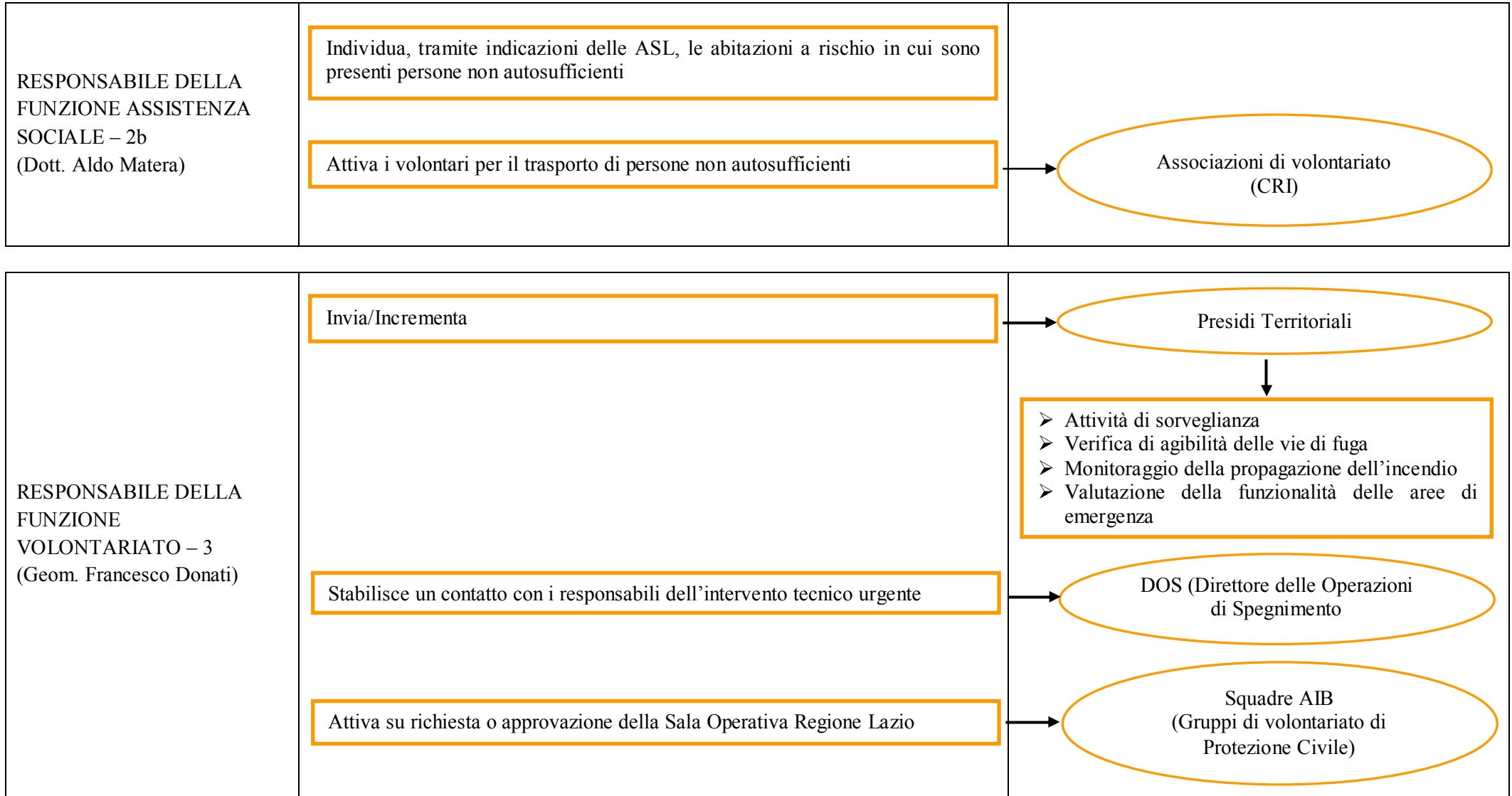




PREALLARME	Evento incendio di interfaccia
<ul style="list-style-type: none">In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con sicura propagazione verso le zone di interfaccia (secondo le valutazioni del DOS)	

<p>SINDACO (Ing. D'Alessandro Carlo Maria)</p>	<p>Determina il passaggio allo stato di attivazione SA2</p> <p>Convoca il COC</p> <p>Valuta le ulteriori strutture da contattare</p> <p>Attiva le funzioni di supporto</p> <p>Se necessario emana ordinanze per interventi di somma urgenza e/o evacuazione</p>	<p>1. Tecnica e di pianificazione (Arch. Pisani F.) 2.a. Protezione Civile, Sanità e veterinaria (Ing. Pacitti P.) 2.b. Assistenza sociale (Dott. Matera A.) 3. Volontariato (Geom. F. Donati) 4. Materiali e mezzi (Vecchio G.) 5. Servizi essenziali (Dott. Lena G.) 6. Censimento danni a persone e cose (Ing. Lastoria M.) 7. Strutture operative locali (Cap. Nardone V.) 8. Telecomunicazioni (Garzilli A. – A.R.I.) 9. Assistenza alla popolazione (Dott. Ferritto D.)</p>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TECNICA E PIANIFICAZIONE - 1 (Arch. Federico Pisani)</p>	<p>Mantiene i contatti con il responsabile dell'intervento tecnico urgente</p> <p>Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire l'evoluzione dell'evento</p>	





<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE MATERIALI E MEZZI – 4 (Giuseppe Vecchio)</p>	<p>Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione</p> <p>Verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza, con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione</p> <p>Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico</p> <p>Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza</p> <p>Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati</p>	<p>Si raccorda con P.L. (Funzione 7) Si raccorda con volontariato (Funzione 3)</p> <p>Si raccorda con Funzione 9 Si raccorda con volontariato (Funzione 3)</p> <p>Si raccorda con P.L. (Funzione 7)</p>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI – 5 (Dott. Giovanni Lena)</p>	<p>Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici di servizi essenziali</p> <p>Invia sul territorio i tecnici per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali</p>	

<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE – 6 (Ing. Mario Lastoria)</p>	<p>Effettua il censimento della popolazione in strutture sanitarie a rischio</p> <p>Predisporre le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni che potranno essere determinati dall'evento</p>	
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITÀ – 7 (Cap. Vincenzo Nardone)</p>	<p>Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie</p> <p>Dispone l'eventuale chiusura di infrastrutture viarie e individua percorsi alternativi</p> <p>Assicura il controllo del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto</p> <p>Individua le vie preferenziali per il soccorso</p> <p>Individua le vie preferenziali per l'evacuazione</p>	<p>Polizia Locale</p> <p>Polizia Locale</p> <p>Si raccorda con Funzione 3 per eventuale supporto del volontariato</p>

<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI – 8 (Arnaldo Garzilli – A.R.I.)</p>	<p>Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazione e i radioamatori</p> <p>Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza</p> <p>Verifica il sistema di comunicazioni adottato</p> <p>Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione</p> <p>Garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme</p>	
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE – 9 (Dott. Domenico Ferritto)</p>	<p>Verifica la disponibilità delle strutture ricettive nella zona</p> <p>Allerta le ditte e le associazioni di volontariato individuate per il trasporto e assistenza alla popolazione presente nelle aree, nelle strutture sanitarie e nelle abitazioni in cui sono presenti malati gravi</p> <p>Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con eventuale indicazione degli itinerari di afflusso e deflusso</p>	<p>→ Associazioni di volontariato (CRI)</p> <p>→ Si raccorda con la Funzione 3 per eventuale supporto</p>

ALLARME

Evento incendio di interfaccia

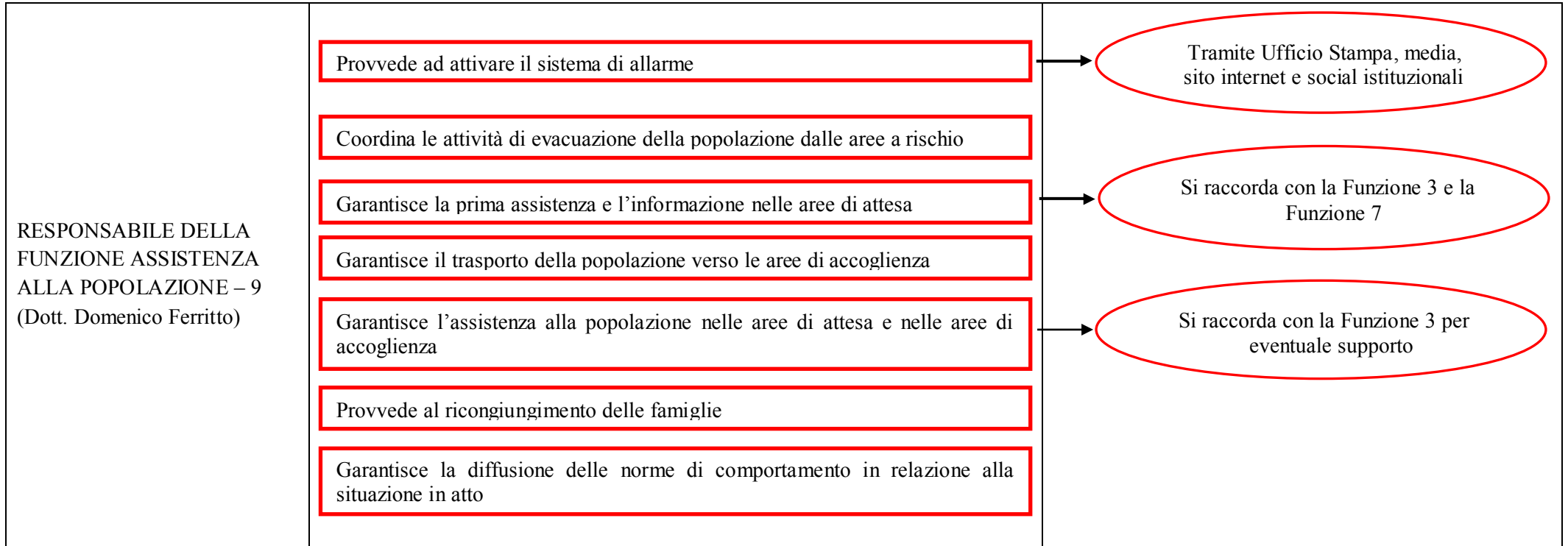
- L'incendio boschivo raggiunge la **zona d'interfaccia**

<p>SINDACO (Ing. D'Alessandro Carlo Maria)</p>	<p>Determina il passaggio allo stato di attivazione SA3</p> <p>Se non ancora fatto nelle fasi precedenti, convoca il COC</p> <p>Attiva i responsabili delle funzioni di supporto non ancora attivati</p> <p>Se necessario emana ordinanze per interventi di somma urgenza e/o evacuazione</p> <p>Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile</p>	<p>1. Tecnica e di pianificazione (Arch. Pisani F.) 2.a. Protezione Civile, Sanità e veterinaria (Ing. Pacitti P.) 2.b. Assistenza sociale (Dott. Matera A.) 3. Volontariato (Geom. F. Donati) 4. Materiali e mezzi (Vecchio G.) 5. Servizi essenziali (Dott. Lena G.) 6. Censimento danni a persone e cose (Ing. Lastoria M.) 7. Strutture operative locali (Cap. Nardone V.) 8. Telecomunicazioni (Garzilli A. – A.R.I.) 9. Assistenza alla popolazione (Dott. Ferritto D.)</p>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TECNICA E PIANIFICAZIONE - 1 (Arch. Federico Pisani)</p>	<p>Mantiene i contatti con il responsabile dell'intervento tecnico urgente</p> <p>Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire l'evoluzione dell'evento</p>	

<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE PROTEZIONE CIVILE, SANITÀ E VETERINARIA – 2a (Ing. Pio Pacitti)</p>	<p>Verifica costantemente la dislocazione dei Presidi Territoriali</p> <p>Mantiene i contatti con</p> <p>Coordina l'attività delle diverse componenti sanitarie locali</p> <p>Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza</p> <p>Coordina le attività di messa in sicurezza del patrimonio zootecnico</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Sindaci dei comuni limitrofi – Strutture Operative locali – Prefettura UTG – Provincia – Regione – Polizia Municipale – Forze dell'Ordine – Vigili del Fuoco
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE ASSISTENZA SOCIALE – 2b (Dott. Aldo Matera)</p>	<p>Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati</p> <p>Coordina l'attività delle squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti</p>	<p>Associazioni di volontariato (CRI)</p>

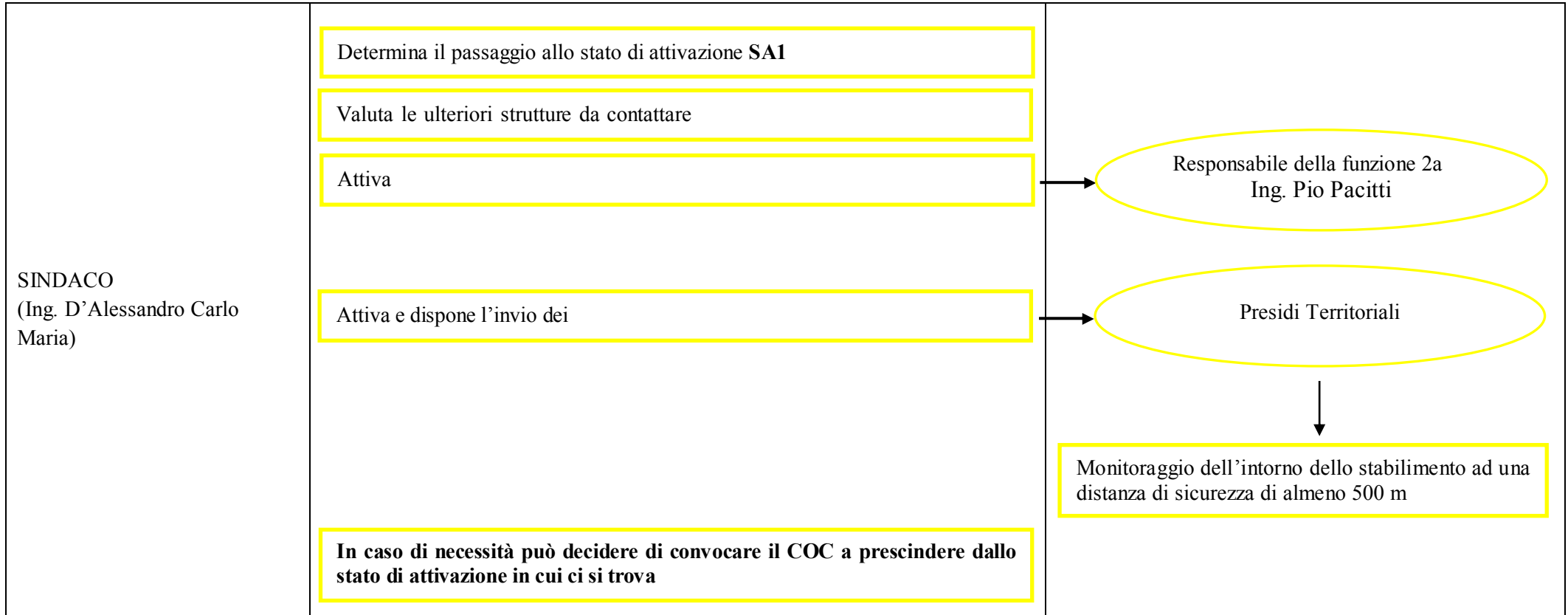
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE VOLONTARIATO – 3 (Geom. Francesco Donati)</p>	<p>Dispone l'invio di volontari per il supporto alle attività delle strutture operative, sentita la Sala Operativa Regione Lazio</p> <p>Predisporre ed invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza ed attesa</p>	<p>Associazioni di volontariato (secondo le specifiche del supporto da prestare)</p> <p>Associazioni di volontariato (secondo le specifiche del supporto da prestare)</p>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE MATERIALI E MEZZI – 4 (Giuseppe Vecchio)</p>	<p>Invia materiali e mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza</p> <p>Coordina il pronto intervento delle imprese convenzionate (se presenti)</p> <p>Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, Prefettura UTG, Provincia</p>	
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE – 6 (Ing. Mario Lastoria)</p>	<p>Provvede al censimento della popolazione evacuata e di quella presente nelle aree di attesa e di accoglienza attraverso una specifica modulistica</p> <p>Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio</p>	<p>Si raccorda con la Funzione 7</p>

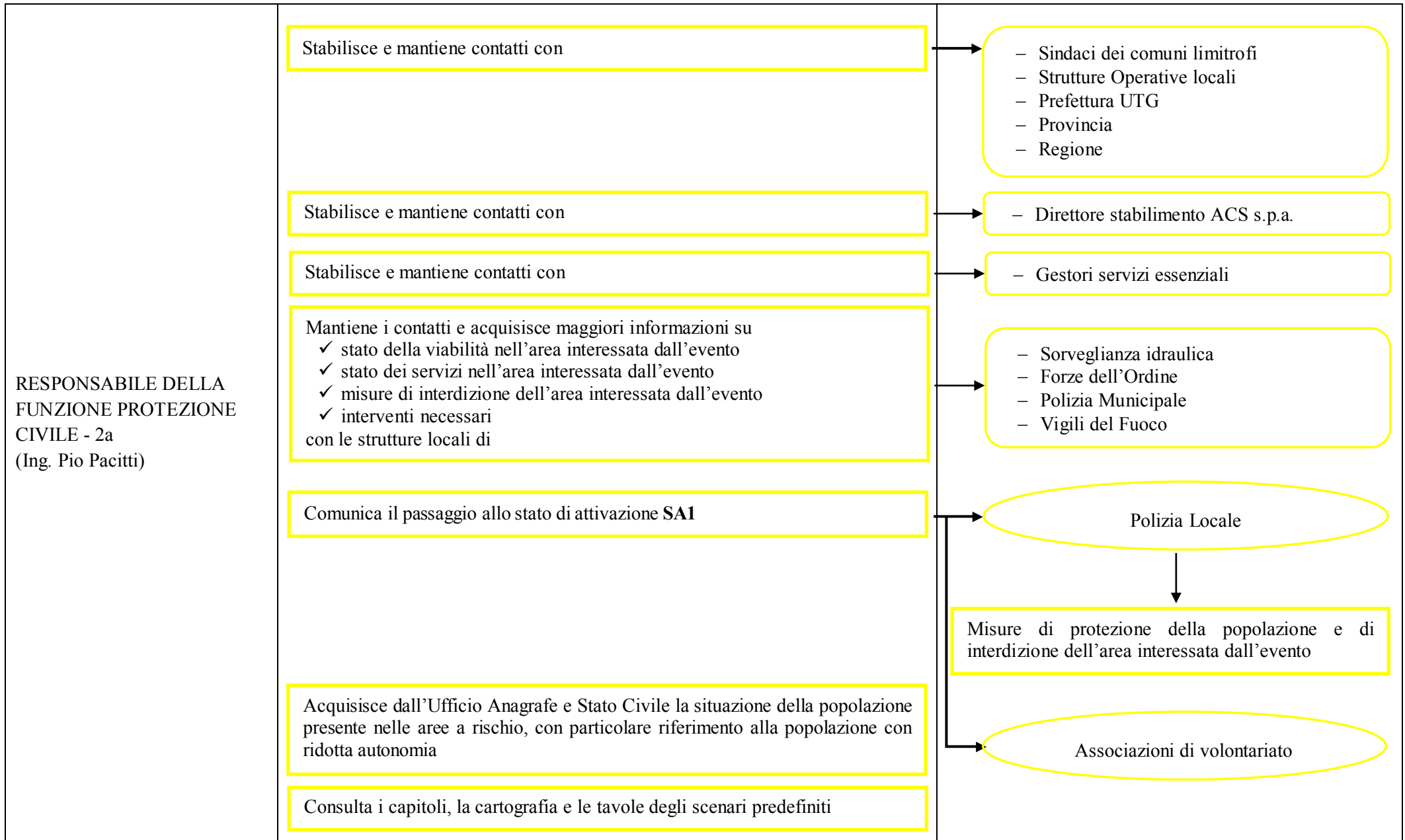
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITÀ – 7 (Cap. Vincenzo Nardone)</p>	<p>Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie</p> <p>Dispone l'eventuale chiusura di infrastrutture viarie e individua percorsi alternativi</p> <p>Avvia controlli anti sciacallaggio nelle zone evacuate</p>	<p>Polizia Locale</p> <p>Polizia Locale</p>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI – 8 (Arnaldo Garzilli – A.R.I.)</p>	<p>Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazione e i radioamatori</p> <p>Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza</p> <p>Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione</p> <p>Garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme</p>	



6.5.Procedure operative di intervento per INCIDENTE RILEVANTE

ATTENZIONE	Evento incidente rilevante
•	Alla notizia di avvenuta dispersione delle sostanze di lavorazione





ALLARME

Evento incidente rilevante

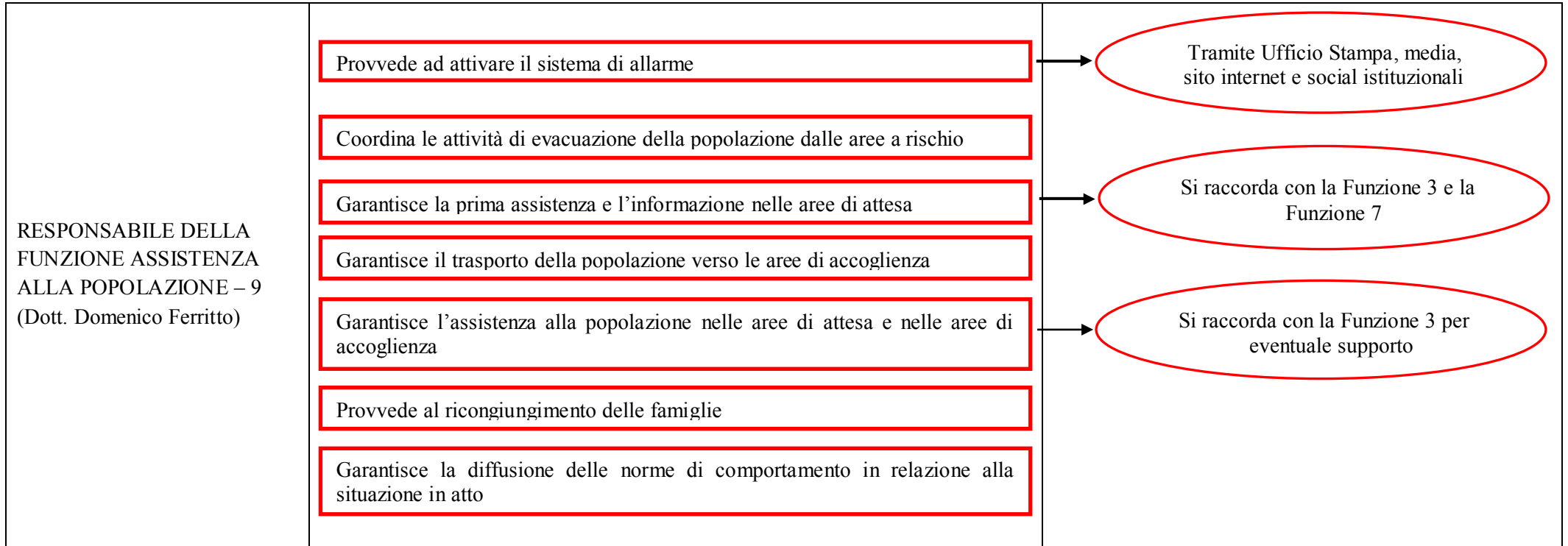
- Incendio che interessa le sostanze di lavorazione e con fumi che coinvolgono aree esterne allo stabilimento

<p>SINDACO (Ing. D'Alessandro Carlo Maria)</p>	<p>Determina il passaggio allo stato di attivazione SA3</p> <p>Se non ancora fatto nelle fasi precedenti, convoca il COC</p> <p>Attiva i responsabili delle funzioni di supporto non ancora attivati</p> <p>Se necessario emana ordinanze per interventi di somma urgenza e/o evacuazione</p> <p>Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile</p>	<p>1. Tecnica e di pianificazione (Arch. Pisani F.) 2.a. Protezione Civile, Sanità e veterinaria (Ing. Pacitti P.) 2.b. Assistenza sociale (Dott. Matera A.) 3. Volontariato (Geom. F. Donati) 4. Materiali e mezzi (Vecchio G.) 5. Servizi essenziali (Dott. Lena G.) 6. Censimento danni a persone e cose (Ing. Lastoria M.) 7. Strutture operative locali (Cap. Nardone V.) 8. Telecomunicazioni (Garzilli A. – A.R.I.) 9. Assistenza alla popolazione (Dott. Ferritto D.)</p>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TECNICA E PIANIFICAZIONE - 1 (Arch. Federico Pisani)</p>	<p>Mantiene i contatti con il responsabile dell'intervento tecnico urgente</p> <p>Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire l'evoluzione dell'evento</p>	

<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE PROTEZIONE CIVILE, SANITÀ E VETERINARIA – 2a (Ing. Pio Pacitti)</p>	<p>Verifica costantemente la dislocazione dei Presidi Territoriali</p> <p>Mantiene i contatti con</p> <p>Coordina l'attività delle diverse componenti sanitarie locali</p> <p>Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza</p> <p>Coordina le attività di messa in sicurezza del patrimonio zootecnico</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Sindaci dei comuni limitrofi – Strutture Operative locali – Prefettura UTG – Provincia – Regione – Polizia Municipale – Forze dell'Ordine – Vigili del Fuoco
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE ASSISTENZA SOCIALE – 2b (Dott. Aldo Matera)</p>	<p>Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati</p> <p>Coordina l'attività delle squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti</p>	<p>Associazioni di volontariato (CRI)</p>

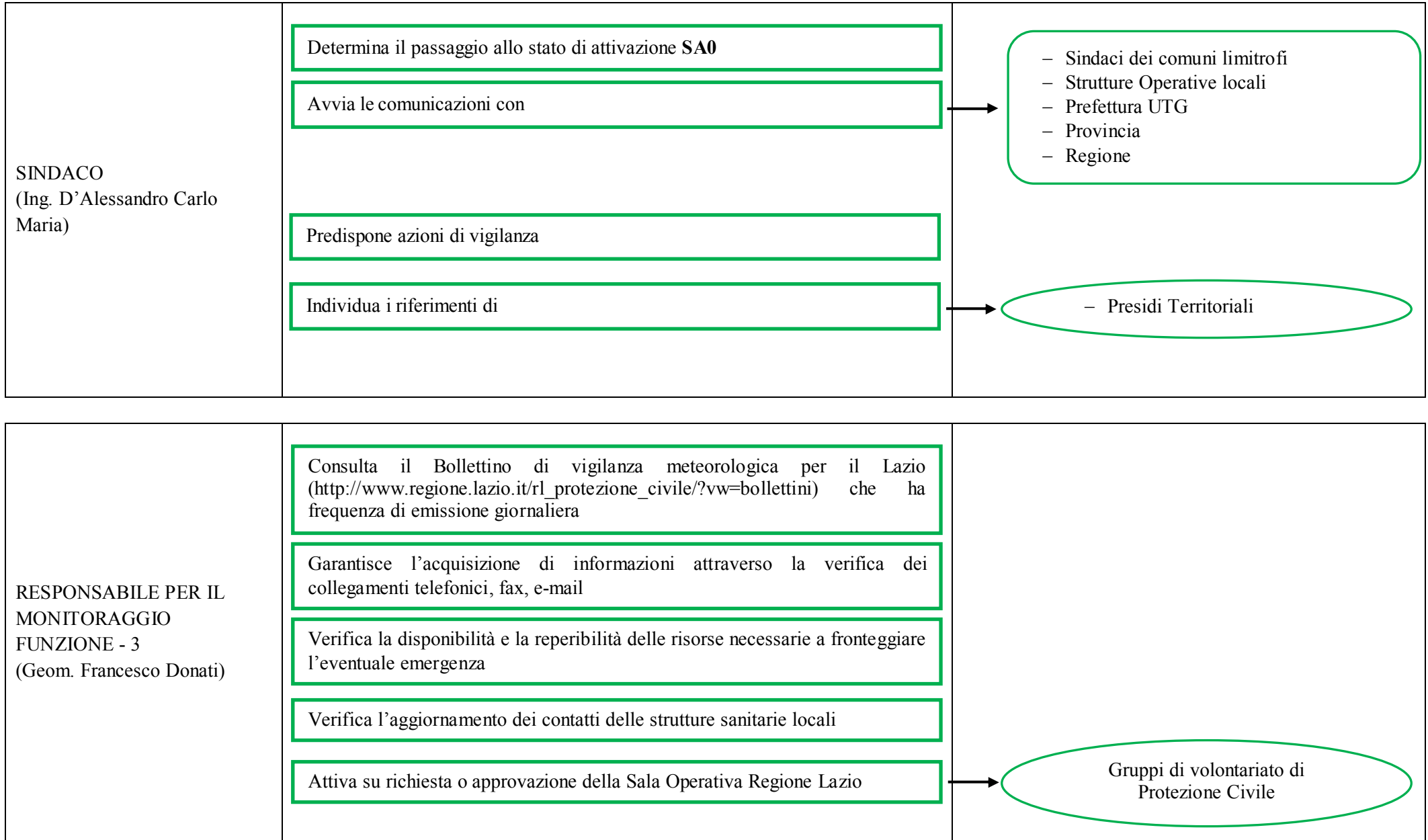
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE VOLONTARIATO – 3 (Geom. Francesco Donati)</p>	<p>Dispone l'invio di volontari per il supporto alle attività delle strutture operative, sentita la Sala Operativa Regione Lazio</p> <p>Predisporre ed invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza ed attesa</p>	<p>Associazioni di volontariato (secondo le specifiche del supporto da prestare)</p> <p>Associazioni di volontariato (secondo le specifiche del supporto da prestare)</p>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE MATERIALI E MEZZI – 4 (Giuseppe Vecchio)</p>	<p>Invia materiali e mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza</p> <p>Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, Prefettura UTG, Provincia</p>	
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE – 6 (Ing. Mario Lastoria)</p>	<p>Provvede al censimento della popolazione evacuata e di quella presente nelle aree di attesa e di accoglienza attraverso una specifica modulistica</p> <p>Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio</p>	<p>Si raccorda con la Funzione 7</p>

<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITÀ – 7 (Cap. Vincenzo Nardone)</p>	<p>Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie</p> <p>Dispone l'eventuale chiusura di infrastrutture viarie e individua percorsi alternativi</p> <p>Avvia controlli anti sciacallaggio nelle zone evacuate</p>	<p>Polizia Locale</p> <p>Polizia Locale</p>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI – 8 (Arnaldo Garzilli – A.R.I.)</p>	<p>Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazione e i radioamatori</p> <p>Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza</p> <p>Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione</p> <p>Garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme</p>	



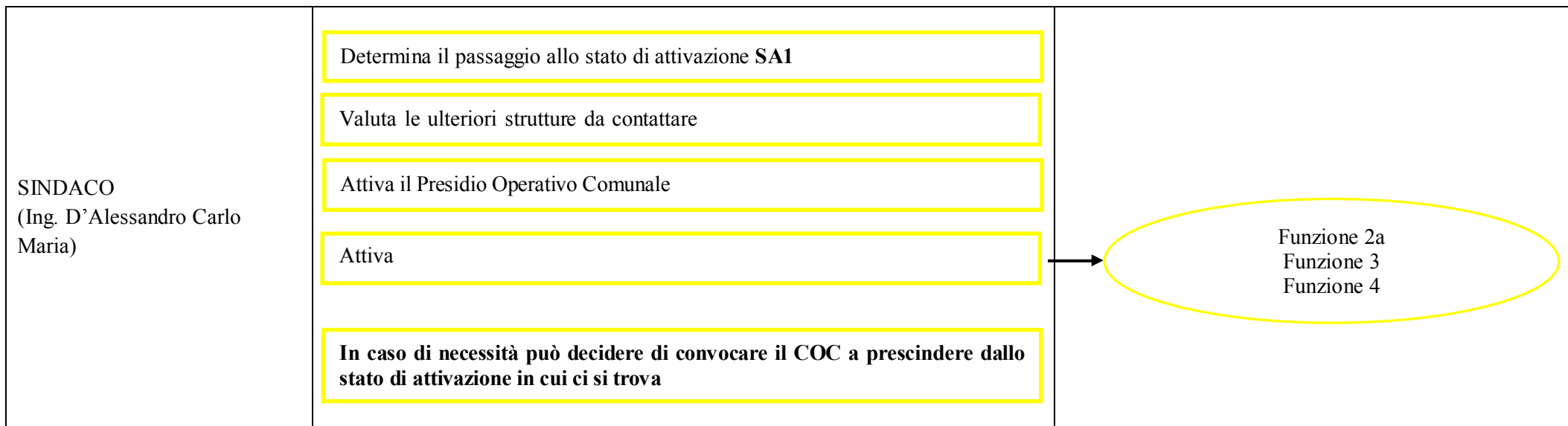
6.6.Procedure operative di intervento per evento GHIACCIO e/o NEVE

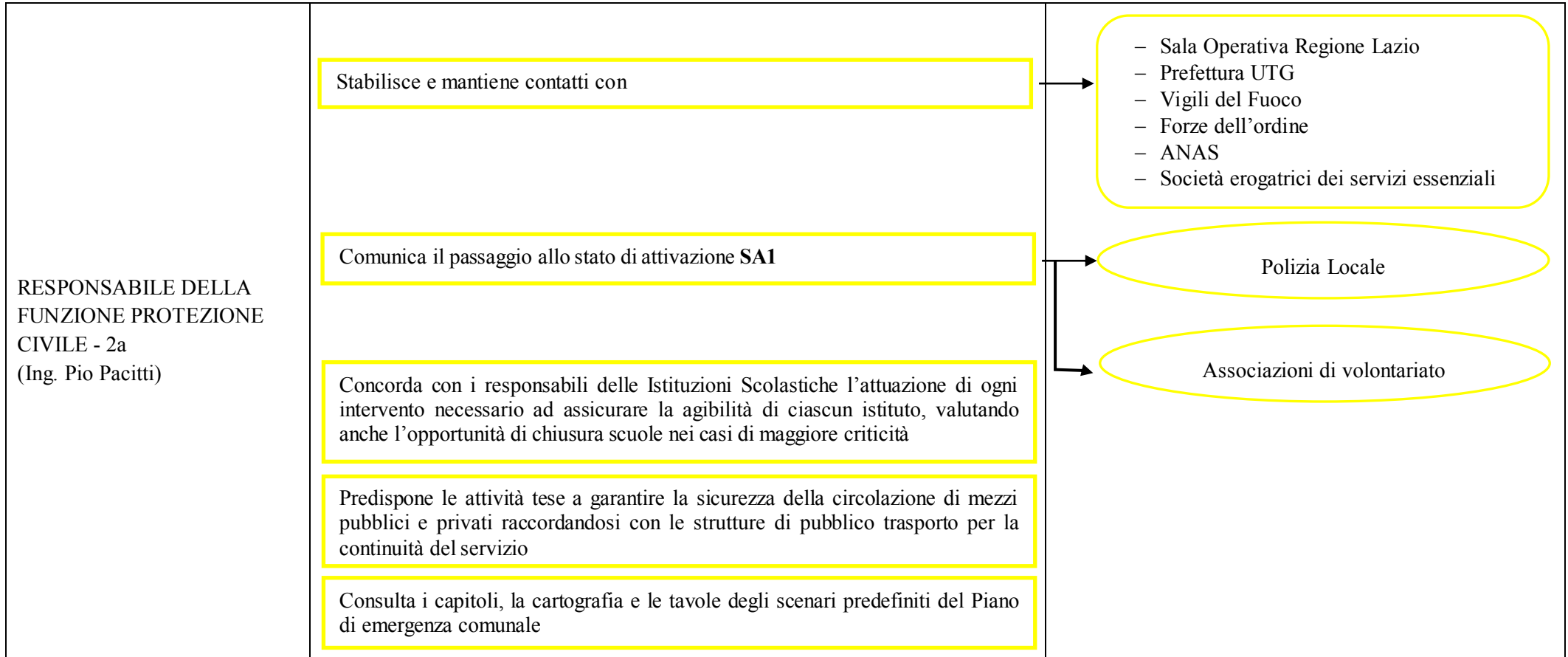
ATTENZIONE	Evento ghiaccio e/o neve
<ul style="list-style-type: none">Bollettino di vigilanza meteorologica giornaliero per la Regione Lazio con possibilità di precipitazioni nevose attese nell'arco delle successive 48 ore	

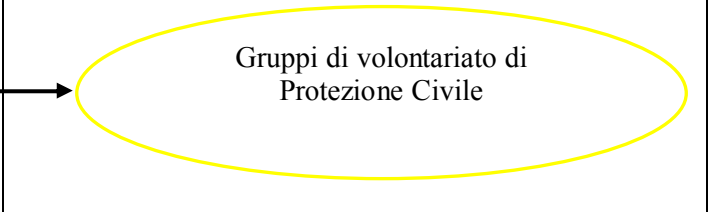


<p>RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI E MEZZI- 4 (Giuseppe Vecchio)</p>	<p>Verifica le scorte di sale da disgelo o altro materiale adatto</p> <p>Predisporre personale, mezzi e attrezzature per il trattamento preventivo di salatura delle strade</p> <p>Individua ditte con mezzi sgombraneve da impiegare eventualmente nel territorio comunale</p> <p>Predisporre il controllo delle alberature, delle aree di competenza comunale, adottando tutte le iniziative necessarie per limitare i danni alle persone e alle cose derivanti dall'accumulo di neve ed alla possibile caduta di rami o di alberi</p> <p>Eventuale emissione di ordinanza sindacale per l'obbligo di transito con pneumatici da neve o con catene a bordo</p>	
--	--	--

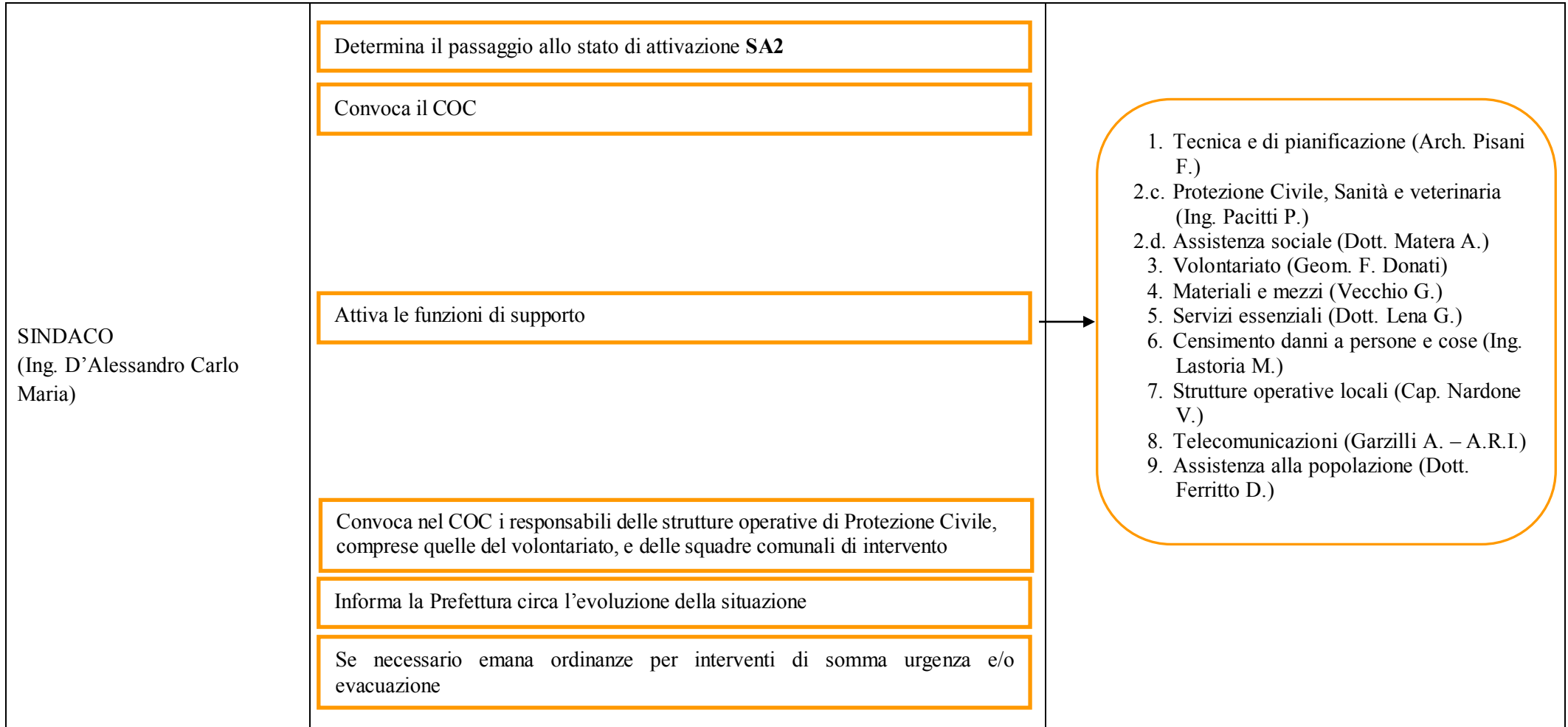
ATTENZIONE	Evento ghiaccio e/o neve
<ul style="list-style-type: none">• Bollettino di vigilanza metereologica giornaliero per la Regione Lazio con possibilità di precipitazioni nevose attese nell'arco delle successive 24 ore	



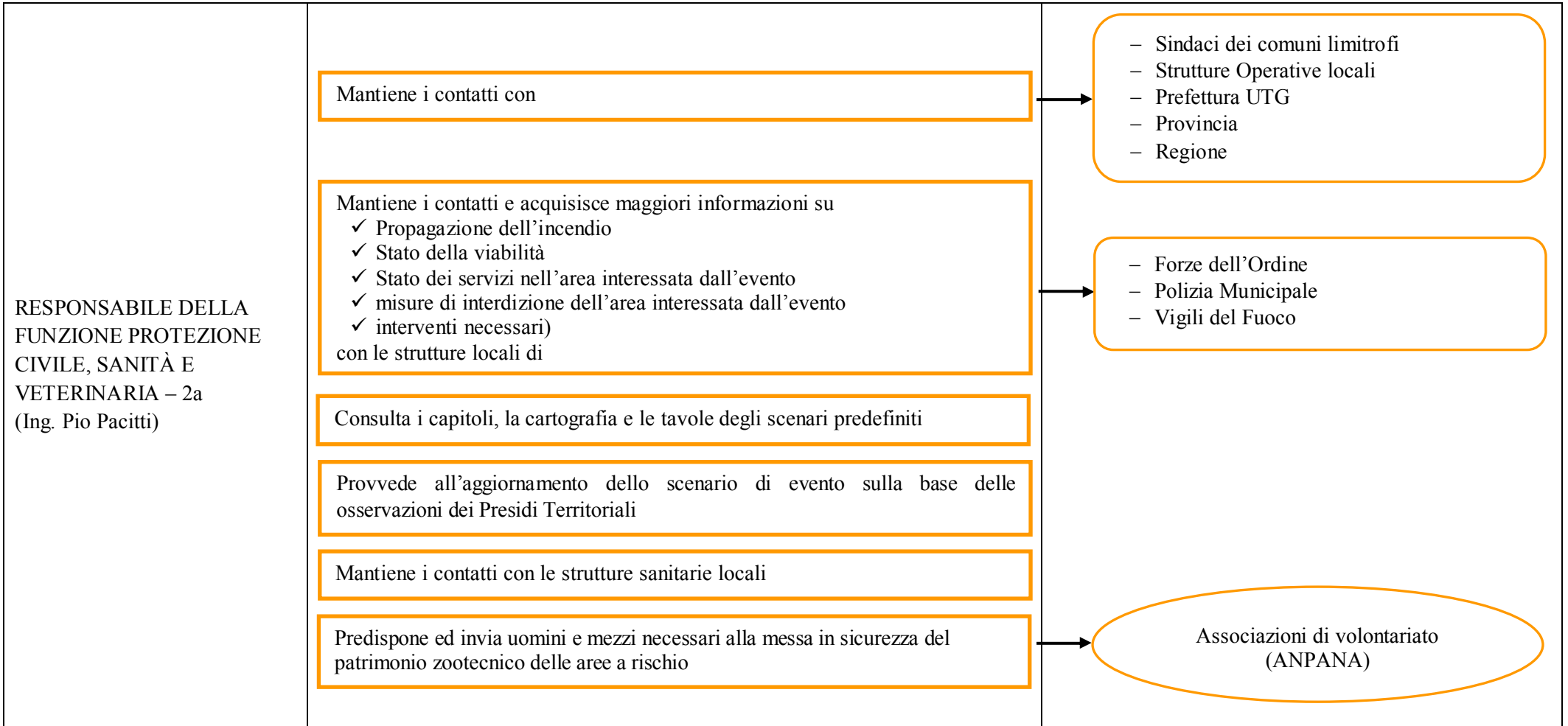


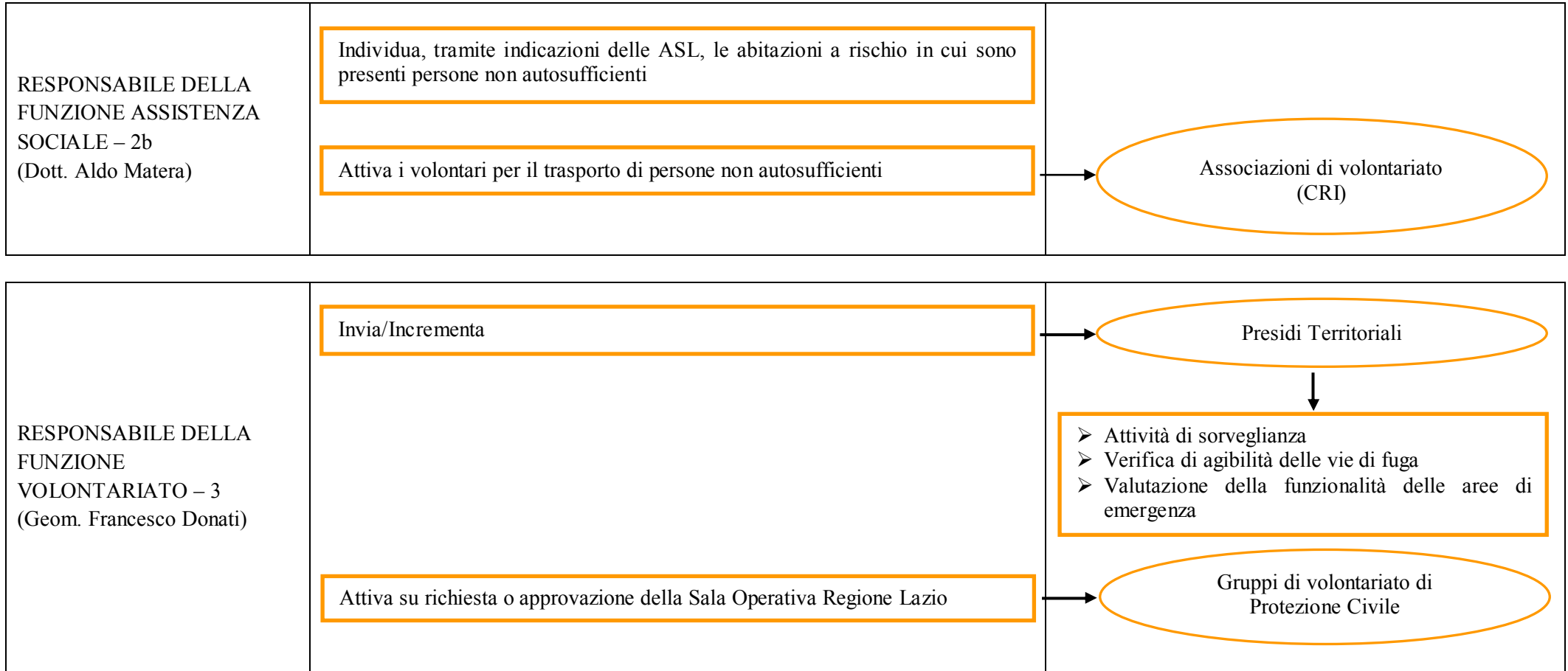
<p>RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO - 3 (Geom. Francesco Donati)</p>	<p>Consulta il Bollettino di vigilanza meteorologica per il Lazio (http://www.regione.lazio.it/rl_protezione_civile/?vw=bollettini) che ha frequenza di emissione giornaliera</p> <p>Garantisce l'acquisizione di informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici, fax, e-mail</p> <p>Verifica la disponibilità e la reperibilità delle risorse necessarie a fronteggiare l'eventuale emergenza</p> <p>Attiva su richiesta o approvazione della Sala Operativa Regione Lazio</p>	 <p>Gruppi di volontariato di Protezione Civile</p>
<p>RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI E MEZZI- 4 (Giuseppe Vecchio)</p>	<p>Verifica le scorte di sale da disgelo o altro materiale adatto</p> <p>Predisporre personale, mezzi e attrezzature per il trattamento preventivo di salatura delle strade</p> <p>Contatta ditte specializzate per accertare la reale disponibilità di con mezzi sgombraneve da impiegare eventualmente nel territorio comunale</p> <p>Predisporre il controllo delle alberature, delle aree di competenza comunale, adottando tutte le iniziative necessarie per limitare i danni alle persone e alle cose derivanti dall'accumulo di neve ed alla possibile caduta di rami o di alberi</p> <p>Eventuale emissione di ordinanza sindacale per l'obbligo di transito con pneumatici da neve o con catene a bordo</p>	

PREALLARME	Evento ghiaccio e/o neve
<ul style="list-style-type: none">• Avviso di criticità moderata	

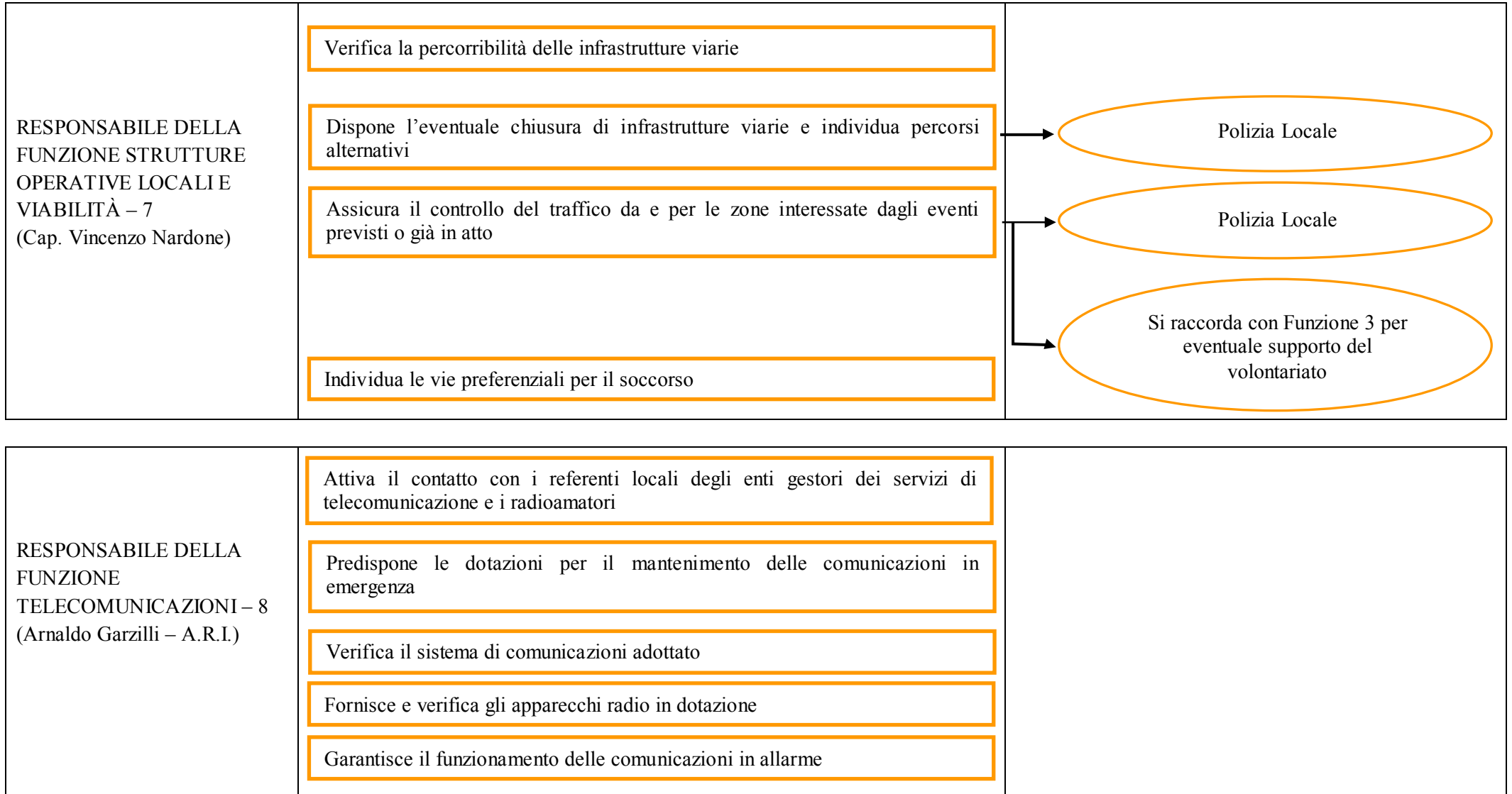


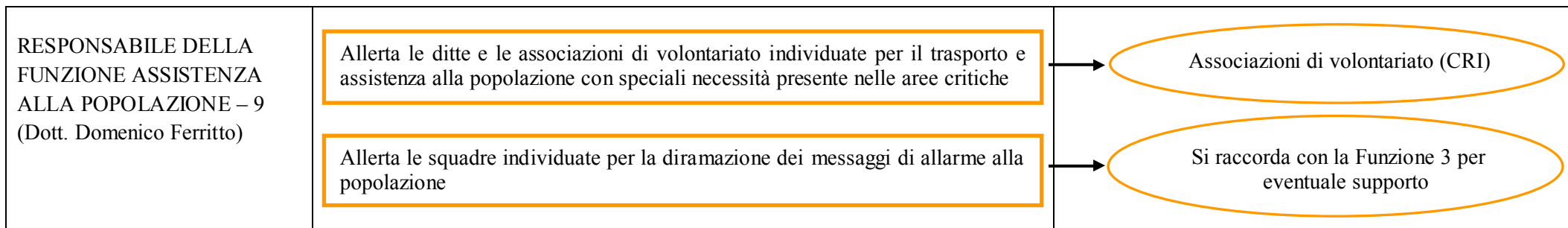
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TECNICA E PIANIFICAZIONE - 1 (Arch. Federico Pisani)</p>	<p>Mantiene i contatti con il responsabile dell'intervento tecnico urgente</p> <p>Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire l'evoluzione dell'evento</p>	
---	---	--





<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE MATERIALI E MEZZI – 4 (Giuseppe Vecchio)</p>	<p>Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione</p> <p>Eventuale emissione di ordinanza sindacale per eventuale chiusura di tratti stradali critici, soggetti a forte innevamento</p> <p>Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che debbano essere evacuati</p>	<p>Si raccorda con P.L. (Funzione 7)</p>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI – 5 (Dott. Giovanni Lena)</p>	<p>Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici di servizi essenziali</p> <p>Invia sul territorio i tecnici per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali</p>	
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE – 6 (Ing. Mario Lastoria)</p>	<p>Predisporre le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni che potranno essere determinati dall'evento</p>	





ALLARME

Evento ghiaccio e/o neve

- Avviso di criticità elevata
- Evento persistente in corso (manto stradale coperto con conseguente difficoltà di circolazione)

<p>SINDACO (Ing. D'Alessandro Carlo Maria)</p>	<p>Determina il passaggio allo stato di attivazione SA3</p> <p>Se non ancora fatto nelle fasi precedenti, convoca il COC</p> <p>Attiva i responsabili delle funzioni di supporto non ancora attivati</p> <p>Informa la Prefettura sull'evoluzione della situazione</p> <p>Se necessario emana ordinanze per interventi di somma urgenza e/o evacuazione</p> <p>Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile</p>	<p>1. Tecnica e di pianificazione (Arch. Pisani F.) 2.c. Protezione Civile, Sanità e veterinaria (Ing. Pacitti P.) 2.d. Assistenza sociale (Dott. Matera A.) 3. Volontariato (Geom. F. Donati) 4. Materiali e mezzi (Vecchio G.) 5. Servizi essenziali (Dott. Lena G.) 6. Censimento danni a persone e cose (Ing. Lastoria M.) 7. Strutture operative locali (Cap. Nardone V.) 8. Telecomunicazioni (Garzilli A. – A.R.I.) 9. Assistenza alla popolazione (Dott. Ferritto D.)</p>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TECNICA E PIANIFICAZIONE - 1 (Arch. Federico Pisani)</p>	<p>Mantiene i contatti con il responsabile dell'intervento tecnico urgente</p> <p>Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire l'evoluzione dell'evento</p>	

<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE PROTEZIONE CIVILE, SANITÀ E VETERINARIA – 2a (Ing. Pio Pacitti)</p>	<p>Verifica costantemente la dislocazione dei Presidi Territoriali</p> <p>Mantiene i contatti con</p> <p>Coordina l'attività delle diverse componenti sanitarie locali</p> <p>Coordina le attività di messa in sicurezza del patrimonio zootecnico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ alimentazione degli animali ✓ trasferimento in caso di necessità in idonee strutture (stalle) ✓ raccolta carcasse in aree idonee 	<ul style="list-style-type: none"> – Sindaci dei comuni limitrofi – Strutture Operative locali – Prefettura UTG – Provincia – Regione – Polizia Municipale – Forze dell'Ordine – Vigili del Fuoco <p>Associazioni di volontariato (ANPANA)</p>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE ASSISTENZA SOCIALE – 2b (Dott. Aldo Matera)</p>	<p>Monitora le situazioni particolarmente disagiate, quali disabili, anziani, persone residenti in strutture di emergenza o abitazioni isolate e persone senza fissa dimora</p> <p>Provvede in caso di necessità al loro trasferimento in idonee strutture di accoglienza</p>	<p>Associazioni di volontariato (CRI)</p>

<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE VOLONTARIATO – 3 (Geom. Francesco Donati)</p>	<p>Dispone l'invio di volontari per il supporto alle attività delle strutture operative, sentita la Sala Operativa Regione Lazio</p> <p>Attiva (sentita la Sala Operativa Regionale)</p> <p>Costituisce il punto unico di ricezione delle chiamate dei cittadini (in sala operativa COC) dando al tempo stesso indicazioni circa la percorribilità delle strade e programmi di interventi e comunica ai gruppi operativi eventuali emergenze</p>	<p>Associazioni di volontariato (secondo le specifiche del supporto da prestare)</p> <p>Associazioni di volontariato</p> <p>Collaborazione allo sgombero della neve</p>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE MATERIALI E MEZZI – 4 (Giuseppe Vecchio)</p>	<p>Attivare le squadre operative per lo spargimento del sale</p> <p>Rifornire il magazzino sulla base dei consumi e necessità</p> <p>Attivare, ove se ne renda necessario, le ditte specializzate dotate di idonei mezzi sgombraneve</p>	
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE – 6 (Ing. Mario Lastoria)</p>	<p>Provvede al censimento della popolazione evacuata e di quella presente nelle strutture di accoglienza attraverso una specifica modulistica</p> <p>Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio</p>	<p>Si raccorda con la Funzione 7</p>

<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITÀ – 7 (Cap. Vincenzo Nardone)</p>	<p>Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie</p> <p>Dispone l'eventuale chiusura di infrastrutture viarie e individua percorsi alternativi</p> <p>Avvia controlli anti sciacallaggio nelle zone evacuate</p>	<p>Polizia Locale</p> <p>Polizia Locale</p>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI – 8 (Arnaldo Garzilli – A.R.I.)</p>	<p>Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazione e i radioamatori</p> <p>Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza</p> <p>Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione</p> <p>Garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme</p>	

RESPONSABILE DELLA FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE – 9 (Dott. Domenico Ferritto)	Provvede ad attivare il sistema di allarme	Tramite Ufficio Stampa, media, sito internet e social istituzionali
	Coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio	
	Garantisce il trasporto della popolazione verso le strutture di accoglienza	
	Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle strutture di accoglienza	Si raccorda con la Funzione 3 per eventuale supporto
	Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto	

7. FORMAZIONE E INFORMAZIONE

Uno degli aspetti centrali per il contenimento e la riduzione dei danni che un evento eccezionale può provocare è sensibilizzare la popolazione sui rischi del territorio, sui comportamenti da assumere in caso di pericolo, e su come agevolare i soccorsi durante la calamità. *Formazione e informazione* rappresentano, dunque, il presupposto indispensabile per l'efficacia e l'efficienza del Piano di Emergenza Comunale.

7.1. Formazione

Le attività di formazione, in stretta collaborazione con gli enti territoriali, sono necessarie per l'acquisizione di quei requisiti indispensabili ad affrontare una emergenza. Il *Piano formativo* è rivolto in primis a tutti quei soggetti che, all'interno del Sistema Comunale di Protezione Civile, svolgono compiti ben definiti. A seguire, i progetti di formazione coinvolgono gli enti territoriali interessati in caso di emergenza, la popolazione a rischio preventivamente individuati negli scenari e gli allievi delle scuole presenti sul territorio comunale.

Nello specifico, i destinatari del piano formativo comunale sono: amministratori, dipendenti pubblici di qualsiasi ruolo, gruppi comunali di volontariato, associazioni professionali, popolazione interessata da scenari di rischio, presidi e rettori, categorie protette.

La programmazione delle attività formative deve seguire le disposizioni contenute nella circolare del Capo Dipartimento del 28 maggio 2010 che classifica le attività addestrative in:

- esercitazioni di protezione civile
- prove di soccorso

La loro principale differenza è legata alle strutture operative coinvolte: per le prime è prevista la partecipazione di Enti, Amministrazioni e Strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile, la cui attivazione viene garantita attraverso la rete dei centri operativi ed hanno l'obiettivo di verificare i Piani di emergenza; le seconde, invece, vengono generalmente svolte da una sola struttura operativa, che provvede all'impiego delle proprie risorse per lo svolgimento dell'attività.

L'organizzazione e la gestione di una esercitazione di protezione civile, essendo basata sulla simulazione di una emergenza reale, deve essere organizzata coinvolgendo sin da subito i diversi enti ed amministrazioni responsabili del coordinamento e dello svolgimento delle attività di soccorso e salvaguardia della popolazione e dei beni.

Le *prove di soccorso* sono attività finalizzate a verificare la capacità di intervento nel contesto della ricerca e del soccorso e possono essere promosse da una delle strutture operative del Servizio Nazionale di Protezione Civile.

Il comune di Cassino dovrà provvedere ad organizzare nel proprio territorio almeno una esercitazione di protezione civile all'anno.

7.2. Informazione

Informare la popolazione significa assicurare che abbia una maggiore consapevolezza rispetto ai rischi e ai pericoli a cui si è esposti nel proprio territorio, e garantire che assuma comportamenti in grado di assicurare una maggior auto protezione, in caso di evento calamitoso. Per raggiungere questi obiettivi l'informazione rivolta alla popolazione non deve limitarsi alla descrizione scientifica delle diverse condizioni di pericolosità agenti sul territorio, ma deve da un lato chiarire quali sono le probabilità che sul territorio si manifestino le diverse tipologie di eventi e, dall'altro, indicare in maniera puntuale quali comportamenti occorra tenere, dentro e fuori le abitazioni o i luoghi di lavoro, in caso di evento.

Occorre inoltre rendere noto alla popolazione le modalità con cui il Sistema di Protezione Civile opererà in caso di evento (*chi interverrà, in quale modo avverranno le comunicazioni con la popolazione ecc.*), e quali risorse il Sistema di Protezione Civile attiverà a servizio della popolazione coinvolta nell'evento.

Queste informazioni dovrebbero infatti minimizzare il rischio di “spaesamento” che spesso si manifesta all'interno degli ambiti colpiti da eventi calamitosi, ed il conseguente stato di confusione che può ingenerare comportamenti non corretti in fase di emergenza.

Nel processo di pianificazione è dunque necessario tenere in esplicita considerazione l'attività di informazione verso la popolazione. In conseguenza delle considerazioni precedenti, le tematiche centrali su cui articolare il Piano di informazione concernono:

- il Sistema di Protezione Civile, la sua organizzazione e struttura
- i rischi che possono insistere nel territorio
- i **comportamenti da adottare** nelle diverse fasi dell'emergenza.

In **tempo di pace** è fondamentale che i cittadini, e in particolare quelli che risiedono nelle zone direttamente o indirettamente interessate dai potenziali eventi calamitosi, si formino una confidenza con le tematiche della sicurezza, imparando a conoscere:

- le caratteristiche di base del rischio che insiste sul territorio
- la localizzazione delle **aree e delle strutture di emergenza** e i percorsi più brevi e sicuri per raggiungerle
- le disposizioni del Piano d'Emergenza Comunale
- come comportarsi, prima, durante e dopo l'evento
- con quale mezzo e in quale modo saranno diffuse **informazioni e allarmi**, e quali mezzi di comunicazione saranno adottati dal Sistema di Protezione Civile.

E' essenziale, quindi, che il PEC e tutte le indicazioni concernenti l'emergenza e le attività di protezione Civile siano fruibili e visibili alla popolazione. Pertanto sul sito web istituzionale del Comune di Cassino (www.comune.cassino.fr.it/) dovrà essere presente un banner apposito e attivo con il nuovo logo dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile e al cui interno compaiano notizie e informazioni visibili in continuo a qualunque visitatore del sito.

Tali informazioni saranno visibili secondo le seguenti tematiche:

Settore Pianificazione

- Mappa dei Rischi presenti sul territorio comunale
- Il PEC on-line
- Mappa delle Aree di Ammassamento e Attesa

Settore Emergenza

- Allerta meteo diramati dal Centro Funzionale Regionale (con link diretto)
- Comportamenti da tenere da parte della popolazione in caso di evento calamitoso sia in fase di prevenzione sia di emergenza
- Avvisi urgenti alla popolazione da parte del Sindaco, del Prefetto o della Regione in caso di emergenza o di pre-allerta locale o territoriale

Informazioni varie

- I Responsabili Comunali delle Funzioni di Protezione Civile con recapito telefonico
- I Gruppi Comunali di Protezione Civile e le Associazioni di Volontariato sul territorio
(indirizzo, numeri telefonici, Responsabile, Specializzazioni e materiali)
- Calendario di esercitazioni e/o incontri organizzati in materia di Protezione Civile
- FAQ (Frequently Asked Questions) con possibilità ai cittadini di interpellare con domande sulle azioni e attività di Protezione Civile

L'attività di informazione rivolta alla cittadinanza dovrebbe avere carattere di permanenza e dovrebbe essere articolata in:

- programmi formativi scolastici
- pubblicazioni specifiche distribuite tra le famiglie ed esposte nella bacheca comunale
- articoli e spot informativi organizzati in collaborazione con i media locali.

Di fondamentale importanza è la **pubblicizzazione** del Piano. Dopo che lo stesso sarà adottato, il Comune dovrà provvedere ad organizzare incontri con la popolazione, in piccoli gruppi nei diversi quartieri, contrade o frazioni. Allo stesso modo dovrà tenere incontri con le associazioni di volontariato censite nel Piano e che potranno avere un ruolo attivo nelle diverse emergenza, ognuna per le specifiche peculiarità. Il Piano dovrà essere illustrato anche agli organi istituzionali direttamente coinvolti (forze dell'ordine, consorzi, scuole, strutture sanitarie).

Nella **fase di emergenza o pre-allarme, l'informazione** riveste un ruolo cruciale, per limitare il più possibile il panico nella popolazione che non deve sentirsi abbandonata a se stessa. In questa fase deve essere posta la massima attenzione sulle modalità di diramazione e sui contenuti dei messaggi, che devono essere chiari, sintetici, precisi, essenziali e, soprattutto, tempestivi e regolari.

È di fondamentale importanza che l'informazione abbia una cadenza ben stabilita e sia espletata da una sola voce, esperta in comunicazione e delegata dal Sindaco come portavoce ufficiale.

7.3. Norme di comportamento

Di seguito si riportano le nozioni di carattere generali sui comportamenti da tenere relativamente a diversi rischi, sia quelli trattati estesamente nel piano, sia altri non contemplati ma che possono interessare la popolazione. Queste indicazioni sono state riprese dal sito del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile²¹

RISCHIO SISIMICO

La sicurezza della tua casa

È importante sapere quando e come è stata costruita la tua casa, su quale tipo di terreno, con quali materiali e soprattutto se è stata successivamente modificata rispettando le norme

²¹ <http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/rischi.wp>

sismiche. Se hai qualche dubbio o se vuoi saperne di più, puoi rivolgerti all'ufficio tecnico del tuo Comune oppure a un tecnico di fiducia.

Da un punto di vista tecnico a volte basta rinforzare i muri portanti o migliorare i collegamenti fra pareti e solai: per fare la scelta giusta, fatti consigliare da un tecnico di fiducia.

Fin da subito, eseguire le procedure descritte:

- allontana mobili pesanti da letti o divani
- fissa alle pareti scaffali, librerie e altri mobili alti; appendi quadri e specchi con ganci chiusi, che impediscano loro di staccarsi dalla parete
- metti gli oggetti pesanti sui ripiani bassi delle scaffalature; su quelli alti, puoi fissare gli oggetti con del nastro biadesivo
- in cucina, utilizza un fermo per l'apertura degli sportelli dei mobili dove sono contenuti piatti e bicchieri, in modo che non si aprano durante la scossa
- impara dove sono e come si chiudono i rubinetti di gas, acqua e l'interruttore generale della luce
- individua i punti sicuri dell'abitazione, dove ripararti in caso di terremoto: i vani delle porte, gli angoli delle pareti, sotto il tavolo o il letto
- tieni in casa una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile, e assicurati che ognuno sappia dove sono
- informati se esiste e cosa prevede il piano di protezione civile del tuo comune: se non c'è, pretendi che sia predisposto, così da sapere come comportarti in caso di emergenza
- elimina tutte le situazioni che, in caso di terremoto, possono rappresentare un pericolo per te o i tuoi familiari

Durante un terremoto

- se sei in un luogo chiuso, cerca riparo sotto un tavolo, sotto una trave, nel vano di una porta o vicino a una parete portante
- stai attento alle cose che cadendo potrebbero colpirti (intonaco, controsoffitti, vetri, mobili, oggetti ecc.)
- fai attenzione all'uso delle scale: spesso sono poco resistenti e possono danneggiarsi
- meglio evitare l'ascensore: si può bloccare
- fai attenzione alle altre possibili conseguenze del terremoto: crollo di ponti, frane, perdite di gas ecc.
- se sei all'aperto, allontanati da edifici, alberi, lampioni, linee elettriche: potresti

essere colpito da vasi, tegole e altri materiali che cadono

Dopo un terremoto

Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te e, se necessario, presta i primi soccorsi. Esci con prudenza, indossando le scarpe: in strada potresti ferirti con vetri rotti. Raggiungi le aree di attesa previste dal Piano di protezione civile del tuo Comune. Limita, per quanto possibile, l'uso del telefono. Limita l'uso dell'auto per evitare di intralciare il passaggio dei mezzi di soccorso.

RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO ED IDRAULICO

In caso di temporale

In generale, devi tener conto della rapidità con cui le nubi temporalesche si sviluppano e si accrescono, e conducono quindi il temporale a raggiungere il momento della sua massima intensità senza lasciare molto tempo a disposizione per guadagnare riparo.

Prima

- verifica le condizioni meteorologiche già nella fase di pianificazione di una attività all'aperto, come una scampagnata, una giornata di pesca, un'escursione o una via alpinistica, leggendo in anticipo i bollettini di previsione emessi dagli uffici meteorologici competenti, che fra le tante informazioni segnalano anche se la situazione sarà più o meno favorevole allo sviluppo di temporali nella zona e nella giornata che ti interessa
- ricordati che la localizzazione e la tempistica di questi fenomeni sono impossibili da determinare nel dettaglio con un sufficiente anticipo: il quadro generale tracciato dai bollettini di previsione, quindi, va sempre integrato con le osservazioni in tempo reale e a livello locale
- in ambiente esposto, mentre inizia a lampeggiare e/o a tuonare se vedi i lampi, specie nelle ore crepuscolari e notturne, anche a decine di chilometri di distanza, il temporale può essere ancora lontano; in questo caso allontanati velocemente
- se senti i tuoni, il temporale è a pochi chilometri, e quindi è ormai prossimo.

Al sopraggiungere di un temporale

- osserva costantemente le condizioni atmosferiche, in particolare poni attenzione all'eventuale presenza di segnali precursori dell'imminente arrivo di un temporale
- se sono presenti in cielo nubi cumuliformi che iniziano ad acquisire sporgenze molto sviluppate verticalmente, e magari la giornata in valle è calda ed afosa, nelle ore che seguono è meglio evitare ambienti aperti ed esposti (come una cresta montuosa o la

riva del mare o del lago)

- rivedi i programmi della tua giornata: in alcuni casi questa precauzione potrà - a posteriori - rivelarsi una cautela eccessiva, dato che un segnale precursore non fornisce la certezza assoluta dell'imminenza di un temporale, o magari quest'ultimo si svilupperà a qualche chilometro di distanza senza coinvolgere la località in cui ti trovi, ma non bisogna mai dimenticare che non c'è modo di prevedere con esattezza questa evoluzione, e quando il cielo dovesse tendere a scurirsi più decisamente, fino a presentare i classici connotati cupi e minacciosi che annunciano con certezza l'arrivo del temporale, a quel punto il tempo a disposizione per mettersi in sicurezza sarà molto poco, nella maggior parte dei casi insufficiente.

IN CASO DI FULMINI ASSOCIATI AI TEMPORALI

Associati ai temporali, i fulmini rappresentano uno dei pericoli più temibili. La maggior parte degli incidenti causati dai fulmini si verifica all'aperto: la montagna è il luogo più a rischio, ma lo sono anche tutti i luoghi esposti, specie in presenza dell'acqua, come le spiagge, i moli, i pontili, le piscine situate all'esterno. In realtà esiste un certo rischio connesso ai fulmini anche al chiuso. Una nube temporalesca può dar luogo a fulminazioni anche senza apportare necessariamente precipitazioni.

All'aperto

- resta lontano da punti che sporgono sensibilmente, come pali o alberi: non cercare riparo dalla pioggia sotto questi ultimi, specie se d'alto fusto o comunque più elevati della vegetazione circostante
- evita il contatto con oggetti dotati di buona conduttività elettrica
- togliti di dosso oggetti metallici (anelli, collane, orecchini e monili che in genere possono causare bruciature)
- resta lontano anche dai tralicci dell'alta tensione, attraverso i quali i fulmini – attirati dai cavi elettrici – rischiano di scaricarsi a terra.

In montagna

- scendi di quota, evitando in particolare la permanenza su percorsi particolarmente esposti, come creste o vette, ed interrompendo immediatamente eventuali ascensioni in parete, per guadagnare prima possibile un percorso a quote inferiori, meglio se muovendoti lungo conche o aree depresse del terreno
- cerca se possibile riparo all'interno di una grotta, lontano dalla soglia e dalle pareti della stessa, o di una costruzione, in mancanza di meglio anche un bivacco o fienile,

sempre mantenendo una certa distanza dalle pareti

una volta guadagnato un riparo - oppure se si è costretti a sostare all'aperto:

- accovacciati a piedi uniti, rendendo minima tanto la tua estensione verticale, per evitare di trasformarti in parafulmini, quanto il punto di contatto con il suolo, per ridurre l'intensità della corrente in grado di attraversare il tuo corpo
- evita di sdraiarti o sederti per terra, e resta a distanza di una decina di metri da altre persone che sono con te
- tieniti alla larga dai percorsi di montagna attrezzati con funi e scale metalliche, e da altre situazioni analoghe
- se hai tempo, cerca riparo all'interno dell'automobile, con portiere e finestrini rigorosamente chiusi e antenna della radio possibilmente abbassata
- liberati di piccozze e sci

In campeggio

Durante il temporale, è preferibile ripararsi in una struttura in muratura, come i servizi del camping.

Se ti trovi all'interno di tende e ti è impossibile ripararti altrove:

- evita di toccare le strutture metalliche e le pareti della tenda
- evita il contatto con oggetti metallici collegati all'impianto elettrico (es. condizionatori)
- sarebbe comunque opportuno togliere l'alimentazione dalle apparecchiature elettriche
- isolati dal terreno con qualsiasi materiale isolante a disposizione.

In casa

Il rischio connesso ai fulmini è fortemente ridotto, segui comunque alcune semplici regole durante il temporale:

- evita di utilizzare tutte le apparecchiature connesse alla rete elettrica ed il telefono fisso
- lascia spenti (meglio ancora staccando la spina), in particolare, televisore, computer ed elettrodomestici
- non toccare gli elementi metallici collegati all'esterno, come condutture, tubature, caloriferi ed impianto elettrico
- evita il contatto con l'acqua (rimandare al termine del temporale operazioni come lavare i piatti o farsi la doccia, nella maggior parte dei casi basta pazientare una o due ore)

- non sostare sotto tettoie e balconi, riparati invece all'interno dell'edificio mantenendoti a distanza da pareti, porte e finestre, assicurandoti che queste ultime siano chiuse.

IN CASO DI PIOGGIA E GRANDINE

All'aperto

Per lo svolgimento di attività nelle vicinanze di un corso d'acqua (anche un semplice pic-nic) o per scegliere l'area per un campeggio:

- scegli una zona a debita distanza dal letto del torrente e adeguatamente rialzata rispetto al livello del torrente stesso, oltre che sufficientemente distante da pendii ripidi o poco stabili: intensi scrosci di pioggia potrebbero attivare improvvisi movimenti del terreno.

In ambiente urbano

Le criticità più tipiche sono legate all'incapacità della rete fognaria di smaltire quantità d'acqua considerevoli che cadono al suolo in tempi ristretti con conseguenti repentini allagamenti di strade. Per questo:

- fai attenzione al passaggio in sottovia e sottopassi, c'è il rischio di trovarsi con il veicolo semi-sommerso o sommerso dall'acqua
- evita di recarti o soffermarti anche gli ambienti come scantinati, piani bassi, garage, sono a forte rischio allagamento durante intensi scrosci di pioggia.
- E in particolare se sei alla guida:
- anche in assenza di allagamenti, l'asfalto reso improvvisamente viscido dalla pioggia rappresenta un insidioso pericolo per chi si trova alla guida di automezzi o motoveicoli, riducendo tanto la tenuta di strada quanto l'efficienza dell'impianto frenante
- limita la velocità o effettua una sosta, in attesa che la fase più intensa, che difficilmente dura più di mezz'ora, del temporale si attenui. È sufficiente pazientare brevemente in un'area di sosta. Durante la fase più intensa di un rovescio risulta infatti fortemente ridotta la visibilità.

In caso di grandine, valgono le avvertenze per la viabilità già viste per i rovesci di pioggia, riguardo alle conseguenze sullo stato scivoloso del manto stradale e sulle forti riduzioni di visibilità. La durata di una grandinata è tipicamente piuttosto breve.

IN CASO DI ALLUVIONE

Sapere se la zona in cui vivi, lavori o soggiorni è a rischio alluvione ti aiuta a prevenire e affrontare meglio le situazioni di emergenza.

- è importante conoscere quali sono le alluvioni tipiche del tuo territorio
- se ci sono state alluvioni in passato è probabile che ci saranno anche in futuro
- in alcuni casi è difficile stabilire con precisione dove e quando si verificheranno le alluvioni e potresti non essere allertato in tempo
- l'acqua può salire improvvisamente, anche di uno o due metri in pochi minuti
- alcuni luoghi si allagano prima di altri. In casa, le aree più pericolose sono le cantine, i piani seminterrati e i piani terra
- all'aperto, sono più a rischio i sottopassi, i tratti vicini agli argini e ai ponti, le strade con forte pendenza e in generale tutte le zone più basse rispetto al territorio circostante
- la forza dell'acqua può danneggiare anche gli edifici e le infrastrutture (ponti, terrapieni, argini) e quelli più vulnerabili potrebbero cedere o crollare improvvisamente.

Anche tu, con semplici azioni, puoi contribuire a ridurre il rischio alluvione.

- rispetta l'ambiente e se vedi rifiuti ingombranti abbandonati, tombini intasati, corsi d'acqua parzialmente ostruiti ecc. segnalalo al comune
- chiedi al tuo comune informazioni sul piano di emergenza per sapere quali sono le aree alluvionabili, le vie di fuga e le aree sicure della tua città
- individua gli strumenti che il comune e la regione utilizzano per diramare l'allerta e tieniti costantemente informato
- assicurati che la scuola o il luogo di lavoro ricevano le allerte e abbiano un piano di emergenza per il rischio alluvione
- assicurati che in caso di necessità sia agevole raggiungere rapidamente i piani più alti del tuo edificio
- tieni in casa copia dei documenti, una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile e assicurati che ognuno sappia dove siano.

Cosa fare - Durante un'allerta

- tieniti informato sulle criticità previste sul territorio e le misure adottate dal tuo comune
- non dormire nei piani seminterrati ed evita di soggiornarvi
- proteggi con paratie o sacchetti di sabbia i locali che si trovano al piano strada e

chiudi le porte di cantine, seminterrati o garage solo se non ti esponi a pericoli

- se ti devi spostare, valuta prima il percorso ed evita le zone allagabili
- valuta bene se mettere al sicuro l'automobile o altri beni: può essere pericoloso
- condividi quello che sai sull'allerta e sui comportamenti corretti
- verifica che la scuola di tuo figlio sia informata dell'allerta in corso e sia pronta ad attivare il piano di emergenza.

Cosa fare - Durante l'Alluvione

Se sei in un luogo chiuso

- non scendere in cantine, seminterrati o garage per mettere al sicuro i beni: rischi la vita
- non uscire assolutamente per mettere al sicuro l'automobile
- se ti trovi in un locale seminterrato o al piano terra, sali ai piani superiori
- evita l'ascensore: si può bloccare
- aiuta gli anziani e le persone con disabilità che si trovano nell'edificio
- chiudi il gas e disattiva l'impianto elettrico
- non toccare impianti e apparecchi elettrici con mani o piedi bagnati. non bere acqua dal rubinetto: potrebbe essere contaminata
- limita l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilita i soccorsi
- tieniti informato su come evolve la situazione e segui le indicazioni fornite dalle autorità.

Se sei all'aperto:

- allontanati dalla zona allagata: per la velocità con cui scorre l'acqua, anche pochi centimetri potrebbero farti cadere
- raggiungi rapidamente l'area vicina più elevata evitando di dirigerti verso pendii o scarpate artificiali che potrebbero franare
- fai attenzione a dove cammini: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti ecc.
- evita di utilizzare l'automobile. anche pochi centimetri d'acqua potrebbero farti perdere il controllo del veicolo o causarne lo spegnimento: rischi di rimanere intrappolato
- evita sottopassi, argini, ponti: sostare o transitare in questi luoghi può essere molto pericoloso
- limita l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilita i soccorsi

- tieniti informato su come evolve la situazione e segui le indicazioni fornite dalle autorità.

Dopo l'alluvione

- segui le indicazioni delle autorità prima di intraprendere qualsiasi azione, come rientrare in casa, spalare fango, svuotare acqua dalle cantine ecc.
- non transitare lungo strade allagate: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti o cavi elettrici tranciati. Inoltre, l'acqua potrebbe essere inquinata da carburanti o altre sostanze
- fai attenzione anche alle zone dove l'acqua si è ritirata: il fondo stradale potrebbe essere indebolito e cedere
- verifica se puoi riattivare il gas e l'impianto elettrico. se necessario, chiedi il parere di un tecnico
- prima di utilizzare i sistemi di scarico, informati che le reti fognarie, le fosse biologiche e i pozzi non siano danneggiati
- prima di bere l'acqua dal rubinetto assicurati che ordinanze o avvisi comunali non lo vietino; non mangiare cibi che siano venuti a contatto con l'acqua dell'alluvione: potrebbero essere contaminati.

IN CASO DI FRANA

Assicurarsi, tramite le principali fonti di informazione, se sono stati emessi avvisi di condizioni meteorologiche avverse o di allerte di protezione civile. Anche durante e dopo l'evento è importante ascoltare la radio o guardare la televisione per conoscere l'evoluzione degli eventi.

Ricorda che in caso di frana non ci sono case o muri che possano arrestarla. Soltanto un luogo più elevato ti può dare sicurezza.

Spesso le frane si muovono in modo repentino, come le colate di fango: evita di transitare nei pressi di aree già sottoposte a movimenti del terreno, in particolar modo durante temporali o piogge violente.

Prima

- contatta il tuo Comune per sapere se nel territorio comunale sono presenti aree a rischio di frana
- stando in condizioni di sicurezza, osserva il terreno nelle tue vicinanze per rilevare la presenza di piccole frane o di piccole variazioni del terreno: in alcuni casi, piccole modifiche della morfologia possono essere considerate precursori di eventi

franosì

- in alcuni casi, prima delle frane sono visibili sulle costruzioni alcune lesioni e fratture; alcuni muri tendono a ruotare o traslare
- allontanati dai corsi d'acqua o dai solchi di torrenti nelle quali vi può essere la possibilità di scorrimento di colate rapide di fango.

Durante

- se la frana viene verso di te o se è sotto di te, allontanati il più velocemente possibile, cercando di raggiungere un posto più elevato o stabile
- se non è possibile scappare, rannicchiati il più possibile su te stesso e proteggi la tua testa
- guarda sempre verso la frana facendo attenzione a pietre o ad altri oggetti che, rimbalzando, ti potrebbero colpire
- non soffermarti sotto pali o tralicci: potrebbero crollare o cadere
- non avvicinarti al ciglio di una frana perché è instabile
- se stai percorrendo una strada e ti imbatti in una frana appena caduta, cerca di segnalare il pericolo alle altre automobili che potrebbero sopraggiungere.

Dopo

- controlla velocemente se ci sono feriti o persone intrappolate nell'area in frana, senza entrarvi direttamente. in questo caso, segnala la presenza di queste persone ai soccorritori
- subito dopo allontanati dall'area in frana, può esservi il rischio di altri movimenti del terreno
- verifica se vi sono persone che necessitano assistenza, in particolar modo bambini, anziani e persone disabili
- le frane possono spesso provocare la rottura di linee elettriche, del gas e dell'acqua, insieme all'interruzione di strade e ferrovie; segnala eventuali interruzioni alle autorità competenti
- nel caso di perdita di gas da un palazzo, non entrare per chiudere il rubinetto; verifica se vi è un interruttore generale fuori dall'abitazione ed in questo caso chiudilo. Segnala questa notizia ai Vigili del Fuoco o ad altro personale specializzato.

IN CASO DI NEVE E GELO

Prima

- informati sull'evoluzione della situazione meteo, ascoltando i telegiornali o i radiogiornali locali
- procurati l'attrezzatura necessaria contro neve e gelo o verificane lo stato: pala e scorte di sale sono strumenti indispensabili per la tua abitazione o per il tuo esercizio commerciale
- presta attenzione alla tua auto che, in inverno più che mai, deve essere pronta per affrontare neve e ghiaccio
- monta pneumatici da neve, consigliabili per chi viaggia d'inverno in zone con basse temperature, oppure porta a bordo catene da neve, preferibilmente a montaggio rapido
- fai qualche prova di montaggio delle catene: meglio imparare ad usarle prima, piuttosto che trovarsi in difficoltà sotto una fitta nevicata
- controlla che ci sia il liquido antigelo nell'acqua del radiatore
- verifica lo stato della batteria e l'efficienza delle spazzole dei tergilicristalli
- non dimenticare di tenere in auto i cavi per l'accensione forzata, pinze, torcia e guanti da lavoro.

Durante

- verifica la capacità di carico della copertura del tuo stabile (casa, capannone o altra struttura). l'accumulo di neve e ghiaccio sul tetto potrebbe provocare crolli
- preoccupati di togliere la neve dal tuo accesso privato o dal tuo passo carraio; non buttarla in strada, potresti intralciare il lavoro dei mezzi spazzaneve
- se puoi, evita di utilizzare l'auto quando nevicata e, se possibile, lasciala in garage; riducendo il traffico e il numero di mezzi in sosta su strade e aree pubbliche, ageverai molto le operazioni di sgombero neve
- se sei costretto a prendere l'auto segui queste piccole regole di buon senso:
- libera interamente l'auto e non solo i finestrini dalla neve
- tieni accese le luci per renderti più visibile sulla strada
- mantieni una velocità ridotta, usando marce basse per evitare il più possibile le frenate, prediligi, piuttosto, l'utilizzo del freno motore
- evita manovre brusche e sterzate improvvise
- accelera dolcemente e aumenta la distanza di sicurezza dal veicolo che ti precede

- ricorda che in salita è essenziale procedere senza mai arrestarsi. una volta fermi è difficile ripartire e la sosta forzata della tua auto può intralciare il transito degli altri veicoli
- parcheggia correttamente la tua auto in maniera che non ostacoli il lavoro dei mezzi sgombraneve
- presta particolare attenzione ai lastroni di neve che, soprattutto nella fase di disgelo, si possono staccare dai tetti
- non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote.

Dopo

Ricorda che, dopo la nevicata, è possibile la formazione di ghiaccio sia sulle strade che sui marciapiedi. Presta quindi attenzione al fondo stradale, guidando con particolare prudenza.

Se ti sposti a piedi scegli con cura le tue scarpe per evitare cadute e scivoloni e muoviti con cautela;

IN CASO DI VENTI

All'aperto

- evita le zone esposte, guadagnando una posizione riparata rispetto al possibile distacco di oggetti esposti o sospesi e alla conseguente caduta di oggetti anche di piccole dimensioni e relativamente leggeri, come un vaso o una tegola
- evita con particolare attenzione le aree verdi e le strade alberate. L'infornuto più frequente associato alle raffiche di vento riguarda proprio la rottura di rami, anche di grandi dimensioni, che possono sia colpire direttamente la popolazione che cadere ed occupare pericolosamente le strade, creando un serio rischio anche per motociclisti ed automobilisti.

In ambiente urbano

- se ti trovi alla guida di un'automobile o di un motoveicolo presta particolare attenzione perché le raffiche tendono a far sbandare il veicolo, e rendono quindi indispensabile moderare la velocità o fare una sosta
- presta particolare attenzione nei tratti stradali esposti, come quelli all'uscita dalle gallerie e nei viadotti; i mezzi più soggetti al pericolo sono i furgoni, mezzi telonati e caravan, che espongono alle raffiche una grande superficie e possono essere letteralmente spostati dal vento, anche quando l'intensità non raggiunge punte molte elevate.

In generale, sono particolarmente a rischio tutte le strutture mobili, specie quelle che prevedono la presenza di teli o tendoni, come impalcature, gazebo, strutture espositive o commerciali temporanee all'aperto, delle quali devono essere testate la tenuta e le assicurazioni.

In casa

Sistema e fissa opportunamente tutti gli oggetti che nella tua abitazione o luogo di lavoro si trovino nelle aree aperte esposte agli effetti del vento e rischiano di essere trasportati dalle raffiche (vasi ed altri oggetti su davanzali o balconi, antenne o coperture/rivestimenti di tetti sistemati in modo precario, ecc.).

RISCHIO INCENDI

Per evitare un incendio

- non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi, possono incendiare l'erba secca
- non accendere fuochi nel bosco
- sa solo le aree attrezzate
- non abbandonare mai il fuoco e prima di andare via accertati che sia completamente spento
- se devi parcheggiare l'auto accertati che la marmitta non sia a contatto con l'erba secca; la marmitta calda potrebbe incendiare facilmente l'erba
- non abbandonare i rifiuti nei boschi e nelle discariche abusive; sono un pericoloso combustibile
- non bruciare, senza le dovute misure di sicurezza, le stoppie, la paglia o altri residui agricoli; in pochi minuti potrebbe sfuggirti il controllo del fuoco.

Quando l'incendio è in corso

- se avvisti delle fiamme o anche solo del fumo telefona al 1515 per dare l'allarme; non pensare che altri l'abbiano già fatto; fornisci le indicazioni necessarie per localizzare l'incendio
- cerca una via di fuga sicura: una strada o un corso d'acqua
- non fermarti in luoghi verso i quali soffia il vento; potresti rimanere imprigionato tra le fiamme e non avere più una via di fuga
- stenditi a terra in un luogo dove non c'è vegetazione incendiabile: il fumo tende a salire e in questo modo eviti di respirarlo
- se non hai altra scelta, cerca di attraversare il fuoco dove è meno intenso per

passare dalla parte già bruciata: ti porti così in un luogo sicuro

- l'incendio non è uno spettacolo, non sostare lungo le strade, intralceresti i soccorsi e le comunicazioni necessarie per gestire l'emergenza.

RISCHIO INDUSTRIALE

In caso di incidente industriale

Se abiti in una zona con stabilimenti industriali:

- informati se sono inseriti nell'elenco degli impianti a rischio per i quali è previsto un piano di emergenza in caso di incidente.

Cosa fare:

Quando il rischio di contaminazione è elevato le Autorità responsabili dell'emergenza possono ordinare l'evacuazione secondo il Piano di emergenza esterno prestabilito, che fornisce anche indicazioni relative alle modalità di allontanamento e ai luoghi di raccolta.

- rifugiati in un luogo chiuso per ridurre l'esposizione alle sostanze tossiche emesse dallo stabilimento
- chiudi porte e finestre proteggendo gli spiragli con tessuti bagnati, spegni condizionatori ed aeratori evitando l'interscambio di aria con l'esterno
- presta attenzione alle informazioni date dalle autorità attraverso impianti megafonici, altri mezzi ed eventuali segnali: possono fornire utili indicazioni sulle misure da adottare e sulla situazione
- fino al cessato allarme, tieniti informato con la radio e la tv per seguire le indicazioni fornite dagli organi competenti sulle misure da adottare e sulla situazione in atto
- al cessato allarme, aera gli ambienti e resta sintonizzato sulle radio locali per seguire l'evoluzione del post-emergenza.

ELENCO ALLEGATI

Descrizione	Scala
Carta di inquadramento territoriale (tav. I e II)	1:10.000
Carta delle aree di emergenza e degli edifici strategici (tav I e II)	1:10.000
Carta dello scenario di rischio idrogeologico e geologico (tav. I e II)	1:10.000
Carta dello scenario di rischio sismico (tav. I e II)	1:10.000
Carta dello scenario di rischio incendio o incendio di interfaccia (tav. I e II)	1:10.000
Carta dello scenario di rischio incidente rilevante	1:10.000
Carta della Condizione limite dell'Emergenza (tav. I e II)	1:10.000

ELENCO APPENDICI

- 1 Stralcio dei dati ISTAT – Censimento 2011
- 2 Monografie descrittive delle stazioni idrometriche
- 3 Cartografia PSAI per rischio frana e rischio idraulico
- 4 Scheda ISPRA per la faglia di San Pietro Infine
- 5 Schede semplificate di rilievo delle sedi COC
- 6 Schede di rilievo per la caratterizzazione delle aree di emergenza
- 7 Schede ISPRA sui sinkhole

APPENDICE N. 1

STRALCIO DATI ISTAT

CENSIMENTO 2011

CODLOC	LOCALITA	TIPOLOC	AMPLOC	P1	P2	P3	P14	P15	P16	P17
10001	Antridonati	1	13	129	58	71	4	5	7	5
10002	Caira	1	10	1586	800	786	59	70	92	88
10003	Cappella Morrone	1	11	682	355	327	39	31	33	49
10004	Cassino	1	6	21074	10117	10957	901	873	939	1003
10005	Colle Cedro	1	12	220	120	100	8	17	9	12
10006	San Bartolomeo	1	9	3153	1548	1605	152	133	174	164
10008	San Michele	1	12	225	106	119	7	8	7	9
10009	Sant'Angelo in Theodice	1	12	494	264	230	17	18	22	21
10011	San Cesareo	1	12	299	148	151	31	18	15	13
20001	Cavalle	2	13	75	32	43	5	1	0	3
20002	Cerro Tartari	2	13	47	18	29	2	3	3	1
20005	Colle Canne	2	13	113	53	60	6	5	3	8
20007	Faio	2	13	48	22	26	1	1	1	1
20008	Falasca	2	13	98	49	49	14	4	1	5
20009	Fontana Livia-Solfegna	2	13	67	30	37	4	2	4	4
20010	Fontana Rosa	2	13	81	41	40	4	0	2	3
20011	Gargano Ricci	2	13	51	25	26	3	4	1	0
20016	Monte Rotondo	2	13	133	64	69	3	1	2	7
20017	Pietà	2	13	4	2	2	0	0	0	0
20020	San Nicola	2	12	340	164	176	19	14	17	22
20021	Selvone	2	13	75	33	42	3	4	6	4
20022	Sinagoga	2	13	94	53	41	10	2	3	5
20025	Ammaturo	2	12	297	142	155	9	11	17	31
26703	Cesa Martino	2	13	1	0	1	0	0	0	0
26704	Cocciuto	2	13	4	1	3	0	0	0	0
26714	Monaci	2	13	4	1	3	0	0	0	0
26723	Filieri	2	13	32	15	17	2	1	1	3
40000	Case sparse	4	9	4232	2086	2146	174	194	180	227

CODLOC	LOCALITA	P18	P19	P20	P21	P22	P23	P24	P25	P26	P27	CODLOC
10001	Antridonati	8	4	10	6	10	8	5	7	15	4	10001
10002	Caira	93	79	103	130	105	135	123	121	125	49	10002
10003	Cappella Morrone	30	52	54	60	54	48	42	35	58	27	10003
10004	Cassino	1131	1266	1397	1628	1674	1628	1427	1435	1566	1083	10004
10005	Colle Cedro	8	15	12	16	19	20	12	10	25	8	10005
10006	San Bartolomeo	212	234	225	238	237	259	249	224	219	145	10006
10008	San Michele	15	6	15	16	20	15	19	16	24	12	10008
10009	Sant'Angelo in Theodice	33	35	28	34	36	27	41	51	34	15	10009
10011	San Cesareo	17	16	21	33	21	19	11	22	23	8	10011
20001	Cavalle	5	7	5	4	5	5	6	3	5	1	20001
20002	Cerro Tartari	2	4	2	3	2	5	4	1	5	2	20002
20005	Colle Canne	4	8	13	7	4	10	8	14	7	3	20005
20007	Faio	3	1	3	5	4	7	0	1	4	2	20007
20008	Falasca	8	8	12	6	7	7	6	5	7	3	20008
20009	Fontana Livia-Solfegna	5	6	1	3	9	8	5	3	1	2	20009
20010	Fontana Rosa	8	5	3	5	2	10	6	5	6	3	20010
20011	Gargano Ricci	3	2	4	1	6	4	3	3	3	2	20011
20016	Monte Rotondo	13	7	7	7	11	11	13	11	13	5	20016
20017	Pietà	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2	20017
20020	San Nicola	18	19	31	22	21	24	26	23	30	18	20020
20021	Selvone	5	4	3	8	2	7	4	8	2	1	20021
20022	Sinagoga	4	11	12	5	6	4	10	5	6	4	20022
20025	Ammaturo	35	23	15	14	22	40	33	28	12	1	20025
26703	Cesa Martino	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	26703
26704	Cocciuto	0	0	1	1	0	0	0	0	1	0	26704
26714	Monaci	0	0	0	2	1	0	0	0	0	1	26714
26723	Filieri	3	2	3	4	1	2	2	6	1	0	26723
40000	Case sparse	269	266	295	297	301	342	313	279	303	179	40000

LOCALITA	P28	P29	P137	P138	A2	A3	A5	A6	A7	PF1
Antridonati	11	20	39	16	45	80	0	80	0	59
Caira	71	143	613	173	594	311	0	311	0	635
Cappella Morrone	26	44	268	78	249	47	0	47	0	269
Cassino	1110	2013	7722	2102	8615	1662	30	1658	4	8960
Colle Cedro	15	14	77	25	84	44	0	44	0	95
San Bartolomeo	119	169	1094	342	1168	277	1	277	0	1221
San Michele	10	26	72	20	82	34	0	34	0	96
Sant'Angelo in Theodice	15	67	173	57	194	104	0	104	0	205
San Cesareo	11	20	98	45	102	21	0	21	0	115
Cavalle	5	15	24	4	34	9	0	9	0	37
Cerro Tartari	3	5	15	5	23	5	0	5	0	24
Colle Canne	5	8	29	19	40	33	0	33	0	45
Faio	5	9	9	3	18	0	0	0	0	22
Falasca	3	2	29	19	36	0	0	0	0	37
Fontana Livia-Solfegna	6	4	21	8	23	17	0	17	0	24
Fontana Rosa	6	13	28	7	24	3	1	3	0	29
Gargano Ricci	6	6	13	2	19	3	0	3	0	20
Monte Rotondo	7	15	44	13	52	5	0	5	0	54
Pietà	0	1	0	0	2	0	0	0	0	2
San Nicola	17	19	119	37	120	3	0	3	0	132
Selvone	3	11	19	12	27	21	0	21	0	28
Sinagoga	2	5	27	14	35	6	0	6	0	39
Ammaturo	2	4	138	38	93	0	0	0	0	96
Cesa Martino	0	1	0	0	1	0	0	0	0	1
Cocciuto	1	0	1	0	1	1	0	1	0	1
Monaci	0	0	2	0	2	1	0	1	0	2
Filieri	1	0	13	2	10	3	0	3	0	11
Case sparse	204	409	1529	482	1552	272	1	272	0	1695

CODLOC	LOCALITA	PF2	PF3	PF4	PF5	PF6	PF7	PF8	PF9	E1	E2
10001	Antridonati	129	19	21	10	7	2	0	0	265	192
10002	Caira	1586	185	142	147	133	24	4	24	816	761
10003	Cappella Morrone	672	79	60	59	59	12	0	0	271	237
10004	Cassino	21004	2985	2263	1861	1440	338	73	460	3876	3664
10005	Colle Cedro	220	37	22	11	19	6	0	0	163	145
10006	San Bartolomeo	3150	331	295	265	244	69	17	113	843	760
10008	San Michele	225	30	29	16	17	3	1	6	143	120
10009	Sant'Angelo in Theodice	494	68	43	44	42	8	0	0	231	207
10011	San Cesareo	299	34	26	26	15	10	4	25	103	98
20001	Cavalle	75	15	10	8	4	0	0	0	44	43
20002	Cerro Tartari	47	12	4	5	3	0	0	0	18	16
20005	Colle Canne	113	14	11	7	9	4	0	0	51	48
20007	Faio	48	7	8	4	2	1	0	0	16	15
20008	Falasca	98	8	10	7	11	1	0	0	5	2
20009	Fontana Livia-Solfegna	67	7	2	7	5	3	0	0	44	43
20010	Fontana Rosa	81	8	4	8	4	5	0	0	33	28
20011	Gargano Ricci	51	6	4	5	3	2	0	0	16	16
20016	Monte Rotondo	133	13	15	17	7	1	1	6	16	16
20017	Pietà	4	0	2	0	0	0	0	0	0	0
20020	San Nicola	340	37	30	30	24	9	2	12	96	88
20021	Selvone	75	9	5	7	5	0	2	15	41	41
20022	Sinagoga	94	11	9	12	6	1	0	0	28	28
20025	Ammaturo	297	16	12	22	40	5	1	6	60	60
26703	Cesa Martino	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1
26704	Cocciuto	4	0	0	0	1	0	0	0	5	3
26714	Monaci	4	0	2	0	0	0	0	0	2	2
26723	Filieri	32	2	2	2	5	0	0	0	2	2
40000	Case sparse	4229	498	415	348	337	77	20	124	1422	1304

CODLOC	LOCALITA	E3	E4	E5	E6	E7	E8	E9	E10	E11	E12
10001	Antridonati	99	93	95	0	4	0	0	18	51	21
10002	Caira	614	147	402	200	12	9	30	145	133	198
10003	Cappella Morrone	177	60	119	51	7	6	22	27	30	38
10004	Cassino	2899	765	1621	1081	197	113	157	712	599	716
10005	Colle Cedro	104	41	96	1	7	2	2	10	40	39
10006	San Bartolomeo	551	209	273	263	15	13	41	114	104	98
10008	San Michele	99	21	57	36	6	1	13	36	13	13
10009	Sant'Angelo in Theodice	162	45	144	9	9	9	8	61	43	30
10011	San Cesareo	70	28	66	1	3	2	3	20	33	11
20001	Cavalle	43	0	43	0	0	0	10	3	4	15
20002	Cerro Tartari	16	0	14	2	0	0	10	1	2	1
20005	Colle Canne	47	1	47	0	0	0	0	1	0	0
20007	Faio	15	0	13	1	1	0	2	7	5	1
20008	Falasca	2	0	1	0	1	1	0	0	0	1
20009	Fontana Livia-Solfegna	36	7	27	9	0	2	0	0	12	6
20010	Fontana Rosa	18	10	15	0	3	0	1	10	4	3
20011	Gargano Ricci	16	0	14	0	2	0	0	0	1	4
20016	Monte Rotondo	16	0	10	2	4	1	2	3	3	5
20017	Pietà	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
20020	San Nicola	85	3	54	21	10	1	5	12	12	17
20021	Selvone	41	0	41	0	0	1	2	7	4	11
20022	Sinagoga	28	0	27	0	1	1	0	1	9	5
20025	Ammaturo	60	0	60	0	0	0	0	0	0	0
26703	Cesa Martino	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0
26704	Cocciuto	1	2	1	0	0	0	0	0	0	0
26714	Monaci	2	0	2	0	0	0	0	1	0	1
26723	Filieri	2	0	1	1	0	0	1	0	0	1
40000	Case sparse	1236	68	852	294	90	24	63	160	161	330

CODLOC	LOCALITA	E13	E14	E15	E16	E17	E18	E19	E20	E21	E22
10001	Antridonati	3	6	0	0	18	76	4	1	89	4
10002	Caira	43	31	10	15	101	455	54	4	415	157
10003	Cappella Morrone	28	20	2	4	40	131	6	0	107	43
10004	Cassino	417	94	54	37	293	1455	537	614	1252	583
10005	Colle Cedro	5	5	1	0	23	80	1	0	81	20
10006	San Bartolomeo	75	52	27	27	70	383	56	42	334	113
10008	San Michele	12	7	1	3	18	79	2	0	82	15
10009	Sant'Angelo in Theodice	2	5	3	1	15	125	18	4	85	55
10011	San Cesareo	0	1	0	0	20	47	3	0	28	29
20001	Cavalle	3	4	3	1	8	35	0	0	35	6
20002	Cerro Tartari	1	1	0	0	2	12	2	0	8	7
20005	Colle Canne	4	42	0	0	2	45	0	0	14	18
20007	Faio	0	0	0	0	1	14	0	0	11	4
20008	Falasca	0	0	0	0	0	1	1	0	0	1
20009	Fontana Livia-Solfegna	4	7	4	1	15	20	1	0	34	0
20010	Fontana Rosa	0	0	0	0	3	13	2	0	9	8
20011	Gargano Ricci	6	3	0	2	2	13	1	0	10	6
20016	Monte Rotondo	1	0	1	0	2	6	4	4	3	1
20017	Pietà	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
20020	San Nicola	20	8	7	3	24	49	12	0	57	23
20021	Selvone	8	6	2	0	12	28	1	0	34	6
20022	Sinagoga	7	4	1	0	13	14	1	0	18	7
20025	Ammaturo	0	60	0	0	12	3	36	9	34	24
26703	Cesa Martino	0	1	0	0	0	1	0	0	1	0
26704	Cocciuto	1	0	0	0	0	1	0	0	0	1
26714	Monaci	0	0	0	0	0	2	0	0	1	1
26723	Filieri	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0
40000	Case sparse	241	154	68	35	298	812	102	24	760	363

CODLOC	LOCALITA	E23	E24	E25	E26	E27	E28	E29	E30	E31
10001	Antridonati	1	5	0	0	127	3	89	7	0
10002	Caira	28	7	6	1	949	85	409	116	4
10003	Cappella Morrone	19	8	0	0	301	31	106	36	4
10004	Cassino	369	361	236	98	10899	460	1927	488	24
10005	Colle Cedro	3	0	0	0	130	16	77	11	0
10006	San Bartolomeo	24	39	10	31	1760	114	325	103	9
10008	San Michele	2	0	0	0	118	18	58	20	3
10009	Sant'Angelo in Theodice	8	14	0	0	304	23	122	14	3
10011	San Cesareo	12	1	0	0	128	4	58	8	0
20001	Cavalle	2	0	0	0	53	11	21	9	2
20002	Cerro Tartari	0	1	0	0	29	9	5	2	0
20005	Colle Canne	15	0	0	0	96	27	17	2	1
20007	Faio	0	0	0	0	19	2	10	2	1
20008	Falasca	1	0	0	0	5	0	1	0	1
20009	Fontana Livia-Solfegna	2	0	0	0	40	7	24	5	0
20010	Fontana Rosa	1	0	0	0	29	6	9	3	0
20011	Gargano Ricci	0	0	0	0	22	5	5	6	0
20016	Monte Rotondo	7	5	0	0	57	4	8	3	1
20017	Pietà	0	0	0	0	0	0	0	0	0
20020	San Nicola	4	1	0	0	123	13	60	11	1
20021	Selvone	1	0	0	0	50	4	30	6	1
20022	Sinagoga	3	0	0	0	42	8	18	2	0
20025	Ammaturo	0	0	2	0	102	45	12	3	0
26703	Cesa Martino	0	0	0	0	1	1	0	0	0
26704	Cocciuto	0	0	0	0	2	0	1	0	0
26714	Monaci	0	0	0	0	3	0	2	0	0
26723	Filieri	0	1	0	1	22	0	1	1	0
40000	Case sparse	77	32	3	1	1968	298	706	213	19

Nome Campo	Definizione
CODLOC	Codice numerico che identifica la località 2011 nell'ambito del territorio comunale. Il codice è composto da 5 cifre (Es. 10001). Il primo posto è riservato alla tipologia di località (vedi campo TIPOLOC). Il codice assume il valore fittizio 40000 quando identifica l'insieme di tutte le località produttive e delle case sparse eventualmente presenti nel territorio comunale
LOCALITA	Denominazione della località 2011
TIPOLOC	Codice numerico che identifica la tipologia della località 2011. Il campo può assumere i seguenti valori: 1. centro abitato 2. nucleo abitato 3. località produttiva 4. case sparse
AMPLOC	Codice numerico che identifica l'ampiezza demografica della località. Il codice può assumere i seguenti valori in base al numero di abitanti della località: 1. 1.000.000 o più abitanti 2. 500.000 - 999.999 abitanti 3. 200.000 - 499.999 abitanti 4. 100.000 - 199.999 abitanti 5. 50.000 - 99.999 abitanti 6. 20.000 - 49.999 abitanti 7. 10.000 - 19.999 abitanti 8. 5.000 - 9.999 abitanti 9. 2.000 - 4.999 abitanti 10. 1.000 - 1.999 abitanti 11. 500 - 999 abitanti 12. 200 - 499 abitanti 13. abitanti < 200
CAPOLUOGO	Codice numerico valorizzato a 1 nel caso di centro capoluogo e a 0 negli altri casi
P1	Popolazione residente - totale
P2	Popolazione residente - maschi
P3	Popolazione residente - femmine
P14	Popolazione residente - età < 5 anni
P15	Popolazione residente - età 5 - 9 anni
P16	Popolazione residente - età 10 - 14 anni
P17	Popolazione residente - età 15 - 19 anni
P18	Popolazione residente - età 20 - 24 anni
P19	Popolazione residente - età 25 - 29 anni
P20	Popolazione residente - età 30 - 34 anni
P21	Popolazione residente - età 35 - 39 anni
P22	Popolazione residente - età 40 - 44 anni
P23	Popolazione residente - età 45 - 49 anni
P24	Popolazione residente - età 50 - 54 anni
P25	Popolazione residente - età 55 - 59 anni
P26	Popolazione residente - età 60 - 64 anni
P27	Popolazione residente - età 65 - 69 anni
P28	Popolazione residente - età 70 - 74 anni
P29	Popolazione residente - età > 74 anni
P137	Popolazione residente che si sposta giornalmente nel comune di dimora abituale
P138	Popolazione residente che si sposta giornalmente fuori del comune di dimora abituale
A2	Abitazioni occupate da almeno una persona residente
A3	Abitazioni vuote e abitazioni occupate solo da persone non residenti
A5	Altri tipi di alloggio occupati
A6	Abitazioni vuote
A7	Abitazioni occupate solo da persone non residenti
PF1	Famiglie residenti - totale
PF2	Famiglie residenti - totale componenti
PF3	Famiglie residenti - 1 componente
PF4	Famiglie residenti - 2 componenti
PF5	Famiglie residenti - 3 componenti
PF6	Famiglie residenti - 4 componenti
PF7	Famiglie residenti - 5 componenti

PF8	Famiglie residenti - 6 e oltre componenti
PF9	Componenti delle famiglie residenti di 6 e oltre componenti
E1	Edifici e complessi di edifici - totale
E2	Edifici e complessi di edifici utilizzati
E3	Edifici ad uso residenziale
E4	Edifici e complessi di edifici (utilizzati) ad uso produttivo, commerciale,
E5	Edifici ad uso residenziale in muratura portante
E6	Edifici ad uso residenziale in calcestruzzo armato
E7	Edifici ad uso residenziale in altro materiale (acciaio, legno, ecc.)
E8	Edifici ad uso residenziale costruiti prima del 1919
E9	Edifici ad uso residenziale costruiti dal 1919 al 1945
E10	Edifici ad uso residenziale costruiti dal 1946 al 1960
E11	Edifici ad uso residenziale costruiti dal 1961 al 1970
E12	Edifici ad uso residenziale costruiti dal 1971 al 1980
E13	Edifici ad uso residenziale costruiti dal 1981 al 1990
E14	Edifici ad uso residenziale costruiti dal 1991 al 2000
E15	Edifici ad uso residenziale costruiti dal 2001 al 2005
E16	Edifici ad uso residenziale costruiti dopo il 2005
E17	Edifici ad uso residenziale con un piano
E18	Edifici ad uso residenziale con 2 piani
E19	Edifici ad uso residenziale con 3 piani
E20	Edifici ad uso residenziale con 4 piani o più
E21	Edifici ad uso residenziale con un interno
E22	Edifici ad uso residenziale con 2 interni
E23	Edifici ad uso residenziale da 3 a 4 interni
E24	Edifici ad uso residenziale da 5 a 8 interni
E25	Edifici ad uso residenziale da 9 a 15 interni
E26	Edifici ad uso residenziale con 16 interni o più
E27	Totale interni in edifici ad uso residenziale
E28	Edifici ad uso residenziale con stato di conservazione ottimo
E29	Edifici ad uso residenziale con stato di conservazione buono
E30	Edifici ad uso residenziale con stato di conservazione mediocre
E31	Edifici ad uso residenziale con stato di conservazione pessimo

APPENDICE N. 2

MONOGRAFIE DESCRITTIVE
DELLE STAZIONI IDROMETRICHE

Monografia

Stazione di Cassino



REGIONE
LAZIO

DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

Direzione Regionale Protezione Civile

Area Ufficio Idrografico e Mareografico



CAE S.p.A.

Via Colunga, 20 – 40068
San Lazzaro di Savena (BO) – Italy

www.cae.it

info@cae.it

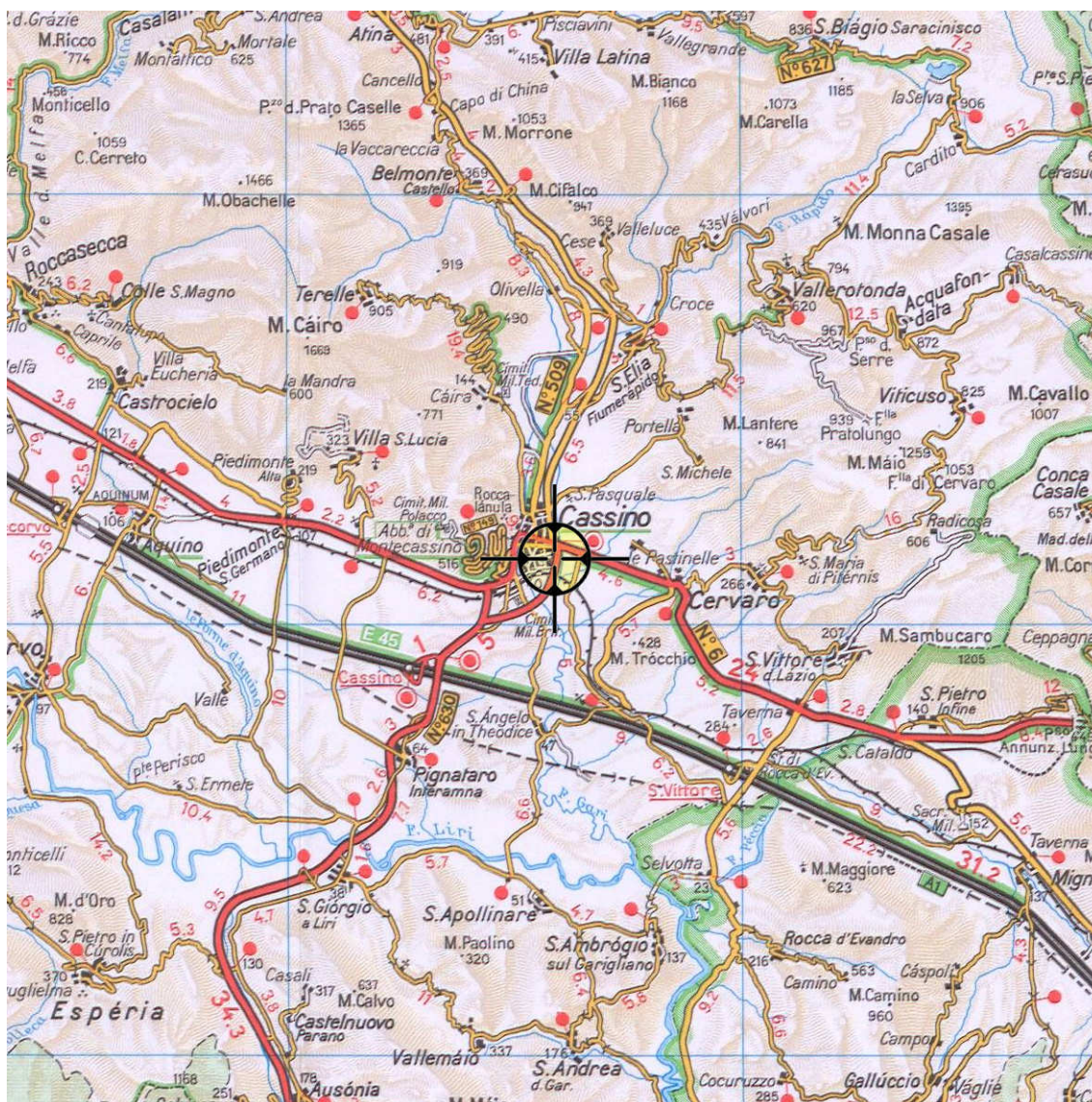
tel. +39 051 4992 711 - fax +39 051 4992 709



**REGIONE
LAZIO**
DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO
Direzione Regionale Protezione Civile
Area Ufficio Idrografico e Mareografico

Stazione di Cassino

Tipo stazione	CAE SPM20
Sensori	pluviometro, idrometro, termometro aria, portata



Riferimento Sito **SS509 SVINCOLO CASSINO PONTE SUL FIUME RAPIDO LIRI CASSINO FR**



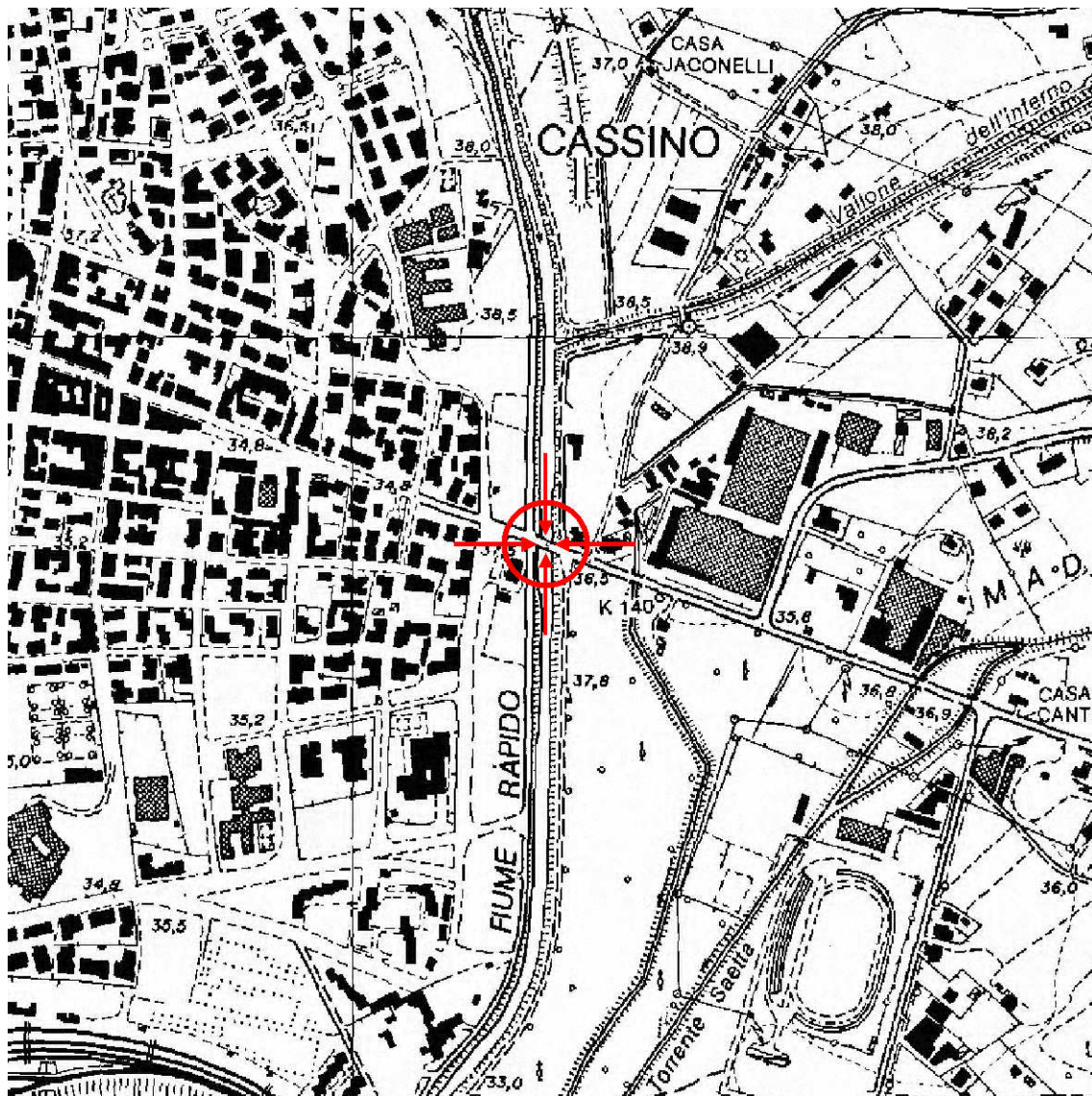
Dati anagrafici

Stazione Cassino

Tipo stazione	CAE SPM20	
Codice stazione	0000247700	
Sistema di trasmissione	radio	
Cella solare	sì	
Alimentazione 220v	no	
Tipo contenitore	standard con fascia blindatura	
Sensori	pluviometro, idrometro, termometro aria, portata	
Riferimento sito	SS509 SVINCOLO CASSINO PONTE SUL FIUME RAPIDO LIRI CASSINO FR	
Coordinate	Latitudine:	41° 29' 11,20" N
	Longitudine:	013° 50' 26,00" E
	Altezza sul mare (H s.l.m.):	40 m
Proprietà del terreno		
Indicazioni Geografiche	La stazione è installata sul ponte sul F. Rapido, nello svincolo di immissione "Cassino Centro" della SS509	



Ubicazione geografica



Coordinate	Latitudine:	41°29'11,20" N
	Longitudine:	013°50'26,00" E
	Altezza sul mare (H s.l.m.):	40 m

 **REGIONE LAZIO**
DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO
Direzione Regionale Protezione Civile
Area Ufficio Idrografico e Mareografico

Immagini della stazione



SCALA DI
DEFLUSSO

RAPIDO A CASSINO

RAC_39



Corso d'acqua: Rapido	Codice Stazione: RAC_39	
Metodo di misura: A.D.P.	Coordinate geografiche: 41°29'11.04"N 13°50'25.44"E	
Stazione: Cassino	Quota caposaldo di riferimento: 36,400 s.l.m.	
Bacino: Liri/Garigliano	Bacino secondario: Gari	Bacino terziario: Rapido
Zero idrometrico=	34.213 m	Asta idrometrica: si
CTR : 403110		<u>Letture CAE</u>



Foto della Sezione di Misura



Vista di monte



Vista sezione di misura



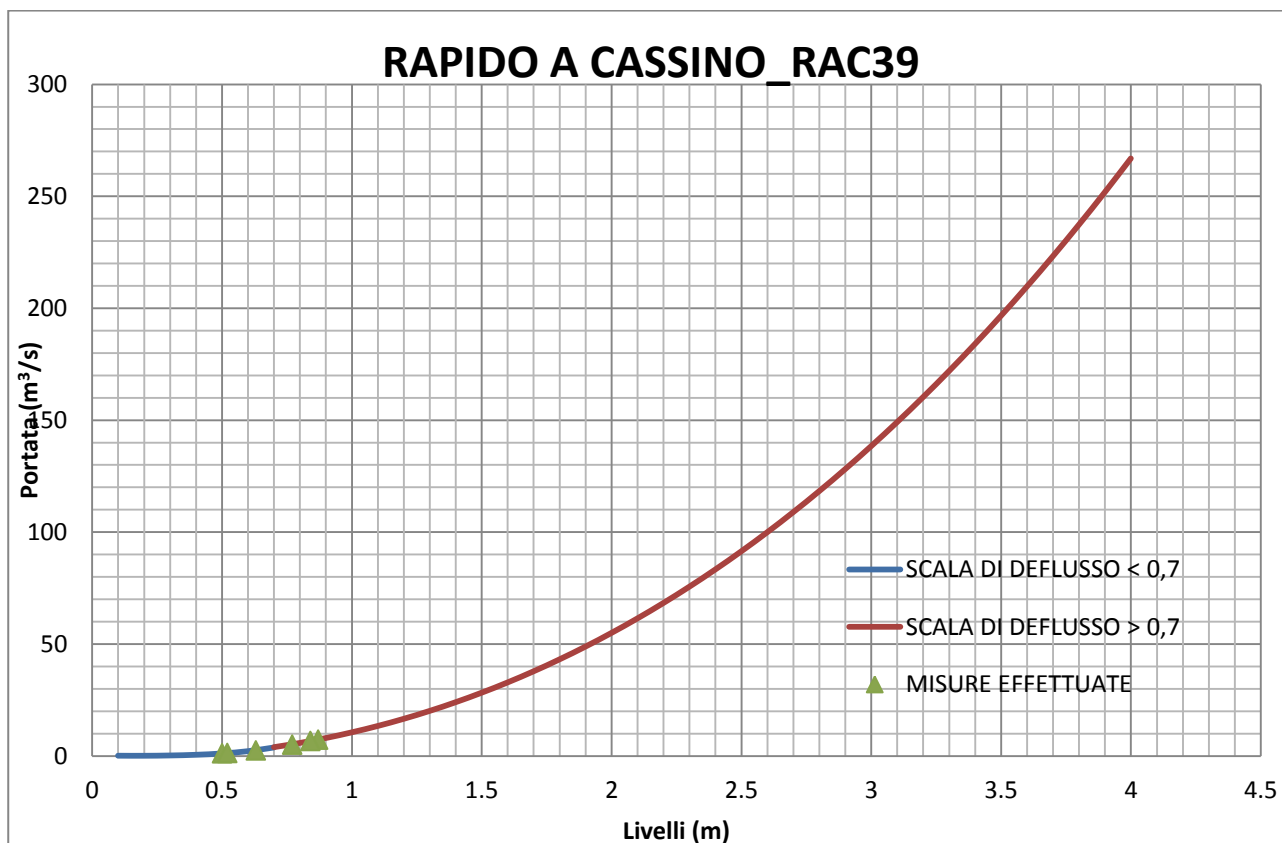
Vista di valle

MISURE EFFETTUATE NELL'ULTIMA CAMPAGNA

Data	22/06/2010	21/09/2010	07/04/2011	26/05/2011
Livello da asta idrometrica (m)	-	-	-	-
Livello da telemisura (m)	0.770	0.500	0.870	0.840
Portata (m ³ /s)	5.089	1.216	7.322	6.730

Data	19/07/2011	07/09/2011
Livello da asta idrometrica (m)	-	-
Livello da telemisura (m)	0.520	0.630
Portata (m ³ /s)	1.365	2.512

AGGIORNAMENTO SCALA DI DEFLUSSO



FORMULA DI CALCOLO DELLA SCALA DI DEFLUSSO

Fino a 0.7

$$Q = ab^{1/h} \cdot h^c$$

a = 7.74E+00

b = 2.01E+00

c = 4.75E+00

Oltre

$$Q = a + bh + ch^2 + dh^3$$

a = -8.59E-01

b = -3.02E+00

c = 1.35E+01

d = 1.01E+00

NOTE:

Le misurazioni idrometriche disponibili si concentrano tutte al di sotto del metro, e per di più sono particolarmente oscillanti, per cui l'estrapolazione non può essere univoca.

La modellazione idrodinamica, che tende a sottostimare i valori di portata, ha preferito non imporre alcun valore per la sezione di valle, ma ciò, come detto, non può anche non risultare la soluzione migliore.



Regione Campania



Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio
Centro Funzionale per la previsione meteorologica e il monitoraggio
meteo-idropluviometrico e delle frane



Stazione di SANT'ANGELO IN THEODICE



Provincia: Frosinone

Comune: Cassino

Unità di acquisizione SPM20

Data di installazione 28/08/2001

Sensori installati P, I

Indicazioni stradali

Dalla strada statale Formia – Cassino – Atina uscire a Sant'Angelo in Theodice, dopo circa 2 Km si arriva al bivio per Sant'Angelo in Theodice. Dopo altri 200 metri si trova un distributore di benzina e subito dopo il ponte delle Quattro Battaglie dove è situata la stazione.



Regione Campania



Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio
Centro Funzionale per la previsione meteorologica e il monitoraggio
meteo-idropluviometrico e delle frane



Stazione di SANT'ANGELO IN THEODICE



Coordinate	geografiche	metriche (UTM33 ED50)
Latitudine	41° 26' 41,1''	4.588.865
Longitudine	13° 50' 8''	402.724
Quota	32 m s.l.m.m.	

SCALA DI
DEFLUSSO

GARI A SANT'ANGELO IN THEODICE

GAT_40



Corso d'acqua: Gari	Codice Stazione: GAT_40	
Metodo misura: A.D.P.	Coordinate geografiche: 41°26'23.28"N 13°49'55.56"E	
Stazione: S. Angelo in Theodice	Quota caposaldo di riferimento 30,333 s.l.m.	
Bacino: Liri - Garigliano	Bacino secondario: Gari	Bacino terziario:
Zero idrometrico (m) = 24.54	Asta idrometrica: si	
CTR 403150		

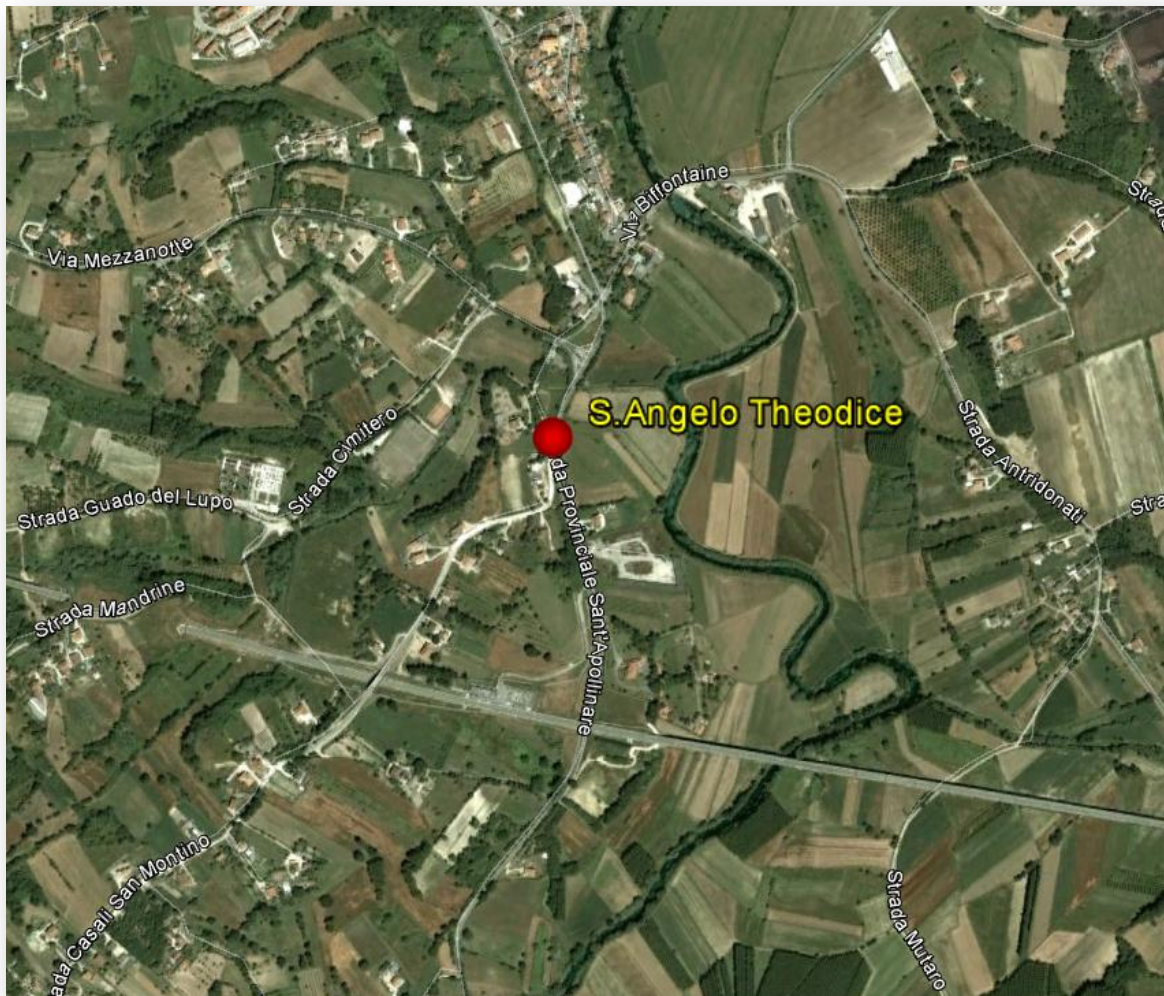


Foto della Sezione di Misura



Vista di monte



Vista sezione di misura



Vista di valle

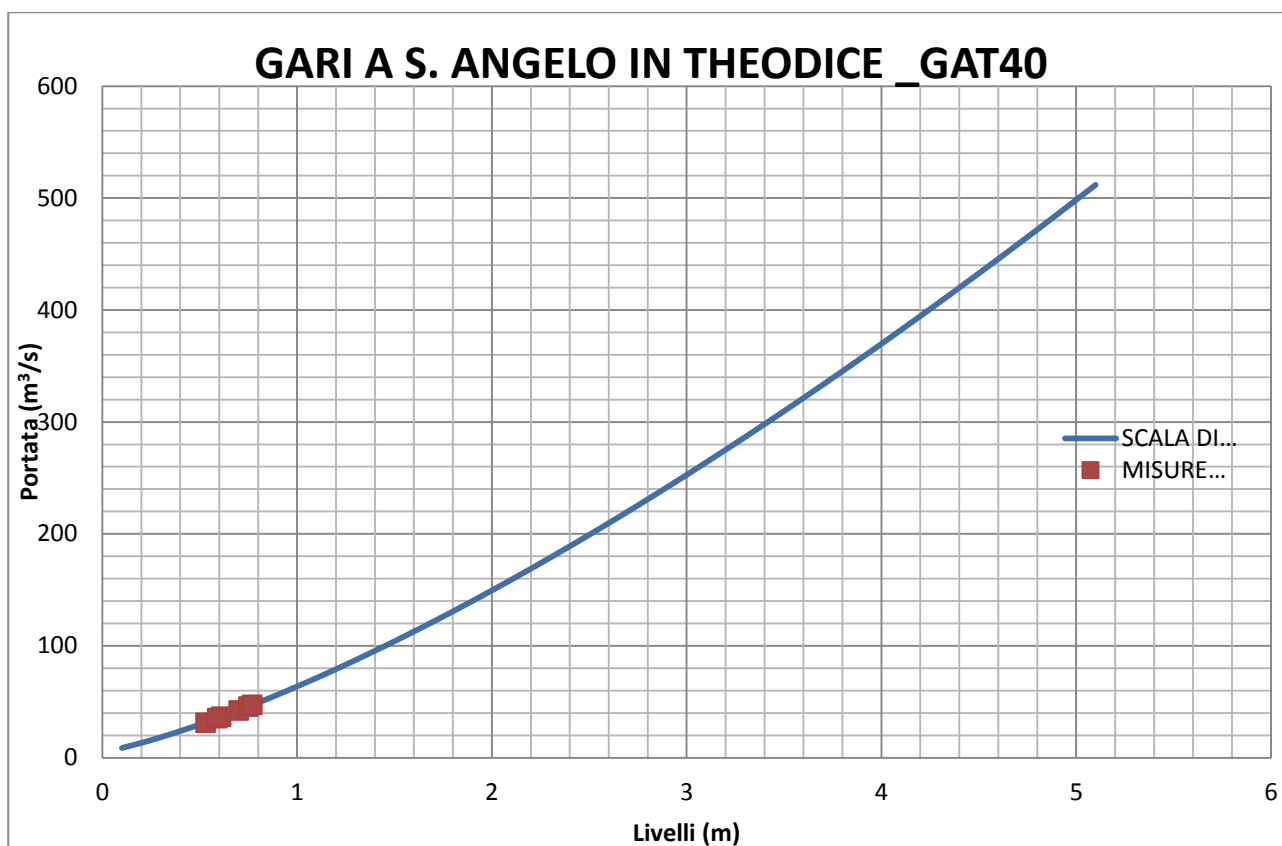
MISURE EFFETTUATE NELL'ULTIMA CAMPAGNA



Data	22/06/2010	21/09/2010	07/04/2011	25/05/2011
Livello da asta idrometrica (m)	-	-	-	-
Livello da telemisura (m)	0.700	0.530	0.750	0.770
Portata (m ³ /s)	42.164	31.212	45.684	47.200

Data	20/07/2011	07/09/2011
Livello da asta idrometrica (m)	-	-
Livello da telemisura (m)	0.610	0.590
Portata (m ³ /s)	36.624	35.286

AGGIORNAMENTO SCALA DI DEFLUSSO



FORMULA DI CALCOLO DELLA SCALA DI DEFLUSSO

5

$$Q=a*(h-b)^c$$

$$a = 5.03E+01$$

$$b = -1.85E-01$$

$$c = 1.39E+00$$

NOTE:

Le misurazioni idrometriche disponibili si concentrano tutte al di sotto del metro, e per di più sono particolarmente oscillanti, per cui l'estrapolazione non può essere univoca.

La modellazione idrodinamica, che tende a sottostimare i valori di portata, ha preferito non imporre alcun valore per la sezione di valle, ma ciò, come detto, può anche non risultare la soluzione migliore.

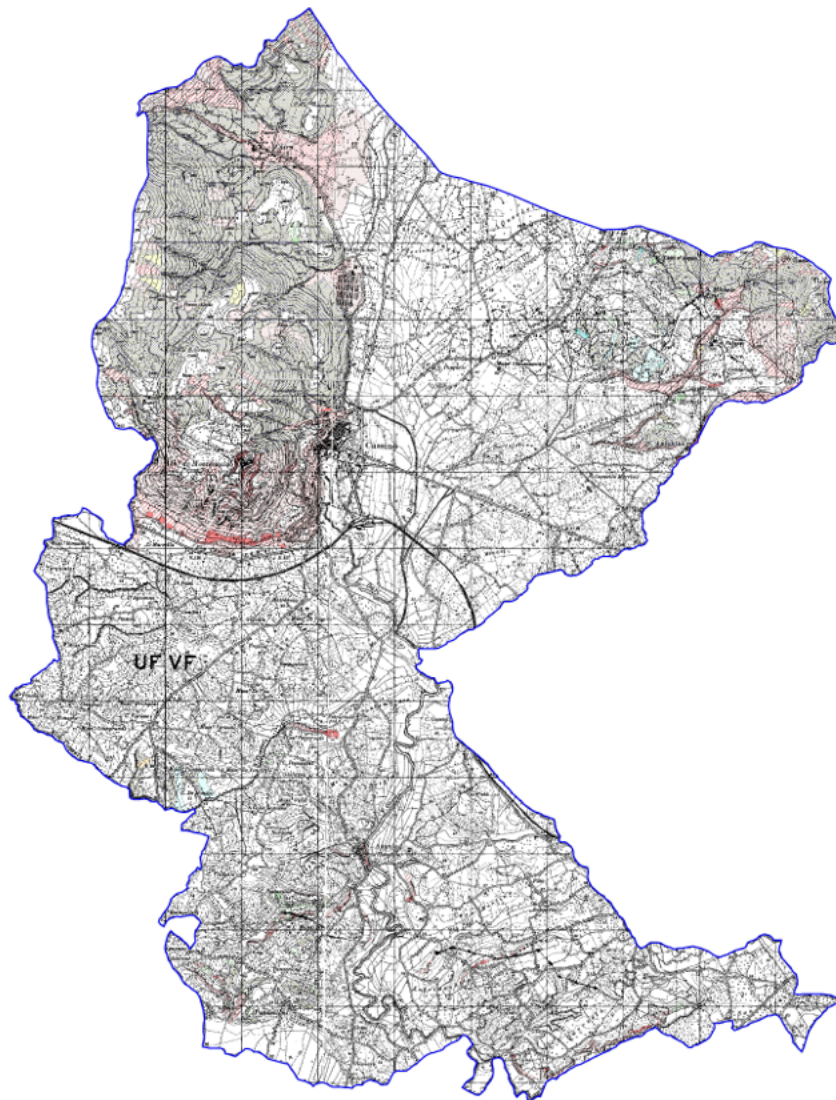
APPENDICE N. 3

CARTOGRAFIA PSAI

PER RISCHIO FRANA

E

RISCHIO IDRAULICO



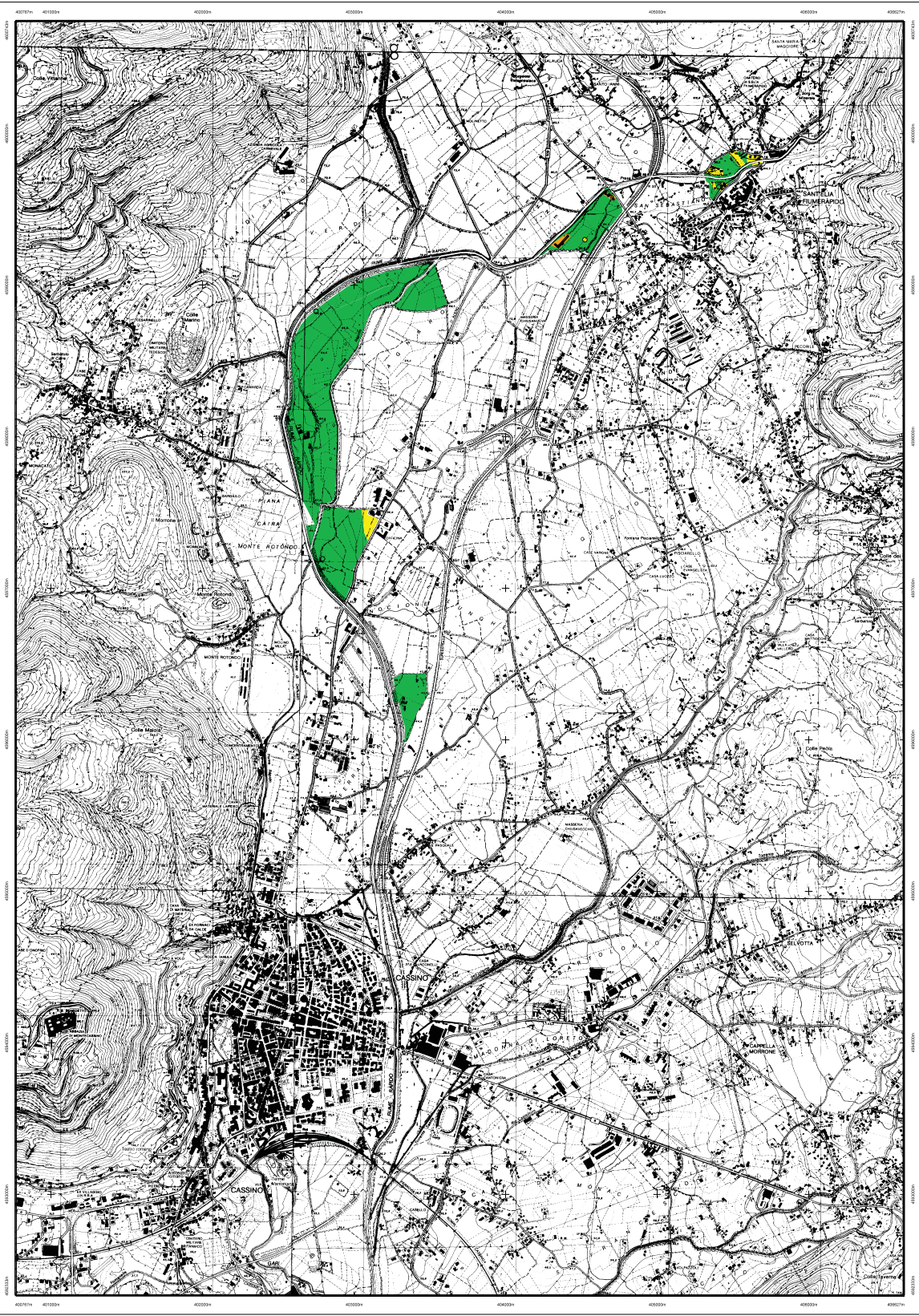
Limiti amministrativi:
 - Limiti Comunali (STAT 569)
 - Limiti del Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno (D.P.R. 010858 pubblica sulle G.U. del 25/09/98 n.247)



Piano Strada per l'assetto Idrogeologico
 Scheda di piano

Carta degli scenari di rischio
 Comune di **Cassino**
 Regione Lazio
 Provincia di **Frosinone**
 Scala: 1:25.000

- Legenda**
- AREA A Rischio MOLTO ALTO (R1)**
 Area con elevata probabilità di accadimento di frane, in presenza di fattori di rischio di elevata entità.
 - AREA A Rischio ALTO (R2)**
 Area con elevata probabilità di accadimento di frane, in presenza di fattori di rischio di entità medio-alta.
 - AREA A Rischio MEDIO (R3)**
 Area con probabilità di accadimento di frane, in presenza di fattori di rischio di entità medio-bassa.
 - AREA A Rischio BASSO (R4)**
 Area con probabilità di accadimento di frane, in presenza di fattori di rischio di entità bassa.
 - AREA DI Rischio POTENZIALMENTE MOLTO ALTO (R1P)**
 Area con elevata probabilità di accadimento di frane, in presenza di fattori di rischio di elevata entità, ma con assenza di fattori di rischio di elevata entità.
 - AREA DI Rischio POTENZIALMENTE ALTO (R2P)**
 Area con elevata probabilità di accadimento di frane, in presenza di fattori di rischio di entità medio-alta, ma con assenza di fattori di rischio di entità medio-alta.
 - AREA DI Rischio POTENZIALMENTE MEDIO (R3P)**
 Area con elevata probabilità di accadimento di frane, in presenza di fattori di rischio di entità medio-bassa, ma con assenza di fattori di rischio di entità medio-bassa.
 - AREA DI Rischio POTENZIALMENTE BASSO (R4P)**
 Area con elevata probabilità di accadimento di frane, in presenza di fattori di rischio di entità bassa, ma con assenza di fattori di rischio di entità bassa.
 - Area di possibile accadimento di frane in presenza di fattori di rischio di entità medio-bassa, ma con assenza di fattori di rischio di entità medio-bassa.**
 - Area di possibile accadimento di frane in presenza di fattori di rischio di entità medio-alta, ma con assenza di fattori di rischio di entità medio-alta.**



Autentità di Bacino
del Fiume Lira, Sanghino e Volturno

PROGETTO DI PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

L. n. 153 del 10/06/1998
 L. n. 150 del 18/08/2001
 L. n. 150 del 18/08/2001

Rischio Idraulico	TAVOLA
Carta del rischio	LG.2.1
	Scale 1 : 10,000

Classi di rischio

R4	R3	R2	R1

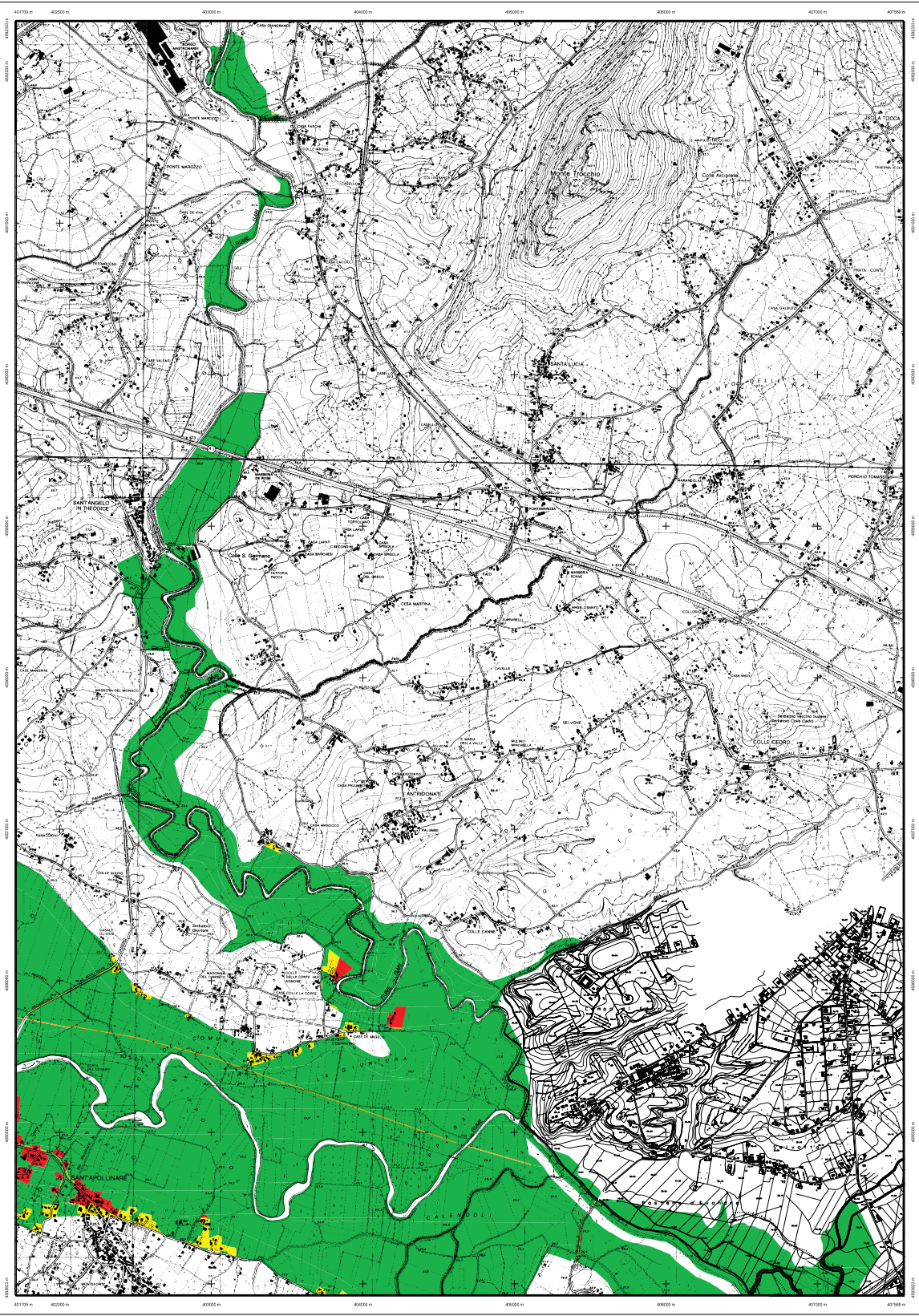
© C. - Comune di Cassino e territorio

Aprile 2001

Quadro d'insieme del foglio a scala 1:10.000

Sistema di riferimento

Banco Carta Tecnica Regione del Lazio
 Proiezione: UTM
 Datum: Roma 41
 Anno: 1970



Autentità di Bacino
dei Fiumi Livo, Giunglione e Volturno

PROGETTO DI PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

L. n. 153 del 10/06/1986
 L. n. 150 del 18/08/1999
 L. n. 150 del 18/08/1999

Rischio Idraulico	TAVOLA
Carta del rischio	LG.2.22
	Scale 1 : 10,000

Classi di rischio

R4
 R3
 R2
 R1

Aprile 2001

Quadro d'insieme dei fogli a scala 1:10.000

Sistema di riferimento

Banco Cart. Tecnica Regione Lazio 1958
 Proiezione: UTM
 Datum: Roma 1940
 Zona: 33 N
 Sfera: 2

APPENDICE N. 4

SCHEDA ISPRA

PER LA FAGLIA

DI SAN PIETRO INFINE



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

[Contatti](#) | [Mappa](#) | [Ricerca](#)



ITHACA

MENU GENERALE

Chiudi finestra

ITHACA - Catalogo delle faglie capaci

ITHACA è un database creato per la raccolta e la facile consultazione di tutte le informazioni disponibili riguardo le strutture tettoniche attive in Italia, con particolare attenzione ai processi tettonici che potrebbero generare rischi naturali. Il progetto si occupa in modo particolare delle faglie capaci, definite come faglie che potenzialmente possono creare deformazione in superficie. Il database delle faglie capaci è uno strumento fondamentale per: a) analisi di pericolosità ambientale e sismica, b) comprensione dell'evoluzione recente del paesaggio, c) pianificazione territoriale e d) gestione delle emergenze di Protezione Civile. Può essere inoltre di supporto alla ricerca scientifica nell'ambito dell'analisi dei processi geodinamici.

PHISICAL AND GEOLOGICAL ATTRIBUTES

GEOLOGIC SETTING	
SYNOPSIS	
FAULT NAME	San Pietro Infine
FAULT CODE	27000
MACROZONE	5
REGION NAME	Campania
SYSTEM NAME	San Pietro Infine
RANK	PRIMARY
AVERAGE STRIKE	135
DIP	60
LENGTH (Km)	25
GEOMETRY	
SEGMENTATION	no
DEPTH (Km)	
LOCATION RELIABILITY (MAPPING SCALE)	1:250000
LAST ACTIVITY	Latest glacial (9,000÷15,000)
ACTIVITY RELIABILITY	High reliability
RECURRENCE INTERVAL (yr)	
SLIP-RATE (mm/yr)	0.3
MAX CREDIBLE RUPTURE LENGTH	
MAX CREDIBLE SLIP (m)	
KNOWN SEISMIC EVENTS	1349?
MAX CREDIBLE MAGNITUDE (M _w)	6.5
MAX CREDIBLE INTENSITY (INQUA scale)	
STUDY QUALITY	
NOTES	

REFERENCES

FAULT CODE	AUTHORS	TITLE	REFERENCES	YEAR
27000	Ascione A. & Cinque A. (a cura di) (1999)	Progetto 5,1,2 "Inventario delle faglie attive e dei terremoti ad esse associabili" - Faglie attive in Italia Meridionale - U.R. Università di Napoli	G.N.D.T. Internet site	1999
27000	Barchi M., Galadini F., Lavecchia G., Messina P., Michetti A.M., Peruzza L., Pizzi A., Tondi E., Vittori E. (a cura di)	Sintesi delle conoscenze sulle faglie attive in Italia Centrale: parametrizzazione ai fini della caratterizzazione della pericolosità sismica.	CNR-Gruppo Nazionale per la Difesa dai Terremoti, Roma, 62 pp	2000
27000	Bosi V. & Mercier N.	Indizi di tettonica attiva nel Lazio meridionale.	Gruppo Nazionale di Geofisica della Terra Solida, atti 11° congresso, 287-296.	1992
27000	Bosi V., Galadini F., Galli P., Giuliani R., Meghraoui M., Messina P., Molin D., Stucchi M.	La definizione di schemi strutturali per finalità sismotettoniche (extended abstract).	AIQUA, Convegno sul tema "Tettonica quaternaria del territorio italiano: conoscenze, problemi ed applicazioni", Parma 25-27 febbraio 1997. Volume degli abstract, 53.	1997
27000	Galadini F., Galli P.	Active Tectonics in the Central Apennines (Italy) – Input Data for Seismic Hazard Assessment.	Natural Hazards 22: 225–270.	2000
27000	Galli P.A.C., Naso J.A.,	Unmasking the 1349 earthquake source (southern Italy): paleoseismological and archaeoseismological indications from the Aequae Iuliae fault.	Journal of Structural Geology 31 (2009) 128–149.	2009

APPENDICE N. 5

SCHEDA SEMPLIFICATE
DI RILIEVO DELLE SEDI COC

SCHEDA COC
“MUNICIPIO-
CASA COMUNALE”

SCHEDA SEMPLIFICATA DI RILIEVO DELLE SEDI C.O.M.

SEZIONE A - DATI GENERALI

A1) Dati generali dell'edificio sede C.O.C.					
A1-1	Regione: Lazio	A1-7	Proprietà:	<input checked="" type="radio"/> pubblica	<input type="radio"/> privata
A1-2	Provincia: Frosinone	A1-8	<input type="radio"/> in locazione	<input type="radio"/> in uso	
A1-3	Comune: Cassino	A1-9	Denominazione proprietà:		
A1-4	Indirizzo: Piazza De Gasperi, 1	A1-10	Id. edif. Istat Reg. 1 2 Prov. 0 6 0 Comune 0 1 9 N. Aggregato N. edificio		
A1-5	Denominazione edificio Municipio (Casa comunale)		Coordinate <input type="radio"/> piano UTM <input checked="" type="radio"/> geografiche <input type="radio"/> altro		
			Lat/ Nord		datum ED50 <input type="radio"/>
		Long /Est		datum WGS84 <input checked="" type="radio"/>	3 3
A1-6	Destinazione d'uso: Vedi ALLEGATO A	A1-11	Individuazione catastale		
			Foglio 18 A	Allegato	
			Particelle 2 3 3 -		
A1-12	Referente: D'Alessandro Carlo Maria (Sindaco)				
A1-13	Tel: 3204275861	Fax: 0776/298317	E-mail: sindaco@comunecassino.it		

A2) Comuni afferenti al C.O.C.					
N° progr.	Nome del Comune	Prov.	Abitanti (n°)	Superficie (km ²)	Altitudine (m slm)
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
		Totali			

A3) Dati amministrativi del C.O.C.		
Tipo di atto (cancellare gli atti non pertinenti al caso in esame)	Estremi	
Decreto prefettizio/ Delibera di Giunta regionale/ Decreto Assessore/ Delibera di Giunta comunale/ Determina Dirigenziale	data	numero
Altro (specificare)	/ /	
La sede del COC è inserita nel piano di protezione civile provinciale		si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/>

A4) Caratteristiche dell'edificio sede del C.O.C.				
A4-1 Collocazione urbana	<input type="radio"/> Isolata	<input type="radio"/> In aderenza con altri edifici con fronti comuni su lati -		Angolo si <input type="radio"/> no <input type="radio"/>
A4-2 Aree di parcheggio	<input type="radio"/> Interne - Sup totale (m ²)		<input type="radio"/> Esterne - Sup totale (m ²)	
A4-3 Impianti e reti	Vedi ALLEGATO A			
A4-4 Caratteri tipologici	Corte <input type="radio"/> aperta <input type="radio"/> chiusa	Palazzina <input type="radio"/>	Impianto planimetrico lineare <input type="radio"/>	Impianto planimetrico articolato <input type="radio"/>

SCHEDA SEMPLIFICATA DI RILIEVO DELLE SEDI C.O.M.

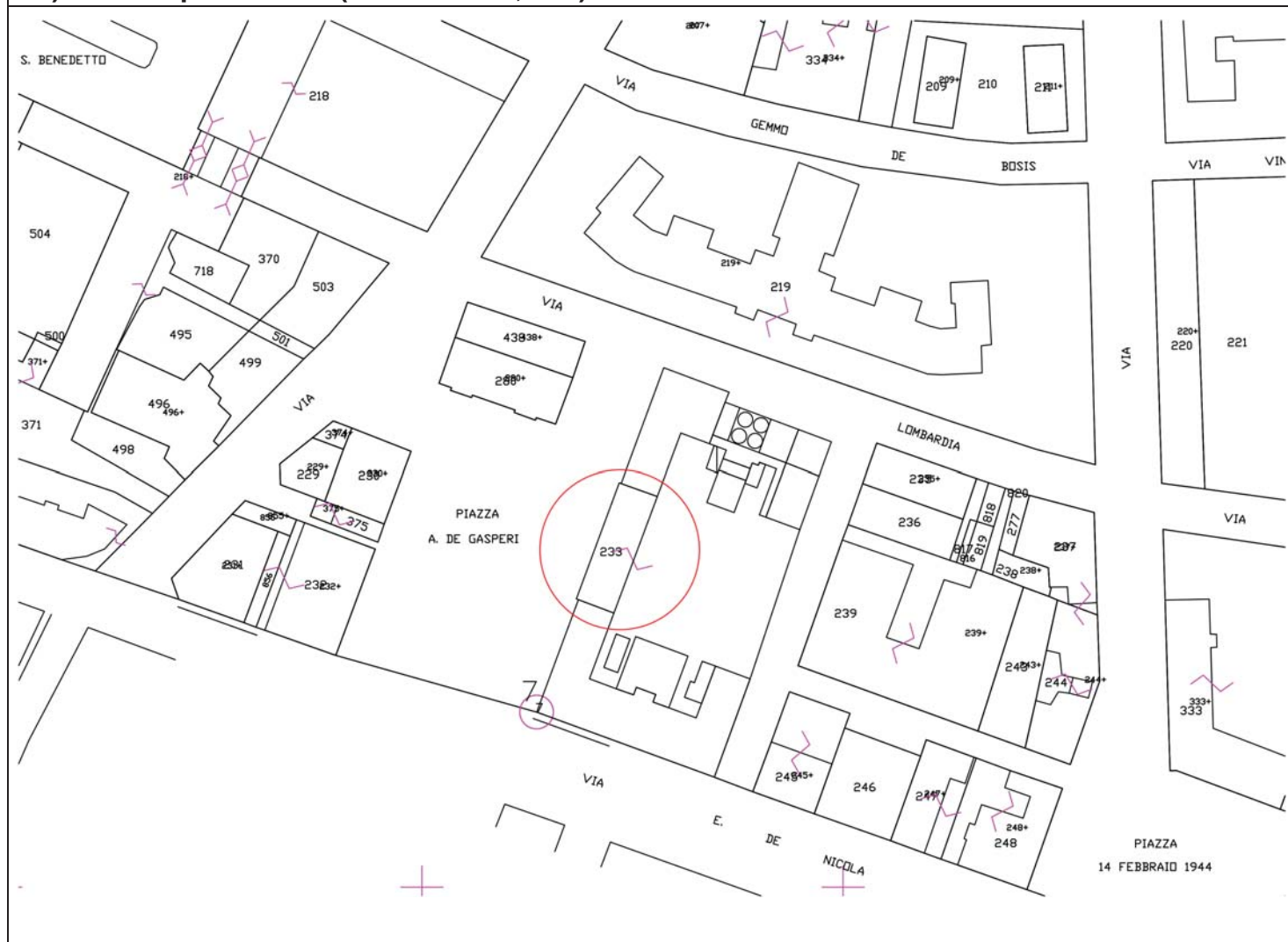
A4-5 Caratteri distributivi - Ambienti dedicati al COC							
Piano	Vani (n°)	Superficie utile (m ²)	Rampe	Ascensori	Scala principale	Scala emergenza	Barriere architettoniche
Interrato							Superamento - parziale <input type="radio"/> totale <input type="radio"/>
Piano T.							Superamento - parziale <input type="radio"/> totale <input type="radio"/>
Piano 1°	5	3 4 9	2	1			Superamento - parziale <input type="radio"/> totale <input type="radio"/>
Piano 2°							Superamento - parziale <input type="radio"/> totale <input type="radio"/>
Piano 3°							Superamento - parziale <input type="radio"/> totale <input type="radio"/>
A4-6 Predisposizioni impianti TLC		Tetto calpestabile si <input checked="" type="radio"/> no <input type="radio"/>		Possibilità di ancoraggio pal/antenne sul tetto si <input checked="" type="radio"/> no <input type="radio"/>		Possibilità passaggio cavi tetto/sala radio si <input checked="" type="radio"/> no <input type="radio"/>	

A5) Organizzazione e dotazioni del COC								
A5-1 Organizzazione e dotazioni generali								
Descrizione	Sup. utile (m ²)	Vani	Utenze telefoniche	Stato di finiture e impianti			Rete informatica	Presenza ai diversi piani
Segreteria				I <input type="radio"/> M <input type="radio"/> B <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>		si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	P.int <input type="checkbox"/> PT <input type="checkbox"/> P1 <input type="checkbox"/> P2 <input type="checkbox"/> P3 <input type="checkbox"/>
Sala Comunicazioni				I <input type="radio"/> M <input type="radio"/> B <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>		si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	P.int <input type="checkbox"/> PT <input type="checkbox"/> P1 <input type="checkbox"/> P2 <input type="checkbox"/> P3 <input type="checkbox"/>
Funzioni (F1,...F14)				I <input type="radio"/> M <input type="radio"/> B <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>		si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	P.int <input type="checkbox"/> PT <input type="checkbox"/> P1 <input type="checkbox"/> P2 <input type="checkbox"/> P3 <input type="checkbox"/>
Sala operativa				I <input type="radio"/> M <input type="radio"/> B <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>		si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	P.int <input type="checkbox"/> PT <input type="checkbox"/> P1 <input type="checkbox"/> P2 <input type="checkbox"/> P3 <input type="checkbox"/>
Sala riunione				I <input type="radio"/> M <input type="radio"/> B <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>		si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	P.int <input type="checkbox"/> PT <input type="checkbox"/> P1 <input type="checkbox"/> P2 <input type="checkbox"/> P3 <input type="checkbox"/>
Spazi accessori				I <input type="radio"/> M <input type="radio"/> B <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>		si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	P.int <input type="checkbox"/> PT <input type="checkbox"/> P1 <input type="checkbox"/> P2 <input type="checkbox"/> P3 <input type="checkbox"/>
Servizi igienici			/	I <input type="radio"/> M <input type="radio"/> B <input type="radio"/>	/		/	P.int <input type="checkbox"/> PT <input type="checkbox"/> P1 <input type="checkbox"/> P2 <input type="checkbox"/> P3 <input type="checkbox"/>
Magazzino				I <input type="radio"/> M <input type="radio"/> B <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>		si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	P.int <input type="checkbox"/> PT <input type="checkbox"/> P1 <input type="checkbox"/> P2 <input type="checkbox"/> P3 <input type="checkbox"/>
Altro				I <input type="radio"/> M <input type="radio"/> B <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>		si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	P.int <input type="checkbox"/> PT <input type="checkbox"/> P1 <input type="checkbox"/> P2 <input type="checkbox"/> P3 <input type="checkbox"/>
TOTALI				/	/		/	/
A5-2 Dotazioni informatiche	Vedi ALLEGATO A							
A5-3 Dotazioni TLC	Vedi ALLEGATO A							
A5-4 Elisuperfici	Presenza nei pressi del C.O.C. di piazzola di atterraggio si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/>							
	segnalata (omologata ENAC)	<input type="radio"/>	temporanea	<input type="radio"/>	illuminazione	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	dimensioni (m ²) 	spazio libero da ostacoli (m ²)
	non segnalata	<input type="radio"/>	fissa	<input type="radio"/>				
	zona d'appoggio	<input type="radio"/>	illuminazione	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	dimensioni (m ²) 	spazio libero da ostacoli (m ²) 		

A6) Cartografie e documentazioni disponibili ed allegate
Vedi SEZIONE F3

SCHEDA SEMPLIFICATA DI RILIEVO DELLE SEDI C.O.M.

A7) Stralcio planimetria (es. catastale, etc.)



A8) Note

Blank area for notes.

SCHEDA SEMPLIFICATA DI RILIEVO DELLE SEDI C.O.M.

ALLEGATO A (sottoscritto per validazione dal Comune sede C.O.C.)

ALL. A1 – Dotazioni COC

Dotazioni e strumentazioni disponibili	Disponibilità attuale	N.	Collocazione attuale presso il C.O.C.	Utilizzo attuale per usi diversi dal C.O.C.
Fax dedicati	si <input checked="" type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>	1/1/1	si <input checked="" type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>
Linee telefoniche	si <input checked="" type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>	1/1/1	si <input type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>
Collegamento Internet _____	si <input checked="" type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>	1/1/1	si <input type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>
Computer	si <input checked="" type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>	1/2/2	si <input type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>
Stampanti	si <input checked="" type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>	1/2/2	si <input type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>
Fotocopiatrici	si <input checked="" type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>	1/1/1	si <input type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>
Scanner	si <input type="checkbox"/> - no <input checked="" type="checkbox"/>	1/1/1	si <input type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>
Gruppo continuità	si <input type="checkbox"/> - no <input checked="" type="checkbox"/>	1/1/1	si <input type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>
Gruppo elettrogeno	si <input type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>	1/1/1	si <input type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>
Postazioni radio ricetrasmittenti	si <input type="checkbox"/> - no <input checked="" type="checkbox"/>	1/1/1	si <input type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>
Tecnologia per video conferenza	si <input type="checkbox"/> - no <input checked="" type="checkbox"/>	1/1/1	si <input type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>
Arredi dedicati	si <input type="checkbox"/> - no <input checked="" type="checkbox"/>	1/1/1	si <input type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>
Autovetture	si <input type="checkbox"/> - no <input checked="" type="checkbox"/>	1/1/1	si <input type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>
GPS	si <input type="checkbox"/> - no <input checked="" type="checkbox"/>	1/1/1	si <input type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>
Antenna Radio	si <input type="checkbox"/> - no <input checked="" type="checkbox"/>	1/1/1	si <input type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> - no <input type="checkbox"/>

ALL. A2 – Individuazione uso promiscuo e tempi di riconversione

Supplemento A1-6	Destinazione d'uso Edificio:				
	1/1/1/1	%	Sede COC		
	1/1/0/0	%	Altri usi pubblici		
	1/1/1/1	%	Usi privati (appartamenti, negozi, etc.)		
	1 0 0	%	TOTALE		
	Uso previsto Sede COC	Promiscuo <input type="checkbox"/> <i>specificare</i> _____			Esclusivo attività protezione civile <input type="checkbox"/>
	Solo in caso di uso promiscuo: tempistica per riconvertire l'uso esclusivo come COC	brevissima < 6 h <input checked="" type="checkbox"/>	breve Tra 6 e 24 h <input type="checkbox"/>	media Fino a 3 gg. <input type="checkbox"/>	lunga Tra 3 e 7 gg. <input type="checkbox"/>
	Disponibilità di ulteriori spazi contigui da adibire a COM in caso di necessità	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Si, con tempistica di riconversione brevissima <input type="checkbox"/> Si, con tempistica di riconversione breve <input type="checkbox"/> Si, con tempistica di riconversione media <input type="checkbox"/> Si, con tempistica di riconversione lunga <input type="checkbox"/> Si, con tempistica di riconversione lunghissima		

Data	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro Amministrazione
____/____/____					
Il Sindaco o Suo delegato					
Per l'Ufficio Tecnico Comunale					

SCHEDA SEMPLIFICATA DI RILIEVO DELLE SEDI C.O.M.

SEZIONE B - VULNERABILITA' STRUTTURALE DELL'EDIFICIO

B1) Dati dimensionali - Età di costruzione/ristrutturazione - Stato di manutenzione						
N° Piani totali con interrati		Altezza media di piano [m]		Superficie media di piano [m ²]		D Anno di progettazione
1 2		1 3 ,5		1 2 0 0		1 9 4 9
A	B	C	E Anno di ultimazione della costruzione			1 9 5 3
F Struttura progettata prima della classificazione sismica comunale si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/>						G Anno 1ª classificazione sismica 1 9 1 5
H Categoria/Zona sismica originaria 2			I Zona sismica attuale 2 A	L Anno classificazione sismica attuale 2 0 0 3		
M Eventuali norme simiche adottate per progettazione:				<input checked="" type="radio"/> N1: Nessuno <input type="radio"/> N2: Adeguamento sismico <input type="radio"/> N3: Miglioramento sismico <input type="radio"/> N4: Intervento locale/Altro		Verifica sismica post progettazione si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/> Anno _ _ _ _ Esito _____
N Interventi di modifica sostanziale della struttura: Anno _ _ _ _						
P Giunto tecnico efficace: si <input type="radio"/> no <input type="radio"/>			Q Stato di manutenzione generale: <input type="radio"/> Insufficiente <input type="radio"/> Sufficiente <input checked="" type="radio"/> Buono			

B2) Censimento di Vulnerabilità (LSU)						
Data sopralluogo LSU		_ _ / _ _ / _ _ _ _				
Disponibilità della Scheda di 1° livello			Disponibilità della Scheda di 2° livello			
si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/>			si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/>			
Vulnerabilità (da censimento LSU)		<input type="radio"/> Bassa	<input type="radio"/> Medio-Bassa	<input type="radio"/> Media	<input type="radio"/> Medio-Alta	<input type="radio"/> Alta

B3) Tipologia costruttiva prevalente/ Tipologia ed organizzazione del sistema resistente		
N.B. Nel caso di edifici a struttura prefabbricata o di grande luce, le Sez. da B3 a B8 si intendono integralmente sostituite dalle Sez. da 2B a 4 della corrispondente "Scheda GL-AeDES di valutazione di danno e agibilità post-sisma per edifici a struttura prefabbr. o di grande luce".		
<input checked="" type="checkbox"/> B3_A : Muratura	<input type="checkbox"/> B3_B : Cemento Armato	<input type="checkbox"/> B3_C : Acciaio

B3_A) Muratura:										
Strutture verticali	Strutture orizzontali	Non identificate	Strutture in muratura							
			A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)			A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata,...)		Pilastri isolati	Mista	Rinforzata
			Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli				
A	B	C	D	E	F	G	H			
1	Non identificate	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2	Volte senza catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	G1	H1	
3	Volte con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4	Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO	G2	H2	
5	Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6	Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a soletta di c.a.,...)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		G3	H3	

B3_B) Cemento Armato		B3_C) Acciaio	
A) Struttura a telai in c.a. in una sola direzione	<input type="radio"/>	A) Struttura intelaiata	<input type="radio"/>
B) Struttura a telai in c.a. in due direzioni	<input type="radio"/>	B) Struttura con controventi reticolari concentrici	<input type="radio"/>
C) Struttura a pareti in c.a. in una sola direzione	<input type="radio"/>	C) Struttura con controventi eccentrici	<input type="radio"/>
D) Struttura a pareti in c.a. in due direzioni	<input type="radio"/>	D) Struttura a mensola o a pendolo invertito	<input type="radio"/>
E) Struttura mista telaio-pareti	<input type="radio"/>	E) Struttura intelaiata controventata	<input type="radio"/>
F) Struttura a nucleo	<input type="radio"/>	F) Altro _	<input type="radio"/>
G) Altro _	<input type="radio"/>		

SCHEDA SEMPLIFICATA DI RILIEVO DELLE SEDI C.O.C.

B4) Distribuzione tamponature (Cemento Armato ed Acciaio)		B5) Diaframmi orizzontali (Cemento Armato ed Acciaio)	
1) Distribuzione irregolare delle tamponature in pianta	<input checked="" type="checkbox"/>	1) Diaframmi flessibili (es. travi e voltine,...)	<input type="checkbox"/>
2) Distribuzione irregolare delle tamponature in altezza sull'intero edificio	<input type="checkbox"/>	2) Diaframmi semirigidi (es., travi e tavelloni,...)	<input type="checkbox"/>
3) Distribuzione parziale delle tamponature in altezza sui pilastri (pilastri tozzi)	<input type="checkbox"/>	3) Diaframmi rigidi (es. solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a., lamiera grecata con soletta in c.a.,)	<input type="checkbox"/>
4) Tamponature senza misure a contrasto di collassi fragili ed espulsione in direzione perpendicolare al pannello	<input type="checkbox"/>	4) Altro	<input type="checkbox"/>
5) Altro	<input type="checkbox"/>		

B6) Copertura	
1) Copertura spingente pesante	<input type="radio"/>
2) Copertura non spingente pesante	<input checked="" type="radio"/>
3) Copertura spingente leggera	<input type="radio"/>
4) Copertura non spingente leggera	<input type="radio"/>

B7) Regolarità dell'edificio		
A	La configurazione in pianta è compatta ed approssimativamente simmetrica rispetto a due direzioni ortogonali, in relazione alla distribuzione di masse e rigidità.	si <input checked="" type="radio"/> - no <input type="radio"/>
B	Il massimo rapporto tra i lati del rettangolo in cui l'edificio risulta inscritto è inferiore a 4.	si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/>
C	L'edificio non presenta variazioni (max 25 %) di superficie con l'altezza che creano evidenti rientri o sporgenze.	si <input checked="" type="radio"/> - no <input type="radio"/>
D	Tutti gli elementi resistenti dell'edificio (quali telai o pareti) si estendono dalla copertura alle fondazioni.	si <input checked="" type="radio"/> - no <input type="radio"/>
E	Non sono presenti elementi non strutturali particolarmente vulnerabili (es., comignoli o parapetti di grandi dimensioni in muratura, controsoffitti pesanti, etc.).	si <input checked="" type="radio"/> - no <input type="radio"/>
F	In relazione alle risposte fornite dal punto A al punto E, l'edificio può ritenersi regolare	si <input checked="" type="radio"/> - no <input type="radio"/>

B8) Quadro fessurativo				
Cause	<input type="checkbox"/> Evento sismico (data) / / / /	<input type="checkbox"/> Degrado	<input type="checkbox"/> Cedimenti	<input type="checkbox"/> Altro _____

Livello- estensione Componente Strutturale	DANNO									
	D4-D5 Gravissimo			D2-D3 Medio grave			D1 Leggero			Nullo
	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
1 Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>
2 Orizzontamenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>
3 Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>
4 Copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>
5 Tamponamenti - tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>

B9) Note

SCHEDA SEMPLIFICATA DI RILIEVO DELLE SEDI C.O.M.

SEZIONE C - CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE DEL TERRENO

C1) Dati morfologici

Morfologia del sito di ubicazione			Quota s.l.m. (in m)
A <input type="radio"/> Cresta	B <input type="radio"/> Pendio (Pend. ___%)	C <input checked="" type="radio"/> Pianura	410

C2) Presenza di aree a rischio

Sopralluogo effettuato	Ente	Data sopralluogo	Esito sopralluogo, riportare breve descrizione
	<input type="checkbox"/> Genio civile	___/___/____	
	<input type="checkbox"/> Comune	___/___/____	
	<input type="checkbox"/> GNDCI	___/___/____	
	<input type="checkbox"/> DPC	___/___/____	
	<input type="checkbox"/> Altro*	___/___/____	
	*Specificare:		

L'edificio ricade all'interno di un'area a rischio perimetrata ai sensi del DL 180/1998 *si* - *no*
In caso affermativo compilare il rigo sottostante

Dissesti di fondazione *si* - *no*

Area	Evento	Rif. Foglio P.A.I.	Evidenze sul terreno			
Area R3 <input type="radio"/>	Alluvione <input type="checkbox"/>	_____	Presenza alberi pali inclinati <input type="checkbox"/>		Rigonfiamenti <input type="checkbox"/>	
	Frana <input type="checkbox"/>	_____				
Area R4 <input type="radio"/>	Alluvione <input type="checkbox"/>	_____	Contropendenze <input type="checkbox"/>		Fratture <input type="checkbox"/>	
	Frana <input type="checkbox"/>	_____				

C3) Elementi di rischio deducibili da altri strumenti di pianificazione

--

C4) Note

--

SCHEDA SEMPLIFICATA DI RILIEVO DELLE SEDI C.O.M.

SEZIONE D – COLLEGAMENTI PRINCIPALI DEL COMUNE

D1) Collegamenti stradali

N	Denominazione nodo	Tronco	Tipologia	Larghezza della strada (m)	Lunghezza (km)		Tm (min)	Attraversamento urbano %	Potenziali ostacoli
					Parziale	Totale			

Corografia con indicazione dei percorsi principali da e verso il C.O.C.

SCHEDA SEMPLIFICATA DI RILIEVO DELLE SEDI C.O.M.

D2) Collegamenti ferroviari, portuali, aeroportuali

<i>Tipologia</i>	<i>Distanza (km)</i>	<i>Denominazione</i>

D3) Note

Area for notes.

SCHEDA SEMPLIFICATA DI RILIEVO DELLE SEDI C.O.M.

SEZIONE E - VULNERABILITA' CIRCOSTANTE L'EDIFICIO SEDE C.O.M.

NB Le informazioni si riferiscono agli edifici prospicienti la sede COM e le vie di accesso allo stesso, secondo i **percorsi di accessibilità principale** da e verso il COM. Il giudizio di vulnerabilità è espresso sulla base di osservazioni esterne.

E) Percorsi di accessibilità alla sede C.O.C.

N	Denominazione ¹	Tronco n°	Tipologia	Larghezza (m)	Lunghezza (km)	Potenziali ostacoli

Estratto di mappa con indicazione dei percorsi di accessibilità principale da e verso il C.O.C.



SCHEDA SEMPLIFICATA DI RILIEVO DELLE SEDI C.O.M.

PERCORSO DI ACCESSIBILITA' PRINCIPALE N°1	
E1-1) Edifici prospicienti il percorso d'accesso alla sede COC	
a) Edifici altamente vulnerabili	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/> - Numero di edifici altamente vulnerabili <u> </u> / <u> </u> / <u> </u> / <u> </u>
b) Rapporto Altezza media edifici altamente vulnerabili/ Larghezza stradale	<u> </u> / <u> </u> / <u> </u> / <u> </u>
E2-1) Reti di distribuzione prospicienti il percorso d'accesso alla sede COM	
a) Rete del gas	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/> b) Rete elettrica
si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	
E3-1) Muri di sostegno/Trincee prospicienti il percorso d'accesso alla sede COM	
a) Muri di sostegno/Trincee	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/> - Possibilità di interruzione della sede stradale
si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	
E4-1) Ponti/Viadotti prospicienti il percorso d'accesso alla sede COM	
a) Ponti/Viadotti	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/> - Possibilità di interruzione della sede stradale
si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	
E5-1) Altri ostacoli all'accesso si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/> <i>Specificare</i> _____	
PERCORSO DI ACCESSIBILITA' PRINCIPALE N°2	
E1-2) Edifici prospicienti il percorso d'accesso alla sede COM	
a) Edifici altamente vulnerabili	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/> - Numero di edifici altamente vulnerabili <u> </u> / <u> </u> / <u> </u> / <u> </u>
b) Rapporto Altezza media edifici altamente vulnerabili/ Larghezza stradale	<u> </u> / <u> </u> / <u> </u> / <u> </u>
E2-2) Reti di distribuzione prospicienti il percorso d'accesso alla sede COM	
a) Rete del gas	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/> b) Rete elettrica
si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	
E3-2) Muri di sostegno/Trincee prospicienti il percorso d'accesso alla sede COM	
a) Muri di sostegno/Trincee	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/> - Possibilità di interruzione della sede stradale
si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	
E4-2) Ponti/Viadotti prospicienti il percorso d'accesso alla sede COM	
a) Ponti/Viadotti	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/> - Possibilità di interruzione della sede stradale
si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	
E5-2) Altri ostacoli all'accesso si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/> <i>Specificare</i> _____	
PERCORSO DI ACCESSIBILITA' PRINCIPALE N°3	
E1-3) Edifici prospicienti il percorso d'accesso alla sede COM	
a) Edifici altamente vulnerabili	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/> - Numero di edifici altamente vulnerabili <u> </u> / <u> </u> / <u> </u> / <u> </u>
b) Rapporto Altezza media edifici altamente vulnerabili/ Larghezza stradale	<u> </u> / <u> </u> / <u> </u> / <u> </u>
E2-3) Reti di distribuzione prospicienti il percorso d'accesso alla sede COM	
a) Rete del gas	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/> b) Rete elettrica
si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	
E3-3) Muri di sostegno/Trincee prospicienti il percorso d'accesso alla sede COM	
a) Muri di sostegno/Trincee	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/> - Possibilità di interruzione della sede stradale
si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	
E4-3) Ponti/Viadotti prospicienti il percorso d'accesso alla sede COM	
a) Ponti/Viadotti	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/> - Possibilità di interruzione della sede stradale
si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	
E5-3) Altri ostacoli all'accesso si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/> <i>Specificare</i> _____	
E6) Note	

SCHEDA SEMPLIFICATA DI RILIEVO DELLE SEDI C.O.M.

SEZIONE F – SINTESI DEL RILIEVO

F1) Tabella di sintesi					
Sezione Parere	A5	B	C	D	E
	Organizzazione e dotazioni del COM	Vulnerabilità strutturale dell'edificio	Caratteristiche Morfologiche del terreno	Collegamenti principali del Comune	Vulnerabilità circostante l'edificio sede COM
Negativo	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Positivo con indicazioni	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Positivo	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

F2) Indicazioni di massima

F3) ALLEGATI	
Barrare le caselle relative agli atti documentali allegati a corredo della presente scheda	
Certificato di collaudo	<input type="checkbox"/>
Relazione a struttura ultimata	<input type="checkbox"/>
Relazione progettuale sulle strutture	<input type="checkbox"/>
Verifica sismica post progettazione	<input type="checkbox"/>
Verifica sismica condotta sulla base dell'OPCM 3274, art. 2, commi 3 e 5	<input type="checkbox"/>
Classificazione e/o Perimetrazione nel Piano di Assetto idrogeologico	<input type="checkbox"/>
Pianta Edificio _____	<input type="checkbox"/>
Cartografia _____	<input type="checkbox"/>
Altro _____	<input type="checkbox"/>
Altro _____	<input type="checkbox"/>

Data compilazione scheda |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_|

Rilevatori

Titolo	Nome/Cognome	Ente di appartenenza	Firma

SCHEDA COC
“PALESTRA SCUOLA
DI BIASIO”

SCHEDA SEMPLIFICATA DI RILIEVO DELLE SEDI C.O.M.

SEZIONE A - DATI GENERALI

A1) Dati generali dell'edificio sede C.O.C.					
A1-1	Regione: Lazio	A1-7	Proprietà:	<input checked="" type="radio"/> pubblica	<input type="radio"/> privata
A1-2	Provincia: Frosinone	A1-8	<input type="radio"/> in locazione	<input type="radio"/> in uso	
A1-3	Comune: Cassino	A1-9	Denominazione proprietà:		
A1-4	Indirizzo: Via Bellini	A1-10	Id. edif. Istat Reg. 1 2 Prov. 0 6 0 Comune 0 1 9 N. Aggregato N. edificio		
A1-5	Denominazione edificio Scuola Media G. Di Biasio - PALESTRA		Coordinate <input type="radio"/> piano UTM <input checked="" type="radio"/> geografiche <input type="radio"/> altro		
			Lat/ Nord	datum ED50 <input type="radio"/>	Fuso
		Long /Est	datum WGS84 <input checked="" type="radio"/>	3 3	
A1-6	Destinazione d'uso: Vedi ALLEGATO A	A1-11	Individuazione catastale		
			Foglio 1 3 2	Allegato	
			Particelle 1 3 7 3 - - - -		
A1-12	Referente: Di Palma Maria Rosaria (Dirigente Scolastico)				
A1-13	Tel: 3299525766	Fax: 077621730	E-mail: smdibiasio@officine.it		

A2) Comuni afferenti al C.O.C.					
N° progr.	Nome del Comune	Prov.	Abitanti (n°)	Superficie (km ²)	Altitudine (m slm)
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
		Totali			

A3) Dati amministrativi del C.O.C.		
Tipo di atto (cancellare gli atti non pertinenti al caso in esame)	Estremi	
Decreto prefettizio/ Delibera di Giunta regionale/ Decreto Assessore/ Delibera di Giunta comunale/ Determina Dirigenziale	data	numero
Altro (specificare)	/ /	
La sede del COC è inserita nel piano di protezione civile provinciale		si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/>

A4) Caratteristiche dell'edificio sede del C.O.C.				
A4-1 Collocazione urbana	<input checked="" type="radio"/> Isolata	<input type="radio"/> In aderenza con altri edifici con fronti comuni su lati - Angolo si <input type="radio"/> no <input type="radio"/>		
A4-2 Aree di parcheggio	<input type="radio"/> Interne - Sup totale (m ²)	<input type="radio"/> Esterne - Sup totale (m ²)		
A4-3 Impianti e reti	Vedi ALLEGATO A			
A4-4 Caratteri tipologici	Corte <input type="radio"/> aperta <input type="radio"/> chiusa	Palazzina <input type="radio"/>	Impianto planimetrico lineare <input type="radio"/>	Impianto planimetrico articolato <input type="radio"/>

SCHEDA SEMPLIFICATA DI RILIEVO DELLE SEDI C.O.M.

A4-5 Caratteri distributivi - Ambienti dedicati al COC							
Piano	Vani (n°)	Superficie utile (m ²)	Rampe	Ascensori	Scala principale	Scala emergenza	Barriere architettoniche
Interrato							Superamento - parziale <input type="radio"/> totale <input type="radio"/>
Piano T.	2	5 5 0					Superamento - parziale <input type="radio"/> totale <input type="radio"/>
Piano 1°							Superamento - parziale <input type="radio"/> totale <input type="radio"/>
Piano 2°							Superamento - parziale <input type="radio"/> totale <input type="radio"/>
Piano 3°							Superamento - parziale <input type="radio"/> totale <input type="radio"/>
A4-6 Predisposizioni impianti TLC		Tetto calpestabile si <input type="radio"/> no <input type="radio"/>		Possibilità di ancoraggio pal/antenne sul tetto si <input type="radio"/> no <input type="radio"/>		Possibilità passaggio cavi tetto/sala radio si <input type="radio"/> no <input type="radio"/>	

A5) Organizzazione e dotazioni del COC

A5-1 Organizzazione e dotazioni generali								
Descrizione	Sup. utile (m ²)	Vani	Utenze telefoniche	Stato di finiture e impianti			Rete informatica	Presenza ai diversi piani
Segreteria				I <input type="radio"/> M <input type="radio"/> B <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>		P.int <input type="checkbox"/> PT <input type="checkbox"/> P1 <input type="checkbox"/> P2 <input type="checkbox"/> P3 <input type="checkbox"/>	
Sala Comunicazioni				I <input type="radio"/> M <input type="radio"/> B <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>		P.int <input type="checkbox"/> PT <input type="checkbox"/> P1 <input type="checkbox"/> P2 <input type="checkbox"/> P3 <input type="checkbox"/>	
Funzioni (F1,...F14)				I <input type="radio"/> M <input type="radio"/> B <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>		P.int <input type="checkbox"/> PT <input type="checkbox"/> P1 <input type="checkbox"/> P2 <input type="checkbox"/> P3 <input type="checkbox"/>	
Sala operativa				I <input type="radio"/> M <input type="radio"/> B <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>		P.int <input type="checkbox"/> PT <input type="checkbox"/> P1 <input type="checkbox"/> P2 <input type="checkbox"/> P3 <input type="checkbox"/>	
Sala riunione				I <input type="radio"/> M <input type="radio"/> B <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>		P.int <input type="checkbox"/> PT <input type="checkbox"/> P1 <input type="checkbox"/> P2 <input type="checkbox"/> P3 <input type="checkbox"/>	
Spazi accessori				I <input type="radio"/> M <input type="radio"/> B <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>		P.int <input type="checkbox"/> PT <input type="checkbox"/> P1 <input type="checkbox"/> P2 <input type="checkbox"/> P3 <input type="checkbox"/>	
Servizi igienici			/	I <input type="radio"/> M <input type="radio"/> B <input type="radio"/>	/		P.int <input type="checkbox"/> PT <input type="checkbox"/> P1 <input type="checkbox"/> P2 <input type="checkbox"/> P3 <input type="checkbox"/>	
Magazzino				I <input type="radio"/> M <input type="radio"/> B <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>		P.int <input type="checkbox"/> PT <input type="checkbox"/> P1 <input type="checkbox"/> P2 <input type="checkbox"/> P3 <input type="checkbox"/>	
Altro				I <input type="radio"/> M <input type="radio"/> B <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>		P.int <input type="checkbox"/> PT <input type="checkbox"/> P1 <input type="checkbox"/> P2 <input type="checkbox"/> P3 <input type="checkbox"/>	
TOTALI				/			/	

A5-2 Dotazioni informatiche	Vedi ALLEGATO A
-----------------------------	-----------------

A5-3 Dotazioni TLC	Vedi ALLEGATO A
--------------------	-----------------

A5-4 Elisuperfici	Presenza nei pressi del C.O.C. di piazzola di atterraggio si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/>					
	segnalata (omologata ENAC)	<input type="radio"/>	temporanea	<input type="radio"/>	illuminazione	dimensioni (m ²)
	non segnalata	<input type="radio"/>	fissa	<input type="radio"/>	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	
	zona d'appoggio	<input type="radio"/>	illuminazione	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	dimensioni (m ²)	spazio libero da ostacoli (m ²)

A6) Cartografie e documentazioni disponibili ed allegate

Vedi SEZIONE F3

SCHEDA SEMPLIFICATA DI RILIEVO DELLE SEDI C.O.M.

A7) Stralcio planimetria (es. catastale, etc.)



A8) Note

SCHEDA SEMPLIFICATA DI RILIEVO DELLE SEDI C.O.M.

ALLEGATO A (sottoscritto per validazione dal Comune sede C.O.C.)

ALL. A1 – Dotazioni COC

Dotazioni e strumentazioni disponibili	Disponibilità attuale	N.	Collocazione attuale presso il C.O.C.	Utilizzo attuale per usi diversi dal C.O.C.
Fax dedicati	si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/>		si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	si <input checked="" type="radio"/> - no <input type="radio"/>
Linee telefoniche	si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/>		si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	si <input checked="" type="radio"/> - no <input type="radio"/>
Collegamento Internet _____	si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/>		si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	si <input checked="" type="radio"/> - no <input type="radio"/>
Computer	si <input checked="" type="radio"/> - no <input type="radio"/>		si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	si <input checked="" type="radio"/> - no <input type="radio"/>
Stampanti	si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/>		si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	si <input checked="" type="radio"/> - no <input type="radio"/>
Fotocopiatrici	si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/>		si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	si <input checked="" type="radio"/> - no <input type="radio"/>
Scanner	si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/>		si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	si <input checked="" type="radio"/> - no <input type="radio"/>
Gruppo continuità	si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/>		si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>
Gruppo elettrogeno	si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/>		si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>
Postazioni radio ricetrasmittenti	si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/>		si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>
Tecnologia per video conferenza	si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/>		si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>
Arredi dedicati	si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/>		si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>
Autovetture	si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/>		si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>
GPS	si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/>		si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>
Antenna Radio	si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/>		si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>

ALL. A2 – Individuazione uso promiscuo e tempi di riconversione

Supplemento A1-6	Destinazione d'uso Edificio:				
		%	Sede COC		
		%	Altri usi pubblici		
		%	Usi privati (appartamenti, negozi, etc.)		
	1 0 0	%	TOTALE		
	Uso previsto Sede COC	Promiscuo <input type="radio"/> <i>specificare</i> _____			Esclusivo attività protezione civile <input type="radio"/>
	Solo in caso di uso promiscuo: tempistica per riconvertire l'uso esclusivo come COC	brevissima < 6 h <input checked="" type="radio"/>	breve Tra 6 e 24 h <input type="radio"/>	media Fino a 3 gg. <input type="radio"/>	lunga Tra 3 e 7 gg. <input type="radio"/> lunghissima > 7 gg. <input type="radio"/>
	Disponibilità di ulteriori spazi contigui da adibire a COM in caso di necessità	<input type="radio"/> No	<input checked="" type="radio"/> Si, con tempistica di riconversione brevissima <input type="radio"/> Si, con tempistica di riconversione breve <input type="radio"/> Si, con tempistica di riconversione media <input type="radio"/> Si, con tempistica di riconversione lunga <input type="radio"/> Si, con tempistica di riconversione lunghissima		

Data	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro Amministrazione
____/____/____					
Il Sindaco o Suo delegato					
Per l'Ufficio Tecnico Comunale					

SCHEDA SEMPLIFICATA DI RILIEVO DELLE SEDI C.O.M.

SEZIONE B - VULNERABILITA' STRUTTURALE DELL'EDIFICIO

B1) Dati dimensionali - Età di costruzione/ristrutturazione - Stato di manutenzione										
N° Piani totali con interrati		Altezza media di piano [m]		Superficie media di piano [m ²]		D	Anno di progettazione			1 9 8 0
A	1	B	7 , 0	C	5 5 0	E	Anno di ultimazione della costruzione			1 9 8 3
F	Struttura progettata prima della classificazione sismica comunale si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/>					G	Anno 1 ^a classificazione sismica			1 9 1 5
H	Categoria/Zona sismica originaria 2		I	Zona sismica attuale 2 A		L	Anno classificazione sismica attuale			2 0 0 3
M	Eventuali norme simiche adottate per progettazione:			<input checked="" type="radio"/> N1: Nessuno <input type="radio"/> N2: Adeguamento sismico <input type="radio"/> N3: Miglioramento sismico <input type="radio"/> N4: Intervento locale/Altro			Verifica sismica post progettazione si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/> Anno Esito _____			
N	Interventi di modifica sostanziale della struttura:			<input type="radio"/> N1: Nessuno <input type="radio"/> N2: Adeguamento sismico <input type="radio"/> N3: Miglioramento sismico <input type="radio"/> N4: Intervento locale/Altro			Anno			
P	Giunto tecnico efficace: si <input checked="" type="radio"/> no <input type="radio"/>			Q	Stato di manutenzione generale: <input type="radio"/> Insufficiente <input type="radio"/> Sufficiente <input checked="" type="radio"/> Buono					

B2) Censimento di Vulnerabilità (LSU)										
Data sopralluogo LSU		/ /								
Disponibilità della Scheda di 1° livello					Disponibilità della Scheda di 2° livello					
si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/>					si <input type="radio"/> - no <input checked="" type="radio"/>					
Vulnerabilità (da censimento LSU)		<input type="radio"/> Bassa		<input type="radio"/> Medio-Bassa		<input type="radio"/> Media		<input type="radio"/> Medio-Alta		<input type="radio"/> Alta

B3) Tipologia costruttiva prevalente/ Tipologia ed organizzazione del sistema resistente									
N.B. Nel caso di edifici a struttura prefabbricata o di grande luce, le Sez. da B3 a B8 si intendono integralmente sostituite dalle Sez. da 2B a 4 della corrispondente "Scheda GL-AeDES di valutazione di danno e agibilità post-sisma per edifici a struttura prefabbr. o di grande luce".									
B3_A : Muratura			<input checked="" type="checkbox"/> B3_B : Cemento Armato				<input type="checkbox"/> B3_C : Acciaio		

B3_A) Muratura:											
Strutture verticali / Strutture orizzontali		Non identificate	Strutture in muratura						Pilastrini isolati	Mista	Rinforzata
			A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)			A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata,...)					
			Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli			
	A	B	C	D	E	F	G	H			
1	Non identificate	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
2	Volte senza catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	G1	H1		
3	Volte con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
4	Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO	G2	H2		
5	Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
6	Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a soletta di c.a.,...)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		G3	H3		

B3_B) Cemento Armato					B3_C) Acciaio				
A) Struttura a telai in c.a. in una sola direzione					<input type="radio"/>				
B) Struttura a telai in c.a. in due direzioni					<input checked="" type="radio"/>				
C) Struttura a pareti in c.a. in una sola direzione					<input type="radio"/>				
D) Struttura a pareti in c.a. in due direzioni					<input type="radio"/>				
E) Struttura mista telaio-pareti					<input type="radio"/>				
F) Struttura a nucleo					<input type="radio"/>				
G) Altro					<input type="radio"/>				
A) Struttura intelaiata					<input type="radio"/>				
B) Struttura con controventi reticolari concentrici					<input type="radio"/>				
C) Struttura con controventi eccentrici					<input type="radio"/>				
D) Struttura a mensola o a pendolo invertito					<input type="radio"/>				
E) Struttura intelaiata controventata					<input type="radio"/>				
F) Altro S C A L E E M E R G E N Z A					<input checked="" type="radio"/>				

SCHEDA SEMPLIFICATA DI RILIEVO DELLE SEDI C.O.M.

SEZIONE C - CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE DEL TERRENO

C1) Dati morfologici

<i>Morfologia del sito di ubicazione</i>			<i>Quota slm (in m)</i>
A <input type="radio"/> Cresta	B <input type="radio"/> Pendio (Pend. ___%)	C <input checked="" type="radio"/> Pianura	_ 3 5

C2) Presenza di aree a rischio

	<i>Ente</i>	<i>Data sopralluogo</i>	<i>Esito sopralluogo, riportare breve descrizione</i>
<i>Sopralluogo effettuato</i>	<input type="checkbox"/> <i>Genio civile</i>	_ / _ / _ / _ / _ / _	
	<input type="checkbox"/> <i>Comune</i>	_ / _ / _ / _ / _ / _	
	<input type="checkbox"/> <i>GNDCl</i>	_ / _ / _ / _ / _ / _	
	<input type="checkbox"/> <i>DPC</i>	_ / _ / _ / _ / _ / _	
	<input type="checkbox"/> <i>Altro*</i>	_ / _ / _ / _ / _ / _	
	<i>*Specificare:</i>		

L'edificio ricade all'interno di un'area a rischio perimetrata ai sensi del DL 180/1998 *si* - *no*
In caso affermativo compilare il rigo sottostante

Dissesti di fondazione *si* - *no*

<i>Area</i>	<i>Evento</i>	<i>Rif. Foglio P.A.I.</i>	<i>Evidenze sul terreno</i>			
Area R3 <input type="radio"/>	Alluvione <input type="checkbox"/>	_ _ _ _	Presenza alberi pali inclinati <input type="checkbox"/>		Rigonfiamenti <input type="checkbox"/>	
	Frana <input type="checkbox"/>	_ _ _ _				
Area R4 <input type="radio"/>	Alluvione <input type="checkbox"/>	_ _ _ _	Contropendenze <input type="checkbox"/>		Fratture <input type="checkbox"/>	
	Frana <input type="checkbox"/>	_ _ _ _				

C3) Elementi di rischio deducibili da altri strumenti di pianificazione

Area for additional risk elements deducible from other planning instruments.

C4) Note

Area for notes.

SCHEDA SEMPLIFICATA DI RILIEVO DELLE SEDI C.O.M.

SEZIONE D – COLLEGAMENTI PRINCIPALI DEL COMUNE

D1) Collegamenti stradali

N	Denominazione nodo	Tronco	Tipologia	Larghezza della strada (m)	Lunghezza (km)		Tm (min)	Attraversamento urbano %	Potenziali ostacoli
					Parziale	Totale			

Corografia con indicazione dei percorsi principali da e verso il C.O.C.

SCHEDA SEMPLIFICATA DI RILIEVO DELLE SEDI C.O.M.

D2) Collegamenti ferroviari, portuali, aeroportuali

<i>Tipologia</i>	<i>Distanza (km)</i>	<i>Denominazione</i>

D3) Note

SCHEDA SEMPLIFICATA DI RILIEVO DELLE SEDI C.O.M.

SEZIONE E - VULNERABILITA' CIRCOSTANTE L'EDIFICIO SEDE C.O.M.

NB Le informazioni si riferiscono agli edifici prospicienti la sede COM e le vie di accesso allo stesso, secondo i **percorsi di accessibilità principale** da e verso il COM. Il giudizio di vulnerabilità è espresso sulla base di osservazioni esterne.

E) Percorsi di accessibilità alla sede C.O.C.

N	Denominazione ¹	Tronco n°	Tipologia	Larghezza (m)	Lunghezza (km)	Potenziali ostacoli

Estratto di mappa con indicazione dei percorsi di accessibilità principale da e verso il C.O.C.



SCHEDA SEMPLIFICATA DI RILIEVO DELLE SEDI C.O.M.

PERCORSO DI ACCESSIBILITA' PRINCIPALE N°1	
E1-1) Edifici prospicienti il percorso d'accesso alla sede COC	
a) Edifici altamente vulnerabili	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/> - Numero di edifici altamente vulnerabili <u> </u> / <u> </u> / <u> </u> / <u> </u>
b) Rapporto Altezza media edifici altamente vulnerabili/ Larghezza stradale	<u> </u> / <u> </u> / <u> </u> / <u> </u>
E2-1) Reti di distribuzione prospicienti il percorso d'accesso alla sede COM	
a) Rete del gas	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/> b) Rete elettrica
si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	
E3-1) Muri di sostegno/Trincee prospicienti il percorso d'accesso alla sede COM	
a) Muri di sostegno/Trincee	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/> - Possibilità di interruzione della sede stradale
si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	
E4-1) Ponti/Viadotti prospicienti il percorso d'accesso alla sede COM	
a) Ponti/Viadotti	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/> - Possibilità di interruzione della sede stradale
si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	
E5-1) Altri ostacoli all'accesso si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/> <i>Specificare</i> _____	
PERCORSO DI ACCESSIBILITA' PRINCIPALE N°2	
E1-2) Edifici prospicienti il percorso d'accesso alla sede COM	
a) Edifici altamente vulnerabili	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/> - Numero di edifici altamente vulnerabili <u> </u> / <u> </u> / <u> </u> / <u> </u>
b) Rapporto Altezza media edifici altamente vulnerabili/ Larghezza stradale	<u> </u> / <u> </u> / <u> </u> / <u> </u>
E2-2) Reti di distribuzione prospicienti il percorso d'accesso alla sede COM	
a) Rete del gas	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/> b) Rete elettrica
si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	
E3-2) Muri di sostegno/Trincee prospicienti il percorso d'accesso alla sede COM	
a) Muri di sostegno/Trincee	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/> - Possibilità di interruzione della sede stradale
si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	
E4-2) Ponti/Viadotti prospicienti il percorso d'accesso alla sede COM	
a) Ponti/Viadotti	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/> - Possibilità di interruzione della sede stradale
si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	
E5-2) Altri ostacoli all'accesso si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/> <i>Specificare</i> _____	
PERCORSO DI ACCESSIBILITA' PRINCIPALE N°3	
E1-3) Edifici prospicienti il percorso d'accesso alla sede COM	
a) Edifici altamente vulnerabili	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/> - Numero di edifici altamente vulnerabili <u> </u> / <u> </u> / <u> </u> / <u> </u>
b) Rapporto Altezza media edifici altamente vulnerabili/ Larghezza stradale	<u> </u> / <u> </u> / <u> </u> / <u> </u>
E2-3) Reti di distribuzione prospicienti il percorso d'accesso alla sede COM	
a) Rete del gas	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/> b) Rete elettrica
si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	
E3-3) Muri di sostegno/Trincee prospicienti il percorso d'accesso alla sede COM	
a) Muri di sostegno/Trincee	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/> - Possibilità di interruzione della sede stradale
si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	
E4-3) Ponti/Viadotti prospicienti il percorso d'accesso alla sede COM	
a) Ponti/Viadotti	si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/> - Possibilità di interruzione della sede stradale
si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/>	
E5-3) Altri ostacoli all'accesso si <input type="radio"/> - no <input type="radio"/> <i>Specificare</i> _____	
E6) Note	

SCHEDA SEMPLIFICATA DI RILIEVO DELLE SEDI C.O.M.

SEZIONE F – SINTESI DEL RILIEVO

F1) Tabella di sintesi					
Sezione Parere	A5	B	C	D	E
	Organizzazione e dotazioni del COM	Vulnerabilità strutturale dell'edificio	Caratteristiche Morfologiche del terreno	Collegamenti principali del Comune	Vulnerabilità circostante l'edificio sede COM
Negativo	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Positivo con indicazioni	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Positivo	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

F2) Indicazioni di massima

F3) ALLEGATI	
Barrare le caselle relative agli atti documentali allegati a corredo della presente scheda	
Certificato di collaudo	<input type="checkbox"/>
Relazione a struttura ultimata	<input type="checkbox"/>
Relazione progettuale sulle strutture	<input type="checkbox"/>
Verifica sismica post progettazione	<input type="checkbox"/>
Verifica sismica condotta sulla base dell'OPCM 3274, art. 2, commi 3 e 5	<input type="checkbox"/>
Classificazione e/o Perimetrazione nel Piano di Assetto idrogeologico	<input type="checkbox"/>
Pianta Edificio _____	<input type="checkbox"/>
Cartografia _____	<input type="checkbox"/>
Altro _____	<input type="checkbox"/>
Altro _____	<input type="checkbox"/>

Data compilazione scheda |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_|

Rilevatori

Titolo	Nome/Cognome	Ente di appartenenza	Firma

APPENDICE N. 6

SCHEDA DI RILIEVO
PER LA CARATTERIZZAZIONE
DELLE AREE DI EMERGENZA

AREE DI ATTESA

CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA PER L'IDONEITÀ DEL SITO

COMUNE CLASISINO C.O.M. XIV - CLASISINO
 PROVINCIA FROSINONE SCHEDA N. 5
 REGIONE LAZIO DATA 02/11/2016

PROPRIETÀ PUBBLICA PRIVATA	LOCALITÀ _____	QUOTA ALTIMETRICA MEDIA (S.L.M.) m <u>100</u>
	INDIRIZZO E/O DENOMINAZIONE AREA - PROPRIETARIO <u>PARCHEGGIO TEATRO ROMANO - COMUNE DI CLASISINO</u>	
	COORDINATE: <input type="checkbox"/> PIANE UTM <input checked="" type="checkbox"/> GEOGRAFICHE <input type="checkbox"/> ALTRO _____ FUSO <u>33</u> Lat./N <u>41°28'58,791"</u> Long./E <u>13°49'18,477"</u> DATUM <input type="checkbox"/> ED50 <input checked="" type="checkbox"/> WGS84	
	DESTINAZIONE D'USO (SECONDO LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE) <u>AREA PARCHEGGIO</u>	
AREA DEL SITO mq <u>2100</u>		STIMA CAPACITÀ RICETTIVA NUM. PERSONE _____ (1)

INDICATORI DI VALUTAZIONE

A: L'AREA E' GIA' PAVIMENTATA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ (COEFF. A=1)	<input type="checkbox"/> NO (COEFF. A=0,8)		<input type="checkbox"/> A=0,8	<input checked="" type="checkbox"/> A=1	
A - NOTE: _____			TIPO PAVIMENTAZIONE <u>ASFALTO</u>		
B: L'AREA E' SITUATA SU DI UN PENDIO E/O SU DI UN TERRENO ACCIDENTATO?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. B=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA BASTEREBBERO OPERE DI MODESTA ENTITA' PER RENDERLA PIANEGGIANTE (COEFF. B=0,9)	<input checked="" type="checkbox"/> NO È PIANEGGIANTE (COEFF. B=1)	<input type="checkbox"/> B=0	<input type="checkbox"/> B=0,9	
B - NOTE: _____			<input checked="" type="checkbox"/> B=1		
C: L'AREA RICADE IN ZONE ALLUVIONABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. C=0)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. C=1)	<input type="checkbox"/> C=0	<input checked="" type="checkbox"/> C=1	
C - NOTE: _____					
D: L'AREA APPARTIENE AD UN SETTORE IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. D=0)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. D=1)	<input type="checkbox"/> D=0	<input checked="" type="checkbox"/> D=1	
D - NOTE: _____					
E: L'AREA E' SOTTOSTANTE AD AMMASSI ROCCIOSI O A TERRENI IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. E=0)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. E=1)	<input type="checkbox"/> E=0	<input checked="" type="checkbox"/> E=1	
E - NOTE: _____					
F: L'AREA E' DISTANTE DALLE VIE DI COMUNICAZIONE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA SUPERIORE A 1000 m (COEFF. F=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA CON DISTANZA COMPRESA TRA 200 m E 1000 m (COEFF. F=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA INFERIORE A 200 m (COEFF. F=1)	<input type="checkbox"/> F=0	<input type="checkbox"/> F=0,8	
F - NOTE: _____			<input checked="" type="checkbox"/> F=1		
G: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE IDRICA POTABILE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. G=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. G=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. G=0,9)	<input type="checkbox"/> G=0,9	<input type="checkbox"/> G=1	<input checked="" type="checkbox"/> G=1,05
G - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		

$$I_{id-1} = \text{indice idoneità parziale pag. 1} = A \times B \times C \times D \times E \times F \times G =$$

$$= 1,00 \times 1,00 \times 1,00 \times 1,00 \times 1,00 \times 1,00 \times 1,05 = 1,05$$

H: L'AREA E' IMMEDIATAMENTE ADIACENTE ALLA RETE O CABINA ELETTRICA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. H=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. H =1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. H =0,9)	<input type="checkbox"/> H=0,9	<input type="checkbox"/> H=1	<input checked="" type="checkbox"/> H=1,05
H - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
I: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE FOGNARIA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. I=1,05)	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. I=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. I=0,8)	<input type="checkbox"/> I=0,9	<input checked="" type="checkbox"/> I=1	<input type="checkbox"/> I=1,05
I - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
L: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE DEL GAS?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. L=1,05)	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 300 m (COEFF. L=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 300 m (COEFF. L=0,95)	<input type="checkbox"/> L=0,95	<input checked="" type="checkbox"/> L=1	<input type="checkbox"/> L=1,05
L - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
M: L'AREA E' GIA' DOTATA DI SUPERFICI COPERTE IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. M=1,05)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. M=1)		<input checked="" type="checkbox"/> M=1	
M - DESCRIZIONE: _____			<input type="checkbox"/> M=1,05		
NUM. PIANI _____			ENTE GESTORE _____		
MQ/PIANO _____			N. PERSONE OSPITABILI _____		
M - NOTE: _____					
N: L'AREA E' INTERESSATA DA COLTURE PREGIATE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. N=0,8)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. N=1)		<input type="checkbox"/> N=0,8	
N - NOTE: _____			<input checked="" type="checkbox"/> N=1		
			COLTURA PREVALENTE _____		

$I_{id-2} = \text{indice idoneità parziale pag. 2} = H \times I \times L \times M \times N =$ $= 1,05 \times 1,00 \times 1,00 \times 1,00 \times 1,00 = 1,05$					

ATTENZIONE - La ricaduta in tali caselle è sicuro indice di sito inidoneo, pertanto si può interrompere l'operazione di valutazione, a meno di irreperibilità di ulteriori siti esaminabili, nel qual caso la valutazione comparativa avverrà sulla base di sensibilità ed esperienza degli esaminatori, assegnando nuovi valori agli indicatori su riportati.

GIUDIZIO FINALE

$I_{id} = \text{indice di idoneità finale} = I_{id-1} \times I_{id-2} = 1,05 \times 1,05 = 2,10$

- $I_{id} \geq 1$ L'area è pienamente idonea all'insediamento.
- $0,475 \leq I_{id} < 1$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
- $0 < I_{id} < 0,475$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
- $I_{id} = 0$ L'area è certamente inidonea all'insediamento.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro Amministrazione
I Tecnici rilevatori	Geol.	Vincenzo	Colagiacomo		
Il/la responsabile/i per l'Amministrazione					

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

⁽¹⁾ Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 20mq per persona.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA PER L'IDONEITÀ DEL SITO

COMUNE CASSINO C.O.M. XIV - CASSINO
 PROVINCIA FROSINONE SCHEDA N. 12
 REGIONE LAZIO DATA 02/11/2016

PROPRIETÀ PUBBLICA PRIVATA	LOCALITÀ	QUOTA ALTIMETRICA MEDIA (S.L.M.) m
	INDIRIZZO E/O DENOMINAZIONE AREA - PROPRIETARIO	
	<u>VILLA COMUNALE - COMUNE DI CASSINO</u>	
	COORDINATE: <input type="checkbox"/> PIANE UTM <input checked="" type="checkbox"/> GEOGRAFICHE <input type="checkbox"/> ALTRO	FUSO <u>33</u>
	Lat./N <u>41° 29' 23,765"</u> Long./E <u>13° 49' 35,970"</u>	DATUM <input type="checkbox"/> ED50 <input checked="" type="checkbox"/> WGS84
	DESTINAZIONE D'USO (SECONDO LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE)	
	<u>PARCO URBANO</u>	
AREA DEL SITO mq <u>51200</u>		STIMA CAPACITÀ RICETTIVA NUM. PERSONE <u> </u> (1)

INDICATORI DI VALUTAZIONE

A: L'AREA E' GIA' PAVIMENTATA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. A=1)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. A=0,8)		<input checked="" type="checkbox"/> A=0,8	<input type="checkbox"/> A=1	
A - NOTE:			TIPO PAVIMENTAZIONE		
B: L'AREA E' SITUATA SU DI UN PENDIO E/O SU DI UN TERRENO ACCIDENTATO?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. B=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA BASTEREBBERO OPERE DI MODESTA ENTITA' PER RENDERLA PIANEGGIANTE (COEFF. B=0,9)	<input checked="" type="checkbox"/> NO È PIANEGGIANTE (COEFF. B=1)	<input type="checkbox"/> B=0	<input type="checkbox"/> B=0,9	
B - NOTE:			<input checked="" type="checkbox"/> B=1		
C: L'AREA RICADE IN ZONE ALLUVIONABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. C=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. C=1)		<input type="checkbox"/> C=0	<input checked="" type="checkbox"/> C=1	
C - NOTE:					
D: L'AREA APPARTIENE AD UN SETTORE IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. D=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. D=1)		<input type="checkbox"/> D=0	<input checked="" type="checkbox"/> D=1	
D - NOTE:					
E: L'AREA E' SOTTOSTANTE AD AMMASSI ROCCIOSI O A TERRENI IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. E=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. E=1)		<input type="checkbox"/> E=0	<input checked="" type="checkbox"/> E=1	
E - NOTE:					
F: L'AREA E' DISTANTE DALLE VIE DI COMUNICAZIONE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ Distanza SUPERIORE A 1000 m (COEFF. F=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA CON DISTANZA COMPRESA TRA 200 m E 1000 m (COEFF. F=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> NO Distanza INFERIORE A 200 m (COEFF. F=1)	<input type="checkbox"/> F=0	<input type="checkbox"/> F=0,8	
F - NOTE:			<input checked="" type="checkbox"/> F=1		
G: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE IDRICA POTABILE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. G=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ Distanza INF. A 200 m (COEFF. G=1)	<input type="checkbox"/> NO Distanza SUP. A 200 m (COEFF. G=0,9)	<input type="checkbox"/> G=0,9	<input type="checkbox"/> G=1	<input checked="" type="checkbox"/> G=1,05
G - NOTE:			ENTE GESTORE		

$$I_{id-1} = \text{indice idoneità parziale pag. 1} = A \times B \times C \times D \times E \times F \times G =$$

$$= 0,800 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,050 = 0,840$$

H: L'AREA E' IMMEDIATAMENTE ADIACENTE ALLA RETE O CABINA ELETTRICA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. H=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. H =1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. H =0,9)	<input type="checkbox"/> H=0,9	<input type="checkbox"/> H=1	<input checked="" type="checkbox"/> H=1,05
H - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
I: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE FOGNARIA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. I=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. I=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. I=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> I=0,9	<input type="checkbox"/> I=1	<input type="checkbox"/> I=1,05
I - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
L: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE DEL GAS?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. L=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 300 m (COEFF. L=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 300 m (COEFF. L=0,95)	<input type="checkbox"/> L=0,95	<input checked="" type="checkbox"/> L=1	<input type="checkbox"/> L=1,05
L - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
M: L'AREA E' GIA' DOTATA DI SUPERFICI COPERTE IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. M=1,05)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. M=1)		<input checked="" type="checkbox"/> M=1	
M - DESCRIZIONE: _____			<input type="checkbox"/> M=1,05 ENTE GESTORE _____		
NUM. PIANI _____	MQ/PIANO _____	N. WC _____	N. PERSONE OSPITABILI _____		
M - NOTE: _____					
N: L'AREA E' INTERESSATA DA COLTURE PREGIATE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. N=0,8)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. N=1)		<input type="checkbox"/> N=0,8	
N - NOTE: _____			<input checked="" type="checkbox"/> N=1 COLTURA PREVALENTE _____		
$I_{id-2} = \text{indice idoneità parziale pag. 2} = H \times I \times L \times M \times N =$ $= 1,05 \times 0,9 \times 1,05 \times 1,05 \times 1,05 = 0,94$					

ATTENZIONE - La ricaduta in tali caselle è sicuro indice di sito inidoneo, pertanto si può interrompere l'operazione di valutazione, a meno di irreperibilità di ulteriori siti esaminabili, nel qual caso la valutazione comparativa avverrà sulla base di sensibilità ed esperienza degli esaminatori, assegnando nuovi valori agli indicatori su riportati.

GIUDIZIO FINALE

$I_{id} = \text{indice di idoneità finale} = I_{id-1} \times I_{id-2} = 0,84 \times 0,94 = 0,80$

- $I_{id} \geq 1$ L'area è pienamente idonea all'insediamento.
- $0,475 \leq I_{id} < 1$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
- $0 < I_{id} < 0,475$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
- $I_{id} = 0$ L'area è certamente inidonea all'insediamento.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro Amministrazione
I Tecnici rilevatori	Geol.	Vincenzo	Colagiacomio		
Il/la responsabile/i per l'Amministrazione					

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

⁽¹⁾ Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 20mq per persona.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA PER L'IDONEITÀ DEL SITO

COMUNE CLASINO C.O.M. XIV-CLASINO
 PROVINCIA FROSINONE SCHEDA N. 11
 REGIONE LAZIO DATA 02/11/2016

PROPRIETÀ PUBBLICA PRIVATA	LOCALITÀ _____	QUOTA ALTIMETRICA MEDIA (S.L.M.) m <u>58</u>
	INDIRIZZO E/O DENOMINAZIONE AREA - PROPRIETARIO <u>VIA DELICATO - COMUNE DI CLASINO</u>	
	COORDINATE: <input type="checkbox"/> PIANE UTM <input checked="" type="checkbox"/> GEOGRAFICHE <input type="checkbox"/> ALTRO _____ FUSO <u>33</u> Lat./N <u>41°29'38,996"</u> Long./E <u>13°49'38,504"</u> DATUM <input type="checkbox"/> ED50 <input checked="" type="checkbox"/> WGS84	
	DESTINAZIONE D'USO (SECONDO LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE) <input checked="" type="checkbox"/> STRADA <input type="checkbox"/> COMUNALE _____	
AREA DEL SITO mq <u>300</u>		STIMA CAPACITÀ RICETTIVA NUM. PERSONE _____ (1)

INDICATORI DI VALUTAZIONE

A: L'AREA E' GIA' PAVIMENTATA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ (COEFF. A=1)	<input type="checkbox"/> NO (COEFF. A=0,8)		<input type="checkbox"/> A=0,8	<input checked="" type="checkbox"/> A=1	
A - NOTE: _____			TIPO PAVIMENTAZIONE <u>ASFALTO</u>		
B: L'AREA E' SITUATA SU DI UN PENDIO E/O SU DI UN TERRENO ACCIDENTATO?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. B=0)	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ MA BASTEREBBERO OPERE DI MODESTA ENTITA' PER RENDERLA PIANEGGIANTE (COEFF. B=0,9)	<input type="checkbox"/> NO È PIANEGGIANTE (COEFF. B=1)	<input type="checkbox"/> B=0	<input checked="" type="checkbox"/> B=0,9	
B - NOTE: _____			<input type="checkbox"/> B=1		
C: L'AREA RICADE IN ZONE ALLUVIONABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. C=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. C=1)		<input type="checkbox"/> C=0	<input checked="" type="checkbox"/> C=1	
C - NOTE: _____					
D: L'AREA APPARTIENE AD UN SETTORE IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. D=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. D=1)		<input type="checkbox"/> D=0	<input checked="" type="checkbox"/> D=1	
D - NOTE: _____					
E: L'AREA E' SOTTOSTANTE AD AMMASSI ROCCIOSI O A TERRENI IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. E=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. E=1)		<input type="checkbox"/> E=0	<input checked="" type="checkbox"/> E=1	
E - NOTE: _____					
F: L'AREA E' DISTANTE DALLE VIE DI COMUNICAZIONE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA SUPERIORE A 1000 m (COEFF. F=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA CON DISTANZA COMPRESA TRA 200 m E 1000 m (COEFF. F=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA INFERIORE A 200 m (COEFF. F=1)	<input type="checkbox"/> F=0	<input type="checkbox"/> F=0,8	
F - NOTE: _____			<input checked="" type="checkbox"/> F=1		
G: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE IDRICA POTABILE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. G=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. G=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. G=0,9)	<input type="checkbox"/> G=0,9	<input type="checkbox"/> G=1	<input checked="" type="checkbox"/> G=1,05
G - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		

$$I_{id-1} = \text{indice idoneità parziale pag. 1} = A \times B \times C \times D \times E \times F \times G =$$

$$= 1,000 \times 0,900 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,000 = 0,900$$

H: L'AREA E' IMMEDIATAMENTE ADIACENTE ALLA RETE O CABINA ELETTRICA?			COEFFICIENTE Moltiplicativo		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. H=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. H =1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. H =0,9)	<input type="checkbox"/> H=0,9	<input type="checkbox"/> H=1	<input checked="" type="checkbox"/> H=1,05
H - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
I: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE FOGNARIA?			COEFFICIENTE Moltiplicativo		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. I=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. I=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. I=0,8)	<input type="checkbox"/> I=0,9	<input checked="" type="checkbox"/> I=1	<input type="checkbox"/> I=1,05
I - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
L: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE DEL GAS?			COEFFICIENTE Moltiplicativo		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. L=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 300 m (COEFF. L=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 300 m (COEFF. L=0,95)	<input type="checkbox"/> L=0,95	<input checked="" type="checkbox"/> L=1	<input type="checkbox"/> L=1,05
L - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
M: L'AREA E' GIA' DOTATA DI SUPERFICI COPERTE IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILI?			COEFFICIENTE Moltiplicativo		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. M=1,05)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. M=1)		<input checked="" type="checkbox"/> M=1	
M - DESCRIZIONE: _____			<input type="checkbox"/> M=1,05		
NUM. PIANI _____			ENTE GESTORE _____		
MQ/PIANO _____			N. PERSONE OSPITABILI _____		
M - NOTE: _____					
N: L'AREA E' INTERESSATA DA COLTURE PREGIATE?			COEFFICIENTE Moltiplicativo		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. N=0,8)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. N=1)		<input type="checkbox"/> N=0,8	
N - NOTE: _____			<input checked="" type="checkbox"/> N=1		
			COLTURA PREVALENTE _____		
			N - NOTE: _____		
$I_{id-2} = \text{indice idoneità parziale pag. 2} = H \times I \times L \times M \times N =$ $= 1,05 \times 1,00 \times 1,00 \times 1,00 \times 1,00 = 1,05$					

ATTENZIONE - La ricaduta in tali caselle è sicuro indice di sito inidoneo, pertanto si può interrompere l'operazione di valutazione, a meno di irreperibilità di ulteriori siti esaminabili, nel qual caso la valutazione comparativa avverrà sulla base di sensibilità ed esperienza degli esaminatori, assegnando nuovi valori agli indicatori su riportati.

GIUDIZIO FINALE

$I_{id} = \text{indice di idoneità finale} = I_{id-1} \times I_{id-2} = 0,90 \times 1,05 = 0,945$

- $I_{id} \geq 1$ L'area è pienamente idonea all'insediamento.
- $0,475 \leq I_{id} < 1$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
- $0 < I_{id} < 0,475$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
- $I_{id} = 0$ L'area è certamente inidonea all'insediamento.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro Amministrazione
I Tecnici rilevatori	Geol.	Vincenzo	Colgiacomio		
Il/la responsabile/i per l'Amministrazione					

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

⁽¹⁾ Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 20mq per persona.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA PER L'IDONEITÀ DEL SITO

COMUNE CLASISINO C.O.M. XIV-CLASISINO
 PROVINCIA FROSINONE SCHEDA N. 7
 REGIONE LAZIO DATA 02/11/2016

PROPRIETÀ PUBBLICA PRIVATA	LOCALITÀ _____	QUOTA ALTIMETRICA MEDIA (S.L.M.) m 45
	INDIRIZZO E/O DENOMINAZIONE AREA - PROPRIETARIO <u>VIA DEGLI EROI - COMUNE DI CLASISINO</u>	
<input type="checkbox"/> PIANE UTM <input checked="" type="checkbox"/> GEOGRAFICHE <input type="checkbox"/> ALTRO	FUSO <u>33</u> Lat./N <u>41°29'46.272"</u> Long./E <u>13°50'9.170"</u> DATUM <input type="checkbox"/> ED50 <input checked="" type="checkbox"/> WGS84	
DESTINAZIONE D'USO (SECONDO LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE) <u>AREE PRIVATIVE</u>		
AREA DEL SITO mq <u>8000</u>	STIMA CAPACITÀ RICETTIVA _____	NUM. PERSONE _____ (1)

INDICATORI DI VALUTAZIONE

A: L'AREA E' GIA' PAVIMENTATA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. A=1)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. A=0,8)		<input checked="" type="checkbox"/> A=0,8	<input type="checkbox"/> A=1 TIPO PAVIMENTAZIONE _____	
A - NOTE: _____			_____		
B: L'AREA E' SITUATA SU DI UN PENDIO E/O SU DI UN TERRENO ACCIDENTATO?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. B=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA BASTEREBBERO OPERE DI MODESTA ENTITA' PER RENDERLA PIANEGGIANTE (COEFF. B=0,9)	<input checked="" type="checkbox"/> NO È PIANEGGIANTE (COEFF. B=1)	<input type="checkbox"/> B=0	<input type="checkbox"/> B=0,9 <input checked="" type="checkbox"/> B=1	
B - NOTE: _____			_____		
C: L'AREA RICADE IN ZONE ALLUVIONABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. C=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. C=1)		<input type="checkbox"/> C=0	<input checked="" type="checkbox"/> C=1	
C - NOTE: _____			_____		
D: L'AREA APPARTIENE AD UN SETTORE IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. D=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. D=1)		<input type="checkbox"/> D=0	<input checked="" type="checkbox"/> D=1	
D - NOTE: _____			_____		
E: L'AREA E' SOTTOSTANTE AD AMMASSI ROCCIOSI O A TERRENI IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. E=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. E=1)		<input type="checkbox"/> E=0	<input checked="" type="checkbox"/> E=1	
E - NOTE: _____			_____		
F: L'AREA E' DISTANTE DALLE VIE DI COMUNICAZIONE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA SUPERIORE A 1000 m (COEFF. F=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA CON DISTANZA COMPRESA TRA 200 m E 1000 m (COEFF. F=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA INFERIORE A 200 m (COEFF. F=1)	<input type="checkbox"/> F=0	<input type="checkbox"/> F=0,8 <input checked="" type="checkbox"/> F=1	
F - NOTE: _____			_____		
G: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE IDRICA POTABILE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. G=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. G=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. G=0,9)	<input type="checkbox"/> G=0,9	<input type="checkbox"/> G=1 <input checked="" type="checkbox"/> G=1,05 ENTE GESTORE _____	
G - NOTE: _____			_____		

$$I_{id-1} = \text{indice idoneità parziale pag. 1} = A \times B \times C \times D \times E \times F \times G =$$

$$= 0,800 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,050 = 0,840$$

H: L'AREA E' IMMEDIATAMENTE ADIACENTE ALLA RETE O CABINA ELETTRICA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. H=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. H =1)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. H =0,9)	<input checked="" type="checkbox"/> H=0,9	<input type="checkbox"/> H=1	<input type="checkbox"/> H=1,05
H - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
I: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE FOGNARIA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. I=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. I=1)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. I=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> I=0,9	<input type="checkbox"/> I=1	<input type="checkbox"/> I=1,05
I - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
L: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE DEL GAS?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. L=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 300 m (COEFF. L=1)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 300 m (COEFF. L=0,95)	<input checked="" type="checkbox"/> L=0,95	<input type="checkbox"/> L=1	<input type="checkbox"/> L=1,05
L - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
M: L'AREA E' GIA' DOTATA DI SUPERFICI COPERTE IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. M=1,05)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. M=1)	<input checked="" type="checkbox"/> M=1	<input type="checkbox"/> M=1,05	
M - DESCRIZIONE: _____			ENTE GESTORE _____		
NUM. PIANI _____	MQ/PIANO _____	N. WC _____	N. PERSONE OSPITABILI _____		
M - NOTE: _____					
N: L'AREA E' INTERESSATA DA COLTURE PREGIATE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. N=0,8)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. N=1)	<input type="checkbox"/> N=0,8	<input checked="" type="checkbox"/> N=1	
N - NOTE: _____			COLTURA PREVALENTE _____		
$I_{id-2} = \text{indice idoneità parziale pag. 2} = H \times I \times L \times M \times N =$ $= 0,9 \times 0,8 \times 0,95 \times 1 \times 1 = 0,801$					

ATTENZIONE - La ricaduta in tali caselle è sicuro indice di sito inidoneo, pertanto si può interrompere l'operazione di valutazione, a meno di irreperibilità di ulteriori siti esaminabili, nel qual caso la valutazione comparativa avverrà sulla base di sensibilità ed esperienza degli esaminatori, assegnando nuovi valori agli indicatori su riportati.

GIUDIZIO FINALE

$$I_{id} = \text{indice di idoneità finale} = I_{id-1} \times I_{id-2} = 0,801 \times 0,801 = 0,641$$

- $I_{id} \geq 1$ L'area è pienamente idonea all'insediamento.
- $0,475 \leq I_{id} < 1$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
- $0 < I_{id} < 0,475$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
- $I_{id} = 0$ L'area è certamente inidonea all'insediamento.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro Amministrazione
I Tecnici rilevatori	Geol.	Vincenzo	Colagiacomo		
Il/la responsabile/i per l'Amministrazione					

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

⁽¹⁾ Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 20mq per persona.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA PER L'IDONEITÀ DEL SITO

COMUNE CASASINO C.O.M. XIV - CASASINO
 PROVINCIA FROSINONE SCHEDA N. 15
 REGIONE LAZIO DATA 02/11/2016

PROPRIETÀ PUBBLICA PRIVATA	LOCALITÀ _____	QUOTA ALTIMETRICA MEDIA (S.L.M.) m 45
	INDIRIZZO E/O DENOMINAZIONE AREA - PROPRIETARIO <u>PIAZZA VALENTI - COMUNE DI CASASINO</u>	
<input type="checkbox"/> PIANE UTM <input checked="" type="checkbox"/> GEOGRAFICHE <input type="checkbox"/> ALTRO	FUSO <u>33</u> Lat./N <u>41° 30' 6,410"</u> Long./E <u>13° 50' 35,502"</u> DATUM <input type="checkbox"/> ED50 <input checked="" type="checkbox"/> WGS84	
<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	DESTINAZIONE D'USO (SECONDO LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE) <u>PIAZZA PUBBLICIA</u>	
AREA DEL SITO mq <u>2688</u>	STIMA CAPACITÀ RICETTIVA _____	NUM. PERSONE _____ (1)

INDICATORI DI VALUTAZIONE

A: L'AREA E' GIA' PAVIMENTATA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ (COEFF. A=1)	<input type="checkbox"/> NO (COEFF. A=0,8)		<input type="checkbox"/> A=0,8	<input checked="" type="checkbox"/> A=1	
A - NOTE: _____			TIPO PAVIMENTAZIONE <u>ASFALTO</u>		
B: L'AREA E' SITUATA SU DI UN PENDIO E/O SU DI UN TERRENO ACCIDENTATO?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. B=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA BASTEREBBERO OPERE DI MODESTA ENTITA' PER RENDERLA PIANEGGIANTE (COEFF. B=0,9)	<input checked="" type="checkbox"/> NO È PIANEGGIANTE (COEFF. B=1)	<input type="checkbox"/> B=0	<input type="checkbox"/> B=0,9	
B - NOTE: _____			<input checked="" type="checkbox"/> B=1		
C: L'AREA RICADE IN ZONE ALLUVIONABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. C=0)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. C=1)	<input type="checkbox"/> C=0	<input checked="" type="checkbox"/> C=1	
C - NOTE: _____					
D: L'AREA APPARTIENE AD UN SETTORE IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. D=0)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. D=1)	<input type="checkbox"/> D=0	<input checked="" type="checkbox"/> D=1	
D - NOTE: _____					
E: L'AREA E' SOTTOSTANTE AD AMMASSI ROCCIOSI O A TERRENI IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. E=0)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. E=1)	<input type="checkbox"/> E=0	<input checked="" type="checkbox"/> E=1	
E - NOTE: _____					
F: L'AREA E' DISTANTE DALLE VIE DI COMUNICAZIONE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA SUPERIORE A 1000 m (COEFF. F=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA CON DISTANZA COMPRESA TRA 200 m E 1000 m (COEFF. F=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA INFERIORE A 200 m (COEFF. F=1)	<input type="checkbox"/> F=0	<input type="checkbox"/> F=0,8	
F - NOTE: _____			<input checked="" type="checkbox"/> F=1		
G: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE IDRICA POTABILE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. G=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. G=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. G=0,9)	<input type="checkbox"/> G=0,9	<input type="checkbox"/> G=1	<input checked="" type="checkbox"/> G=1,05
G - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		

$$I_{id-1} = \text{indice idoneità parziale pag. 1} = A \times B \times C \times D \times E \times F \times G =$$

$$= 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,050 = 1,050$$

H: L'AREA E' IMMEDIATAMENTE ADIACENTE ALLA RETE O CABINA ELETTRICA?			COEFFICIENTE Moltiplicativo		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. H=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. H =1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. H =0,9)	<input type="checkbox"/> H=0,9	<input type="checkbox"/> H=1	<input checked="" type="checkbox"/> H=1,05
H - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
I: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE FOGNARIA?			COEFFICIENTE Moltiplicativo		
<input type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. I=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. I=1)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. I=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> I=0,9	<input type="checkbox"/> I=1	<input type="checkbox"/> I=1,05
I - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
L: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE DEL GAS?			COEFFICIENTE Moltiplicativo		
<input type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. L=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 300 m (COEFF. L=1)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 300 m (COEFF. L=0,95)	<input checked="" type="checkbox"/> L=0,95	<input type="checkbox"/> L=1	<input type="checkbox"/> L=1,05
L - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
M: L'AREA E' GIA' DOTATA DI SUPERFICI COPERTE IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILI?			COEFFICIENTE Moltiplicativo		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. M=1,05)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. M=1)	<input checked="" type="checkbox"/> M=1	<input type="checkbox"/> M=1,05	
M - DESCRIZIONE: _____			ENTE GESTORE _____		
NUM. PIANI _____	MQ/PIANO _____	N. WC _____	N. PERSONE OSPITABILI _____		
M - NOTE: _____					
N: L'AREA E' INTERESSATA DA COLTURE PREGIATE?			COEFFICIENTE Moltiplicativo		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. N=0,8)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. N=1)	<input type="checkbox"/> N=0,8	<input checked="" type="checkbox"/> N=1	
N - NOTE: _____			COLTURA PREVALENTE _____		
$I_{id-2} = \text{indice idoneità parziale pag. 2} = H \times I \times L \times M \times N =$ $= 1,05 \times 0,9 \times 0,95 \times 1,0 \times 1,0 = 0,90$					

ATTENZIONE - La ricaduta in tali caselle è sicuro indice di sito inidoneo, pertanto si può interrompere l'operazione di valutazione, a meno di irreperibilità di ulteriori siti esaminabili, nel qual caso la valutazione comparativa avverrà sulla base di sensibilità ed esperienza degli esaminatori, assegnando nuovi valori agli indicatori su riportati.

GIUDIZIO FINALE

$$I_{id} = \text{indice di idoneità finale} = I_{id-1} \times I_{id-2} = 1,05 \times 0,90 = 0,945$$

- $I_{id} \geq 1$ L'area è pienamente idonea all'insediamento.
- $0,475 \leq I_{id} < 1$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
- $0 < I_{id} < 0,475$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
- $I_{id} = 0$ L'area è certamente inidonea all'insediamento.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro Amministrazione
I Tecnici rilevatori	Geol.	Vincenzo	Colagiacomo		
Il/la responsabile/i per l'Amministrazione					

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

⁽¹⁾ Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 20mq per persona.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA PER L'IDONEITÀ DEL SITO

COMUNE CLASISINO C.O.M. XIV-CLASISINO
 PROVINCIA FROSINONE SCHEDA N. 3
 REGIONE LAZIO DATA 02/11/2016

PROPRIETÀ PUBBLICA PRIVATA	LOCALITÀ _____	QUOTA ALTIMETRICA MEDIA (S.L.M.) m 47
	INDIRIZZO E/O DENOMINAZIONE AREA - PROPRIETARIO PIAZZA S. ANTA SCOLA STICCA - COMUNE DI CLASISINO	
	COORDINATE: <input type="checkbox"/> PIANE UTM <input checked="" type="checkbox"/> GEOGRAFICHE <input type="checkbox"/> ALTRO _____ FUSO <u>33</u> Lat./N <u>41°29'36,759"</u> Long./E <u>13°49'40,296"</u> DATUM <input type="checkbox"/> ED50 <input checked="" type="checkbox"/> WGS84	
	DESTINAZIONE D'USO (SECONDO LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE) PUBBLICITÀ PUBBLICA	
AREA DEL SITO mq <u>2400</u>		STIMA CAPACITÀ RICETTIVA NUM. PERSONE _____ (1)

INDICATORI DI VALUTAZIONE

A: L'AREA E' GIA' PAVIMENTATA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ (COEFF. A=1)	<input type="checkbox"/> NO (COEFF. A=0,8)		<input type="checkbox"/> A=0,8	<input checked="" type="checkbox"/> A=1
A - NOTE: _____			TIPO PAVIMENTAZIONE ASFALTO	
B: L'AREA E' SITUATA SU DI UN PENDIO E/O SU DI UN TERRENO ACCIDENTATO?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. B=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA BASTEREBBERO OPERE DI MODESTA ENTITA' PER RENDERLA PIANEGGIANTE (COEFF. B=0,9)	<input checked="" type="checkbox"/> NO È PIANEGGIANTE (COEFF. B=1)	<input type="checkbox"/> B=0	<input type="checkbox"/> B=0,9 <input checked="" type="checkbox"/> B=1
B - NOTE: _____				
C: L'AREA RICADE IN ZONE ALLUVIONABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. C=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. C=1)		<input type="checkbox"/> C=0	<input checked="" type="checkbox"/> C=1
C - NOTE: _____				
D: L'AREA APPARTIENE AD UN SETTORE IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. D=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. D=1)		<input type="checkbox"/> D=0	<input checked="" type="checkbox"/> D=1
D - NOTE: _____				
E: L'AREA E' SOTTOSTANTE AD AMMASSI ROCCIOSI O A TERRENI IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. E=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. E=1)		<input type="checkbox"/> E=0	<input checked="" type="checkbox"/> E=1
E - NOTE: _____				
F: L'AREA E' DISTANTE DALLE VIE DI COMUNICAZIONE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA SUPERIORE A 1000 m (COEFF. F=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA CON DISTANZA COMPRESA TRA 200 m E 1000 m (COEFF. F=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA INFERIORE A 200 m (COEFF. F=1)	<input type="checkbox"/> F=0	<input type="checkbox"/> F=0,8 <input checked="" type="checkbox"/> F=1
F - NOTE: _____				
G: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE IDRICA POTABILE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. G=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. G=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. G=0,9)	<input type="checkbox"/> G=0,9	<input type="checkbox"/> G=1 <input checked="" type="checkbox"/> G=1,05
G - NOTE: _____			ENTE GESTORE	

$$I_{id-1} = \text{indice idoneità parziale pag. 1} = A \times B \times C \times D \times E \times F \times G =$$

$$= 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,050 = 1,050$$

H: L'AREA E' IMMEDIATAMENTE ADIACENTE ALLA RETE O CABINA ELETTRICA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. H=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. H =1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. H =0,9)	<input type="checkbox"/> H=0,9	<input type="checkbox"/> H=1	<input checked="" type="checkbox"/> H=1,05
H - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
I: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE FOGNARIA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. I=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. I=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. I=0,8)	<input type="checkbox"/> I=0,9	<input type="checkbox"/> I=1	<input checked="" type="checkbox"/> I=1,05
I - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
L: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE DEL GAS?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. L=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 300 m (COEFF. L=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 300 m (COEFF. L=0,95)	<input type="checkbox"/> L=0,95	<input type="checkbox"/> L=1	<input checked="" type="checkbox"/> L=1,05
L - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
M: L'AREA E' GIA' DOTATA DI SUPERFICI COPERTE IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. M=1,05)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. M=1)		<input checked="" type="checkbox"/> M=1	
M - DESCRIZIONE: _____			<input type="checkbox"/> M=1,05		
NUM. PIANI _____			ENTE GESTORE _____		
MQ/PIANO _____			N. PERSONE OSPITABILI _____		
M - NOTE: _____					
N: L'AREA E' INTERESSATA DA COLTURE PREGIATE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. N=0,8)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. N=1)		<input type="checkbox"/> N=0,8	
N - NOTE: _____			<input checked="" type="checkbox"/> N=1		
			COLTURA PREVALENTE _____		

$I_{id-2} = \text{indice idoneità parziale pag. 2} = H \times I \times L \times M \times N =$ $= 1,05 \times 1,05 \times 1,05 \times 1,00 \times 1,00 = 3,15$					

ATTENZIONE - La ricaduta in tali caselle è sicuro indice di sito inidoneo, pertanto si può interrompere l'operazione di valutazione, a meno di irreperibilità di ulteriori siti esaminabili, nel qual caso la valutazione comparativa avverrà sulla base di sensibilità ed esperienza degli esaminatori, assegnando nuovi valori agli indicatori su riportati.

GIUDIZIO FINALE

$$I_{id} = \text{indice di idoneità finale} = I_{id-1} \times I_{id-2} = 1,05 \times 3,15 = 3,31$$

- $I_{id} \geq 1$ L'area è pienamente idonea all'insediamento.
- $0,475 \leq I_{id} < 1$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
- $0 < I_{id} < 0,475$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
- $I_{id} = 0$ L'area è certamente inidonea all'insediamento.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro Amministrazione
I Tecnici rilevatori	Geol.	Vincenzo	Colagiacomo		
Il/la responsabile/i per l'Amministrazione					

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

⁽¹⁾ Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 20mq per persona.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA PER L'IDONEITÀ DEL SITO

COMUNE CAISSINO C.O.M. XIV - CAISSINO
PROVINCIA FROSINONE SCHEDA N. 6
REGIONE LAZIO DATA 02/11/2016

PROPRIETÀ PUBBLICA PRIVATA	LOCALITÀ	QUOTA ALTIMETRICA MEDIA (S.L.M.) m
	INDIRIZZO E/O DENOMINAZIONE AREA - PROPRIETARIO	
	PIAZZA SAN GIOVANNI - COMUNE DI CAISSINO	
	COORDINATE: <input type="checkbox"/> PIANE UTM <input checked="" type="checkbox"/> GEOGRAFICHE <input type="checkbox"/> ALTRO	FUSO 3 3
	Lat./N 41° 29' 34,083"	Long./E 13° 50' 29,21"
	DATUM <input type="checkbox"/> ED50 <input checked="" type="checkbox"/> WGS84	
	DESTINAZIONE D'USO (SECONDO LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE)	
	PIAZZA PUBBLICA	
AREA DEL SITO mq 3 1 0 0		STIMA CAPACITÀ RICETTIVA NUM. PERSONE (1)

INDICATORI DI VALUTAZIONE

A: L'AREA E' GIA' PAVIMENTATA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ (COEFF. A=1)	<input type="checkbox"/> NO (COEFF. A=0,8)		<input type="checkbox"/> A=0,8	<input checked="" type="checkbox"/> A=1	
A - NOTE:			TIPO PAVIMENTAZIONE ASFALTO		
B: L'AREA E' SITUATA SU DI UN PENDIO E/O SU DI UN TERRENO ACCIDENTATO?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. B=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA BASTEREBBERO OPERE DI MODESTA ENTITA' PER RENDERLA PIANEGGIANTE (COEFF. B=0,9)	<input checked="" type="checkbox"/> NO È PIANEGGIANTE (COEFF. B=1)	<input type="checkbox"/> B=0	<input type="checkbox"/> B=0,9	
B - NOTE:			<input checked="" type="checkbox"/> B=1		
C: L'AREA RICADE IN ZONE ALLUVIONABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. C=0)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. C=1)	<input type="checkbox"/> C=0 <input checked="" type="checkbox"/> C=1		
C - NOTE:					
D: L'AREA APPARTIENE AD UN SETTORE IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. D=0)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. D=1)	<input type="checkbox"/> D=0 <input checked="" type="checkbox"/> D=1		
D - NOTE:					
E: L'AREA E' SOTTOSTANTE AD AMMASSI ROCCIOSI O A TERRENI IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. E=0)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. E=1)	<input type="checkbox"/> E=0 <input checked="" type="checkbox"/> E=1		
E - NOTE:					
F: L'AREA E' DISTANTE DALLE VIE DI COMUNICAZIONE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA SUPERIORE A 1000 m (COEFF. F=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA CON DISTANZA COMPRESA TRA 200 m E 1000 m (COEFF. F=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA INFERIORE A 200 m (COEFF. F=1)	<input type="checkbox"/> F=0 <input type="checkbox"/> F=0,8 <input checked="" type="checkbox"/> F=1		
F - NOTE:					
G: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE IDRICA POTABILE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. G=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. G=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. G=0,9)	<input type="checkbox"/> G=0,9 <input type="checkbox"/> G=1 <input checked="" type="checkbox"/> G=1,05		
G - NOTE:			ENTE GESTORE		

$$I_{id-1} = \text{indice idoneità parziale pag. 1} = A \times B \times C \times D \times E \times F \times G =$$

$$= 1,00 \times 1,00 \times 1,00 \times 1,00 \times 1,00 \times 1,05 = 1,05$$

H: L'AREA E' IMMEDIATAMENTE ADIACENTE ALLA RETE O CABINA ELETTRICA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. H=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. H =1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. H =0,9)	<input type="checkbox"/> H=0,9	<input type="checkbox"/> H=1	<input checked="" type="checkbox"/> H=1,05
H - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
I: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE FOGNARIA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. I=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. I=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. I=0,8)	<input type="checkbox"/> I=0,9	<input type="checkbox"/> I=1	<input checked="" type="checkbox"/> I=1,05
I - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
L: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE DEL GAS?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. L=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 300 m (COEFF. L=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 300 m (COEFF. L=0,95)	<input type="checkbox"/> L=0,95	<input type="checkbox"/> L=1	<input checked="" type="checkbox"/> L=1,05
L - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
M: L'AREA E' GIA' DOTATA DI SUPERFICI COPERTE IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. M=1,05)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. M=1)		<input checked="" type="checkbox"/> M=1	
M - DESCRIZIONE: _____			<input type="checkbox"/> M=1,05 ENTE GESTORE _____		
NUM. PIANI _____	MQ/PIANO _____	N. WC _____	N. PERSONE OSPITABILI _____		
M - NOTE: _____					
N: L'AREA E' INTERESSATA DA COLTURE PREGIATE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. N=0,8)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. N=1)		<input type="checkbox"/> N=0,8	
N - NOTE: _____			<input checked="" type="checkbox"/> N=1 COLTURA PREVALENTE _____		
$I_{id-2} = \text{indice idoneità parziale pag. 2} = H \times I \times L \times M \times N =$ $= 1,05 \times 1,05 \times 1,05 \times 1,00 \times 1,00 = 3,15$					

ATTENZIONE - La ricaduta in tali caselle è sicuro indice di sito inidoneo, pertanto si può interrompere l'operazione di valutazione, a meno di irreperibilità di ulteriori siti esaminabili, nel qual caso la valutazione comparativa avverrà sulla base di sensibilità ed esperienza degli esaminatori, assegnando nuovi valori agli indicatori su riportati.

GIUDIZIO FINALE

$$I_{id} = \text{indice di idoneità finale} = I_{id-1} \times I_{id-2} = 1,05 \times 3,15 = 3,3075$$

- $I_{id} \geq 1$ L'area è pienamente idonea all'insediamento.
- $0,475 \leq I_{id} < 1$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
- $0 < I_{id} < 0,475$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
- $I_{id} = 0$ L'area è certamente inidonea all'insediamento.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro Amministrazione
I Tecnici rilevatori	Geol.	Vincenzo	Colagiacomio		
Il/la responsabile/i per l'Amministrazione					

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

⁽¹⁾ Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 20mq per persona.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA PER L'IDONEITÀ DEL SITO

COMUNE CASISINO C.O.M. XIV - CASISINO
 PROVINCIA FROSINONE SCHEDA N. 19
 REGIONE LAZIO DATA 02/11/2016

PROPRIETÀ PUBBLICA PRIVATA	LOCALITÀ _____	QUOTA ALTIMETRICA MEDIA (S.L.M.) m 50
	INDIRIZZO E/O DENOMINAZIONE AREA - PROPRIETARIO PIAZZA SAN BARTOLOMEO - COMUNE DI CASISINO	
<input type="checkbox"/> PIANE UTM <input checked="" type="checkbox"/> GEOGRAFICHE <input type="checkbox"/> ALTRO	FUSO <u>33</u> Lat./N <u>41°29'27,999</u> Long./E <u>13°49'55,193</u> DATUM <input type="checkbox"/> ED50 <input checked="" type="checkbox"/> WGS84	
<input checked="" type="checkbox"/> DESTINAZIONE D'USO (SECONDO LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE) <input type="checkbox"/>	PIAZZA PUBBLICA	
AREA DEL SITO mq <u>4300</u>	STIMA CAPACITÀ RICETTIVA _____	NUM. PERSONE _____ (1)

INDICATORI DI VALUTAZIONE

A: L'AREA E' GIA' PAVIMENTATA? <input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. A=1) <input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. A=0,8)			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input checked="" type="checkbox"/> A=0,8 <input type="checkbox"/> A=1 TIPO PAVIMENTAZIONE _____
A - NOTE: _____			
B: L'AREA E' SITUATA SU DI UN PENDIO E/O SU DI UN TERRENO ACCIDENTATO? <input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. B=0) <input type="checkbox"/> SÌ MA BASTEREBBERO OPERE DI MODESTA ENTITA' PER RENDERLA PIANEGGIANTE (COEFF. B=0,9) <input checked="" type="checkbox"/> NO È PIANEGGIANTE (COEFF. B=1)			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> B=0 <input type="checkbox"/> B=0,9 <input checked="" type="checkbox"/> B=1
B - NOTE: _____			
C: L'AREA RICADE IN ZONE ALLUVIONABILI? <input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. C=0) <input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. C=1)			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> C=0 <input checked="" type="checkbox"/> C=1
C - NOTE: _____			
D: L'AREA APPARTIENE AD UN SETTORE IN FRANA? <input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. D=0) <input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. D=1)			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> D=0 <input checked="" type="checkbox"/> D=1
D - NOTE: _____			
E: L'AREA E' SOTTOSTANTE AD AMMASSI ROCCIOSI O A TERRENI IN FRANA? <input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. E=0) <input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. E=1)			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> E=0 <input checked="" type="checkbox"/> E=1
E - NOTE: _____			
F: L'AREA E' DISTANTE DALLE VIE DI COMUNICAZIONE? <input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA SUPERIORE A 1000 m (COEFF. F=0) <input type="checkbox"/> SÌ MA CON DISTANZA COMPRESA TRA 200 m E 1000 m (COEFF. F=0,8) <input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA INFERIORE A 200 m (COEFF. F=1)			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> F=0 <input type="checkbox"/> F=0,8 <input checked="" type="checkbox"/> F=1
F - NOTE: _____			
G: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE IDRICA POTABILE? <input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. G=1,05) <input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. G=1) <input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. G=0,9)			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> G=0,9 <input type="checkbox"/> G=1 <input checked="" type="checkbox"/> G=1,05 ENTE GESTORE _____
G - NOTE: _____			

I_{id-1} = indice idoneità parziale pag. 1 = $A \times B \times C \times D \times E \times F \times G =$
 $= 0,800 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,050 = 0,840$

H: L'AREA E' IMMEDIATAMENTE ADIACENTE ALLA RETE O CABINA ELETTRICA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. H=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. H =1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. H =0,9)	<input type="checkbox"/> H=0,9	<input type="checkbox"/> H=1	<input checked="" type="checkbox"/> H=1,05
H - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
I: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE FOGNARIA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. I=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. I=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. I=0,8)	<input type="checkbox"/> I=0,9	<input type="checkbox"/> I=1	<input checked="" type="checkbox"/> I=1,05
I - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
L: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE DEL GAS?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. L=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 300 m (COEFF. L=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 300 m (COEFF. L=0,95)	<input type="checkbox"/> L=0,95	<input type="checkbox"/> L=1	<input checked="" type="checkbox"/> L=1,05
L - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
M: L'AREA E' GIA' DOTATA DI SUPERFICI COPERTE IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. M=1,05)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. M=1)		<input checked="" type="checkbox"/> M=1	<input type="checkbox"/> M=1,05	
M - DESCRIZIONE: _____			ENTE GESTORE _____		
NUM. PIANI _____	MQ/PIANO _____	N. WC _____	N. PERSONE OSPITABILI _____		
M - NOTE: _____					
N: L'AREA E' INTERESSATA DA COLTURE PREGIATE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. N=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. N=1)		<input type="checkbox"/> N=0,8	<input checked="" type="checkbox"/> N=1	
N - NOTE: _____			COLTURA PREVALENTE _____		
$I_{id-2} = \text{indice idoneità parziale pag. 2} = H \times I \times L \times M \times N =$ $= 1,05 \times 1,05 \times 1,05 \times 1,00 \times 1,00 = 3,15$					

ATTENZIONE - La ricaduta in tali caselle è sicuro indice di sito inidoneo, pertanto si può interrompere l'operazione di valutazione, a meno di irreperibilità di ulteriori siti esaminabili, nel qual caso la valutazione comparativa avverrà sulla base di sensibilità ed esperienza degli esaminatori, assegnando nuovi valori agli indicatori su riportati.

GIUDIZIO FINALE

$$I_{id} = \text{indice di idoneità finale} = I_{id-1} \times I_{id-2} = 0,84 \times 3,15 = 2,65$$

- $I_{id} \geq 1$ L'area è pienamente idonea all'insediamento.
- $0,475 \leq I_{id} < 1$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
- $0 < I_{id} < 0,475$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
- $I_{id} = 0$ L'area è certamente inidonea all'insediamento.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro Amministrazione
I Tecnici rilevatori	Geol.	Vincenzo	Colgiacomio		
Il/la responsabile/i per l'Amministrazione					

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

⁽¹⁾ Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 20mq per persona.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA PER L'IDONEITÀ DEL SITO

COMUNE CASISINO C.O.M. XIV - CASISINO
 PROVINCIA FROSINONE SCHEDA N. 9
 REGIONE LAZIO DATA 02/11/2016

PROPRIETÀ PUBBLICA PRIVATA	LOCALITÀ _____	QUOTA ALTIMETRICA MEDIA (S.L.M.) m 44
	INDIRIZZO E/O DENOMINAZIONE AREA - PROPRIETARIO <u>PIAZZA RESTAGNO - COMUNE DI CASISINO</u>	
	COORDINATE: <input type="checkbox"/> PIANE UTM <input checked="" type="checkbox"/> GEOGRAFICHE <input type="checkbox"/> ALTRO _____ FUSO <u>33</u> Lat./N <u>41°29'39,618"</u> Long./E <u>13°50'10,621"</u> DATUM <input type="checkbox"/> ED50 <input checked="" type="checkbox"/> WGS84	
	DESTINAZIONE D'USO (SECONDO LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE) <input checked="" type="checkbox"/> <u>PIAZZA PUBBLICA</u>	
AREA DEL SITO mq <u>2100</u>		STIMA CAPACITÀ RICETTIVA NUM. PERSONE _____ (1)

INDICATORI DI VALUTAZIONE

A: L'AREA E' GIA' PAVIMENTATA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ (COEFF. A=1)	<input type="checkbox"/> NO (COEFF. A=0,8)		<input type="checkbox"/> A=0,8	<input checked="" type="checkbox"/> A=1
A - NOTE: _____			TIPO PAVIMENTAZIONE <u>ASFALTO</u>	
B: L'AREA E' SITUATA SU DI UN PENDIO E/O SU DI UN TERRENO ACCIDENTATO?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. B=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA BASTEREBBERO OPERE DI MODESTA ENTITA' PER RENDERLA PIANEGGIANTE (COEFF. B=0,9)	<input checked="" type="checkbox"/> NO È PIANEGGIANTE (COEFF. B=1)	<input type="checkbox"/> B=0	<input type="checkbox"/> B=0,9 <input checked="" type="checkbox"/> B=1
B - NOTE: _____				
C: L'AREA RICADE IN ZONE ALLUVIONABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. C=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. C=1)		<input type="checkbox"/> C=0	<input checked="" type="checkbox"/> C=1
C - NOTE: _____				
D: L'AREA APPARTIENE AD UN SETTORE IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. D=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. D=1)		<input type="checkbox"/> D=0	<input checked="" type="checkbox"/> D=1
D - NOTE: _____				
E: L'AREA E' SOTTOSTANTE AD AMMASSI ROCCIOSI O A TERRENI IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. E=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. E=1)		<input type="checkbox"/> E=0	<input checked="" type="checkbox"/> E=1
E - NOTE: _____				
F: L'AREA E' DISTANTE DALLE VIE DI COMUNICAZIONE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA SUPERIORE A 1000 m (COEFF. F=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA CON DISTANZA COMPRESA TRA 200 m E 1000 m (COEFF. F=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA INFERIORE A 200 m (COEFF. F=1)	<input type="checkbox"/> F=0	<input type="checkbox"/> F=0,8 <input checked="" type="checkbox"/> F=1
F - NOTE: _____				
G: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE IDRICA POTABILE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. G=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. G=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. G=0,9)	<input type="checkbox"/> G=0,9	<input type="checkbox"/> G=1 <input checked="" type="checkbox"/> G=1,05
G - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____	

$$I_{id-1} = \text{indice idoneità parziale pag. 1} = A \times B \times C \times D \times E \times F \times G =$$

$$= 1,00 \times 1,00 \times 1,00 \times 1,00 \times 1,00 \times 1,00 \times 1,05 = 1,05$$

H: L'AREA E' IMMEDIATAMENTE ADIACENTE ALLA RETE O CABINA ELETTRICA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. H=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. H =1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. H =0,9)	<input type="checkbox"/> H=0,9	<input type="checkbox"/> H=1	<input checked="" type="checkbox"/> H=1,05
H - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
I: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE FOGNARIA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. I=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. I=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. I=0,8)	<input type="checkbox"/> I=0,9	<input type="checkbox"/> I=1	<input checked="" type="checkbox"/> I=1,05
I - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
L: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE DEL GAS?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. L=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 300 m (COEFF. L=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 300 m (COEFF. L=0,95)	<input type="checkbox"/> L=0,95	<input type="checkbox"/> L=1	<input checked="" type="checkbox"/> L=1,05
L - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
M: L'AREA E' GIA' DOTATA DI SUPERFICI COPERTE IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. M=1,05)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. M=1)		<input checked="" type="checkbox"/> M=1	
M - DESCRIZIONE: _____			<input type="checkbox"/> M=1,05 ENTE GESTORE _____		
NUM. PIANI _____	MQ/PIANO _____	N. WC _____	N. PERSONE OSPITABILI _____		
M - NOTE: _____					
N: L'AREA E' INTERESSATA DA COLTURE PREGIATE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. N=0,8)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. N=1)		<input type="checkbox"/> N=0,8	
N - NOTE: _____			<input checked="" type="checkbox"/> N=1 COLTURA PREVALENTE _____		
$I_{id-2} = \text{indice idoneità parziale pag. 2} = H \times I \times L \times M \times N =$ $= 1,05 \times 1,05 \times 1,05 \times 1,00 \times 1,00 = 3,15$					

ATTENZIONE - La ricaduta in tali caselle è sicuro indice di sito inidoneo, pertanto si può interrompere l'operazione di valutazione, a meno di irreperibilità di ulteriori siti esaminabili, nel qual caso la valutazione comparativa avverrà sulla base di sensibilità ed esperienza degli esaminatori, assegnando nuovi valori agli indicatori su riportati.

GIUDIZIO FINALE

$$I_{id} = \text{indice di idoneità finale} = I_{id-1} \times I_{id-2} = 1,05 \times 3,15 = 3,31$$

- $I_{id} \geq 1$ L'area è pienamente idonea all'insediamento.
- $0,475 \leq I_{id} < 1$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
- $0 < I_{id} < 0,475$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
- $I_{id} = 0$ L'area è certamente inidonea all'insediamento.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro Amministrazione
I Tecnici rilevatori	Geol.	Vincenzo	Colagiacomò		
Il/la responsabile/i per l'Amministrazione					

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

⁽¹⁾ Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 20mq per persona.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA PER L'IDONEITÀ DEL SITO

COMUNE CLASINO C.O.M. XIV-CLASINO
 PROVINCIA FIROSINE SCHEDA N. 8
 REGIONE LAZIO DATA 02/11/2016

PROPRIETÀ PUBBLICA PRIVATA	LOCALITÀ _____	QUOTA ALTIMETRICA MEDIA (S.L.M.) m 44
	INDIRIZZO E/O DENOMINAZIONE AREA - PROPRIETARIO <u>PIAZZA REA - COMUNE DI GASSINO</u>	
<input type="checkbox"/> PIANE UTM <input checked="" type="checkbox"/> GEOGRAFICHE <input type="checkbox"/> ALTRO	FUSO <u>33</u> Lat./N <u>41° 29' 46,272"</u> Long./E <u>13° 50' 9,170"</u> DATUM <input type="checkbox"/> ED50 <input checked="" type="checkbox"/> WGS84	
<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICA <input type="checkbox"/> PRIVATA	DESTINAZIONE D'USO (SECONDO LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE) <u>PUBBLICIA</u>	
AREA DEL SITO mq <u>2247</u>	STIMA CAPACITÀ RICETTIVA _____	NUM. PERSONE _____ (1)

INDICATORI DI VALUTAZIONE

A: L'AREA E' GIA' PAVIMENTATA? <input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. A=1) <input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. A=0,8)			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input checked="" type="checkbox"/> A=0,8 <input type="checkbox"/> A=1 TIPO PAVIMENTAZIONE _____
A - NOTE: _____			
B: L'AREA E' SITUATA SU DI UN PENDIO E/O SU DI UN TERRENO ACCIDENTATO? <input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. B=0) <input type="checkbox"/> SÌ MA BASTEREBBERO OPERE DI MODESTA ENTITA' PER RENDERLA PIANEGGIANTE (COEFF. B=0,9) <input checked="" type="checkbox"/> NO È PIANEGGIANTE (COEFF. B=1)			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> B=0 <input type="checkbox"/> B=0,9 <input checked="" type="checkbox"/> B=1
B - NOTE: _____			
C: L'AREA RICADE IN ZONE ALLUVIONABILI? <input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. C=0) <input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. C=1)			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> C=0 <input checked="" type="checkbox"/> C=1
C - NOTE: _____			
D: L'AREA APPARTIENE AD UN SETTORE IN FRANA? <input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. D=0) <input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. D=1)			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> D=0 <input checked="" type="checkbox"/> D=1
D - NOTE: _____			
E: L'AREA E' SOTTOSTANTE AD AMMASSI ROCCIOSI O A TERRENI IN FRANA? <input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. E=0) <input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. E=1)			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> E=0 <input checked="" type="checkbox"/> E=1
E - NOTE: _____			
F: L'AREA E' DISTANTE DALLE VIE DI COMUNICAZIONE? <input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA SUPERIORE A 1000 m (COEFF. F=0) <input type="checkbox"/> SÌ MA CON DISTANZA COMPRESA TRA 200 m E 1000 m (COEFF. F=0,8) <input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA INFERIORE A 200 m (COEFF. F=1)			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> F=0 <input type="checkbox"/> F=0,8 <input checked="" type="checkbox"/> F=1
F - NOTE: _____			
G: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE IDRICA POTABILE? <input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. G=1,05) <input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. G=1) <input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. G=0,9)			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> G=0,9 <input type="checkbox"/> G=1 <input checked="" type="checkbox"/> G=1,05 ENTE GESTORE _____
G - NOTE: _____			

$$I_{id-1} = \text{indice idoneità parziale pag. 1} = A \times B \times C \times D \times E \times F \times G = 0,8 \times 1 \times 1 \times 1 \times 1 \times 1 \times 1,05 = 0,84$$

H: L'AREA E' IMMEDIATAMENTE ADIACENTE ALLA RETE O CABINA ELETTRICA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. H=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. H =1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. H =0,9)	<input type="checkbox"/> H=0,9	<input type="checkbox"/> H=1	<input checked="" type="checkbox"/> H=1,05
H - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
I: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE FOGNARIA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. I=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. I=1)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. I=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> I=0,9	<input type="checkbox"/> I=1	<input type="checkbox"/> I=1,05
I - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
L: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE DEL GAS?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. L=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 300 m (COEFF. L=1)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 300 m (COEFF. L=0,95)	<input checked="" type="checkbox"/> L=0,95	<input type="checkbox"/> L=1	<input type="checkbox"/> L=1,05
L - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
M: L'AREA E' GIA' DOTATA DI SUPERFICI COPERTE IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. M=1,05)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. M=1)	<input checked="" type="checkbox"/> M=1	<input type="checkbox"/> M=1,05	
M - DESCRIZIONE: _____			ENTE GESTORE _____		
NUM. PIANI _____	MQ/PIANO _____	N. WC _____	N. PERSONE OSPITABILI _____		
M - NOTE: _____					
N: L'AREA E' INTERESSATA DA COLTURE PREGIATE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. N=0,8)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. N=1)	<input type="checkbox"/> N=0,8	<input checked="" type="checkbox"/> N=1	
N - NOTE: _____			COLTURA PREVALENTE _____		
$I_{id-2} = \text{indice idoneità parziale pag. 2} = H \times I \times L \times M \times N =$ $= 1,05 \times 0,9 \times 0,95 \times 1,0 \times 1,0 = 0,90$					

ATTENZIONE - La ricaduta in tali caselle è sicuro indice di sito inidoneo, pertanto si può interrompere l'operazione di valutazione, a meno di irreperibilità di ulteriori siti esaminabili, nel qual caso la valutazione comparativa avverrà sulla base di sensibilità ed esperienza degli esaminatori, assegnando nuovi valori agli indicatori su riportati.

GIUDIZIO FINALE

$$I_{id} = \text{indice di idoneità finale} = I_{id-1} \times I_{id-2} = 0,84 \times 0,90 = 0,80$$

- $I_{id} \geq 1$ L'area è pienamente idonea all'insediamento.
- $0,475 \leq I_{id} < 1$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
- $0 < I_{id} < 0,475$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
- $I_{id} = 0$ L'area è certamente inidonea all'insediamento.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro Amministrazione
I Tecnici rilevatori	Geol.	Vincenzo	Colagiacomo		
Il/la responsabile/i per l'Amministrazione					

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

⁽¹⁾ Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 20mq per persona.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA PER L'IDONEITÀ DEL SITO

COMUNE CLASISINO C.O.M. XIV - CLASISINO
 PROVINCIA FROSINONE SCHEDA N. 17
 REGIONE LAZIO DATA 02/11/2016

PROPRIETÀ PUBBLICA PRIVATA	LOCALITÀ _____	QUOTA ALTIMETRICA MEDIA (S.L.M.) m _____
	INDIRIZZO E/O DENOMINAZIONE AREA - PROPRIETARIO <u>PIAZZA PANACCIONI - COMUNE DI CLASISINO</u>	
<input type="checkbox"/> PIANE UTM <input checked="" type="checkbox"/> GEOGRAFICHE <input type="checkbox"/> ALTRO _____	FUSO <u>33</u>	
Lat./N <u>41° 25' 35,553"</u>	Long./E <u>13° 49' 20,056"</u>	DATUM <input type="checkbox"/> ED50 <input checked="" type="checkbox"/> WGS84
DESTINAZIONE D'USO (SECONDO LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE)		
<u>PUBBLICA</u>		
AREA DEL SITO mq <u>400</u>	STIMA CAPACITÀ RICETTIVA _____	NUM. PERSONE _____ (1)

INDICATORI DI VALUTAZIONE

A: L'AREA E' GIA' PAVIMENTATA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ (COEFF. A=1)	<input type="checkbox"/> NO (COEFF. A=0,8)		<input type="checkbox"/> A=0,8	<input checked="" type="checkbox"/> A=1	
A - NOTE: _____			TIPO PAVIMENTAZIONE <u>ASFALTO</u>		
B: L'AREA E' SITUATA SU DI UN PENDIO E/O SU DI UN TERRENO ACCIDENTATO?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. B=0)	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ MA BASTEREBBERO OPERE DI MODESTA ENTITA' PER RENDERLA PIANEGGIANTE (COEFF. B=0,9)	<input type="checkbox"/> NO È PIANEGGIANTE (COEFF. B=1)	<input type="checkbox"/> B=0	<input checked="" type="checkbox"/> B=0,9	
B - NOTE: _____			<input type="checkbox"/> B=1		
C: L'AREA RICADE IN ZONE ALLUVIONABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. C=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. C=1)		<input type="checkbox"/> C=0	<input checked="" type="checkbox"/> C=1	
C - NOTE: _____					
D: L'AREA APPARTIENE AD UN SETTORE IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. D=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. D=1)		<input type="checkbox"/> D=0	<input checked="" type="checkbox"/> D=1	
D - NOTE: _____					
E: L'AREA E' SOTTOSTANTE AD AMMASSI ROCCIOSI O A TERRENI IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. E=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. E=1)		<input type="checkbox"/> E=0	<input checked="" type="checkbox"/> E=1	
E - NOTE: _____					
F: L'AREA E' DISTANTE DALLE VIE DI COMUNICAZIONE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA SUPERIORE A 1000 m (COEFF. F=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA CON DISTANZA COMPRESA TRA 200 m E 1000 m (COEFF. F=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA INFERIORE A 200 m (COEFF. F=1)	<input type="checkbox"/> F=0	<input type="checkbox"/> F=0,8	
F - NOTE: _____			<input checked="" type="checkbox"/> F=1		
G: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE IDRICA POTABILE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. G=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. G=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. G=0,9)	<input type="checkbox"/> G=0,9	<input type="checkbox"/> G=1	<input checked="" type="checkbox"/> G=1,05
G - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		

$$I_{id-1} = \text{indice idoneità parziale pag. 1} = A \times B \times C \times D \times E \times F \times G =$$

$$= 1,00 \times 0,90 \times 1,00 \times 1,00 \times 1,00 \times 1,05 = 0,94$$

H: L'AREA E' IMMEDIATAMENTE ADIACENTE ALLA RETE O CABINA ELETTRICA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. H=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. H =1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. H =0,9)	<input type="checkbox"/> H=0,9	<input type="checkbox"/> H=1	<input checked="" type="checkbox"/> H=1,05
H - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
I: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE FOGNARIA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. I=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. I=1)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. I=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> I=0,9	<input type="checkbox"/> I=1	<input type="checkbox"/> I=1,05
I - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
L: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE DEL GAS?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. L=1,05)	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 300 m (COEFF. L=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 300 m (COEFF. L=0,95)	<input type="checkbox"/> L=0,95	<input checked="" type="checkbox"/> L=1	<input type="checkbox"/> L=1,05
L - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
M: L'AREA E' GIA' DOTATA DI SUPERFICI COPERTE IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. M=1,05)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. M=1)		<input checked="" type="checkbox"/> M=1	
M - DESCRIZIONE: _____			<input type="checkbox"/> M=1,05		
NUM. PIANI _____ MQ/PIANO _____ N. WC _____			N. PERSONE OSPITABILI _____		
M - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
N: L'AREA E' INTERESSATA DA COLTURE PREGIATE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. N=0,8)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. N=1)		<input type="checkbox"/> N=0,8	
N - NOTE: _____			<input checked="" type="checkbox"/> N=1		
			COLTURA PREVALENTE _____		
			N - NOTE: _____		
$I_{id-2} = \text{indice idoneità parziale pag. 2} = H \times I \times L \times M \times N =$ $= 1,05 \times 0,8 \times 1 \times 1 \times 1 = 0,84$					

ATTENZIONE - La ricaduta in tali caselle è sicuro indice di sito inidoneo, pertanto si può interrompere l'operazione di valutazione, a meno di irreperibilità di ulteriori siti esaminabili, nel qual caso la valutazione comparativa avverrà sulla base di sensibilità ed esperienza degli esaminatori, assegnando nuovi valori agli indicatori su riportati.

GIUDIZIO FINALE

$$I_{id} = \text{indice di idoneità finale} = I_{id-1} \times I_{id-2} = 0,94 \times 0,84 = 0,7896$$

- $I_{id} \geq 1$ L'area è pienamente idonea all'insediamento.
- $0,475 \leq I_{id} < 1$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
- $0 < I_{id} < 0,475$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
- $I_{id} = 0$ L'area è certamente inidonea all'insediamento.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro Amministrazione
I Tecnici rilevatori	Geol.	Vincenzo	Colagiacomo		
Il/la responsabile/i per l'Amministrazione					

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

⁽¹⁾ Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 20mq per persona.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA PER L'IDONEITÀ DEL SITO

COMUNE CLASINO C.O.M. XIV-CLASINO
 PROVINCIA FROSINONE SCHEDA N. 10
 REGIONE LAZIO DATA 02/11/2016

PROPRIETÀ PUBBLICA PRIVATA	LOCALITÀ _____	QUOTA ALTIMETRICA MEDIA (S.L.M.) m 40
	INDIRIZZO E/O DENOMINAZIONE AREA - PROPRIETARIO <u>PIAZZA NICHOLAS GREEN - COMUNE DI CLASINO</u>	
<input type="checkbox"/> PIANE UTM <input checked="" type="checkbox"/> GEOGRAFICHE <input type="checkbox"/> ALTRO	FUSO <u>33</u> Lat./N <u>41°29'18.713"</u> Long./E <u>13°49'55.724"</u> DATUM <input type="checkbox"/> ED50 <input checked="" type="checkbox"/> WGS84	
<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	DESTINAZIONE D'USO (SECONDO LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE) <u>PIAZZA PUBBLICA</u>	
AREA DEL SITO mq <u>7000</u>	STIMA CAPACITÀ RICETTIVA _____	NUM. PERSONE _____ (1)

INDICATORI DI VALUTAZIONE

A: L'AREA E' GIA' PAVIMENTATA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ (COEFF. A=1)	<input type="checkbox"/> NO (COEFF. A=0,8)		<input type="checkbox"/> A=0,8	<input checked="" type="checkbox"/> A=1
A - NOTE: _____			TIPO PAVIMENTAZIONE <u>ASFALTO</u>	
B: L'AREA E' SITUATA SU DI UN PENDIO E/O SU DI UN TERRENO ACCIDENTATO?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. B=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA BASTEREBBERO OPERE DI MODESTA ENTITA' PER RENDERLA PIANEGGIANTE (COEFF. B=0,9)	<input checked="" type="checkbox"/> NO È PIANEGGIANTE (COEFF. B=1)	<input type="checkbox"/> B=0	<input type="checkbox"/> B=0,9 <input checked="" type="checkbox"/> B=1
B - NOTE: _____				
C: L'AREA RICADE IN ZONE ALLUVIONABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. C=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. C=1)		<input type="checkbox"/> C=0	<input checked="" type="checkbox"/> C=1
C - NOTE: _____				
D: L'AREA APPARTIENE AD UN SETTORE IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. D=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. D=1)		<input type="checkbox"/> D=0	<input checked="" type="checkbox"/> D=1
D - NOTE: _____				
E: L'AREA E' SOTTOSTANTE AD AMMASSI ROCCIOSI O A TERRENI IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. E=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. E=1)		<input type="checkbox"/> E=0	<input checked="" type="checkbox"/> E=1
E - NOTE: _____				
F: L'AREA E' DISTANTE DALLE VIE DI COMUNICAZIONE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input type="checkbox"/> SÌ Distanza SUPERIORE A 1000 m (COEFF. F=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA CON DISTANZA COMPRESA TRA 200 m E 1000 m (COEFF. F=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> NO Distanza INFERIORE A 200 m (COEFF. F=1)	<input type="checkbox"/> F=0	<input type="checkbox"/> F=0,8 <input checked="" type="checkbox"/> F=1
F - NOTE: _____				
G: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE IDRICA POTABILE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. G=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ Distanza INF. A 200 m (COEFF. G=1)	<input type="checkbox"/> NO Distanza SUP. A 200 m (COEFF. G=0,9)	<input type="checkbox"/> G=0,9	<input type="checkbox"/> G=1 <input checked="" type="checkbox"/> G=1,05
G - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____	

$$I_{id-1} = \text{indice idoneità parziale pag. 1} = A \times B \times C \times D \times E \times F \times G =$$

$$= 1,00 \times 1,00 \times 1,00 \times 1,00 \times 1,00 \times 1,00 \times 1,05 = 1,05$$

H: L'AREA E' IMMEDIATAMENTE ADIACENTE ALLA RETE O CABINA ELETTRICA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. H=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. H =1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. H =0,9)	<input type="checkbox"/> H=0,9	<input type="checkbox"/> H=1	<input checked="" type="checkbox"/> H=1,05
H - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
I: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE FOGNARIA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. I=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. I=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. I=0,8)	<input type="checkbox"/> I=0,9	<input type="checkbox"/> I=1	<input checked="" type="checkbox"/> I=1,05
I - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
L: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE DEL GAS?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. L=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 300 m (COEFF. L=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 300 m (COEFF. L=0,95)	<input type="checkbox"/> L=0,95	<input type="checkbox"/> L=1	<input checked="" type="checkbox"/> L=1,05
L - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
M: L'AREA E' GIA' DOTATA DI SUPERFICI COPERTE IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. M=1,05)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. M=1)		<input checked="" type="checkbox"/> M=1	<input type="checkbox"/> M=1,05	
M - DESCRIZIONE: _____			ENTE GESTORE _____		
NUM. PIANI _____	MQ/PIANO _____	N. WC _____	N. PERSONE OSPITABILI _____		
M - NOTE: _____					
N: L'AREA E' INTERESSATA DA COLTURE PREGIATE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. N=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. N=1)		<input type="checkbox"/> N=0,8	<input checked="" type="checkbox"/> N=1	
N - NOTE: _____			COLTURA PREVALENTE _____		
$I_{id-2} = \text{indice idoneità parziale pag. 2} = H \times I \times L \times M \times N =$ $= 1,05 \times 1,05 \times 1,05 \times 1,00 \times 1,00 = 3,15$					

ATTENZIONE - La ricaduta in tali caselle è sicuro indice di sito inidoneo, pertanto si può interrompere l'operazione di valutazione, a meno di irreperibilità di ulteriori siti esaminabili, nel qual caso la valutazione comparativa avverrà sulla base di sensibilità ed esperienza degli esaminatori, assegnando nuovi valori agli indicatori su riportati.

GIUDIZIO FINALE

$$I_{id} = \text{indice di idoneità finale} = I_{id-1} \times I_{id-2} = 1,05 \times 3,15 = 3,31$$

- $I_{id} \geq 1$ L'area è pienamente idonea all'insediamento.
- $0,475 \leq I_{id} < 1$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
- $0 < I_{id} < 0,475$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
- $I_{id} = 0$ L'area è certamente inidonea all'insediamento.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro Amministrazione
I Tecnici rilevatori	Geol.	Vincenzo	Colagiacomo		
Il/la responsabile/i per l'Amministrazione					

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

⁽¹⁾ Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 20mq per persona.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA PER L'IDONEITÀ DEL SITO

COMUNE CAISSINO C.O.M. XIV - CAISSINO
 PROVINCIA FROSINONE SCHEDA N. 1
 REGIONE LAZIO DATA 02/11/2016

PROPRIETÀ PUBBLICA PRIVATA	LOCALITÀ	QUOTA ALTIMETRICA MEDIA (S.L.M.) m
	INDIRIZZO E/O DENOMINAZIONE AREA - PROPRIETARIO	
PIAZZA MONTEROTONDO - COMUNE DI CAISSINO		
COORDINATE: <input type="checkbox"/> PIANE UTM <input checked="" type="checkbox"/> GEOGRAFICHE <input type="checkbox"/> ALTRO		FUSO 3 3
Lat./N 41°30'52,179" Long./E 13°49'42,195"		DATUM <input type="checkbox"/> ED50 <input checked="" type="checkbox"/> WGS84
DESTINAZIONE D'USO (SECONDO LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE)		
<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICA <input type="checkbox"/> PRIVATA		
AREA DEL SITO mq 5 9 8		STIMA CAPACITÀ RICETTIVA NUM. PERSONE (1)

INDICATORI DI VALUTAZIONE

A: L'AREA E' GIA' PAVIMENTATA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. A=1)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. A=0,8)		<input checked="" type="checkbox"/> A=0,8 <input type="checkbox"/> A=1 TIPO PAVIMENTAZIONE	
A - NOTE:					
B: L'AREA E' SITUATA SU DI UN PENDIO E/O SU DI UN TERRENO ACCIDENTATO?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. B=0)		<input type="checkbox"/> SÌ MA BASTEREBBERO OPERE DI MODESTA ENTITA' PER RENDERLA PIANEGGIANTE (COEFF. B=0,9)		<input type="checkbox"/> B=0 <input type="checkbox"/> B=0,9 <input checked="" type="checkbox"/> B=1	
B - NOTE:					
C: L'AREA RICADE IN ZONE ALLUVIONABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. C=0)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. C=1)		<input type="checkbox"/> C=0 <input checked="" type="checkbox"/> C=1	
C - NOTE:					
D: L'AREA APPARTIENE AD UN SETTORE IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. D=0)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. D=1)		<input type="checkbox"/> D=0 <input checked="" type="checkbox"/> D=1	
D - NOTE:					
E: L'AREA E' SOTTOSTANTE AD AMMASSI ROCCIOSI O A TERRENI IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. E=0)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. E=1)		<input type="checkbox"/> E=0 <input checked="" type="checkbox"/> E=1	
E - NOTE:					
F: L'AREA E' DISTANTE DALLE VIE DI COMUNICAZIONE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA SUPERIORE A 1000 m (COEFF. F=0)		<input type="checkbox"/> SÌ MA CON DISTANZA COMPRESA TRA 200 m E 1000 m (COEFF. F=0,8)		<input type="checkbox"/> F=0 <input type="checkbox"/> F=0,8 <input checked="" type="checkbox"/> F=1	
F - NOTE:					
G: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE IDRICA POTABILE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. G=1,05)		<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. G=1)		<input type="checkbox"/> G=0,9 <input type="checkbox"/> G=1 <input checked="" type="checkbox"/> G=1,05 ENTE GESTORE	
G - NOTE:					

$$I_{id-1} = \text{indice idoneità parziale pag. 1} = A \times B \times C \times D \times E \times F \times G =$$

$$= 0,8 \times 1,0 \times 1,0 \times 1,0 \times 1,0 \times 1,0 \times 1,05 = 0,84$$

H: L'AREA E' IMMEDIATAMENTE ADIACENTE ALLA RETE O CABINA ELETTRICA?			COEFFICIENTE Moltiplicativo		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. H=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. H =1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. H =0,9)	<input type="checkbox"/> H=0,9	<input type="checkbox"/> H=1	<input checked="" type="checkbox"/> H=1,05
H - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
I: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE FOGNARIA?			COEFFICIENTE Moltiplicativo		
<input type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. I=1,05)	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. I=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. I=0,8)	<input type="checkbox"/> I=0,9	<input checked="" type="checkbox"/> I=1	<input type="checkbox"/> I=1,05
I - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
L: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE DEL GAS?			COEFFICIENTE Moltiplicativo		
<input type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. L=1,05)	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 300 m (COEFF. L=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 300 m (COEFF. L=0,95)	<input type="checkbox"/> L=0,95	<input checked="" type="checkbox"/> L=1	<input type="checkbox"/> L=1,05
L - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
M: L'AREA E' GIA' DOTATA DI SUPERFICI COPERTE IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILI?			COEFFICIENTE Moltiplicativo		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. M=1,05)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. M=1)		<input checked="" type="checkbox"/> M=1	
M - DESCRIZIONE: _____			<input type="checkbox"/> M=1,05 ENTE GESTORE _____		
NUM. PIANI _____	MQ/PIANO _____	N. WC _____	N. PERSONE OSPITABILI _____		
M - NOTE: _____					
N: L'AREA E' INTERESSATA DA COLTURE PREGIATE?			COEFFICIENTE Moltiplicativo		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. N=0,8)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. N=1)		<input type="checkbox"/> N=0,8	
N - NOTE: _____			<input checked="" type="checkbox"/> N=1 COLTURA PREVALENTE _____		
$I_{id-2} = \text{indice idoneità parziale pag. 2} = H \times I \times L \times M \times N =$ $= 1,05 \times 1,0 \times 1,0 \times 1,0 \times 1,0 = 1,05$					

ATTENZIONE - La ricaduta in tali caselle è sicuro indice di sito inidoneo, pertanto si può interrompere l'operazione di valutazione, a meno di irreperibilità di ulteriori siti esaminabili, nel qual caso la valutazione comparativa avverrà sulla base di sensibilità ed esperienza degli esaminatori, assegnando nuovi valori agli indicatori su riportati.

GIUDIZIO FINALE

$I_{id} = \text{indice di idoneità finale} = I_{id-1} \times I_{id-2} = 0,84 \times 1,05 = 0,90$

- $I_{id} \geq 1$ L'area è pienamente idonea all'insediamento.
- $0,475 \leq I_{id} < 1$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
- $0 < I_{id} < 0,475$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
- $I_{id} = 0$ L'area è certamente inidonea all'insediamento.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro Amministrazione
I Tecnici rilevatori	Geol.	Vincenzo	Colagiacomo		
Il/la responsabile/i per l'Amministrazione					

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

⁽¹⁾ Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 20mq per persona.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA PER L'IDONEITÀ DEL SITO

COMUNE CAISSINO C.O.M. XIV - CAISSINO
 PROVINCIA FROSINONE SCHEDA N. 16
 REGIONE LAZIO DATA 02/11/2016

PROPRIETÀ PUBBLICA PRIVATA	LOCALITÀ _____	QUOTA ALTIMETRICA MEDIA (S.L.M.) m 42
	INDIRIZZO E/O DENOMINAZIONE AREA - PROPRIETARIO <u>PIAZZA MAZZONNA - COMUNE DI CAISSINO</u>	
<input type="checkbox"/> PIANE UTM <input checked="" type="checkbox"/> GEOGRAFICHE <input type="checkbox"/> ALTRO	FUSO <u>33</u> Lat./N <u>41° 26' 47,220"</u> Long./E <u>13° 49' 57,067"</u> DATUM <input type="checkbox"/> ED50 <input checked="" type="checkbox"/> WGS84	
<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICA <input type="checkbox"/> PRIVATA	DESTINAZIONE D'USO (SECONDO LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE) <u>PIAZZA PUBBLICA</u>	
AREA DEL SITO mq <u>500</u>	STIMA CAPACITÀ RICETTIVA _____	NUM. PERSONE _____ (1)

INDICATORI DI VALUTAZIONE

A: L'AREA E' GIA' PAVIMENTATA? <input checked="" type="checkbox"/> SÌ (COEFF. A=1) <input type="checkbox"/> NO (COEFF. A=0,8)			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> A=0,8 <input checked="" type="checkbox"/> A=1 TIPO PAVIMENTAZIONE <u>ASFALTO</u>
A - NOTE: _____			
B: L'AREA E' SITUATA SU DI UN PENDIO E/O SU DI UN TERRENO ACCIDENTATO? <input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. B=0) <input type="checkbox"/> SÌ MA BASTEREBBERO OPERE DI MODESTA ENTITA' PER RENDERLA PIANEGGIANTE (COEFF. B=0,9) <input checked="" type="checkbox"/> NO È PIANEGGIANTE (COEFF. B=1)			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> B=0 <input type="checkbox"/> B=0,9 <input checked="" type="checkbox"/> B=1
B - NOTE: _____			
C: L'AREA RICADE IN ZONE ALLUVIONABILI? <input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. C=0) <input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. C=1)			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> C=0 <input checked="" type="checkbox"/> C=1
C - NOTE: _____			
D: L'AREA APPARTIENE AD UN SETTORE IN FRANA? <input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. D=0) <input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. D=1)			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> D=0 <input checked="" type="checkbox"/> D=1
D - NOTE: _____			
E: L'AREA E' SOTTOSTANTE AD AMMASSI ROCCIOSI O A TERRENI IN FRANA? <input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. E=0) <input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. E=1)			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> E=0 <input checked="" type="checkbox"/> E=1
E - NOTE: _____			
F: L'AREA E' DISTANTE DALLE VIE DI COMUNICAZIONE? <input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA SUPERIORE A 1000 m (COEFF. F=0) <input type="checkbox"/> SÌ MA CON DISTANZA COMPRESA TRA 200 m E 1000 m (COEFF. F=0,8) <input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA INFERIORE A 200 m (COEFF. F=1)			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> F=0 <input type="checkbox"/> F=0,8 <input checked="" type="checkbox"/> F=1
F - NOTE: _____			
G: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE IDRICA POTABILE? <input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. G=1,05) <input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. G=1) <input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. G=0,9)			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> G=0,9 <input type="checkbox"/> G=1 <input checked="" type="checkbox"/> G=1,05 ENTE GESTORE _____
G - NOTE: _____			

$$I_{id-1} = \text{indice idoneità parziale pag. 1} = A \times B \times C \times D \times E \times F \times G =$$

$$= 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,05 = 1,05$$

H: L'AREA E' IMMEDIATAMENTE ADIACENTE ALLA RETE O CABINA ELETTRICA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. H=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. H =1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. H =0,9)	<input type="checkbox"/> H=0,9	<input type="checkbox"/> H=1	<input checked="" type="checkbox"/> H=1,05
H - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
I: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE FOGNARIA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. I=1,05)	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. I=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. I=0,8)	<input type="checkbox"/> I=0,9	<input checked="" type="checkbox"/> I=1	<input type="checkbox"/> I=1,05
I - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
L: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE DEL GAS?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. L=1,05)	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 300 m (COEFF. L=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 300 m (COEFF. L=0,95)	<input type="checkbox"/> L=0,95	<input checked="" type="checkbox"/> L=1	<input type="checkbox"/> L=1,05
L - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
M: L'AREA E' GIA' DOTATA DI SUPERFICI COPERTE IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. M=1,05)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. M=1)		<input checked="" type="checkbox"/> M=1	
M - DESCRIZIONE: _____			<input type="checkbox"/> M=1,05 ENTE GESTORE _____		
NUM. PIANI _____	MQ/PIANO _____	N. WC _____	N. PERSONE OSPITABILI _____		
M - NOTE: _____					
N: L'AREA E' INTERESSATA DA COLTURE PREGIATE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. N=0,8)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. N=1)		<input type="checkbox"/> N=0,8	
N - NOTE: _____			<input checked="" type="checkbox"/> N=1 COLTURA PREVALENTE _____		
$I_{id-2} = \text{indice idoneità parziale pag. 2} = H \times I \times L \times M \times N =$ $= 1,05 \times 1,00 \times 1,00 \times 1,00 \times 1,00 = 1,05$					

ATTENZIONE - La ricaduta in tali caselle è sicuro indice di sito inidoneo, pertanto si può interrompere l'operazione di valutazione, a meno di irreperibilità di ulteriori siti esaminabili, nel qual caso la valutazione comparativa avverrà sulla base di sensibilità ed esperienza degli esaminatori, assegnando nuovi valori agli indicatori su riportati.

GIUDIZIO FINALE

$I_{id} = \text{indice di idoneità finale} = I_{id-1} \times I_{id-2} = 1,05 \times 1,05 = 2,10$

- $I_{id} \geq 1$ L'area è pienamente idonea all'insediamento.
- $0,475 \leq I_{id} < 1$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
- $0 < I_{id} < 0,475$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
- $I_{id} = 0$ L'area è certamente inidonea all'insediamento.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro Amministrazione
I Tecnici rilevatori	Geol.	Vincenzo	Colagiacomo		
Il/la responsabile/i per l'Amministrazione					

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

⁽¹⁾ Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 20mq per persona.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA PER L'IDONEITÀ DEL SITO

COMUNE CAISSINO C.O.M. XIV - CAISSINO
 PROVINCIA FROSINONE SCHEDA N. 2
 REGIONE LAZIO DATA 02/11/2016

PROPRIETÀ PUBBLICA PRIVATA	LOCALITÀ _____	QUOTA ALTIMETRICA MEDIA (S.L.M.) m _____
	INDIRIZZO E/O DENOMINAZIONE AREA - PROPRIETARIO <u>PIAZZA MARINO FARDELLI - COMUNE DI CAISSINO</u>	
<input type="checkbox"/> PIANE UTM <input checked="" type="checkbox"/> GEOGRAFICHE <input type="checkbox"/> ALTRO	FUSO <u>33</u> Lat./N <u>41°31'43,695"</u> Long./E <u>13°49'19,061"</u> DATUM <input type="checkbox"/> ED50 <input checked="" type="checkbox"/> WGS84	
DESTINAZIONE D'USO (SECONDO LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE) <u>PUBBLICITÀ</u>		
AREA DEL SITO mq <u>1800</u>	STIMA CAPACITÀ RICETTIVA _____	NUM. PERSONE _____ (1)

INDICATORI DI VALUTAZIONE

A: L'AREA E' GIA' PAVIMENTATA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ (COEFF. A=1)	<input type="checkbox"/> NO (COEFF. A=0,8)		<input type="checkbox"/> A=0,8	<input checked="" type="checkbox"/> A=1	
A - NOTE: _____			TIPO PAVIMENTAZIONE <u>ASFALTO</u>		
B: L'AREA E' SITUATA SU DI UN PENDIO E/O SU DI UN TERRENO ACCIDENTATO?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. B=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA BASTEREBBERO OPERE DI MODESTA ENTITA' PER RENDERLA PIANEGGIANTE (COEFF. B=0,9)	<input checked="" type="checkbox"/> NO È PIANEGGIANTE (COEFF. B=1)	<input type="checkbox"/> B=0	<input type="checkbox"/> B=0,9	
B - NOTE: _____			<input checked="" type="checkbox"/> B=1		
C: L'AREA RICADE IN ZONE ALLUVIONABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. C=0)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. C=1)	<input type="checkbox"/> C=0		
C - NOTE: _____			<input checked="" type="checkbox"/> C=1		
D: L'AREA APPARTIENE AD UN SETTORE IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. D=0)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. D=1)	<input type="checkbox"/> D=0		
D - NOTE: _____			<input checked="" type="checkbox"/> D=1		
E: L'AREA E' SOTTOSTANTE AD AMMASSI ROCCIOSI O A TERRENI IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. E=0)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. E=1)	<input type="checkbox"/> E=0		
E - NOTE: _____			<input checked="" type="checkbox"/> E=1		
F: L'AREA E' DISTANTE DALLE VIE DI COMUNICAZIONE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA SUPERIORE A 1000 m (COEFF. F=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA CON DISTANZA COMPRESA TRA 200 m E 1000 m (COEFF. F=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA INFERIORE A 200 m (COEFF. F=1)	<input type="checkbox"/> F=0		
F - NOTE: _____			<input type="checkbox"/> F=0,8		
G: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE IDRICA POTABILE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. G=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. G=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. G=0,9)	<input type="checkbox"/> G=0,9		
G - NOTE: _____			<input type="checkbox"/> G=1		
			<input checked="" type="checkbox"/> G=1,05		
			ENTE GESTORE		

$$I_{id-1} = \text{indice idoneità parziale pag. 1} = A \times B \times C \times D \times E \times F \times G =$$

$$= 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,050 = 1,050$$

H: L'AREA E' IMMEDIATAMENTE ADIACENTE ALLA RETE O CABINA ELETTRICA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. H=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. H =1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. H =0,9)	<input type="checkbox"/> H=0,9	<input type="checkbox"/> H=1	<input checked="" type="checkbox"/> H=1,05
H - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
I: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE FOGNARIA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. I=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. I=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. I=0,8)	<input type="checkbox"/> I=0,9	<input type="checkbox"/> I=1	<input checked="" type="checkbox"/> I=1,05
I - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
L: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE DEL GAS?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. L=1,05)	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 300 m (COEFF. L=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 300 m (COEFF. L=0,95)	<input type="checkbox"/> L=0,95	<input checked="" type="checkbox"/> L=1	<input type="checkbox"/> L=1,05
L - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
M: L'AREA E' GIA' DOTATA DI SUPERFICI COPERTE IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. M=1,05)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. M=1)		<input checked="" type="checkbox"/> M=1	
M - DESCRIZIONE: _____			<input type="checkbox"/> M=1,05		
NUM. PIANI _____			ENTE GESTORE _____		
MQ/PIANO _____			N. PERSONE OSPITABILI _____		
M - NOTE: _____					
N: L'AREA E' INTERESSATA DA COLTURE PREGIATE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. N=0,8)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. N=1)		<input type="checkbox"/> N=0,8	
N - NOTE: _____			<input checked="" type="checkbox"/> N=1		
			COLTURA PREVALENTE _____		
			N - NOTE: _____		
$I_{id-2} = \text{indice idoneità parziale pag. 2} = H \times I \times L \times M \times N =$ $= 1,05 \times 1,05 \times 1,00 \times 1,00 \times 1,00 = 2,10$					

ATTENZIONE - La ricaduta in tali caselle è sicuro indice di sito inidoneo, pertanto si può interrompere l'operazione di valutazione, a meno di irreperibilità di ulteriori siti esaminabili, nel qual caso la valutazione comparativa avverrà sulla base di sensibilità ed esperienza degli esaminatori, assegnando nuovi valori agli indicatori su riportati.

GIUDIZIO FINALE

$$I_{id} = \text{indice di idoneità finale} = I_{id-1} \times I_{id-2} = 1,05 \times 2,10 = 2,20$$

- $I_{id} \geq 1$ L'area è pienamente idonea all'insediamento.
- $0,475 \leq I_{id} < 1$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
- $0 < I_{id} < 0,475$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
- $I_{id} = 0$ L'area è certamente inidonea all'insediamento.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro Amministrazione
I Tecnici rilevatori	Geol.	Vincenzo	Colagiacomo		
Il/la responsabile/i per l'Amministrazione					

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

⁽¹⁾ Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 20mq per persona.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA PER L'IDONEITÀ DEL SITO

COMUNE CLASISINO C.O.M. XIV-CLASISINO
 PROVINCIA FROSINONE SCHEDA N. 14
 REGIONE LAZIO DATA 02/11/2016

PROPRIETÀ PUBBLICA PRIVATA	LOCALITÀ _____	QUOTA ALTIMETRICA MEDIA (S.L.M.) m 42
	INDIRIZZO E/O DENOMINAZIONE AREA - PROPRIETARIO <u>PIAZZA DIAZ - COMUNE DI CLASISINO</u>	
<input type="checkbox"/> PIANE UTM <input checked="" type="checkbox"/> GEOGRAFICHE <input type="checkbox"/> ALTRO	FUSO <u>33</u> Lat./N <u>41°29'27,999</u> Long./E <u>13°49'55,193</u> DATUM <input type="checkbox"/> ED50 <input checked="" type="checkbox"/> WGS84	
<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	DESTINAZIONE D'USO (SECONDO LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE) <u>PUBBLICITÀ</u>	
AREA DEL SITO mq <u>250</u>	STIMA CAPACITÀ RICETTIVA _____	NUM. PERSONE _____ (1)

INDICATORI DI VALUTAZIONE

A: L'AREA E' GIA' PAVIMENTATA? <input checked="" type="checkbox"/> SÌ (COEFF. A=1) <input type="checkbox"/> NO (COEFF. A=0,8)			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> A=0,8 <input checked="" type="checkbox"/> A=1 TIPO PAVIMENTAZIONE <u>ASFALTO</u>
A - NOTE: _____			
B: L'AREA E' SITUATA SU DI UN PENDIO E/O SU DI UN TERRENO ACCIDENTATO? <input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. B=0) <input type="checkbox"/> SÌ MA BASTEREBBERO OPERE DI MODESTA ENTITA' PER RENDERLA PIANEGGIANTE (COEFF. B=0,9) <input checked="" type="checkbox"/> NO È PIANEGGIANTE (COEFF. B=1)			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> B=0 <input type="checkbox"/> B=0,9 <input checked="" type="checkbox"/> B=1
B - NOTE: _____			
C: L'AREA RICADE IN ZONE ALLUVIONABILI? <input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. C=0) <input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. C=1)			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> C=0 <input checked="" type="checkbox"/> C=1
C - NOTE: _____			
D: L'AREA APPARTIENE AD UN SETTORE IN FRANA? <input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. D=0) <input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. D=1)			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> D=0 <input checked="" type="checkbox"/> D=1
D - NOTE: _____			
E: L'AREA E' SOTTOSTANTE AD AMMASSI ROCCIOSI O A TERRENI IN FRANA? <input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. E=0) <input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. E=1)			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> E=0 <input checked="" type="checkbox"/> E=1
E - NOTE: _____			
F: L'AREA E' DISTANTE DALLE VIE DI COMUNICAZIONE? <input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA SUPERIORE A 1000 m (COEFF. F=0) <input type="checkbox"/> SÌ MA CON DISTANZA COMPRESA TRA 200 m E 1000 m (COEFF. F=0,8) <input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA INFERIORE A 200 m (COEFF. F=1)			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> F=0 <input type="checkbox"/> F=0,8 <input checked="" type="checkbox"/> F=1
F - NOTE: _____			
G: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE IDRICA POTABILE? <input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. G=1,05) <input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. G=1) <input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. G=0,9)			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> G=0,9 <input type="checkbox"/> G=1 <input checked="" type="checkbox"/> G=1,05 ENTE GESTORE _____
G - NOTE: _____			

$$I_{id-1} = \text{indice idoneità parziale pag. 1} = A \times B \times C \times D \times E \times F \times G =$$

$$= 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,050 = 1,050$$

H: L'AREA E' IMMEDIATAMENTE ADIACENTE ALLA RETE O CABINA ELETTRICA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. H=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. H =1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. H =0,9)	<input type="checkbox"/> H=0,9	<input type="checkbox"/> H=1	<input checked="" type="checkbox"/> H=1,05
H - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
I: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE FOGNARIA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. I=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. I=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. I=0,8)	<input type="checkbox"/> I=0,9	<input type="checkbox"/> I=1	<input checked="" type="checkbox"/> I=1,05
I - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
L: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE DEL GAS?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. L=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 300 m (COEFF. L=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 300 m (COEFF. L=0,95)	<input type="checkbox"/> L=0,95	<input type="checkbox"/> L=1	<input checked="" type="checkbox"/> L=1,05
L - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
M: L'AREA E' GIA' DOTATA DI SUPERFICI COPERTE IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. M=1,05)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. M=1)		<input checked="" type="checkbox"/> M=1	
M - DESCRIZIONE: _____			<input type="checkbox"/> M=1,05 ENTE GESTORE _____		
NUM. PIANI _____	MQ/PIANO _____	N. WC _____	N. PERSONE OSPITABILI _____		
M - NOTE: _____					
N: L'AREA E' INTERESSATA DA COLTURE PREGIATE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. N=0,8)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. N=1)		<input type="checkbox"/> N=0,8	
N - NOTE: _____			<input checked="" type="checkbox"/> N=1 COLTURA PREVALENTE _____		
$I_{id-2} = \text{indice idoneità parziale pag. 2} = H \times I \times L \times M \times N =$ $= 1,05 \times 1,05 \times 1,05 \times 1,00 \times 1,00 = 3,15$					

ATTENZIONE - La ricaduta in tali caselle è sicuro indice di sito inidoneo, pertanto si può interrompere l'operazione di valutazione, a meno di irreperibilità di ulteriori siti esaminabili, nel qual caso la valutazione comparativa avverrà sulla base di sensibilità ed esperienza degli esaminatori, assegnando nuovi valori agli indicatori su riportati.

GIUDIZIO FINALE

$$I_{id} = \text{indice di idoneità finale} = I_{id-1} \times I_{id-2} = 1,05 \times 3,15 = 3,31$$

- $I_{id} \geq 1$ L'area è pienamente idonea all'insediamento.
- $0,475 \leq I_{id} < 1$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
- $0 < I_{id} < 0,475$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
- $I_{id} = 0$ L'area è certamente inidonea all'insediamento.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro Amministrazione
I Tecnici rilevatori	Geol.	Vincenzo	Colagiacomo		
Il/la responsabile/i per l'Amministrazione					

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

⁽¹⁾ Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 20mq per persona.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA PER L'IDONEITÀ DEL SITO

COMUNE CLASISINO C.O.M. XIV-CLASISINO
 PROVINCIA FROSINONE SCHEDA N. 13
 REGIONE LAZIO DATA 02/11/2016

PROPRIETÀ PUBBLICA PRIVATA	LOCALITÀ _____	QUOTA ALTIMETRICA MEDIA (S.L.M.) m 43
	INDIRIZZO E/O DENOMINAZIONE AREA - PROPRIETARIO <u>PIAZZA DE GASPERI - COMUNE DI CLASISINO</u>	
<input type="checkbox"/> PIANE UTM <input checked="" type="checkbox"/> GEOGRAFICHE <input type="checkbox"/> ALTRO	FUSO <u>33</u> Lat./N <u>41° 29' 33,059</u> Long./E <u>13° 49' 47,412</u> DATUM <input type="checkbox"/> ED50 <input checked="" type="checkbox"/> WGS84	
<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICA <input type="checkbox"/> PRIVATA	DESTINAZIONE D'USO (SECONDO LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE) <u>PIAZZA PUBBLICA</u>	
AREA DEL SITO mq <u>3904</u>	STIMA CAPACITÀ RICETTIVA _____	NUM. PERSONE _____ (1)

INDICATORI DI VALUTAZIONE

A: L'AREA E' GIA' PAVIMENTATA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ (COEFF. A=1)	<input type="checkbox"/> NO (COEFF. A=0,8)		<input type="checkbox"/> A=0,8	<input checked="" type="checkbox"/> A=1	
A - NOTE: _____			TIPO PAVIMENTAZIONE <u>ASFALTO</u>		
B: L'AREA E' SITUATA SU DI UN PENDIO E/O SU DI UN TERRENO ACCIDENTATO?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. B=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA BASTEREBBERO OPERE DI MODESTA ENTITA' PER RENDERLA PIANEGGIANTE (COEFF. B=0,9)	<input checked="" type="checkbox"/> NO È PIANEGGIANTE (COEFF. B=1)	<input type="checkbox"/> B=0	<input type="checkbox"/> B=0,9	
B - NOTE: _____			<input checked="" type="checkbox"/> B=1		
C: L'AREA RICADE IN ZONE ALLUVIONABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. C=0)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. C=1)	<input type="checkbox"/> C=0	<input checked="" type="checkbox"/> C=1	
C - NOTE: _____					
D: L'AREA APPARTIENE AD UN SETTORE IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. D=0)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. D=1)	<input type="checkbox"/> D=0	<input checked="" type="checkbox"/> D=1	
D - NOTE: _____					
E: L'AREA E' SOTTOSTANTE AD AMMASSI ROCCIOSI O A TERRENI IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. E=0)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. E=1)	<input type="checkbox"/> E=0	<input checked="" type="checkbox"/> E=1	
E - NOTE: _____					
F: L'AREA E' DISTANTE DALLE VIE DI COMUNICAZIONE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ Distanza SUPERIORE A 1000 m (COEFF. F=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA CON DISTANZA COMPRESA TRA 200 m E 1000 m (COEFF. F=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> NO Distanza INFERIORE A 200 m (COEFF. F=1)	<input type="checkbox"/> F=0	<input type="checkbox"/> F=0,8	
F - NOTE: _____			<input checked="" type="checkbox"/> F=1		
G: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE IDRICA POTABILE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. G=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ Distanza INF. A 200 m (COEFF. G=1)	<input type="checkbox"/> NO Distanza SUP. A 200 m (COEFF. G=0,9)	<input type="checkbox"/> G=0,9	<input type="checkbox"/> G=1	<input checked="" type="checkbox"/> G=1,05
G - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		

$$I_{id-1} = \text{indice idoneità parziale pag. 1} = A \times B \times C \times D \times E \times F \times G =$$

$$= 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,050 = 1,050$$

H: L'AREA E' IMMEDIATAMENTE ADIACENTE ALLA RETE O CABINA ELETTRICA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. H=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. H =1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. H =0,9)	<input type="checkbox"/> H=0,9	<input type="checkbox"/> H=1	<input checked="" type="checkbox"/> H=1,05
H - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
I: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE FOGNARIA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. I=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. I=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. I=0,8)	<input type="checkbox"/> I=0,9	<input type="checkbox"/> I=1	<input checked="" type="checkbox"/> I=1,05
I - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
L: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE DEL GAS?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. L=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 300 m (COEFF. L=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 300 m (COEFF. L=0,95)	<input type="checkbox"/> L=0,95	<input type="checkbox"/> L=1	<input checked="" type="checkbox"/> L=1,05
L - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
M: L'AREA E' GIA' DOTATA DI SUPERFICI COPERTE IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. M=1,05)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. M=1)		<input checked="" type="checkbox"/> M=1	
M - DESCRIZIONE: _____			<input type="checkbox"/> M=1,05 ENTE GESTORE _____		
NUM. PIANI _____	MQ/PIANO _____	N. WC _____	N. PERSONE OSPITABILI _____		
M - NOTE: _____					
N: L'AREA E' INTERESSATA DA COLTURE PREGIATE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. N=0,8)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. N=1)		<input type="checkbox"/> N=0,8	
N - NOTE: _____			<input checked="" type="checkbox"/> N=1 COLTURA PREVALENTE _____		
$I_{id-2} = \text{indice idoneità parziale pag. 2} = H \times I \times L \times M \times N =$ $= 1,05 \times 1,05 \times 1,05 \times 1,00 \times 1,00 = 3,15$					

ATTENZIONE - La ricaduta in tali caselle è sicuro indice di sito inidoneo, pertanto si può interrompere l'operazione di valutazione, a meno di irreperibilità di ulteriori siti esaminabili, nel qual caso la valutazione comparativa avverrà sulla base di sensibilità ed esperienza degli esaminatori, assegnando nuovi valori agli indicatori su riportati.

GIUDIZIO FINALE

$I_{id} = \text{indice di idoneità finale} = I_{id-1} \times I_{id-2} = 1,05 \times 3,15 = 3,31$

- $I_{id} \geq 1$ L'area è pienamente idonea all'insediamento.
- $0,475 \leq I_{id} < 1$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
- $0 < I_{id} < 0,475$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
- $I_{id} = 0$ L'area è certamente inidonea all'insediamento.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro Amministrazione
I Tecnici rilevatori	Geol.	Vincenzo	Colgiacomio		
Il/la responsabile/i per l'Amministrazione					

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

⁽¹⁾ Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 20mq per persona.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA PER L'IDONEITÀ DEL SITO

COMUNE CLASISINO C.O.M. XIV - CLASISINO
 PROVINCIA FROSINONE SCHEDA N. 4
 REGIONE LAZIO DATA 02/11/2016

PROPRIETÀ PUBBLICA PRIVATA	LOCALITÀ _____	QUOTA ALTIMETRICA MEDIA (S.L.M.) m 47
	INDIRIZZO E/O DENOMINAZIONE AREA - PROPRIETARIO <u>PIAZZA CORTE - COMUNE DI CLASISINO</u>	
<input type="checkbox"/> PIANE UTM <input checked="" type="checkbox"/> GEOGRAFICHE <input type="checkbox"/> ALTRO	FUSO <u>33</u> Lat./N <u>41°29'36,759"</u> Long./E <u>13°49'40,296"</u> DATUM <input type="checkbox"/> ED50 <input checked="" type="checkbox"/> WGS84	
DESTINAZIONE D'USO (SECONDO LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE) <u>PUBBLICITÀ</u>		
AREA DEL SITO mq <u>2400</u>	STIMA CAPACITÀ RICETTIVA _____	NUM. PERSONE _____ (1)

INDICATORI DI VALUTAZIONE

A: L'AREA E' GIA' PAVIMENTATA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ (COEFF. A=1)	<input type="checkbox"/> NO (COEFF. A=0,8)		<input type="checkbox"/> A=0,8	<input checked="" type="checkbox"/> A=1
A - NOTE: _____			TIPO PAVIMENTAZIONE <u>ASFALTO</u>	
B: L'AREA E' SITUATA SU DI UN PENDIO E/O SU DI UN TERRENO ACCIDENTATO?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. B=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA BASTEREBBERO OPERE DI MODESTA ENTITA' PER RENDERLA PIANEGGIANTE (COEFF. B=0,9)	<input checked="" type="checkbox"/> NO È PIANEGGIANTE (COEFF. B=1)	<input type="checkbox"/> B=0	<input type="checkbox"/> B=0,9 <input checked="" type="checkbox"/> B=1
B - NOTE: _____				
C: L'AREA RICADE IN ZONE ALLUVIONABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. C=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. C=1)		<input type="checkbox"/> C=0	<input checked="" type="checkbox"/> C=1
C - NOTE: _____				
D: L'AREA APPARTIENE AD UN SETTORE IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. D=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. D=1)		<input type="checkbox"/> D=0	<input checked="" type="checkbox"/> D=1
D - NOTE: _____				
E: L'AREA E' SOTTOSTANTE AD AMMASSI ROCCIOSI O A TERRENI IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. E=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. E=1)		<input type="checkbox"/> E=0	<input checked="" type="checkbox"/> E=1
E - NOTE: _____				
F: L'AREA E' DISTANTE DALLE VIE DI COMUNICAZIONE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA SUPERIORE A 1000 m (COEFF. F=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA CON DISTANZA COMPRESA TRA 200 m E 1000 m (COEFF. F=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA INFERIORE A 200 m (COEFF. F=1)	<input type="checkbox"/> F=0	<input type="checkbox"/> F=0,8 <input checked="" type="checkbox"/> F=1
F - NOTE: _____				
G: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE IDRICA POTABILE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO	
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. G=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. G=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. G=0,9)	<input type="checkbox"/> G=0,9	<input type="checkbox"/> G=1 <input checked="" type="checkbox"/> G=1,05
G - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____	

$$I_{id-1} = \text{indice idoneità parziale pag. 1} = A \times B \times C \times D \times E \times F \times G =$$

$$= 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,050 = 1,050$$

H: L'AREA E' IMMEDIATAMENTE ADIACENTE ALLA RETE O CABINA ELETTRICA?			COEFFICIENTE Moltiplicativo		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. H=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. H =1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. H =0,9)	<input type="checkbox"/> H=0,9	<input type="checkbox"/> H=1	<input checked="" type="checkbox"/> H=1,05
H - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
I: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE FOGNARIA?			COEFFICIENTE Moltiplicativo		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. I=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. I=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. I=0,8)	<input type="checkbox"/> I=0,9	<input type="checkbox"/> I=1	<input checked="" type="checkbox"/> I=1,05
I - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
L: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE DEL GAS?			COEFFICIENTE Moltiplicativo		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. L=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 300 m (COEFF. L=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 300 m (COEFF. L=0,95)	<input type="checkbox"/> L=0,95	<input type="checkbox"/> L=1	<input checked="" type="checkbox"/> L=1,05
L - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
M: L'AREA E' GIA' DOTATA DI SUPERFICI COPERTE IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILI?			COEFFICIENTE Moltiplicativo		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. M=1,05)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. M=1)		<input checked="" type="checkbox"/> M=1	
M - DESCRIZIONE: _____			<input type="checkbox"/> M=1,05		
NUM. PIANI _____ MQ/PIANO _____ N. WC _____			N. PERSONE OSPITABILI _____		
M - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
N: L'AREA E' INTERESSATA DA COLTURE PREGIATE?			COEFFICIENTE Moltiplicativo		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. N=0,8)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. N=1)		<input type="checkbox"/> N=0,8	
N - NOTE: _____			<input checked="" type="checkbox"/> N=1		
			COLTURA PREVALENTE _____		
N - NOTE: _____			_____		
$I_{id-2} = \text{indice idoneità parziale pag. 2} = H \times I \times L \times M \times N =$ $= 1,05 \times 1,05 \times 1,05 \times 1,00 \times 1,00 = 3,15$					

ATTENZIONE - La ricaduta in tali caselle è sicuro indice di sito inidoneo, pertanto si può interrompere l'operazione di valutazione, a meno di irreperibilità di ulteriori siti esaminabili, nel qual caso la valutazione comparativa avverrà sulla base di sensibilità ed esperienza degli esaminatori, assegnando nuovi valori agli indicatori su riportati.

GIUDIZIO FINALE

$$I_{id} = \text{indice di idoneità finale} = I_{id-1} \times I_{id-2} = 1,05 \times 3,15 = 3,31$$

- $I_{id} \geq 1$ L'area è pienamente idonea all'insediamento.
- $0,475 \leq I_{id} < 1$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
- $0 < I_{id} < 0,475$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
- $I_{id} = 0$ L'area è certamente inidonea all'insediamento.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro Amministrazione
I Tecnici rilevatori	Geol.	Vincenzo	Colagiacomo		
Il/la responsabile/i per l'Amministrazione					

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

⁽¹⁾ Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 20mq per persona.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA PER L'IDONEITÀ DEL SITO

COMUNE CLASISINO C.O.M. XIV-CLASISINO
 PROVINCIA FROSINONE SCHEDA N. 18
 REGIONE LAZIO DATA 02/11/2016

PROPRIETÀ PUBBLICA PRIVATA	LOCALITÀ _____	QUOTA ALTIMETRICA MEDIA (S.L.M.) m 49
	INDIRIZZO E/O DENOMINAZIONE AREA - PROPRIETARIO <u>PIAZZA ANTRIDONATI - COMUNE DI CLASISINO</u>	
<input type="checkbox"/> PIANE UTM <input checked="" type="checkbox"/> GEOGRAFICHE <input type="checkbox"/> ALTRO	FUSO <u>33</u> Lat./N <u>41°25'38,159"</u> Long./E <u>13°51'14,467"</u> DATUM <input type="checkbox"/> ED50 <input checked="" type="checkbox"/> WGS84	
<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICA <input type="checkbox"/> PRIVATA	DESTINAZIONE D'USO (SECONDO LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE) <u>PUBBLICA</u>	
AREA DEL SITO mq <u>66</u>	STIMA CAPACITÀ RICETTIVA _____	NUM. PERSONE _____ (1)

INDICATORI DI VALUTAZIONE

A: L'AREA E' GIA' PAVIMENTATA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ (COEFF. A=1)	<input type="checkbox"/> NO (COEFF. A=0,8)		<input type="checkbox"/> A=0,8	<input checked="" type="checkbox"/> A=1	
A - NOTE: _____			TIPO PAVIMENTAZIONE <u>ASFALTO</u>		
B: L'AREA E' SITUATA SU DI UN PENDIO E/O SU DI UN TERRENO ACCIDENTATO?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. B=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA BASTEREBBERO OPERE DI MODESTA ENTITA' PER RENDERLA PIANEGGIANTE (COEFF. B=0,9)	<input checked="" type="checkbox"/> NO È PIANEGGIANTE (COEFF. B=1)	<input type="checkbox"/> B=0	<input type="checkbox"/> B=0,9	
B - NOTE: _____			<input checked="" type="checkbox"/> B=1		
C: L'AREA RICADE IN ZONE ALLUVIONABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. C=0)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. C=1)	<input type="checkbox"/> C=0	<input checked="" type="checkbox"/> C=1	
C - NOTE: _____					
D: L'AREA APPARTIENE AD UN SETTORE IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. D=0)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. D=1)	<input type="checkbox"/> D=0	<input checked="" type="checkbox"/> D=1	
D - NOTE: _____					
E: L'AREA E' SOTTOSTANTE AD AMMASSI ROCCIOSI O A TERRENI IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. E=0)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. E=1)	<input type="checkbox"/> E=0	<input checked="" type="checkbox"/> E=1	
E - NOTE: _____					
F: L'AREA E' DISTANTE DALLE VIE DI COMUNICAZIONE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA SUPERIORE A 1000 m (COEFF. F=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA CON DISTANZA COMPRESA TRA 200 m E 1000 m (COEFF. F=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA INFERIORE A 200 m (COEFF. F=1)	<input type="checkbox"/> F=0	<input type="checkbox"/> F=0,8	
F - NOTE: _____			<input checked="" type="checkbox"/> F=1		
G: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE IDRICA POTABILE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. G=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. G=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. G=0,9)	<input type="checkbox"/> G=0,9	<input type="checkbox"/> G=1	<input checked="" type="checkbox"/> G=1,05
G - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		

$$I_{id-1} = \text{indice idoneità parziale pag. 1} = A \times B \times C \times D \times E \times F \times G =$$

$$= 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,050 = 1,050$$

H: L'AREA E' IMMEDIATAMENTE ADIACENTE ALLA RETE O CABINA ELETTRICA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. H=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. H =1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. H =0,9)	<input type="checkbox"/> H=0,9	<input type="checkbox"/> H=1	<input checked="" type="checkbox"/> H=1,05
H - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
I: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE FOGNARIA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. I=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. I=1)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. I=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> I=0,9	<input type="checkbox"/> I=1	<input type="checkbox"/> I=1,05
I - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
L: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE DEL GAS?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. L=1,05)	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 300 m (COEFF. L=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 300 m (COEFF. L=0,95)	<input type="checkbox"/> L=0,95	<input checked="" type="checkbox"/> L=1	<input type="checkbox"/> L=1,05
L - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
M: L'AREA E' GIA' DOTATA DI SUPERFICI COPERTE IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. M=1,05)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. M=1)		<input checked="" type="checkbox"/> M=1	
M - DESCRIZIONE: _____			<input type="checkbox"/> M=1,05		
NUM. PIANI _____			ENTE GESTORE _____		
MQ/PIANO _____			N. PERSONE OSPITABILI _____		
M - NOTE: _____					
N: L'AREA E' INTERESSATA DA COLTURE PREGIATE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. N=0,8)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. N=1)		<input type="checkbox"/> N=0,8	
N - NOTE: _____			<input checked="" type="checkbox"/> N=1		
			COLTURA PREVALENTE _____		
			N - NOTE: _____		
$I_{id-2} = \text{indice idoneità parziale pag. 2} = H \times I \times L \times M \times N =$ $= 1,05 \times 0,8 \times 1 \times 1 \times 1 = 0,94$					

ATTENZIONE - La ricaduta in tali caselle è sicuro indice di sito inidoneo, pertanto si può interrompere l'operazione di valutazione, a meno di irreperibilità di ulteriori siti esaminabili, nel qual caso la valutazione comparativa avverrà sulla base di sensibilità ed esperienza degli esaminatori, assegnando nuovi valori agli indicatori su riportati.

GIUDIZIO FINALE

$$I_{id} = \text{indice di idoneità finale} = I_{id-1} \times I_{id-2} = 1,05 \times 0,94 = 1,00$$

- $I_{id} \geq 1$ L'area è pienamente idonea all'insediamento.
- $0,475 \leq I_{id} < 1$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
- $0 < I_{id} < 0,475$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
- $I_{id} = 0$ L'area è certamente inidonea all'insediamento.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro Amministrazione
I Tecnici rilevatori	Geol.	Vincenzo	Colagiacomio		
Il/la responsabile/i per l'Amministrazione					

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

⁽¹⁾ Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 20mq per persona.

AREE DI ACCOGLIENZA

CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA PER L'IDONEITÀ DEL SITO

COMUNE CAISSINO C.O.M. XIV - CAISSINO
 PROVINCIA FROSINONE SCHEDA N. 1
 REGIONE LAZIO DATA 02/11/2016

PROPRIETÀ PUBBLICA PRIVATA	LOCALITÀ	QUOTA ALTIMETRICA MEDIA (S.L.M.) m
	INDIRIZZO E/O DENOMINAZIONE AREA - PROPRIETARIO	
	COORDINATE: <input type="checkbox"/> PIANE UTM <input checked="" type="checkbox"/> GEOGRAFICHE <input type="checkbox"/> ALTRO FUSO <u>33</u> Lat./N <u>41°29'14,212"</u> Long./E <u>13°49'55,370"</u> DATUM <input type="checkbox"/> ED50 <input checked="" type="checkbox"/> WGS84	
	DESTINAZIONE D'USO (SECONDO LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE) <u>PIAZZA PUBBLICA</u>	
AREA DEL SITO mq <u>13950</u>		STIMA CAPACITÀ RICETTIVA NUM. PERSONE <u>279</u> ⁽¹⁾

INDICATORI DI VALUTAZIONE

A: L'AREA E' GIA' PAVIMENTATA? <input checked="" type="checkbox"/> SÌ (COEFF. A=1) <input type="checkbox"/> NO (COEFF. A=0,8)			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> A=0,8 <input checked="" type="checkbox"/> A=1 TIPO PAVIMENTAZIONE <u>ASFALTO</u>
A - NOTE:			
B: L'AREA E' SITUATA SU DI UN PENDIO E/O SU DI UN TERRENO ACCIDENTATO? <input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. B=0) <input type="checkbox"/> SÌ MA BASTEREBBERO OPERE DI MODESTA ENTITA' PER RENDERLA PIANEGGIANTE (COEFF. B=0,9) <input checked="" type="checkbox"/> NO È PIANEGGIANTE (COEFF. B=1)			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> B=0 <input type="checkbox"/> B=0,9 <input checked="" type="checkbox"/> B=1
B - NOTE:			
C: L'AREA RICADE IN ZONE ALLUVIONABILI? <input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. C=0) <input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. C=1)			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> C=0 <input checked="" type="checkbox"/> C=1
C - NOTE:			
D: L'AREA APPARTIENE AD UN SETTORE IN FRANA? <input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. D=0) <input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. D=1)			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> D=0 <input checked="" type="checkbox"/> D=1
D - NOTE:			
E: L'AREA E' SOTTOSTANTE AD AMMASSI ROCCIOSI O A TERRENI IN FRANA? <input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. E=0) <input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. E=1)			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> E=0 <input checked="" type="checkbox"/> E=1
E - NOTE:			
F: L'AREA E' DISTANTE DALLE VIE DI COMUNICAZIONE? <input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA SUPERIORE A 1000 m (COEFF. F=0) <input type="checkbox"/> SÌ MA CON DISTANZA COMPRESA TRA 200 m E 1000 m (COEFF. F=0,8) <input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA INFERIORE A 200 m (COEFF. F=1)			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> F=0 <input type="checkbox"/> F=0,8 <input checked="" type="checkbox"/> F=1
F - NOTE:			
G: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE IDRICA POTABILE? <input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. G=1,05) <input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. G=1) <input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. G=0,9)			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO <input type="checkbox"/> G=0,9 <input type="checkbox"/> G=1 <input checked="" type="checkbox"/> G=1,05 ENTE GESTORE
G - NOTE:			

$$I_{id-1} = \text{indice idoneità parziale pag. 1} = A \times B \times C \times D \times E \times F \times G =$$

$$= 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,050 = 1,050$$

H: L'AREA E' IMMEDIATAMENTE ADIACENTE ALLA RETE O CABINA ELETTRICA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. H=1,05)	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. H =1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. H =0,9)	<input type="checkbox"/> H=0,9	<input checked="" type="checkbox"/> H=1	<input type="checkbox"/> H=1,05
H - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
I: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE FOGNARIA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. I=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. I=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. I=0,8)	<input type="checkbox"/> I=0,9	<input type="checkbox"/> I=1	<input checked="" type="checkbox"/> I=1,05
I - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
L: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE DEL GAS?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. L=1,05)	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 300 m (COEFF. L=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 300 m (COEFF. L=0,95)	<input type="checkbox"/> L=0,95	<input checked="" type="checkbox"/> L=1	<input type="checkbox"/> L=1,05
L - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
M: L'AREA E' GIA' DOTATA DI SUPERFICI COPERTE IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. M=1,05)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. M=1)		<input checked="" type="checkbox"/> M=1	
M - DESCRIZIONE: _____			<input type="checkbox"/> M=1,05		
NUM. PIANI _____ MQ/PIANO _____ N. WC _____			N. PERSONE OSPITABILI _____		
M - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
N: L'AREA E' INTERESSATA DA COLTURE PREGIATE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. N=0,8)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. N=1)		<input type="checkbox"/> N=0,8	
N - NOTE: _____			<input checked="" type="checkbox"/> N=1		
			COLTURA PREVALENTE _____		
N - NOTE: _____			_____		
$I_{id-2} = \text{indice idoneità parziale pag. 2} = H \times I \times L \times M \times N =$ $= 1,05 \times 1,05 \times 1,00 \times 1,00 \times 1,00 = 1,05$					

ATTENZIONE - La ricaduta in tali caselle è sicuro indice di sito inidoneo, pertanto si può interrompere l'operazione di valutazione, a meno di irreperibilità di ulteriori siti esaminabili, nel qual caso la valutazione comparativa avverrà sulla base di sensibilità ed esperienza degli esaminatori, assegnando nuovi valori agli indicatori su riportati.

GIUDIZIO FINALE

$$I_{id} = \text{indice di idoneità finale} = I_{id-1} \times I_{id-2} = 1,05 \times 1,05 = 2,10$$

- $I_{id} \geq 1$ L'area è pienamente idonea all'insediamento.
- $0,475 \leq I_{id} < 1$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
- $0 < I_{id} < 0,475$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
- $I_{id} = 0$ L'area è certamente inidonea all'insediamento.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro Amministrazione
I Tecnici rilevatori	Geol.	Vincenzo	Colagiacomo		
Il/la responsabile/i per l'Amministrazione					

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

⁽¹⁾ Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 20mq per persona.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA PER L'IDONEITÀ DEL SITO

COMUNE CLASISINO C.O.M. XIV-CLASISINO
 PROVINCIA FROSINONE SCHEDA N. 2
 REGIONE LAZIO DATA 02/11/2016

PROPRIETÀ PUBBLICA PRIVATA	LOCALITÀ _____	QUOTA ALTIMETRICA MEDIA (S.L.M.) m 39
	INDIRIZZO E/O DENOMINAZIONE AREA - PROPRIETARIO <u>CAMPO BADEN POWELL - COMUNE DI CLASISINO</u>	
	COORDINATE: <input type="checkbox"/> PIANE UTM <input checked="" type="checkbox"/> GEOGRAFICHE <input type="checkbox"/> ALTRO _____ FUSO <u>33</u> Lat./N <u>41°29'15.682"</u> Long./E <u>13°50'15.651"</u> DATUM <input type="checkbox"/> ED50 <input checked="" type="checkbox"/> WGS84	
	DESTINAZIONE D'USO (SECONDO LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE) <input checked="" type="checkbox"/> PARCO PUBBLICO	
AREA DEL SITO mq <u>14375</u>		STIMA CAPACITÀ RICETTIVA NUM. PERSONE <u>287</u> ⁽¹⁾

INDICATORI DI VALUTAZIONE

A: L'AREA E' GIA' PAVIMENTATA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. A=1)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. A=0,8)		<input checked="" type="checkbox"/> A=0,8	<input type="checkbox"/> A=1 TIPO PAVIMENTAZIONE _____	
A - NOTE: _____					
B: L'AREA E' SITUATA SU DI UN PENDIO E/O SU DI UN TERRENO ACCIDENTATO?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. B=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA BASTEREBBERO OPERE DI MODESTA ENTITA' PER RENDERLA PIANEGGIANTE (COEFF. B=0,9)	<input checked="" type="checkbox"/> NO È PIANEGGIANTE (COEFF. B=1)	<input type="checkbox"/> B=0	<input type="checkbox"/> B=0,9 <input checked="" type="checkbox"/> B=1	
B - NOTE: _____					
C: L'AREA RICADE IN ZONE ALLUVIONABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. C=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. C=1)		<input type="checkbox"/> C=0	<input checked="" type="checkbox"/> C=1	
C - NOTE: _____					
D: L'AREA APPARTIENE AD UN SETTORE IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. D=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. D=1)		<input type="checkbox"/> D=0	<input checked="" type="checkbox"/> D=1	
D - NOTE: _____					
E: L'AREA E' SOTTOSTANTE AD AMMASSI ROCCIOSI O A TERRENI IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. E=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. E=1)		<input type="checkbox"/> E=0	<input checked="" type="checkbox"/> E=1	
E - NOTE: _____					
F: L'AREA E' DISTANTE DALLE VIE DI COMUNICAZIONE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA SUPERIORE A 1000 m (COEFF. F=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA CON DISTANZA COMPRESA TRA 200 m E 1000 m (COEFF. F=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA INFERIORE A 200 m (COEFF. F=1)	<input type="checkbox"/> F=0	<input type="checkbox"/> F=0,8 <input checked="" type="checkbox"/> F=1	
F - NOTE: _____					
G: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE IDRICA POTABILE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. G=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. G=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. G=0,9)	<input type="checkbox"/> G=0,9	<input type="checkbox"/> G=1	<input checked="" type="checkbox"/> G=1,05 ENTE GESTORE _____
G - NOTE: _____					

$$I_{id-1} = \text{indice idoneità parziale pag. 1} = A \times B \times C \times D \times E \times F \times G =$$

$$= 0,8 \times 1,0 \times 1,0 \times 1,0 \times 1,0 \times 1,0 \times 1,05 = 0,84$$

H: L'AREA E' IMMEDIATAMENTE ADIACENTE ALLA RETE O CABINA ELETTRICA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. H=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. H =1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. H =0,9)	<input type="checkbox"/> H=0,9	<input type="checkbox"/> H=1	<input checked="" type="checkbox"/> H=1,05
H - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
I: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE FOGNARIA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. I=1,05)	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. I=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. I=0,8)	<input type="checkbox"/> I=0,9	<input checked="" type="checkbox"/> I=1	<input type="checkbox"/> I=1,05
I - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
L: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE DEL GAS?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. L=1,05)	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 300 m (COEFF. L=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 300 m (COEFF. L=0,95)	<input type="checkbox"/> L=0,95	<input checked="" type="checkbox"/> L=1	<input type="checkbox"/> L=1,05
L - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
M: L'AREA E' GIA' DOTATA DI SUPERFICI COPERTE IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. M=1,05)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. M=1)		<input checked="" type="checkbox"/> M=1	
M - DESCRIZIONE: _____			<input type="checkbox"/> M=1,05		
NUM. PIANI _____			ENTE GESTORE _____		
MQ/PIANO _____			N. PERSONE OSPITABILI _____		
M - NOTE: _____					
N: L'AREA E' INTERESSATA DA COLTURE PREGIATE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. N=0,8)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. N=1)		<input type="checkbox"/> N=0,8	
N - NOTE: _____			<input checked="" type="checkbox"/> N=1		
			COLTURA PREVALENTE _____		

$I_{id-2} = \text{indice idoneità parziale pag. 2} = H \times I \times L \times M \times N =$ $= 1,05 \times 1,00 \times 1,00 \times 1,00 \times 1,00 = 1,05$					

ATTENZIONE - La ricaduta in tali caselle è sicuro indice di sito inidoneo, pertanto si può interrompere l'operazione di valutazione, a meno di irreperibilità di ulteriori siti esaminabili, nel qual caso la valutazione comparativa avverrà sulla base di sensibilità ed esperienza degli esaminatori, assegnando nuovi valori agli indicatori su riportati.

GIUDIZIO FINALE

$$I_{id} = \text{indice di idoneità finale} = I_{id-1} \times I_{id-2} = 0,84 \times 1,05 = 0,90$$

- $I_{id} \geq 1$ L'area è pienamente idonea all'insediamento.
- $0,475 \leq I_{id} < 1$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
- $0 < I_{id} < 0,475$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
- $I_{id} = 0$ L'area è certamente inidonea all'insediamento.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro Amministrazione
I Tecnici rilevatori	Geol.	Vincenzo	Colagiacomo		
Il/la responsabile/i per l'Amministrazione					

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

⁽¹⁾ Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 20mq per persona.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA PER L'IDONEITÀ DEL SITO

COMUNE CLASINO C.O.M. XIV-CLASINO
 PROVINCIA FROSINONE SCHEDA N. 3
 REGIONE LAZIO DATA 02/11/2016

PROPRIETÀ PUBBLICA PRIVATA	LOCALITÀ <u>SIANTI' ANGELO IN THEODICE</u>	QUOTA ALTIMETRICA MEDIA (S.L.M.) m <u>32</u>
	INDIRIZZO E/O DENOMINAZIONE AREA - PROPRIETARIO <u>CAMPIONE FAZIO-COMUNE DI CLASINO</u>	
	COORDINATE: <input type="checkbox"/> PIANE UTM <input checked="" type="checkbox"/> GEOGRAFICHE <input type="checkbox"/> ALTRO FUSO <u>33</u> Lat./N <u>41°26'23.23"</u> Long./E <u>13°49'45.02"</u> DATUM <input type="checkbox"/> ED50 <input checked="" type="checkbox"/> WGS84	
	DESTINAZIONE D'USO (SECONDO LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE) <u>CAMPIONE SPORTIVO</u>	
AREA DEL SITO mq <u>6000</u>		STIMA CAPACITÀ RICETTIVA NUM. PERSONE <u>120</u> ⁽¹⁾

INDICATORI DI VALUTAZIONE

A: L'AREA E' GIA' PAVIMENTATA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. A=1)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. A=0,8)		<input checked="" type="checkbox"/> A=0,8	<input type="checkbox"/> A=1 TIPO PAVIMENTAZIONE	
A - NOTE:					
B: L'AREA E' SITUATA SU DI UN PENDIO E/O SU DI UN TERRENO ACCIDENTATO?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. B=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA BASTEREBBERO OPERE DI MODESTA ENTITA' PER RENDERLA PIANEGGIANTE (COEFF. B=0,9)	<input checked="" type="checkbox"/> NO È PIANEGGIANTE (COEFF. B=1)	<input type="checkbox"/> B=0	<input type="checkbox"/> B=0,9 <input checked="" type="checkbox"/> B=1	
B - NOTE:					
C: L'AREA RICADE IN ZONE ALLUVIONABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. C=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. C=1)		<input type="checkbox"/> C=0	<input checked="" type="checkbox"/> C=1	
C - NOTE:					
D: L'AREA APPARTIENE AD UN SETTORE IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. D=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. D=1)		<input type="checkbox"/> D=0	<input checked="" type="checkbox"/> D=1	
D - NOTE:					
E: L'AREA E' SOTTOSTANTE AD AMMASSI ROCCIOSI O A TERRENI IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. E=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. E=1)		<input type="checkbox"/> E=0	<input checked="" type="checkbox"/> E=1	
E - NOTE:					
F: L'AREA E' DISTANTE DALLE VIE DI COMUNICAZIONE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA SUPERIORE A 1000 m (COEFF. F=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA CON DISTANZA COMPRESA TRA 200 m E 1000 m (COEFF. F=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA INFERIORE A 200 m (COEFF. F=1)	<input type="checkbox"/> F=0	<input type="checkbox"/> F=0,8 <input checked="" type="checkbox"/> F=1	
F - NOTE:					
G: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE IDRICA POTABILE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. G=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. G=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. G=0,9)	<input type="checkbox"/> G=0,9	<input type="checkbox"/> G=1	<input checked="" type="checkbox"/> G=1,05 ENTE GESTORE
G - NOTE:					

$$I_{id-1} = \text{indice idoneità parziale pag. 1} = A \times B \times C \times D \times E \times F \times G =$$

$$= 0,8 \times 1 \times 1 \times 1 \times 1 \times 1 \times 1,05 = 0,84$$

H: L'AREA E' IMMEDIATAMENTE ADIACENTE ALLA RETE O CABINA ELETTRICA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. H=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. H =1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. H =0,9)	<input type="checkbox"/> H=0,9	<input type="checkbox"/> H=1	<input checked="" type="checkbox"/> H=1,05
H - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
I: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE FOGNARIA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. I=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. I=1)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. I=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> I=0,9	<input type="checkbox"/> I=1	<input type="checkbox"/> I=1,05
I - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
L: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE DEL GAS?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. L=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 300 m (COEFF. L=1)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 300 m (COEFF. L=0,95)	<input checked="" type="checkbox"/> L=0,95	<input type="checkbox"/> L=1	<input type="checkbox"/> L=1,05
L - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
M: L'AREA E' GIA' DOTATA DI SUPERFICI COPERTE IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. M=1,05)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. M=1)	<input checked="" type="checkbox"/> M=1	<input type="checkbox"/> M=1,05	
M - DESCRIZIONE: _____			ENTE GESTORE _____		
NUM. PIANI _____	MQ/PIANO _____	N. WC _____	N. PERSONE OSPITABILI _____		
M - NOTE: _____					
N: L'AREA E' INTERESSATA DA COLTURE PREGIATE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. N=0,8)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. N=1)	<input type="checkbox"/> N=0,8	<input checked="" type="checkbox"/> N=1	
N - NOTE: _____			COLTURA PREVALENTE _____		
$I_{id-2} = \text{indice idoneità parziale pag. 2} = H \times I \times L \times M \times N =$ $= 1,05 \times 0,9 \times 0,95 \times 1,0 \times 1,0 = 0,90$					

ATTENZIONE - La ricaduta in tali caselle è sicuro indice di sito inidoneo, pertanto si può interrompere l'operazione di valutazione, a meno di irreperibilità di ulteriori siti esaminabili, nel qual caso la valutazione comparativa avverrà sulla base di sensibilità ed esperienza degli esaminatori, assegnando nuovi valori agli indicatori su riportati.

GIUDIZIO FINALE

$$I_{id} = \text{indice di idoneità finale} = I_{id-1} \times I_{id-2} = 0,84 \times 0,90 = 0,80$$

- $I_{id} \geq 1$ L'area è pienamente idonea all'insediamento.
- $0,475 \leq I_{id} < 1$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
- $0 < I_{id} < 0,475$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
- $I_{id} = 0$ L'area è certamente inidonea all'insediamento.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro Amministrazione
I Tecnici rilevatori	Geol.	Vincenzo	Colagiacomò		
Il/la responsabile/i per l'Amministrazione					

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

⁽¹⁾ Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 20mq per persona.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA PER L'IDONEITÀ DEL SITO

COMUNE CAISSINO C.O.M. XIV-CAISSINO
 PROVINCIA FROSINONE SCHEDA N. 4
 REGIONE LAZIO DATA 02/11/2016

PROPRIETÀ PUBBLICA PRIVATA	LOCALITÀ <u>CIAIRIA</u>	QUOTA ALTIMETRICA MEDIA (S.L.M.) m <u>68</u>
	INDIRIZZO E/O DENOMINAZIONE AREA - PROPRIETARIO <u>CAMPIONE SPINETO - COMUNI DI CAISSINO</u>	
<input type="checkbox"/> PIANE UTM <input checked="" type="checkbox"/> GEOGRAFICHE <input type="checkbox"/> ALTRO	FUSO <u>33</u> Lat./N <u>41° 32' 8,039"</u> Long./E <u>13° 49' 36,328"</u> DATUM <input type="checkbox"/> ED50 <input checked="" type="checkbox"/> WGS84	
<input checked="" type="checkbox"/>	DESTINAZIONE D'USO (SECONDO LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE) <u>CAMPIONE SPORTRIVO</u>	
AREA DEL SITO mq <u>6000</u>		STIMA CAPACITÀ RICETTIVA NUM. PERSONE <u>120</u> ⁽¹⁾

INDICATORI DI VALUTAZIONE

A: L'AREA E' GIA' PAVIMENTATA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. A=1)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. A=0,8)		<input checked="" type="checkbox"/> A=0,8	<input type="checkbox"/> A=1 TIPO PAVIMENTAZIONE	
A - NOTE:					
B: L'AREA E' SITUATA SU DI UN PENDIO E/O SU DI UN TERRENO ACCIDENTATO?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. B=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA BASTEREBBERO OPERE DI MODESTA ENTITA' PER RENDERLA PIANEGGIANTE (COEFF. B=0,9)	<input checked="" type="checkbox"/> NO È PIANEGGIANTE (COEFF. B=1)	<input type="checkbox"/> B=0 <input type="checkbox"/> B=0,9 <input checked="" type="checkbox"/> B=1		
B - NOTE:					
C: L'AREA RICADE IN ZONE ALLUVIONABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. C=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. C=1)		<input type="checkbox"/> C=0	<input checked="" type="checkbox"/> C=1	
C - NOTE:					
D: L'AREA APPARTIENE AD UN SETTORE IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. D=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. D=1)		<input type="checkbox"/> D=0	<input checked="" type="checkbox"/> D=1	
D - NOTE:					
E: L'AREA E' SOTTOSTANTE AD AMMASSI ROCCIOSI O A TERRENI IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. E=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. E=1)		<input type="checkbox"/> E=0	<input checked="" type="checkbox"/> E=1	
E - NOTE:					
F: L'AREA E' DISTANTE DALLE VIE DI COMUNICAZIONE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA SUPERIORE A 1000 m (COEFF. F=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA CON DISTANZA COMPRESA TRA 200 m E 1000 m (COEFF. F=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA INFERIORE A 200 m (COEFF. F=1)	<input type="checkbox"/> F=0 <input type="checkbox"/> F=0,8 <input checked="" type="checkbox"/> F=1		
F - NOTE:					
G: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE IDRICA POTABILE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. G=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. G=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. G=0,9)	<input type="checkbox"/> G=0,9 <input type="checkbox"/> G=1 <input checked="" type="checkbox"/> G=1,05	ENTE GESTORE	
G - NOTE:					

$$I_{id-1} = \text{indice idoneità parziale pag. 1} = A \times B \times C \times D \times E \times F \times G =$$

$$= 0,8 \times 1,0 \times 1,0 \times 1,0 \times 1,0 \times 1,0 \times 1,05 = 0,84$$

H: L'AREA E' IMMEDIATAMENTE ADIACENTE ALLA RETE O CABINA ELETTRICA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. H=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. H =1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. H =0,9)	<input type="checkbox"/> H=0,9	<input type="checkbox"/> H=1	<input checked="" type="checkbox"/> H=1,05
H - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
I: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE FOGNARIA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. I=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. I=1)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. I=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> I=0,9	<input type="checkbox"/> I=1	<input type="checkbox"/> I=1,05
I - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
L: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE DEL GAS?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. L=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 300 m (COEFF. L=1)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 300 m (COEFF. L=0,95)	<input checked="" type="checkbox"/> L=0,95	<input type="checkbox"/> L=1	<input type="checkbox"/> L=1,05
L - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
M: L'AREA E' GIA' DOTATA DI SUPERFICI COPERTE IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. M=1,05)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. M=1)	<input checked="" type="checkbox"/> M=1	<input type="checkbox"/> M=1,05	
M - DESCRIZIONE: _____			ENTE GESTORE _____		
NUM. PIANI _____	MQ/PIANO _____	N. WC _____	N. PERSONE OSPITABILI _____		
M - NOTE: _____					
N: L'AREA E' INTERESSATA DA COLTURE PREGIATE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. N=0,8)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. N=1)	<input type="checkbox"/> N=0,8	<input checked="" type="checkbox"/> N=1	
N - NOTE: _____			COLTURA PREVALENTE _____		
$I_{id-2} = \text{indice idoneità parziale pag. 2} = H \times I \times L \times M \times N =$ $= 1,05 \times 0,9 \times 0,95 \times 1,0 \times 1,0 = 0,90$					

ATTENZIONE - La ricaduta in tali caselle è sicuro indice di sito inidoneo, pertanto si può interrompere l'operazione di valutazione, a meno di irreperibilità di ulteriori siti esaminabili, nel qual caso la valutazione comparativa avverrà sulla base di sensibilità ed esperienza degli esaminatori, assegnando nuovi valori agli indicatori su riportati.

GIUDIZIO FINALE

$$I_{id} = \text{indice di idoneità finale} = I_{id-1} \times I_{id-2} = 0,84 \times 0,90 = 0,80$$

- $I_{id} \geq 1$ L'area è pienamente idonea all'insediamento.
- $0,475 \leq I_{id} < 1$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
- $0 < I_{id} < 0,475$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
- $I_{id} = 0$ L'area è certamente inidonea all'insediamento.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro Amministrazione
I Tecnici rilevatori	Geol.	Vincenzo	Colagiacomo		
Il/la responsabile/i per l'Amministrazione					

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

⁽¹⁾ Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 20mq per persona.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA PER L'IDONEITÀ DEL SITO

COMUNE CLASISINO C.O.M. XIV-CLASISINO
 PROVINCIA FROSINONE SCHEDA N. 5
 REGIONE LAZIO DATA 02/11/2016

PROPRIETÀ PUBBLICA PRIVATA	LOCALITÀ _____	QUOTA ALTIMETRICA MEDIA (S.L.M.) m 48
	INDIRIZZO E/O DENOMINAZIONE AREA - PROPRIETARIO <u>CAMPO CIOLLOSSIO - COMUNE DI CLASISINO</u>	
<input type="checkbox"/> PIANE UTM <input checked="" type="checkbox"/> GEOGRAFICHE <input type="checkbox"/> ALTRO	FUSO <u>33</u> Lat./N <u>41°28'46,309"</u> Long./E <u>13°49'11,299"</u> DATUM <input type="checkbox"/> ED50 <input checked="" type="checkbox"/> WGS84	
DESTINAZIONE D'USO (SECONDO LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE) <u>CAMPIONE SPORITIVO</u>		
AREA DEL SITO mq <u>6300</u>		STIMA CAPACITÀ RICETTIVA NUM. PERSONE <u>126</u> ⁽¹⁾

INDICATORI DI VALUTAZIONE

A: L'AREA E' GIA' PAVIMENTATA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. A=1)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. A=0,8)		<input checked="" type="checkbox"/> A=0,8	<input type="checkbox"/> A=1 TIPO PAVIMENTAZIONE _____	
A - NOTE: _____			_____		
B: L'AREA E' SITUATA SU DI UN PENDIO E/O SU DI UN TERRENO ACCIDENTATO?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. B=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA BASTEREBBERO OPERE DI MODESTA ENTITA' PER RENDERLA PIANEGGIANTE (COEFF. B=0,9)	<input checked="" type="checkbox"/> NO È PIANEGGIANTE (COEFF. B=1)	<input type="checkbox"/> B=0	<input type="checkbox"/> B=0,9 <input checked="" type="checkbox"/> B=1	
B - NOTE: _____			_____		
C: L'AREA RICADE IN ZONE ALLUVIONABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. C=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. C=1)		<input type="checkbox"/> C=0	<input checked="" type="checkbox"/> C=1	
C - NOTE: _____			_____		
D: L'AREA APPARTIENE AD UN SETTORE IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. D=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. D=1)		<input type="checkbox"/> D=0	<input checked="" type="checkbox"/> D=1	
D - NOTE: _____			_____		
E: L'AREA E' SOTTOSTANTE AD AMMASSI ROCCIOSI O A TERRENI IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. E=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. E=1)		<input type="checkbox"/> E=0	<input checked="" type="checkbox"/> E=1	
E - NOTE: _____			_____		
F: L'AREA E' DISTANTE DALLE VIE DI COMUNICAZIONE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA SUPERIORE A 1000 m (COEFF. F=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA CON DISTANZA COMPRESA TRA 200 m E 1000 m (COEFF. F=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA INFERIORE A 200 m (COEFF. F=1)	<input type="checkbox"/> F=0	<input type="checkbox"/> F=0,8 <input checked="" type="checkbox"/> F=1	
F - NOTE: _____			_____		
G: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE IDRICA POTABILE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. G=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. G=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. G=0,9)	<input type="checkbox"/> G=0,9	<input type="checkbox"/> G=1 <input checked="" type="checkbox"/> G=1,05 ENTE GESTORE _____	
G - NOTE: _____			_____		

$$I_{id-1} = \text{indice idoneità parziale pag. 1} = A \times B \times C \times D \times E \times F \times G =$$

$$= 0,8 \times 1,0 \times 1,0 \times 1,0 \times 1,0 \times 1,0 \times 1,05 = 0,84$$

H: L'AREA E' IMMEDIATAMENTE ADIACENTE ALLA RETE O CABINA ELETTRICA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. H=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. H =1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. H =0,9)	<input type="checkbox"/> H=0,9	<input type="checkbox"/> H=1	<input checked="" type="checkbox"/> H=1,05
H - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
I: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE FOGNARIA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. I=1,05)	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. I=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. I=0,8)	<input type="checkbox"/> I=0,9	<input checked="" type="checkbox"/> I=1	<input type="checkbox"/> I=1,05
I - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
L: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE DEL GAS?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. L=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 300 m (COEFF. L=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 300 m (COEFF. L=0,95)	<input type="checkbox"/> L=0,95	<input type="checkbox"/> L=1	<input checked="" type="checkbox"/> L=1,05
L - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
M: L'AREA E' GIA' DOTATA DI SUPERFICI COPERTE IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. M=1,05)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. M=1)		<input checked="" type="checkbox"/> M=1	
M - DESCRIZIONE: _____			<input type="checkbox"/> M=1,05 ENTE GESTORE _____		
NUM. PIANI _____	MQ/PIANO _____	N. WC _____	N. PERSONE OSPITABILI _____		
M - NOTE: _____					
N: L'AREA E' INTERESSATA DA COLTURE PREGIATE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. N=0,8)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. N=1)		<input type="checkbox"/> N=0,8	
N - NOTE: _____			<input checked="" type="checkbox"/> N=1 COLTURA PREVALENTE _____		
$I_{id-2} = \text{indice idoneità parziale pag. 2} = H \times I \times L \times M \times N =$ $= 1,05 \times 1,00 \times 1,05 \times 1,00 \times 1,00 = 2,10$					

ATTENZIONE - La ricaduta in tali caselle è sicuro indice di sito inidoneo, pertanto si può interrompere l'operazione di valutazione, a meno di irreperibilità di ulteriori siti esaminabili, nel qual caso la valutazione comparativa avverrà sulla base di sensibilità ed esperienza degli esaminatori, assegnando nuovi valori agli indicatori su riportati.

GIUDIZIO FINALE

$$I_{id} = \text{indice di idoneità finale} = I_{id-1} \times I_{id-2} = 0,84 \times 2,10 = 1,80$$

- $I_{id} \geq 1$ L'area è pienamente idonea all'insediamento.
- $0,475 \leq I_{id} < 1$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
- $0 < I_{id} < 0,475$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
- $I_{id} = 0$ L'area è certamente inidonea all'insediamento.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro Amministrazione
I Tecnici rilevatori	Geol.	Vincenzo	Colagiacomo		
Il/la responsabile/i per l'Amministrazione					

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

⁽¹⁾ Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 20mq per persona.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA PER L'IDONEITÀ DEL SITO

COMUNE CAISSINO C.O.M. XIV - CAISSINO
 PROVINCIA FROSINONE SCHEDA N. 6
 REGIONE LAZIO DATA 02/11/2016

PROPRIETÀ PUBBLICA PRIVATA <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	LOCALITÀ <u>SAINT' ANGELO IN THEODICE</u>	QUOTA ALTIMETRICA MEDIA (S.L.M.) m <u>36</u>
	INDIRIZZO E/O DENOMINAZIONE AREA - PROPRIETARIO <u>CAMPIONE SAN MONTINO - COMUNE DI CAISSINO</u>	
	COORDINATE: <input type="checkbox"/> PIANE UTM <input checked="" type="checkbox"/> GEOGRAFICHE <input type="checkbox"/> ALTRO FUSO <u>33</u> Lat./N <u>41°26'21,387"</u> Long./E <u>13°49'52,888"</u> DATUM <input type="checkbox"/> ED50 <input checked="" type="checkbox"/> WGS84	
	DESTINAZIONE D'USO (SECONDO LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE) <u>CAMPIONE SPORTIVO</u>	
AREA DEL SITO mq <u>5000</u>		STIMA CAPACITÀ RICETTIVA NUM. PERSONE <u>100</u> ⁽¹⁾

INDICATORI DI VALUTAZIONE

A: L'AREA E' GIA' PAVIMENTATA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. A=1)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. A=0,8)		<input checked="" type="checkbox"/> A=0,8	<input type="checkbox"/> A=1 TIPO PAVIMENTAZIONE	
A - NOTE:					
B: L'AREA E' SITUATA SU DI UN PENDIO E/O SU DI UN TERRENO ACCIDENTATO?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. B=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA BASTEREBBERO OPERE DI MODESTA ENTITA' PER RENDERLA PIANEGGIANTE (COEFF. B=0,9)	<input checked="" type="checkbox"/> NO È PIANEGGIANTE (COEFF. B=1)	<input type="checkbox"/> B=0	<input type="checkbox"/> B=0,9 <input checked="" type="checkbox"/> B=1	
B - NOTE:					
C: L'AREA RICADE IN ZONE ALLUVIONABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. C=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. C=1)		<input type="checkbox"/> C=0	<input checked="" type="checkbox"/> C=1	
C - NOTE:					
D: L'AREA APPARTIENE AD UN SETTORE IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. D=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. D=1)		<input type="checkbox"/> D=0	<input checked="" type="checkbox"/> D=1	
D - NOTE:					
E: L'AREA E' SOTTOSTANTE AD AMMASSI ROCCIOSI O A TERRENI IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. E=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. E=1)		<input type="checkbox"/> E=0	<input checked="" type="checkbox"/> E=1	
E - NOTE:					
F: L'AREA E' DISTANTE DALLE VIE DI COMUNICAZIONE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA SUPERIORE A 1000 m (COEFF. F=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA CON DISTANZA COMPRESA TRA 200 m E 1000 m (COEFF. F=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA INFERIORE A 200 m (COEFF. F=1)	<input type="checkbox"/> F=0	<input type="checkbox"/> F=0,8 <input checked="" type="checkbox"/> F=1	
F - NOTE:					
G: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE IDRICA POTABILE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. G=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. G=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. G=0,9)	<input type="checkbox"/> G=0,9	<input type="checkbox"/> G=1	<input checked="" type="checkbox"/> G=1,05 ENTE GESTORE
G - NOTE:					

$$I_{id-1} = \text{indice idoneità parziale pag. 1} = A \times B \times C \times D \times E \times F \times G =$$

$$= 0,800 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,050 = 0,840$$

H: L'AREA E' IMMEDIATAMENTE ADIACENTE ALLA RETE O CABINA ELETTRICA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. H=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. H =1)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. H =0,9)	<input checked="" type="checkbox"/> H=0,9	<input type="checkbox"/> H=1	<input type="checkbox"/> H=1,05
H - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
I: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE FOGNARIA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. I=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. I=1)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. I=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> I=0,9	<input type="checkbox"/> I=1	<input type="checkbox"/> I=1,05
I - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
L: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE DEL GAS?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. L=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 300 m (COEFF. L=1)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 300 m (COEFF. L=0,95)	<input checked="" type="checkbox"/> L=0,95	<input type="checkbox"/> L=1	<input type="checkbox"/> L=1,05
L - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
M: L'AREA E' GIA' DOTATA DI SUPERFICI COPERTE IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. M=1,05)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. M=1)	<input checked="" type="checkbox"/> M=1	<input type="checkbox"/> M=1,05	
M - DESCRIZIONE: _____			ENTE GESTORE _____		
NUM. PIANI _____	MQ/PIANO _____	N. WC _____	N. PERSONE OSPITABILI _____		
M - NOTE: _____					
N: L'AREA E' INTERESSATA DA COLTURE PREGIATE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. N=0,8)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. N=1)	<input type="checkbox"/> N=0,8	<input checked="" type="checkbox"/> N=1	
N - NOTE: _____			COLTURA PREVALENTE _____		
$I_{id-2} = \text{indice idoneità parziale pag. 2} = H \times I \times L \times M \times N =$ $= 0,9 \times 0,8 \times 0,95 \times 1 \times 1 = 0,801$					

ATTENZIONE - La ricaduta in tali caselle è sicuro indice di sito inidoneo, pertanto si può interrompere l'operazione di valutazione, a meno di irreperibilità di ulteriori siti esaminabili, nel qual caso la valutazione comparativa avverrà sulla base di sensibilità ed esperienza degli esaminatori, assegnando nuovi valori agli indicatori su riportati.

GIUDIZIO FINALE

$$I_{id} = \text{indice di idoneità finale} = I_{id-1} \times I_{id-2} = 0,801 \times 0,801 = 0,641$$

- $I_{id} \geq 1$ L'area è pienamente idonea all'insediamento.
- $0,475 \leq I_{id} < 1$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
- $0 < I_{id} < 0,475$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
- $I_{id} = 0$ L'area è certamente inidonea all'insediamento.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro Amministrazione
I Tecnici rilevatori	Geol.	Vincenzo	Colagiacomio		
Il/la responsabile/i per l'Amministrazione					

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

⁽¹⁾ Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 20mq per persona.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA PER L'IDONEITÀ DEL SITO

COMUNE CAISSINO C.O.M. XIV - CAISSINO
PROVINCIA FROSINONE SCHEDA N. 7
REGIONE LAZIO DATA 02/11/2016

PROPRIETÀ PUBBLICA PRIVATA	LOCALITÀ SIANI BARTOLOMEO	QUOTA ALTIMETRICA MEDIA (S.L.M.) m 52
	INDIRIZZO E/O DENOMINAZIONE AREA - PROPRIETARIO CAMPIONE SIANI BARTOLOMEO - COMUNE DI CAISSINO	
	COORDINATE: <input type="checkbox"/> PIANE UTM <input checked="" type="checkbox"/> GEOGRAFICHE <input type="checkbox"/> ALTRO FUSO 33 Lat./N 41°29'27,9999" Long./E 13°49'55,193"	
	DESTINAZIONE D'USO (SECONDO LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE) <input checked="" type="checkbox"/> PIAZZA <input type="checkbox"/> PUBBLICITÀ	
AREA DEL SITO mq 5000		STIMA CAPACITÀ RICETTIVA NUM. PERSONE 100 (1)

INDICATORI DI VALUTAZIONE

A: L'AREA E' GIA' PAVIMENTATA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. A=1)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. A=0,8)		<input checked="" type="checkbox"/> A=0,8	<input type="checkbox"/> A=1 TIPO PAVIMENTAZIONE	
A - NOTE:					
B: L'AREA E' SITUATA SU DI UN PENDIO E/O SU DI UN TERRENO ACCIDENTATO?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. B=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA BASTEREBBERO OPERE DI MODESTA ENTITA' PER RENDERLA PIANEGGIANTE (COEFF. B=0,9)	<input checked="" type="checkbox"/> NO È PIANEGGIANTE (COEFF. B=1)	<input type="checkbox"/> B=0	<input type="checkbox"/> B=0,9 <input checked="" type="checkbox"/> B=1	
B - NOTE:					
C: L'AREA RICADE IN ZONE ALLUVIONABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. C=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. C=1)		<input type="checkbox"/> C=0	<input checked="" type="checkbox"/> C=1	
C - NOTE:					
D: L'AREA APPARTIENE AD UN SETTORE IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. D=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. D=1)		<input type="checkbox"/> D=0	<input checked="" type="checkbox"/> D=1	
D - NOTE:					
E: L'AREA E' SOTTOSTANTE AD AMMASSI ROCCIOSI O A TERRENI IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. E=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. E=1)		<input type="checkbox"/> E=0	<input checked="" type="checkbox"/> E=1	
E - NOTE:					
F: L'AREA E' DISTANTE DALLE VIE DI COMUNICAZIONE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA SUPERIORE A 1000 m (COEFF. F=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA CON DISTANZA COMPRESA TRA 200 m E 1000 m (COEFF. F=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA INFERIORE A 200 m (COEFF. F=1)	<input type="checkbox"/> F=0	<input type="checkbox"/> F=0,8 <input checked="" type="checkbox"/> F=1	
F - NOTE:					
G: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE IDRICA POTABILE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. G=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. G=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. G=0,9)	<input type="checkbox"/> G=0,9	<input type="checkbox"/> G=1 <input checked="" type="checkbox"/> G=1,05 ENTE GESTORE	
G - NOTE:					

$$I_{id-1} = \text{indice idoneità parziale pag. 1} = A \times B \times C \times D \times E \times F \times G =$$

$$= 0,800 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,050 = 0,840$$

H: L'AREA E' IMMEDIATAMENTE ADIACENTE ALLA RETE O CABINA ELETTRICA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. H=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. H =1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. H =0,9)	<input type="checkbox"/> H=0,9	<input type="checkbox"/> H=1	<input checked="" type="checkbox"/> H=1,05
H - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
I: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE FOGNARIA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. I=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. I=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. I=0,8)	<input type="checkbox"/> I=0,9	<input type="checkbox"/> I=1	<input checked="" type="checkbox"/> I=1,05
I - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
L: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE DEL GAS?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. L=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 300 m (COEFF. L=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 300 m (COEFF. L=0,95)	<input type="checkbox"/> L=0,95	<input type="checkbox"/> L=1	<input checked="" type="checkbox"/> L=1,05
L - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
M: L'AREA E' GIA' DOTATA DI SUPERFICI COPERTE IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. M=1,05)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. M=1)		<input checked="" type="checkbox"/> M=1	
M - DESCRIZIONE: _____			<input type="checkbox"/> M=1,05 ENTE GESTORE _____		
NUM. PIANI _____	MQ/PIANO _____	N. WC _____	N. PERSONE OSPITABILI _____		
M - NOTE: _____					
N: L'AREA E' INTERESSATA DA COLTURE PREGIATE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. N=0,8)		<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. N=1)		<input type="checkbox"/> N=0,8	
N - NOTE: _____			<input checked="" type="checkbox"/> N=1 COLTURA PREVALENTE _____		
$I_{id-2} = \text{indice idoneità parziale pag. 2} = H \times I \times L \times M \times N =$ $= 1,05 \times 1,05 \times 1,05 \times 1,00 \times 1,00 = 3,15$					

ATTENZIONE - La ricaduta in tali caselle è sicuro indice di sito inidoneo, pertanto si può interrompere l'operazione di valutazione, a meno di irreperibilità di ulteriori siti esaminabili, nel qual caso la valutazione comparativa avverrà sulla base di sensibilità ed esperienza degli esaminatori, assegnando nuovi valori agli indicatori su riportati.

GIUDIZIO FINALE

$$I_{id} = \text{indice di idoneità finale} = I_{id-1} \times I_{id-2} = 0,84 \times 3,15 = 2,65$$

- $I_{id} \geq 1$ L'area è pienamente idonea all'insediamento.
- $0,475 \leq I_{id} < 1$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
- $0 < I_{id} < 0,475$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
- $I_{id} = 0$ L'area è certamente inidonea all'insediamento.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro Amministrazione
I Tecnici rilevatori	Geol.	Vincenzo	Colagiacomò		
Il/la responsabile/i per l'Amministrazione					

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

⁽¹⁾ Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 20mq per persona.

AREE DI AMMASSAMENTO

CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA PER L'IDONEITÀ DEL SITO

COMUNE CLASISINO C.O.M. XIV-CLASISINO
 PROVINCIA FROSINONE SCHEDA N. 1
 REGIONE LAZIO DATA 02/11/2016

PROPRIETÀ PUBBLICA PRIVATA	LOCALITÀ <u>FOLCIARA</u>	QUOTA ALTIMETRICA MEDIA (S.L.M.) m <u>37</u>
	INDIRIZZO E/O DENOMINAZIONE AREA - PROPRIETARIO <u>PARCHEGGIO RETTORATO - UNICLAMA</u>	
<input checked="" type="checkbox"/>	COORDINATE: <input type="checkbox"/> PIANE UTM <input checked="" type="checkbox"/> GEOGRAFICHE <input type="checkbox"/> ALTRO	FUSO <u>33</u> Lat./N <u>41°28'20,514"</u> Long./E <u>13°49'39,849"</u> DATUM <input type="checkbox"/> ED50 <input checked="" type="checkbox"/> WGS84
<input checked="" type="checkbox"/>	DESTINAZIONE D'USO (SECONDO LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE) <u>UNICLAMA PARCHEGGIO</u>	
AREA DEL SITO mq <u>6300</u>		STIMA CAPACITÀ RICETTIVA NUM. PERSONE <u> </u> (1)

INDICATORI DI VALUTAZIONE

A: L'AREA E' GIA' PAVIMENTATA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ (COEFF. A=1)	<input type="checkbox"/> NO (COEFF. A=0,8)		<input type="checkbox"/> A=0,8	<input checked="" type="checkbox"/> A=1	
A - NOTE:			TIPO PAVIMENTAZIONE <u>ASFALTO</u>		
B: L'AREA E' SITUATA SU DI UN PENDIO E/O SU DI UN TERRENO ACCIDENTATO?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. B=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA BASTEREBBERO OPERE DI MODESTA ENTITA' PER RENDERLA PIANEGGIANTE (COEFF. B=0,9)	<input checked="" type="checkbox"/> NO È PIANEGGIANTE (COEFF. B=1)	<input type="checkbox"/> B=0	<input type="checkbox"/> B=0,9	<input checked="" type="checkbox"/> B=1
B - NOTE:					
C: L'AREA RICADE IN ZONE ALLUVIONABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. C=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. C=1)		<input type="checkbox"/> C=0	<input checked="" type="checkbox"/> C=1	
C - NOTE:					
D: L'AREA APPARTIENE AD UN SETTORE IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. D=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. D=1)		<input type="checkbox"/> D=0	<input checked="" type="checkbox"/> D=1	
D - NOTE:					
E: L'AREA E' SOTTOSTANTE AD AMMASSI ROCCIOSI O A TERRENI IN FRANA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. E=0)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. E=1)		<input type="checkbox"/> E=0	<input checked="" type="checkbox"/> E=1	
E - NOTE:					
F: L'AREA E' DISTANTE DALLE VIE DI COMUNICAZIONE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA SUPERIORE A 1000 m (COEFF. F=0)	<input type="checkbox"/> SÌ MA CON DISTANZA COMPRESA TRA 200 m E 1000 m (COEFF. F=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> NO DISTANZA INFERIORE A 200 m (COEFF. F=1)	<input type="checkbox"/> F=0	<input type="checkbox"/> F=0,8	<input checked="" type="checkbox"/> F=1
F - NOTE:					
G: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE IDRICA POTABILE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. G=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. G=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. G=0,9)	<input type="checkbox"/> G=0,9	<input type="checkbox"/> G=1	<input checked="" type="checkbox"/> G=1,05
G - NOTE:			ENTE GESTORE		

$$I_{id-1} = \text{indice idoneità parziale pag. 1} = A \times B \times C \times D \times E \times F \times G =$$

$$= 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,000 \times 1,050 = 1,050$$

H: L'AREA E' IMMEDIATAMENTE ADIACENTE ALLA RETE O CABINA ELETTRICA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. H=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. H =1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. H =0,9)	<input type="checkbox"/> H=0,9	<input type="checkbox"/> H=1	<input checked="" type="checkbox"/> H=1,05
H - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
I: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE FOGNARIA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. I=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. I=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. I=0,8)	<input type="checkbox"/> I=0,9	<input type="checkbox"/> I=1	<input checked="" type="checkbox"/> I=1,05
I - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
L: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE DEL GAS?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. L=1,05)	<input type="checkbox"/> SÌ DISTANZA INF. A 300 m (COEFF. L=1)	<input type="checkbox"/> NO DISTANZA SUP. A 300 m (COEFF. L=0,95)	<input type="checkbox"/> L=0,95	<input type="checkbox"/> L=1	<input checked="" type="checkbox"/> L=1,05
L - NOTE: _____			ENTE GESTORE _____		
M: L'AREA E' GIA' DOTATA DI SUPERFICI COPERTE IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILI?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. M=1,05)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. M=1)		<input checked="" type="checkbox"/> M=1	<input type="checkbox"/> M=1,05	
M - DESCRIZIONE: _____			ENTE GESTORE _____		
NUM. PIANI _____	MQ/PIANO _____	N. WC _____	N. PERSONE OSPITABILI _____		
M - NOTE: _____					
N: L'AREA E' INTERESSATA DA COLTURE PREGIATE?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO		
<input type="checkbox"/> SÌ (COEFF. N=0,8)	<input checked="" type="checkbox"/> NO (COEFF. N=1)		<input type="checkbox"/> N=0,8	<input checked="" type="checkbox"/> N=1	
N - NOTE: _____			COLTURA PREVALENTE _____		
$I_{id-2} = \text{indice idoneità parziale pag. 2} = H \times I \times L \times M \times N =$ $= 1,05 \times 1,05 \times 1,05 \times 1,00 \times 1,00 = 3,15$					

ATTENZIONE - La ricaduta in tali caselle è sicuro indice di sito inidoneo, pertanto si può interrompere l'operazione di valutazione, a meno di irreperibilità di ulteriori siti esaminabili, nel qual caso la valutazione comparativa avverrà sulla base di sensibilità ed esperienza degli esaminatori, assegnando nuovi valori agli indicatori su riportati.

GIUDIZIO FINALE

$$I_{id} = \text{indice di idoneità finale} = I_{id-1} \times I_{id-2} = 1,05 \times 3,15 = 3,31$$

- $I_{id} \geq 1$ L'area è pienamente idonea all'insediamento.
- $0,475 \leq I_{id} < 1$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
- $0 < I_{id} < 0,475$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
- $I_{id} = 0$ L'area è certamente inidonea all'insediamento.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro Amministrazione
I Tecnici rilevatori	Geol.	Vincenzo	Colagiacomo		
Il/la responsabile/i per l'Amministrazione					

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

⁽¹⁾ Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 20mq per persona.

APPENDICE N. 7

SCHEDE ISPRA

SUI SINK HOLE



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

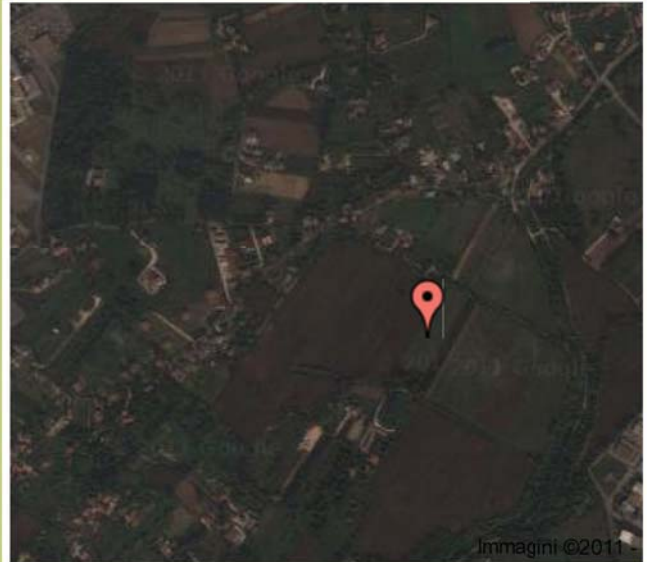


PROGETTO SINKHOLE

SCHEDA SINKHOLE: 60007

UBICAZIONE

ID_AREA	12060003
AREA_SUSCETTIBILE	Cassino-Caira 
REGIONE	LAZIO
PROVINCIA	FROSINONE
COMUNE	CASSINO
LOCALITÀ	MASS CHIUSAVECCHIO PESCAROLA
LAT	41°30'4"
LON	13°51'11"
QUOTA (M SLM)	63



CARATTERISTICHE PRINCIPALI

DATA_FORMAZIONE	PRESENTE ALLA FINE DEL 1800, NON PRESENTE SULLA CARTA DEL 1715, PRESENTE SU UNA CARTA DEL 16...
FORMA	
DIAMETRO (M)	380
PROFONDITÀ	
ANNOTAZIONI	LAGHETTO QUASI ESTINTO, ERA PRESENTE GIÀ ALLA FINE DELL'800, 30-40 M





ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

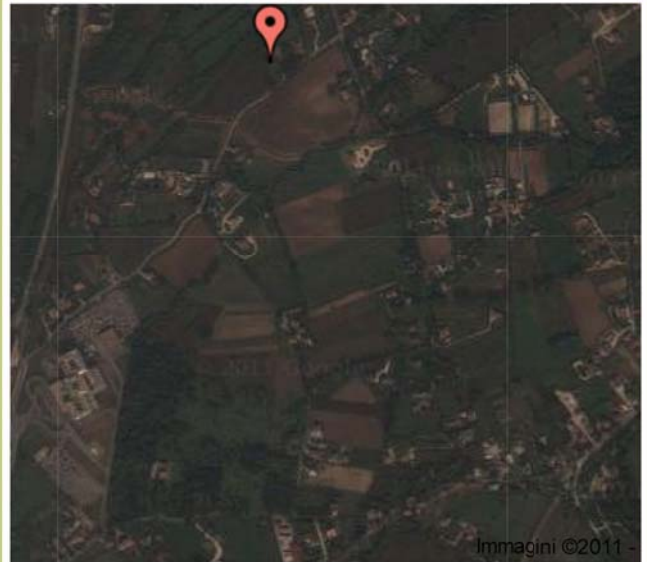


PROGETTO SINKHOLE

SCHEDA SINKHOLE: 60009

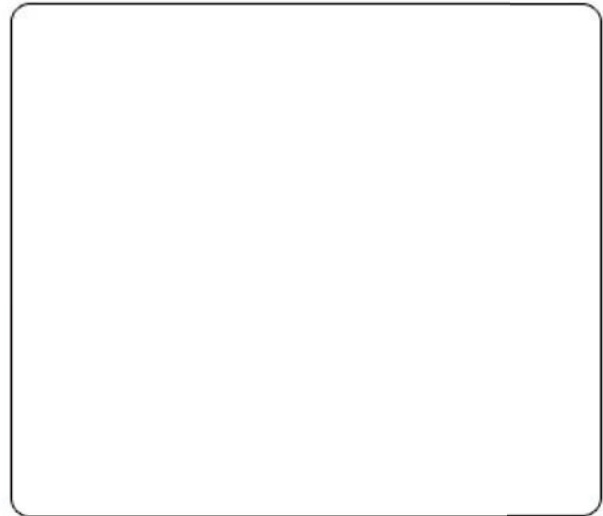
UBICAZIONE

ID_AREA	12060003
AREA_SUSCETTIBILE	Cassino-Caira 
REGIONE	LAZIO
PROVINCIA	FROSINONE
COMUNE	CASSINO-CAIRA
LOCALITÀ	VERTELLE 1
LAT	41°30'42''
LON	13°50'52''
QUOTA (M SLM)	87



CARATTERISTICHE PRINCIPALI

DATA_FORMAZIONE	RICOLMATO GIA NEL 1915
FORMA	
DIAMETRO (M)	250
PROFONDITÀ	
ANNOTAZIONI	PALEOFORMA





ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

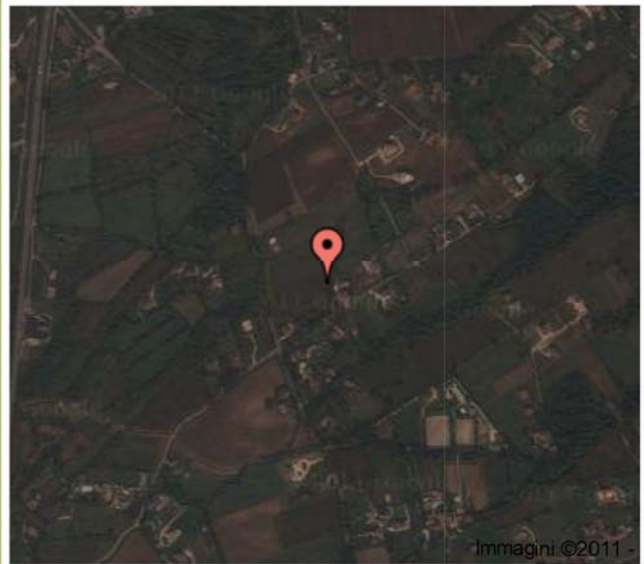


PROGETTO SINKHOLE

SCHEDA SINKHOLE: 60010

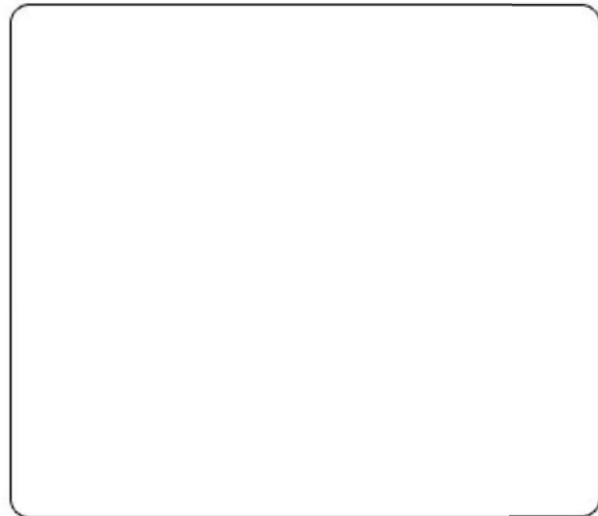
UBICAZIONE

ID_AREA	12060003
AREA_SUSCETTIBILE	Cassino-Caira 
REGIONE	LAZIO
PROVINCIA	FROSINONE
COMUNE	CASSINO-CAIRA
LOCALITÀ	VERTELLE 2
LAT	41°30'48''
LON	13°51'2''
QUOTA (M SLM)	87



CARATTERISTICHE PRINCIPALI

DATA_FORMAZIONE	LAGHETTO PRESENTE DOVE HANNO COSTRUITO L'OSPEDALE, DOPO IL 1715
FORMA	
DIAMETRO (M)	250
PROFONDITÀ	
ANNOTAZIONI	LAGO NEI PRESSI DELL'OSPEDALE, ERA PRESENTE UN LAGHETTO FINO A 20 ANNI FA





ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



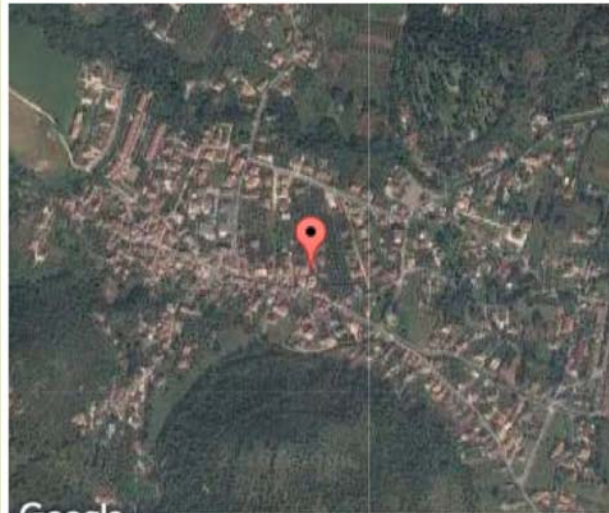
PROGETTO SINKHOLE

Home / Scheda sinkhole

SCHEDA SINKHOLE: 60008

UBICAZIONE

ID_AREA	12060003
AREA_SUSCETTIBILE	Cassino-Caira 
REGIONE	LAZIO
PROVINCIA	FROSINONE
COMUNE	CASSINO-CAIRA
LOCALITÀ	LAGO DI CAIRA
LAT	41°31'38"
LON	13°49'9"
QUOTA (M SLM)	65



Google

Immagini ©2016, Cne Segnala un errore nella mappa

CARATTERISTICHE PRINCIPALI

DATA_FORMAZIONE	18/19 FEB-1724
FORMA	
DIAMETRO (M)	280
PROFONDITÀ	23
ANNOTAZIONI	RICOLMATO TRA 1902 E 1904, 18 SORGENTI A CIRCA 4 M DAL FONDO; ACQUE SOLFUREE



12/05/2005